









# L'ex leader della Uil è stato eletto segretario con 306 voti, Spini raccoglie 223 consensi

## Benvenuto sulla poltrona che scotta

E ai socialisti promette: niente lottizzazioni interne  
De Michelis e Signorile in corsa per la guida dell'Avanti!

ROMA. Lassù sul palco della presidenza c'è una straordinaria bolgia e su Giorgio Benvenuto - appena eletto segretario - arrivano spintoni, urla, stratonate. Ma lui riesce a mantenere il sorriso di sempre - quello delle foto - riesce a forzare il blocco, a trovare un varco verso una saletta riservata. Il proprio con lo stesso stile, sorriso e polso, Giorgio Benvenuto si è presentato ieri sera, nel suo primo discorso da leader del psi.

Il sorriso: «L'applauso a Craxi dimostra che dietro una leadership come la sua ci sono responsabilità globali. Il polso: «Nel psi dovrà esserci piena cittadinanza per tutte le idee: su questo la rottura con il passato dovrà essere inequivocabile». E quell'aggettivo è l'unica parola che Benvenuto ha scandito lentamente «a voce più alta, quasi volesse sottolinearla con un lapis. E la platea, tutta, ha applaudito.

Il nuovo segretario è arriva-

to all'hotel Ergife un quarto d'ora dopo che era terminato uno scrutinio dall'esito scontato, anche se non nelle proporzioni: Benvenuto - che era il candidato di Craxi, De Michelis, Signorile e Formica - è stato eletto segretario del psi con 306 voti (pari al 56,3%), mentre il suo avversario Valdo Spini - sostenuto dai martelliani - ha raccolto 223 preferenze, il 42% dei votanti, dunque un 12-14% in più rispetto al plafond di partenza.

Alla precedente assemblea Martelli e Spini avevano ottenuto il 36,4%, ma la defezione di Signorile e Formica aveva sottratto alla minoranza un 10%, riequilibrato in misura modestissima dalla convergenza su Spini dei socialisti della Cgil (per via dell'antica ruggine con la Uil) e della piccola lobby dei commercianti, che non perdonano a Benvenuto l'impegno anti-evasione fiscale.

Al faccia a faccia tra Spini e Benvenuto si è arrivati in un

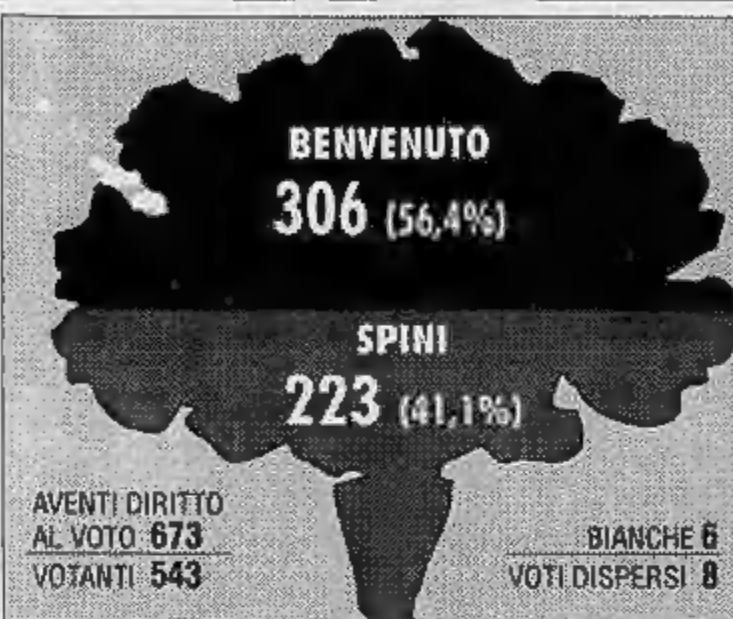
clima tutt'altro che drammatico: l'ampio salone-sottoscala dell'Ergife per tutto il giorno è stato il teatro di crocchi corrienti: tutti sapevano che il risultato era scontato e nessuno si è impegnato in quel «mercato delle vacche» che segna gli scontri autentici.

Non c'è stato mercato perché l'Assemblea si era già chiusa due giorni fa, ancor prima di cominciare. E' stato quando i leader dei due schieramenti (Craxi, De Michelis, Amato da una parte; Di Donato e Manca dall'altra) si sono trovati davanti ad uno spauracchio che spazzava tutti: i «falchi» martelliani facevano sapere che avrebbero lasciato l'assemblea. Uno spauracchio doppio: per la maggioranza che temeva di veder «sporcata» l'elezione di Benvenuto da interminabili votazioni e da un'elezione comunque delegittimata. E uno spauracchio anche per i «stratagemmi» della minoranza che, perso già Martelli e perni anche

i «falchi», si sarebbero trovati sbaragliati e senza poter trattare la propria sopravvivenza politica. E' così che ha preso quota la candidatura di Valdo Spini, che non a caso è stato invitato a forza da Manca e Di Donato - racconta lo spiniano Enzo Mattina - alla riunione della minoranza. Spini è andato, ha convinto i falchi a restare e a quel punto la partita era già chiusa: Benvenuto avrebbe avuto il quorum dei votanti e le colombe della minoranza un candidato dietro al quale poter trattare.

E ieri sera Ugo Intini, in un angolo dell'Ergife, confessava e confermava: «Spini ha avuto un ruolo importante per l'unità del partito perché ha consentito un confronto nel quale tutti i compagni hanno votato, nessuno si è sentito emarginato e in modo miracoloso si è evitato un esito tragico di questa assemblea».

E i risultati di questa trattativa si rifletteranno sugli orga-



I risultati delle votazioni dell'Assemblea nazionale del Psi

programma di massima l'ha raccontato in un quarto d'ora con un linguaggio che appare già molto diverso da quello di Craxi: il nuovo leader riconosce che il psi è in una crisi terribile, che la sua «ancora» saranno i lavoratori e le loro famiglie, che il partito «ha dimenticato le ragioni della solidarietà», lasciando che si «sproporzionassero modelli di vita del tutto illusori e immorali». Il «nuovo» psi dovrà stare «dentro la società civile». E «la politica» è chiamata ad un «confronto inequivocabile» con il «principio fondamentale di una società democratica: la divisione del potere». E Martelli? «Le porte sono aperte». Subito dopo il discorso, l'abbraccio con Craxi è una chiacchiata a quattro occhi. Ma alla fine a chi gli chiedeva se fosse «riconoscuto» come Craxi, Benvenuto ha risposto: «Io sono socialista».

Fabio Martini

### LA PLATEA

#### TRA I REGISTI E GLI SCONFITTI DELL'ASSEMBLEA

UNA faccia di bravo, bravissimo ragazzo. Questo si può dire di Giorgio Benvenuto. Ma la sua incoronazione non è stata una festa. Nulla è stato, una festa: «Ah, almeno avevo fatto er segretario», si riconsolavano certi vecchi ferotranvieri all'uscita. E mentre il povero neo-segretario parlava e giurava che avrebbe fatto di tutto per dare un segno, come dire, di socialismo persino all'ectoplasma del partito socialista, la platea era tutta agitata da nervosismi, parolacce, gesti di sfida e di sfiducia.

Povero Benvenuto. E povero anche Valdo Spini, altro bravissimo ragazzo, che volendo apparire generoso con il vincitore e al tempo stesso salutare i suoi elettori sconfitti che scandivano il suo nome «Valdo, Valdo», non ha trovato di meglio che salire un attimo sul podio, afferrare il microfono e dire: «Per me, guardate, anche Giorgio va benissimo come nome, perché è il nome di mio padre».

E Craxi, che era sempre rimasto dietro le quinte, anzi non si era visto affatto, proprio alla fine è salito anche lui nel pigra-pigia del grande palco e ha coccolato con le sue manone (ma pallido, quasi esangue) Giorgio Benvenuto, il suo candidato, che aveva vinto di stretta misura contro il candidato degli anticraxiani, che ieri si davano tutti per martelliani.

«Stiamo calmi e vedrete che da adesso tutto andrà avanti benissimo», diceva con impareggiabile ottimismo Gianni De Michelis, il quale ha spiegato così la strategia: «Adesso, dopo di noi, toccherà ad Occhetto. Il psi è destinato all'estinzione, o almeno a una mezza distruzione. Come, perché? Perché la dc ha cambiato segretario, noi abbiamo cambiato segretario e loro restano come erano prima».

A chi gli faceva notare che questa sembrava un'analisi un po' curiosa, De Michelis rispondeva: «Vedrete. Tutte le facce di prima e seconda fila, saranno nuove. Ci saranno cambiamenti talmente radicali da provocare uno choc. E il governo Amato? Dura fino al '95. Ma quali elezioni anticipate, vedrete, adesso è ora di rimettere insieme i pezzi. Il Paese ha soltanto bisogno di stabilità».

Che proprio Gianni De Michelis fosse un po' il regista e un po' lo sponsor dell'elezione di Benvenuto, non sfuggiva alle sinistre anti-craxiane. Uria in aula: «Ha vinto De Michelis! Hanno vinto i ministri! Hanno vinto i ladri!».

E quando Benvenuto è stato proclamato eletto, con circa il 57 per cento dei voti, si è scatenata la bagarre: la minoranza sembrava diventata maggioranza, il nome Valdo era scandito con grande ritmo, ma



Bagarre all'elezione cori ritmati di «Valdo» Una via crucis anche nel discorso d'investitura

Non più nani né ballerine ma un'aria insolita nel psi E alla fine le coccole di Craxi al suo candidato

## Lo hanno incoronato, senza feste Sull'Ergife pesa l'ombra di Martelli

fra quella «e» e quella «u», dominanti nel bisillabo, si sentiva crescere anche il nome di Claudio, che diventava in quel momento un nome fantasmatico, presente e assente. Un delegato dice a un altro: «E' come nel film di Moretti, ti ricordi? Mi si nota di più se mi metto in silenzio accanto alla finestra, oppure se non vengo affatto?».

Ma il nuovo segretario affronta la sua via crucis con l'aria di chi sa bene che cose gli tocca, e si è preparato da due ore con respirazioni profonde e training autogeno. Giorgio Benvenuto aveva passato il pomeriggio a limare con i suoi il discorso dell'investitura, che poi ha letto con molta convinzione e garbo, riuscendo a moderare e sedare gli umori più aggressivi.

Nessuno l'aveva più visto perché era in una stanza del secondo piano, ad aspettare il risultato. Altra novità, altra stranezza: questa elezione del segretario da parte di un'assemblea che non ha mai parlato di politica, che ha agito secondo una prassi vagamente all'americana, con la conta finale ad alta voce delle schede, con fotofinish e applauso quando scatta il quorum, come per le presidenziali.

Infatti quella dell'Ergife non era un congresso, non era una direzione, ma un'assemblea. Niente nani, anche se non tutti sveltavano. Né ballerine, benché girassero, sperse e luttuose nelle loro mingone da bambine trampolieri, quel genere di partecipanti che i milanesi hanno imposto anche ai romani (foneticamen-

te riluttanti) di chiamare «strafigher», o che una volta erano come una primavera di blue-belles. Anche loro, le poche in uniforme, avevano un cuore e piangevano.

Sì, cambiava l'aria. Non è più il tempo della strafighe, ma quello, pensa un po' che ti va a pescare Benvenuto, dei

lavoratori. Il nuovo segretario ha fatto un vero discorso socialista, non c'è che dire. E anche didascalico: il buon capitalismo si limita ad accertare che la ricchezza sia prodotta con il lavoro e il rischio imprenditoriale. Il socialismo, dice, non si ferma qui, non si contenta: vuole che la ricchezza

sia distribuita in modo tale da proteggere i deboli, coloro che non producono più, o che non producono ancora, o che non possono.

E poi spara quella katuscia di sillabe che lo fanno apparire, senza colpa e senza danno peraltro, un po' mussoliniano: al-ne-qui-vo-ca-bi-le. Che co-

## «Bettino, un'opera buffa»

Dall'Inghilterra sberleffi a Craxi

TUTTI sperano in Bettino, anche dall'estero. Ieri, sul quotidiano inglese *European*, l'ultimo scherzo per l'ex segretario socialista. Uno scherzo amaro. L'autore è Ronald Payne, l'editorialista che cura la rubrica di politica europea *Whispers* (sospiri).

«Se avessi il tempo, vorrei scrivere il libretto di una grande opera lirica sulla politica italiana - scrive Payne - il titolo sarebbe *Tangentopoli in perditione* (in italiano nel testo, con due zeta n.d.r.). Questa, intanto, è la scaletta.

«Epoca: ultimi anni del XX secolo. Luogo: Italia. La trama riguarda il crollo di un partito politico, il protagonista è un Grande di Milano: Bettino Craxi.



Craxi visto dallo «European»

sentono congratulazioni gioiose. La compagnia canta e balla in lode di Bettino che, amato da tutti, conquista il cuore dei dignitari stranieri.

«Secondo atto. La scena cam-

bia, e vediamo la sinistra figura di un magistrato che canta l'aria «La corruzione politica morirà, morirà con le mie indagini». L'umore si fa lugubre. La scena si oscura mentre un suono di distruzione pervade l'orchestra.

«Terzo atto. La tragedia è alla scena finale. Bettino Craxi cerca rifugio nella sua maestosa residenza romana. E' abbandonato dai ricchi e dai potenti. Fuori la folla urla il suo odio. Si sente un grido isolato: *Bastardo!* (in italiano nel testo n.d.r.). Echeggia la risposta *Anche voi bastardi!* (di nuovo in italiano n.d.r.). Un coro di scrittori riprende il ritornello che culmina nel tema «Craxi è ora l'uomo più odiato d'Italia».

«Mentre criste il sipario risuona l'ultima trite dichiarazione di Craxi: «Giuro, sono innocente. Sono l'unico masochista da condannare». E indica il pubblico».

«e, e sarà inequivocabile? La rottura con il passato.

Che cos'ha il passato da rifiutare, a parte le tangenti? Il passato (vale a dire l'era di Craxi) esaltava il denaro e la ricchezza. Non dice che Craxi sbagliava, ma lo lascia intendere. Non è soltanto questione di stile, di facce, di modi: è questione di sostanza.

Sì, è stato tutto sommato bravo Giorgio Benvenuto: considerato lo squallore del luogo, la depressione della circostanza, l'enigma che riguarda l'esistenza stessa, e la consistenza, del partito socialista, Benvenuto ha saputo trovare parole modeste (nel tono) e corrette: in particolare ha rotto la tradizione craxiana di prendere il petto agli avversari, saltarci sopra e ballarci il tip-tap. Al contrario: Benvenuto ha tentato una manovra di dichiarata seduzione nei confronti degli avversari, di quelli strazi che urlavano fra le sedie e in piedi sulle sedie, agitandosi in una sofferenza insopportabile: «Ho agito sempre con lealtà... offro la mia lealtà a tutti voi che avete ritenuto di non dovermi votare... Spero di potervi convincere della mia sincerità e della voglia di cambiamento profondo».

E non è stato neanche un embrassons-nous: trova il modo di esaltare le differenze politiche, di nobilitarle come il sale della terra in cui cresce il partito; e non manca di chiamare un applauso per Craxi, l'uomo di cui ormai, lo abbiamo notato in questi due giorni, è d'obbligo dire che è stato «comunque un dirigente straordinario, colui che più di

Parole di apertura agli avversari «Offro la mia lealtà anche a chi non mi ha votato. Sono sincero, spero di convincervi»

Qui a fianco: Benvenuto con Spini. A sinistra: Benvenuto che alza i garofani dopo la vittoria. Sotto: il voto di Craxi



tutti ha contribuito a modificare l'identità del partito, anche se si evita di specificare in che senso, se in meglio o in peggio.

Tutto ciò non ha comunque calmato i perdenti. Li ha irritati, anzi li ha irritati. Ma le truppe di Spini uscivano ringhiando, molti di loro rimpiangevano di non aver fatto mancare il numero legale con un'assenza di massa, e i più generosi gridavano: «Figurati! Se c'era Claudio prendevamo il 90 per cento. Ma Claudio non c'era e Bettino era come se non ci fosse. Salvo Andò, con cui abbiamo parlato a lungo durante il mattino, spiegava che l'accordo fra maggioranza e minoranza era mancato, che su Spini erano svanite le speranze, ma che comunque si sarebbe alzata egualmente la bandiera di combattimento».

Valdo Spini ha avuto un momento di rimarchevole generosità quando, per placare i suoi supporters che minacciavano di non lasciar parlare Benvenuto, è salito fiammescamente sul podio in soccorso del vincitore e gli ha alzato la mano destra con la sua, come due boxeurs che si sono battuti alla pari, con coraggio. L'applauso non è mancato, ma sono stati, sia gli applausi che i fischi, frutti passiti di clamori morienti. Ne avrà da fare di strada questo partito, se vorrà riprendere in qualche modo la marcia.

Incontriamo De Michelis, pallido, che dice semplicemente: «Bene. Il più è fatto. Adesso aiutiamo Giuliano a governare».

Paolo Guzzanti





La minoranza è soddisfatta, il candidato ride: per la prima volta Ferrara mi ha invitato in tv

# Ma la platea urla Valdo, Valdo

A Spini il 41% dei voti, «e se c'era Martelli...»

ROMA. «Valdo, Valdo...». Attenzione qui c'è qualcosa che non va: il presidente della commissione che ha il compito di scrutinare i voti dell'assemblea nazionale del Psi ha appena finito di proclamare Giorgio Benvenuto nuovo segretario, ma, dopo un applauso striminzito, a destra del palco parte un coro. E, che strano, invece del prevedibile «Giorgio, Giorgio...», sulla platea si diffonde un «Valdo, Valdo...», forte, deciso. Il vero segretario alla fine dell'assemblea del Psi, insomma, alle sei di sera, mentre Benvenuto non è ancora arrivato nella sala, sembrerebbe proprio lui, lo sconfitto Valdo Spini, 223 voti, 41 per cento delle preferenze. Ed è il sorriso della vittoria, non quello della sconfitta, quello che esibisce quando Alma Cappiello e Silvio Andò lo tirano per il ciuffo eternamente ribelle sulla fronte e lo spingono sotto i riflettori. Di fronte a quel sorriso il coro si trasforma in un'ovazione generale.

Eppure, c'è ancora qualcosa che non va, un'ombra scura che prende la forma di un capannello di persone che dal palco applaude, sorride e, allo stesso tempo, mormora strane frasi: «Ci fosse stato Martelli... Benvenuto a quest'ora mai dove sarebbe...?», «C'è poco da fare, a Valdo manca il carisma...». Avvicinandosi, all'interno del capannello si scorgono i baffi di Mauro Del Bue, la fossa sul mento di Giulio Di Donato: vale



Valdo Spini il candidato della minoranza che faceva capo a Martelli ha ottenuto il 41% dei voti

a dire lo stato maggiore di «Rinascimento socialista», il gruppo d'opposizione interna che fino a due giorni fa faceva capo a Claudio Martelli e che l'altra sera, dopo le dimissioni del suo leader, ha dovuto in fretta e furia trovare un altro candidato. La scelta è caduta su Valdo Spini, però... però evidentemente non ne è convinto fino in fondo. Gli applausi che arrivano, dunque, non sono diretti esattamente all'uomo dal ciuffo che sorride dal palco. Lo sa lui questo? Probabilmente sì, tanto è vero che, quando alla sette il sipario cala, ognuno va a festeggiare a modo suo e per i fatti suoi. A Spini che ha riunito al bar dell'Hotel Ergife i suoi fedelissimi, gli «spiniati», un

concentrato di toscane e aspirate come la sua, si unisce solo Gino Giugni. Tutti gli altri sono già fuggiti via. Ma è contentissimo lo stesso l'uomo che ieri ha raccolto il 41 per cento dei voti e insieme ai suoi fa progetti bellicosi. «O Benvenuto tiene conto di questo risultato, oppure si andrà al congresso», «Benvenuto è stato eletto, ma abbiamo vinto anche noi», e questo lo dice lunga nell'impegno a continuare nel rinnovamento del partito. Non ha dubbi sulla necessità che Martelli ritorni nel Psi: «Speriamo di riuscire a rendere il partito di nuovo presentabile per lui». E spiega tutte le difficoltà della sua candidatura: «Alla partenza la situazione era molto squi-

librata, perché da un lato c'era la maggioranza di Craxi-Amato, sostenuta da Formica e Signorile, mentre dall'altra parte non c'era la nomenklatura, ma lo choc creato dall'uscita di Claudio Martelli. E poi: «Vi rendete conto che anche senza Signorile, anche senza Martelli, con De Michelis che ieri mattina diffondeva la voce che mi ero ritirato e qualcun altro che mi candidava a ministro della Giustizia, abbiamo raggiunto lo stesso il 41 per cento dei voti?». Se ne aspettava una settantina di meno Spini, contava di arrivare al massimo al 30-35 per cento, quando alle quattro di ieri pomeriggio si è seduto in quarta fila ad ascoltare lo scrutinio a voce alta. E' per questo che ai suoi non fa che ripetere «un successo, un successo». Ma più contento di lui è il padre, Giorgio, storico, capo della chiesa valdese. Non abbandona un attimo il figlio e ride sotto i folli baffi bianchi: «Eravamo partiti con il 4 per cento e ora abbiamo superato il 40. Non è una vittoria questa?». Insomma, poche storie, l'intera famiglia Spini è contenta, e se qualcuno accenna a parlare di «problema», Valdo se la cava con un ultimo sorriso, ironico, questa volta: «Per la prima volta in vita mia persino Giuliano Ferrara mi ha invitato a «L'Espresso». Non significa nulla secondo voi, questo?».

Flavia Amabile

## Lama: «Attento Giorgio»

«I sindacalisti che fanno politica vanno incontro a delusioni»

ROMA. Caro Giorgio, ma in che pasticcio ti sei andato a ficcare? Luciano Lama, nella pace di Amelia, può davvero dire di conoscerlo bene, il neosegretario del Psi. Comizi interminabili e fumose riunioni notturne, sconfitte, scontri, assemblee. Anni e anni passati a fianco, l'uno segretario generale della Cgil, l'altro a capo della Uil. Lama descrive Benvenuto come personaggio sgrintoso, coriaceo, di indubbia personalità. Ma da ex sindacalista ad ex sindacalista, Lama confessa di aver «consigliato» Benvenuto ad assumere la guida di un «partito che versa in una situazione drammatica».

Ma come, senatore Lama, un invito a disertare il campo di battaglia? «Neanche per sogno. Voglio soltanto dire a Giorgio che è quasi fatale che i sindacalisti che si mettono nella politica siano destinati a grandi delusioni e scottature. Si passa in un altro mondo. Sei abituato al sindacato dove c'è un rapporto più diretto e continuo con la società, dove la verifica del tuo lavoro è imme-

diata e genuina, e ti ritrovi in un universo tutto diverso, articolato su una grammatica del tutto differente».

Sta parlando di sé? «Certo, parlo anche per me. Ma c'è una lunga tradizione di sindacalisti che quando passano alla vita di partito ne rimangono scottati e delusi. Un solo caso: quello di Agostino Novella».

Ma Benvenuto è così segnato dal suo lungo impegno sindacale?

«Per come lo ricordo io, direi proprio di sì. L'ho conosciuto ai tempi tumultuosi dell'autunno caldo. Lui era allora segretario dei metalmeccanici della Uil. Ma si intuiva che nel suo modo di fare affiorava l'esperienza della vecchia scuola sindacale».

«Unitario» non sempre, però. Per lo meno non nelle scontri sulla scala mobile.

«Fu uno scontro di eccezionale durezza. Ma umanamente i rapporti tra me e Benvenuto sono restati intatti. E poi io non ero accettato al punto di non comprendere le ragioni che lo portavano a fare politica. Benvenuto su-

posizioni pur così diverse dalle mie».

E adesso che Benvenuto è diventato leader del Psi, vuole vincere la sua perplessità e formulare un augurio al neosegretario?

«Prima di tutto un augurio che è anche un'esortazione. Pochi fruttare la felice anomalia di un leader che diventa segretario senza aver fatto la trafila dell'uomo di partito. Consiglio a Giorgio di non guardare in faccia nessuno, di stabilire, da sindacalista esperto qual è, un contatto diretto e franco con la base Psi salutando senza timore tutti gli ostacoli intermedi. In una parola, smentisca di essere un segretario di partito all'interno del partito e mostri con coraggio di considerare esaurito per sempre il periodo che si è concluso con le dimissioni di Craxi. E infine sappia parlare alla sinistra, come ha sempre saputo fare nel sindacato. Con Giorgio ne abbiamo parlato tanti anni fa. Vogliamo riprendere quel discorso?».

Pierluigi Battista

## IL CASO

### L'ARTE DEL TRADIMENTO

ROMA. In fondo, fino a pochi giorni fa Larini era uno dei migliori amici di Craxi. Benvenuto aveva con Martelli, Amato pure. De Michelis faceva il tifo per Spini, Formica era uno dei capi della minoranza, così come Signorile. Adesso lo sche- ma funziona alla rovescia.

In fondo, a poche ore dall'inizio dell'assemblea nazionale, quasi tutti stavano con tutti, e con nessuno. Prima che il gallo canti tre volte, tu mi rinnegherai... «E stanotte - confessava di buon'ora Gino Giugni con un sorriso un po' amaro - questo gallo non ha mai nessuno, era come impazzito».

Dunque, i martelliani avevano promesso le barricate, per Claudio. E i craxiani che avrebbero ritirato la candidatura di Benvenuto. Eh, chichirichì! a tutto spiano, spiegando che l'allevamento Valle Spluga... Al dunque Martelli, più che venduto, se lo sono proprio dimenticato. «Nessuno dei suoi che abbia nemmeno tentato di fargli avere la solidarietà in assemblea - è il crudele rilievo di un avversario come Signorile - l'unico che se n'è ricordato è stato Bettino». E la mossa di far ritirare Benvenuto? L'ex diniego ha avuto una durata di circa sei ore. Chi ci ha creduto non ha fatto una bella figura.

E d'accordo: la tattica, l'arte e la scienza della manovra, i tempi legittimi della simulazione e della dissimulazione. E tuttavia, a un certo punto della notte, tra occhiate scospettite e gentilezza da far rabbrivire, sembrava che all'Ergife si fosse Giuda Iscariota, delegato dell'aldilà, a ispirare e a tirar le fila del lavoro e del negozio politico. E così è stata diffusa, pervicace e misteriosamente convulsa, questa sorta di infernale ispirazione, da render possibile, adesso, a cose fatte, solo una mappa parziale e assai limitata del tradimenti. Che è una parola forte, si capisce, però fin troppo evocata in questo squarcio di post-craxismo, in questa movimentatissima atmosfera che ha reso possibile, senza alcun giudizio etico, se non tradimenti almeno movimenti, pentimenti, spostamenti, smottamenti e rimoscamenti. Individuali, di gruppo e perfino geografici. Occulti e palesi. «Le Marche e il Veneto hanno tradito la maggioranza» esultavano sulle scale al-



Il «fallito» Larini ha fatto scuola Giugni: quanti voltafaccia

cuni addetti alla contabilità della minoranza. «Ma Roma e Dell'Unto - rispondevano gli altri - ora sono con noi». Cioè si erano sfilati più o meno elegantemente, vallo a sapere.

Perché nulla, poi, è più relativo del tradimento. Che è soltanto quello degli altri. E davvero bisogna trovare uno spirito creativo come quello di Franco Piro, che era con Rin-

novamento e poi ieri ha presentato dal podio la candidatura di Benvenuto, per farsi rispondere che «sì, certo, Giuda Iscariota mi sta pure bene. Ma quello nero di Jesus Christ Superstar, che tradiva perché considerava Gesù troppo moderato». Altrimenti uno come Signorile, che si ritiene giustamente un professionista a questo genere di scherzetti li co-

nosce anche per esserne restato vittima, scaglia il concetto dell'infedeltà e del voltafaccia nell'iperuranio di una «conoscenza astratta». «No, qui non c'è più nulla da tradire». E non si capisce bene se è per la gravità della situazione o perché si sono esauriti tutti i tradimenti possibili.

A cominciare da quello di Martelli, «moderno Bruto» se-

# All'Ergife ha votato anche Giuda

Così gli amici in una notte sono diventati nemici



A sin. Craxi con Larini. A fianco. Rino Formica. Sotto, Del Turco



Sopra, il ministro Margherita Boniver. A destra, l'ex sindaco di Milano Paolo Pillitteri



erano parecchie, ma si può dire che padre Dante avrebbe senz'altro trovato materiale per i canti XXXI, XXXII e XXXIII dell'Inferno. Pillitteri, per esempio, ha richiamato ai tradimenti di alcuni cannibali, o mi riferisco a quelli che non avendo nulla da mangiare sbranano anche il proprio fratello. E con il conte Ugolino, che è proprio in uno di quei canti, siamo in argomento. Al Residence Ripetta Mancini ha parlato di Formica e Signorile come generali felloni finiti nel fango e nella palude, e l'ambientazione è anch'essa piuttosto dantesca. Del Turco ha parlato di «vità di massa». Craxi ha confessato: «Qualcuno mi avrebbe venduto a Martelli già prima di Natale».

Insomma, laggiù nel pozzo nero dell'Inferno, insieme alle altre «ombre dolenti» nella ghiacciaia del Cocito, insieme a Bocca, Focaccia, Sassol, Macheroni, Ganellone, Tebalde- lo e altre figure della cronaca italiana dell'età tardo camma-

nale non è che ci sarebbero stati male alcuni esponenti del garofano post craxiano (curiosità: sempre in uno di quei canti si parla di «la costuma ricca del garofano», e anche al tenore di vita è intrecciata in qualche modo la questione del tradimento). I sottocorchi concentrici immaginati nella Divina Commedia prevedono comunque traditori dei parenti, traditori politici, traditori degli ospiti e traditori dei beneficati - Trussardi, Gerri Scotti e alcuni giornalisti di Raidue ci facciano un pensiero. Piuttosto Dante sembra aver trascurato l'impegnativa articolazione rilanciata ultimamente da Margherita Boniver (che pure a un certo punto ha avuto qualche problema con la maggioranza), l'assunto cioè secondo cui «Gli uomini tradiscono, le donne no». Sarà.

Cossiga, che pure non è socialista, è intervenuto in modo preventivo su Amato: «Non può, ingenerosamente, prendere le distanze da Craxi». Larini, uno dei più grandi amici di Bettino, ha confermato l'antico motto: «Dagli amici mi guardi addosso». Mentre Enrico Manca, soprannominato «Jago», che tutti lo aspettavano alla prova, non ha tradito per nulla. Ironia della cronaca e forse, chissà, anche della storia.

Augusto Minzolini

Filippo Ceccarelli

# De Michelis: le bombe cadono ma Bettino resta una roccia

ROMA. «Ah... Se non fosse successo quel che è successo, oggi sarei io il segretario del Psi...». E' quasi un sospiro quello che esce dalla bocca di Gianni De Michelis, uno degli arbitri dei tanti giochi che hanno portato all'elezione di Benvenuto. Che strano sentir parlare De Michelis: il suo vecchio nemico, Claudio Martelli, ha lasciato il Psi; alla segreteria è andato il suo candidato, Giorgio Benvenuto; eppure quel rimpianto lo fa apparire come uno che ha perso. Ma forse, proprio per questo, proprio perché è un uomo che è obbligato dalle circostanze a non coltivare nessuna aspirazione, De Michelis, a modo suo, può diventare una guida per addentrarsi nei meandri di quel «puzzle» complesso che è diventato il Psi del dopo-Craxi.

Sono le 11 del mattino e De Michelis comincia a raccontare i personaggi di questo Psi nella hall dell'Hotel Ergife: «In queste giornate si è visto un po' di tutto, è tornato alla luce anche il

peggior Psi: si è partiti con le scissioni e si è tornati al trattativismo. E' la natura degli uomini. Ad esempio, il vecchio Manca, fino a ieri ha fatto l'eroe per gli altri e da stamattina ha cominciato a trattare per se un posto di segreteria, incontrandosi a via del Corso con Babbini e Rotiroli. Ha 64 anni e dal '48 fa politica così. E' stato tutto e il contrario di tutto, perché per lui la politica è mettere quello lì e quell'altro lì. L'opposto di Rino Formica che da vecchio trotzkista ha una visione della politica a tinte forti, come dice lui, sangue e merda».

Manca, Formica, e gli altri? De Michelis, com'è nella sua natura, è un fiume di parole e parla della sconfitta, di Valdo Spini: «Ha sbagliato tutto. E' riuscito a mettersi contro anche Amato che lo voleva ma alla fine ci ha spiegato che in una situazione così tempestosa non si poteva avere un segretario che sbanda così. La verità è che Valdo ha il difetto di essere vanesia. Pen- sa-

re a lui come segretario è come pensare a Veltroni segretario del Pds. Vedrete, invece, che Benvenuto sarà un buon segretario: la sua candidatura è stata sulla graticola per settimane, ma lui è riuscito a non aprir bocca. E per farlo scendere in campo abbiamo dovuto convincerlo».

Prende un po' di fiato la «guida» e un attimo dopo parla di un esemplare socialista ormai emigrato, di Martelli. «Per me - spiega De Michelis - o rientrerà nel Psi, o smetterà di far politica. Non c'è spazio per altri partiti o movimenti. E se lo conosco bene, credo che tornerà. Claudio è una persona che va capita: si divide tra una sfera razionale e un'altra emotiva che non riesce a controllare, che lo rende fragile psicologicamente. Poi, per finire la carrellata dei tanti candidati alla successione, De Michelis spende una parola su Ottaviano Del Turco: «Nel febbraio dello scorso anno Craxi pensò ad una segreteria Del Turco - racconta - Quando mi chiese cosa-



Il vicesegretario del partito socialista, Gianni De Michelis grande regista all'Ergife

ne pensassi, risposi con un um... veramente», storcendo un po' la bocca. Ma questo non solo perché all'epoca avevo in mente di fare io il segretario, ma anche perché, diciamo la verità, noi che siamo in questa sala ci conosciamo tutti dagli anni 60 e Ottaviano allora era considerato lo scemo del villaggio. E le persone non è che cambiano. Meno male che Craxi ha cambiato idea, perché con Ottaviano saremmo arrivati allo scioglimento del Psi».

A proposito di Craxi: cosa vede De Michelis nel futuro del Psi? «L'uomo che per 16 anni ha guidato il Psi? Sarò un autorevole esponente del Psi - risponde - che bisognerà aiutare stando attenti, visto che fuori continuano

a piovere bombe. Sì, il bombardamento di Dresda non è ancora finito... ma Bettino si è dimostrato una roccia, con tutto quello che gli hanno sperato contro è ancora in piedi».

Malgrado quello che dice De Michelis continua ad essere fiducioso sul futuro del Psi: «Vi spiego qual è la ragione: fra sei mesi quelli che sopravviveranno nel Psi saranno come le falangi tebane, come delle truppe scelte che sono riuscite a superare un percorso di guerra impossibile. Saranno preparati a tutto».

E lui cosa farà? Da oggi anche De Michelis, come Craxi, non è più niente. «Anch'io - ammette - di pallottole ne ho prese, ho due avvisi di garanzia. Continuerò a difendermi, ma non credo che tornerò a pensare alla segreteria: «repetita non juvant». A quel posto potranno puntarci altri, magari personaggi come Fabrizio Cicchitto».





Il primo giorno da non segretario: «Sono quello di sempre, come diceva Juliette Gréco»

## Craxi attacca: non sono finito

«Aspettate, ho tante verità da rivelare»

ROMA. «Come mi sento da non segretario? E che è? Non è cambiato niente, io sono quello che sono anche senza cariche... Come era il titolo di quella canzone di Juliette Gréco: "Je suis comme je suis"». Sono le 15 di ieri e fuori dalla solita pizzeria «Flammetta» Bettino Craxi recita il copione di Bettino Craxi. Non sarà più segretario del psi, sarà un semplice deputato, per di più nel mirino dei giudici, ma almeno in pubblico Craxi si presenta come sempre: deciso, irruento e un po' spaccone. Il probabilmente rimarrà così anche in futuro perché privato delle cariche dovrà almeno difendere il personaggio.

«Emozionato io? Non sono mica un ragazzino», risponde. E, ovviamente, non dimentica di dichiarare ancora guerra, ancora lui contro tutti. «Perché ho parlato di manovre internazionali che si innestano nelle vicende italiane? Beh, è evidente - spiega - si è aperto un varco seguito da quello che sta avvenendo, a seguito del massacro, nel quale si possono inserire interessi esterni. Sono in molti a voler giocare questa partita. Basta parlare con un qualsiasi analista di politica estera per averne la conferma... Eppoi di questi tempi... c'è un sovraccarico di intercettazioni telefoniche, un vero sovraccarico. Sa quanti saranno...».

Forse, leggendo tra le righe di questo sospetto, si scopre chi è il Craxi senza psi. All'esterno cerca di dimostrare che non è cambiato niente, che è sempre se stesso, ma dentro è assillato da tante paure. E le prime 24 ore «da non segretario», presentano un Craxi pensieroso, ormai completamente assorbito dai suoi guai e dimentico di quelli del partito.

La sera di giovedì, dopo il discorso, il segretario da poco dimissionario si rifugia subito nelle due camere che lo ospitano da 28 anni all'hotel Raphael. Fuori in una miriade di incontri si decide la nomina alla segreteria di Benvenuto. Lui, chiuso nella sua stanza, continua a rimuginare sulle sue vicende, mentre i suoi collaboratori verificano la solita evocazione che, per l'occasione, presuppone una richiesta di autorizzazione all'arresto rivolta alla Camera dai giudici milanesi.

Si, il Craxi non segretario è tutto immerso nella sua battaglia. Chi gli è più vicino in questi giorni si sente ripetere spesso questa battuta: «A me daranno anche l'ergastolo, ma qualcuno altro avrà del fastidio». Ironia, tanta ironia, che non nasconde però l'interrogativo fiso che lo attanaglia: che ne sarà del suo futuro?

E ieri, il primo giorno senza cariche, Craxi lo passa allo stesso modo. La mattina è assorbito dal telefono. «Ho dovuto rispondere - spiega - a telefonate anche ad ore insolite. Poi alle 12 e 30 fa capolino all'hotel Ergife. Si chiude dentro il suo studio e convoca prima Gennaro Acquaviva e poi Umberto De Caro Del Basso, di fatto il suo avvocato nella giunta per le autorizzazioni a procedere. Oggetto della discussione, la messa a punto della difesa dopo le accuse rivolte da Silvano Larini. Sì, perché anche dopo quanto detto da Larini l'ex-segretario del psi non intende cambiare strategia: non vuole assolutamente che la Camera conceda l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti.

E' di poche parole il Craxi non più segretario. Anche con i commensali di tutti i giorni, con quel gruppo variegato che gli è rimasto vicino, parla d'altro. Per fargli aprir bocca bisogna provocarlo: ha visto che il giudice Di Pietro, dopo che lei si è dimesso da segretario, ha posto il problema di una soluzione politica al «massacro» di Tangentopoli? È la domanda. «Non ho avuto il tempo di leggere i giornali per sapere quello che ha detto il nostro eroe, purtroppo non ho potuto documentarmi...» è la risposta.

Già, quel «nostro eroe» pronunciato con voce ironica è tutto un programma. Basta pronunciargli quel nome, Di Pietro, che il viso di Bettino Craxi avanza. E prima di salire in camera per il riposino all'ex segretario viene naturale la solita minaccia: «Nelle prossime settimane dovrò tirar fuori tante verità - dice sulla porta dell'ascensore - si tratterà di riportare tante vicende italiane sui binari della legalità e della giustizia».

Nella hall dell'albergo rimangono a chiacchiere la sua famiglia e gli ultimi accoliti. «Ah oggi mi era proprio venuta la voglia di spedire un fax a Di Pietro - dice il cognato Paolo Pillitteri sorvegliando un whisky - gli avrei scritto: "Lei, caro giudice, dice di non farcela più... a chi lo dice?". E che vita è questa? Oggi c'è stato il solito tam-tam di voci: si parla di La Malfa... di Spadolini... di Scalfaro. Non se ne può più».

Di fuori, davanti al portone dell'albergo, c'è Bobo Craxi, il figlio. E con lui si parla dei ricordi di 16 anni fa, quando il padre fu eletto segretario. «Avevo 12 anni - rammenta Bobo Craxi - e di quelle giornate mi ricordo che mio padre diede la prima intervista televisiva a Vittorio Orfano, seduto sul bordo della fontana di Piazza Navona e con accanto mia madre. Anche quell'idea, probabilmente casuale, di

E su Di Pietro  
«Non ho letto le proposte ai politici del nostro eroe»

Sotto, Gennaro Acquaviva a fianco, Craxi davanti all'hotel Raphael e, a destra, Benvenuto Carniti e Trantini in un'immagine degli Anni Sessanta



dare un'intervista con accanto mia madre fu innovativa per quei tempi, fu un segno di modernità. E dell'uscita di Martelli dal psi, che dice il figlio di Bettino? «Ma siete proprio sicuri che non tornerò? Claudio è una persona esaltata... forse ci ripenserà. Se Bobo è abbastanza sicuro da sbilanciarsi su quello che farà l'ex delitto, non lo è altrettanto nel prevedere il futuro del monarca che ha abdicato nel suo partito. Infatti, alla domanda fatidica, come farà Bettino Craxi d'ora in poi nel psi?, risponde con un semplice: «Boh!».

Ma ormai è tardi. Craxi è pronto per tornare all'hotel Ergife, ad incoronare il suo successore. Appena andato via lui, a venti metri dal Raphael arriva il vecchio amico di Bettino, Cossiga: «Un ricordo di Craxi? I ricordi si dicono delle persone decedute, lui non lo è. Posso, però, dire: sul presente giudichino altri. Per il passato è stato un uomo che ha contribuito a costruire uno Stato moderno e libero».

Augusto Minzolini



## Il sindacalista del sorriso

Benvenuto, dalla Uil all'ufficio di Nenni

La pipa di Lama, il sigaro di Carniti, il cipiglio di Trantini e il sorriso di Benvenuto. Nella fotografia di gruppo del sindacato italiano, il neo segretario del psi si riconosce per il suo famoso sorriso così tirato da diventare una smorfia nevrotica, sia sul palco di un comizio sia fra i cuscini di «Harem». Il tic di chi è condannato a essere il primo della classe senza avere la sicurezza di riuscirci. Una sensazione che rivela l'ansia di piacere e la paura che ti incastrino; l'espressione di chi non sa bluffare ma è costretto a farlo. Adesso, finalmente, l'ex segretario generale prima della Uil poi delle Finanze può rilassarsi: non sarà il momento più felice del socialismo italiano, ma in fondo siede sulla poltrona che fu di Pietro Nenni.

Come molti dirigenti sindacali, Giorgio Benvenuto è di famiglia borghese di tradizioni laiche: nato a Gaeta, l'8 dicembre del 1937, è figlio di un alto ufficiale di marina, di origine napoletana, ed è nipote di un colonnello e anche di un magi-

strato. Ha raccontato che il padre nel '44 aveva combattuto i tedeschi e la madre nel '48 era contro la dc.

In quella famiglia c'era anche uno zio sindacalista, dirigente della Cgil. «Mi parlava del socialismo, mi apriva orizzonti. A diciott'anni, studente di giurisprudenza - si è laureato con una tesi sulle commissioni interne - Benvenuto decise di seguire la strada dello zio Silvio. La scelta della Uil si rivelò lungimirante, perché era una piccola organizzazione, con pochi quadri. Benvenuto si dedicò al sindacato anima e corpo e imparò a conoscerlo come le sue tasche. In quegli uffici combi un'impiegata, Maria Pompei, che sposò dopo otto anni, quando era responsabile dell'ufficio organizzazione della confederazione. Quindi segue le tappe canoniche della carriera sindacale, finché alla vigilia dell'autunno caldo (1969) diventa segretario generale dei metalmeccanici della Uilm.

Erano gli anni d'oro del sindacato, di cui i metalmeccanici

erano il nerbo. Benvenuto fa parte, con Trantini e Carniti, della Trimurti sindacale, come la chiamavano i giornali conservatori. Nel rapporto, non facile, con la tradizione comunista della Fiom e l'estremismo cattolico della Fim, mette in mostra una notevole capacità di manovra politica, restituendo diritto di cittadinanza sindacale a un'organizzazione accusata di essere spadroneggiata.

Nel 1971, una parte della Uilm lo abbandonò (creando la Uilml) e lui è sospeso dalla confederazione e minacciato di espulsione. Nel 1976, per la sua difesa della scelta mobile, i repubblicani lo definiscono «disgregatore del Paese». Ma in quello stesso anno è chiamato alla segreteria della Uil.

Nel decennio successivo le cose vanno un po' diversamente. Gli Anni Ottanta si aprono con la sconfitta del sindacato alla Fiat, che è anche una sconfitta personale di Benvenuto, picchiato dai contestatori e costretto a riparare sanguinante in una pizzeria. Due anni dopo,

durante lo sciopero dei metalmeccanici contro il governo Spadolini, parla Bentivogli, parla Galli, ma lui non riesce a prendere la parola, sotto una valanga di fischi e ortaggi.

Una brutta giornata, non l'ultima, della sua carriera di sindacalista. Ma il ragazzo della Uil sa fiutare il vento dei cambiamenti: è il più bravo nell'interpretare il sindacalista degli anni reaganiani, in grado di fornire quel mix di sindacale e postmoderno che è in sintonia con la fine dell'operismo e del comunismo.

Mette a frutto la lunga dimissionarietà con il mondo dell'informazione. Il suo famoso sorriso appare sulle riviste femminili, dalle quali gli italiani apprendono che il futuro direttore della Finanze (nominato da Formica il 15 gennaio 1992) ha il grande hobby dei bravi studenti - collezionare francobolli - ma il suo eroe dei fumetti è lo stesso dei delegati di fabbrica: Tex Willer.

Alberto Papuzzi

### INTERVISTA

#### IL VECCHIO COMBATTENTE

ROMA. L'ERGIFE come il Midas? La storia dei ricami di segreteria nel psi indissolubilmente associati ai corridoi degli alberghi dell'Aurelia? «Ma non scherziamo. Nel psi del Midas c'era gente come Nenni, Lombardi, un De Martino nel pieno delle sue forze. E adesso? Soltanto figure di secondo piano». Giacomo Mancini, eminenza grigia della storia svolta che nel 1976, all'hotel Midas, portò alla detronizzazione di De Martino segnando l'inizio dell'era di Craxi (che Mancini definisce sarcasticamente «il Ventennio»), rifiuta quasi con sdegno l'analogo tra le due storie. Lui, all'Ergife non si è fatto vedere: «Sarei andato solo per eleggere Claudio Martelli». E perché non ha voluto mettere piede nell'albergo sull'Aurelia? «Forse per penitenza, dato l'imperdonabile peccato commesso nel 1976 al Midas».

Ma come, onorevole Mancini, dopo anni di unanimismo, tornano nel psi le lotte al coltello, le riunioni segrete, i tradimenti. E lei dice che tutto questo non ricorda l'atmosfera del Midas? «Sono solo apparenze. Analogie puramente formali. Nella vicenda del Midas si parlava di politica, soltanto di politica, e di vita



interna del partito. De Martino veniva rimproverato perché considerato responsabile di una gravissima sconfitta elettorale. Adesso c'è un partito portato allo sbando da un ex segretario che non ha saputo comportarsi nei modi che la situazione richiedeva. E quando dico ex segretario voglio alludere all'unico elemento positivo di questa faccenda: l'uscita di scena di Craxi, un fatto di straordinaria importanza». Davvero non si ricordano niente, lei che dei congiurati antimartelliani fu indubbiamente lo sponsor, le manovre che si sono intrecciate in questi giorni nei paraggi dell'Ergife?

## Mancini: «Macché Midas Solo figure secondarie»



«Guardi che allora il passaggio da De Martino a Craxi fu possibile grazie allo sfaldamento dei demartelliani, che erano responsabili dello stato in cui versava il psi ma divennero quasi tutti sostenitori del nuovo, Enrico Manca in testa. Si dia un'occhiata agli sponsor di Benvenuto e di Valdo Spini. C'è da mettersi davvero le mani nei capelli».

Non c'è nessuno paragonabile al Mancini del '76? «Con tutta la modestia di un uomo arrivato direi ottimamente a 77 anni, direi proprio di no. Prendiamo gli sponsor di Benvenuto: La Ganga, gli Acquaviva. Tutti personaggi la cui unica forza in passato è stata l'incondizionata

obbedienza al Capo e che a rigor di logica non possono restare in piedi quando cade il Capo. Intendiamoci: personalmente non ho niente contro Benvenuto, di cui anzi detestavo l'ascesa nella Uil, ma con questa gente ogni barlume di speranza si estingue per forza».

E i rinnovatori? «Rinnovatori? Ma quelli del Midas hanno succhiato il peggio. Gente abituata al passaggio di corrente disinvolto, rotta a tutti gli intrighi di Palazzo, alle manovre di corridoio».

Fuori i nomi. «Rino Formica, per esempio. Per carità, persona simpatica, spiritosa, fertilissima di apprezzabili

battute. Ma il suo pendolarismo politico, lo confesso, mi disorienta, mi stordisce. Si è mai visto un generale non dico passare all'altro schieramento, ma diventare il generale del fronte opposto?».

E l'accusa che hanno fatto a Martelli.

«E io invece penso che vada ridimensionata questa storia di Martelli succubo di Craxi. E' un fatto che in più d'una occasione, fino al congresso di Bari del 1991, più volte Martelli ha dimostrato una libertà di giudizio che nel ventennio ben pochi degli attuali rinnovatori hanno saputo dimostrare. A cominciare da Claudio Signorile, autentico principe del trasformismo».

Non è che al Midas si diede un grande esempio di linearità.

«Per quello che mi riguarda, incoraggierei gli autonomisti perché venivano tutti dalla matrice nemiana. E poi, ripeto, c'era un problema politico con De Martino, relativo ai rapporti tra il psi e il pci. Mi ha dire quale aspetto della politica craxiana è stato rimesso in discussione all'Ergife? Forse i rapporti con la dc? O cosa altro? No, no: il Midas è un'altra storia. L'età avanzata mi consente di dirlo».

Pierluigi Battista

## il Mulino

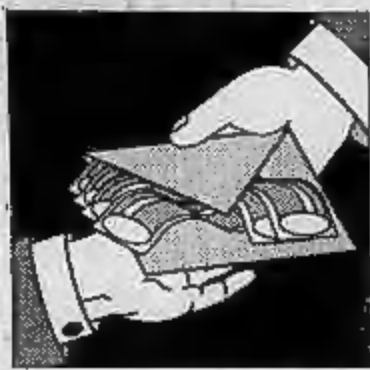
Rivista bimestrale di cultura e di politica

Bodei Se Europa significa differenza / Sgritta Rivoluzione demografica e Stato sociale / Cavalli Giovani senza fretta di crescere / Martinelli-Chiesi Che cosa è il lavoro per le nuove generazioni / Ricolfi Perché i giovani votano Lega / Cazzola L'occupazione problema politico / Siniscalco La manovra economica del governo Amato / Berselli L'Italia rigovernata / Micossi Come uscire dall'economia pubblica / Costamagna Privatizzare all'inglese / Vertone L'audience ultima divinità / Gambaro Economia del piccolo schermo / Silva Le politiche pubbliche per la televisione / Mele Tv italiana e potere politico / Ravenhill Il nuovo disordine mondiale / Romano Tutto il potere all'Onu? / Casucci-Panbianco La fine della Jugoslavia: delitto dell'Europa o eredità dell'autoritarismo? / Quadrio Curzio Il pianeta diviso fra sviluppo e sottosviluppo / Pasquino Europa anno zero / Padoa-Schioppa Il futuro dell'unione monetaria dopo la tempesta di settembre

1/93

In vendita nelle migliori librerie italiane e, da questo numero, nelle principali edicole di Torino, Milano, Bologna e Roma





ROMA. Undici capi d'imputazione per ventinove imputati, tutti coinvolti a vario titolo nella ristrutturazione dello stadio Olimpico per i campionati mondiali di calcio del 1990. Una ristrutturazione illegale, secondo il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Vittorio Paresio, che ha chiesto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Tra questi, molti nomi eccellenti: dal presidente dell'Iri Franco Nobile all'epoca presidente della Cogefar, l'impresa che con altri si aggiudicò l'appalto al sindaco dimissionario di Roma Franco Carraro. E ancora il presidente del Coni Arrigo Gattai, il segretario generale Mario Pescante, il direttore generale del ministero dei Beni culturali Francesco Sisinì. Questi, però, ha smentito il suo coinvolgimento: «L'autorizzazione alla realizzazione dell'ampianto dello Stadio - dice - è stata concessa non da Sisinì, ma dal ministro pro-tempore Vincenzo Scotti Parrino».

Nella lista compaiono tutti i componenti delle giunte esecutive del Coni che si sono succedute dal 1987 al 1992. «Eravamo fiduciosi che finisse diversamente - commenta Pescante - ma dal momento che l'istruttoria è andata avanti, questo era l'approdo scontato».

Le accuse variano a seconda del ruolo svolto dagli imputati, la più ricorrente è quella di abuso d'ufficio. L'inchiesta risale ad un paio di anni fa, quando il giudice Paresio cominciò ad indagare sui lavori di ristrutturazione dell'Olimpico. L'appalto fu assegnato ad un gruppo di imprese chiamato «Consorzio Olimpico '90» presieduto da Nobile e composto dalla Cogefar per il 30 per cento, dalla Imco e dalla Ccc per il 25 per cento, dall'impresa Cpc per il 15 per cento e dalla cooperativa Gran

Sotto accusa: Nobili, il sindaco di Roma Carraro, il vertice Coni, il direttore dei Beni Culturali



## Stadio Olimpico, il giudice chiede 29 rinvii a giudizio

I lavori per i mondiali di calcio nel '90  
Altro caso: in manette l'assessore Gerace (dc)

Il sindaco di Roma, Franco Carraro, «non c'entra». E attende con serenità le decisioni del giudice.

### UNA GIUNTA PER ROMA

## Il pds candida a sindaco il verde Rutelli

ROMA. Il pds ieri ha ufficialmente avanzato la candidatura di Francesco Rutelli per dar vita ad una nuova giunta. Perché proprio Rutelli, che è consigliere al Comune di Roma nel gruppo dei Verdi? Rispondono il segretario del pds romano Leonelli e il capogruppo consiliare Bettini: «Candidare il verde Rutelli a sindaco di una giunta di svolta è compito di una forza politica che ha l'obbligo di dare una risposta politica al lavoro della magistratura e soprattutto un messaggio di fiducia alla città». Naturalmente, occorre l'assenso dei Verdi e di Rutelli: il pds li invita a superare ogni tatticismo, al fine di dar vita ad una giunta ambientalista laica e riformista. Una giunta che

escluda tassativamente la partecipazione della dc: «Rutelli deve scegliersi autonomamente e con le mani libere la sua squadra, può scegliere anche un esponente della dc a condizione però che questi si dichiari apertamente anti-democristiano». I Verdi hanno preannunciato una conferenza stampa per oggi. Ieri sera, intanto, Rutelli è salito al Quirinale, come capogruppo dei Verdi alla Camera.

Ma dal Campidoglio non risulta che Carraro rinunci al suo tentativo di formare un'altra giunta. L'unica notizia ufficiale è il rinvio a mercoledì di una riunione del capigruppo già fissata per lunedì.

regolarità anche nel rifacimento di una delle tribune, la «Tevere», e nel rispetto dei vincoli paesaggistici. Questi ultimi sarebbero stati ignorati, e per questo è finito nell'inchiesta il professor Sisinì, che avrebbe dato il via libera ai lavori nonostante il progetto fosse in contrasto, appunto, con i vincoli paesaggistici, così come avevano denunciato alcune associazioni ambientaliste. Inoltre, la copertu-

ra di tutti i posti dello stadio sarebbe stata eseguita in difformità con le direttive Federazione internazionale gioco calcio.

La delibera incriminata per questo episodio è la numero 594 del 23 giugno 1987, quando alla presidenza del Coni c'era ancora Franco Carraro. Un'altra delibera contestata dal magistrato è quella del 19 febbraio '87, numero 155, con la quale il Coni affidò direttamente all'architetto Annibale Vitellozzi la progettazione della ristrutturazione e dell'ampianto dello Stadio Olimpico. Per queste due decisioni anche Franco Carraro è finito nell'inchiesta. «La vicenda - ha detto Carraro - riguarda lo stadio Olimpico, la cui gara d'appalto fu assegnata nel novembre del 1987, mentre io ho terminato ogni mia attività al Coni nel luglio del 1987. Ho spiegato la mia estraneità alla vicenda sia in una memoria consegnata al dottor Paresio, che nel corso dell'interrogatorio svolto a suo tempo. Ma le spiegazioni di Carraro non sono bastate.

A proposito dell'assegnazione dell'appalto, è finita sotto accusa anche l'avvocato Gioia Vaccari, per il reato di «patrocinio infedele». Aveva curato alcuni dei ricorsi presentati al Tar dalle associazioni ambientaliste, successivamente ritirati. All'avvocato Vaccari Paresio contesta di aver ricevuto il pagamento della parcella da parte della Cogefar.

Ieri, sempre a Roma, è finito in manette Domenico Gerace, dc, assessore all'edilizia pubblica e privata. L'accusa: concorso in concussione per reati che sarebbero stati commessi nel periodo in cui era assessore al piano regolatore. Gerace avrebbe incassato una tangente di 500 milioni per rendere edificabili alcuni terreni nella zona di Fregene. (g.b.)

## «Ma dove trovano i soldi?»

L'assessore alla Trasparenza  
«Troppe ricchezze sospette»

ROMA. «Anche lui?». Enzo Forcella, il giornalista che a 71 anni si è buttato in politica nell'inedito ruolo di assessore alla Trasparenza al Comune di Roma, reagisce così alla notizia dell'arresto di Antonio Geraci, suo collega all'Edilizia. Forcella, che con le sue dimissioni ha aperto la crisi in Campidoglio, aveva rifiutato di dividere con Geraci la poltrona di vicesindaco. «Era un uomo di Sbardella - dice - il simbolo di un sistema che la giunta Carraro aveva promesso di combattere».

Subito dopo la sua nomina, lei aveva detto: «Questo assessore può fare in modo che non ci siano più appalti truccati». Il bollettino di guerra dice: tre assessori arrestati, uno inquisito. Un fallimento?

Il mio compito era lavorare per il futuro. Questi fatti si riferiscono alla precedente amministrazione. E poi io non potevo fare il Di Pietro: non avevo i mezzi. Un assessore alla Trasparenza serve solo se si cambiano profondamente le regole.

Si potrebbero cambiare gli uomini... «Bisognerebbe mandare a casa tutta la classe politica italiana. E poi ripartire dalla trasparenza dei patrimoni».

In che senso? «Il 98 per cento dei politici inizia la carriera con pochi soldi, e la conclude con un reddito altissimo. Vorrei che ci fossero certi ministri, certi leader di partito, certi sindaci. Quando mi hanno nominato assessore ho pensato di lavorare, e facevo fatica a far quadrare il bilancio. Eppure c'è gente che spende centinaia di milioni per entrare in Comune. Perché?»

Qual è il giro di appalti del Comune di Roma? «Quest'anno avevamo pianificato interventi per mille miliardi. Quanti di questi finiscono in tangenti? «Come posso saperlo? Ma la tangente non nasce solo dagli appalti: ci sono le concessioni edilizie, l'uso del territorio, i permessi. Il controllo è impossibile: la pratica del cittadino che chiede una licenza passa per 15 uffici diversi. Come si fa a fermare i disonesti?». (g.b.)



Il giornalista Enzo Forcella, ex assessore alla Trasparenza al Comune di Roma

La copertina di Panorama «Rube Rai...» trasmessa dalle tv private

## Rai-Fininvest, è guerra

Il capostruttura di Retedue: «Berlusconi ci sta prendendo a calci e Baudo che fa? Chiama la Cuccarini per quattro serate su Raiuno: questa è soltanto follia pura»

ROMA. Ci risiamo: Rai contro Fininvest, come ai bei tempi. Va in pensione l'asse Craxi-Andreotti-Fiorani (il mitico Caf) e, come di incanto, finiscono gli armistizi consumati all'ombra di quella sigla rassicurante. Scompaiono i sorrisi grigio-tenere di Pasquarè e quelli curiali di Gianni Letta. Ritorna l'era dei denti digrignati, quella in cui Biagio Agnes e Silvio Berlusconi si contendevano le star a colpi di miliardi e l'ascolto a miliardi di colpi, bassi.

Unica differenza, non marginale: adesso mancano i soldi. Almeno, mancano alla Rai, che ha la Guardia di Finanza in casa e l'operazione-canonica in pieno svolgimento. Ed è in un momento così delicato che gli incursori berlusconiani hanno tentato di atterrare il nemico.

Primo missile, leggero: una copertina su «Panorama» con un titolo da contro-reclame: «Rube Rai, di tutto, di più». Secondo missile, pesante: lo spot che fa la pubblicità a «Panorama» sulle tre reti Fininvest e scandisce: «Dove finiscono i soldi del canone Rai? Ve lo spiega Panorama oggi in edicola...». Roba da far vibrare d'indignazione persino gli strascinati consiglieri d'amministrazione della Rai, che hanno subito chiesto il risarcimento dei danni a Berlusconi. Tanto più, dicono a viale Mazzini, che il messaggio allusivo «tutti fuori i soldi del canone - loro li spremono in mille modi non contenuti in nessun articolo del settimanale, che al massimo uso dell'imposta di Stato non fa mai esplicito riferimento».

Tutto questo è accaduto fra lunedì e giovedì. Ieri i generali hanno taciuto, lasciando parlare gli ufficiali di complemento. Non c'è difficoltà a sfrucchiarli. Tanto, rotta la pax televisiva, argomenti per litigare se ne trovano a josa. I falchi della Rai hanno parlato con la voce di Emilio Colombino, capostruttura della Rete Due. Ne ha per tutti, il Colombino. A cominciare dalla sua azienda, rea di non aver ancora capito che - in tempi di guerra - il primo provvedimento da prendere è



Il presidente della Rai, Walter Pedullà (e sotto) il patron della Fininvest, Silvio Berlusconi



A Viale Mazzini tira aria di contestazione contro i vertici dell'azienda

l'embargo, non la Cuccarini. E invece... «Follia pura. Schizofrenia! Mentre Berlusconi ci riempie di calci in faccia e l'azienda gli chiede il risarcimento, i signori Fucconi, Maffucci e Baudo danno alla Rai berlusconiana Lorella Cuccarini quattro serate su Raiuno. E che serate: il Festival di Sanremo! E poi lei se ne tornerà a fare «Buona Domenica» su Canale 5 e proprio contro Raiuno che fa «Domenica In». Beh, c'è qualcosa che non va, no?».

Replica del feldmaresciallo competente e cioè Mario Maffucci, capostruttura storico di Raiuno e del Telefestival: «La drammatizzazione di Colombino mi sembra fuori misura. Quello di Raiuno è l'atteggiamento di un'antenna leader. Capisco che non se lo possa permettere Colombino...». Dopo questo breve canno-neggiamento interno, le armi della Rai tornano a fare fuoco contro il nemico vero. Nel mi-

rino: il futuro contratto della Carrà. Al cannone sempre lui, Colombino. «Se la Fininvest, come ha fatto con la Laurito, farà anche alla Carrà offerta che la Rai non può sopportare, pazienza. Non ci arrenderemo di fronte alla potenza miliardaria del signor Berlusconi, perché noi, i miliardi, non li abbiamo». Il Biscione risponde con il suo boss romano, Paolo Vasile: «Non avete i soldi? Li avete, eccome. Solo che dovreste spenderli per fare i programmi. Noi per quelli li spendiamo. Non ci facciamo altro, né sperperi, né utilizzi di tipo diverso. Stia attento il signor Colombino a parlare di sperperi. Noi spendiamo i soldi investiti dal dottor Berlusconi, che quando li perde, li perde lui, non il cittadino italiano».

Parole simili a quelle dello spot che la Rai ha impugnato in tribunale...

La guerra continua.

Massimo Gramellini

Chi m'ascolta se ne stia al sicuro, sarà tranquillo, senza paura d'alcun male (Proverbi 1,35)

In seguito alle complicazioni di un intervento cardiocircolatorio, il 10 febbraio 1993, all'età di 80 anni, è deceduto

**Italo Eynard**

nato a Torre Pellice. A discesa avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana Gay, i figli Carlo con Carla, Enrico ed Umberto, la figlia Anna, la cognata Mariella Gay e Lisa Baridon Eynard, con Sylvia, cugini e parenti tutti. In occasione della tumulazione, un culto sarà tenuto a Torre Pellice nel tempio valdese, martedì 16 febbraio alle ore 15. Non farà mai offerta all'Ospedale Valdese di Torre Pellice (tel. 0177/702).

— Fiumicino, 13 febbraio 1993.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Preside, i Professori di I e II fascia e i Ricercatori della Facoltà di Agraria, i Docenti e i non Docenti dell'Università di Torino, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa avvenuta in Montecarlo (Principato di Monaco) il 10/2/1993, del

**CHIEFIMPROFESSORE**

**Italo Eynard**

Professore ordinario di Viticoltura nella Facoltà di Agraria e già Preside della stessa Facoltà per gli anni accademici dal 1981/82 al 1989/90.

— Torino, 11 febbraio 1993.

Gli amici e colleghi  
Franco Almona Marsan  
Roberto Almona  
Lorenzo Almona  
Alberto Almona  
Roberto Amadori  
Marco Anibaldi  
Nello Anselmi  
Vittorio Anselmi  
Enza Arduino  
Claudio Arno  
Alessandro Arzone  
Paolo Balseri  
Salvatore Barbera  
Elisabetta Barbera  
Luigi Basocchi  
Luca Battaglini  
Giovanni Biondi  
Giovanni Biondi  
Remigio Berruto  
Antonio Bertolusso  
Marcello Bianchi  
Bruno Bissol  
Vittorio Bissol  
Eleanora Bonifacio  
Gianfranco Bonifacio  
Attilio e Clelia Boettico  
Giuseppe Boveri  
Giovanni Bovi  
Alberto Brugnagaglia  
Angela Calvo  
Andrea Camis  
Luigi Castellani  
Andrea Cavallero  
Gian Pietro Callarino  
Roberto Chiarandini  
Alessandro Cignetti  
Angelo Cioffi  
Maurizio Coni  
Alessandro Crocetti  
Italo Curro  
Mariano De Donato  
Stefano Demicheli  
Gianluigi De Santis  
Liliana Di Stasio  
Marcello Dolci  
Elisabetta Donini  
Josephine Errante  
Stefano Ferreri  
Stefano Ferreri  
Paola Ferrazzi  
Riccardo Fortini  
Marinella Franchini  
Maria Gallo  
Annibale Gandini  
Angelo e Elena Garibaldi  
Emiliano Garino  
Gabriele Garono  
Piero Garoglio  
Mara Gennari  
Vincenzo Gerbi  
Gianluigi Ghisetti  
Bruno Gioia  
Andrea Giordano

Giovanni Galleani  
Ludovico Galleani  
Carla Lazzaroni  
Giacomo Lazzaroni  
Silvia Lazzaroni  
Giovanni Lazzaroni  
Enrico Lazzaroni  
Anna Maria Luppi  
Nicola Macchioni  
Franco Maggi  
Aldo Marino  
Franco Marzotto  
Alberto Marzotto  
Silvia Mazzarino  
Paolo Mazzarino  
Piero Mazzarino  
Carlo e Maria Teresa Mario  
José Luis Minetti  
Gian Paolo Mondino  
Nella Morone  
Angelo Morone  
Riccardo Morone  
Pelle Morone  
Ornella Morone  
Michele Negrè  
Antonio Negrè  
Gigi Orino  
Piergiorgio e Graziella Pagano  
Mario Pagella  
Augusto Pasetta  
Piero Piccinini  
Gianfranco Piccinini  
Piero Pion  
Mario Pion  
Alberto Quaglini  
Luciano Quaglini  
Mario Righi  
Tommaso Secco  
Guido Sasso  
Giacomo Taniotti  
Enzo Taniotti  
Luciana Taniotti  
Cristina Torta  
Giovanni Tournon  
Marcello Tribbiani  
Antonio Ubertini  
Emanuele Zanini  
Giuseppe Zappa  
Ivo Zaccarini

Famiglia Orin e personale della Tarone  
Viaggi partecipano commossi.

L'istituto di Fisiologia del C.N.R., partecipa cordogliosamente al cordoglio per la scomparsa del

**prof. Italo Eynard**

— Torino, 12 febbraio 1993.

L'Accademia italiana della Vita e del Viaggio partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del suo presidente

**prof. Italo Eynard**

— Siena, 12 febbraio 1993.

Per la pubblicità su LA STAMPA

**publikompass**

**PK**

20123 MILANO  
Via Carducci 28 - Tel. (02) 86.470

10126 TORINO  
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA  
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341

18121 GENOVA  
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 544.180/582.580

17100 SAVONA  
P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/31.162

18100 IMPERIA  
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373

19036 SANREMO  
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Prerogative parte al grande dolore della moglie Giuliana Gay e dei figli Carlo ed Anna: Raffaele e Adelaide Carone  
Franco e Liana Delmasco  
Roberto Botta  
Giacinto e Anna Bonous  
Marco Bovi  
Roberto e Graziella Jona  
Giovanni e Rosalina Me  
Vittorio e Wanda Novello  
Roberto e Teresa Pagella  
Ludovico Radicati  
Piero e Marianna Romagnolo  
Andrea Schobert

Personale Tecnico, Amministrativo, studenti e collaboratori del Dipartimento di Cultura Arborea, partecipano al dolore della famiglia Eynard.

Ciao ad ALDO FASOLA e FAMIGLIA.

Partecipano al lutto  
Filippo Lallata  
Tommaso Escher  
Attilio Solinas  
Cosimela Viali.

Alberto Quaglini impareggiabile suo PRESIDENTE, l'UOMO, l'AMICO.

Commissario, direttore, personale Esap - Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte ad Amministratore Centro Sportivo Valtellinese Tenuta Canossa partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

**prof. Italo Eynard**

componente del Comitato Tecnico Scientifico

— Torino, 13 febbraio 1993.

Direttore Docenti Personale Dipartimento Scienza Zootechnica partecipano al dolore per la scomparsa del

**prof. Italo Eynard**

— Torino, 12 febbraio 1993.

Giovanni Pallavicini partecipa al dolore.

I Collaboratori del Centro Miglioramento Genetico Vite addolorati ricordano il

**prof. Italo Eynard**

— Torino, 12 febbraio 1993.

Associazione Laureati Specializzati in Viticoltura ed Enologia e Istituto di Specializzazione ricordano con affetto la figura del

**PROFESSORE**

**Italo Eynard**

— Torino, 12 febbraio 1993.

L'Ufficio per la Meccanizzazione Agricola partecipa al dolore della famiglia Eynard.

Gli amici e colleghi del C.N.R.:  
Giovanni di Martini  
Piero Eina  
Francesco Farroglio  
Rina e Antonio Finazzi  
Anna Fontana  
Mario Gioia  
Gian Maria Gros-Pietro  
Luigi Lisa e famiglia  
Sandro Polacchi  
Pierluigi Rodolfi.

Franco e Piero Eina partecipano commossi al dolore di Giuliana.

Il dipartimento di Cultura arborea dell'Università di Torino è in lutto per l'improvvisa perdita del

**prof. Italo Eynard**

Ordinario di Viticoltura direttore della Scuola di Specializzazione in Viticoltura ed Enologia in Viticoltura ed Enologia

— Torino, 12 febbraio 1993.

Associazione Dolci in Agraria e Forestali partecipano al grave lutto per la scomparsa del consigliere onorario

**prof. Italo Eynard**

— Torino, 12 febbraio 1993.

prof. Augusto Marchesini

partecipano al dolore dei familiari.

Paolo Ocetti, Piergiorgio Savino vicini alla signora Giuliana ricordano commossi il

**prof. Italo Eynard**

— Fiumicino, 12 febbraio 1993.

Nella occasione dell'imminente scomparsa del

**prof. Italo Eynard**

presidente dell'Istituto sperimentale per l'Enologia

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei conti, il Direttore ed il personale tecnico esprimono il più vivo cordoglio e si uniscono al profondo dolore della famiglia.

— Atri, 12 febbraio 1993.

Luigi e Anabella Bosca partecipano commossi al dolore per la scomparsa del

**professor Italo Eynard**

— Caselli, 12 febbraio 1993.

Guido e Lilli, Lilla e Claudio, Miriam Yoram e Shani si stringono a Papà e a sua madre ricordando con affetto

**Ernesto Cortese**

— Torino, 13 febbraio 1993.

Silvano e Lilla Kriger ricordano con molto dolore il grande amico di sempre

**Ernesto Cortese**

— Torino, 13 febbraio 1993.

Franco Passatore ricorda affettuosi

**Ernesto Cortese**

— Torino, 13 febbraio 1993.

Il Collegio dei Revisori dei conti, il Collegio dei Revisori del bilancio, il Collegio dei Revisori della gestione, prendono vivamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Orazio Giordano**

— Lodi, 12 febbraio 1993.

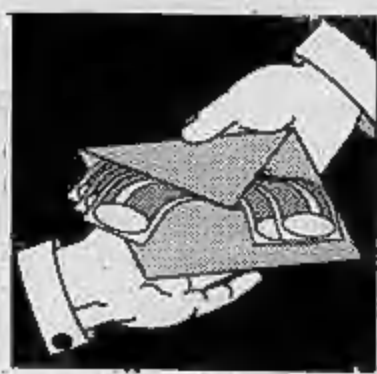
I Collegi della Direzione Amministrativa sono affettuosamente vicini a Silvana Zilli per la dolorosa perdita del padre

**Attilio Zilli**

— Milano, 12 febbraio 1993.

(Continua a pag. 9)





# Dopo l'appello del magistrato, i politici invocano riforme elettorali e per gli appalti

## Un coro a Di Pietro: giudice, ha ragione

### «Subito nuove regole per bloccare la crisi del Paese»

ROMA. Il messaggio era chiaro: «Noi ne può più, ci vuole una soluzione e devono essere i politici a trovarla». Si, ricorda Antonio Di Pietro non era ricorso a giri di parole per sollecitare una risposta (che non fosse solo quella giudiziaria) alla crisi che Tangentopoli ha portato a galla. E ieri l'appello del sostituto procuratore di «Mani pulite» si è riflesso in un ampio ventaglio di risposte, dove il Parlamento (nuova legge elettorale e sugli appalti) viene indicato come protagonista della svolta e il colpo di spugna del condono trova pochi seguaci.

«Ha ragione il giudice Di Pietro», dice il presidente del Senato, Giovanni Spadolini. L'ansia di moralizzazione della vita pubblica deve tradursi in immediate iniziative del Parlamento, che non deve deludere le aspettative della nazione. L'eventuale approvazione della riforma elettorale giustificerebbe il ricorso alle elezioni anticipate. Il ruolo di deputati e senatori è sottolineato anche da Giorgio Napolitano, quando dice che «il presidente della Camera deve prendere atto di questo messaggio, ma spetta alle forze politiche, ai gruppi parlamentari, al governo verificare la possibilità di interventi legislativi che vadano nel senso auspicato da Di Pietro». Napolitano ritiene che, come presidente della Camera, debba favorire in ogni modo il più sollecito esame di provvedimenti di moralizzazione e di riforma elettorale e istituzionale. Il Parlamento, precisa, sta già lavorando a un insieme di provvedimenti che possano costituire una risposta politica a un problema che non è solo giudiziario: oltre alle leggi elettorali e istituzionali, la riforma dell'immunità parlamentare e la nuova normativa sugli appalti.

Anche Achille Occhetto suggerisce che debba essere il Parlamento «ad assumere immediatamente decisioni chiare ed efficaci in materia che incidono sulla questione morale: decisa è la

**Napolitano ricorda che il Parlamento è già al lavoro Cossiga «Solo Scalfaro ci potrà salvare»**

riforma elettorale». Carlo Vizzini, segretario socialdemocratico, dice di non essere meravigliato dello sfogo di Di Pietro: «Il dibattito non si può immettere con un colpo di spugna. Servono leggi di assoluta trasparenza su appalti e una nuova legge elettorale. Forse non è sbagliata l'idea di un Parlamento che in un momento così grave si chiude la conclave per affrontare un pacchetto di provvedimenti». E Umberto Bossi, leader della Lega Nord, invita a non sottovalutare i precisi ammonimenti di Di Pietro. Il Parlamento deve approvare in tempi brevissimi la nuova legge elettorale maggioritaria andando subito dopo a nuove elezioni politiche che rappresentino l'unica salvezza per il Paese.

Più articolata la riflessione di Lucio Magri di Rifondazione comunista: l'appello di Di Pietro, dice, «rassicura perché dimostra che i magistrati più coraggiosi non pretendono di risolvere una crisi politica con iniziative penali, ma inquietano perché non si vede come questo sistema politico sia capace di risolvere il problema». Sempre da Rifondazione comunista arriva il commento di Lucio Libertini, secondo il quale le dichiarazioni di Di Pietro sono in

parte oscuri. Si ha la preoccupante sensazione che abbia un esplosivo in tasca e che solleciti i politici a disinnescarlo. Combatterò ogni tentativo di sanatoria».

Niente sanatoria è l'invito che lancia anche il ministro dc Claudio Vitalone e che condivide Gino Giugni del psi. Mentre secondo il ministro dc Marco Conil le sollecitazioni al Parlamento sono giuste, ma non sono opportune certe confessioni di stanchezza di giudici. Giuseppe Gargani, presidente della commissione Giustizia della Camera, sostiene che la prima risposta potrebbe essere un documento della commissione Giustizia sulla questione morale, sul quale aprire un dibattito generale in assemblea. Il senatore Francesco Cossiga vede invece nel presidente Scalfaro «l'unico che potrebbe far sue le parole del giudice Di Pietro e dare il via a una soluzione della crisi di sistema aperta da Tangentopoli». Anche rassegnandosi a porre fine al governo Amato e favorendo un governo «del Presidente» che apra il Parlamento verso le riforme. Emanuele Macaluso, poi, «propone un forum fra parlamentari e magistrati. Non credo che il condono sia la strada migliore». Maurizio Gasparri del movimento sociale sostiene che «edotto l'appello del giudice Di Pietro sembra di scorgere la preoccupazione delle conseguenze di altri atti che potrebbero rivelarsi inevitabili per i giudici».

Ma non solo i politici hanno risposto all'appello di Di Pietro. Così, Giorgio Bocca ricorda che «queste situazioni si risolvono o con le rivoluzioni o con le mediazioni. Siccome in Italia rivoluzioni non se ne fanno mai, allora facciamo questa mediazione. Se si arriva in fretta a una riforma elettorale, a nuove elezioni e se si fa una grande epurazione del ceto politico questi problemi si risolvono: un'amnistia, o un indulto, è inevitabile».

Luca Uboldeschi



**«Tra gli indagati anche galantuomini E non approvo chi lancia le uova»**

A sinistra il giudice milanese Gherardo Colombo  
A destra, il collega Antonio Di Pietro

## «Ormai lavoro 20 ore al giorno»

### «Ma non mi piace quest'aria da ghigliottina»

cato, appesantito. Protagonista dei giornali, si è stupito: «Ma come? Non l'avevo detto: nessuno che andava a parlare a Bergamo». E poi, lascia intendere, cosa ho detto di speciale? Che i politici devono trovare la via d'uscita? E' ovvio, no? Questa mattina, quando leggerà i commenti, probabile che si diverta: chissà le dietrologie, le interpretazioni di ogni frase, le ipotesi. Una è scontata, la solita, quella che si ripete da quasi un anno: ah, questi giudici protagonisti, che danno interviste e vanno in televisione. Di Pietro e chi lo conosce bene questa proprio la rifiutano.

L'altra sera a Bergamo, platea di Guardie di Finanza e consorti, Di Pietro come sempre è andato a braccia, con quella parlata che non piace a Vittorio Sgarbi, la solita Mont Blanc nera in mano. Non c'era un cronista di Tangentopoli e neppure una telecamera: solo quella amatoriale di un giovane finanziere. Ad ascoltare anche Susanna Mazzoleni, la moglie che lo vede sempre meno. Di Pietro si è raccontato, «la sintesi è la confidenza fatta ad un amico: «Lavoriamo anche 20 ore al giorno, non c'è più spazio per i figli, per gli affetti familiari... Neanche cinque minuti per un caffè al bar con gli amici».

E' il Di Pietro stanco, affati-



A fianco Italo Ghitti giudice delle indagini preliminari dell'inchiesta Mani Pulite

novità assolute, ma arrivano nel momento più delicato, a poche ore dalla caduta di Bettino Craxi e mentre tra Milano e Roma corrono voci, come dicono in tv, di «nuovi e clamorosi sviluppi». E' un Di Pietro che parla di elezioni e legge elettorale: «Non seguo questa materia e non sono in grado di disquisire sul sistema maggioritario o proporzionale: mi riferisco al problema che sta a monte, alla moralità che ci rappresenta». Che tra le responsabilità dei politici e degli imprenditori non fa classifiche: «Non voglio fare il Pilato di turno, ma a me pare che la responsabilità sia di entrambi».

La sera delle dimissioni di Craxi, chi ha determinato la fine del craxismo per via giudiziaria ha speso parole di garanzia: «L'avviso di garanzia non è una condanna, e i cittadini aspettino i processi e le sentenze prima di condannare. Non si può fare di ogni erba un fascio e io non sono certo d'accordo con chi lancia uova in faccia agli indagati. Fra le persone sotto inchiesta ci sono anche galantuomini ed è sempre doveroso il rispetto della persona umana. E qui c'è aria da ghiottina». Comunque sia, come nello spot di Funari, il giudice va avanti.

Ma un altro anno così o Di

Pietro s'ammazza di lavoro (e solitudine). Da Palazzo di giustizia la conferma: ogni giorno arriva almeno un avvocato e dice: «Il mio cliente vorrebbe incontrarla...». E allora Di Pietro fissa l'appuntamento, che poi diventa interrogatorio, che poi diventa verifica, che poi diventa un altro arresto, un altro filone, da ieri ecco quello sui rapporti d'affari italo-somali. Ogni giorno una nuova inchiesta. «Ogni giorno - come ripete il giudice Italo Ghitti - apriamo una porta che dà su una stanza e poi c'è un'altra porta e un'altra stanza...».

L'inchiesta senza fine per un giudice affinito. Oggi leggerà che magari i politici prendono in considerazione il suo appello, ma quante volte l'ha già letto? Gherardo Colombo, l'altro giudice di Tangentopoli, per la sua proposta di condono si era preso solo critiche: protagonismo, impraticabilità e poi più niente. Di Pietro in questi mesi è andato a parlare a Monza, a Roma, a Bologna, ai giovani industriali a Santa Margherita Ligure... Intanto riempiendo il Parlamento di richieste di autorizzazione a procedere. L'altra sera, a Bergamo, ha voluto aggiungere amarezza e delusione.

Giovanni Cerruti

## GIURISTI DIVISI

**GALANTE GARRONE**

**I giudici vadano avanti**

Il giurista Alessandro Galante Garrone indica un presupposto per voltare pagina: «Occorre il riconoscimento del marcio che ha pervaso la classe politica. A questo proposito bisogna tener fermo l'operato della magistratura e vanificare i tentativi di chi intende avocare solo al Parlamento l'esame del dilagante malcostume che sta emergendo in maniera prepotente».

Dunque per il giurista «l'azione dei giudici deve proseguire serenamente». E le istituzioni? «Le istituzioni - spiega Galante Garrone - intanto, studino tutti i provvedimenti possibili sul piano legislativo per rispondere con forza alle istanze di alto rigore morale e trasparenza invocate da tutto il Paese». E il giurista indica anche la strada che si dovrebbe percorrere partendo «dalla revisione delle modalità del finanziamento dei partiti ad una nuova normativa sugli appalti pubblici».



**ETTORE GALLO**

**Evitare il condono**

Ettore Gallo, ex presidente della Corte Costituzionale, è d'accordo con il giudice Di Pietro quando dice che la soluzione la debbano trovare i politici, ma è «perplesso sull'ipotesi ventiletta del condono». Secondo Gallo infatti «bisogna evitare che l'intervento dell'autorità giudiziaria influisca sul potere politico perché le istituzioni stanno perdendo la credibilità dei cittadini». Esiste una soluzione?

Secondo l'ex presidente della Consulta bisognerebbe «pregare questi signori raggiunti da avvisi di garanzia di farsi da parte, di sgomberare le istituzioni, gli enti locali. Uomini nuovi che non sono stati coinvolti in questi ultimi vent'anni di gestione, dovranno prendere il posto. Certo, servono nuove regole, soprattutto in materia di appalti. Sono perplesso su nuove norme elettorali: la questione morale non si può risolvere solo con la riforma elettorale».

**LEONETTO AMADEI**

**Non sono d'accordo**

Leonetto Amadei, ex presidente della Consulta non è d'accordo con il giudice milanese: «L'uscita di Antonio Di Pietro mi ha un po' sorpreso», dice anche se «Capisco che sia oberato di lavoro e di preoccupazioni perché ogni giorno emergono nuovi casi di corruzione politica ma io non vedo una soluzione politica a meno che non si pensi ad un condono o ad una amnistia ma queste sono strade impercorribili. Secondo Amadei i magistrati devono andare avanti con cautela, come hanno fatto fino ad ora, ma devono agire in fretta e istruire i processi. Anche il Parlamento deve agire velocemente concedendo le autorizzazioni a procedere e approvando al più presto una nuova legge elettorale, un modo per arrivare a cambiare gli uomini corrotti». Amadei esprime un timore: «Penso con preoccupazione alla possibilità di atti di forza come soluzione estrema alla crisi del sistema».



**VITTORIO MELE**

**L'idea mi piace**

Vittorio Mele, procuratore capo della Repubblica di Roma in un'intervista a Italia Oggi si dice d'accordo con il collega milanese che ha proposto una via politica a Tangentopoli e aggiunge: «Noi non suggeriamo niente di particolare vogliamo soltanto chiarire quali sono i termini reali della questione, perché non si può lasciare a lungo nelle mani dei magistrati questa situazione esplosiva».

Il procuratore capo di Roma, Vittorio Mele si è anche detto d'accordo con Di Pietro sulla necessità di evitare un condono generalizzato che darebbe all'opinione pubblica l'idea di una sorta di cancellazione del mal fatto ma ha sottolineato che «se il potere politico si accorgesse che si possono trovare altre forme di estinzione, fermo restando l'accertamento delle responsabilità di chi ha commesso fatti illeciti, non sarebbe certo i giudici a tirarsi indietro».

## Chieti

**Otto arresti per tangenti**

**CHIETI.** Arrestati altri quattro assessori della giunta monocolore da in carica fino alla settimana scorsa, due ex assessori - sempre dc - e altrettanti dipendenti comunali. L'inchiesta sarebbe relativa all'attività municipale delle ultime due legislature. I provvedimenti sono stati notificati in carcere a Francesco Armando Orsini (Lavori pubblici), Renato Zuccarini (Finanze) e Gaetano Cameli (ex assessore all'Urbanistica), già arrestati il 2 febbraio scorso. Gli ultimi due, dopo il primo arresto per concussione, si erano dimessi anche da consiglieri comunali. Sono invece tornati in carcere, per un'altra accusa di concussione, l'assessore all'Urbanistica Walter Russo o il suo predecessore Vittorio Supino (dimessosi), e l'ingegnere capo del Comune Peppino Grosso. Per la prima volta sono invece finiti in carcere l'ex assessore all'urbanistica Andrea Pollicelli (dc) e il vigile urbano Teofilo Marcotullio.

[Anse]

## Foggia

**Emesso avviso per D'Urso**

**FOGGIA.** Un'informazione di garanzia per concorso in concussione è stata inviata a Giuseppe D'Urso, 48 anni, romano, che è stato uno dei più stretti collaboratori del segretario amministrativo del psi, Vincenzo Balsano, morto il 2 novembre dello scorso anno. Ad emetterla sono stati i sostituti procuratori Roccantonio D'Amelio e Massimo Lucianetti che stanno indagando sulle tangenti per circa cinque miliardi di lire pagate a politici, amministratori locali ed imprenditori dalla Emit di Ottavio Pisante per la realizzazione di due nastri trasportatori al molo industriale del porto di Manfredonia (Foggia).

Pisante aveva già chiamato in causa Balsano nel gennaio scorso allorché aveva deciso di collaborare con i magistrati. Aveva dichiarato che nel 1990 si era rivolto all'allora segretario amministrativo del psi per risolvere dissidi nati per la spartizione di tangenti tra tre personaggi eccellenti locali.

[Agi]





## Per le mazzette all'Azienda elettrica municipale. Seconda comunicazione a Santoro, del pri Nuovi avvisi a Tognoli e Pillitteri E ieri altri tre arresti

MILANO. Si difende davanti ai giudici, e poi incassa brevi man mano il secondo avviso di garanzia. Tutto in sessanta minuti per l'italico Santoro, ex segretario amministrativo del pri, due crocette in classifica. Come Carlo Tognoli, psi, ex sindaco, avvisato per la seconda volta. Un po' meno di Paolo Pillitteri, psi, l'ex sindaco cognato, avviso numero tre. Poi ci sono gli arresti, tre anche ieri: Luigi Panico, ex segretario amministrativo regionale psi, Paolo Fumagalli e Paolo Gavazzi, imprenditori. Manette per le mazzette Aem.

«Mani pulite» sbarca anche in Somalia: indagini riaperte su un vecchio affare che coinvolge il console onorario Paolo Pillitteri, proprio lui, e Bettino Craxi.

Ci prova di buon mattino l'italico Santoro. Accompagnato dal suo avvocato, il parlamentare entra alle 9 nell'ufficio di Di Pietro. Ne esce un'ora dopo. Spiega il deputato: «Ho chiarito la natura e i contenuti che avevo con l'Enel nella mia veste di responsabile dei fatti economici del pri. Ho ribadito che tali contatti ebbero luogo nella più assoluta segretezza. E in tasca l'italico Santoro ha la nuova informazione di garanzia. Corruzione l'ipotesi di reato, 400 milioni la mazzetta, Bruno Lettanzani l'imprenditore che accusa, malaffari Enel la vicenda.

Mazzette elettriche targate Aem per gli ultimi due ex sindaci socialisti di Milano, Carlo Tognoli e Paolo Pillitteri. Ricettazione il reato su cui indaga Di Pietro. To-

gnoli: «Sono estraneo ai fatti oggetto dell'avviso».

A fare i nomi degli ex sindaci Enrico Fiorentino, ex amministratore Enel timbro psi. Dice a verbale, da San Vittore: «Diedi i soldi a Pillitteri in tre occasioni, avendo questi necessità per le sue campagne elettorali. Mi sembrava opportuno ingraziarlo per ottenere la sua protezione. Gli diedi 350 milioni».

Pagavano tutti, secondo Fiorentino. E cita le imprese: Cei, Techint, Ctip, Fumagalli, Gavazzi. Pagavano e lui girava i soldi, anche su un conto occulto del psi, aperto al Credito Svizzero.

Affari di miliardi racconta Fiorentino. E parte dalla trattativa aperta dall'Aem per acquistare la centrale elettrica di Sava, gruppo Efim, Porto Marghera. Dice Fiorentino: «Mi pare di ricordare che Vincenzo Balzamo (ex cassiere psi) mi disse che erano stati presi accordi con Carlo Sama (vicepresidente Montedison)».

Indagini riaperte per gli affari della camera di commercio italo-somala. Il pm Gualdi ha sentito Ali Hasci Dorre, rappresentante per l'Europa del generale Aidid. Al centro della vicenda operazione per oltre tre miliardi.

Resiste il sindaco Borghini, alle prese con l'arresto di Pierfranco Giunciolli, assessore psi. 24 ore a San Vittore e da ieri agli arresti domiciliari. Dice Borghini: «La città ha bisogno di essere governata».

Fabio Politti



L'ex ministro:  
«Sono estraneo  
a questa storia»  
Si apre il capitolo  
sulla Somalia

### D'Urso: fondi Olivetti al psi

«Rapporti Balzamo-De Benedetti»  
Secca smentita dell'Ingegnere

MILANO. Mancava ancora, nell'inchiesta, un nome dell'alta finanza. E' arrivato, anche se per un episodio penalmente non rilevante. L'ingegner Carlo De Benedetti avrebbe frequentato per un certo periodo Vincenzo Balzamo segretario amministrativo del psi; poi comparve un manager dell'Olivetti che avrebbe versato soldi al partito socialista. Questo almeno racconta nei suoi verbali Vincenzo D'Urso, segretario del defunto Balzamo.

Immediata la smentita Olivetti: «L'ultimo incontro tra l'ingegner Carlo De Benedetti e

l'onorevole Vincenzo Balzamo risale ad oltre dieci anni fa, quando Balzamo era ministro della Ricerca scientifica. Ogni altra illazione risulta totalmente fantasiosa».

D'Urso racconta di incontri più recenti tra il presidente dell'Olivetti e il segretario amministrativo socialista. E le successive visite negli uffici di via Tomacelli di questo manager. D'Urso, a quanto si sa, sostiene di non aver mai sentito parlare di soldi, né tra De Benedetti e Balzamo, né tra Balzamo e il manager. Avrebbe invece sentito parlare dei problemi che l'O-



Di fianco l'ex sindaco di Milano, Carlo Tognoli. A sinistra Carlo De Benedetti

livetti aveva a carico di un «colosso straniero» nel settore informatico.

Ci furono finanziamenti dell'Olivetti ai socialisti? D'Urso dice di non sapere esattamente se sì, quali somme e per quanto tempo. Ma arguisce che le esistenze del manager avevano una motivazione economica da quanto successe poco dopo, esattamente alla fine dell'89. Entra in scena Bettino Craxi, furibondo per gli estacchi che, a suo parere, gli stanno portando i giornali del gruppo De Benedetti. E dice - sempre secondo D'Urso - pressappoco così: «Con De Benedetti e i suoi non dobbiamo più avere rapporti; non dobbiamo più accettare i loro contributi».

Vero o no l'episodio, alla procura si fa presente che esso comunque non ha rilevanza penale. Perché, ad ogni modo, si potrebbe trattare di una violazione della legge sul finanzia-

mento pubblico ai partiti: ma la norma vale per episodi dall'ottobre '89 in poi; per prima è intervenuta l'amnistia.

L'uscita del nome di De Benedetti, per quanto su un episodio così ambiguo e limitato, dà comunque l'idea del possibile raggio d'azione dell'inchiesta. Che adesso, con la vicenda del conto Protezione e le dichiarazioni di Florio Fiorini sui fondi neri dell'Eni rischia davvero di provocare deflagrazioni a catena.

Ieri il pm Pierluigi Dell'Oso è andato a Lugano per ottenere dal collega svizzero che si occupi della rogatoria nuove carte sul conto. E intanto si è saputo che Fiorini ha spiegato di aver custodito per tredici anni il segreto su Protezione perché «prevenuto» dai vertici socialisti, in particolare Bettino Craxi. De lui venivano, secondo Fiorini, i «pressanti inviti», portati da Larini e Di Donna, a continuare a tacere. [s. mar.]

### Caso Irpinia

«Nessun ritardo  
sulle indagini»

NAPOLI. «No, qui in Irpinia di tangenti non abbiamo tracce». Alfonso Monetti, capo della procura della Repubblica di Avellino, sembra convinto che la sua provincia sia immune, almeno per il momento, dai grandi scandali politico-giudiziari che stanno soffocando la Penisola. In un'intervista all'Ansa il magistrato replica quindi alle accuse e ai sospetti di ritardi nelle inchieste sulla ricostruzione dal dopo-terremoto.

«Ben vengano gli ispettori dal Cam - dice -, così potranno verificare il nostro impegno nelle indagini sulla ricostruzione». Quindi il procuratore fornisce i dati sull'attività svolta dalla magistratura avellinese: accertamenti su 850 richieste di finanziamento avanzate da industrie danneggiate dal sisma, decine di rinvii a giudizio per abuso d'ufficio nei confronti di imprenditori e amministratori pubblici. «E' questo il bilancio di un lavoro capillare che questa procura sta svolgendo da oltre dieci anni - prosegue Monetti -. Le imprese della ricostruzione sono sempre state al centro della nostra attenzione: abbiamo scoperto appalti vinti grazie a documenti falsi, e risarcimenti abbondantemente gonfiati».

Meno positivo è però il bilancio delle indagini sulla ricostruzione degli alloggi in Irpinia. «Non possiamo controllare decine di migliaia di abitazioni i cui proprietari hanno denunciato danni - replica il procuratore -. Sarebbe un aggravio enorme per lo Stato, perché dovremmo nominare un perito per ogni pratica». Sulla ricostruzione a Napoli ha preso posizione il procuratore capo della Repubblica di Napoli, Vittorio Sbordone. Ricorda che la relazione della commissione parlamentare d'inchiesta presieduta da Scalfaro pervenne negli uffici della procura della Repubblica nel marzo del '91. «Nell'ottobre dello stesso anno - prosegue Sbordone - la polizia giudiziaria fu incaricata di acquisire tutti gli atti utili alle indagini presso la Camera, la Regione, il Comune di Napoli, il Commissariato di governo e l'Alto Commissariato per la lotta alla mafia». Le indagini, conclude il magistrato, sono continuate fino ad oggi senza subire battute di arresto. [f. mil.]

### RETROSCENA

#### TANGENTI E AVVENTURE

OSCARINE

MILANO  
DALLA REDAZIONE

«Io fidanzata di Larini? Ma se l'ho vista un paio di volte, forse una sola». E' furente, l'Ornella Vanoni. Furente e decisa a far valere la sua verità contro chiunque osi dire che lei, cantante e attrice per anni legata al milieu socialista milanese, sia stata l'amica di Silvano Larini. Ma scherziamo? Non rinnega il suo passato, l'Ornella. A casa Craxi, nel salotto all'ultimo piano di via Foppa dove Bettino finiva le serate al suono di chitarra insieme a Massimo Boldi, e Nicola Trussardi e a Larini, una volta ha intravisto Silvano, un bell'uomo, affascinante, gentile. «Ma lo ricordo, simpatico, vivace, allegro, accompagnato da un bellissimo ragazzo bruno con immensi occhi blu». Tutto qui. E guai a parlare di love story: l'ha fatto il settimanale «Epoca» e l'Ornella, furente, è passata alle vie legali.

Strano destino, quello di Larini. Nella storia di Tangentopoli lui è entrato anche con la fama di «tombeur de femmes». Intelligente, colto, amico fidato di Bettino Craxi, depositario delle finanze segrete del garofano... E tombeur de femmes. «Una fama usurpata», confessa un compagno d'università. «In realtà Silvano è un fedele che ha avuto qualche avventurata tra una moglie e l'altra», assicura l'amico disponibile a parlare solo restando anonimo. «Niente nomi? Bene, allora posso anche dire che ai tempi dell'università io ho "cuccato" più di lui, lui aveva classe, faceva girare la testa alle ragazze ma era timido». Timido, fedele, con la tendenza a innamorarsi.

Innamorato perso lo fu di Miria Greta Grechi-Scacchi, la più bella ragazza di Camo, capelli nerissimi, occhi blu, figlia di un noto imprenditore tessile. Piaceva a tanti, Miria. A lei piacque subito Silvano. Al matrimonio, ricordano le cronache, lei si presentò con un abito bianco, più bello che mai, lui in grigio, emozionatissimo. Simone, l'unico figlio, nacque qualche anno dopo, 30 anni fa. Anni felici, come in via Vincenzo Monti piena zeppa dei quadri che l'architetto Larini, pittore per hobby, dipingeva uno dopo l'altro preferendo nudi femminili. Niente di eccezionale rispetto ai quadri dei pittori veri, di Emilio Tadini, di un Guido Sommarè, frequentatori assidui, insieme a Silvano e a Luca Grechi-

Scacchi (fratello di Miria e papà dell'attrice Greta Scacchi), del bar Jamaica di mamma Lina nel cuore di Brera.

Il Larini donnaiolo nasce dopo Miria, dopo la separazione voluta da Miria, depressa e sconvolta dalla morte del fratello Casimiro. Le presenze al Jamaica triplicano. Grandi bevute, albe tirate a chiacchiere di tutto e di tutti in compagnia di uno stuolo di amici dove il più assillante è Antonio Recalcati, pittore anche lui. Le donne, nella compagnia, vanno e vengono. Tante? «Mi tante né poche», confessa chi sa. Ma comunque belle. Bella è Claudia Sancristoforo che gli amici del tempo ricordano bruna e dolce, un'indossatrice che Larini incontra a una festa. Un'avventura come tante altre? Niente affatto. Silvano è un cuore tenero o si innamora. Qualche puntata a Portofino dove è ancorato il piccolo sei metri cabinato, qualche uscita in mare. E poi il matrimonio.

Ma neppure questo secondo matrimonio dura. Perché, gli amici non lo sanno o non lo dicono: «Claudia scomparve da un momento all'altro, o forse scomparve da un momento all'altro Silvano, chissà». Un breve periodo di libertà, di nuove uscite in gruppo con gli amici, le sere nei ristoranti del Garibaldi e le notti nei night, al Neptunia o al Charlie Brown dove furoreggia la Milano della moda e le modelle non mancano mai. E d'estate a Cavallo, l'isola dove Silvano si è fatto costruire una casa che è una favola e dove lo scapolo Larini conosce l'appariscenza, ex mannequin di St. Laurent. Rebecca ma non solo Rebecca. Chi altri? I pettegolezzi dal tempo sono una smania di fantasie, equivoci, forse di invidia. Marilù Tolo? Marina Doria, anche lei con casa a Cavallo? Inutile insistere, gli amici non cedono: «I gentiluomini non fanno nomi». Poi, quattro anni fa, il colpo di scena: lo scapolo impenitente si risposò. Con un'altra indossatrice, Viviana Lecchi, la donna che Craxi non amava perché l'aveva allontanato dal suo pupillo.

Ma la sua fama di tombeur, dicono gli amici più intimi, forse è eccessiva



A sinistra Ornella Vanoni. Sopra Viviana Lecchi

### Ornella smentisce in teatro

«Io sua fidanzata? Ma per favore...»

CATANIA. «E' uno di quei giorni in cui ti prende la malinconia...», cantava l'altra sera Ornella Vanoni al primo dei suoi concerti in Sicilia. Ma sulle parole «profetiche» di «Domani è un altro giorno», la signora della canzone italiana si è dovuta fermare; ha fatto un gesto con una mano, come per scacciare la rabbia e il nervosismo che l'hanno accompagnata per ore, a partire dal tardo pomeriggio, quando, mentre era in viaggio per Catania, i giornalisti le hanno chiesto se avesse mai conosciuto Larini.

E lei, attenta in camerino a rilasciare interviste soltanto sul tour e sul suo nuovo album «Stella nascente», si è lasciata andare in pieno concerto: «Non capisco da dove nasca questa cosa, ho sempre avuto fidanzati poveri, proprio un ladro mi dovevano appioppare». Il concerto di Ornella, così, è passato in secondo piano pure per il pubblico, subito concen-



A sinistra Marilù Tolo. Sopra l'attrice italo-americana Greta Scacchi

### FRETTE FIERA DEL BIANCO

ECCEZIONALE OCCASIONE  
DI CONVENIENZA PER  
ACQUISTI DI BIANCHERIA  
PER LA CASA  
INTIMO UOMO/DONNA

SCONTI FINO AL 50%

DAL 7 GENNAIO AL 6 MARZO

ORDINI SPECIALI SU MISURA

TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 64/D  
TEL. 011/5629643

FRETTE  
È CASA DAL 1860.

Fabio Albanese



Bartholomew oggi da Eltsin, che chiede ritorsioni contro Zagabria se continuerà l'offensiva

# Sgarbi a Mosca per l'invio di Clinton

«Per la pace in Bosnia revocare le sanzioni alla Serbia»

MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Russia sostiene il piano di pace Vance-Owen, si augura che esso possa concretizzarsi al più presto, ma precisa che quando questo accadrà sarà la prima a chiedere che contemporaneamente vengano tolte le sanzioni contro la Serbia. Andrej Kozyrev, ministro degli Esteri russo, ha definitivamente sancito la svolta slavista di Mosca sulla questione jugoslava: «La nostra posizione ha detto - è decisa e autonoma». Lo ha fatto ieri sera, davanti a un Parlamento che lo attendeva alla prova proprio su questo punto e nello stesso momento in cui sbarcava in Russia Reginald Bartholomew, l'invio del Presidente americano, il primo rappresentante dell'amministrazione Clinton giunto a Mosca. A questo proposito occorre anche segnalare che i serbo-bosniaci hanno chiesto la nomina di un «invio speciale» russo per la Bosnia, che bilanci la scelta fatta dagli Usa con l'ambasciatore Bartholomew.

Kozyrev, come già nelle scorse settimane, ha inoltre dichiarato che il suo governo chiederà l'applicazione di sanzioni internazionali contro la Croazia se questa continuerà in azioni militari come quella condotta contro i serbi della Krajina.

Per quanto riguarda la Serbia,

PER IL KUWAIT

## Andò parte tra polemiche

ROMA. Il giornalista Samir al Qaryouti, 44enne cittadino italiano di origine palestinese residente in Italia da 24 anni, si è visto negare dal Kuwait il visto necessario per poter seguire per conto di «Paese Sera» la visita ufficiale del ministro della Difesa italiano, Salvo Andò. Erumessan di non voler turbare in alcun modo la missione del ministro, Al Qaryouti ha denunciato all'Associazione della stampa estera di essere oggetto da parte dei kuwaitiani di una politica persecutoria dovuta a motivi razziali. «Mi vogliono annientare, non mi permettono di lavorare e sono ormai ai limiti della sopravvivenza», lamenta Al Qaryouti, direttore per dieci anni dell'ufficio di corrispondenza in Italia dell'agenzia ufficiale kuwaitiana «Kuna», licenziato in tronco nel febbraio del 1992, un anno dopo la liberazione dell'Emirato. (Adnkronos)



L'invio di Clinton, Bartholomew

il ministro degli Esteri russo ha aggiunto di aver l'impressione che Milosevic usi il mandato ricevuto dagli elettori per contribuire al piano di pace Vance-Owen. Ci sono, ha detto ancora, segnali di influenza positiva di Milosevic anche sulla Bosnia, ed ha poi rivelato che la Russia, nei giorni scorsi, ha tentato il terreno all'interno del Consiglio di sicurezza per vedere se era possibile allentare a scopo umanitario le sanzioni contro la Serbia. Ma il sondaggio, «per ora», non ha dato riscontri positivi.

Riscaldati da questa posizione, gruppi di deputati del Soviet supremo, che nelle scorse settimane fortemente avevano spin-

to perché la Russia si smarcasse dagli alleati occidentali e si affiancasse ai «fratelli serbi», hanno proposto di votare immediatamente una mozione in cui si affermava che la Russia non si riteneva vincolata al rispetto delle sanzioni contro Belgrado all'interno che per le armi. Ma il voto, a tarda sera, è stato rinviato a lunedì.

In questo clima politico stamane Kozyrev, il suo vice Vitalij Churkin, e successivamente il presidente Eltsin, si incontrano con Reginald Bartholomew che ha il compito di spiegare ai russi l'ipotesi di un intervento militare avanzata da Clinton per riportare la pace in Jugoslavia. E

ieri, proprio su questo punto, il portavoce del ministro degli Esteri ha affermato che la Russia vuole in particolare chiarire con mister Bartholomew l'idea americana di una forza multinazionale. Noi comprendiamo che gli Stati Uniti sono pronti a utilizzare questa forza solo dopo una decisione collettiva sul piano Vance-Owen e l'instaurazione di una certa stabilità.

Kozyrev, con una battuta in Parlamento, era stato persino più esplicito: «Le speranze dei musulmani bosniaci di un intervento militare dall'esterno, sono illusioni inconsistenti».

Cesare Martinotti

## Morto Casco Blu francese

E Sarajevo non vuole più aiuti «Solidale con chi non ne ha»

ZAGABRIA  
NOSTRO SERVIZIO

Sarajevo farà lo sciopero della fame per solidarietà con la popolazione della Bosnia orientale che da mesi non riceve alcun aiuto umanitario. Il Consiglio comunale della capitale ha deciso di non distribuire più i soccorsi agli abitanti della città in segno di protesta contro la tragica sorte della 200 mila persone della Bosnia orientale condannate a morire di fame perché i serbi non lasciano passare i convogli umanitari.

A Srebrenica e Zepa la fame ha già ucciso 400 persone mentre seimila feriti sono in fin di vita. Il freddo e la mancanza di cibo minacciano anche i 50 mila bambini sotto i 14 anni di età che vivono tuttora in quella regione.

L'alto commissario per i profughi delle Nazioni Unite, Sadako Ogata, ha mandato una nota di protesta al leader serbo della Bosnia Karadzic perché i

suoi uomini impediscono ai convogli umanitari di raggiungere le città isolate dall'inizio della guerra.

Nella capitale bosniaca, dove si continua a sparare, è morto uno dei quattro caschi blu francesi feriti da una granata durante l'attacco dell'artiglieria serba nei pressi dell'aeroporto. Sospeso per un giorno, il ponte aereo con Sarajevo è stato riaperto ieri. Mentre i combattimenti continuano su tutti i fronti Radio Sarajevo ha annunciato ieri che due corpi d'armata serbi e due brigate motorizzate con 180 cannoni e 80 mezzi blindati stanno raggiungendo la Bosnia orientale.

Intanto da New York il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali ha proposto di prolungare fino alla fine di marzo il mandato dei caschi blu in Croazia che scade il 21 febbraio per decidere se ritirare definitivamente le forze di pace dell'Onu da questa Repubblica o modificare il loro mandato. (L. B.)

## RETROSCENA

### TERRORI SUL VOLO LUFTHANSA

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per beffare i servizi di sicurezza a Francoforte e portare la pistola a bordo dell'Airbus Lufthansa poi dirottato, l'etiope ventenne Nebiu Demeke Zerwolde non sarebbe stato aiutato da nessuno, se non dall'imprudenza degli addetti al controllo. Il giovane - la sua identità è stata accertata soltanto ieri, dopo una di imbarazzanti scambi di persona - non era in transito da Oslo come si era creduto in precedenza: si è imbarcato a Francoforte con un biglietto pagato dallo Stato tedesco, in quanto «Asylant» rinviato al Paese d'origine. Arrivato alla sicurezza, secondo quanto ha raccontato ieri all'«Fbi», ha nascosto in un berretto da sciatore l'arma, una pistola a gas in grado di uccidere a distanza ravvicinata: prima di passare attraverso il metal detector, ha sistemato il berretto sul vassoio nel quale d'abitudine si mettono monete e chiavi, a lato dello strumento. Infine, superata la barriera elettronica, ha ripreso il cappellino e

Sotto accusa lo scalo di Francoforte (31 milioni di passeggeri l'anno): «La sicurezza è inadeguata»

## Il pirata dell'Airbus: così ho gabbato i tedeschi

«All'aeroporto ho passato i controlli con la pistola nel cappello»

si è avviato al cancello di partenza. Nessuno ha controllato, nessuno gli ha chiesto di far passare ai raggi X anche il berretto. Quando è entrato nel recinto d'imbarco, il numero 42 del settore A, il giovane etiope era ormai un pirata dell'aria con le carte in regola: dopo mezz'ora dal decollo, mentre l'Airbus 310 denominato «Chemnitz» diretto ad Addis Abeba volava sull'Austria, si è calato una calza di nylon sul volto ed è entrato nella cabina di pilotaggio. «Estremamente nervoso», ha testimoniato ieri il comandante Gerhard Goebel; ma ben disposto verso l'equipaggio, al quale ha assicurato che non sarebbe successo niente, se tutti si fossero accontentati di chiamarlo «Jack» e avessero obbedito agli ordini: far rotta su New York, dove sperava di ottenere asilo e voleva attirare l'attenzione sulle sofferenze dei musulmani bosniaci.

L'avventura di Nebiu Demeke Zerwolde si è conclusa felicemente, per le 104 persone che erano a bordo dell'Airbus tedesco. Uno di loro ha perfino chiesto, e ottenuto, il premio chilometrico che spetta ai passeggeri delle rotte transatlantiche Lufthansa. E il religioso somalo Suriye Farah Siyad, 31 anni, indicato in un primo momento come autore del dirottamento, è stato coperto di scuse dalle autorità tedesche e americane. Ma la vicenda è una sconfitta pesante per il principale aeroporto dell'Europa continentale. Soprattutto perché Francoforte era già stato al centro di una gravissima crisi internazionale, al tempo dell'attentato al Jumbo esploso il 22 dicembre 1988 nel cielo della Scozia, a Lockerbie. Quel volo maledetto, Pan Am 103, era cominciato proprio a Francoforte, dove la bomba nascosta in un radioregistratore sarebbe passata inosservata.

L'aeroporto di Francoforte, certo, è grande quanto una città. Ogni giorno vi passano centomila passeggeri, l'anno scorso sono stati quasi 31 milioni e quest'anno saranno 32. Ogni giorno diecimila persone accompagnano chi parte, aspettando chi arriva, osservando dalle torrioni atterraggi e decolli (uno ogni 54 secondi nei momenti di punta) degli aerei di 200 compagnie che vi fanno capo. Ogni giorno, vengono a lavorarci quasi cinquantamila persone: diecimila nei servizi legati al traffico aereo e dipen-

denti della Società che gestisce gli impianti; le altre, nei quattrocento negozi, ristoranti, cinema, free-shop.

Controllare tutto è difficile, ammettevano ieri i responsabili della sicurezza. Le maggiori perplessità sono per le squadre di pulizia sugli aerei, sottoposte a un'ispezione sommaria prima di salire a bordo. Ma anche il controllo di bagagli e passeggeri - dal primo gennaio affidato alla polizia di frontiera, che vi impiega settecento funzionari - presenta molti punti deboli, nonostante lo schoc Lockerbie: le valigie sono esaminate soltanto a campione, perché altrimenti l'intero sistema andrebbe in tilt, e solo in casi particolari sono presentate ai passeggeri per il riconoscimento, sulla pista. Sempre col principio del campione, alcuni bagagli sono portati nella cosiddetta «camera di simulazione», dove sono riprodotte le condizioni di volo: un ordigno sensibile alle variazioni di pressione esploderebbe prima di essere imbarcato.

Quanto ai passeggeri e al ba-

gaglio a mano, l'esame spesso è superficiale. Le compagnie americane per esempio fanno da sole, a Francoforte: squadre speciali ispezionano le valigie e intervistano i passeggeri, per cercare di capire se qualcuno potrebbe aver portato a bordo una bomba (un metodo, quest'ultimo, considerato poco efficace dalle autorità tedesche). Il controllo dei bagagli è uno solo (a Colonia per esempio, è doppio), la perquisizione personale è spesso frettolosa, non sempre il detector suona se si ha in tasca un oggetto di metallo (lo stesso che mette in allarme altri aerei), e se si porta con sé un computer, un registratore o un altro strumento elettronico, nessuno in genere vuol vederli chiari. Altrove, a Berlino per esempio, bisogna dimostrare che funziona, e a Monaco ogni cosa viene addirittura pesata: se il computer pesa troppo, lo si copre di una sostanza capace di rivelare gli esplosivi.

Enauele Novazio



Un mazzo di fiori al ritorno in Germania per il pilota Gerhard Goebel

## Il pilota

«Gli ho regalato i miei occhiali»

FRANCOFORTE. Il ventenne pirata dell'aria etiope Nebiu Zerwolde, protagonista l'altro ieri del dirottamento a New York di un «Airbus» della compagnia di bandiera tedesca «Lufthansa» ha sguainato la sua arma alle autorità americane scambiando simbolicamente l'aria ed equipaggio, «il dirottatore non aveva motivazioni politiche ed ha dato l'impressione di essere una persona intelligente - ha rilevato il pilota tedesco - altrimenti non saremmo qui a raccontarci quello che è successo». (Adnkronos)

GLI 007 NELLA CORNETTA

Nella rete delle spie pubbliche e private sono caduti ministri e migliaia di cittadini indifesi

## La Francia si arrende al Grande Orecchio

Il governo: non riusciamo a fermare le intercettazioni telefoniche

PARIGI  
NOSTRO SERVIZIO

La piaga del terzo orecchio: sembra una malattia grave, ed è invece la degenerazione non prevista del Gic (Gruppo interministeriale di controllo), ente predisposto alle intercettazioni telefoniche ed sicurezza.

A mettere in luce un'inquietante situazione di spionaggio generalizzato e non sotto controllo è il primo rapporto della Commissione nazionale, istituita circa un anno fa per sorvegliare che l'attività del Gic venga svolta a norma di legge. Il rapporto, reso noto ieri dal presidente della commissione Paul Bouchet, denuncia a chiare lettere l'esistenza di una doppia rete di intercettazioni. Quella ufficiale, quasi interamente controllabile (al 90 per cento), il grande orecchio di Stato a scopo soprattutto antiterroristico. E una privata, che

vive nell'ombra della prima e grazie al suo buon funzionamento, grande orecchio «selvaggio» che viola quotidianamente il diritto alla privacy di tanti cittadini normali, vittime ignare e impotenti.

Le intercettazioni di Stato esistono dal 1980. A ideare il sistema fu il premier Michel Debré, a metterlo in pratica i servizi segreti che agivano per conto dei ministeri della Difesa, degli Interni e delle Dogane.

Per trent'anni il Gic ha agito senza limiti, nei suoi uffici sepolti nel sottosuolo degli invalides non poteva penetrare nessun estraneo, tutto avveniva nella più completa impunità. Ma sopraggiunsero fughe di notizie, scandali a ripetizione e soprattutto la condanna della Francia da parte della Corte europea per la difesa dei diritti dell'uomo, in seguito a due controversie vicende di

«ascolti» indebiti.

Si decise, era il 1991, che erano necessarie norme di legge. Venne istituita la commissione di controllo presieduta da Paul Bouchet. Da allora ogni settimana Bouchet si è presentato a sorpresa nei locali del Gic. Nel rapporto riferisce che le 1180 linee sotto controllo, lo stesso come legge comanda: ovvero con autorizzazione del primo ministro e per una ragione valida (sono cinque: sicurezza nazionale, lotta contro il terrorismo, contro il crimine e la delinquenza organizzata, contro la ricostituzione di gruppi dissoluti quali il nazismo o milizie di combattimento, e per la protezione del potenziale scientifico e economico della Francia). Infine ogni dieci giorni i nastri con le registrazioni vengono regolarmente distrutti. Nel primo anno di attività, la commissione ha deliberato su 109 casi dub-

bi, ottenendo la revoca di 10 autorizzazioni (una è poi stata riconcessa in seguito a pressioni di Matignon).

Le forti inquietudini di Paul Bouchet riguardano le infinite «sbavature» del sistema: riproduzioni e contrabbando dei nastri con le registrazioni, commercio di apparecchiature per intercettazioni, proliferare all'agenzia che agiscono nell'«illegalità» avvalendosi verosimilmente della competenza di ex funzionari del Gic ora fuori servizio. Spionaggio industriale e privato da far impallidire la fantasia dei cineasti più appassionati del genere.

«Un problema cruciale», si legge nel rapporto. «Siamo entrati nell'era del mercato dell'informazione», denuncia Bouchet. E conclude deprecando il lento assopimento della coscienza pubblica.

Gabriella Bosco

(Segue da pagina 6)

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mar-

**Mario Marchetti**  
Colonnello del Carabinieri  
Carriero di Vittorio Veneto  
Lo annunciano addolorati la moglie Rita, Agli Elena e famiglia, parenti tutti. Funerale in famiglia. I nipoti Gianluca, Giuseppe, Stefano e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Giarola (Ba) alle ore 14 di sabato 13 febbraio 1993.  
— Giarola, 11 febbraio 1993.

Il Presidente, il Vice Presidente, i Dirigenti ed il Personale tutto del Gruppo Sfr partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Enrico Marchetti per la scomparsa del papà.

**Mario Marchetti**  
Car. VVL Veneto  
— Torino, 11 febbraio 1993.

E' mancata  
**Liliana Gonella**  
ved. Putero  
anni 66  
Lo annunciano figlio Dante e famiglia, fratello Gino e famiglia, parenti tutti. Funerale in famiglia sabato 13 ore 15 chiesa Santa Maria. — Avigliana, 12 febbraio 1993.

Serenamente è mancato  
**Luigi Banto**  
di anni 80  
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia con il marito Antonio, i nipoti Pier Luigi e Maurizio. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di Novalesa con partenza dall'ospedale di Susa.  
— Susa, 12 febbraio 1993.

Cristianamente è mancato al suoi cari  
**Vittorio Gili-Vitter**  
Insignito  
L'annuncio la moglie Oliva, i fratelli Beniamino, Don Rinaldo, Maria Luisa e famiglia, i nipoti Aldo Maria e famiglia, Isabella e famiglia, la figlioccia Enza. Funerale sabato 13 alle ore 15 partendo dall'abitazione in Luzzano (Cn) frazione Scorta. La presenza è partecipazione e ringraziamento.  
— Luzzano, 11 febbraio 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
**Giuseppina Grassi**  
In Virgilio  
Lo annunciano il marito, il figlio e parenti tutti. Si ringrazia il dott. Maurizio Omicini. Funerale lunedì 15 ore 10 parrocchia Gesù Addolorato.  
— Torino, 11 febbraio 1993.

Cristianamente è mancato il  
**dott. Felice Orsini**  
Ne danno l'annuncio la moglie Ester, figlia, parenti, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi sabato ore 11,45 parrocchia S. Rita. La casa sarà messa a disposizione del parroco. Non sarà offerta per la ricerca sul cancro. La presenza è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 12 febbraio 1993.

Luisa, Lorenza e Delfina sono vicine ad Ester e famiglia.

Partecipano vivamente gli amici dott. Giuseppe Bertol con Anna Maria e figli.

Giorgio Finoccioli e famiglia Ada Finoccioli - Gioglio e famiglia ricordano con affetto e rimpianto il caro cugino FELICE.

Di amici del Circolo King partecipano al dolore della famiglia.

Circondato dall'affetto dei suoi cari mancata

**Maria Carnazzo**  
vedova Giordano

La piangono i figli Alberto con Vera, Margherita, Franco con Elide, Renato con Gabriella, Guido con Giovanna ed i nipoti Marcello, Carmen, Corrado con Lucia, Simonetta, il cognato Vittorio con Ester, Adriana Rubiola, Vincenzo Occhipinti, parenti ed amici. I funerali sabato 13 corrente mese presso la chiesa di S. Secondo alle ore 11,45. La presenza è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 13 febbraio 1993.

Collaboratori Studio Data Con Fiume partecipano al dolore del figlio ragazzino Guido per la perdita della mamma signora MARIA.

Maria, Monica o Massimiliano sono vicini per la perdita della signora MARIA.

Famiglia Giachetti e Camu partecipano.

Franco, Mariarosa, Raffaella partecipano al dolore di Guido per la morte della MAMMA.

Ferdinando Peronzo sinceramente commosso partecipa al dolore della famiglia Giordano.

Le famiglie Grivet e Giordano partecipano al dolore di Renato e famiglia.

Le famiglie Luggeno e Tagliacozzi partecipano commosse.

E' mancato

**Alberto Casorati**  
perito chimico industriale

Lo annunciano la moglie, i suoi figli e parenti tutti. Funerale oggi alle ore 15 a Riva presso Chieri.  
— Asti, 12 febbraio 1993.

E' mancato cristianamente il

**dott. Stefano Bertoldi**

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie Rita, i figli Paolo con Nicoletta, Michele con Rita, e con Franco, le sorelle Adelaide e figli, Maria, la cognata Emma e parenti tutti. I funerali avverranno oggi alle ore 10 parrocchia S. Bernardino.  
— Torino, 12 febbraio 1993.

Ricordano l'adorato nonno i nipoti: Elena con Edward, Andrea, Federico, Lorenza, Alessandra, Olivier, Francesca, Chiara.

Ferruccio, Elia e figli affettuosamente vicini.

Emma e Gian con Elena e Daniele, Mariacarla e Daniele, sono vicini a Rita e figli con tanto affetto.

Partecipano commossi al dolore di Mario e famiglia, gli amici:

Elvira, Laura Bardasapa, Piero Basso, Vittorio, Ambra Ceili, Giorgio Prossati.

Le famiglie Pasqualini sono vicine a nonna Ada.

La Direzione e i Dipendenti tutti dell'Alma S.p.A. - Officina Valfurva Olla - partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Michele Bertoldi per la scomparsa del padre STEFANO.

Serenamente è mancato

**Ferdinando Colombatto**  
anni 84

Calendario di Vittorio Veneto  
Ne danno il triste annuncio i figli: Elisabetta, Giuseppe, Luigi e parenti tutti. Non sarà offerta per la ricerca sul cancro. I funerali avverranno lunedì 15 febbraio 1993 presso la chiesa di S. Secondo alle ore 12,30 corrente mese.  
— Rivoli, 12 febbraio 1993.

Luigi Rinaldi e famiglia commossi parteciperanno.

(Continua a pag. 10)



Il giudice Zorkin torna protagonista, riabilitata l'alleanza tra conservatori e comunisti

# Il Terzo Potere ferma ancora Eltsin

## La Corte: illegale sciogliere il Fronte nazionalista

MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il presidente ha violato il diritto dei cittadini di riunirsi in organizzazioni pubbliche». Con questa motivazione la Corte Costituzionale russa ha dichiarato illegittimo il decreto con cui Boris Eltsin nell'ottobre scorso aveva sciolto il raggruppamento di opposizione autonomo denominato «Fronte di salvezza nazionale». Una decisione che ha il sapore di uno schiaffo al presidente russo anche perché arriva in un momento di particolare tensione politica e istituzionale. Valerij Zorkin, presidente della Corte Costituzionale, già protagonista del clamoroso processo al pcus che costituì un mezzo smacco per lo zar Boris, si costituisce così, sempre di più, come terza forza nell'infinito duello tra Eltsin e il presidente del Parlamento Ruslan Khasbulatov.

La decisione della Corte è arrivata ieri, nel mezzo di una giornata politica segnata da un forte discorso di Eltsin che, prendendo spunto dall'insostenibile situazione criminale in Russia, ha rimesso se stesso al centro dello Stato, arrivando persino ad accusare imprecisati settori di governo di «corruzione leggerezza nei confronti di criminalità e corruzione». La Corte, annullando il decreto contro il Fronte di salvezza nazionale, dal canto suo, ne ha approfittato per un duro richiamo polemico nei confronti del presidente per l'imprecisione e la sommarietà di alcune decisioni: «I documenti presidenziali - ha rilevato la sentenza della Corte - hanno bisogno di un miglioramento giuridico». In altre parole, meno «ukase» e più certezza nel diritto.

Il Fronte di salvezza nazionale si era costituito nel corso di un congresso a Mosca il 24 e 25 ottobre scorsi. Vi avevano partecipato 1500 delegati dalle provenienze più diverse, la maggior parte della destra nazionalista e conservatrice, ma anche numerosi ex comunisti. Tra i politici più in vista Serghai Baburin,

coordinatore parlamentare del gruppo «Rossia», Ija Konstantinov e Vladimir Isakov, l'ex colonnello dell'aviazione Viktor Alksnis. Vi hanno aderito anche scrittori patriottici come Rasputin, Belov, Astafiev.

Un Fronte che trovava la sua unità nell'opposizione radicale al nuovo corso russo. Le accuse erano quelle più volte ripetute di svendere la Russia agli Stati Uniti e all'Occidente rivolte soprattutto all'esecutivo, allora presieduto dal giovane premier Egor Gajdar, definito un governo di «occupazione» e di «tradimento». Obiettivo dichiarato del Fronte era ovviamente quello di ottenere le dimissioni di Eltsin e di costituire un nuovo governo con tutti i mezzi parlamentari e non.

Eltsin aveva immediatamente reagito decretando lo scioglimento del comitato organizzativo con la discutibile motivazione che si trattava di una formazione politica «non registrata» tendente a sovvertire la Russia e dunque illegale. La decisione del presidente era stata immediatamente criticata quasi da tutti. Contro il decreto aveva subito fatto ricorso alla Corte Costituzionale lo stesso comitato organizzativo. E la Corte ha deciso ieri dando torto al presidente.

In questo scenario di scontri e di incertezze in cui non è sicura nemmeno l'effettivazione dell'annunciato referendum costituzionale, teorizzato fin dall'aprile (l'altro ieri è stato proprio Zorkin a proporre il rinvio affermando che sarebbe destabilizzante per il Paese), rispunterà oggi sul teatro politico il disciolto partito comunista. Valerij Kupzov, l'ex primo segretario del pc russo, ieri sulla Pravda ha annunciato il congresso «ricostitutivo». Non sarà, ha detto, una copia del vecchio partito. Dopo la decisione della Corte Costituzionale che legittima la nostra esistenza non ricostruiremo le vecchie strutture del potere, ma avremo un'organizzazione diffusa.

Cesare Martinetti



L'addestramento di un cane poliziotto nel centro specializzato di Dmitrov, nei pressi di Mosca (foto Bpa)

## Il golpe? Lo farà la mafia

### Il Presidente al summit sulla criminalità

MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A San Pietroburgo, sulla prospettiva Nevskij, c'è una banda di cinquant'anni, dal 12 al 15 anni, specializzata in furti, scippi e rapine. Tutte le mattine arrivano da un villaggio vicino, il capo banda ha un autista, che con la più classica delle «Volga» nere lo accompagna al posto di lavoro. I bottoni vengono usati per giocare ai videogames e mantenere i genitori.

Non è questa la situazione più drammatica, ma certo è la più inquietante, dello stato della criminalità in Russia. L'ha portata ieri mattina sul tavolo di Boris Eltsin e del suo vice Alexander Rutskoi il capo del VI dipartimento della polizia criminale dell'ex Leningrado. Uno dei

funzionari partecipanti alla conferenza panrussa sulla lotta alla criminalità organizzata e la corruzione. Una riunione operativa chiesta dallo stesso Eltsin un mese fa quando aveva definito la criminalità come il primo e più grave problema del Paese.

La malavita ha ormai campo libero, il racket controlla tutte le attività commerciali, il narcobusiness allunga i suoi tentacoli fin qui: si sa che nei mesi scorsi i rappresentanti delle cosche russe hanno partecipato a un vertice in Svizzera con i signori della coca in Sudamerica. Finché come il sequestro a scopo di estorsione, assolutamente sconosciuti in Russia fino a pochi mesi fa, avvengono ormai spesso. L'ultima vittima un americano. Milionario, origina-

rio della Russia, «Alex» (il cognome non è stato rivelato), per cinque giorni è stato tenuto in manette e drogato dopo essere stato bloccato appena sceso dall'aereo allo scalo internazionale di Sheremietev. I sequestratori gli hanno chiesto un milione di dollari. Alex ha tentato di fuggire, non ce l'ha fatta. L'uomo, resistendo, è però riuscito a scrivere un messaggio di aiuto e a lasciarsi cadere fuori dalla finestra dalla casa dove era tenuto prigioniero. Dopo tre giorni, una donna ha raccolto il foglio, l'ha consegnato alla polizia e dopo due ore Alex è stato liberato.

Ma altri stranieri sono stati meno fortunati. Una coppia di businessmen australiani, commercianti bulgari e uomini d'affari dell'ex Urss che sono stati torturati con particolare cru-

delità: un estone è stato sevizato con un ferro rovente. Con l'esplosione del crimine c'è anche quella della fantasia. Olesja, 16 anni, figlia della nota attrice Nina Rusanova, ha finto il sequestro, i suoi complici sono stati arrestati: avevano chiesto al padre 30 mila dollari.

Questa la situazione che ha indotto il presidente Eltsin ad un intervento a testa bassa soprattutto sul fronte della criminalità negli organi statali, l'altra faccia della criminalità russa. Il 40 per cento degli imprenditori e i 2 terzi delle strutture commerciali «corrono» i funzionari statali: «La malavita sta distruggendo l'economia e interviene nella politica. Abbiamo calcolato che al ministero per il Commercio con l'estero, tra il gennaio e il settembre '92, sono sfuggiti al controllo sui trasferimenti di denaro 2 miliardi di dollari. Chi ci ha guadagnato nel governo? La procura ha paura di chiarire queste cose, di salire fino a questo livello».

Il vicepresidente Rutskoi ha rivelato un'altra vicenda clamorosa che denuncia l'impotenza dello Stato contro gli affaristi: «La Cee ci ha chiesto come sia possibile che continuiamo a tollerare che i crediti concessi alla Russia per comprare carne (500 milioni di dollari) siano usati con evidente danno dello Stato: l'abbiamo pagata 13,5 milioni di dollari in più. Eppure gli autori di questo affare prosperano tuttora». E inoltre, un quarto dei dollari guadagnati dai russi rimangono all'estero.

La situazione dunque è drammatica, non sarà la creazione di una polizia municipale nelle grandi città, come propone Eltsin o di una copia dell'Fbi americano come propone Rutskoi a invertire la rotta. Mancano pullulano talmente di criminali che mercoledì sera, al ristorante italiano Arlecchino, in una normale operazione di polizia ne sono stati arrestati 26, appartenenti a bande «interregionali». Nove di loro avevano il giubbetto antiproiettile. Nessuno ha sparato. (c.m.)

(Segue da pagina 9)

Improvvisamente è tornata alla Casa del Padre.

Lidia Sozzani

Lo annuncio angosciava la sorella Elisa unitamente ai cugini e parenti tutti. Funerale lunedì 15 ore 8,15 parrocchia Santo Cuore di Gesù (via Nizza 60) partendo ore 7,30 da via Sant'Anna 5. Non fiori, ma opere di bene. La presenza è partecipazione e ringraziamento. Torino, 11 febbraio 1993.

Claudia e Claudio Peliss, Moreno Volpe partecipano al dolore di Lidia Sozzani.

La famiglia Rocco e Sofia sono affettuosamente vicine a Lidia.

Mario Isa Ghisay e Piero partecipano commossi al grave lutto.

E' improvvisamente mancato

Giorgio Smeriglio

anni 87

Lo piangono la moglie Anna, il figlio Marco con la moglie Antonella, gli affezionati nipotini Danilo e Fabio, parenti tutti. Funerale in Mezzanotte oggi alle ore 19 dall'altare. — Lissone, 11 febbraio 1993.

ANNIVERSARI

13-2-1963 Nel decimo anniversario della tragedia il Comitato Vittime Cinema Silesto ricorda i suoi

Sessantaquattro cari

1993 Marco Palazzini Sono trascorsi 10 anni ma i tuoi cari ti ricordano con affetto di sempre.

Yvonne. Ti ricordiamo.

Sai sempre nei nostri cuori. Rosanna, Maria e famiglia.

1993 Adriana Sciuto

Il tuo carissimo meraviglioso ricordo è il nostro conforto. Mamma, papà, parenti, amici. 1993 rag. Antonino Nicola Dolcisimo ricordo, nostalgia infinita. S. Maria: Testone, 14 febbraio ore 11; Nona, 21 febbraio ore 11.

1992 cav. uff. Fernando Lecca

E' passato un anno, ma la tua presenza è sempre più viva e sentita. La famiglia ti ricorda e continua a seguire i tuoi insegnamenti basati sull'onestà e amicizia. Siamo certi che di noi benigne vicino a chi non ci abbandonerà mai. S. Maria: suffragio domenica 14 febbraio ore 18, parrocchia S. Vincenzo de' Paoli di Sottino Torinese.

1991 13 febbraio 1993 Bruno Bosizio

Ricordandoti sempre con immutato affetto.

Dieci anni fa la tragedia dello Stato ti troncò il sogno d'amore di

Romana Zambon

Renato Alasia

I familiari ti ricordano con immutato affetto. Torino, 12 febbraio 1993.

1990 cav. Aldo Campanini

Affettuosamente.

1990 MAESTRO PROF. Ettore Dabbene

Sempre tra noi.

PER SCEGLIERE  
L'AUTO DEL  
CUORE,  
PUO' ESSERE UTILE  
USARE LA TESTA.

L'INTELLIGENZA DI  
UNA GRANDE OPPORTUNITA'  
FINANZIARIA.

LEASING A COSTO ZERO  
IN 24 MESI.

Per scegliere l'auto del cuore, Concessionari Alfa Romeo vi offrono un contratto SAVALEASING comodo e completo su tutte le vetture della gamma Alfa Romeo, per avere subito e pagare tranquillamente l'auto che desiderate. Esempio **Leasing Alfa 155 T.S. 1.8**: prezzo L. 21.300.000 (immatricolazione esclusa). Anticipo L. 6.390.000, valore di riscatto L. 420.000, importo da finanziare L. 14.484.000; 11 canoni bimestrali posticipati da L. 1.316.727; spese apertura pratica L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 0%. Tutti i valori sono al netto di IVA.

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO  
FINO A 20.000.000 SENZA INTERESSI.

I Concessionari Alfa Romeo, se lo preferite, vi offrono l'intelligente opportunità di un finanziamento SAVA, fino a 20.000.000 senza interessi, in 18 mesi, su tutte le vetture della gamma Alfa Romeo.

Esempio **Tasso Zero Alfa 155 T.S. 1.8**: prezzo L. 26.382.000 chiavi in mano\*. Anticipo (compresa IVA e messa su strada) L. 6.382.000; importo da finanziare L. 20.000.000; durata 18 mesi; n° rate 18; importo rata L. 1.111.120; scadenza 1° rata: 35 giorni; spese apertura pratica L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 0%; T.A.E.G. (Indicatore del costo globale del credito): 1,582%.

In alternativa è possibile ottenere un finanziamento di pari importo con durata da 24 a 48 mesi con interessi ridotti del 50%.

Esempio **Riduzione Tasso (50% sugli interessi) Alfa 155 T.S. 1.8**: prezzo L. 26.382.000 chiavi in mano\*. Anticipo (compresa IVA e messa su strada) L. 6.382.000; importo da finanziare L. 20.000.000; durata 48 mesi; n° rate 48; importo rata L. 549.740; scadenza 1° rata: 35 giorni; spese apertura pratica L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 14,32%; T.A.E.G. (Indicatore del costo globale del credito): 15,99%.

Concessionari Alfa Romeo

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle altre condizioni previste da SAVA e SAVALEASING consultare i fogli analitici pubblicati e termini di legge. L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso le Concessionarie, nei concessionari delle zone speciali. Offerta a tempo finito il 28 febbraio 1993. È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo. \* Prezzo non comprensivo dell'imposta regionale e provinciale di immatricolazione. SAVA







Chiarimento sul certificato di proprietà: per ora basta il foglio complementare

# Marcia indietro sul Codice stradale

## Il governo vuol «rimeditare» alcune norme

ROMA. Nessuna multa a chi verrà trovato dai vigili senza certificato di proprietà, l'ultima sorpresa del nuovo codice che ha fatto arrabbiare gli automobilisti. Per adesso il ministero dei Trasporti, che ha fatto arrabbiare gli automobilisti, si è all'assicurazione, il foglio complementare. Il certificato di proprietà verrà rilasciato infatti solo dal primo luglio '93 a tutte le auto di nuova immatricolazione. I tempi potrebbero allungarsi perché comunque bisognerà attendere la meccanizzazione del Pubblico registro automobilistico (PRA).

Il certificato contestato. Per chiarire la questione è intervenuto il ministro dei Trasporti Giancarlo Tesini. «Oggi», spiega il ministro, «esiste il foglio complementare che documenta la proprietà del veicolo». Le immatricolazioni invece ci sono. Per la macchina già in uso - quindi - rimangono valide le carte di circolazione esistenti fino ad un passaggio di proprietà, un cambio di residenza, un'iscrizione ipotecaria o qualsiasi altra annotazione sul PRA. Rassicurazioni: il ministero dei Trasporti, anche per il giallo emulato, «eventuali ammende - chiarisce un portavoce del ministero - elevate da agenti di polizia urbana sono basate sull'impreparazione delle autorità che rilevano le contravvenzioni, per l'inesistenza fisica del documento corrispondente facilmente contestabili. Un'incongruenza talmente evidente che non può che durare lo spazio di un mattino. Poco tempo che il bastato per scatenare un putiferio.

Vista d'effervescenza dell'opinione pubblica in materia, il ministero dei Trasporti ha pensato di fare al più presto una riu-

**Il nuovo documento dal 1° luglio '93**  
**Illegittime eventuali multe**  
**E il triangolo Sos costerà 60 mila lire**

Non finiscono i guai per l'automobilista alle prese con il nuovo Codice. Ora il governo sta «rimediando» la

norma «di rimeditazione» per chiarire meglio i punti del codice. Le disposizioni chiarificatrici potrebbero essere emanate in un decreto presidenziale atteso a breve. Nuovo triangolo. Il regolamento del nuovo codice stabilisce anche l'uso di un segnale polifunzionale di soccorso. Si tratta, insomma, dell'ormai famoso triangolo luminoso che reca su ogni lato la scritta «SOS». La chiave inglese (per segnalare guasti meccanici), a una pompa di benzina (per mancanza di carburante), a una cassa (per soccorso medico). Questo dispositivo sarà dato in dotazione insieme alle auto costruite dopo il primo luglio '93 e a quelle auto sarà richiesto. Quindi chi oggi ha una macchina non deve preoccuparsi di acquistarla. Comunque il costo di questo

dispositivo sarebbe di appena 60 mila lire e non di 300 mila come ieri aveva detto il deputato leghista Luigi Rovada. Il dato è stato comunicato dal produttore italiano di questi strumenti (Mtp Piovano, di Torino). Patente per moto. L'esame per guidare la motocicletta non sarà necessario per tutti coloro che abbiano conseguito la patente B prima del 25 aprile '88, giorno dell'entrata in vigore della legge 111 che sostituiva le serie di articoli del vecchio codice. Tra questi l'articolo 83 cui è stata imposta un esame pratico per ottenere la patente di guida. Ora il nuovo codice ha recepito la legge 111 che all'articolo 10 sanava le situazioni precedenti all'entrata in vigore della legge. In pratica chi aveva conseguito la patente B prima di quella data poteva continuare a guidare anche la moto. Abolita

la legge, viene a mancare anche questa «esenzione» e quindi in un primo momento sembrava che l'esercizio dell'automobilista «centauri» dovesse presentarsi all'esame pratico. Sarà così perché, secondo una sentenza della Corte Costituzionale, ogni nuova legge entra in vigore disponendo per il futuro e non per il passato. Codice fuorilegge. Tutte le preoccupazioni e gli interrogativi a proposito del codice rischiavano comunque di essere superflui, perché il codice stesso potrebbe essere fuorilegge in Europa. La spiegazione è nei fatti: il 18 dicembre da Bruxelles arriva la richiesta al governo italiano di rimandare l'entrata in vigore del nuovo codice - già annunciata per il 1° gennaio - perché il testo non è passato al vaglio della Corte che invece, in base ad una specifica direttiva,

deve verificare l'omologazione agli altri codici europei. Il governo italiano, per tutta risposta, pubblica già il 28 dicembre il regolamento attuativo del Codice. In barba a Bruxelles con cui solo negli ultimi giorni si è aperto il confronto. Il deputato del psdi Enrico Ferri è il primo ad accorgersi della «svista» e il 20 gennaio presenta una interrogazione al governo. Cosa potrebbe accadere ora? «Un cittadino punito in base ad una norma del codice italiano», spiega Ferri, «ministro Lavori pubblici - non conforme al diritto comunitario può ricorrere alla Corte di giustizia, e il giudice italiano non può che applicare la norma europea perché di rango superiore a quella italiana». Una rinvincita per l'automobilista.

Maria Corbi  
Raffaello Mancini

Economisti ed ecologisti a Courmayeur

## «Ambiente e sviluppo possono convivere»

«Nel Duemila ■ nuovo capitalismo»  
«I consumatori orientano le imprese»

COURMAYEUR  
DAL NOSTRO INVIATO

Ma davvero per ridimensionare l'inquinamento dovremmo tutti diventare più poveri? Davvero la crescita economica è incompatibile con la protezione dell'ambiente? Ma Courmayeur, dov'è la corsa al congresso «L'ambiente dopo Rio», promossa dall'Istituto per l'Ambiente, la Fondazione Eni Enrico Mattei e la Fondazione Courmayeur, arriva a risposta incoraggiante: «non è così contrastanti non può avvenire in modo automatico. Che non si possa chiedere all'ambiente più di quello che è in grado di rigenerare l'aveva capito già Robinson Crusoe, che infatti sulla «isoletta consumistica», per evitare di trovarsi un giorno a secco. A questo esempio elementare ricorrono gli economisti per spiegare il mondo. Gli ultimi decenni, però, noi abbiamo cercato di forzare queste leggi naturali, esiti disastrosi: non solo non l'abbiamo spuntata, ma ci troviamo anche a dover fronteggiare «crisi» di natura di cui è difficile valutare l'entità e le possibili evoluzioni. Non c'è nessuna emergenza ambientale che veda gli scienziati concordi nell'analisi, neanche il cambiamento di clima o il buco nell'ozono. E c'è che possa dirci chiarezza dobbiamo essere ottimisti o pessimisti sul nostro futuro. Anche perché, come ha notato l'economista Ignazio Musu, dell'Università di Venezia, l'umore dipende da che cosa ci aspettiamo dal progresso e da che tipo di benessere

cerchiamo. Comunque, è detto che la qualità della vita ■ andare ■ pari ■ con l'abbondanza delle merci. Con queste tecnologie e questi modelli di produzione è escluso ■ ma le alternative ■ prodotti a minor impatto ambientale già ■ sono e potrebbero trovare sempre più spazio. Il fatto è che spesso vengono scartati perché troppo ■ penalizzanti, se ■ sono imposte a tutti. Certo, aggiunge ■ i ■ gliessero di preferenza i prodotti «verdi» (e presto ci saranno «eco-etichette» di garanzia, l'industria avrebbe un forte incentivo a convertirsi. Questi beni però ■ di più e sembra una furba scorciatoia, per produttori e consumatori, tagliare i costi sulla voce «compatibilità ambientale». Sul lungo periodo, invece, la scelta rivela inevitabilmente i suoi limiti. Perché se il consumo dell'ambiente non è così evidente come quello della luce ■ del gas, inchiodati a ■ contatore che gira, ■ però visibile in tutti i modi: nell'aria cattiva, nell'acqua inquinata, nelle malattie respiratorie, i tumori, i consumi astronomici di psicofarmaci. Occorre dunque rifare i conti, dando a tutto il suo giusto prezzo ambientale, ■ rivedendo anche i concetti di ricchezza e povertà. Il capitalismo ■ questo secolo ci ha abituati a valutarli in termini quasi esclusivamente di denaro. Ma ricchezza non è soltanto ■ casa piena di cose. Il capitalismo del Duemila, ripetono tutti gli economisti, dovrà per forza essere diverso ■ quello che abbiamo conosciuto finora.

Maria Verna

# OPEL OPERAZIONE TRASPARENZA PREZZI

CORSASWING + 1,2 cc 3 PORTE



5 marce, lunotto termico, tergicristallo, cassettino portapacchi, orologio al quarzo, vetri atermici, predisposizione radio, retrovisore esterno.

PREZZO LISTINO 14.170.000  
NOSTRO PREZZO 12.868.000

ASTRA 1,4 cc ■ HP 3 PORTE GL



5 marce, orologio al quarzo, predisposizione autoradio, specchi esterni regolabili internamente, vetri atermici.

PREZZO LISTINO 19.133.000  
NOSTRO PREZZO 17.698.000

ASTRA 1,6 cc 100 HP SW GLS



Alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, fari fendinebbia ant., sedile posteriore sdraiabile separatamente, copertura vano bagagli, poggiatesta posteriori, predisposizione radio con 6 ah., struttura portapacchi.

PREZZO LISTINO 22.637.000  
NOSTRO PREZZO 21.560.000

ASTRA GSI 8V

ABS, alzacristalli elettrici, chiusura centr., computer di bordo, check-control, fari fendinebbia, pneumatici 195/60, regolazione fari, sedili sportivi, servosterzo, specchi esterni elettrici riscaldati, predispos. radio con 6 ah.



PREZZO LISTINO 25.807.000  
NOSTRO PREZZO 24.570.000

VECTRA 1,6 cc GLS 4/5 PORTE

Alzacristalli elettrici anteriori; antenna elettrica, autoradio con 8 altoparlanti, chiusura centr., fendinebbia integrati nello spoiler, poggiatesta posteriori, retrovisori est. regolabili e riscaldabili elettricamente, servosterzo, sedile posteriore sdraiabile separatamente.



PREZZO LISTINO 25.017.000  
NOSTRO PREZZO 22.637.000

CALIBRA 8 V

ABS, alzacristalli elettrici, computer di bordo, check-control, fari fendinebbia, radio con cassette con 6 altoparlanti, servosterzo, specchi esterni elettrici e riscaldabili, post. frazionata.



PREZZO LISTINO 31.117.000  
NOSTRO PREZZO 29.322.000

\* Prezzi bloccati fino al 28/2/93 per ■■■■ disponibili presso la rete

\*\* Prezzi inclusi di IVA, messa su strada, Tassa Regionale e Provinciale \*\*\* Offerta ■■■■ cumulabile ■■■■ altre iniziative in ■■■■

## È UNA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI:



**CYRERI**  
Via Padana 18  
Tel. 011/9422875  
**FASANO**

**CHIVASSO**  
Stal. Torino 111  
Tel. 011/9102748  
**AUTOCLUB**

**IVREA**  
SS 228 BURGOLO  
Tel. 0125/617656  
**RIVAROLO**  
C.so Re Arduino  
Tel. 0124/27761  
**LAUTO**

**MAPPANO**  
Via Rivarolo 35  
Tel. 011/2624881  
**BORGARO**  
Str. Lanzo 181  
Tel. 011/4500587  
**SAICAR**

**MONCALIERI**  
Str. Carpi 2  
ang. Str. Carignano  
Tel. 011/848879  
**Moncar**

**PINEROLO**  
Via Saluzzo 137  
Tel. 0121/397878  
**NOVAUTO**

**TORINO**  
C.so Tralano 14  
Tel. 011/616622  
**auto3000**

**TORINO**  
C.so G. Cesare 229  
(P.zza Derna)  
Tel. 011/2422354  
**SAIE**

**TORINO**  
Via Nizza 165  
Tel. 011/8961755  
**GENCAR**



Mimi Rogers racconta il suo matrimonio bianco: «Tom voleva restare puro e divorziò»

# Cruise, monaco mancato

## Lo rivela l'ex moglie a Play Boy

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

Tutte contro Tom Cruise, il cui mito di bellissimo e di Hollywood è già in pericolo per una incipiente calvizie. Sparano a zero le prime ragazze e l'ex moglie.

Sentito Laurie Hobbs, 30 anni, che conobbe Tom Cruise quando era ragazzino e con cui una tenerissima love story. «Tom è un pieno di complessi - ha dichiarato - settimanale. Era fisicamente brutto. Quando l'ho conosciuto è un disastro del punto di vista fisico. Viveva in un seminario, voleva farsi frate. Ma nei week-end tornava a casa. Ci incontrammo, ci innamorammo. E questo amore l'ha profondamente cambiato, l'ha fatto diventare una star. Ragazzo brutto, ma prodigo, almeno nell'arte di baciare: «Rimasi sconvolta - confessa ancora a Gente - da come il piccolo Tom sapeva baciare. Per un allievo del seminario di Francesco, destinato a farsi frate, davvero».

La ragazza ha raccontato con dovizia i particolari dell'adolescenza di Tom. «Compen- sava le carenze affettive divorzando quantità incredibili di dolci. Era piuttosto grassottello e aveva i denti irregolari. L'unica cosa bella erano i ca-

PELLI e la madre di migliorare il suo aspetto lasciandogli lunghi e pettinati a schietto. Quasi un gioco del destino: il problema maggiore per Cruise arriva proprio dai capelli.

Ancora Tom soffriva una malattia che gli impediva di articolare correttamente le parole, non riusciva a distinguere la mano destra da quella sinistra. «Per questo - conclude la prima donna del mito - Tom era molto timido e pieno di complessi».

Seconda bordata. Questa volta è sperata Mimi Rogers, moglie di Cruise. «Prima del film "Strictly Ballroom" a Los Angeles. Arriva Tom Cruise assieme alla moglie, Nicole. Man».

Più là c'è Mimi Rogers, che è stata la prima moglie del divo. La Rogers è sulla copertina di «Play Boy» di marzo che uscirà lunedì nelle edicole americane: nella provocante foto di «el Comte indossa un corsetto di Anne Sui, la designer del momento, e guanti gialli firmati Landau, mentre il suo vistoso seno è stretto da due guanti neri di un personaggio misterioso. Nel servizio all'interno altre foto nude di di una piscina e acqua. E Mimi rivela al giornalista: «Quando l'ho conosciuto Tom stava seriamente pensan-



Tom Cruise  
la prima moglie Mimi Rogers (sinistra) e la seconda, Nicole (a fianco). Sotto la prima fidanzata, Laurie Hobbs

### E la prima fiamma rincorre «Da ragazzo era brutto»

farsi monaco, era come il matrimonio non rientrasse nei suoi bisogni spirituali. Pensava di dover essere celibe per mantenere la purezza del strumento. Quindi è ovvio che dovevamo separarci».

All'ex moglie di Tom gli impegni mancano: apparizioni in nel popolarissimo «The Larry Sanders Show», «Tales from the Crypt», «Dream On» e tra breve inizieranno le lavorazioni di «The Ninja Murders», un telefilm dell'Nbc dove cambierà vestiti ben volte. «Sì, mi vestirò veramente bene», spiega ed aggiunge: «La maggior parte del mio guardaroba viene proprio dai film che ho interpreta-

to. Uno dei vantaggi sta nel risparmiare sullo shopping. Riconosce poi di non essere di serie A, una delle cinque o sei: Meryl (Streep), Demi (Moore), Annette (Bening), (Basinger), Michelle (Pfeiffer). Ricavo parecchie offerte, devo scartarne almeno un 80 per cento perché sono terribili. Oggi c'è la tendenza ad offrire il ruolo principale a quattro attrici e se nessuna lo prende cancellano il progetto».

Giuseppe Sallaris



## E più divorzi Matrimoni in calo nel Sud

ROMA. Tempi duri per i venditori di abiti da sposa, confetti e bomboniere e i nuziali. In Italia, infatti, si sta vedendo confermata una tendenza che già da qualche anno fa: ci sono sempre meno. E si divorzia sempre di più.

Ma una sorpresa attende gli amanti delle statistiche: a disertare, l'altare che è comune, sono i meridionali ed i delle maggiori che, secondo un'indagine Istat, realizzata sul primo mese del 1992 e diffusa ieri mattina, detengono il primato anche delle domande di divorzio.

Proprio così, sono loro, gli abitanti di quelle zone d'Italia sempre più legate alla tradizione e alla sacralità familiare, a spezzare i legami e a non allacciarli, addirittura.

Secondo l'Istituto italiano di statistica, infatti, in questo periodo, nel nostro Paese è stata registrata una flessione globale dei matrimoni pari all'1,8 per cento (rispetto a quanto accaduto nel primo semestre del '91), di cui meno 2,1 per cento riguarda i matrimoni che sono stati celebrati con rito religioso e meno 1,0 per cento quelli a rito civile.

Andando a confrontare le percentuali flessione per ripartizione territoriale, all'1,1 hanno poi che ad una diminuzione dei riti civili dell'1,1 per cento al Nord e Centro Italia, ha corrisposto un calo maggiore (del 3,5 per cento) nell'area meridionale ed insulare.

E, analogamente, per i matrimoni contratti con rito civile, mentre al Nord il calo è stato soltanto dello 0,4 per cento, nelle Isole ed al Sud si è registrata una diminuzione del 2,5 per cento.

Per contro, diminuite anche le domande di separazione al Centro-Nord (meno 2,5 per cento), mentre risultano salite, invece, dell'1,7 per cento nelle regioni del Sud e nelle Isole.

In deciso crescita, invece, le domande di divorzio. E il fenomeno, in questo, riguarda l'Italia intera, dal Nord al Sud, Isole comprese. Le istanze di divorzio, infatti, sono passate dalle 13.008 del primo semestre 1991, a un totale di 13.688 nei primi sei mesi del 1992.

La crescita interessa tutto il Paese, ma con un 5 per cento al Centro-Nord, superato dall'Italia del Sud con un 6,1 per cento.

Nel Mezzogiorno, invece, si concentra solo il 20,7 per cento delle domande di divorzio, mentre si registra il 16,8 per cento delle domande di separazione.

«Un incremento - hanno concluso i responsabili dell'indagine Istat - che fa seguito all'entrata in vigore della legge del 1987». Compito di sociologi e psicologi, indagare sulle cause di un così nutrito numero di defezioni e fallimenti.

[r. cri.]

Udine, l'azienda trasporti nel mirino per presunto razzismo

## «Sei nera, non ti carico»

Una senegalese accusa: «Conducente di bus lasciata a piedi due volte. Ora lei pretende scuse ufficiali, l'Atm minimizza: non ci sono pregiudizi»

Fermata d'autobus sospetto per una senegalese a Udine, Aissa Tou, che adesso pretende scuse ufficiali dall'Azienda municipale dei trasporti: «Mi hanno lasciata a terra due volte in un giorno, poi, quando finalmente mi hanno fatto salire, il conducente mi ha detto: "Sei nera, nel buio non ti ho vista"».

Aissa si è immediatamente rivolta a «Soc Razzismo», l'associazione che tutela gli extracomunitari. E in città è un polverone. L'Atm ha dovuto convocare una conferenza stampa per chiarire l'episodio e ridimensionarlo. Di scuse, per ora, non ne parla.

L'episodio si è verificato sulla linea B. All'ora di pranzo e a quella del ritorno dal lavoro di pochi giorni fa. Secondo quanto riferito da Hamidou Baba Ba, presidente del Comitato antirazzismo, la giovane senegalese attendeva l'autobus, a pochi metri dalla fermata, e quando l'automobile è transitata, il conducente ha tirato dritto. Poteva non

senza accorto.

Ma si è insospettita quando, il giorno successivo, è incappata nello stesso conducente, questa volta nel tardo pomeriggio, ed è rimasta ancora una volta appiadata.

Approfittando del rallentamento dell'autobus, dovuto al traffico, punta, Aissa, a rinviare l'automobile e, battendo il portiere, è riuscita finalmente a salire. Ma una volta a bordo, si è sentita offesa dalla giustificazione di un po' maldestro del conducente che ha accostato il colore della sua pelle all'oscurità della «Sei nera, buio, non ho visto».

«Dai nostri ordini di servizio, computerizzati e firmati personalmente nei giorni e nelle ore indicate, erano alla guida del bus 25, linea B, due diversi conducenti, si è difeso Bruno Condemni, direttore dell'Atm. Si può, dunque, parlare di pregiudizio? La persona, né di atteggiamenti preconcetti nel confronti della

passaggera. E poi Aissa è cliente abituale della linea. E stata sempre regolarmente trasportata. E anche nel caso incriminato, il conducente si è fermato a raccogliermi anche fuori dal luogo di fermata. «Aissa non è una piantagrana - ha contrattaccato «Soc Razzismo» - è il diritto alle ufficiali».

Intanto Udine riflette sulla presunta intolleranza, la più ostinata, le tragedie. Giacomo Valent, il fratello minore della deputata del pd, Dacia, assassinato a coltellate alcuni anni fa, due compagni di scuola, elemento di colore della sua pelle.

Tre anni fa gli hooligans impedirono all'Udinese d'ingaggiare il giocatore ebreo Rosenzweig ricorrendo a sede della società di scritte antisemite. Infine, un anno e mezzo fa, un passante rifiutò di soccorrere una donna di colore svenuta in una strada.

le

Aiuterà le coppie per cui fare l'amore è diventato un problema

## Nasce il porno-consultorio

L'iniziativa è di due coniugi di Fabriano, divi delle pellicole «a luci rosse». Prime sedi a Roma e Firenze, nello staff anche due esperti di sessuologia

Un sessuologo, una sessuologa e due coniugi che hanno fatto la loro ragione di vita (e un'ottima fonte di guadagno): è questo staff che darà vita ai primi «porno-consultori» per coppie in crisi che dovrebbero aprire i battenti entro il prossimo mese a Roma, Firenze, forse, a Perugia.

L'idea è alla coppia sposi più conosciuta d'Italia fra gli amanti dell'hard-core e fra i frequentatori della sale cinematografiche «a luci rosse»: Marco Toto e Jessica Rizzo. «Il porno-consultorio sarà una specie di officina del sesso», hanno detto l'altro ieri sera a Perugia i due coniugi-vitino. «Vi si potranno rivolgere tutte quelle coppie cui fare l'amore, in qualche modo, è diventato un problema».

Il consultorio del sesso è solo l'ultima invenzione di Marco e Jessica che due anni fa, freschi di viaggio di nozze, entrarono di prepotenza nel mondo dei «porno-film», get-

tando nello scompiglio la tranquilla cittadina marchigiana di Fabriano, cui entrambi provengono.

In uno dei cinema della città, infatti, qualcuno riconobbe tra i protagonisti i film «vietatissimo» proprio i suoi due compaesani. Da allora quella pellicola venne proiettata per quasi un mese («Abbiamo battuto negli incassi «Bella coi lupi», dice Jessica) e punta d'orgoglio il cinema Astra, sempre esaurito, divenne un luogo di pellegrinaggio per gli appassionati del porno, e non solo.

Cominciò così, per gli sposini di Fabriano, una carriera brillante: film negli Usa («L'ultimo», «Momenti duri»), un successo, ricorda Jessica, articoli sui giornali, esperienze sulle riviste specializzate. Da settimana Marco e Jessica hanno anche attivato un numero telefonico, chiamato internazionale, dedicato a «tutti coloro che vogliono ascoltare le nostre avventure. Hanno poi in gestazione li-

bro ed disco («Il sempre» la nostra passione - dice Marco - ma il mio primo mestiere è quello di musicista e di Jessica la cantante) ed è quarto film, che dovrebbe uscire non prima di giugno. «Come tutte le nostre pellicole» ispira a storia vera - spiega Jessica Rizzo - in questo caso anche un po' autobiografico. Parla della doppia vita di donna ed titolo, che non è stato deciso, dovrebbe essere «Bella e puttane».

Delle loro iniziative e dei programmi per il futuro i due sposini di Fabriano - lui con barba e codino, lei in vertiginoso miniabito nero - hanno parlato l'altra sera con dei giornalisti durante una «aphrodisiac supper» (cena aphrodisiac) organizzata da Alessandro Albertini, titolare di sexy-shop e provocatore professionista. Secondo lui far conoscere «ad vivo» alla gente una pornstar è sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi sessuali. [Ansa]

Londra, Simon aveva respinto un'orda di topi che assaltava i viveri

## All'asta la medaglia del gatto eroe

Salvò un vascello britannico dai cannoni di Mao

L'11 maggio prossimo, da Christie's, a Londra, si è escluso che i presenti si alzano in piedi intonando «God save the Queen». Subito dopo, il battitore presenterà la medaglia di valore militare attribuita, nel 1949, a Simon, lo sguardo sornione, il muso bianco macchiato di nero, i baffi che incutono rispetto e, allora, anche lì, nelle foto che lo ritrae a 44 anni dalla morte. Simon di gatto. E se anche la storia patria britannica non avesse mai conosciuto i suoi eroi, mai nessun regno lo investì titoli nobiliari.

Ma un'onorificenza (la Distinguished Medal) equivalente alla Victoria Cross, appuntata al petto dei migliori di Sua Maestà, Simon la ricevette. Ed è appunto quel dischetto di metallo che si è all'asta. Per lui la ricevette il comandante Kerans, comandante della «Amethyst», la fregata su cui Si-

mon prestò servizio e che vide artefice di imprese memorabili.

Era il 1949. La «Amethyst» si era intrappolata in due fuochi nello Yangtze, in piena guerra civile cinese. Per tre mesi le battere Mao bombardavano il vascello. Ma tutte le forze disponibili in quella battaglia disperata per riguadagnare il fiume. Tutto sarebbe però vano se nelle tenebre del fiume l'impugnabile Simon non avesse combattuto una disperata guerra: solo un intero esercito. Ogni giorno si presentava con i cadaveri e i feriti. Un topo dopo l'altro decimò le file avversarie che davano l'assalto ai viveri, i quali l'equipaggio avrebbe retto il lungo assedio. Tre mesi di pioggia infuocata finirono il 30 luglio '49. La fucile Simon, fatto una quantità sterminata di vittime. Prima che la «Amethyst» at-



traccasse al porto di Plymouth nel novembre successivo, la fucile del gatto-eroe aveva fatto il giro dell'intera Gran Bretagna. L'immaginazione degli inglesi fece il resto. Toccata terra, gente riversò a migliaia per salutare il veterano e quella di-



La tomba di Simon: morì d'infarto mentre era in quarantena dopo il ritorno dall'impressione che lo rese famoso

sperata impresa. Gli venne attribuita la medaglia al valor militare destinata agli eroi che hanno fatto grande l'impero.

Ma le energie disperse al servizio di Sua Maestà gli riservarono una triste sorte. Morì stroncato da un infarto, all'equipaggio, in quarantena. Non fu possibile partecipare alla cerimonia che lo consegnava alla storia.

Nel cimitero per animali di Ilford (Essex), lapide ricorda le sue imprese: «In memoria di

Simon, che servì sul vascello Sua Maestà «Amethyst», deceduto il 28 novembre 1949. Aveva solo tre anni. La sua medaglia batterà ogni record. Dieci anni fa, la decorazione attribuita nel '46 ad un piccione viaggiatore fu aggiudicata per 5 mila sterline (circa 11 milioni). Ma Simon... altro spassoso, altra tempra. Altre cifre. [p. l. v.]

Lo chiedono i parenti dei due condannati per errore

## Appello a Hillary Clinton

Ritirata Sacco e Vanzetti

MILANO. Un legale milanese, l'avvocato Michele Catalano, ha inviato il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton un'lettera per completare la riabilitazione post mortem di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, i due anarchici italiani condannati a pena capitale nel Massachusetts per un rapina con morte, che i due non commisero. Sacco e Vanzetti furono riabilitati nel gennaio del 1977 dall'autorità giudiziaria di quello Stato, ma ora Catalano, che rappresenta Ermoto Sacco e Vincenzina Vanzetti, rispettivamente nipote e sorella dei due, insiste per ottenere lo stesso riconoscimento anche dalle autorità federali e dal Congresso. Washington, Sacco e Vanzetti furono condannati a morte mediante sedia elettrica la notte del 23 agosto 1927 in quanto ritenuti colpevoli di una rapina avvenuta il 15 aprile 1920 a South Braintree, nel

Massachusetts, ai danni del cassiere di un calzaturificio.

Ai due emigrati italiani la polizia arrivò in maniera piuttosto inconsueta sotto il profilo della tecnica investigativa. L'incriminazione fu decisa la testimonianza di una veggente che, scrutando nella palla di vetro in un oggetto definito «macchina detective», vide una capanna. La polizia andò alla ricerca della costruzione e vi trovò i due italiani che si vedevano coinvolti, poiché accanto alla capanna vi era un'automobile «Overland» identica a quella che alcuni testimoni avevano visto sul luogo della rapina. Poi, dopo l'esecuzione della condanna capitale, venne a galla la verità, i due furono riconosciuti innocenti quando ormai era troppo tardi. L'istanza Catalano condiziona anche un appello rivolto, oltre che al capo della Casa Bianca, a Hillary Clinton. [Ansa]



Esperti Usa: può più dello spazzolino. Scettici in Italia, «tesi senza fondamento scientifico»

# «E' un bacio la miglior cura contro la carie dei denti»

Al macerò le guide all'igiene orale. Basta con dentifrici a tripla azione, spazzolino-massaggio gengivale, con colluttori a pasticcio di fluoro. E' suonata l'ora della dolce rivincita. Per scongiurare le carie basta baciarsi, spesso e volentieri.

La Caporetto di dentisti e industrie farmaceutiche è firmata da un'associazione americana, la prestigiosa Academy of general dentistry, a New York, discepoli in tutta l'America. Il bacio - sentenziano all'Academy - è un anticarico naturale, previene la formazione del tartaro e favorisce la pulizia dei denti. Ma basta. Precisa Howard Glazer, autorevole esperto dell'Accademia: «quando ci si predispone ad un bacio la bocca si inumidisce e si lava naturalmente. Durante i baci, poi, la produzione salivale si moltiplica e i detriti nascono fra i denti vengono lavati via, lasciando il calcio dello smalto intatto».

Che il bacio torni a momenti di gloria, dopo gli incubi mai scacciati dell'Aids? In Italia questo appello suscita soprattutto tra gli addetti ai lavori. Il dottor Giorgio Tessore, segretario culturale dell'Associazione medici dentisti, sezione «Torino», precisa: «una teoria che non ha alcun fondamento scientifico, che sento per la prima volta. Non scherziamo, anche se San Valentino incombe. Anche prima di mangiare un piatto di tortellini

Ecco uno dei baci più famosi del cinema americano: ■ fianco Clark ■ Vivien Leigh in «Via col vento»



Sotto Tony Curtis e Marilyn Monroe in «A qualcuno piace caldo»



Sopra Cary Grant e Ingrid Bergman. Di fianco la foto di Dolanau

E per i singles si consiglia di ricorrere spesso alla masticazione di chewing-gum

produce, per l'eccitazione, una maggior saliva. Ma non è che con questo la carie scompare. Anzi, se non ci si lava i denti, aumenta. Poi riflette, scherzando: «il bacio forse può avere un effetto induttore di dover baciare il proprio partner, sapendo di dare ad un appuntamento d'amore ci si lava i denti con maggiore frequenza ed accuratezza i denti. Ecco, il bacio può essere la molla per una maggiore igiene, anche orale. Quindi ben venga. Ma che abbia effetti pratici contro la carie è una follia».

Scettico anche Ronald Odrich, dentista americano, in que-

sti giorni a Roma per un ciclo conferenze. «Identico il «copione»: risate di un minuto, la parola folle ripetuta almeno cinque volte, poi categorico smentito ai colleghi americani. «Mi sembra una provocazione, o una cosa priva di senso - dice - gli effetti pulizia dei denti attraverso il bacio possono incidere per il cinque per cento. Certo c'è il maggiore salivazione. Il rischio di contagi attraverso il bacio aumentano di volta in volta. E' come se volessimo curare il bacio in un'aula, trancendo sulle unghie. Contro le carie ci vuole più dentifricio, più

spazzolino. L'effetto bacio è dunque inesistente? partito dubbiosi c'è anche Lara Cardella, scrittrice e proprio questi giorni giurata premio sui baci organizzato dalla Peruginia. «E' come parlare di sigarette - dice - un giorno scopriamo che fanno bene, il altro ci dicono che uccidono. Spero comunque che una volta tanto i dentisti americani abbiano ragione, che il bacio sia un formidabile anti-carie: io in questi giorni bacio spessissimo mio figlio. Avrà una dentatura perfetta».

Un altro scrittore-giornalista, Romano Glacchetti. Suo un dell-

libro sulle del bacio, questa diagnosi che arriva dall'America: «Sul bacio - dice - sono sempre pesati gli umori della storia. In America adesso ci si bacia molto, e profondamente. Lo si vede anche al cinema, che è lo specchio del costume. E forse questa passione per il bacio ha portato dal punto di vista medico una maggiore igiene orale, una maggiore cura anche dei propri denti».

I dentisti americani lasciano però una lacuna. Come baciarsi? Una risposta, per chi vuole iniziare una vera anti-carie può arrivare dalla letteratura.

libreria si può ad esempio acquistare la «Piccola enciclopedia del bacio» di Martine Mourier. «L'arte di baciare» di William Cane. O scorrere le ultime del bellissimo «Ritratto di signora» di Henry James, dove c'è scritto: «... il bacio era come un lampo bianco, un bagliore che si diffondeva a onde e non voleva andarsene...».

E se si è sprovvisti di qualcuno baciare? L'Accademia americana consiglia di chewing-gum: l'effetto è identico. Ma soltanto per la carie.

Luigi Sugliano

## IN BREVE

## Assolto il convivente di Stefania Craxi

MILANO. I giudici della seconda sezione del tribunale penale hanno assolto Marco Bassetti, convivente di Stefania Craxi, figlia dell'on. Bettino Craxi, dall'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti, perché il fatto contestato non è più previsto come reato. Il 12 dicembre 1991, nell'appartamento di via Poppa 9, intestato a Stefania Craxi, furono sequestrati 4,8 grammi di marijuana e 2,4 grammi di hashish. In quel periodo, Stefania Craxi era fuori Milano da tempo lavoro e casa era frequentata dal Bassetti che fu incriminato e rinviato a giudizio. (Ansa)

## Condannato a morte per omicidio

MODENA. Arnaldo Benassi, 84 anni, originario di Capri (Napoli) ma da tempo residente a Modena dove lavora per una società cinematografica, è stato condannato a morte in Francia per un caso di omicidio. E' nato in una cittadina che l'annagramma della sua. E' stato arrestato, rilasciato, inseguito. Il vero colpevole? Lo stesso nome ma è originario di Capri (Napoli). (Agi)

## dell'autoparco

Altri arresti nell'inchiesta fiorentina che il 17 ottobre scorso portò allo smantellamento di una organizzazione mafiosa che si occupava di vasto traffico di armi e di stupefacenti con base nell'autoparco di via Salomone a Milano. Implicati Enzo Saleni, 34 anni, Antonino Milano, 41 anni (già in carcere), e Bruno Mazzar, 35 anni. (Ansa)

## La morte accusa per

MESI. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per un caso di omicidio in una clinica privata. A chiedere l'intervento dei giudici, i genitori di Alberto, un neonato di appena sei giorni. Secondo Alessandro Calabrò e Concetta Abate, papà e mamma, i medici della clinica San Camillo avrebbero causato il bimbo gravi danni al cervello perché durante il parto Alberto è stato sottoposto a lussazione. (L. a.)

## Un sequestro, l'auto torna a casa in calesse

ALASSIO. I vigili gli avevano sequestrato il furgone perché assicurazione. Lui ha chiesto se poteva portarsi via il carico: dal veicolo ha fatto scendere un pony, gli ha attaccato un calesse e se ne è tornato a casa. Protagonista del fatto l'eretico Celestino Scaglione, anni di Albenga. (Im. p.)

## San Valentino per i gatti

ROMA. Il 14 febbraio, giorno di San Valentino, si celebra anche la festa del gatto, con una messa in onore del domestico che sarà officiata nella chiesa di San Giovanni dei Fiorentini e Roma da monsignor Canciani, ed alla quale parteciperanno vari personaggi con i loro gatti.

## L'AMORE

## OLTRE LA MORTE

LONDRA. Il mio conforto nelle tenebre. Avrebbe potuto essere un verso shakespeariano, fosse uscito tra i necrologi sul giornale locale di Dungannon, Ulster. E' la dolente, ultima dedica di Julie Statham, vent'anni, cattolica, al suo fidanzato Diarmuid Shields, vent'anni, cattolico, massacrato in casa dai lealisti il 3 gennaio. Lei gli è sopravvissuta un anno. L'altro giorno ammazza coi barbiturici, la foto di lui stretta in mano. «Si chiamava Julie ed è la Giulietta dei nostri giorni - dice padre Denis Faul, preside della Saint Patrick Academy, l'istituto frequentato da Diarmuid - Giulietta irlandese. L'hanno seppellita lunedì, ed il paesino, 8 mila abitanti, ancora è inebetito dall'orrore. Nel Nord Irlanda la guerra civile continua a disintegrare vite e sentimenti. C'è chi non si rimette più della perdita di un amore così, sospira commosso il sacerdote. Diarmuid e Julie volevano sposarsi. Avevano fissato la data di fidanzamento per il 21 febbraio. Lui studiava, moderazione, Dungannon. Era tornato a casa dopo aver cominciato a studi all'Università dell'East Anglia. Aveva una gran nostalgia della sua ragazza, non riusciva a starle lontano - rievoca padre Faul -. A scuola era un po' pigro, ma un giovane d'oro. Voleva diventare scrittore. Lei sembrava decisa ad intraprendere la carriera a casa: era una brillante studentessa di Queen's University Belfast. La politica dei mitra e delle bombe l'ha uccisa, insieme al suo amore. Lo sterminio dei Shields, sospettati di simpatie repubblicane, era programmato per il 21 gennaio. Un commando di protestanti, armi in pugno, ha fatto irruzione nell'emporio di proprietà della famiglia e dal retrobottega è penetrato in casa. Diarmuid era in letto. Hanno stonato anche il secondo fratello del ragazzo, gli hanno sparato senza riuscire ad ucciderlo. La madre si è barricata in una stanza, riuscendo a salvare il terzo figlio. La tragedia ha schiantato Julie. Nei giorni successivi all'omicidio, ha dato l'impressione di farsi forza. Ma era completamente spezzata. La messa di trigesima - racconta padre

Qualche giorno prima un commando di terroristi protestanti aveva trucidato il giovane e la famiglia

## Romeo e Giulietta muoiono ancora, in Irlanda

### Ragazza di Belfast si suicida con in mano la foto del fidanzato

Lo ha seppellito poi si è chiusa nella camera dove ha ingoiato grandi quantità di barbiturici

Romeo e Giulietta, così erano chiamati nel quartiere i due ragazzi

Lo ha seppellito poi si è chiusa nella camera dove ha ingoiato grandi quantità di barbiturici



stato il primo ad essere ferito, è caduto sul pavimento. Gli assassini sono per la scala, al primo piano. Hanno aperto con il calcio la porta camera dei genitori e hanno massacrato il padre in letto. Hanno stonato anche il secondo fratello del ragazzo, gli hanno sparato senza riuscire ad

ucciderlo. La madre si è barricata in una stanza, riuscendo a salvare il terzo figlio. La tragedia ha schiantato Julie. Nei giorni successivi all'omicidio, ha dato l'impressione di farsi forza. Ma era completamente spezzata. La messa di trigesima - racconta padre

Faul, asciutto - è stata celebrata a casa Shields. E' la prassi, dire l'Eucarestia sul luogo dove sono avvenuti simili ri. E poi benedire la casa, per scacciare il diavolo. Julie ha voluto partecipare leggendo un brano di San Paolo. Poi è tornata a casa. Straziata, ha parlato con sua madre. Un colloquio in-

time e disperato. Poi si è chiusa nella camera sua, si è chiusa sul letto. Ha preso dolcemente in mano una fotografia di Diarmuid. Se l'è stretta al petto ed ha ingoiato una forte dose di barbiturici.

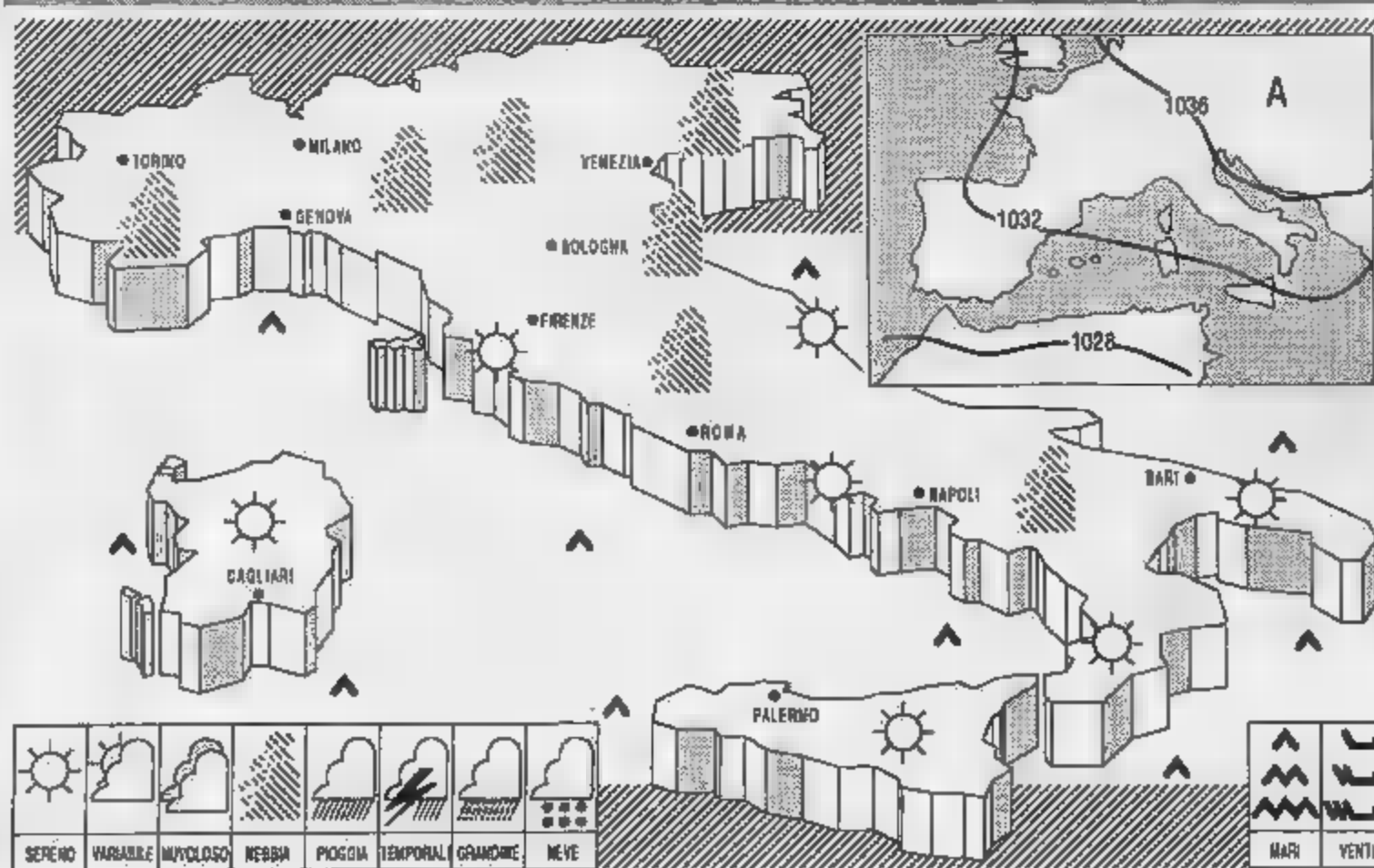
Il padre l'ha trovata morta all'alba. Quella stessa mattina un'associazione di assistenza alle persone traumatizzate dalla perdita di un familiare ha telefonato a casa della ragazza: «Julie si è chiusa in contatto con noi, ci ha chiesto aiuto. Non abbiamo potuto risponderle subito, abbiamo tante chiamate. Ma adesso può venire. «Mia figlia si è uccisa», è riuscito a sussurrare il signor Statham. In Irlanda, aggiunge padre Faul, un uomo tre donne in vita: «Sua madre, il suo primo amore e sua moglie. Julie era il primo amore di Diarmuid. E Diarmuid era il primo amore di Julie. Erano riusciti ad andare insieme a Parigi, erano pieni di progetti per il futuro».

Maria Chiara Bonazzi

## L'eros d'Oltreoceano Telefoni «caldi» maxistangata da pornobollette

ROMA. Attenti al telefono «caldo». Il richiamo dell'eros via cavo per molti italiani è così irresistibile che nel '92 ha prodotto un aumento del traffico telefonico verso i Paesi i cui rispondono le sirene del sexy-show (Australia, Repubblica Dominicana, Hong Kong, Usa e Antille Olandesi) di circa 35 milioni di minuti. Una cifra pari, secondo una stima dell'Italcable, a una spesa complessiva di oltre 120 miliardi. Gli effetti di questo anomalo traffico intercontinentale non hanno tardato a farsi sentire: pornobollette da capogiro negli ultimi tempi hanno sconvolto la quiete di molte famiglie e collaudati menages coniugali. E' stato il direttore generale della Sip della Sardegna, l'ingegner Bruno Cammino, pressato dalle domande di utenti disperati che si sono visti recapitare bollette milionarie. (Agi)

## IL TEMPO



SITUAZIONE: L'Italia è ancora presente una vasta area di alta pressione che costringe le soste inquisanti negli strati bassi dell'atmosfera e determina la formazione di nebbie fitte sulla pianura Padana.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Al Nord e al centro dell'alto Adriatico la nebbia sarà ancora densa e persistente. Focchie di nebbie in banchi si formeranno lungo i litorali e nelle valli delle regioni meridionali durante le ore notturne e mattutine.

VENTI: deboli tra le coste con qualche rinforzo sulle due isole maggiori, generalmente mosci.

PER DOMANI: Nord tempo fortemente nebbioso. Al centro e al Sud tempo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità su tutto il settore adriatico e su quello ionico, con locali precipitazioni che saranno nevose sulle zone alpine e appenniniche.

CITTA' ITALIANE		min	max
Bolzano	-5	13	
Verona	-4	12	
Torino	-3	11	
Milano	-2	10	
Genova	-1	9	
Firenze	0	8	
Roma	1	7	
Napoli	2	6	
Bari	3	5	
Palermo	4	4	
Cagliari	5	3	
CITTA' ESTERNE		min	max
Amsterdam	0	4	nuvoloso
Atene	5	8	variabile
Bangkok	23	31	sereno
Berlino	-3	3	sereno
Buenos Aires	0	7	variabile
Guadalajara	15	29	sereno
Copenaghen	0	3	nuvoloso
Dubino	5	11	nuvoloso
Francfort	-1	3	sereno
Gerusalemme	2	8	sereno
Ginevra	0	4	nuvoloso
Helsinki	0	3	nuvoloso
Honolulu	17	27	sereno
Il Cairo	10	18	sereno
Stoccolma	0	4	nuvoloso
Vienna	0	4	nuvoloso
Washington	2	7	nuvoloso
Yokohama	12	18	nuvoloso



Shulamith Alloni ministro dell'Educazione, Yael Dayan deputata laborista: le eroine dell'Israele laica all'attacco

Una è la lady di ferro: discute la Bibbia e riversa sarcasmi sui fanatici religiosi

# Due DONNE terribili sfidano i RABBINI

L'altra, figlia del grande generale, invita alla Knesset i gay: «Re Davide era omosessuale»

**R**ICCIOLI biondi e orecchini pesanti. Il vento, la l'onnese Shulamith Alloni, fiammeggiante di iconoclastia la colomba d'acciaio Dayan. Insieme hanno occupato le prime pagine dei quotidiani israeliani, unite inconsapevolmente nella lotta. La Alloni, del partito radicale Meretz, ministro dell'Educazione, figlia dell'Israele dei fondatori, si è beccata una sorta di maledizione rabbinica dal capo sefardita Ovadia Yosef, la cui voce - registrata a sua insaputa durante una lezione Talmud - scandiva: «Il giorno che Shulamith Alloni morirà, proclameremo la festa e indiremo un banchetto».

Un'autentica dedizione piena dell'odio che si dedica solo al peggior nemico. Shulamith ha risposto con garbo: «Auguro al rabbino una lunga abba-... poter giocare a quel banchetto». Ma il garbo della «Signora Bocca Larga» (qui chiamano così, con poca galanteria, specie quando ci sono i rabbini di mezzo), è un puro caso.

Nelle stesse ore un'altra donna affilava le armi contro la religione dei padri. E' Yael Dayan, la figlia di Moshe Dayan, l'eroe nazionale vincitore della Guerra dei sei giorni del 1967. Yael Dayan: piccola, piuttosto magra, i capelli lisci e neri, appuntiti, un'aria da ragazza del '68, deputata laborista. Il giugno '92 alla Knesset. Appena tornata da un incontro col capo dell'Olp Yasser Arafat, ha invitato una vasta schiera di omosessuali, uomini e donne, alla Knesset, o poi, sull'onda dell'emozione del suo Paese così familista ed un po' clericale, ha voluto superare se stessa. E' salita sul podio dall'oratore del Parlamento, e martedì scorso ha affermato che l'omosessualità sarebbe addirittura un valore ebraico se è vero, come sostiene la Torah stessa secondo la Dayan, che anche re Davide era omosessuale.

Yael ha scelto come testo il libro del profeta Samuele, capitolo I: «Non citerò dal Simposio Platone, ma dalla Bibbia: "Sono triste per te fratello mio, Jonathan. Tu fosti... verso di me. Meraviglioso fu il amore per me, più grande dell'amore di una donna...". Il deputato di destra Hanan Porat ha cercato invano di fermare Yael: «Non farli! E' uno scandalo! Yael, fermati! Chi ti dà il diritto di interpretare la Bibbia...». Il gruppo del partito religioso ebraico era già in piedi con berbe e kippa in agitazione: «Non sto interpretando, solo leggendo, forse che si deve censurare la Bibbia?».

Le reazioni di tutti i politici, dal primo ministro Yitzhak Rabin (al cui partito appartiene la figlia del condottiero), fino all'ultradestra Mofedet, sono state si-

mili: «Le parole della Dayan hanno fatto soffrire milioni di ebrei in Israele e in tutto il mondo ha detto Rabin. E Yosef Ba Gad, del (la patria), ha commentato: «Che la gente pratichi i propri costumi sessuali a casa...». Che senso ha cercare una legittimità alla... E subito tutti si sono ricordati di quando, fresca della nuova elezione Camera, Yael è andata nel giorno più sacro dell'anno, il giorno digiuno e dell'espiazione, Yom Kippur, a prendere bestemmie il sole sulla spiaggia di Tel Aviv.

Ero i giorni in cui il nuovo ministro radicale Shulamith Alloni (anche iscritta al partito radicale italiano) ne combinava di così terribili da far tremare tutti i riccioli tradizionali, le peyot, del Paese.

Nel giro di due mesi, nelle prime uscite pubbliche, la Alloni ne ha innestate svariate, fino a mettere a rischio la stabilità del governo: ha...

muta che la preghiera Yachor, che si dice per i Caduti nel giorno del ricordo, facesse riferimento allo Stato di Israele piuttosto che a Dio onnipotente; ha invitato alcuni ospiti a una colazione in Germania, durante la visita ufficiale, in un ristorante non kosher, con gamberi e maiale pronti per essere serviti; ha pubblicamente dichiarato che è insufficiente la versione biblica della nascita del mondo e della creazione dell'uomo, suggerendo che accanto a questa insegnasse anche la teoria darwiniana, smettendola a questa storia che l'universo è stato definito in sette giorni... Infine, poiché un gruppo di deputati religiosi si erano recati a Shkhem per danzare intorno a quella che è ritenuta la tomba del Biblico Giuseppe, ha protestato: «Perché un gruppo di fanatici possa ballare intorno alla tomba dello sceicco arabo Yussuf dobbiamo tenere sotto coprifuoco 150 mila persone». Richiesta di un parere politico sul contenuto di un pamphlet radicale di critica alle unità speciali dell'esercito, Shulamith si è rifiutata di rispondere benché la critica ricadesse sul governo cui parte.

Era anche tanti anni fa, ai tempi del governo sinistra Golda Meir. La giovane e bella deputata ashkenazyta era riuscita a farsi odiare dalla non avvenente ma intelligentissima statista: «So bene che vorresti vederli fuori dai piedi» le disse il giorno in cui Shulamith la propose come Presidente della Repubbli-



Soldatesse israeliane in una foto di Tano D'Amico. Sopra, a sinistra, Shulamith Alloni. A destra Yael Dayan

ca, nel 1968, coll'ovidente fine sgombrare il campo.

Mentre Rabin si arrettava ad ottenere le scuse dell'Alloni alla leadership religiosa, critici più diretti dichiaravano: «La Alloni è la prova vivente di quello di cui ci accusano i nostri peggiori nemici: siamo troppo irresponsabili come sinistra governare, siamo troppo immaturi per riunire in una coalizione con il partito religioso ortodosso».

Shulamith Alloni e Yael Dayan forse non amano troppo sentirsi mettere a confronto: fra le loro biografie vi sono enormi differenze. La prima, nata il 26 novembre 1926, è una self-made woman, non sa cosa siano gli agi, ha avuto un'infanzia difficile nel quartiere popolare di Neve Sha'anani di Tel Aviv. La educazione è parte della storia di quel sionismo socialista, duro e compatto che si acquisiva nel collegio dei figli degli operai fondato da Rosa Rabin (la madre di Yitzhak) che ospitava figli di lavoratori poveri insieme ai rampolli fondatrici. A 13 anni, quando il padre, che si prendeva da solo cura di lei, si arruolò nell'esercito inglese, Shulamith si trovò tutta sola nel villaggio di Ben Shimon dove crebbe con Shimon Peres, rimasto suo grande amico.

Come tutti i ragazzi Shulamith svolgeva anche un lavoro manuale: guardava le pecore. Questi umili contrasti un parassita che le ha devastato il fessino fino a che, nel '51, si è decisa ad emigrare in Francia, ormai quasi in fin di vita. Shulamith ha combattuto nel Palmach l'esercito delle origini dello Stato d'Israele come infiltrata nella Gerusalemme ancora araba. Dopo un periodo eroico, frequenta la bohème del Caffè Kessit di Tel Aviv. E là incontra l'uomo della sua vita, Reuven Alloni, membro del kibbutz Alonim, il biando direttore della Sezione Terroni Inculti. Sul loro invito di nozze i scrissero: «Per cortesia portate con voi alla festa pomodori in conserva, olive, cetrioli, e altre verdure». Era lo stile povero e dignitoso del Palmach. La K Shmaria in cui la Alloni, rimasta ve-

dova con grande strazio, vive un punto di incontro combattenti per i diritti civili, pacifisti, artisti, anticonformisti di ogni genere. Da Ben Gurion in avanti, tutti i leader della sinistra hanno avuto in Shulamith un'alleata e una critica pungente. Shulamith si laureò in legge e divenne deputata nel 1966.

A confronto con questa donna di ferro che ha partecipato a tutte le avventure postuma storia della sinistra israeliana, e che è rimasta nel una soldatesse socialista, Dayan è invece un intellettuale di anni, figlia dell'aristocrazia di questo Paese.

La visita ad Arafat è in linea col suo impegno colomba Pace Adesso, anche se lei sostiene che è confacente alla linea del capo del governo Yitzhak Rabin; lui invece l'ha biasimata duramente per il presentismo e il protagonismo eccessivo. Yael combatte da sempre come romanziere e come politica con l'accusa di essere una figlia pupa che farebbe qualsiasi sforzo e darebbe ogni scandalo pur di liberarsi dalla gigantesca ombra del padre combattente, severo e assente, e persino gran donnaiolo.

Moshe Dayan infatti diseredò la prima moglie e i tre figli Yael, Udi e Assi per lasciare alla seconda moglie l'intera sua sostanza. Nel 1958 Yael divenne moglie di Dov Sion, un generale (caso troppo facile da interpretare psicologicamente). Ha scritto il suo primo romanzo, *Il mio volto nello specchio*, parlando dell'esercito. Molti altri romanzi hanno lo sfondo della guerra e dei rapporti fra i soldati.

Yael è un po' una Jane Fonda israeliana, sempre in prima fila per i diritti dei diseredati, dei palestinesi, e sempre tuttavia un po' in politica. Non ha mai voluto fare dichiarazioni eccessivamente dettagliate sulla sorte di quei territori che tutto so proprio suo padre ha conquistato nel 1967. Le sue pagine del diario *My father is a daughter*, uscito nel 1985, parlano di una straziante e delusa passione per un padre distante e dispotico. Il racconto sul letto di Moshe Dayan è agghiacciante: «Mi guardò col suo unico occhio, senza tristezza, senza amore, uno sguardo di rimprovero: non ho bisogno delle tue filosofie adesso; non mi importa di quello che i dottori hanno detto o di quello che tu ne pensi. Ti ho già detto come mi sento. Chiuse il suo occhio. E ci chiuse tutti fuori completamente».

Non è un caso che siano due donne a sfidare la gerarchia rabbinica oggi in Israele: la forza della filosofia patriarcale del popolo ebraico si è profondamente mischiata alla struttura verticale necessaria difesa Israele. Solo le donne sentire la costrizione complessiva di quegli legami. Di certo nel loro gri- contro i rabbini c'è un contenuto rivolta molto serio e pericoloso. Dal socialista Rabin ai rabbini, tutti Shulamith e Yael.

Fiamma Nirenstein

Le conclusioni d'una ricerca sulla pubblicità in tv: quando compare, la maggior parte dei giovani cambia canale

## Sorpresa: mio figlio se ne frega dello spot, io no

L'adulto compera pasta, dolci e Coca usando i bambini come alibi

**C**HE sollievo scoprire che i nostri figli non sono poi così imbecilli nei confronti dello spot televisivo come pensavamo, ma che, al contrario, sanno difendersi e distinguere. Ci siamo fatti un'idea sbagliata: la colpa è esclusivamente nostra. Forse perché siamo cresciuti nell'idea di una spionaggia degli Anni 50 che, per bocca di Vance Packard, vale massimo del grande plotto, le corporazioni solo dedito al diabolico inganno: quello di allevare i consumatori del domani condizionandoli fin da piccolissimi e martellandoli di messaggi tanto falsi quanto onorati.

Fortuna che i messia talvolta sbagliano. L'unica cosa su cui Packard aveva ragione è un'altra e riguardava, purtroppo, la capacità di discernimento degli adulti. Sono proprio loro ad abboccare alle esche lanciate dai bambini, con le parole di Statera, Bentivegna e Morcellini (autori di *Crescere con lo spot*, edizione Nuova Eri)

il concetto suona così: i minori costituiscono il riferimento - o l'alibi - per decisioni d'acquisto che l'adulto effettua (almeno psicologicamente) in funzione dei figli; inoltre la subcultura adolescenziale, inglobano prodotti simbolo come la Coca Cola, svariati gadget elettronici e particolari capi di abbigliamento, esercitano un'attrazione sulle scelte di adulti; infine, diverse decisioni d'acquisto di prodotti d'uso domestico-familiare, e anche esclusivamente adulto, sono influenzate in modo significativo dalle opinioni propri figli.

I tre autori si basano su una vasta ricerca ed i dati sono inconfutabili. «C'è una sostanziale

### La loro arma il telecomando

le coincidenze tra i protagonisti degli spot ed i destinatari dei messaggi: i bambini sono in prevalenza protagonisti quando il messaggio è diretto a loro stessi (54,7%), gli adulti quando si rivolge agli adulti (72,4%) e così via». Ma i bambini presenti anche quando si destinano ai bambini (19,8%) o quando non sono destinatari specifici (22,2%). In questi casi l'operazione effettuata può ricondursi



Bambini e spot: una partita aperta

### E sono molto più liberi di noi

al tentativo di sollecitare bisogni imbarazzanti per gli adulti per esempio la gelosia dei biscotti o sentimenti attinenti alla affettività (per esempio, la pubblicità della pasta Barilla in cui la bambina, tornando da scuola, raccoglie un gattino per strada e lo porta a casa).

Siamo quindi noi a dover fare attenzione ai nostri figli e non loro allo spot. D'altra parte, dai tempi di Packard, anche per i

ragazzini è intervenuto un fattore devastante: il telecomando. Nell'indagine risulta infatti che, alla comparsa dello spot, il 46,8% dei bambini al sotto degli otto anni cambia canale. Nello modo si comporta il 72,9% tra gli otto ed i dieci, il 69,5% tra i dieci ed i dodici, il 78% oltre i dodici.

Per quanto riguarda invece i spot che i bambini ricordano più, la classifica è la seguente: Coca Cola, Pasta Barilla, Dash, Dado Knorr, Barbie, Mulino bianco, Dixan, Carta igienica Scottex, Vernis, Y10, Fruttolo, Gillette, Surf, Scopa Pippo, Golia bianca, Brooklyn e Pubblicità progresso. Il ricorrendo non è sinonimo di epice. Dall'elenco spariscono in-

fatti immediatamente Dash, Dixan, Vernis, Surf, Fruttolo, Brooklyn e Scopa Pippo perché non graditi.

Bambini terribili, molto più adulti di quanto si pensi in genere. Nello spot identificano la televisione, il divertimento, lo svago. Se non piace, lo aboliscono, un programma qualsiasi. Conoscitori, sanno distinguere, non sentono inerti parcheggiati davanti a un video come si sospetta. Sono grandi consumatori e prescindono dell'occupazione della madre. Le casalinghe hanno infatti il 54,8% dei figli che vedono tv fino a tre ore il giorno (per una lavoratrice la percentuale è 57,1). In altre parole: ha poca importanza che i bambini siano o no sorvegliati, l'esposizione è una scelta personale, singola, non collegata a presenze fisiche. Ed ai genitori non ritorna che ritirarsi e prendere con le loro suggerimenti dei loro nuovi pensieri occulti.

Piero Sorio





autorizzazioni comunali concesse

**NUMEROVERDE**  
**1678-11099**

**30 punti vendita  
in Italia**

**PER TUTTO FEBBRAIO I SALDI SUI SALDI**

# conbipel

## VOGLIA DI SALDI

- pelle
- pellicce
- shearling
- linea abbigliamento

### COCCONATO D'ASTI

**APERTO ANCHE DOMENICA  
E FESTIVI**

sede produzione ■ vendita  
strada bauchieri, 1 - tel. 0141-907656

### TORINO

corso bramante, 27/29 - tel. 011-3195998  
via amendola, 4 - tel. 011-548386  
**DOMENICA CHIUSO**

### VENARIA (TO)

piazzale città mercato - tel 011-4551073  
**DOMENICA CHIUSO**

### ALESSANDRIA

piazza garibaldi, 11 - tel. 0131-235922  
**DOMENICA CHIUSO**

### BIELLA

tangenziale corso europa, 20 - tel. 015-8492856  
**DOMENICA CHIUSO**

### CUNEO

via roma, 31 - tel. 0171-67484  
**DOMENICA CHIUSO**

### AOSTA

quart - centro comm. americque - tel. 0165-765103  
**DOMENICA CHIUSO**







## Ma Sodano teme i miliardi Fininvest

Raffaella Carrà

**Il regista parla del suo «Stefano Quantestorie» e di «Volere Volare», appena uscito negli Usa**

## Nichetti: «Il realismo lasciamolo alla tv»

### *Assedio di giovani alla presentazione torinese del suo film*

■ strade assai poco battute  
fin dai tempi di ■ «Eratostene»  
■ «Beh, non sono proprio solo; io men-  
sento molto vicino a Moretti e La-  
cchetti. Certo, purtroppo in Italia  
sono pochi a lavorare al di là di  
realismo. ■ penso che ■ un erro-  
re: ■ parla tanto di neomimimi-  
■, neoneorealismo, ma la ve-  
■ è che così facendo si invade  
campo della tv». Lacischi ■  
■ il piccolo schermo? «Sareb-  
■ saggi. ■ con le storiucce  
che poi ■ non sono affatto  
dobbiamo riscoprire il fantastico  
il ■ del cinema è la

**«La fine è nota» della Comencini**  
**Com'è difficile il thriller**  
**Un salto nel vuoto**  
**anche per la figlia d'arte**

### Un corbido ruolo per Valeria Kapriakoy

Il film ■■■ è privo di difetti: appunto ■■■ conclusione incongrua; ■■■ figura dell'avvocato Fabrizio Bentivoglio, troppo giovane, ■■■ italiano, per di più ■■■ tanto potere e di tanta autorità; troppe apparizioni brevi ■■■ attori bravi ma troppo teatrali. Imperfetto ma interessante, complesso, ben fatto, professionalmente maturo, «La fine ■■■ nota» offre anche una Valérie Kaprisky molto ■■■ ■■■ personaggio torbido ■■■ Corso Salani, la cui naturalezza ■■■ sempre credibile.

**LA NOTA**  
di Cristina Començhi  
Fabrizio Bentivoglio  
Valéria Kaprisky  
Corso Salani  
Carlo Cecchi  
Mariangela  
Valeria Mariconi, Dante Niccolò  
Messimo Wertmüller  
Thriller. Italia, 1992  
Cinema  
di Torino

# Defilé: Io e Te!



Laura, 40 anni,  
e Defilé, lo yogurt  
della Centrale del Latte:  
"Io e Defilé?  
Abbiamo il gusto  
del genuino. Genuino  
■ intero, genuino e magro.  
Naturale e alla frutta.  
Fresco ogni giorno.  
Perché io ■ la Centrale  
del Latte ■ Torino.  
Buono ■ sapersi!"

**I GUSTI DI DEFILE:**  
banana, fragola, mela, agrumi, cocco,  
pesca e maracuja, ■ cereali,  
frutti di bosco, albicocca, prugna.



**Centrale del Latte di Torino**



**LA CENTRALE DA SEMPRE TI È VICINA**



**FIVE**

comunque ■ autore italiano contemporaneo a cura degli allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico, con presentazione del suo Presidente. Fin qui niente di male. ■ prima dello spettacolo, occupante 15' dei 45' complessivi della trasmissione, abbiamo: a) presentazione di un cosiddetto match di improvvisazione teatrale, con due squadre di volontari in tuta ■ maglioni ■ numeri, e ■ arbitro munito di fischietto; b) rievocazione di un grande del teatro ■ passato, commentato da ■ illustre ■ oggi. Esempio: passa su un teleschermo un brano ■ Cervi (forse 1°), dopodiché Luigi Squarzina fa appena in tempo a dire del celebre attore che non studiava mai la parte, e già viene dirottato a rispondere ■ domande dei predetti studenti; ma anche qui si viene fermati quasi subito dal raglio ■ una sirena che manda tutti al minaccioso match di improvvisazione teatrale (d), il quale risulta breve, dinamico, e golardicamente penoso. Segue al-

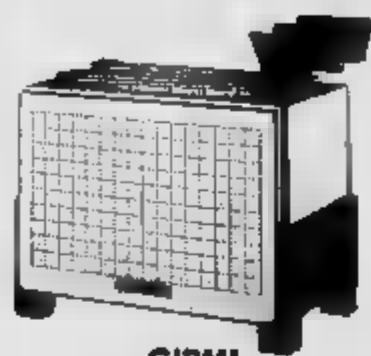
## Masolino d'Amico

**RAI** RADIO  
TELEVISIONE  
ITALIANA

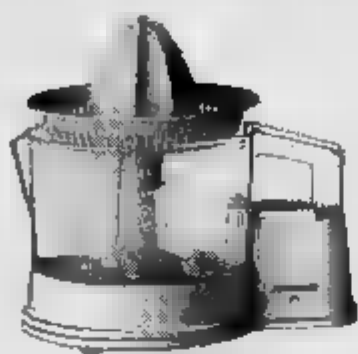


# PREZZI FOLLI.

## Alla Upim. A due passi da casa tua.



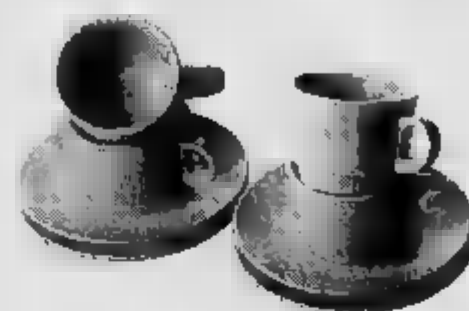
**GIRMI**  
tostapane, mod. TP 11.  
**L. 32.900**



**JOHNSON**  
spremiagrumi.  
**L. 15.900**



Cespuglio di margherite.  
Disponibile in vari colori.  
**L. 7.900**



Gruppo 4 tazzine da caffè  
piattino di porcellana bianca,  
modello bar.  
4 Pz. **L. 9.900**



Servizio piatti di porcellana.  
Due decori.  
18 Pz. **L. 26.900**



**GIRMI**  
tritatutto, mod. TR.  
**L. 54.900**



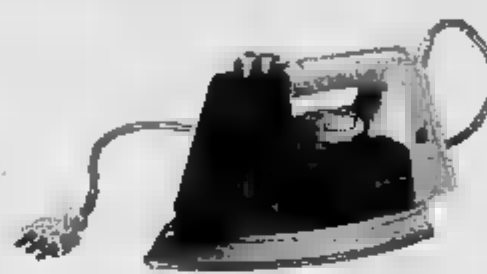
**MOULINEX TURBOMIX**  
frullatore ad immersione.  
**L. 29.900**



**BRAUN SILENCIO**  
asciugacapelli pieghevole  
morsupio, 1250 Watt.  
**L. 30.900**



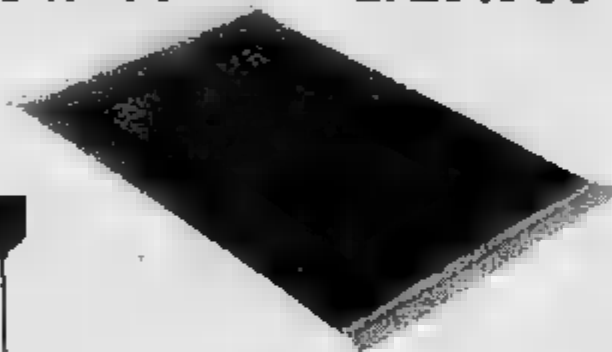
**ROWENTA**  
aspirapolvere a carrello,  
1000 Watt.  
**L. 154.900**



**ROWENTA**  
ferro da stiro, mod. DA 32.  
Estravapore.  
Serbatoio acqua estraibile.  
**L. 65.900**



**BRAUN**  
ferro da stiro, a vapore 1200 Watt.  
**L. 41.900**



Tappeto belga con frange.  
Disegno Orientale.  
cm 100x140, 3 varianti.  
**L. 35.000**



Gruppo 5 lampadine.  
Disponibili in vari modelli e vari voltaggi.  
5 Pz. **L. 3.500**



Confezione con 10 cacciaviti.  
10 Pz. **L. 9.000**



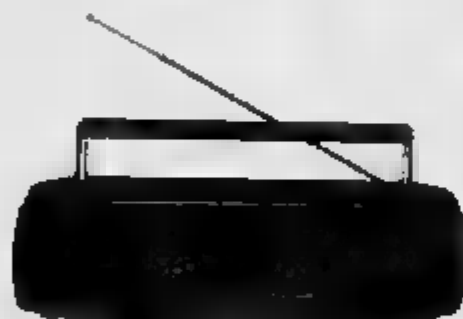
Forbice universale  
con custodia appendibile.  
**L. 6.900**



Asse da stiro  
con piano  
di metallo forato,  
adatto per ferri a vapore.  
**L. 20.000**



Lampadario  
di metallo verniciato,  
Ø cm 25.  
**L. 9.950**



**ALPHA TEK**  
radioregistratore a doppia  
cassetta.  
**L. 49.900**



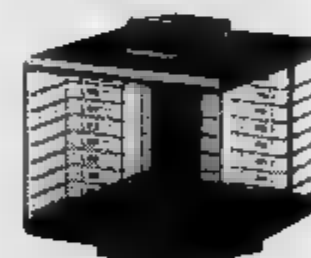
**ALPHA TEK**  
walkman.  
**L. 12.900**



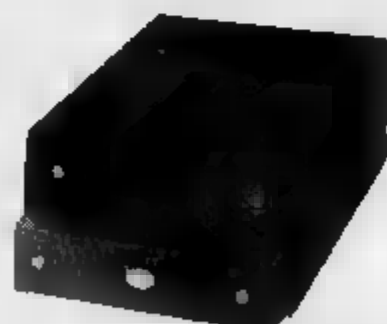
TV color  
14" con telecomando.  
**L. 299.000**



**ALPHA TEK**  
radiosveglia.  
**L. 14.900**



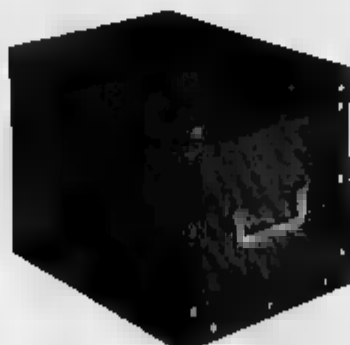
**MAPES**  
girandola porta audiocassette  
a 32 posti.  
**L. 4.900**



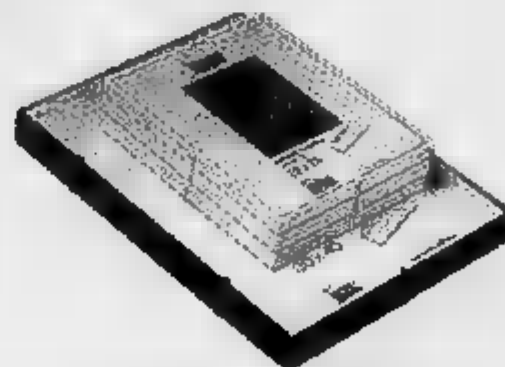
Cassettiera di cartone lucido  
multicolore.  
Misure: cm 30x40x15.  
**L. 9.950**



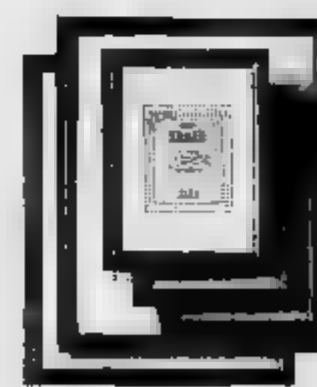
Gruppo 2 scatole di cartone  
lucido multicolore.  
Misure: cm 30x40x15.  
**L. 9.950**



Bauletto di cartone lucido  
multicolore con maniglia.  
Misure: cm 30x40x30.  
**L. 9.950**



Gruppi 3 cornici cm 20x25  
oppure 2 cornici cm 30x45  
colori: nero, bianco.  
**L. 15.000**



Gruppi 3 cornici cm 13x18  
oppure 2 cornici cm 24x30  
colore: noce/rovere.  
**L. 15.000**

■ in più dal 17 febbraio al 1° marzo sulle migliori marche ■ audio e videocassette (Agfa, Basf, Magnex, Maxell, PDM, Philips, Raks, Scotch, Sony, Tau Teknik, TDK) trovi il

# 20% DI SCONTO.

E non è tutto: oggi 13 febbraio la Upim ■ aspetta con gradite sorprese per festeggiare in anticipo il tuo San Valentino.

# upim

Gruppo Rinascente





## Fiat (+7%) trascina il listino

stati i titoli del gruppo Fiat a dare tono all'ultima seduta del borsistico. L'indice Comit è proseguito dello 0,95% arrivando a quota 492,13. In fronte ai scambi che hanno raggiunto il livello di controllo analogo a quello record realizzato giovedì (450 miliardi). Cominciata fiacca, dopo un'ora dall'inizio, seduta il titolo della casa torinese guadagnava più del 5% e poi via via è arrivata fino ad accumulare un progresso del 7%. Dietro

l'onda lunga che ha spinto le Fiat c'erano voci e attese sparpagliate circa imminenti cessioni di assetti non strategici (la Rina- ha guadagnato il 4%) o un più generale ottimismo nell'uscita dal tunnel della casa automobilistica, e anche prattutto, ricoperture tecniche legate alla risposta premi di ieri. La spinta che si è sviluppata sulle Fiat ha sollevato anche gli altri valori del gruppo e poi si è data poco a tutto il listino.



## Lira ancora convalescente

Lira ancora debole verso il marco, con quotazioni che si mantengono a 933/934. La nostra moneta è sotto shock per quanto è accaduto giovedì: voci incontrollate, a ritroso la sua forma. Contro il dollaro la lira mantiene una certa solidità riuscendo a recuperare una manciata di punti (da 1540 a 1537/1538). Ma il franco francese ed il franco svizzero la nostra moneta conserva praticamente intatto il suo

cumulo giovedì in seguito all'ondata di panico. Verso il primo il cambio è a 275/277, e verso il secondo è a 1004/1008. Sugli orizzonti valutari si nota una sterlina molto debole (2,33 contro marco) che riesce a rimontare qualcosa contro lira (2171 di giovedì sera a 2185). Confermato il forte incremento dell'inflazione nella Germania Ovest, che nel '92 ha raggiunto un del 4,4%.

## LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Sabato 13 Febbraio 1993



Il Tesoro annuncia sgravi fiscali per decreto alla Borsa e nuove emissioni sull'euromercato

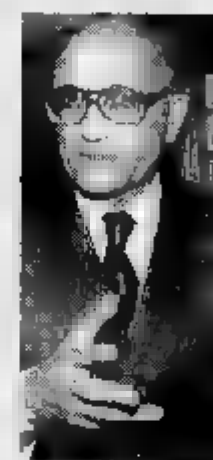
## «Bot al sicuro e forse niente stangata bis»

CAMBIO LIRA - MARCO

935,43



## Barucci: ai mercati una vile pugnolata



A sinistra Piero Barucci in alto il giudice Borrelli

## QUALE SUCCESSIONE

## Il rischio dell'incertezza sul vertice di Bankitalia

DALLA REDAZIONE

«Si prova socramento, quando per ottenere qualche risultato si deve lottare a lungo e poi basta una perturbazione politica per perdere in un minuto tutto quello che si era ottenuto: all'indomani si è già che ha fatto crollare la Borsa e ha agitato i mercati valutari, il ministro del Tesoro Piero Barucci tenta di riportare un po' di fiducia, annunciando che il disegno di legge sugli sgravi alla Borsa sarà trasformato in decreto.

Intervistato dal programma televisivo Italia domanda, il banchiere divenuto ministro cercato di non far mancare risposta. La falsa «smentita» sull'avviso di garanzia ad Amato è stata, dice, una «pugnolata inferta di nascosto». Chi può stato? Barucci insinua: «Vorrei che chi l'ha fatta circolare sia lo stesso che la sera calduccio pontifica tra i suoi commensali sulla moralità della conduzione pubblica». Ieri, comunque, la Procura di Milano, guidata da Francesco Saverio Borrelli, ha aperto un'inchiesta sul caso, ndr. Oggi, ha proseguito Barucci, il Paese sta attraversando una triplice crisi, politica, morale ed economica, ma dobbiamo e possiamo farcela. Superata la crisi tornerà una grande voglia di reagire. C'è lavoro che sta passando sul Paese ci renderà più forti.

Ecco, domanda per domanda, le risposte di Barucci. La disoccupazione? «È un fatto sociale gravissimo. Bisogna mettere in atto gli strumenti per limitare l'impulso sociale, ma le imprese che vanno debbono essere chiuse, per liberare risorse e creare posti di lavoro durevoli. Purtroppo gli effetti della ripresa economica saranno lenti, ancora qualche mese nel '93, e poi la ripresa negli Stati Uniti, in Germania e in Gran Bretagna, e la stagione turistica, le cose potrebbero migliorare».

Possono scendere ancora i tassi di interesse? Il governo ritiene che ci sia spazio perché le banche le riducano. Stanno scendendo in ritardo, ma è un ritardo fisiologico. Tutti abbiamo interesse che le banche siano in buona salute, perché banche forti sono banche che

per critica.

Si ripresenterà la tentazione di tassare di più, o di colpire in qualche modo Bot e Cct? Al titoli di Stato non corrono nessun pericolo, e non c'è nessuna volontà di toccarli. C'è la volontà di manovrare in modo più dinamico i tassi del debito pubblico, ma dentro le linee dell'ortodossia finanziaria.

una manovra economica nel corso del '93, una stangata-bis? «Parlare di seconda manovra oggi è davvero prematuro. Spero che non ce ne sia bisogno, tenuto anche conto che la situazione nelle ultime settimane qualche segnale di miglioramento. Il Paese gode di maggior credibilità e l'inflazione, grazie all'accordo sul costo del lavoro e al blocco delle tariffe, è in rapido decollo. Gli eventuali sfondamenti di spesa potrebbero essere compensati da un minor esborso per il pagamento degli interessi sul debito pubblico: se reggeranno gli attuali tassi, secondo Barucci, 19.000 miliardi in meno (190.000 a 200.000, ndr).

GORIA

## «Nuove tasse solo nel '94»

VERONA. «Confermo non ci sono attualmente ragioni per applicare nuove imposte per il bilancio di quest'anno. Ci sono invece motivi per pensare di farlo per il 1994. Ma di questo ci occuperemo "eventualmente" a settembre. Con queste parole il ministro delle Finanze Giovanni Goria smentisce ieri a Verona la ridda di voci su una improvvisa pressione fiscale in Italia. Interventando ad un convegno sulle libere professioni, pro-

dall'associazione professionisti Verona, Goria ha ricordato il voto di un disegno di legge governativo il cui obiettivo sarà la semplificazione degli adempimenti fiscali e tributari. «Il sistema tributario - ha commentato il ministro - è a dir poco disordinato, per non dire pasticciato. L'incertezza del contribuente è l'incertezza dell'amministrazione. La nuova normativa dovrà dunque dare certezze».

Quando rientrerà il lira nel sistema monetario europeo? «Fino a che la situazione all'interno dello Sme non si sarà in qualche modo calmata se non per gli altri Paesi, rientrarci. A questo livello di cambio della lira, comunque, Francia e Germania cominceranno a pensare che qualche problema glielo

creiamo. Il ministro ha poi più tardi annunciato che, dopo il pre-

stato Cee e quello in mercati, il Tesoro effettuerà emissioni sull'euromercato, anche in lira.

privatizzazioni si faranno o no, e quando? «Procedono a rilento rispetto a come io avrei voluto, ma i tempi sono gli stessi che si riscontrano negli altri Paesi, dove im-

media 14-16 mesi. Come dire, il tempo di cottura è lungo. C'è un forte impulso per il Credito Italiano, per la Sme e per il Nuovo Pignone. Spero inoltre che la vicenda Imi-Casse si sia conclusa. Nella Finmeccanica dell'avviso lo Stato deve scendere sotto il 51%». I dissensi? Il ministro dell'Industria, Giuseppe Guarino? «I rapporti sono splendidi, mentre tutti pensano che noi litighi ogni giorno. I confronti di opinione fanno parte della gestione di un'azienda».

Dicono che lei, ministro, voglia succedere a Ciampi alla guida della Banca d'Italia. «No - ha risposto Barucci - ho mai avuto questa aspirazione e non ho nessuna intenzione di candidarmi. In un certo momento il governatore aveva manifestato l'intenzione di dimettersi, sia io sia il presidente del Consiglio abbiamo osservato che il momento opportuno. Con il comunicato di sabato si voleva dare un segnale di stabilità ai mercati. Poi qualcuno l'ha interpretato al contrario».

## I banchieri: non siamo strozzini Via Nazionale: ma siete lenti

ROMA. «A leggere quello che scrivono i giornali, più se sono il presidente di una associazione di banchieri o di strozzini». Il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, intervenendo alla convention dei soci dell'Associazione italiana per la pianificazione ed il controllo di gestione in banca e nelle istituzioni finanziarie, vuole sull'argomento dei tassi di interesse e non intende sbilanciarsi in previsioni, ma stuzzica sull'argomento il vicedirettore della Banca d'Italia Tullio Padua-Schioppa.

«Il sistema delle banche - spiega Bianchi - risponde con ritardo agli input che vengono dalla Banca d'Italia perché la struttura lo richiede. La risposta sui tassi è più lenta perché i banchieri ritengono che sia stata più strutturale la manovra dei tassi all'insieme. E questo perché non sono convinti, così

me, che le turbolenze sui mercati siano state sode».

Padua-Schioppa, presente ai lavori, raccoglie il messaggio e replica prontamente: «Non si ricordano così in cui i banchieri abbiano considerato più strutturali movimenti all'ingrosso. Insomma, l'istituto centrale insiste: le banche raccolgono con lentezza gli input che vengono da via Nazionale per una riduzione significativa dei tassi di interesse. Una posizione su cui il presidente dei banchieri ribadisce la propria contrarietà e sdrummatizza con una battuta: «Quando Padua-Schioppa era mio studente - dice - mi dava le risposte che volevo io. Per ridurre i tassi di interesse, comunque, c'è molta incertezza. D'altra parte i segnali sono tranquilli e molto è dovuto all'incertezza politica. Ieri sono bastate delle voci infondate reazioni ri-

levanti sui mercati. Ed ancora una risposta alla Banca d'Italia ed all'ultima riduzione dei tassi di sconto a cui non ha fatto seguito un'immediata discesa dei tassi di interesse da parte delle banche: «Un flessibilità a muovere un prezzo - conclude Bianchi - altro conto è manovrare tanti prezzi che riguardano un'enorme platea di clienti».

Il presidente della Bnl, Giampiero Cantosi, anch'egli presente alla convention, ha ricordato come il «sistema abbia diminuito il costo del denaro - volte dal 21 ottobre scorso. Abbiamo dimostrato - ha detto - come Bnl ma anche sistema bancario, seguire con prudenza ma con determinazione questa discesa dei tassi. Posso assicurare che i banchieri sono molto attenti a questo aspetto, e anzi il sistema reagirà sul top rate di



Il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi continua a respingere le accuse di chi considera «avaria» la gestione delle banche

sta del Cct 1/2/2000, seconda tranche, assegnati i tassi in caso di qualche contesimo rispetto ai 3000 offerti dal Tesoro. Le richieste sono state particolarmente abbondanti (8344 miliardi) a conferma dell'alto gradimento riservato a questi titoli del sistema, che apprezza l'ottima redditività rispetto ad altri titoli di Stato. I 3000 miliardi sono stati assegnati con un prezzo di esclusione 96,255 (contro 96,925 della prima tranche), ed un prezzo di aggiudicazione di 97,25 (contro 97).

In calo frazionale i rendimenti, che passano dal 16,24% lordo al 15,18% e 13,29% netto al 13,23%. Il regolamento è previsto per il 16 febbraio, e corrisponderà a 15 giorni di dietimi di interesse netti. L'importo globale del prestito in circolazione è di 11 miliardi, inclusa la seconda tranche appena collocata. (c.m.)

Di con-

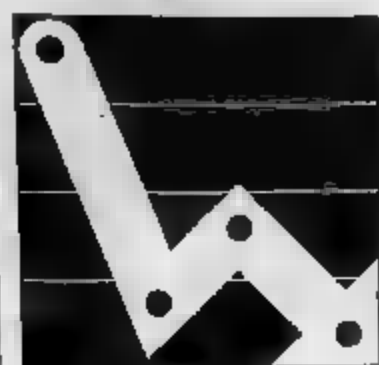
guenza, le esortazioni che da molte parti, dal presidente del Consiglio in giù, rivolte a Ciampi perché decida dai suoi propositi possono costituire un omaggio dovuto, ma in una soluzione, neppure contingente. Esse al contrario prospettano, magari in buona fede, una situazione estremamente rischiosa per la stessa istituzione.

I tre componenti che, insieme a Ciampi, formano l'attuale direttorio della Banca persone tra loro assai diverse, e non certo per le patenti di «coltellai» che sono state loro affidate, oltre tutto a vanvera. Sono diverse per formazione culturale, per inclinazioni personali, per esperienze professionali compiute. Queste differenze finora hanno costituito complementarietà che Ciampi, con fortissimo senso dell'istituzione, ha potuto governare in positivo avvalendosi del suo potere gerarchico, della autorità intellettuale e morale che gli è riconosciuta. D'ora in avanti, però, sarà diverso.

L'autorità di Ciampi potrà anche rimanere intatta, ma degli altri tre potrà più collaborare vedere i rimanenti due come competitori per una carica alla quale tutti hanno titoli per ambire. E non basta. Proprio a motivo di questa diversità, dietro ciascuno loro si aggruppino preferenze e interessi. Interessi che attengono alla politica, alla prospettiva europea, alla sensibilità per i problemi sociali, all'apertura internazionale, alla natura dei rapporti con le altre istituzioni o il sistema bancario; dunque interessi legittimi, ma che finiscono tuttavia per farle apparire persone di parte di segregando quella squadra in pezzi che ne il cianoclorato né qualche altra diavoleria chimica potrà rimettere insieme. La conclusione alla quale facilmente si arriva, quindi, è che sta riuscendo il disegno di quanti, più che accareggiare i tempi di una successione, si sono posti l'obiettivo di screditare la compattezza della Banca per ridimensionarne prestigio, ruolo e autonomia attraverso un processo interno che alla fine possa richiedere un ricambio radicale. In questa situazione, il tempo lavora contro la Banca e contro ciò che essa, soprattutto con l'attuale governatore, ha rappresentato. Leggendo tra le righe quanto è stato già scritto in questi giorni sulla Banca affiorano dubbi, riserve, oblique insinuazioni; cose da poco finché si tratta di cellule vaganti, distruttive se esse si lasciano il tempo di produrre metastasi nella sua credibilità ed anche nella sua efficienza operativa. L'ipotesi che Ciampi si faccia carico di rimanere ancora al suo posto è certamente auspicabile, ma solo ad una precisa condizione: che vi rimanga con garanzia per il passaggio verso un assetto di vertice che - con una prassi comune in molti Paesi - sia fin d'ora definito. Se, invece, vi rimarrà solo perché non c'è il necessario consenso sul successore, perché nessuno che possa pigliare, perché occorre chissà quanto tempo per vagliare candidature e schieramenti, allora si troverà malgrado a far da coperchio una pentola di lotte, intrighi e manovre che prima o poi lo farà saltare infettando col suo dido contenuto la Banca che poi rimarrà.

Reconstrui





## L'Istat: in un anno crollo del 6,9%. E il governo boccia il nuovo patto sociale

# Grandi industrie, meno occupati

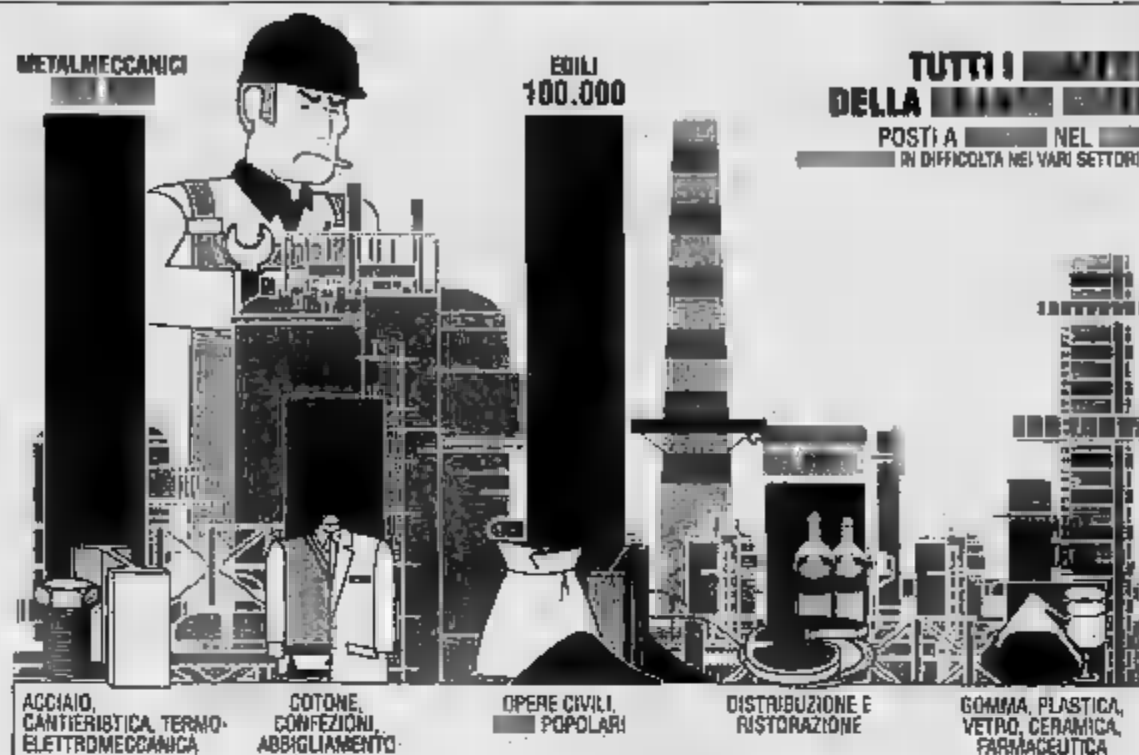
Antonio Pizzinato: cassa integrazione anche per il terziario ed i servizi

ROMA. In un anno l'occupazione nella grande industria è crollata del 6,9%. Un dato che emerge dal raffronto tra il novembre '91 e il novembre '92 (mese quest'ultimo che ha fatto registrare un'ulteriore diminuzione dello 0,6% rispetto ad ottobre). L'Istat - dopo aver precisato che gli italiani «senza lavoro» nell'ottobre '92 risultavano due milioni e mezzo - è tornato ieri a fornire altri dati sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni, puntando l'obiettivo sulle imprese industriali: oltre 500 addetti, escluso quello del settore delle costruzioni. E la fotografia ha contorni drammatici: nei primi 11 mesi del '92 il medio entrato nel mondo del lavoro è del 6,1 per mille, mentre quello di uscita è risultato dell'11,5 per mille.

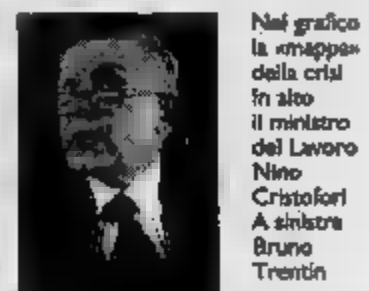
Mentre continuano gli scioperi per chiedere interventi e sostegno dal lavoro (l'altro ieri in Campania, martedì 16 in Piemonte, mercoledì 17 in Lombardia), c'è chi, come l'ex segretario generale della Cgil, Pizzinato, propone «estendere la cassa integrazione anche ai settori del terziario e dei servizi. Ma si torce anche a discutere su «nuovo patto sociale». E' un'idea lanciata un po' di tempo dal coordinatore della «task force» per l'occupazione, Gianfranco Bor-

ghini, e poi dal presidente del Cnel, Giuseppe De Rita, subito però bocciata dal governo a ascolta dal mondo sindacale in maniera contraddittoria: sostanzialmente favorevoli e Cisl, perplessa «senza pregiudiziali ideologiche» la Cgil.

«Il governo continuerà a ricercare un confronto costante con le forze sociali su tutte le questioni dello sviluppo e dell'occupazione, non punta a sottoscrivere un nuovo «patto sociale». Mi sembra più utile trovare le intese sulle molteplici politiche», ha spiegato il ministro del Lavoro, Nino Cristofori. Critico, ma disponibile, il leader della Cgil, Bruno Trentin: «Prima si devono indicare i contenuti e gli obiettivi sui quali si vuole costruire il patto. Ma se esistono le condizioni, che oggi mi sfuggono, c'è una totale disponibilità. Nella Cgil esistono «pregiudiziali ideologiche». Il segretario generale Cisl D'Antoni e sostiene la proposta di De Rita perché si «linea della «concertazione» che la Cisl ha fatto propria da tempo. D'accordo il numero uno della Uil Larizza, ma a una precisa condizione, che lo sviluppo e l'occupazione vengano assunti quali punti di assoluta priorità (st. a.)



Martedì sciopero in Piemonte mercoledì in Lombardia



Nel grafico la «mappa» della crisi in alto il ministro del Lavoro Nino Cristofori A sinistra Bruno Trentin

## INDUSTRIALI ANTI-CLERO

La Chiesa scende in campo sul problema occupazionale. Dopo la presa di posizione della Curia di Milano gli imprenditori accusano i liquidatori e i loro problemi di crisi lasciando a carico i dipendenti altri preti, anche semplici sacerdoti, intervenuti nel dibattito. Mentre, da parte industriale, non sono mancate repliche dure alle dichiarazioni rilasciate l'altro ieri dal braccio destro del cardinale Martini, Ignazio Angelo Sala, il primo a sollevare la questione.

Ieri monsignor Santo Quadri, presidente della commissione pastorale per il lavoro della Cei, ha ricordato che è «dovere di tutti sostenere in ogni maniera le aziende che» e fare di tutto per far sorgere nuove strutture produttive. Questo il compito primario: i contratti

## Caro reverendo, al lavoro pensiamo noi imprenditori

di solidarietà e tutto il resto sono corollari».

Da Genova fa eco al prelatissimo Luigi Molinari, vicario episcopale per i problemi sociali e del lavoro della città ligure: «Gli indici di disoccupazione a Genova toccano l'11 per cento. E' dagli Anni 80 che la crisi dilaga nella cantieristica, nella siderurgia e nell'elettromeccanica genovese. Le istituzioni devono atteggiamenti responsabili e la bufera che si è in questi certo non aiuta. Dobbiamo essere dalla parte di chi perde il lavoro, senza però farci assorbiti dall'assistenzialismo. La pace solo si tamponare le di risolvere i nodi strutturali di questa drammatica crisi».

Interviene dalla Sardegna, regione dove la disoccupazione segna tassi molto più alti di quelli della media nazionale,

un prete in prima fila nella difesa del diritto al lavoro. «Occorre - dice don Arrigo Miglio - un intervento massiccio della comunità civile e quella cristiana per smantellare il teorema della crisi inevitabile. La crisi è frutto di leggi economiche fatte dagli uomini e non del cielo. E' un problema politico, reso ancor più drammatico oggi dalla debolezza delle istituzioni. Dovremmo ripartire dalla Centesimus annus per un'economia che sappia garantire una programmazione solidale nel suo complesso e soltanto per gli ultimi disoccupati sfornati dalla crisi».

L'arcivescovo di Castellammare di Stabia, mons. Felice Cece, è andato oltre, non limitandosi a pronunce verbali: «...» e pen... ed ha scritto ai vertici della Fin-cantieri.

«Come vescovo - sostiene il prelatissimo - lettura - non posso non fare mio il grido di giustizia che sale dai mille lavoratori dei cantieri. Essi chiedono il riconoscimento del diritto a conservare il posto di lavoro, il quale non si può accampare pretesto di carattere economico, proprio per la riconosciuta professionalità competitiva, e a favore quale invece militano molteplici ragioni di carattere etico-sociale».

«E qui il mondo della Chiesa. E gli industriali? Per ora hanno risposto a mons. Sala, il primo a far sentire la voce della Curia milanese».

Felice Mortillaro, presidente dell'Agens, sostiene che l'economia non si regge su dichiarazioni di buona volontà e assumere la presunta eticità dell'economia non ha senso. L'etica



le deve esprimere lo Stato così come lo deve fare il sistema del bene comune perché l'imprenditore deve fare il mestiere e licenziare quando deve perché se lo facesse danneggerebbe se stesso e gli altri. Ancora più lapidario Massaglia, consigliere incaricato della... Quello di mons. Sala, per lui, è un atteggiamento più volte riproposto. Demagogia e populista, nel quale, atteggiamento, non ci vedo di nuovo.

Fine della prima puntata, ma certamente ne saranno altre.

Eugenio...

## Travet, avrai giustizia Se ne parlerà nel '98

GIUSTIZIA a scoppio ritardato. Quando Roberto Folli, bancario di Velletri, si è visto fissare l'udienza dal presidente del Tribunale al prossimo 17 febbraio 1998, per il suo ricorso in appello, ha pensato ovviamente «essere incappato in qualche... Aveva certo sentito parlare di ritardi e dei mali della giustizia italiana. E poi, vista anche la... Pretura di Roma che chiudeva con un indennizzo di venti milioni il suo invalidità permanente, non era nemmeno troppo ottimista. Sembrano comunque troppi 6 anni di attesa anche per una giustizia-lumaca».

«Uno stupore, quello del bancario e del legale, più che comprensibile per almeno due motivi. Il Codice di Procedura civile prevede (art. 435) che il Presidente del Tribunale, entro cinque giorni dalla data di depo-

sito del ricorso, nomina il giudice relatore e fissa, non oltre 60 giorni dalla data medesima, l'udienza di discussione dinanzi al Collegio. Un particolare evidentemente trascurabile, visto che tra il ricorso depositato da Roberto Folli il dicembre del '92 e la data fissata per l'udienza passeranno anni. Senza contare che il in questione rientra nel «nuovo» processo del lavoro, promosso e introdotto proprio per chiudere le relative controversie in tempi più brevi rispetto alla giustizia ordinaria».

La vicenda del bancario di Velletri nasce nell'84 una brutta avventura, una rapina nell'agenzia della Banca Commerciale Italiana dove lavora. Folli subisce un'aggressione da parte dei rapinatori. Risultato: invalidità permanente, giudicata risarcibile appunto in 20 milioni. Ma la giustizia può aspettare. (st. a.)

## Oggi l'INPS è in grado

# di darvi la pensione in un anno mese.

L'INPS si sta rapidamente trasformando e i risultati si vedono. Nel 1993 potrete contare su nuovi servizi e su un maggior numero di uffici sul territorio.

**Pensione subito:** è un servizio in funzione dal 1990 che vi permette di ricevere il primo assegno al compimento dell'età.

Qualche mese prima vi viene spedita a casa la domanda di pensione con l'estratto conto dei contributi versati. E telefonando al numero indicato, potete fissare un appuntamento con il funzionario che occuperà della vostra pratica. Niente più attesa o code allo sportello.

**Riscossione comoda della pensione:** l'INPS

offre oggi nuove agevolazioni per la riscossione in banca, con disponibilità della somma dal primo giorno del mese.

**200 nuovi uffici:** saranno aperti su tutto il territorio nazionale per avvicinare sempre più l'INPS alle esigenze dei cittadini.



## INPS. Una grande azienda di servizi.





**RENAULT**  
L'ÉCOLE DE L'AUTO  
PAR VIVRE



## IL TERZO MERCATO

Bal 13000; Banco San Paolo di Brescia 2400; Camica 5500-5550; Cirs spa 1800; Every finanziaria 1800; Eridania Beghly 150000; Cassa di Risparmio di Bologna 23200-23500; Cassa di Risparmio di Bologna 1/1/93 22400; Finanziaria Galileo 3000; Fincom 1800-1850; Norditalia 280-295; Ilorisa 1700; San Genesio e San Prospero 123000; WARRANT: Alitalia privilegiata 32; Eridania 1550; Salco risparmio 86-100; Sip risparmio 250.

## LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tendenziale) 98,90 (+0,4%); Bruxelles (Bel-20) 1212,53 (-0,23%); Francoforte (Dax) 1661,43 (+0,62%); Hong Kong (Hang Seng) 5858,15 (+0,38%); Londra (FT-100) 2843,00 (+0,30%); Madrid (Generale) 238,36 (-0,49%); Parigi (CAC 40) 1911,87 (+0,33%); Sidney (Generale) 1803,50 (+0,27%); Tokyo (Nikkei) 16851,51 (-1,39%); Zurigo (Swiss Market) 2136,20 (+0,41%); New York (Dow Jones) 3392,43 (-0,86%).

## LIRA INTERBANCARIA

Periodo	1992	1993
Domestica	11.250	12.250
Estera	11.250	12.250
Lib. 1	11.250	12.250
Lib. 2	11.250	12.250
Lib. 3	11.250	12.250
Lib. 4	11.250	12.250
Lib. 5	11.250	12.250
Lib. 6	11.250	12.250
Lib. 7	11.250	12.250
Lib. 8	11.250	12.250
Lib. 9	11.250	12.250
Lib. 10	11.250	12.250

## ORO: CHIUSURE

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## LIBOR IN \$ (Londra)

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## QUOTAZIONI BOT

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## MONETE E METALLI

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## I CAMBI DELLE VALUTE

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## FONDI D'INVESTIMENTO

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## RISTRETTO A MIL

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## RISTRETTO A TORINO

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## RISTRETTO A MIL

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## RISTRETTO A TORINO

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## RISTRETTO A MIL

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## RISTRETTO A TORINO

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## RISTRETTO A MIL

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## RISTRETTO A TORINO

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## RISTRETTO A MIL

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## RISTRETTO A TORINO

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## RISTRETTO A MIL

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## RISTRETTO A TORINO

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000

## IL MERCATO AZIONARIO DI 12-93

Periodo	1992	1993
Domestica	12.000	12.000
Estera	12.000	12.000
Lib. 1	12.000	12.000
Lib. 2	12.000	12.000
Lib. 3	12.000	12.000
Lib. 4	12.000	12.000
Lib. 5	12.000	12.000
Lib. 6	12.000	12.000
Lib. 7	12.000	12.000
Lib. 8	12.000	12.000
Lib. 9	12.000	12.000
Lib. 10	12.000	12.000



**MILANO.** Bagnoli è stato deferito per le parole del dopo-derby: sperismo che arrestino Berlusconi. L'allenatore dell'Inter (foto) ieri ha riconosciuto che la sua frase era infelice, ■■ che si ■■ di un paradosso nel interpretato da qualche cronista, mentre altri l'hanno capita nel modo giusto.



**AMSTERDAM.** Mentre aspetta di ricevere i dirigenti della Juventus per Bergkamp, l'Ajax ■ concludendo ■ l'inter per il centrocampista difensivo Jonk. Ieri il dirigente Boschi ■ ad Amsterdam per trattare il ■ tellino sulla base di 9 miliardi, più ■ contratto triennale da 1,2 l'anno.

6,30 Sci Stalom femminile, classica	Tot
7,30 Sci Stalom femminile, (rep.)	Tot
8,00 Tmc Sci, Parella Nava (rep.)	Tot
11,30 Sportlike (rep.)	Tot + 2
12,15 Crono, tempo di motori (rep.)	Tot + 2
12,15 Tennis, Trofeo Ato Tour	Tot + 2
12,25 Sci Speciale Morfite	Tot + 2
12,45 Trms World Sports	Tot + 2
13,00 Bet, Sintesi delle gare di sci alpino disgiustateci nella notte	Tot + 2
13,25 Dribbling	Raidio
13,30 Sportime	Tot + 2
13,45 Colomina (rep.)	Tot + 2

	Generali	Campionato italiano	Raid Raid
<b>14,48</b>	Bilardo. Scarto mondiale pro indiviso al primo turno.	Tela-2	
<b>14,55</b>	Calcio. Bari-Pisa, recupero.	Raid	
<b>16,19</b>	Pallanuoto. partita del campionato.	Raid	
<b>17,00</b>	Gara. Coppa del mondo.	Raid	
<b>17,25</b>	Tennis. Torneo di Milano.	Raid	
<b>17,45</b>	Canoa. Telemystream Fabrizio-Phonola.	Raid	
<b>18,00</b>	Calcio. Southampton-Liverpool, campionato inglese.	Tela-2	
<b>19,00</b>	Ser. Speciale con commenti.	Tel	
<b>20,00</b>	Quotidiana sport.	Tel	

<b>19,45</b>	<b>Socotra</b>	<b>Totale +</b>
<b>20,30</b>	<b>Caico. Barcelona-Atletico Madrid, campionato spagnolo</b>	<b>Totale +</b>
<b>22,15</b>	<b>Calcetto. Highlights</b>	<b>Totale +</b>
<b>22,30</b>	<b>Olivetto sci</b>	<b>Totale +</b>
<b>22,35</b>	<b>Olivetto sport</b>	<b>Totale +</b>
<b>1</b>	<b>Milano. Somento: mondiale pro atletica, 18a, seconda semifinale</b>	<b>Totale +</b>
<b>1,00</b>	<b>Tennis. Torneo di Milano</b>	<b>Totale +</b>
<b>1,50</b>	<b>Sci. In diretta da Moriole slalom maschile 14 manche</b>	<b>Raidis, Trm.</b>
<b>1,50</b>	<b>Sci. Barkley-Toney. Uolo mondiale su parrucche verticali</b>	<b>Totale +</b>
<b>4,55</b>	<b>Sci. In diretta da Moriole slalom maschile 24 manche</b>	<b>Raidis, Trm. Totale +</b>

## Sabato 11 Febbraio 1994

**L**A temperatura del calcio evidentemente sale ■ anche punti di riferimento fra i più solidi come Zoff e Ragnoli, uomini dall'immagine decisamente positiva, sbattono pericolosamente. I giornali di ieri hanno riportato con evidenza i loro commenti dopo l'eliminazione di Lazio e ■ dalla Coppa Italia. Zoff si è proposto per la pensione anticipata, ■ obbiettivo che va di moda oggi in Italia. Spicerebbe perdere un professionista valido come lui, ma spicerebbe soprattutto perderlo per le motivazioni ■ lui addotte, cioè trame oscure che avrebbero porta-

Comprendiamo che per l'ambiziosa società di Cragnotti, dopo aver speso più di Berlusconi, fallire ■■■ grosso traguardo ■■■ ma la Coppa Italia ed opere di ■■■ squadra considerata meno forte costituisca motivo di forte irritazione. ■■■ alla crescita tecnica ■■■ deve accompagnare nelle società ■■■ ambiziose la crescita di mentalità, per raggiungere certi traguardi. ■■■ oggetto ■■■ congiura il fatto che almeno quattro dei cinque gol subiti dalla Lazio nelle due partite di Coppa contro il Torino siano scaturiti da grossi infortuni della difesa? O ■■■ è caso ■■■ recitare il ■■■ culpa? Chi ha il coraggio di sostenere che Bacci ■■■ doveva essere espulso? La casistica, al proposito, è chiara. Due rigori non ■■■ bastati alla Lazio nel doppio confronto, ne voleva un terzo? L'arbitro è onesto solo quando sbaglia a favore? Non ■■■ sono indignati alla Lazio quando in campionato hanno ricevuto regali tipo il gol fantasma di Pescara.

Bagnoli, dopo il derby, si è più o meno augurato che ■■■■■ gentopoli froni su Berlusconi perché le sorti ■■■■ campionato possono riequilibrarsi. Riteniamo ■■■■ che sia stata soltanto una battuta infelice e non una professione di speranza. ■■■■ chi ■■■■ ha il senso dell'umorismo e non riesca a dare efficacia alle sue battute farebbe meglio a sopprimere il tono delle sue parole (vero, Bruno?). Quanti tifosi della cultura approssimativa, da «Processo del lunedì» per intendere, costruiscono congetture e commenti su queste frasi? Ma soprattutto, ■■■■ Zoff e

Bagnoli, pilastri del nostro calcio, quale insegnamento date con quella rabbiosa non accettazione del risultato sportivo. In un'Italia ■■■■ dai sospetti ■■ ogni genere?

■ calcio ■■ alzare i rigini dappertutto, si vuole difendere ■■■■ credibilità. Fin che straparlano personaggi che godono ■■ poco credito, pazienza. Ma vi mettete anche voi, Zoff e Bagnoli ■■ Pulite, a scovare trappole? Ter l'altro il Catanzaro, serie C, ■■ assunto ■■ sedicissimo allenatore nel giro di sette anni, ■■■■ per la serie «basta con gli sprechi». Eppure la serie C ha giocatori che attendono stipendi da mesi o anni, ha società in fallimento, pretende contributi ■■ alza i ■■. Diamoglieli in fretta questi contributi, altrimenti come faranno le società tipo Catanzaro a cambiare l'allenatore ■■■■ 17 o più.

282

Gli angini però vanno alzati anche contro i giocatori. Ocellini dell'Udinese: «d'esempio, che assieme ai loro allenatori hanno firmato un documento contro il presidente Pozzo perché non ha dato garanzie sul premio salvezza. Se quello premio è soltanto un «casus belli» per richiamare la società ai suoi doveri ci sta bene, ma altrimenti: chi è il colpevole di pretendere il premio salvezza? Non è dovere del calciatore battersi al meglio per evitare la retrocessione? Dov'è il premio perché fa il dovere? Chiedete, cari calciatori, a professionisti, impiegati, operai, se hanno il premio perché fan bene il loro lavoro. O agli artisti, visto che i calciatori ritengono tali. Li premiano quando cantano meglio del

Governi, il nuovo presidente del Torino, ■ negato il giornatore granaia moneta doppia dopo il successo ■ Brescia. ■ anche il premio singolo che senso ha ■ al giorno d'oggi? Forse che senza premio uno ■ in campo demotivato? Il calcio deve crescere in fruttu, se non vuole farsi travolgere dall'aria nuova che tira. E devono aiutarlo a crescere le persone di grande solidità. Come Zoff e Benigni.

**Glenn Romero**

# BERGKAMP

*Ha deciso per la Juve  
il contratto è pronto*

**DAL NOSTRO INVIATO**

La centralinista nell'ufficio ■ Michael Van Praag, il signore dell'Ajax e di tutti i duty-free di Amsterdam, ■ riesce ■ nascondere l'imbarazzo: ci aveva chiesto di attendere in linea per fissarci ■ appuntamento ■ il Gran Capo, ora scopre all'improvviso che non è in sede, non ■ ad Amsterdam, forse non ■ neppure in questo mondo. Gli italiani impiccioni ■ meglio tenerli fuori del ■ porta. Almeno quelli che vorrebbero avere notizie fresche sulla cessione di Bergkamp alla Juventus.

Ven Praag ■ un uomo ■  
Suo padre, l'artefice del primo  
miracolo dell'Ajax, quello di  
Cruijff, gli ha lasciato una cate-  
na di negozi e una squadra che  
sfiora talenti in successione. E  
gli uni e l'altra gli permettono di  
all'attività ■ gli rie-  
meglio: vendere. Ma in que-  
■ preferisce attende-  
re in silenzio che gli giunga la te-  
lefonata: «Arriviamo ■ i dolla-  
ri». Insomma si viene ad Am-  
sterdam ■ si sbatte ■  
muro di omertà. Tutti sanno co-  
mo finire questo balletto miliard-  
ario: Bergkamp andrà a Torino.  
Però lo sussurrano, al massimo  
ti guardano ■ per dirsi «è  
tranquillo, è fatto». Nessuno tut-  
■ prende il coraggio per  
stralciare ufficialmente in corti-  
na del dubbio. Non Ven Praag;  
■ Jensen, il procuratore più  
coccolato del momento; non  
Bergkamp che sembra «un po'  
■ e l'altro ieri ha persino  
rifiutato ■ parlare con una sco-  
laresca in visita ai lanciari, lui  
che incarna il simbolo del calcia-  
tore in pace con tutti. Adesso poi  
Dennis ■ biondo sta pure male.  
Un pestone l'ha acciaccato mer-  
coledì ■ a Sittard, ■ turno  
infrescatissimo ■ campionato,  
e c'è un piccolo dubbio che non  
sia in campo domani con il Fey-  
Rindhoven, nella partita che può  
chiusure la stagione dell'Ajax.

Bergkamp, asso  
dell'Ajax  
è nato il 5-5-69  
ad Amsterdam.  
È stato Cruyff  
a lanciarlo,  
ora Boniperti è  
quasi pronto  
alla firma  
del contratto.



**Il ventiquattrenne  
fuoriclasse  
olandese dell'Ajax  
s'impegna per 3 anni**

Lo vedremo questa mattina, se si sarà ripreso dall'infortunio. «Comunque è in silenzio stampa», ci antecipa un ■ amico.

Cominciamo bene. D'ora in poi  
arrivare alla Juve e ne ha già  
preso il vizio. «Ma no - insiste il  
■ ■ ■ - talpone - lo fa per difen-  
dersi. Da quando ha annunciato  
che avrebbe ■ ■ ■ l'Ajax non  
ha pace, senza un filtro (totale lo  
chiamerebbero tutti). E ■ ■ ■ me-  
no sereno del solito, vorrebbe  
una risposta ■ ■ ■ Torino. Come,  
insistiamo, non dipendeva tutto  
da lui? Non era Dennis a dover  
scegliere tra la Juve e ■ ■ ■ Barce-  
lona? «E' dall'estate che ha deci-  
so per l'Italia, ■ ■ ■ resto ■ ■ ■ soltanto  
fumo gettato sulle trattative.  
Dunque la cessione è decisa, di-  
pende soltanto dalla Juve, defi-  
nirne o ritirarsi clamorosamente.  
Ma perché? ■ ■ ■ spiegazione ci  
viene da un collega, Jasp de  
Groot. L'ha scritta sul ■ ■ ■ giornale,  
il Telegraaf. Ce la ripete: al  
primo contatto ■ ■ ■ la Juve: del

dal 15 giugno, durante gli Europei. Quel giorno l'Olanda pareggiò a Göteborg con la Csi e la sera stessa ci fu un colloquio tra i dirigenti della Juve e il presidente Van Praag. In quel momento Boniperti seppe che l'Ajax non si sarebbe opposto alla

## SPORTINERIA

I trentatré giardinieri del «coordinamento operai verde appalti Coni», hanno lasciato la Cgil per la Cisl, sperando che quest'ultima difenda il loro posto ■ lavoro. Si attende la presa di posizione della confederazione abbandonata ■ della burocrazia del Foro Italiano, con risposte sicuramente sottili, all'insegna del «campa cavillo che l'erba cresce».

partenza ■ Bergkamp e poté muoversi con il giocatore. Verso ■ fine dell'estate lui aveva già preso ■ decisione. E negli ultimissimi giorni di dicembre, in Svizzera, Dennis e Jensen hanno avuto l'incontro definitivo: quello in ■■■■ portato la loro ■ bozza di contratto. ■ Groot dice che ■■■■ sono le località in cui si svolge il summit, né chi furono gli interlocutori di parte bianconera. ■■■■ non è difficile, visto il periodo tra Natale e Capodanno, risalire a St. Moritz o all'Avvocato. Ora la situazione è chiara. Manca la firma, però, e non è un dettaglio. Bergkamp pensava di concludere ■■■■ la fine di febbraio. Anzi attendeva gli emissari ■■■■ Signora in questi giorni. Invece la data potrebbe slittare ■■■■ po' perché la Juventus ripassando una ad una le clausole che ■■■■ complessa ■■■■: il contratto, che sarà redatto in italiano, in ■■■■ inglese, non lascia spazio alle

fantasia, c'è dentro tutto. Il Genietto ■■■■ impegnerà per tre anni, la Signora avrà l'opzione per i due successivi, ■■■■ c'è in più tutta una serie di vincoli pubblicitari, ■ marketing, ■ immagine. Prima ■ firmare l'accordo ■ più impegnativo della ■■■■, ■ da una cinquantina di miliardi nella globalità, la Juve vuole che ogni parola sia appesantita dai legali. Così i tempi si allungano, Bergkamp ■■■■ un po' meno goloso ■ Van Praag aspetta la telefonata: lui comunque è fuori dal gioco, non ha ■ potere ■ scelta, dovrà accettare qualunque destinazione del proprio pupillo. In cambio riceverà nove milioni ■ dollari (quasi quattordici miliardi) pi ■ la ■■■■ quanto Dennis Bergkamp e la Juventus pattuiranno ■■■■ quella cifra. Suo padre gliel'aveva detto: ragazzo, l'Ajax è ■■■■ bella miniera.

**Marco Anselmi**

**Tormenta di neve su Morioka, i Mondiali cominciati male stanno concludendosi ancora peggio**

**Schmalzl: una serie di figuracce, non sappiamo più vincere**

**MONTEKKA**  
**DAL NOSTRO INVIATO**

La tormenta e il vento sono riapparsi sulla povera scena, cancellando la montagna, e i due super-Gi in programma ieri sono stati rinviati. Niente di nuovo, in fondo, il Mondiale è un disastro. Papà Girardelli ha detto che ci vorranno cinque anni per recuperare la credibilità dello sci. All'andazzo, purtroppo, mi sono adeguati anche i ragazzi della squadra azzurra, che finora hanno fatto ridere i polli. «Non voglio sentir parlare di sfortuna, esistono anche gli arroti», ha detto Helmut Schmalzl, il responsabile tecnico, che ■■■■ ne ha ■■■■ anche lui ■■■■ ha avuto almeno il merito di ■■■■ ■■■■.

«L'unico ■■■■ avere avuto sfortuna, a parte l'influenza di Tomba, ■■■■ Von Gruenigen che in gigante ha preso un colpo di ■■■■ mentre stava sciando meglio ■■■■ tutti a ba-

beccato ■ secondi nella ■  
manches.

Con la ■ aris sacerdotale,  
Schmalz ha proseguito: «Non  
sono in grado di dare una rispo-  
sta precisa, di trovare i motivi  
della deflitta. Ci siamo preparati  
bene in estate e ■ a caso all'in-  
izio della stagione abbiamo  
avuto risultati. Dopo il Sestriere  
abbiamo aumentato i carichi  
con una preparazione specifica,  
continuando il lavoro ■ Natale.  
Il paradosso è che ■ peggio-  
rati. A questo punto in tutti noi  
si crea una condizione ■  
preoccupazione ■ timore. Non  
abbiamo saputo reagire. ■ la-  
cosi più grave è che lo stato di  
insicurezza si è trasmesso anche  
alle squadre minori che non sen-  
no più vincere».

Questa ■ la situazione ■ fondo, diciamo così, ■ nel deserto non crescono spighe. «Un altro problema riguarda la diocesi, che sembrava ■ settore più promettente. Invece è successo ■

pastorale. Sono molto abbattuto. E' stata una botta che nessuno si aspettava, il colpo del kappao. Prima della gara c'erano cinque favoriti: Mahur, Alphan, Kiti, Lehmann e Ghedina. Alcuni si sono confermati, altri hanno clamorosamente fallito. Escludo che nel caso di Ghedina sia stata solo colpa ■ materiali: a certe condizioni negative (tempo, sci) si ■ aggiunti anche atteggiamenti personali. Alla fine c'era ■ sconfitti fra gli atleti ma soprattutto fra le aziende. Noi non siamo per niente soddisfatti dei risultati in confronto al notevole impegno economico sostenuto dalla Fisi-

Più o meno ■■■■ milioni, secondo due conti: ■■■■ chiaro a questo punto che ■■■■ valuti ■■■■ con impegno e serietà gli errori commessi. «Bisogna cambiare qualcosa, capire perchè in gara il rendimento è inferiore ■■■■ in allenamento. Ma gli atleti ■■■■ questi. Sono giovani e ■■■■ ri-

■ deve venire da loro. Sarebbe sbagliato buttare un simile patrimonio. Lo stesso discorso vale per gli allenatori: del resto, erano gli stessi anche alle Olimpiadi. Il problema fondamentale è che ci mancano le vittorie: non riusciamo a rappresentare l'Italia. ■ ■ ■ ci mancano nemmeno i soldi: a livello di prestazione diamo meno di quanto ci viene messo a disposizione. Quindi ■ ■ ■ scusa. ■ ■ mi vergogno ■ ■ dire che non combaciamo niente perché non abbiamo quattrini: i risultati ■ ■ inferiori agli investimenti.

«Qualcuno dice che Schnabel non tutei a sufficienza i campioni, che non ci sia dialogo. «Non potevo fare a meno di riprenderlo dopo il brutto episodio di Veyssonnaz. E mi sarei comportato allo stesso modo con tutti gli altri. Con ■■■■ ci sono attriti. E nemmeno con il team. Ho un ottimo rapporto



L'influenza  
di Tomba  
è stata  
il primo punto  
per il debutto  
di Morita

con Thoenis, parlo spesso con lui. Inoltre ■■■ mi ■■■ mai paven-  
naggiato con le vittorie di Tan-  
ba, Alberto ■■■ belle o cose  
brutte, però riesce ■■■ pre a fa-  
rsi perdonare: purché lo decida  
lui. Qualcuno dice che dopo Lil-  
lehammer farà le discese? Non-  
so, tuttavia siamo pronti a met-  
tergli a disposizione un team, se  
lo vuole. Fisicamente può gareg-  
giare fino a 33 ■■■: bisogna ve-  
dere ■■■ riuscirebbe a reggere sul  
neve sciocologica.

Il quadro azzurro è questo e non mi stare allegri. Non ho ancora due giorni alla conclusione, soprattutto Tom-

ba, un buon colpo in **centina**. Ma la situazione, comunque vada a finire, resta grave perché **il** può sempre chiedere ad un solo campione di salvare i destini della patria. Lo sci maschiuto italiano è ammalato. **Il** crisi profonda ed **il** ripari, trovare soluzioni **è** rimedio. I giorni d'attesa **il** Albertville **il** lontani. Può darsi che le cinque medaglie olimpiche abbiano illuso troppa gente: **il** ton- **il** di Morioka riporta tutti alla **il** realtà.

### Carlo Cocchia

**Domani col Genoa  
Baggio verso il sì  
non vuol perdere  
anche l'azzurro**

**TORINO.** Baggio sì, Baggio no, Baggio forse. Per chi non l'avesse capito ci sono ancora dubbi sulla presenza del Codino domani contro il Genoa e di riflessioni anche sulla sua disponibilità per la Nazionale.

Trupattoni lascia aperta la porta della speranza: «Oggi deduciamo, ma ■■■■ ottimista Robi ha una muscolatura integra, penso possa recuperare per il bene nostro a ■■■■ Secchi». Baggio, invece, ha qualche dubbio in più: «Migliaro, ■■■■ solo coal, così». Sul volto una ■■■■ significativa e il timore di perdere anche il Portogallo, visto che il ct in genere ■■■■ convoca chi ■■■■ ha giocato in cam-

Fuori dai giochetti di parole, diciamo che Beggio ha più probabilità ■ giocare che di restare in tribuna. Così potranno ■ risplendere le cinque stelle, vanto e orgoglio del firmamento bianconero. (L.v.)



Evitato in extremis il fallimento della società emiliana

# I soldi di Casillo e Corioni danno ossigeno al Bologna

NOSTRO

Il Bologna a vivere. Sì, ma a quando, e in quali condizioni, lo può predire. Ancora una volta, in extremis, la società sfuggita al fallimento. Sono stati trovati i soldi per scongiurarla: ovviamente non sono di Pietro Gaudi, il pallido presidente di una squadra più emaciata, ma di Pasquale Casillo, il padrone del Foggia che da quasi un mese permette al Bologna di tirare avanti.

Un piccolo aiuto l'ha dato Corioni, ex proprietario dei rossoblu. Aiuto non certo filantropico: interessato, molto interessato: Corioni, che il Bologna (sulla pelle del Bologna secondo i maligni), ha guadagnato palati di denaro e oggi possiede il Brescia, ha messo mano al portafoglio per evitare il rischio di rimanere coinvolto nell'inchiesta penale per bancarotta che sempre segue la dichiarazione di fallimento. Nemmeno Casillo non ha scartato miliardi per bontà d'animo: s'è già esposto per 17 mila milioni: se la società felsinea fosse fallita li avrebbe perduti. Così, invece, il club rappresenta un valore, un buon basso, sul quale Casillo, per ridurre le perdite, chissà, forse anche lucrare.

Il salvataggio all'ultima ora ha richiesto quasi 5 miliardi. Gaudi, imprenditore cerealicolo e



Gaudi: da lui Incoicciati ha preteso solo contanti

socio di Casillo, aveva tempo per rassicurarsi a ieri mattina, quando s'è presentato in tribunale. E' di qui, il 10, che s'inizia la cronaca dell'ennesima giornata della sofferenza e della vergogna per il Bologna. Seguita con flash e notiziari da radio e tv locali, annunciata dai quotidiani i titoli: «Oggi il Bologna rischia di fallire».

Ore 10: ecco il presidente per volere e magnanimità altrui fenderla la folla dei cronisti e inflare con il codazzo di avvocati e commercialisti nella stanza dei giudici. Quaranta minuti più tardi, compare, e scompare subito nella stanza, Mauro Finiguerri, legale di Casillo e all'an-

no scorso amministratore delegato del Foggia. Fuori rimane l'avvocato Berti, patrono di Corioni. L'ex presidente è in ruolo nella vicenda, quindi Berti non può partecipare all'udienza che si svolge, come tutte quelle civili, a porte chiuse. Però, quest'avvocato guarda, ascolta, sorride e chi domanda quanto Corioni ha pagato dice: «Non ci sarà fallimento».

Il promastico allarga il di Stringara, il capitano Bologna appena giunto e interrogante a destra e a manca: «Allora, com'è finita?». E' l'unico dei giocatori che si sia preso la briga di venire a informarsi.

Alle 11,30 l'udienza è finita, Gaudi singhiozza nel fisco i microfoni: «Siamo a posto, abbiamo provato ai magistrati che ci sono i soldi per saldare i debiti della banca, gli stipendi dei calciatori e far fronte a tutte le altre spese sino a fine stagione: sì, sono stato aiutato da terzi, no, non posso rivelare i nomi. E' un segreto di Pulcinella», Gaudi rispetta. S'allontana sospirando: «Da quando

sono entrato nel football, due anni fa, vado e vengo per tribunali, spero sia l'ultima volta. Il Bologna non fallirà. Radio e tv diffondono le parole vestendo la però col dubbio: in città Gaudi può solo sulla fiducia di moglie e figli.

Il presidente della sezione fallimentare, Liccardo, s'affaccia sul corridoio: «Tornate alle 14, comunicheremo i nostri provvedimenti». Intanto, l'avvocato Berti, accidenti quanti è infornato, confida: «Per evitare il fallimento sono circa 11 miliardi e mezzo».

Alle 13,40, rievocati tutti in tribunale, arriva benedetto con il suo legale, Cornia, che corre nella stanza dei magistrati e ne quasi subito proclamando: «E' fatta». Intende che è riuscito a depositare una memoria scritta in cui, chi ha i soldi per il Bologna, s'impegna a non chiederne la restituzione. Alle 14,30 i giudici annunciano che il Bologna è salvo: «Garantiti 4 miliardi e mezzo che sanano i debiti con la banca e tutti gli altri. Inoltre, con 416 milioni saldati i debiti dei 6 giocatori che avevano messo in moto la società Incoicciati, non fidandosi degli assegni ha preteso contanti, ndr». La notizia in baleno dilaga. L'accoglienza non gioia ma scetticismo: «Hanno tenuto in vita un cadavere».

Claudio Giachino

Dopo la Juve, a Bergamo ora arriva il Milan

Quali sono i segreti del miracolo? Un gruppo unito nato nella società



A fianco Prandelli ai tempi in cui vestiva la maglia della Juve. Oggi allena la Primavera atalanta. Foto sotto Veronelli filosofo-enologo

IN CASA, MEGLIO DI TUTTI

SQUADRA	PUNTI	% PUNTI	SQUADRA	PUNTI	% PUNTI
ATALANTA	2	90,00	MILAN	1	84,44
MILAN	3	85,00	TORINO	8	55,56
INTER	3	83,33	INTER	10	50,00
PARMA	5	75,00	LAZIO	9	50,00
UDINESE	5	75,00	SAMPDORIA	10	44,44
JUVENTUS	5	72,22	CALCIANO	12	40,00
FORLÌ	6	70,00	JUVENTUS	12	40,00
LAZIO	6	70,00	FIORENTINA	13	35,00
ROMA	6	66,67	ROMA	13	35,00
SAMPDORIA	7	65,00	NAPOLI	14	30,00
BRESCIA	7	61,11	ATALANTA	13	27,78
CALCIANO	7	61,11	UDINESE	15	25,00
NAPOLI	7	61,11	GENOA	16	20,00
ROMA	7	61,11	FORLÌ	15	16,67
FIORENTINA	8	55,56	PARMA	15	16,67
TORINO	9	55,00	PERCASA	16	11,11
AREZZO	9	50,00	UDINESE	18	11,11
PERCASA	13	35,00	AREZZO	19	5,00

## Atalanta, dopo la gara vanno tutti alla Messa

DAL NOSTRO INVIATO

«Ragazzi, appuntamento a mezzogiorno. Andiamo all'Atalanta». Così nei bar della provincia, della città, nei club tifosi, nei rioni, nelle... Così più che mai domani, perché arriva il Milan. Non si dice andiamo allo stadio, si usa. E' l'Atalanta l'attrattiva, la molla. Perché ripaga. La squadra miracolo della stagione, sul suo terreno ha ceduto solo due punti alle ospiti. C'era un distacco di 10 punti, ora è a 3. E' una volta d'adda, il mio paese - ricorda Emiliano Mondanico, tre anni di gloria a Bergamo - e non mai.

Il pienissimo è scontato. La capienza dello stadio Atalanta, volgarmente Comunale, è di 31 mila spettatori. Maurizio Bucarelli, responsabile dell'organizzazione, respira: «La battaglia è finita. Abbiamo 9426 abbonati, il resto dei biglietti è sparito, inghiottito. Millecinquecento d'ufficio al Milan, ne hanno catturati altri vendendoli a controparte qui. Non saprei i proporzioni, l'importante è che tutto vada bene. Sogni, ma neppure limitati».

Il miracolo Atalanta si consuma così, tra realismo e fiducia. Luigi Veronelli, giudice dei vini del mondo, guarda la città dalla parte più bella, Bergamo alta. Una grande casa, un vero e proprio affascinatione su case e campanili. «Purtroppo non si vede lo stadio, è in quella mel-

letta. Ci andavo spesso, prima che il lavio mi assorbisse. Mi ha trovato per caso, in questo periodo soprattutto negli Stati Uniti, per altri libri. Vivo qui dal '70, due volte nezzurro. Prima dell'Ambrosiana, ho visto quasi tutti i gol di Meazza. Adesso atalantico. Una città, una città, tenace, che la domenica si sfilava nel pallone. Bella squadra, bellissima società».

Unica, soprattutto. Quando l'allenatore Marcello Lippi dice «mai una interferenza, solo collaborazione» ci pare impossibile. Come, nell'Atalanta ad ogni ruolo dirigenziale trovi un ex calciatore, come è possibile che il vecchio mestiere non salti fuori, non provi? Antonio Percassi, presidente dal novembre '90, imprenditore poliedrico e attivissimo, ha giocato nell'Atalanta. Smettendo giovanissimo, a 24 anni, per dedicarsi al lavoro.

Capitano dell'Atalanta (tra altre stagioni nel Foggia e nel Genoa) è stato il direttore generale Carmine Giannini. Hanno indossato la maglia nerazzurra bergamasca Claudio Prandelli in questi giorni a Viareggio la Primavera. Vavassori che guida la Juniores. Perico responsabile dei ragazzi, Giustoliti (giovani regionali), Savoldi (giovannissimi), idem gli allenatori degli esordienti.

C'è, c'è, in Italia e fuori, un coagulo simile di passione giovanile per lo stesso club messo a disposizione dello stesso club. Ragioni preci-

se, quindi, nella crescita del vivaio giovanile che al momento è poco rappresentato nella squadra di Marcello Lippi, ma che ha molte carte al fuoco per il futuro. Nella Primavera, sette elementi su venti sono bergamaschi e dintorni.

È il mondo particolarissimo, ma in società preferisce parlare di provincia. Affronta il Milan. E sogna la zoffa, primo sponsor il presidente che ha scattato: «Se arriviamo a 35 punti, vi farò sconto del dieci per le prossime stagioni». Il traguardo-punti è raggiungibile se la squadra dovesse frenare, visto che il tale abbonamento è di 5 miliardi. Percassi starà alle promesse e dovrà ridurre i prezzi per l'annata '92-93, che ha già limato lo scorso autunno.

L'Atalanta non tradirà, anche perché la squadra gode della sportivissima benedizione di padre Alvaro Durante, domenicano, che ogni domenica sera nella chiesa di San Bartolomeo in piazza Belotti mischia e predica il commento alla partita. E durante la settimana discute con i giocatori, di religione e di altro. Dallo stadio Atalanta, molti corrono a San Bartolomeo. Padre Alvaro è tifoso, anche critico e polemico. Bisogna assolutamente ascoltarlo. È altro tassello, blocco atalantico che affida il trionfo.

Erano Percassi

Il libero vede sbarrata la porta della Nazionale e pensa soltanto ai colori granata

## Fusi: Toro, piedi per terra

«Tre derby, ma attenti a illudersi»

E' grande in tutto. Nel trattare il pallone, nei toni soft con cui affronta i cronisti, nell'umiltà con cui si esprime. E' l'umiltà a trasformare Luca Fusi nel capitano dei paradossi. Bravissimo, ma quasi sempre ignora la contraddizione dei fatti con una teoria discutibile: «Ho perso l'autobus azzurro quando ero in età per saltarci sopra».

Si spieghi meglio... «Elementare, il problema era io, non posso scaricare responsabilità su altri. Quando era scoccata la mia ora e la carta d'identità scolorita non giocavo bene come faccio ora nel Toro, il rendimento è più basso, all'epoca».

Le ragioni? «Ho sfruttato bene Cravero. Io aiutavo lui e lui aiutava me. L'altra. Ho maturato esperienza, sono padrone della situazione e faccio la sentinella difesa, però non ho più l'età per pensare all'azzurro».

altro suo paradosso: lei fa intendere che è stato

lei e non viceversa... «Non andiamo troppo indietro tempo, restiamo al Toro. Cravero. Con lui mi sono completato. Roberto si sganciava e io lo coprivo, mi permetteva di fare bene il mediano difensivo. Normale sinergia. A proteggermi c'è un bel trio: Fortunato, Mussi e Venturini».

vicino... «Scherziamo, Mussi ha minato molto bene e raccoglie in proporzione. Io merito, un riconoscimento e un grosso giocatore e a un perfetto».

dichiarato, dopo il derby dell'andata, che era al Torino. Ora di derby e giochi-rette tra... «Sarà importante vedere in che situazione generale ci arriveremo. Con questa classifica corta c'è da scherzare, perdi un paio di partite e sei nei guai. Con il Toro potevamo fare 4 gol ma potevamo anche pareggiare. Dobbiamo essere spiritosi di prima. A noi il successo nel derby quello che alla Juventus è

capitato con il Milan. noi e loro le due sconfitte bruciano, è stato difficile risollevarsi».

Una ricetta per il futuro? «Più che rimedia l'appoggio della fortuna che dica agli infortuni e alle squalifiche, e fer levo sulle salute fisica che ci assiste. La vittoria sulla Lazio è servita anche per il morale. La strada della Coppa Italia è la più corta per il resto, illusioni e bandito. Il Toro cerca solo la zona tranquilla».

Vi sentite sullo stesso piano Juventus? «No, fra noi e loro c'è una differenza, solo se i bianconeri non daranno il massimo e noi esprimeremo al meglio potremo farcela. Se mi dà le squadre danno il 100% loro hanno qualche cosa in più».

Domani il Parma: che match sarà per un Toro forse tutto italiano, visto che Scifo stasera gioca con il Belgio, Casagrande con l'Australia e Aguilera il fermo per squalifica? «Difficile, come sempre. Da due



Luca Fusi, terza stagione al Toro

anni a Parma facciamo 0 a 0, all'andata al Delle Alpi li abbiamo battuti 3-0, spero che non ci restituiscono lo sgarbo».

In arrivo, anche il calcio, l'austerità: è d'accordo? «Non posso dare un parere, parlerei da giocatore. Credo che certi problemi debbano essere valutati nelle sedi opportune. Io penso però che sia salutare la ri-

Il progresso, fatto anche di dieta, va costruito per gradi. Se il calcio è arrivato a collocarsi dove si trova oggi è perché cattura tanti interessi».

Angelo Caroli

Se perde con la Samp Dopo le proteste Pozzo medita di cacciare Bigon

UDINE. Acque agitate all'Udinese dopo la dura presa di posizione dei giocatori bianconeri contro il presidente Giampaolo Pozzo. Dopo la minaccia di sciopero a fine girone andata per ottenere la metà del premio promozione dalla Samp. A un miliardo per l'intera rosa, è di ieri il comunicato di protesta per il mancato accordo su un «premio salvezza» (un miliardo e mezzo).

Pozzo, in Spagna per lavoro, è arrabbiatissimo: «Per dare il massimo oggi vogliono un premio. A che serve trattare l'ingaggio?». Il presidente non ha inoltre gradito che i firmatari ci sia anche l'allenatore Bigon. Non è esclusa una clamorosa decisione domenica sera, qualora il risultato della trasferta a Genova sia negativo. Si parla infatti con molta insistenza di una licenziatura di Bigon e di un ritorno di Fedele.

(L. P.)

Un milione Pascucci Costa caro dire «rompiscatole» a due giornalisti

MILANO. Dire che due giornalisti hanno rotto le scatole costa, ad un calciatore, un milione di lire. E' questa, infatti, la sanzione inflitta dalla Disciplina all'asciano Pascucci. La commissione è stata dell'avviso che la battuta non presenta requisiti di lesività e diffamazione ma palese «connotati di inopportunità». Siccome l'ordinamento calcistico richiede i tesserati esportamenti anche sociali esenti «possibili censure» e siccome i tesserati, che liberamente hanno accettato tali vincoli, sono tenuti ad uniformare sempre le loro azioni a tale principio ecco la decisione di punire Pascucci. Prosciolto, l'Asci perché le dichiarazioni del giornale sono state fatte in sede privata. La Disciplina ha inoltre inflitto 16 giorni di squalifica all'allenatore Ligini per dichiarazioni lesive dell'organizzazione federale fatte quando era alla guida della Ternana.

PUBLICITA' IN TV Santini e Casarin Nessuna grana per i giornalisti sospesi dalla Rai

Doveva finire a metaforiche palati di neve spedite dagli Rai a Moricca, il loro rifiuto di fare interviste per non essere accusati di pubblicità indebita mandando in onda immagini di campioni sponsorizzati, finisce invece in nulla (provvisoriamente) la grana nata con la sospensione dei due telecronisti. Il provvedimento che riguardava Giacomo Santini e Alessandro Casarin è sospeso, ci sarà un chiarimento da parte dell'azienda per dire cosa è pubblicità e cosa non lo è. I giornalisti vogliono sapere se, come, e sin dove è lecita la scritta pubblicitaria. Santini è stato un po' con Bugno vestito Gato-rade, Casarin un'intervista a Trapattoni con sullo sfondo una pubblicità di un'acqua minerale. Si trattava di servizi non in diretta, dunque senza stato di necessità, da qui la criminalizzazione. Ora, in attesa di chiarimenti, tutto prima.

CICLISMO Giro Mediterraneo Per Cipollini ogni sprint è una vittoria

BEZIERS. Ricomincia la stagione del ciclismo e subito, in tema di volate, riprende il duello di sempre: Cipollini e Abduragapov. Il copione che permette divagazioni, dalle prime battute, tanto che il Giro del Mediterraneo può sfuggire regola. Ieri, come giovedì, vince l'italiano, che la spunta sull'uzbeko. Lanciato a dovere, Cipollini parte netto in testa negli ultimi 300 metri e resiste senza problemi al ritorno dell'eccezionale rivale e del francese Capelle. La tappa si è svolta a 45 orari di media, con il leader Mottet e pedalare rimessa ed i suoi gregari a controllare la situazione. Oggi esista tappa, da Beziers a Carcassonne. Ordine d'arrivo: 1. Cipollini in 3 h 25'20"; 2. Abduragapov; 3. Capelle; 4. Capiot; 5. Vanderschueren. Classifica: 1. Mottet 12 h 07'49"; 2. Imboden a 14" 3. Delion a 15"; 7. Argentina a 55".

Accolto il ricorso la Lega oggi alla presidenza

Si inizia oggi al Palazzo dei congressi di Firenze l'Assemblea nazionale Federale del ciclismo che concluderà domani. Dopo la relazione del presidente Omini si passerà all'elezione del Consiglio federale - presidente, vicepresidente, nove consiglieri nazionali. Per la presidenza di presidente concorre anche la signora Carla Giuliani di cui il Consiglio di Stato, al quale essa aveva fatto ricorso dopo il no del Tar, ha ieri deciso l'eleggibilità. Altri aspiranti alla successione di Omini, sono Bianco e Cistola. Ieri il Consiglio federale e il Consiglio dei presidenti regionali hanno preso atto delle dichiarazioni di Agostino Omini in merito alle vicende relative ai suoi incarichi internazionali (i franchi svizzeri che si dove siano finiti), vice che Omini avrà la possibilità di chiarire anche in giudizio.

SPORT FLA

RALLY In Svezia Auriol

FAW. Il francese Auriol (Toyota) guida il Rally di Svezia, 2ª prova del Mondiale nel quale non figura il Jolly Club con le Lancia ufficiali. Precede di 4" (Subaru) e di 35" (Kankkunen Toyota). Ottimo Makinen, 5ª con una Delta dell'Astra Glesse di Pregliasco.

La milione e mezzo per la Tris romana

ROMA. La corsa Tris di trotto a Tordiville, successo di Mois de Mai, davanti a Nicron e Lemmon Park. Combinazione 18-16-21 e lire 1.589.000 a ciascuno 3367 vincitori.

Morte di Maria, 5 volte mondiale

MOSCA. Lutto nel mondo della ginnastica. La cinque volte campionessa mondiale di ritmica Oksana Kostina è morta la notte in un incidente d'auto a Mosca. Avrebbe compiuto 22 anni ed aprile.

Scifo in Cipro-Belgio

Oggi a Nicosia, ore 18, Cipro e Belgio affrontano nel quadro delle eliminatorie mondiali (zona europea, gruppo 4). Il Belgio, capofila del girone, sarà guidato da Grun del Parma e Scifo del Torino.

Al Viareggio pari del Toro, Juve ko

VIAREGGIO. Risultati: Torino-Yomiuri 1-1; Juventus-Palmiras 0-1; Genoa-Reggina 3-1; Padova-Cosenza 0-0; Inter-Laeta 2-1; Udinese-Parugia 1-0.



Prost e la Williams iscritti al Mondiale, importanti cambi regolamentari

# La Formula 1 mette giudizio

Per ridurre i costi, prove corte e risparmio sulle gomme  
Dal 1994 la rivoluzione tecnica: via tutta l'elettronica

La Formula 1 ha finalmente trovato la strada per uscire dal tunnel della crisi che l'attaglia da qualche tempo a questa parte. Ieri a Londra, nel corso della riunione della Commissione che regola questo sport, sono state prese importanti decisioni. Per il presente e per il futuro. A dire il vero, i 12 membri dell'assemblea, cioè Mosley (Fisa), Ecclestone (Foca), Postlethwaite (Ferrari), Dennis (McLaren), Williams, Briatore (Benetton), Minardi, più tre organizzatori di gare (S. Marino, Brasile e Monaco) e due rappresentanti degli sponsor (Agip e Marlboro), hanno trovato l'accordo che doveva appianare le discussioni.

Così, l'unanimità richiesta dall'ormai obsoleto e dannoso «Patto della Concordia», grazie a un escamotage, Max Mosley, presidente della Fisa, ha imposto una serie di decisioni. L'astuto avvocato inglese, sostanza ha demandato il giudizio finale al Consiglio Mondiale della Fia (la federazione di 80 Paesi della quale dipende la Fisa) che si riunirà il 18 marzo, quattro giorni dopo la disputa della prima gara iridata a Kyalami. Già in queste ore, però, tramite fax i delegati dovranno votare e, essendo a maggioranza, una maggioranza relativa - 41 voti - è quasi certo che tutte le proposte verranno accettate. E' la prima volta che l'autorità sportiva riesce a eggiare gli ostacoli, scavalcando gli interessi singoli delle scuderie. E in un certo senso premia la Ferrari che più di tutti aveva spinto per cambiare direzione.

Ma vediamo, punto per punto, le decisioni prese riguardando il regolamento sportivo 1993 e le tecniche a partire dal 1994. Una mezza rivoluzione

per ridurre i costi e consentire anche alle squadre ricche di essere competitive per migliorare lo spettacolo, valorizzando il ruolo nelle corse, cioè quello dei piloti.

Prost e Villeneuve, il francese ha ottenuto la superlicenza e la squadra campione del mondo l'iscrizione al campionato. Prost dovrà però sottoporsi il 15 marzo al tribunale della Fia per alcune dichiarazioni rilasciate a una rivista francese nelle passate settimane, considerate lesive per la Fia. E' probabile che il pilota possa essere squalificato per 1 o 2 gare.

## TOP

Consigliamo Problem Amis (gr. 1) nella 1ª corsa, Lachesi Ok (gr. 2) nella 2ª, Lovably (gr. 3) nella 4ª, Nutico (gr. 1) nella 5ª e Porto Badino (gr. X) nella 6ª. Nella terza corsa, a Napoli, non si può prescindere dal gr. 2.

## CONCORSO N. 4

PRIMA CORSA	1 1
INVERNO (rotto)	1 1
SECONDA CORSA	2 1
INVERNO (rotto)	1 2
TERZA CORSA	2 1 2
NAPOLI (rotto)	1 2 X
QUARTA CORSA	1 X
PADOVA (rotto)	X 1
QUINTA CORSA	1 1
TORINO (rotto)	2 1
SESTA CORSA	1 1
PISA (galoppo)	X 1

Regolamento sportivo '93. Riduzione prove libere del mattino venerdì e sabato un'ora e mezzo a 45 minuti. Le qualificazioni passeranno da 1 ora a 45 minuti. Le scuderie non potranno usare per tutto il Gran Premio più di sette set di gomme per vettura. La monoposto di riserva (molto) potrà essere utilizzata la domenica per la gara. La benzina dovrà essere più simile possibile al carburante in commercio.

Norme tecniche dal '94. Abolizione di tutti i sistemi in grado di semplificare il compito dei piloti. Proibizione dell'Abu, delle sospensioni attive, dei computer di bordo, delle trasmissioni radio fra box e vettura in corsa, della telemetria. Le informazioni saranno date solo attraverso i tradizionali cartelli. E' allo studio una norma per non adoperare più di 12 motori per stagione due vetture e per diminuire l'effetto suolo. In più verrà esaminato un progetto per cambiare il fondo delle monoposto, in modo da farle diventare più robuste per disputare gare sui circuiti ovali americani.

Ultima è chiaramente una indicazione voluta da Bernie Ecclestone per cercare di sfidare la Formula Lady sul proprio terreno.

Una presa di coscienza per la Formula 1, ha - almeno apparentemente - messo giudizio. E' chiaro che qualche intoppo salterà ancora fuori prima dell'inizio della stagione. Ma ci si muove nella direzione giusta. In attesa che il capriccioso Ayrton Senna decida cosa fare: ieri è stata presentata la nuova McLaren. Una vettura capace di ingaggiare il brasiliano a correre?

Cristiano Chivignolo



Alain Prost ha ottenuto la superlicenza ma rischia ancora una squalifica

Oggi via agli Indoor  
Damilano-Dorio  
premi Fidal  
alla carriera

GENOVA. Prologo ai campionati italiani indoor, che si disputano oggi al Palafiera genovese (dalle 9,30 alle 18), si è svolta ieri la «Festa dell'atletica», organizzata da Fidal, per premiare - con la tradizione - gli atleti distinti nella precedente stagione.

Tra i premiati c'erano anche Gabriella Dorio e Maurizio Damilano, ritiratisi di recente dopo essere stati per alcune settimane portanti dell'atletica italiana. Alla memoria del prof. Sandro Calvesi, indimenticabile maestro nell'ostacolo, è andato il premio «carriera», ritirato dalla moglie Gabre Gabrie. Un riconoscimento speciale è andato al giornalista Vanni Loriga.

E' di nuovo dilettante  
La Witt ottiene  
il passaporto  
per i Giochi

HAMAR. Katarina Witt, due volte campionessa olimpica di pattinaggio artistico su ghiaccio, ha rifiutato lo stato di dilettante, indispensabile per poter partecipare ai Giochi di Lillehammer del prossimo anno.

Lo ha annunciato la federazione internazionale con un comunicato in cui precisa che anche altri sette pattinatori, di cui viene fatto il nome, potranno nuovamente partecipare ai Giochi. La 27enne Witt si era ritirata dopo aver vinto, a Calgary '88, la seconda medaglia d'oro olimpica della sua carriera, dedicandosi poi a esibizioni tra le quali quella nella famosa rivista Holiday on Ice.

Tennis: il bolognese battuto ■ Milano

## Lo spagnolo Bruguera fa piccolo Camporese

Lo stop dopo il successo su Edberg  
Un Becker brillante elimina Stick

La partita giusta. Vincere al Muratti Time sarebbe stata proprio quella dei quarti finale contro Sergi Bruguera, ma ancora una volta Omar Camporese ha fallito la «prova del nove». In verità pochi si erano illusi dopo l'ottima prestazione del bolognese Edberg, conosciuto a fondo le implicazioni psicologiche che da sempre condizionano il rendimento del nostro miglior giocatore. Resta comunque il rimpianto per un'altra sconfitta.

Chiamato alla conferma nei confronti del catalano, Camporese è migliorato sul veloce ma non certo dotato di attitudini istintive per questo tipo di tennis. Camporese è entrato in campo molto teso, bloccato dalla paura di dover rispettare il pronostico. Bravo comunque Bruguera nel richiedere all'azzurro continui cambi di direzione e soprattutto ad impedirgli di colpire palla pulita. Un diritto molto arrotondato, alternato a un rovescio in backspin, lo spagnolo ha tolto a Camporese ogni possibilità di colpire d'incontro.

Perso il primo set per 6-2, il bolognese ha avuto una buona reazione, avanzando di un buon metro negli scambi da fondo campo e prendendo i rischi giusti al momento giusto. Camporese aveva capito che, contro un avversario molto più rapido, lui, doveva essere il cardinale delle operazioni, e così il set è scivolato via rapido a favore dell'azzurro.

Ma all'inizio del terzo set Omar si è nuovamente impaurito ed ha avuto meno coraggio del suo avversario. Bruguera è così costruito la vittoria con un atteggiamento più aggressivo: la media lo spagnolo ha ottenuto ben 3 punti su 5 sfruttando con

discesa a rete la seconda palla. Camporese. Per contro l'azzurro, pur dovendo fronteggiare il secondo servizio forse anche più lento del proprio, ha avuto la determinazione per aggredire costantemente lo spagnolo nelle risposte e paradossalmente è quasi sembrato la seconda palla. Bruguera gli causasse anche maggiori fastidi. Il terzo set è scivolato via liscio dopo che Bruguera si è aggiudicato i primi due giochi molto equilibrati. I due Omar non ha più avuto occasioni per riaggianciare la partita.

In questi giorni si era parlato di un effetto Panatta a favore di un Camporese ritrovato, grazie anche alla presenza a bordo campo del capitano di Davis, ma ieri Camporese ha purtroppo confermato, nel bene e nel male, di essere lo stesso giocatore: uno straordinario colpiteur e personalità vincente.

Alti livelli in 5. La sfida tedesca fra Becker e Stich, Boris, è determinata nei momenti migliori, ha trovato la chiave del successo nelle ottime risposte di Stich non ha potuto fare a meno di perdere cinque servizi. Incontro a un unico pregevole, con soluzioni tecnicamente di gran livello in molte occasioni. In semifinale Becker incontra Masur, facile vincitore di Boetsch, mentre Bruguera se la vedrà con Korda, lui, doveva essere il cardinale delle operazioni, e così il set è scivolato via rapido a favore dell'azzurro.

Roberto Lombardi

Risultati. Korda-Larsson 7-5, 6-4; Masur-Boetsch 7-5, 6-2; Bruguera-Camporese 6-2, 1-5, 6-2; Becker-Stich 6-2, 6-2.

# edilizia residenziale convenzionata

Con soli  
**5 milioni**  
è possibile prenotare l'acquisto dell'appartamento.  
Fino a  
**60 milioni**  
di mutuo agevolato a tassi di interesse con rate  
**pari ad un affitto!**  
Eventuale mutuo integrativo.

A Nichelino, alla confluenza di Via dei Cacciatori e via XXV Aprile, a due passi dalla Palazzina di caccia di Stupinigi, vicino al Parco del Sangone e allo svincolo della Tangenziale, un'area ottimamente collegata, completa di servizi quali scuole, impianti sportivi, negozi, è iniziata la realizzazione del complesso residenziale **La Rotonda Debouché**.

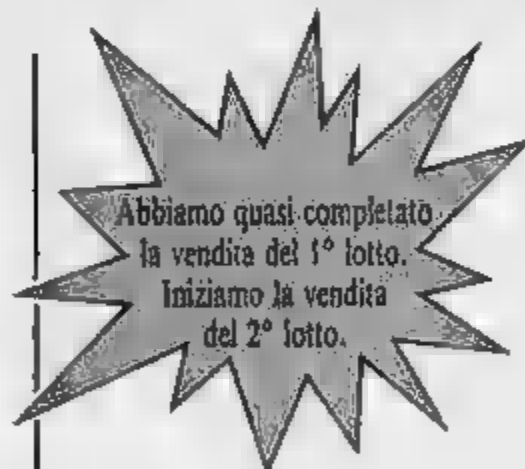
Il vantaggio di disporre di appartamenti (Legge n. 457/78) in un intervento di qualità.

Qualità architettonica. Un'attenta progettazione ha curato l'inserimento ambientale (splendida vista dell'arco alpino) definendo forme pratiche e al contempo armoniose.

Qualità progettazione urbanistica. È stata definita una nuova viabilità (veicolare e pedonale) e ben mq verde attrezzato, campi da tennis, calcio e strutture per il tempo libero.

Qualità tecnica costruttiva e nei impianti. Gli edifici sono realizzati secondo collaudati sistemi tradizionali: facciate in paramano, legno, doppi vetri, impianto di riscaldamento autonomo con caldaie alogiate in armadietti esterni. La realizzazione edilizia è assicurata e garantita da **GENERALI** Assicurazioni Generali SpA.

La consegna è prevista nell'Estate 1994.



**IMPRESAROSSO**

Impresa Costruzioni Rosso - Geom. Francesco & Figli SpA



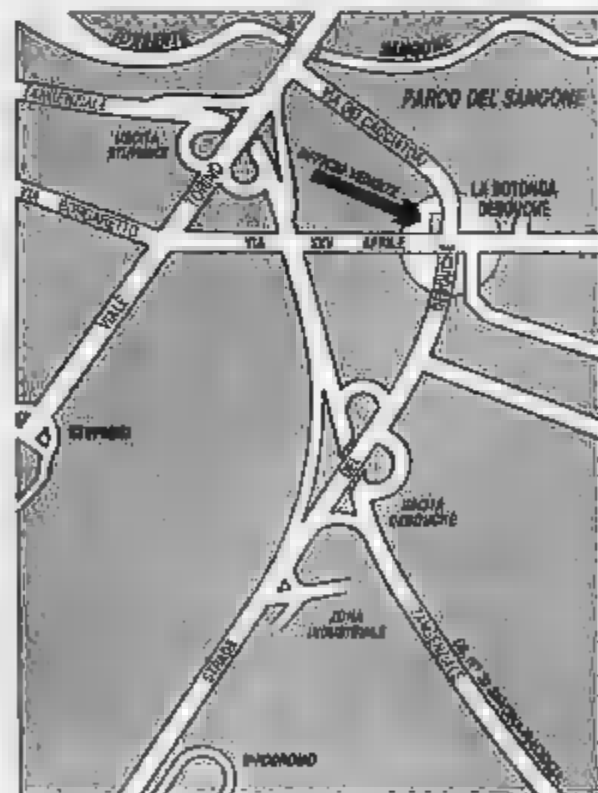
## NICHELINO

Rotonda tra Via XXV Aprile, Via dei Cacciatori, Strada del Debouché e Via Uberto



Gli appartamenti, accuratamente rifiniti con materiali di qualità, dotati di riscaldamento a metano, sono composti di:

- soggiorno, 1-2 camere, cucina, doppi servizi, cantina.
- Box auto.



REALIZZAZIONE

**IMPRESAROSSO**

Impresa Costruzioni Rosso Geom. Francesco & Figli SpA



Informazioni e prenotazioni in cantiere a Nichelino in Via dei Cacciatori, 15  
Orario: 9,30-12 / 15-19 sabato compreso

TEL. 011/6272233 - 8127177



**SPAI**

Piazza Carlo Emanuele, 19  
10123 Torino



Martedì 16 Febbraio.

Franco Turcati Adv



# Falstaff

## di Giuseppe Verdi

Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito da passi riguardanti il personaggio di Falstaff da "Le Allegre Comari di Windsor" e da "Enrico IV" di William Shakespeare • Musica di Giuseppe Verdi

Allestimento del Théâtre Royal De La Monnaie di Bruxelles

Interpreti: Leo Nucci - Bruno Pola - Josef Kundlak - Ugo Benelli - Sergio Bertocchi  
Mario Lupieri/Gabriele Monici - Madebryn Monti - Patrizia Pace - Lucia Valentini Terrani - Raquel Pierotti

Regia: Lluís Pasqual • Scenarie e costumi: Fabia Puigserver • Maestro del coro: Massimo Peiretti

Luci: Pascal Mérat • Assistente alla regia: Marta Maier • Assistente alla produzione: Tine Buyse

Direttore Tecnico e dell'allestimento scenico: Silvano Cova

Orchestra e Coro del Teatro Regio

Direttore d'orchestra: Bruno Campanella

Repliche:

Febbraio 18 (ore 20,30) - 21 (ore 15) - 24 (ore 20,30) - 26 (ore 20) - 28 (ore 15)

Marzo 2 (ore 15) - 5 (ore 20,30) - 7 (ore 15)

L'Opera. Così viva, così spettacolare. Vi sorprenderà.

Bardolfo e Falstaff in una incisione dell'800



**TEATRO  
REGIO  
TORINO**

Incontro con l'Opera:  
Lunedì 15 Febbraio - Piccolo Regio ■ 20,30.  
Presentazione di Guido Almansi ■ Carlo Majer  
■ la partecipazione di Luca Ronconi.

Teatro d'Opera

I biglietti per Falstaff sono in vendita  
presso la biglietteria del Teatro:  
Piazza Castello 215 - Tel. 011/8815.241-242  
Orario: 13-18,30 da Martedì ■ Domenica  
e un'ora prima dello spettacolo





Sabato 13 Febbraio 1993 n. 31

CRONACA

via Marengo 32, telefono 65.681

Folla in Duomo con Saldarini alla messa per le 64 vittime

# Statuto, dieci anni dopo

«Una tragedia che pesa su tutti noi»

I gonfalonieri, le autorità schierate, le forze dell'ordine in divisa. In divisa la Croce Rossa e la protezione civile. Brusio come un coro, come «planissimo» nella cattedrale affollata da mille persone. Poi musica, l'organo e l'alleluia. Quando il cardinale Saldarini dice che questa celebrazione «supera i motivi familiari e diventa corale memoria», la Torino venuta in Duomo risponde con la commovente negli occhi. Perché ieri come dieci anni fa c'era Torino, insieme con i parenti e gli amici delle vittime, a ricordare i morti cinema Statuto.

13 febbraio 1983. «Una tragedia che pesa su tutti noi oggi come allora», l'arcivescovo nell'omelia, e ricorda le «prove subite» da padri, madri, figli rimasti orfani, fratelli, sorelle. «Prove subite nei tribunali a fare valere i vostri diritti», richiama ai doveri di coloro che hanno avuto responsabilità. E quei padri, quelle madri, quei bambini diventati ragazzi sono lì, nella navata centrale. Assorti, partecipi, straziati. «Essere qui adesso significa anche rivivere quei giorni, è decisamente penoso», spiega Sergio Ceboddi, presidente dell'Associazione parenti delle vittime dello Statuto.

La commemorazione incomincia alle sei, ieri sera. In piazza Giovanni. In piazza Giovanni il commissario Malpica e il prefetto Lessona, il presidente



I parenti delle vittime tra la folla ieri sera in Duomo

della Regione Eriozio e quello della Provincia Ricca, il procuratore generale Pieri e le massime autorità militari. Arriva Giovanni incisa Cattaneo. La circoscrizione 4, il quartiere del centro, porta il suo gonfalone, insieme la città «ufficiale» in Duomo entra una città normale, la città che mercoledì 16 febbraio 1983, proprio qui, in cattedrale, ai funerali, fu il teatro del dramma delle famiglie. «Ottantamila per l'addio titola-

va La Stampa. Ottantamila a Sandro Pertini, venuto qui giorno a portare il cordoglio della nazione».

Sono in mille ieri sera, dieci anni dopo, ascoltare l'omelia del cardinale. Giovanni Saldarini dall'altare ricorda lo strazio, lo scorcio, il pianto: «Ricordo l'umanità omelia del cardinale Ballestrero, il suo volto accorato e il volto accorato di Pertini. Non il vostro pastore, quell'epoca, ma la tragedia

pesato sul mio animo come sul vostro. Tuttavia dietro la tragedia si intravedono frutti: si è sviluppata la cultura della

anche questa rientra nella cultura della vita. Si è sviluppata la capacità di condividere altre tragedie, causate dall'ingiustizia, dallo sradicamento dei popoli, criminalità. Dalla vostra tragedia si è sviluppata solidarietà. Che sia un augurio per questa città tribolata, per questo Paese che è difficile così gravi».

Tra i banchi Gianni Morando pensa il marito Giancarlo e Andrea, il figlio più piccolo. C'è Davide accanto a lei, il primogenito. Ha 23 anni e dice: «Oggi questo dolore è un fatto privato. Non capisco i giornali, quando pubblicano le foto di allora e ripropongono tutti quei corpi. Rappresentano un dolore. Vorremmo rispetto, arretramenti al dolore».

Sergio Ceboddi, nel rogo Statuto ha perso sorella e cognato, parla dei «suoi bambini», i nipotini rimasti orfani a 2 e 3 anni che con la moglie ha adottato. Spiega che furono 8 i minorenni rimasti senza genitori. Il 13 febbraio '83: «Ma a meno è rimasto il futuro. Non così per le quattro coppie che nell'incendio persero l'unico figlio». Dottor Ceboddi, qual è il significato di questa celebrazione? «La speranza. La speranza che il ricordo serva a evitare altre tragedie».

La confessione dell'omicida di Carmagnola



Tre colpi di fucile dopo la notizia del posto di lavoro perso dal giovane

## «Gli ho sparato perché non lasciava mia figlia»

Ivo Fonsatti, 41 anni, l'agricoltore di Carmagnola che giovedì sera ha ucciso il fidanzato della figlia, ha spiegato ieri ai carabinieri la vera ragione per cui ha sparato tre colpi di fucile contro Diego Tuninetti, 27 anni, anche lui di Carmagnola.

All'origine del delitto c'è soltanto il fatto che l'omicida non aveva mai potuto vedere il giovane, balordo con precedenti penali per furto, assenti a vuoto e piccolo truffa, fidanzatosi con la secondogenita, Monica, 22 anni. Il litigio tra i due scoppiò perché il Tuninetti giovedì sera era giunto a casa della ragazza annunciando, in tutta tranquillità, di aver perso il lavoro. In realtà era stato licenziato in tronco. «Callina», azienda di materie plastiche, strada Carignano 104 a La Loggia. Quel posto di lavoro gliel'aveva perso il Fonsatti, persona stimata e rispettata tutta la zona.

Quando Ivo Fonsatti ha saputo la novità del licenziamento è riuscito a trattenersi. Ha insultato il giovane, anche se alla fine il suo sfogo gli ha anche offerto del denaro perché non si facesse più vedere. Diego Tuninetti a sua volta ha risposto con altri insulti, si è alzato e ne è andato sbattendo la porta. «Questo punto Fonsatti è andato a prendere il fucile», caccia, l'ha caricato ed è corso in cortile. Diego Tuninetti stava per salire sul tetto. Non ha fatto in tempo ad avviarsi: è stato raggiunto da tre colpi, sparati da breve distanza. Il ragazzo è morto all'istante.

1 carabinieri Carmagnola hanno ormai chiuso il caso, il Fonsatti è già stato trasferito alla Vallette. E' la seconda volta che Monica Fonsatti «perde» il fidanzato. Il primo fu stato ucciso da un altro innamorato: Annunzio Zema, 28 anni, calabrese di Reggio, fu assassinato all'alba del 24 gennaio '91 mentre usciva dalla sua abitazione, in via Giulia, per andare a lavorare alle Molinette dove era addetto alle pulizie. Un killer

aspettò che salisse in elicottero e gli esplose contro numerosi colpi una pistola. I carabinieri sospettano un regolamento di conti, lo Zema aveva precedenti penali e tre anni prima era sfuggito dal Sud. Nel corso delle indagini, peraltro senza risultati, fu interrogata Monica, allora ventenne, che era stata insieme allo Zema. Nell'occasione la ragazza apprese che quel ragazzo era già sposato e aveva un bambino.

La scoperta all'arrivo dell'ufficiale giudiziario

## Mille bollette di tototono nella casa degli sfrattati

L'esecuzione di uno sfratto ha consentito ai carabinieri della compagnia Mirafiori di fare luce su un nuovo filone di tototono e lottonero. Due persone denunciate, recuperate quasi un migliaio di bollette, oltre a refurtiva. Tutto è partito dall'intervento dell'ufficiale giudiziario in via Pramollo 5: dove alloggiava l'alloggio abitato da Antonio Margiotta, 41 anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio. I carabinieri, che scortavano l'ufficiale giudiziario, hanno notato una carta d'identità e una patente prive di fotografia (erano rubate). Un controllo più attento ha poi permesso di scoprire 12 carnet

di assegni, 13 per complessivi 5 milioni, 24 bollette del lotto nero, una recente tabella-quotte del tototono e materiale hi-fi per circa 3 milioni. La Fiat Uno (con Margiotta) risultata di proprietà di Vin- La Rosa, 33 anni, via Onorato Vigliani 11/5. Ancora controllo sul La (gli) sospettato per la sua presenza in molti bar di Mirafiori: gli uomini capivano Claudio Ferlito lo hanno scoperto 9 blocchetti da 100 tagliandi del tototono in bianco, oltre ad aggiornatissime tabelle-quotte. Innumerevoli bollette fa pensare che il giro del banco fosse di decine di milioni la settimana.

IL CONTE VERDI

E' MANCATA LA GIUSTIZIA

Dieci anni fa quella domenica sull'imbrunire la notizia arrivava al giornale in crescendo tremendo: ci sono due allo Statuto, si parla di tre, forse quattro. I cronisti sul posto seguivano i vigili del fuoco che portavano fuori dalla sala salme. Sessantaquattro. In un'atmosfera assorda la folla assisteva a un'armonica, inerte spettatrice dello strazio dei parenti. Le autorità promissero un'inchiesta veloce. Non è stato così. Non fa giustizia la sentenza che arriva troppo tardi. In compenso in questi anni è maturata una «cultura della sicurezza» contro l'egoismo del guadagno e la superficialità dei controlli.

Mercoledì altre misure anti-smog: riscaldamento 20 gradi per 14

## Da domani targhe alterne

Ma il divieto è «ridotto», dalle 7,30 alle 20

Targhe alterne, da domani si ricomincia. A indurlo il commissario straordinario Malpica a ripristinare l'ordinanza revocata giovedì sono stati gli ultimi rilevamenti delle cinque centraline di monitoraggio: oltre ai valori di biossido di azoto, costantemente al di sopra del livello di attenzione, dopo alcuni giorni ieri hanno esordito anche quelli di monossido di carbonio.

Inevitabile, pertanto, il ritorno alla circolazione a singhiozzo: oggi via libera a tutti per il terzo giorno consecutivo; domani strade aperte solo per le auto con targhe pari. In attesa che pioggia e vento migliorino la situazione.

L'ordinanza firmata nel tardo pomeriggio dal commissario contiene due novità. Come già annunciato, da domani l'orario del divieto sarà ridotto: 7,30-20 anziché 6-24. La seconda innovazione riguarda una nuova categoria di automobilisti esentati: potranno circolare liberamente le persone in possesso di certificato medico che debbano sottoporsi a visita medica sanitaria inderogabile.

Domani, seconda domenica consecutiva a targhe alterne, non previste invece per i tifosi che andranno ad assistere allo stadio «Delle Alpi» Juventus-Genoa. Dicono in Comune: «La scorsa settimana

erano stati penalizzati i sostenitori di Torino. Non potevamo certo fare ingiustizie».

Malpica ha firmato ieri un'altra ordinanza che andrà però in vigore a partire da mercoledì 17. Per un mese, in via sperimentale, gli impianti di riscaldamento non potranno superare le 14 ore di accensione e i 20 gradi di temperatura. Si tratta di un anticipo delle misure anti-inquinamento contenute nel piano studiato dai tecnici comunali e discusso nei giorni scorsi da associazioni di categoria, ambientalisti e sindacati, che il commissario dovrebbe approvare nella prossima settimana. (r. co.)

Insignita dal Presidente della Repubblica «motu proprio»: da 58 anni su una carrozzella

## Una piccola grande donna commendatore

L'handicap non ha fermato la sua voglia di fare e di conoscere

La forza, quella vera, interiore, non ha niente a che fare con l'apparenza, la potenza fisica. E' questa la lezione di Elisa Rovetti, 70 anni, colpita dalla poliomielite quando era una ragazzina e da allora costretta su una carrozzella. E che il presidente Scalfaro ha insignito dell'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica «motu proprio». In altri termini, per valore esclusivo del Capo dello Stato.

Elisa è una splendida figura di anziana. Una piccola grande donna che da 27 anni vive nel Castello di Valperga, trasformata dalla congregazione delle Figlie della Sepienza in un rifugio. Mille interessi. «Mi piace tutto, esclusa la boxe dice addendo. Ama Primo Levi. «I libri sono la chiave per fare capire ai giovani che il razzismo è sempre pronto a tornare».



Elisa Rovetti 70 anni costretta da quando era giovane su una carrozzella. «Mi piace tutto, esclusa la boxe»

non soltanto per coltivare le passioni e sentirsi viva e utile, ma soprattutto per far sentire vivi e utili gli altri. E' stata lei a fondare dieci anni fa, con il professor Angelo Paviole, la sezione «Alto Canavese» dell'Università della Terza Età. La personalità che hanno partecipato alle conferenze: molte: ricordiamo Mario, Milla, Galante Garrone, Vattimo, Mathieu.

Non solo. Per cinque anni ha condotto una trasmissione a Radio Parediso. E ancora: tempo fa ottenne da Specchio dei tempi un pianoforte per gli ospiti del pensionato. allora - racconta - hanno suonato qui tanti allievi del Conservatorio che imparano a esibirsi in pubblico. Un incontro, tra giovani e anziani, bene a tutte. Sono pochi esempi della sua voglia di conoscere, di

fare. «La gente aspetta sempre - dice Elisa - che le persone in carrozzella siano «po'».

Vorrei far capire che non è così. Elisa ha conosciuto Scalfaro al «Castello», 40 anni fa. «Il presidente è nostro buon amico» dice la superiora, suor Elisabetta. «Ci ha telegrafato che per la consegna dell'onorificenza farà il possibile per essere tra noi». «In mezzo agli infiniti impegni che affollano le sue giornate - dice Elisa - ho avuto l'amicizia con una piccola persona come me di una grande ricchezza umana. Sa, mi piacerebbe la libertà, che libertà possa avere io che ho bisogno tutto? A compensare questa mancanza c'è tanta generosità incontro». cambierà questo nuovo titolo (che si aggiunge al cavalierato) nella vita di Elisa Rovetti? «Magari servirà ad aprire qualche porta in più, per l'Università o per qualche altra iniziativa». (m. t. m.)

Arrivati da Ginevra

gli archivi Casa Savoia sono a Torino

Ore 18,30, piazzetta Mollino, davanti alla Sovrintendenza agli archivi. Le provenienti da Ginevra e contenenti le carte di Casa Savoia. Nei prossimi giorni un funzionario del ministero degli Esteri scioglierà i sigilli apposti in mattinata nella sede diplomatica dove è avvenuta la consegna. Si tratta, come è noto, di importanti ed inediti documenti che dalla fine del secolo scorso fanno parte dell'archivio regio reale.

In particolare, è interessante lo spoglio delle carte isorgimentali che documenteranno meglio i rapporti tra la regnante e i protagonisti dell'Unità italiana. Soddisfazione della direttrice dell'Archivio di Stato, Isabella Ricci Massabò: «Finalmente sarà possibile completare alcune fondamentali lacune. Ne saranno contati gli studiosi di storia».

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN UN'ORA



FM 93.000 - 95.000 - 96.600 - 98.500 - 102.100 - 107.900

L'INFORMAZIONE IN TEMPO REALE







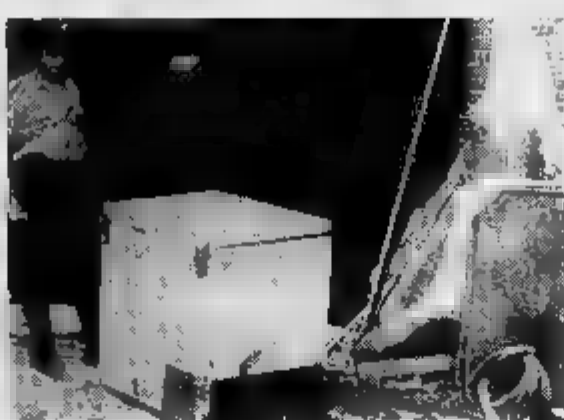
# Romilda Odin arrestata a Madrid con l'amico tunisino Delitto del freezer: presa

**Aveva convinto moglie e figli dell'operato di Nono  
ucciderlo: il cadavere fu trovato nel congelatore**

Viveva a Madrid, Romilda Odin, la giovane di Luserna San Giovanni ricercata per concorso nell'omicidio di Graziano Basso, l'operaio di Nono trovato il 21 settembre del '91, l'anno scorso in un freezer sepolto nel giardino di casa.

E' stata ieri degli agenti dell'Interpol, insieme al suo fidanzato, tunisino di 26 anni, Ben Hedi Cherbi Cheddi, accusato di estorsioni nei confronti della famiglia Basso. Romilda Odin è sparita dall'Italia il 26 agosto, poche settimane prima della scoperta del delitto. Era imbarcata a Napoli destinazione Tunisi: per un paio di mesi, Romilda e il suo ragazzo sembravano svaniti nel nulla. Poi, l'improvvisa svolta nell'inchiesta: i carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo, coordinati dal sostituto procuratore Emanuele Di Salvo, intercettano una serie di telefonate della ragazza, suoi familiari. Romilda ha bisogno di soldi, la latitanza costa, anche perché sia lei che l'amico tunisino possono soltanto i lavori saltuari: devono anche procurarsi la droga. Dall'Italia parte parecchio denaro: a spedire i vaglia internazionali sarebbe la madre, che per evitare sospetti rivolgeva sempre ad uffici postali diversi, nella zona della Val Pellice. Un particolare che sfuggito agli inquirenti: ulteriori con-

Romilda Odin  
fuggita da Napoli insieme al fidanzato, tunisino, poche settimane prima della scoperta del delitto di Graziano Basso nel freezer sepolto nel giardino della casa di Nono



**I vaglia spediti dalla madre hanno permesso di individuare il nascondiglio della ragazza**

rolli hanno fatto scoprire l'indirizzo della ragazza che viveva in un quartiere popolare alla periferia della capitale spagnola. Poche ore dopo la notizia della cattura giunta attraverso il ministero degli Interni, la Pinerolo ha avviato le pratiche per l'estradizione. Dall'interrogatorio di Romilda Odin si potrà finalmente ricostruire la precisione della notte dell'8 agosto del '91, quando Grazia Fichera, 43 anni, operaia alla Fiat di Rivalta, figlia Franca Maria, 20 anni, cameriera presso la birreria «Dundee» di Nono, decisero di mettere in atto il piano per eliminare Graziano Basso,

anni, un padre-padrone. Madre e figlia, stanche delle violenze subite dall'uomo, cercano in Romilda Odin, una giovane tunisina, una complice per l'assassinio.

Sarebbe proprio stata la Odin, che le dichiarazioni di madre e figlia, ad architettare il piano: Graziano Basso sarebbe stato prima addormentato con sonniferi scioolti nella minestra, poi la Odin gli avrebbe iniettato una dose mortale di eroina. Le responsabilità del delitto ricadrebbero tutte sulla giovane di Luserna, che per mesi, come se nulla fosse successo, aveva continuato a vivere in

zona, anzi, insieme al suo fidanzato, estorcendo denaro alla famiglia Basso e cambio del silenzio.

Un ruolo più sfumato nella vicenda lo avrebbe avuto anche il figlio della vittima, Vito, 18 anni, minorenni all'epoca del fatto. Le donne avrebbero agito da sole, dopo aver sciolto il sonnifero nella minestra del ragazzo. Sembra che Romilda Odin abbia un'altra verità da raccontare. Ai poliziotti che l'arrestavano avrebbe detto: «Aver letto sui giornali accuse infamanti» fatte nei suoi confronti dalla vedova Basso e dalla figlia. «Della mia migliore

## Legale rinuncia Difendeva il pentito mafioso

all'esecutivo appare incapace di risolvere i problemi più semplici che via via si prospettano. Con questa frase, e senza aggiungere ulteriori precisazioni, l'avvocato Savino Bracco ha annunciato di aver rimesso il mandato difensivo del pentito palermitano Baldassarre Di Maggio, da cui partì le rivelazioni che portarono all'arresto di Totò Riina.

Bracco ha precisato che i magistrati palermitani non godono della sua stima, affermando inoltre che «non esistono contrasti tra me e il Maggior». «Anzi, la mia decisione è presa nell'intento di richiamare la necessità della massima tutela difensiva per il mio cliente. Se circostanze cambieranno, allora potrà modificare il mio atteggiamento».

Anche l'avvocato Michele Polleri, altro legale del pentito, non esclude di seguire la strada di Bracco.

Che cosa è accaduto? Voci insistenti parlano di pesanti minacce giunte al legale ed al suo assistito. L'avvocato Bracco non conferma né smentisce, ma è un fatto che gli è sotto scorta. Nelle settimane del Maggior è stato sentito dai giudici di Caltanissetta, indagano sulla strage di Capaci, dove nella primavera fu ucciso Giovanni Falcone. Non si esclude per i prossimi giorni un confronto con Riina, di cui il pentito fu a lungo uno dei fedelissimi.

## Mentre dc e verdi discutono di elezioni Psi, i martelliani contano le forze

Chiusa l'assemblea nazionale del Psi, aperti i conti all'interno della federazione torinese. C'è aria di scissione, anche se le caute aperture del neo-segretario Benvenuto potrebbero far rientrare la fronda antileghista. A capeggiarla è il deputato Gabriele Salerno, riferimento torinese di Martelli. Stamane, 10, riunisce i fedelissimi al teatro Juvatta.

Altra appuntamento dai verdi del sole che ride. Primo tra i gruppi politici torinesi, quello ambientalista presenta il programma per le elezioni amministrative, alla presenza di capitolisti alle ultime politiche Fulco Pratesi. Temi forti: la politica urbanistica e l'attenzione ai problemi sociali. Il movimento appare diviso anche sull'opportunità di andare al voto il 28-29 marzo, con le vecchie regole, oppure di spostare la data alla tarda primavera, con la nuova legge elettorale. Gian Verneti e Roberto Piana hanno firmato l'appello al rinvio, rivolto a Scalfaro dai segretari dei partiti torinesi. Ieri



Gabriele Salerno è il relatore della legge per l'elezione diretta del Psi. Oggi partecipa a un dibattito promosso dal dc

membri dell'esecutivo regionale (Cima, Guseo e Mormiroli) si sono dissociati, sostenendo che l'assenza di una nuova legge non può giustificare la paralisi negli enti locali. Poco dopo gli esponenti dell'esecutivo (Viale e Soldo) hanno precisato che la posizione dei verdi è puramente personale.

La legge elettorale parla anche di dc. Alla 10, sala Emsa di via Bertola 34, dibattito. Adriano Claffi, relatore della proposta già approvata dalla Camera. Interverranno i deputati torinesi e i tre segretari. Moderatore Riccardo Sartoris.

## Il Comune aveva escluso dalla gara due ditte specializzate Autosoccorso, appalto nullo

**La decisione del Tar, la procura della Repubblica sequestra i documenti  
Un ricorrente: «Il bando non considera che le tariffe sono fissate per legge»**

Il Tar ha fermato l'appalto comunale sull'autosoccorso. Riguarda la rimozione delle vetture bloccate, incidenti e ritrovate dopo un furto, sequestrati in caso di calamità, oppure oggetto di rimozione forzata nelle festività, quando sono fermi i carichi. Al Tar il magistrato ha accolto la richiesta di due ditte specializzate nel servizio che erano state invitate alla gara, della vicenda si occupa anche la Procura della Repubblica che, dopo un esposto, ha acquisito la documentazione riguardante la gara.

Il Tribunale amministrativo ha dato ragione alla tesi dell'avvocato Michelangelo Massano. «Se l'appalto fosse stato convalidato - ha spiegato il legale - sarebbe stato danno gravissimo per la ditta estromessa. E questo nonostante il loro servizio sia stato inappuntabile per otto anni».

A ricorrere erano state ditte assai note in città: l'Autosoccorso 280.000 di Valerio Sabboni, che soccorre i mezzi di

carabinieri e prefettura e offre prestazioni gratuite agli handicappati, e l'Autosoccorso Saggi Catalano, che è ditta da molti anni convenzionata con l'Ac 116. A loro erano state preferite ditte più piccole e invitate d'autorità, c'era anche una ditta specializzata in traslochi.

Si era optato per l'appalto nell'84, dopo le polemiche conseguenti a un'indagine sui presunti favoritismi da parte di un ex comandante dei vigili urbani verso un autosoccorso di Giulio Cesare. La ditta dell'ufficiale ha bloccato l'iter processuale, si è deciso di optare per una linea di maggior rigore. «Chi incorre in un incidente stradale e viene trasportato all'ospedale - ha detto l'allora assessore alla Polizia urbana, Almondo - deve essere sicuro che la sua auto finisca in buone mani, così che si vede recuperare il proprio mezzo rubato. Nonostante queste premesse c'è stato chi - pur potendo agganciare le macchine e lucrare poi sulle riparazioni - si è offerto di eseguire il traino quasi gratuita-

mente. molto buon senso si sono scartate questa proposta-truffa, creando precedenti seri che ha fatto scuola in Italia».

Per circa 10 anni, fra proroghe, rinvii e ritocchi alle tariffe, l'affidamento è rimasto alle ditte vincitrici della prima gara. Nel bando non manca qualche elemento di stranezza, all'incirca la rimozione delle vetture sequestrate a recuperare - spiega Valerio Sabboni - è ormai pagato direttamente dalla Procura e non più dal cittadino. Quindi è impossibile fare una gara al ribasso su queste tariffe, che la Procura liquida sulla base del listino Acis.

C'è un altro aspetto non meno curioso: la rimozione notturna e festiva è stata sostituita da un'ingombro ci veniva compen- sato con mille lire, attualmente il compenso è salito a 80 mila lire. L'automobilista, oltre alla multa, paga al Comune per spese traino 120 mila lire. Chi fine fanno quelle mille di differenza? La con-

## In piazza Castello Una raccolta di firme per i radicali

Anche i radicali torinesi sono alla ricerca di un partito che raggiunga i 30 mila iscritti. Oggi e domani in piazza Castello, angolo via Roma (dalle 16 alle 19), esponenti del partito raccoglieranno i due bandierelli le iscrizioni indispensabili per la vita della formazione politica. Lo slogan è: «il partito radicale? E' mio».

La nuova segreteria del partito, Emma Bonino, ha lanciato un appello dopo il recente congresso: «Come condizione minima per l'esistenza e l'attività del partito occorre il raggiungimento di trentamila iscritti in Italia, oppure un apporto di risorse umane e finanziarie equivalenti».

Chi invece vuole iscriversi nella sede può farlo in via S. Teresa 12, presso la lista Antiproporzionalista. Gli uffici rimarranno aperti dalle 10 alle 22 e nei festivi dalle 10 alle 19: telefono 67.57.344 e 67.57.483.

## L'ires: situazione economica al collasso. Cotraf di Rivoli, integrazione in regola La Provincia 100 lavoratori in mobilità Bando di concorso per alcuni dipendenti delle aziende in crisi

Cento posti per i lavoratori in mobilità. Li offre la Provincia con un bando di concorso pronto ad aprile. L'iniziativa è degli assessori al Personale, Catakio Principe, e al Lavoro, Claudio Bonansea. Un contributo determinante - i lavoratori in mobilità - la provincia di Torino sono - ma comunque un primo passo oltre le tavole rotonde.

assessorati della Provincia non fanno altro che avvalorare delle facoltà concesse loro dalla legge 223 sulla mobilità che consente l'assunzione temporanea di lavoratori di aziende in crisi: contratto di 12 mesi, ma possibilità - niente affatto - di contratto a tempo indeterminato in base alle esigenze dell'ente pubblico. I settori interessati sono: tutela del territorio, attività logistica, censimento figure professionali, del patrimonio, ecologia, agricoltura. Servizio 56 cantonieri, i

ragionieri, i diplomati in informatica, 5 operatori di mezzi meccanici agricoli (la Provincia ha trattori e spartineve ma nessuno sa come usarli), 5 periti chimici, 4 disegnatori, i ingegneri, 8 geometri, i operatori su computer, un biologo, un impiegato. Entro 60 giorni, sentiti i sindacati e ottenuta l'autorizzazione dall'ufficio regionale per l'impiego, il bando di concorso è pronto. «Si tratta di un'operazione - sostiene Principe - che costa alla Provincia 767 milioni, pari alle gestioni e al 20 per cento degli stipendi, perché il restante 80 per cento del salario rimane coperto dall'Inps - l'indennità di mobilità. E' per la prima volta - aggiunge Bonansea - un ente pubblico sfrutta gli strumenti offerti dalla legge. Inoltre potremmo programmare importanti interventi».

Un contributo a una situazione economica sempre più precaria. L'ires, Istituto di ricerche

economico-sociali del Piemonte, presentato un quadro a tinte fosche. Siamo in presenza, secondo l'ires, di una crisi non congiunturale - strutturale. Il sistema - in sostanza - è al collasso. Idee, strategie mobilitando tutti i soggetti politici e sociali.

Idee pienamente condivise dal sindacato. Pietro Marchenaro, segretario regionale di Pim-Cgil, apprezza l'iniziativa della Provincia che eva nella direzione giusta e sottolinea il dramma di cassintegrati e lavoratori in mobilità: «Abbiamo di fronte - dice Marchenaro - persone che hanno 40-45 anni con elevata professionalità che forzatamente escono dal ciclo produttivo. Perché non intervenire, perché non troviamo - e dico agli imprenditori e alla Regione - un modo per reinserirli, per sfruttare quella capacità che la collettività rischia di perdere per sempre?». Le brutte notizie continua-

no. Al ministero del Lavoro hanno scoperto che la richiesta di cassa integrazione per Cotraf, fonderia di alluminio di Rivoli con 257 dipendenti messa in liquidazione, non è in regola. I lavoratori che continuano ad occupare la fabbrica e a lavorare gratis - senza stipendio - dicembre - rischiano di perdere anche l'integrazione. L'assessore regionale al Lavoro Beppe Cerchio ne ha parlato giovedì con i sindaci. Cristofori, la situazione è di facile soluzione. Cerchio spera in un'«occupazione» di marzo sul problema occupazione. Intanto chiesto al presidente della giunta Gian Paolo Brizio che nella seduta di lunedì venga come primo punto all'ordine del giorno il problema occupazione. Cerchio vuole un'iniziativa collettiva, stufo di agire in escludendo l'isolamento.

**CITTA' DI TORINO**  
SETTORE  
**ASSOCIAZIONE COMMERCianti DEL BALON**

**GRAN BALON**  
LA MARCA DEL BALON

Il più grande mercato in Piemonte.  
Fiera del gran Balon la seconda domenica di ogni mese.  
Dal 1800 Mercato delle Pulci tutti i sabati.  
Nella via di tutte le botteghe aperte giovedì e venerdì per commercianti e privati.

**Per informazioni:** Associazione Commercianti Balon  
via Borgo Dora, 11 - 10152 Torino - tel. 436.9741.  
Fax: 011/1111.

**IL PRESIDENTE**  
ITALIA

**CASHMERE**  
VENDE PREGIATI CAPI A PREZZI FABBRICA

ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 334.695  
Via Sgarbi 26 (vicino al P.le di)  
POTRINO (TO) - SCONTO GI  
Viale Marconi 33 - Telefono 011 945.385

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN**  
**D.E.L.F.**

Sessione giugno 1993 - (Diplôme d'Etudes de Langue Française)  
Diploma stato riconosciuto dal Ministero Francese della Pubblica Istruzione valido in tutta la Comunità Europea  
Inserimento dal 1° al 19 febbraio 1993  
Via Porpora 23 - 502 33 13 (5 linee urbane)

**SAN VALENTINO**  
**allo Sbaraglio**

LASER KARAOKE organizza LA CORRIDA A COPPIE  
VIA BARETTI 16/E - Pinerolo - Tel. 669.3750

**SPOSA SERA**  
**CERIMONIA COCKTAIL** premi e si misura

Nuovi i locali della boutique di via C. Felice 57: grandi occasioni per tutte le nostre clienti! Venite a trovarci!  
ATELIER: Via Vittorio Emanuele II, 32 - Tel. 011/40.55.889.882  
BOUTIQUE: Via Carlo Felice 57 - Tel. 011/462.316

**14 FEBBRAIO**  
**«San Valentino» ristorante**

**La Rotonda**  
AL VALENTINO  
ore 20,30 CENONE con musica L. 40.000  
C.so Massimo d'Azeglio 11 TORINO  
Prenotazione Tel. 011/650.56.00

**LA STAMPA**  
ogni martedì  
**tutto come**

settimanale della  
e del tempo libero

**SABET**  
TAPPETI VECCHI - ANTICHI  
P. Madonna 2  
Tel. 011/650.56.00

**CARPET'S GALLERY**  
di Pioppo Paolo  
TAPPETI VECCHI - ANTICHI

propone una  
 **VENDITA SCONTATA SU TUTTO LO STOCK PER RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE**

**GALLERIA SUBALPINA 9/13**  
Tel. 54.48.96 Torino

**la pubblicità su LA STAMPA**  
**publikompass**

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 11  
Sportelli: Via Roma 80 - Via 32  
Telefono 011 65.211 - Fax 6521500 - TORINO



Per usufruire dell'assistenza sanitaria con il ticket dopo il 1° gennaio

# Come compilare il modello

## Chi può fare l'autocertificazione

A partire dal 1° marzo 1993 i soggetti appartenenti a nuclei familiari con reddito complessivo non superiore agli importi indicati nella tabella allegata al modello per continuare a fruire dell'assistenza sanitaria sono tenuti a dotarsi di apposita attestazione presso l'unità sanitaria locale di iscrizione.

Non devono richiedere l'attestazione i soggetti esentati dalla partecipazione alla spesa sanitaria. L'attestazione è richiesta compilando in ogni sua parte il modello che noi pubblichiamo nella pagina.

L'elenco dei soggetti che hanno presentato la richiesta di attestazione sarà trasmesso dalla Usl all'Anagrafe tributaria ai fini del riscontro della compatibilità con le dichiarazioni dei redditi e con gli altri elementi in possesso dell'Amministrazione finanziaria, tenendo conto degli indici di capacità contributiva.

**Presentazione del modello**  
Il modello va presentato alla propria Usl che rilascerà un'attestazione provvisoria valida per tutti i componenti il nucleo familiare. Se il nucleo familiare è costituito da più di otto componenti compilare altri modelli aggiuntivi. In tal caso la Usl rilascerà altrettante attestazioni.

L'attestazione deve esibire in farmacia il 1° gennaio 1993 per l'acquisto dei farmaci prescritti nelle ricette e va anche utilizzata per la richiesta diagnostica strumentale e di laboratorio e di altre prestazioni specialistiche.

L'attestazione provvisoria ha validità fino alla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione relativa ai redditi del 1993. Se la richiesta di attestazione è stata presentata prima della scadenza della dichiarazione dei redditi per l'anno 1992, il richiedente dovrà verificare che il reddito complessivo dei componenti il nucleo familiare non abbia superato, per lo stesso anno, il limite indicato nella tabella pubblicata all'interno del modello (da 1 milione di lire per un nucleo familiare con 1 componente, sino a 76 milioni di lire per otto componenti). Se tale limite è superato il richiedente dovrà restituire l'attestazione alla Usl entro il mese successivo alla data di scadenza di presentazione della dichiarazione; in caso decadenza gli effetti connessi al rilascio dell'attestazione.

**Richiedente e altri componenti il nucleo familiare**  
Nel riquadro relativo al richiedente vanno indicate le generalità del soggetto che presenta la richiesta di attestazione.

Il cognome e il nome indicati senza alcun titolo (di studio, onorifico, ecc.); le donne devono indicare il cognome da nubile.

Chi è nato all'estero deve indicare, in luogo del Comune, lo Stato di nascita e deve lasciare in bianco lo spazio relativo alla provincia.

Per la provincia va utilizzata la sigla automobilistica (RM per Roma).

Indicare il domicilio fiscale che si ha alla data di presentazione della richiesta di attestazione.

**I CENTRI**  
Il nucleo familiare è composto dal richiedente, dal coniuge, purché non legalmente ed effettivamente separato, e dai familiari a carico. Il nucleo familiare è indicato quello risultante al 31 dicembre 1992.

Sono considerati a carico, se non possiedono redditi propri per ammontare superiore a L. 4.800.000 (tenuti presenti anche i redditi esenti) i seguenti soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposte sostitutive):

- i figli minori e età permanente inabili al lavoro, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affilati;
- i figli di età non superiore a 26 anni;
- i figli degli studi o a tirocinio gratuito;
- nonché, se conviventi e beneficiari di assegni alimentari corrisposti senza provvedimento giudiziario, i familiari indicati dall'art. 433 Cc in cui sono indicati i figli maggiorenni che non si trovano nelle condizioni precedentemente indicate, i discendenti prossimi in linea di figli, i genitori in loro mancanza, gli ascendenti prossimi, i generi, le nuore, il suocero, la suocera, i fratelli e

Da lunedì è possibile ritirare i modelli per l'autocertificazione ai fini sanitari che danno diritto, a partire dal 1° marzo, al mantenimento del diritto all'assistenza in regime di partecipazione alla spesa. Pubblichiamo in questa pagina la fotocopia del modello e le indicazioni date dal ministero per compilarlo.

Da Roma si avverte che il Poligrafico dello Stato entro i prossimi giorni distribuirà 50 milioni di copie, considerando che almeno 10 milioni di cittadini sono interessati a questa attestazione.

Nel frattempo l'assessore regionale alla Sanità, Maccari, chiede che il termine per la consegna dei modelli, sia prorogato al 31 maggio, per consentire alle famiglie di avere più tempo per la compilazione e per venire incontro alle Usl.

sorelle.

Al fine di raggiungimento del limite di reddito di L. 4.800.000 si deve tenere conto anche dei seguenti redditi, sempreché di importo complessivo superiore a L. 2.000.000 (al lordo delle eventuali ritenute):

- redditi esenti (interessi, assegni di famiglia, di obbligazioni pubbliche o private o altri proventi esenti);
- redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (interessi delle obbligazioni pubbliche e private soggette a imposta, interessi dei depositi e conti correnti bancari e postali, premi e vincite, proventi di titoli atipici e delle accettazioni bancarie, ecc.);
- redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (proventi delle quote dei dividendi di investimento mobiliare di tipo aperto italiani e stranieri).

Al fine del suddetto limite

L. 4.800.000 non si deve tener conto dei redditi derivanti dal possesso di Bot (Buoni Ordinari del Tesoro), Cct (Certificati di credito del Tesoro), altri titoli equipollenti emessi dallo Stato, che pertanto non rientrano nel computo.

Si deve, pari, tenere conto dei redditi derivanti da: pensioni, indennità e assegni erogati dal ministero dell'Interno ai ciechi civili, sordomuti e invalidi civili; pensioni sociali; pensioni di guerra e relative indennità accessorie; assegni accessori annessi alle pensioni privilegiate di prima categoria; assegno alla medaglia d'oro al valore militare.

N.B.: Il codice fiscale del richiedente e il cognome e il nome di tutti i componenti il nucleo familiare vanno indicati anche nel riquadro relativo alla ricevuta di presentazione della

richiesta di attestazione.

**Reddito complessivo del nucleo familiare**  
Nel riquadro il richiedente, barrando la casella corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare, attesta che il reddito complessivo relativo al 1992, al lordo degli oneri deducibili, supera il limite stabilito dalla legge.

Per i nuclei familiari con più di 8 componenti va barrata l'ultima casella del riquadro e vanno indicati, negli appositi spazi, il reddito complessivo e il relativo limite di reddito previsto dalla legge (76 milioni + 5 milioni per ciascun componente oltre gli otto).

Il riscontro sarà effettuato da parte dell'Anagrafe tributaria, ai fini della spartizione dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione alla spesa, terra conto - ai sensi dell'art. 6, della legge n. 438 del 14 novembre 1992 anche il reddito determinabile sulla base dei vari indici di capacità contributiva relativi al possesso e al sostentamento della spesa per i beni e servizi che dovranno essere indicati nella dichiarazione dei redditi per l'anno 1992.

A titolo indicativo, affinché possa essere tenuto conto prima di presentare la richiesta, è opportuno considerare che i limiti di reddito stabiliti per fruire dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione sono superati in presenza delle condizioni di seguito specificate.

Ipotizzando, comunque, la disponibilità di un reddito corrispondente a quello attribuibili sulla base di residenza principale di 80 mq, i limiti di reddito familiare stabiliti sono superati:

per un nucleo familiare costituito da un componente, con la disponibilità di:

- a) un'auto a benzina con almeno 19 Hp o un'auto a gasolio con almeno 17 Hp immatricolata dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con almeno 23 Hp o un'auto a gasolio con almeno 21 Hp immatricolata prima del 1989;
- c) un camper con almeno 25 Hp immatricolato dopo il 1989;
- d) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 550 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da due componenti, la disponibilità di uno dei seguenti beni e servizi:

- a) un'auto a benzina o a gasolio con almeno 21 Hp immatricolata dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 1 Hp o un'auto a gasolio con almeno 1 Hp immatricolata dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 800 ore all'anno;

un nucleo familiare costituito da tre componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni e servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 22 Hp immatricolata dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 23 Hp o un'auto a gasolio con almeno 21 Hp immatricolata dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1.000 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da quattro componenti, la disponibilità di uno dei seguenti beni e servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 22 Hp immatricolata dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 23 Hp o un'auto a gasolio con almeno 21 Hp immatricolata dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1.200 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da cinque componenti, la disponibilità di uno dei seguenti beni e servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 26 Hp o un'auto a gasolio con almeno 23 Hp immatricolata dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 22 Hp immatricolata dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1.200 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da sei componenti, la disponibilità di uno dei seguenti beni e servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 26 Hp o un'auto a gasolio con almeno 23 Hp immatricolata dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 22 Hp immatricolata dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1.200 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da sette componenti, la disponibilità di uno dei seguenti beni e servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 26 Hp o un'auto a gasolio con almeno 23 Hp immatricolata dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 22 Hp immatricolata dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1.200 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da otto componenti, la disponibilità di uno dei seguenti beni e servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 26 Hp o un'auto a gasolio con almeno 23 Hp immatricolata dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 22 Hp immatricolata dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1.200 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da nove componenti, la disponibilità di uno dei seguenti beni e servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 26 Hp o un'auto a gasolio con almeno 23 Hp immatricolata dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 22 Hp immatricolata dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1.200 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da dieci componenti, la disponibilità di uno dei seguenti beni e servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 26 Hp o un'auto a gasolio con almeno 23 Hp immatricolata dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 22 Hp immatricolata dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1.200 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da undici componenti, la disponibilità di uno dei seguenti beni e servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 26 Hp o un'auto a gasolio con almeno 23 Hp immatricolata dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 22 Hp immatricolata dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1.200 ore all'anno;

### AMBRA



### SUCCESSO AL VITTORIA

Per sentirsi finalmente libero oltre la frontiera del peccato



### eliseo rosso



### TINO

IN ESCLUSIVA



### eliseo blu

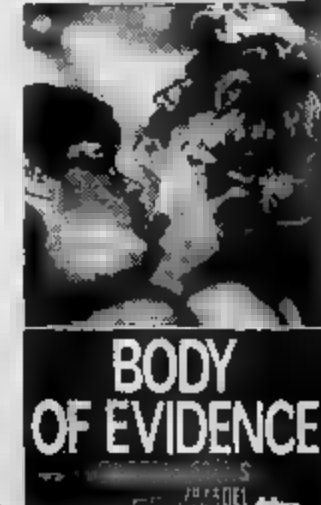


### CHARLIE CHAPLIN

Madonna - una copia di Sharon Stone, ma faccia l'immortale e cattiva

Bette Davis ipersensibile. (Lidia Tornabuoni)

### IL CORPO DEL REATO



### ETOILE



### DORIA - FARO

«Il pubblico applaude in sala ogni proiezione». Corriere della Sera



### AL grand'eliseo

Pubblico entusiasta per lo strepitoso FANTA-THRILLER che sta polverizzando ogni record di incasso negli Stati Uniti

PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO LA TERRIBILE TORTURA DELLA «REALTA' VIRTUALE»





La donna di Romano viveva ossessionata dal processo

# Una morte annunciata

«La fine di Elena era un incubo»

Aveva deciso di morire già tanto tempo fa Mariuccia Canetto, la donna di Romano Canavese che l'altra mattina si è uccisa nella soffitta di casa. L'aveva detto, in modo velato, al suo legale subito dopo che era stata rinviata a giudizio per omicidio preterintenzionale della figlia Elena. Ricorda l'avvocato Geo Dal Fiume: «Stavamo uscendo dal tribunale; le dissi di stare tranquilla che a ottobre tutto si sarebbe risolto nel migliore dei modi. Lei, quasi con delusione, l'aveva detto: una frase in lingua piemontese: «Se sarò ancora a ottobre».

Da allora, però, propositi suicidi non aveva manifestato, né con i familiari né con il medico curante, il dottor Domenico



Mariuccia Canetto, Elena

Giavina anch'egli rinviato a giudizio per il giallo della vasca da bagno, dove morì la piccola Elena. «Era diventata più introversa», ricorda Giavina. «Trascorrevano tanto tempo sola, magari al cimitero, davanti alla tomba delle creature». Morta nella vasca da bagno in seguito a un suo schiaffo, han-

no continuato a sostenerne i giudici di Ivrea.

di voler morire lo aveva più detto a Improvvisamente, giovedì mattina ha messo in atto i suoi propositi. Incontrando trasparire nulla delle sue intenzioni, ha lasciato a Elena un biglietto d'addio al marito Gaetano o al figlio Marco. «L'idea di dover subire il processo, l'ha sconvolta, non c'è un'altra spiegazione che possa giustificare il suo gesto», dicono i familiari.

Ieri mattina, intanto, è eseguita la perizia necroscopica sul cadavere di Mariuccia; i risultati si conoscono soltanto tra sessanta giorni. Non è ancora stata fissata la data dei funerali.

## BIANCA & NERA

Biblioteche, accordo sul pomeriggio

Biblioteche aperte al sabato pomeriggio. L'accordo raggiunto ricalca la proposta sindacale Cgil-Cisl-Uil bocciata con un referendum dai lavoratori nei mesi scorsi. L'intesa ha carattere sperimentale e i risultati saranno sottoposti a verifica tra mesi.

Strozzato dalla droga in via Vigliani

Lo hanno trovato tra i cespugli che si aggrappano alla rete recinzione del giardino all'angolo tra via Onorato Vigliani e via Artom. La siringa in mano, ucciso dalla droga. Livio Arduini, 35 anni, abitava in via Vitorio 99.

Un Valentino combattere l'Aids

Il «Gruppo solidarietà Aids» raccoglie fondi per l'assistenza ai malati di Aids. Domani, dalle 11 alle 13 in piazza San Carlo, in cambio delle offerte donati fiori, piante d'appartamento e un «San Valentino» prodotto per la manifestazione.

Neo periti a convegno in via Pinelli

Si svolge stamane all'Ite «Internazionale», via Pinelli 3, il convegno dell'Apit all'perito industriale: dimensione Europea. Saranno premiati i neo-diplomati 60/60. Partecipano Angelo Botta, Luigi Ceratti, Giorgio Fusina, Franco Pizzetti, Pietro Appendino, Giuseppe Cerchio, Severino Conti.

Scontro grave

E' il prognosi riservata al Cto, Celestino Di Chiara, 55 anni, via Monti 11, Chieri, coinvolto in un incidente ieri alle 15,30 a Chieri, al bivio per Castelnuovo don Bosco. La sua Peugeot 309 si è scontrata frontalmente con la Tipo di Fabrizio Cavallo, 21 anni, Baldissero, rimasto illeso.

Vedova di Sangano

Muore schiacciata dalla auto in via di...

La schiacciata della auto contro la porta del garage. Virginia Cerrato, 65 anni, vedova, residente a Sangano, in Pinerolo-Susa 118, è deceduta l'altra notte all'ospedale di Rivoli.

L'incidente è accaduto poco prima delle 19. La donna stava parcheggiando la propria Ford Fiesta nel box della villetta, al fondo di una discesa. E' uscita dalla vettura per aprire il garage, mentre era intenta a sollevarla la porta, è stata investita dalla vettura. Forse il freno ha ceduto all'improvviso o forse era stato tirato.

Carignano, l'Usl fa sequestrare 1800 bovini

Due tonnellate di latte con sostanze proibite

Due allevatori Carignano denunciati, quasi due tonnellate di latte distrutto per la presenza di una sostanza proibita, 1800 bovini sequestrati. E' il bilancio di un blitz dei veterinari e dei vigili sanitari dell'Usl 31 in 19 aziende agricole tra Carmagnola, Castagnole, Poirino e Moncalieri.

La verifica è partita da una segnalazione Regione: i tecnici dell'Usl hanno prelevato campioni da inviare al laboratorio specializzato Ivrea, alla ricerca di idrazide dell'acido isonicotinico, una sostanza vietata che impedisce d'in-

dividuare eventuali bovini affetti tubercolosi.

L'esito è stato positivo per il latte prodotto nell'azienda dei fratelli Mario e Carlo Cavaglia, in località Cassina Ravero 21, a Carignano.

Li allevatori sono stati segnalati all'autorità giudiziaria dal commissario dell'Usl 31, Renzo Lucchini. I ipotesi di reato sono truffa (alterazione delle prove tuberculiniche), alterazione di sostanze alimentari, adulterazione di mangimi, attentato alla salute pubblica. I controlli dei tecnici negli allevamenti proseguono.

## LO SPORT

Ieri sconfitta bianconera e pareggio granata

Viareggio: Juve e Toro sono quasi eliminati

VIAREGGIO. Ancora un turno deludente per Torino e Juventus: torneo di Viareggio. I granata non sono andati oltre l'1-1 contro i giapponesi dello Yomiuri, i bianconeri hanno addirittura perso 1-0 contro i brasiliani del Palmeiras, che aveva preso 8 gol della Reggiana.

Solo un miracolo potrebbe qualificare i torinesi alla fase successiva. Lunedì Torino e Juventus obbligate a vincere, rispettivamente contro Padova e Reggiana, a sperare nella differenza reti con le altre squadre del proprio girone. I torinesi la Juve è messa male, in quanto la Reggiana ha gol all'attivo. I bianconeri devono quindi conquistare i 2 punti e augurarsi che i Palmeiras non vadano oltre i pari col Genoa.

Ieri il tecnico granata Rampanti ha schierato una formazione spiccatamente offensiva, le punte Di Maggio, Di Biasio, Tamburro più il giovane Marcolini, richiamato da Torino, sulla fascia sinistra. La mossa si è dimostrata azzeccata visto che all'8' proprio inserimento di Marcolini in area ha costretto Mischiavola a fallo da rigore: dagli 11 metri ha trasformato Donà. Il Toro ha poi insistito all'attacco, sfiorando volte il raddoppio, ma è stato infine raggiunto da Amoroso, autore di un bel gol vincente.

Doveva essere una partita facile, quella della Juventus con il Palmeiras, invece si è rivelata una trappola. A sorpresa Cucureddu è affidato alle punte Commarata e Trociani, appoggiati da Pirri e Binotto. I brasiliani hanno badato soprattutto a difendersi, trovando il gol nell'unica loro offensiva (50'); su una rimessa laterale, Toniolo è intervenuto in ritardo e Sartor è costretto ad atterrare Da Costa lanciato a rete: rigore a gol decisivo di Fredericchi.

Ieri: Torino-Yomiuri 1-1; Juventus-Palmeiras 0-1; Genoa-Reggiana 3-1; Padova-Cosenza 0-0; Inter-Leeds 2-1; Udinese-Perugia 1-0. Oggi: Metz-Taranto; Fiorentina-Parma; Bayer-Venezia; Milan-Medona; Atalanta-Pumas; Napoli-Empoli.

## SPORT FLASH

Ippica: oggi a Viareggio molti toscani

Due giorni di trotto a Vinovo, con ospiti molti cavalli provenienti dalle piste toscane. I favoriti di oggi (14,30): 1. Paper Moon-Ok, Firgi. 2. Tre, Littoris. 3. Opus del Ronco, Opulens. 4. Poker Lung, Piute. 5. Donata, Monsido. 6. Leggenda Fern, Lum dei. 7. Ovest di Re, Osbum. 8. Nena Abi, Luxury.

Roverino

Serie A1 (14,30): BRB Strambino-Rivigianese, Pinerolo-Roverino (a Vigonol, Torretta At-Vallpellice (a S. Damiano), Plozner-Chivavese. Serie A2 (14,30): AC Biella-Auxilium Vigliano Biellese, Alpignano-La Bocca Acqui, Arnesse-Cumianese, CR Bra-Coalme S. Rocco.

Calcio: per la Diana maxi-squalifica

Maria Diana, 55 anni, del Real Torino (serie B) è stata squalificata fino al 31 ottobre dopo che domenica, durante il match con la Rossiglione (perso 0-1), è scalcio un guardalinee.

Interfacoltà ieri a Bardonecchia

BARDONECCHIA. I vincitori degli Interfacoltà di sci (maschi e femmine): punteggiati, Tiano (Isaf) e Scioscia (Politecnico); ne, Krulip (Pol) e Passes (Economia); snowboard, Zanone.

Gli appuntamenti della giornata sportiva

Calcio donna. Serie A: Juventus-Agliana (al Comunale, ore 15), Arezzo-Torino. Sci. Oggi e domani a due giganti Gioveni. Calcio: Serie A: Cesena-Avezano (ore 15, via Filadelfia), Verona-Settimo 91; serie: Itca-Torino (15,30 al Monviso), Pallanuoto. Coppa Italia: La Gialla Ge-Torino (ore 17).

## CAPITOL

TRE ANNI DI MORANIS  
«RISTRETTO» I RAGAZZI,  
OGGI TROVA ALLE PRESE CON UN GROSSO  
PROBLEMA, ANZI «GIGANTESCO»



KING KONG  
4° MESE



POMODORI VERDI  
FRUIT

ERBA  
UN CULT-MOVIE



Il Pasto Nudo  
un film di David Cronenberg

AMBROSIO  
OLIMPIA 1

200  
FIAMMA

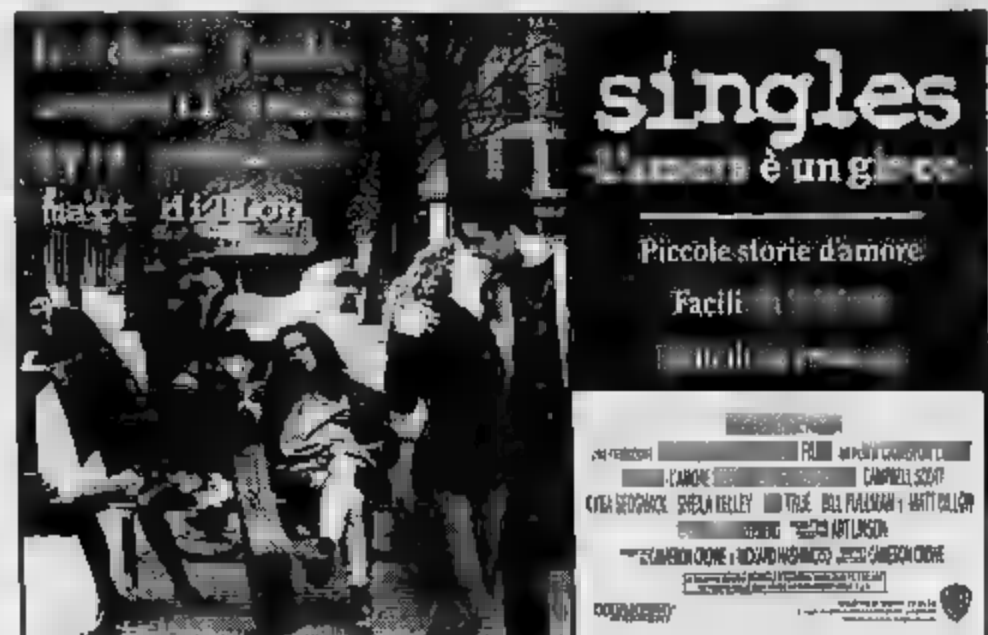


potete scegliere quello che piace a

## TRIONFA AL LUX



GRANDE SUCCESSO AL



REPOSI - EMPIRE



ODEON



AMBROSIO  
OLIMPIA 1

200  
FIAMMA



potete scegliere quello che piace a

L'ATTESO «EVENTO» AL CENTRALE

JOHN TURTURRO, il grande protagonista di «BASTARDI FINI», vincitore della PALMA D'ORO 1991 torna con il suo ultimo capolavoro

UN RITRATTO DI FAMIGLIA AFFETTIVOSENZA PIETA'



MASSIMO 1 3° MESE!

«Dal bellissimo libro di Virginia Woolf, un film magico e ammalianse, straordinario Swinton. Formalmente (ma solo) magnifico. Da vedere».



SELENE1

IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI 1ª VISIONE

«Un gioiello di finezza e di intensità, attori tutti straordinariamente splendidi»





**ATTENZIONE**  
Offerte valide fino al 28 febbraio  
**ULTIMISSIMI GIORNI**  
**GRANDE SUCCESSO**

**FIAT**  
CONCESSIONARIA

# AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

**C.SO FRANCIA, 341**

Zona Francia - tel. 40.30.157 - 40.30.361 - 40.30.222

**2**  
sedi

**C.SO TRAPANI, 116**

Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

**TUTTA LA GAMMA**  
**FIAT CATALITICA**  
**IN PRONTA CONSEGNA**

**DA OGGI L'USATO TROPPO VECCHIO**  
**NON E' SOLO UN PROBLEMA ECOLOGICO**  
**MA ANCHE ECONOMICO.**

**NOI LI RISOLVIAMO ENTRAMBI**

**FINO A**

# 3.000.000

**PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE**

**1.500.000 SU PANDA**

**2.000.000 SU UNO**

**2.500.000 SU TIPO**

**3.000.000 SU TEMPRA**

Valutazioni irripetibili per lasciare il vostro vecchio usato ed entrare nel futuro a bordo di una Fiat catalitica.

**OPPURE IN ALTERNATIVA**

# 10.000.000

**IN 18 MESI A INTERESSI ZERO**

TAN 0% TAEG 4,54%

**1993: STOP AL GRIGIO, VIA COL VERDE.**

**VETTURE FIAT PERSONALIZZATE AUTOFRANCIA IN ESCLUSIVA**

PANDA TOP 1000 FIRE KAT	UNO TOP 1000 FIRE KAT 3 P	UNO TOP 1000 FIRE KAT 5 P	TIPO TOP 1400 KAT
<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 MARCE</li> <li>- LUNOTTO TERMICO</li> <li>- IMPIANTO STEREO ESTRAIBILE</li> <li>- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED</li> <li>- MASCHERINA IN TINTA</li> <li>- COPPE INTEGRALI</li> <li>- LAMPADE ALOGENE</li> <li>- SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO</li> <li>- TERGILUNOTTO</li> <li>- IDENTICAR</li> <li>- MODANATURE LATERALI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 MARCE</li> <li>- VETRI ANTERIORI ELETTRICI</li> <li>- IMPIANTO STEREO ESTRAIBILE</li> <li>- CONSOLLE CENTRALE</li> <li>- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED</li> <li>- LAMPADE ALOGENE</li> <li>- SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO</li> <li>- IDENTICAR</li> <li>- COPPE INTEGRALI</li> <li>- LUNOTTO E TERGILUNOTTO</li> <li>- SEDILE POSTERIORE RIBALTABILE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 MARCE</li> <li>- VETRI ANTERIORI ELETTRICI</li> <li>- IMPIANTO STEREO ESTRAIBILE</li> <li>- CONSOLLE CENTRALE</li> <li>- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED</li> <li>- LAMPADE ALOGENE</li> <li>- SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO</li> <li>- IDENTICAR</li> <li>- COPPE INTEGRALI</li> <li>- LUNOTTO E TERGILUNOTTO</li> <li>- SEDILE POSTERIORE RIBALTABILE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 MARCE</li> <li>- STRUMENTAZIONE ANALOGICA</li> <li>- VETRI ANTERIORI ELETTRICI</li> <li>- IMPIANTO STEREO ESTRAIBILE</li> <li>- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED</li> <li>- MODANATURE LATERALI</li> <li>- LAMPADE ALOGENE</li> <li>- SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO</li> <li>- IDENTICAR</li> <li>- CRISTALLI ATERMICI - LUNOTTO TERGILUNOTTO</li> <li>- CHIUSURA CENTRALIZZATA</li> </ul>
<b>CHIAVI IN MANO 11.990.000</b>	<b>CHIAVI IN MANO 13.990.000</b>	<b>CHIAVI IN MANO 14.990.000</b>	<b>CHIAVI IN MANO 18.790.000</b>

Speciale offerta riservata ai proprietari di auto immatricolate in data antecedente al 1.12.92, valida fino al 28.2.93 per l'acquisto di tutti i veicoli commerciali e le vetture della gamma Fiat (escluse Cinquecento e Crona) disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

**AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - ESCLUSIVAMENTE IN C.SO FRANCIA, 341 - TORINO**

# 200 AUTOCCASIONI

**PAGAMENTO SENZA ANTICIPO**

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA CONTIAMO FINO A

# 1.500.000\*

\*OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE SULLE AUTO CONTRASSEGNALE CON UNA STELLA AZZURRA PER I PAGAMENTI DILAZIONATI OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI



Lagrings; come Vittorio  
Emmanuel-piazza C. Fell-



**EL. e MATOPIGIA presentano ETTORE SCOLA**

**①**

**MARIO, MARIA e MARIO**


**GIULIO SCARPATI VALERIA CAVALLI ENRICO LO**



**LUCI ROSSE**

**ALEXANDRIA** v. Sacchi 15, tel. 511.263.  
La replica della macchina V.M. 16.  
Ap. 14,30; tel. 22,80.

---

**ARCO**  c. P. Oddone 31, tel.

**WALSH v. Christo** 88, Cal.  
 Education Commission in con-

**HOLLAND** = R. Margherita 106; lat.  
521.2385 Guardando quell'erotica di  
mia moglie. V.M. 18. Ap. 10; ut. 24.

**MEADON** Lpo G. Coque 105, tel. 248.7874.  
14 vis: Ecce Homo passional d'amore, di  
Gerard Romano (Just for The hell of it).

**ETRO** v. P. Tommaso 8, tel.  
850.5470. La grande bilancia, con E. Or-  
lowski, M. Pozzi. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**ROMA BLUES** v. S. Donato 40, tel. 487.785.  
Collegiali economicamente, con Tracy  
Lords. Col. 18, 19, 15; ult. 22.20.

**SPICIA** v. Nizzo 170, tel. 6663617. Ditta  
con: Moana Pozzi, Petra, Baby  
Pozzi. Col. V.M. 18. Ag. 15; ult. 22/30.

**FUORI CITTA'**  
**AVIOLIANA**  
**CORSO: Uomini e topi**

**SABRINA:** Body of evidence  
**BUSOLENO**  
**NARCISO:** I nuovi orsi  
**CARMAGNOLA**  
**MARGHERITA:** Mamme ho disegni

**CASCINE VICA**  
DON BOSCO: Casa Howard  
**CESANA TORINESE**  
SAN SICARIO: Guardia del campo  
**CHIERI**

**SPLENDOR:** I signori della truffa  
**CHIVASSO**  
**CINECITTA':** Pacco doppio pacco  
e contropaccotto  
**MODERNO:** riposo

**CIRIS'**  
**MUOVO: L'ultimo dei Medici**  
**COLLEONO**  
**PRINCIPE: Sister Act**  
**REGINA: 2013 La Sorpresa**  
**STAGIONE: non Conoscetele: Po**

**STUDIO LUCÉ:** Ragazze vincenti  
**CUORONE:**  
**MARGHERITA:** Oracolo  
**PERONA:** Sister Act  
**GIAYENO**

**GRUOLIASSO**  
**ROMA:** Sex and Zen  
**IVREA**  
**ABCINEMA:** Orlando

**POLITEAMA:** Sax and Zps  
**MONCALIERI**  
**KING KONG CASTELLO:** Super  
Act  
**MONTARARO**

per...  
**NOME**  
**EDEN:** Guardia del corpo  
**ORBASSANO**  
**MODERNO:** Puerto Escondido

**ORFEO:** riposo  
**PIEROLLO**  
**HOLLYWOOD:** Mamme ho ripreso l'aereo  
**ITALIA:** Codice d'onore  
**RITZ:** Sister act

**SAUZE D'OULX**  
**SAYONARA:** riposo  
**SESTIERE**

**SETTIMO TORINESE**  
**SECCARIS:** Body of evidence  
**BUSA**  
**CENISIO:** Body of evidence  
**TORINESE**

**VALPERGA**  
**AMBRA:** Trappola in alto mare

## MUSEI

Sino al 25 aprile. Or.: ■ martedì e venerdì 10-17, sabato e domenica 10-18. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11

**gli Abruzzi** (via Giardino 39 - M. Capucci 68.04.104). Mostra: «Albania, vita e tradizioni». Fino al 18 aprile. Videomontagna: «La Perle» sino al 14 febbraio.

**Museo Naz. del Ffborg. Milano** (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 582.1147): **loriale dalla ore 9 alle ore**

**Museo della Marionetta Teatro Gianduja**  
(via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo domenica con orario 15-18.

**Museo di Storia dell'Enologia - Frazione di Chiarò (tel. 04.191):** orari: martedì venerdì 14-17 sabato domenica su prenotazione.

**Museo Piero Milozzi** (via F. Galocciardini 7, telefono 548.317): Orario: 9-14. **Chiuso.**

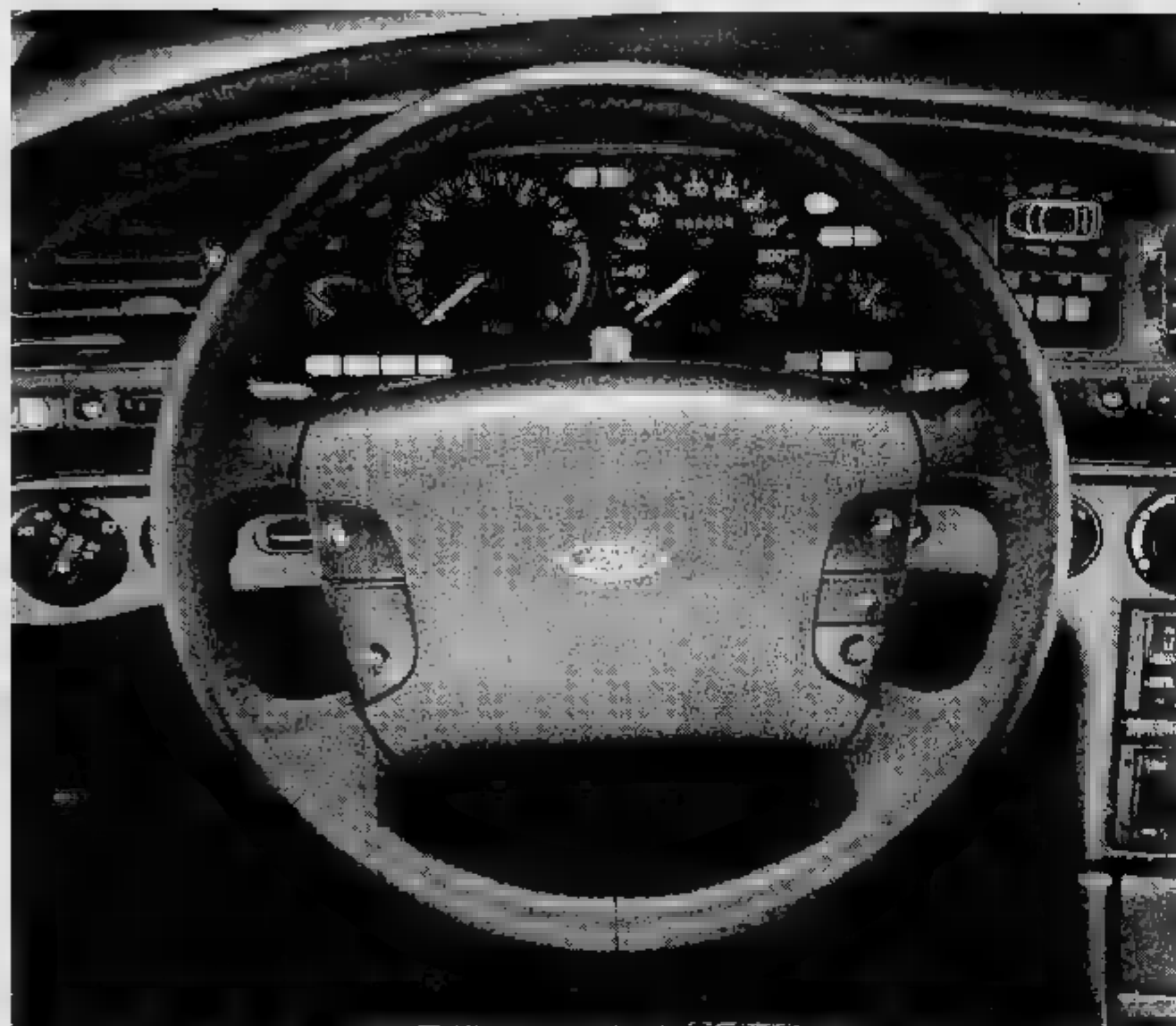
**Palazzo Reale** (tel. 435.1455): aperto tutti i giorni 9-14. **Chiuso lunedì.**

no): Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.



# Ford presenta in anteprima

# Mondeo



## L'unica con Airbag di serie



**L'unica** ■  
sua classe  
con Airbag  
di serie.

Nell'ambito del suo obiettivo sicurezza, Ford ha realizzato un Airbag a doppio controllo, elettronico e meccanico, per aumentare il livello di protezione negli urti frontali asimmetrici oltre i 30 km/h. Mondeo è la prima ed unica vettura della sua classe ad averlo su tutti i modelli.

**Propulsori intelligenti MILES** 16 valvole 1.6 - 1.8 - 2.0. Sono i più recenti propulsori della nuova generazione MILES (Multivalve Intelligent Low-consumption Efficient System) che aumentano la potenza ma non i consumi.

Mondeo è la prima gamma di automobili Ford che monta solo motori a 16 valvole.

**Sospensioni Elettroniche Variattive** (derivate dalla F1), Cambio MTX 75 e, serie, servosterzo. Tramite un sistema di sensori, in soli 20 millisecondi l'assetto della vettura si adatta alle condizioni di marcia passando dalla guida di una limousine a quella di un'auto sportiva. Inoltre con il cambio MTX75 l'innesto delle marce è fluido, preciso e veloce.

§  
**ABS monoblocco a 4 sensori con Controllo Elettronico della Trazione (TCS).** È un innovativo sistema di controllo integrale della trazione. Il comportamento di ogni ruota viene gestito singolarmente e l'abbinamento ABS-TCS evita le perdite di aderenza sia in frenata sia in accelerazione.

§  
**Sedili Anti-submarine a contenimento frontale** ■ cinture ■ pretensionatore su

tutti i modelli. Sono i dispositivi che insieme all'Airbag completano il nuovo sistema ad alta sicurezza SRS (Supplementary Restrain System), elaborato dalla Ford e presentato per la prima volta su Mondeo.

Particolarmente importante è la struttura interna dei sedili che evita lo slittamento verso il basso in caso d'urto.

§  
**Cocooning Engineering.** È una innovazione tecnologica, progettuale e costruttiva, che attraverso il rilevamento delle vibrazioni di ogni singola parte della vettura elabora le risonanze affinché ogni rumore nell'abitacolo si trasformi in armonioso silenzio.

§  
**Protezione ambientale.** Più dell'85% delle parti di Mondeo può essere riciclato. Le vernici sono a base d'acqua. Il climatizzatore, ecologico (senza CFC)

■ anti-allergia grazie al filtro Micronair, è di serie per le motorizzazioni 1.6 (GLX), 1.8 e 2.0.

§  
**Dynamic Safety Engineering (DSE).** È il progetto Ford realizzato per superare tutti i requisiti delle più severe norme internazionali di sicurezza. Comprende tra l'altro l'abitacolo a guscio di sicurezza, le barre d'acciaio integrate nelle portiere ■ nella zona anteriore, le doppie strutture del telaio ad assorbimento progressivo, il serbatoio in resine plastiche indeformabili, l'interruttore inerziale del flusso carburante (FIS).

§  
**Potete vederla e prenotarla già da oggi**

**Mondeo**  
**Un'automobile progettata e costruita con coscienza**



La qualità che cercate







# «È un bacio la miglior cura contro la carie dei denti»

	min	max		min	max
Amsterdam	0	4	nucleosio	8	10
Arena	8	1	variabile	7	pioggia
Bangkok	23	33	zaccaro	9	nucleosio
Berlino	3	3	espresso	5	12
Buenos Aires	7	7	variabile	17	13
Copenaghen	15	29	nucleosio	14	9
Dubino	6	11	nucleosio	8	10
Frankoforte	-4	3	zaccaro	2	10
Ginevra	8	8	espresso	22	25
Helsinki	2	4	nucleosio	23	28
Osaka	9	9	pioggia	2	11
Parigi	17	15	espresso	1	nucleosio
San Paolo	10	10	espresso	-2	7



Chiusa la parentesi spagnola, Carrà condurrà in autunno un varietà in prima serata

# Torna a casa Raffa, Raidue aspetta te

## Ma Sodano teme i miliardi Fininvest

Raffaella Carrà ritorna in tv in Italia. Raidue, dopo «sembrata» in Spagna per condurre il varietà televisivo «Holla Raffaella», trasmesso l'estate scorsa da Tve, il più seguito canale spagnolo.

Spiega il capostruttura di Raidue, Emilio Colombino, responsabile della varietà della Rai: «Stiamo lavorando di intrattenimento, per la stagione 1993-94. Si tratterà di una trasmissione concettuale totalmente nuova, in prima serata, che permetterà un'impostazione rivoluzionaria dell'intero palinsesto serale della Rai».

La messa in onda è prevista dall'ottobre all'aprile 1994. E chiarisce: «La trattativa della Carrà non è aperta da lungo tempo, sempre che la Fininvest non la strappi a Raidue con le sue offerte miliardarie. Ma ho incontrato Raffaella Carrà, Sergio Japino e l'avvocato Giorgio Assumma e sto portando avanti la trattativa. Poi, come ho detto, interverrà la Fininvest con la Rai in questa situazione non può sopportare, già successo per Laurito, pazienza: come abbiamo fatto a meno di Marisella, faremo a meno della Carrà. Non ci avveleneremo di fronte a potenze miliardarie del signor Berlusconi, perché noi i miliardi non li abbiamo. Siccome, però, reputo Raffaella e Japino due dei più professionisti che ci siano in questo momento nello scenario televisivo italiano, mi fido della loro parola, che per me vale più di un contratto. Loro mi hanno detto che vogliono lavorare con Berlusconi e non mi avrebbero fatto perder tempo».

Le dichiarazioni di Colombino

dunque, sembrano ridimensionare la voce di un eventuale ritorno della Carrà a corte di Berlusconi, quattro dopo la fine della collaborazione con Canale 5.

Alla Carrà si sa che si siano state trattative per il ritorno a Rai. E Paolo Vassallo, direttore centro di produzione romano della Rai, precisa: «Noi, professione produttori di spettacolo, siamo inevitabilmente a tutti gli artisti che fanno televisione. La trattativa inizia quando cominciano ad incontrare le parti davanti ad un tavolo, e soldi. Per il resto, il nostro universo è costellato di amicizie».

sono all'interno dello spettacolo, per le quali hanno dei contatti continui che a volte possono essere argomenti i programmi, questo non significa che ci sia una trattativa».

Polemizza poi con il capostruttura di Raidue, che ha parlato della potenza miliardaria del signor Berlusconi: «Mi meraviglia che Colombino affermi che non ci sono soldi, perché i soldi li hanno: li spendono per fare i programmi. Il denaro è ingiustificato. Se si facesse la somma di quanto spendono all'anno per realizzare l'ascolto, a se paragonassero la Rai ai soldi che spendiamo noi per il nostro ascolto, ci si accorgerebbe che

quattro o cinque volte più. Perché noi spendiamo solo per i programmi, non ci facciamo altro con il denaro, né sperperi né utilizzi di tipo diverso».

Intanto Carrà ha al di sopra delle polemiche. E' ancora a Madrid, a godersi il grande della sua emmissione. Aveva confidato Raffaella qualche mese fa in una intervista: «Mi stanno corteggiando Raimondo e Raidue. Vedremo quale delle due mi farà il programma più adatto. Qualche giorno «everonica» dunque e arriverà il della sua «verdad».

Non è così



Raffaella Carrà

## PRIME CINEMA

«La fine è nota» della Comencini

## Com'è difficile il thriller Un salto nel vuoto anche per la figlia d'arte

CRISTINA Comencini, figlia di Luigi Comencini e cosceneggiatrice di alcune opere del padre («Il matrimonio di Caterina», «Cuore», «La storia», «Buon Natale Buon Anno»), è d'un romanzo («Le pagine strappate», editore Feltrinelli) e regista di due film («Zoe», «I divertimenti» vita privata), affronta uno dei generi cinematografici più difficili: il thriller. Prende un perfetto piccolo manzo americano di Geoffrey Holiday Hall che piaceva a Scialoja (editore Sellerio); lo riammenta in Italia a tra gli smarrimenti, i pentimenti, le fughe in Francia, gli equivoci, le celle prigione, i processi eterni degli ex giovani dell'ex partito armato italiano.

L'inizio è folgorante. Un giovane, ricco e autorevole, viene ucciso a casa dal tribunale dove ha difeso l'imputato in un processo potrebbe somigliare a quelli contro Adriano Sofri, investito dal corpo precipitante dell'alto d'un uomo che s'è gettato finestra. Una finestra dell'appartamento dell'avvocato: l'uomo era a Carlo, aveva chiesto alla moglie di lui di poterlo aspettare: poi, approfittando d'un momento di solitudine, s'era ucciso. La fine è incongrua: vanificando la geometria narrativa e il titolo del romanzo, magari per ottenere una conclusione meno tetra, il film sostituisce un assassinio con un leggero infarto, che è naturalmente tutt'altra cosa. In sta l'ossessione che il mistero dell'uomo gettatosi rappresenta: l'avvocato cerca di capire, risale, personale del morto, ne ricostruisce la vita e la militanza terrorista, le tracce a Parigi o in ostie Sardinia desolata, alla fine capi-



Un torbido ruolo per Valérie Kaprisky

doloresamente, rischiosamente. Il film non è privo di difetti: appunto la conclusione incongrua; la figura dell'avvocato Fabrizio Benivoglio, troppo giovane, tornando a casa dal tribunale dove ha difeso l'imputato in un processo potrebbe somigliare a quelli contro Adriano Sofri, investito dal corpo precipitante dell'alto d'un uomo che s'è gettato finestra. Una finestra dell'appartamento dell'avvocato: l'uomo era a Carlo, aveva chiesto alla moglie di lui di poterlo aspettare: poi, approfittando d'un momento di solitudine, s'era ucciso. La fine è incongrua: vanificando la geometria narrativa e il titolo del romanzo, magari per ottenere una conclusione meno tetra, il film sostituisce un assassinio con un leggero infarto, che è naturalmente tutt'altra cosa. In sta l'ossessione che il mistero dell'uomo gettatosi rappresenta: l'avvocato cerca di capire, risale, personale del morto, ne ricostruisce la vita e la militanza terrorista, le tracce a Parigi o in ostie Sardinia desolata, alla fine capi-

Lidia Tornabuoni

NOTA  
di Cristina Comencini  
di Fabrizio Benivoglio  
Valérie Kaprisky  
Corso  
Carlo Cecchi  
Mariangela Melato  
Moriconi, Nicolodi  
Werthmüller  
Thriller, Italia,  
di Torino  
Odeon

Accoglienza trionfale per l'«Onegin» di Cranko: ragioni artistiche ma anche solidarietà la danzatrice

## Il pubblico della Scala è tutto per la Fracci

### Grande intensità drammatica e un'ambientazione che ricorda Visconti

MILANO. Accoglienza trionfale per Carla Fracci l'altra sera alla Scala nell'«Onegin» di Cranko. Nella reazione del pubblico milanese certamente ragioni obiettive ma forse ancor più senso di rivalità e compensazione nei confronti della grande danzatrice, amareggiata dal trattamento del suo teatro che ha preferito un'altra artista per la guida del corpo di ballo. La ballerina aveva portato avanti anche una protesta assai sentita gente, la Fracci di quattro milioni per i corsi di Scala.

Pa meraviglia la capolevo-  
re come il bello di Cranko

abbia tardato tanto a venire sessantenne del repertorio di un grande teatro italiano. Le cause principali risiede certo nell'estrema difficoltà di tradurre il suo impianto drammaturgico con la necessaria leggerezza. La figura di Tatiana sembra scritta su misura per Carla Fracci che la declina con struggente partecipazione nel meraviglioso passo a due con Onegin, impersonato con altera nobiltà dal canadese Rex Harrington, in possesso del sphinx du rôle romantico e di una preparazione da sportista accademico. Poiché Cranko si rivela uno degli ultimi creatori che applicano efficace-

mente la tecnica classica al balletto narrativo, soprattutto nel de duos della lettera, la scena più famosa della commedia opera di Ciaikovsky, sulla carta quasi inerte in sede coreografica. Invece la trovata dello specchio che materializza l'immagine di Onegin di fronte alla sognante Tatiana risolve in modo l'idea di Puskin e si traduce in un duetto di alto lirismo. Così come avviene nell'ambiguo passo a due finale del rimorso di lui e della dolorosa ripulsa Tatiana, moglie di Grigorij. Qui l'arte della Fracci raggiunge di intensità drammatica.

Molto convincente anche l'altra coppia, Olga e Lenski, affidati a Elisabetta Armatto e Vittorio D'Amato e a posto nei ruoli di fianco Ornella Costalunga, Camarini e Bryan Hewison. Nelle scene corali si è lodevolmente gnalato il corpo di ballo di Giuseppe Carbone. «Onegin» utilizza brani vari Ciaikovsky, mai nota dell'omonima La musica, con mano adeguatamente leggera da Kurt-Heinz Stolze, era diretta con autorità dal giovane specialista Letonja.

Luigi Ronzi

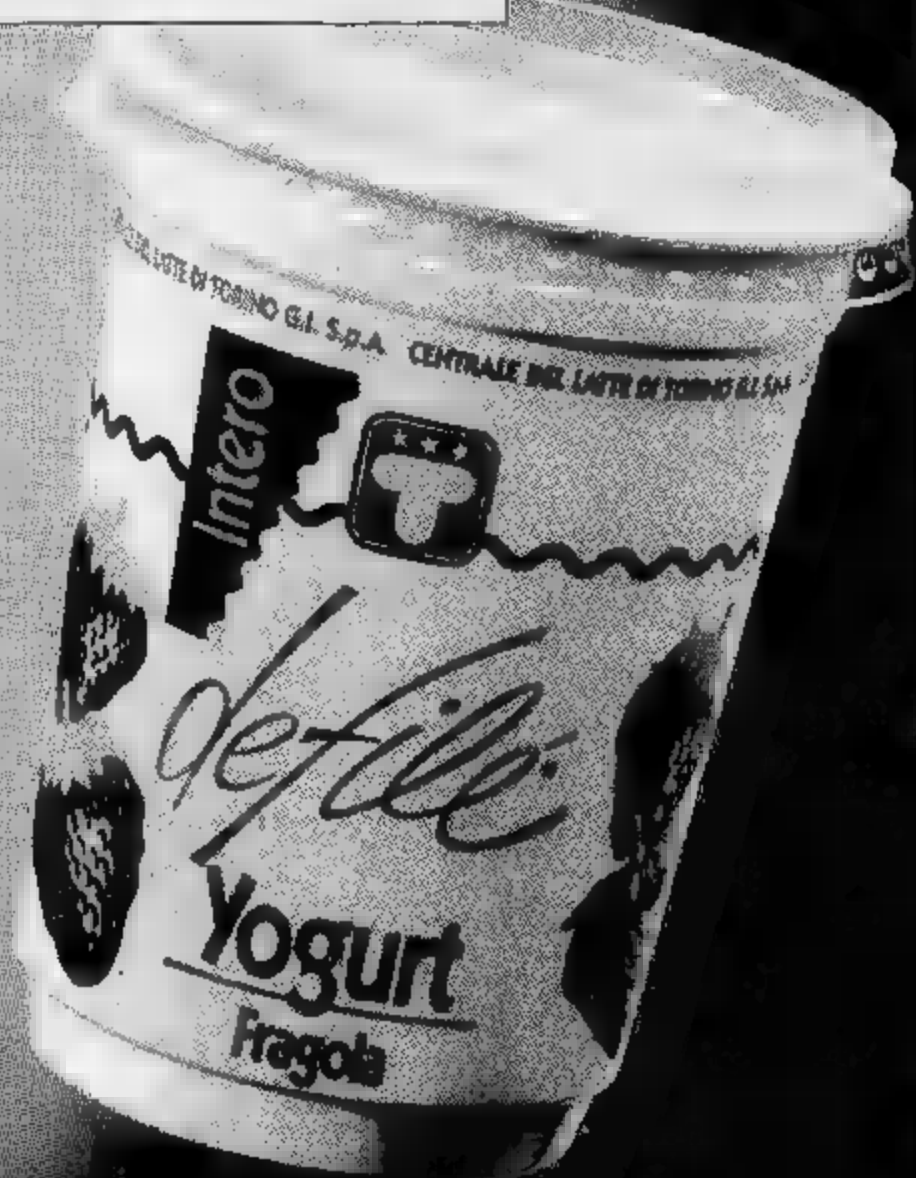
# Defilé: Io e Te!

Laura, 40 anni,  
e Defilé, lo yogurt  
della Centrale del Latte:  
"Io e Defilé?"  
Abbiamo il gusto  
del genuino. Genuino  
e intero, genuino e magro.  
Naturale e alla frutta.  
Fresco ogni giorno.  
Perché la Centrale  
del Latte di Torino.  
Buono a sapersi!"

I GUSTI DI DEFILÉ:  
banana, fragola, mela, agrumi, cocco,  
pesca, marmellata, cereali,  
frutti di bosco, albicocca, prugna.



Centrale del Latte di Torino





La donna di Romano viveva ossessionata dal processo

## Una morte annunciata

«La fine di Elena era un incubo»

Aveva deciso di morire già tanto tempo fa Mariuccia Canetto, la donna di Romano. Canetto che l'altra mattina si è uccisa nella soffitta di casa. L'aveva detto, in modo veulato, al legale subito dopo che era stata rinviata a giudizio per omicidio preterintenzionale della figlia Elena. Ricorda l'avvocato Geo Dal Rume: «Stavamo uscendo dal tribunale; le dissi di stare tranquilla che a ottobre tutto si sarebbe risolto nel migliore dei modi». Lei, quasi con distacco, l'aveva gelato con una frase stretta lingua piemontese: «Se ci sarò ancora ad ottobre».

Da allora, però, propositi sull'aveva manifestato, né con i familiari né il medico curante, il dottor Domenico



Mariuccia Canetto, la donna di Elena

Giavina anch'egli rinviato a giudizio per il giulio della da bagno, dove morì la piccola Elena. «Era diventata più introvabile», ricorda Giavina. «Trascurava tanto tempo da sola, magari al cimitero, davanti alla tomba della sua creatura. Moriva nella vasca da bagno in seguito a un suo schiocco, han-

continuato a... i giudici di Ivrea.

di voler morire non lo più detto a nessuno. Improvvisamente, giovedì mattina ha messo in atto i suoi propositi, senza lasciar trasparire nulla delle sue intenzioni, e ha lasciato un biglietto d'addio al marito Gaetano e al figlio Marco. «L'idea di dover subire il processo, l'ha sconvolta, c'è un'altra spiegazione che possa giustificare il suo gesto», dicono i familiari.

Ieri mattina, intanto, è stata eseguita la perizia necroscopica sul cadavere di Mariuccia; i risultati si conosceranno soltanto tra sessanta giorni. Non è ancora stata fissata la data del funerale.

## PROVINCIA FIAMMA

Condove, tentavano di rubare a scuola

Giovanni Calderaro, 21 anni, Stefano Menegotto, 21, Giovanni Silletta, 22, tutti di Chivasso, sono stati sorpresi e arrestati dai carabinieri di Condove mentre cercavano di entrare nelle scuole elementari di piazza Martiri della Libertà.

Ozegna, arriva il nuovo parroco

Don Giovanni Bertetto sarà il prossimo parroco. A Ozegna, infatti, don Sergio Noascone, negli ultimi mesi ha guidato la parrocchia al posto di don Romano Salvarani.

Giavino, pompieri

Un fuoristrada adibito a polisoccorso, pagato a sottoscrizione, verrà donato domani ai pompieri di Giavino dell'associazione «Amici dei Vigili» di Fuoco Valerio Ruffino.

Strambino, nel forno i fanghi del depuratore

Il Consorzio Acque reflue ha affidato alla Penelli di Cuneo la costruzione di un forno a pirolisi per essiccare i fanghi del depuratore. La stessa ditta è stata incaricata di gestire l'impianto.

Lanzo: chiude la discoteca, proteste

«Ridatoci la discoteca», chiede la petizione firmata dai ragazzi di Lanzo dopo la chiusura dell'unico locale cittadino. Occorrono spazi d'incontro: «In nessun paese delle valli è rimasta aperta una sala cinematografica».

Chianocco, ucciso da infarto per

Dario Giovalle, 41 anni, di Chianocco, operaio alla Motura di Avigliana, è stato colpito da un infarto ieri mattina mentre andava al lavoro. Soccorso da un collega è stato portato all'ospedale di Susa, invano.

Vedova di Sangano

Muore schiacciata dalla sua auto in una discesa

E' stata schiacciata dalla sua auto contro la porta del garage. Virginia Cerrato, 65 anni, vedova, residente a Sangano, in Pinerolo-Susa 118, è deceduta l'altra notte all'ospedale di Rivoli.

L'incidente è accaduto poco prima delle 19. La donna stava parcheggiando la propria Ford Fiesta nel box della villetta, al fondo di una discesa. E' uscita dalla vettura per aprire il garage ma, mentre era intenta a sollevarla, la porta, è stata investita dalla vettura. Forse il freno ha ceduto all'improvviso o forse era stato tirato.

Carignano, l'Usl fa sequestrare 1800 bovini

Due tonnellate di latte con sostanze proibite

Due allevatori di Carignano denunciati, quasi due tonnellate di latte distrutto per la presenza di una sostanza proibita, 1800 bovini sotto sequestro. E' il bilancio di un blitz dei veterinari e dei vigili sanitari dell'Usl 31 in 19 aziende agricole tra Carmagnola, Castagnole, Polino e Moncalieri.

La verifica è partita da segnalazione della Regione: i tecnici dell'Usl hanno prelevato campioni da inviare al laboratorio specializzato di Ivrea, alla ricerca di idrazide dell'acido isonicotinico, una sostanza vietata che impedisce di in-

dividuare i bovini affetti da tubercolosi.

L'esito è stato positivo per il latte prodotto nell'azienda dei fratelli Mario e Carlo Cavaglia, in località Cascina Ravenna, 21, di Carignano.

Gli allevatori sono stati segnalati all'autorità giudiziaria del commissario dell'Usl 31, Renzo Lucchiarini. Le ipotesi di reato sono truffa (alterazione delle prove tubercoliniche), alterazione di sostanze alimentari, adulterazione di prodotti, attentato alla salute pubblica. I controlli dei tecnici negli allevamenti proseguono.

Ieri sconfitta bianconera ■ pareggio granata

Viareggio: Juve e Toro sono quasi eliminati

VIAREGGIO. Ancora un turco deludente per Torino e Juventus al Viareggio. I granata non andati oltre l'1-1 contro i giapponesi dello Yomiuri, i bianconeri hanno addirittura perso 1-0 con i brasiliani del Palmeiras, che preso 8 gol dalla Reggiana.

Solo il miracolo potrebbe qualificare le torinesi alla successiva. Lunedì Torino e Juventus saranno obbligate a vincere, rispettivamente contro Padova e Reggiana, o sperare nella differenza reti con le altre squadre del proprio girone. In tal senso la Juve è messa male, in quanto la Reggiana ha nove gol all'attivo. I bianconeri devono quindi conquistare i punti e augurarsi che il Palmeiras non vada oltre il pari col Genoa.

Ieri il tecnico granata Rampanti ha schierato una formazione spiccatamente offensiva, con la punta Di Maggio. Di Blasio, Tamburro più giovane Marcolini, richiamato da Torino, sulla fascia sinistra. La mossa si è dimostrata azzeccata visto che all'8' proprio un inserimento di Marcolini in area ha costretto Mischiwsky al fallo da rigore: dagli 11 metri ha trasformato Donà. Il Toro ha poi insistito all'attacco, sfiorando più volte il raddoppio, ma è stato infine raggiunto da Amoroso, autore di una bella vincente.

Doveva partita facile, quella della Juventus con il Palmeiras, invece si è rivelata una trappola. A sorpresa Cucureddu si è affidato alle punte Cammarata e Troceni, appoggiate a turno da Pirri e Binotto. I brasiliani hanno badato soprattutto a difendersi, trovando il gol nell'unica loro azione offensiva (50'). La rimessa laterale, Toniolo è intervenuto in ritardo. Sartor è stato costretto a cedere rigore e gol decisivo di Frederici.

Ieri: Torino-Yomiuri 1-1; Juventus-Palmeiras 0-1; Genoa-Reggiana 3-1; Padova-Cosenza 0-0; Inter-Leeds 2-1; Udinese-Perugia 1-0. Oggi: Metz-Toronto; Fiorentina-Parma; Bayer-Venezia; Milan-Modena; Atalanta-Fiume; Napoli-Empoli.

## FLASH

Ippica: oggi

Due giorni di trotto a Vinovo, ospiti molti cavalli provenienti dalle piste toscane. I favoriti di (14,30): 1. Paper Ok, Firgi. II. Nova Tre, Littoriale. III. Opus del Ronco, Opulens. IV. Poker Lung, Pinta. V. Noble Donata, Mansido. VI. Leggenda Ferm, Lum dei Bessi. VII. Ovest di Re, Osburn. VIII. Nena Abt, Luxury.

Bocce: Pinerolo ospita Roverino

Serie A1 (14,30): BRB Strambino-Rivignanesi, Pinerolo-Roverino (la Vigorel, Torretta At-Valpellica (a S. Damiano), Pioner-Chiavarella. Serie A2 (14,30): AC Biella-Auxilium (a Vigliano Biellese), Alpignano-La Boccia Acqui, Arnesse-Curialese, CR Bra-Coalme S. Rocco.

per la Diana mod-squalifica

Maria Diana, 21 anni, del Real Torino (serie) è stata squalificata fino al 1° ottobre dopo che domenica, durante il match con il Rossiglione (perso 0-1), aveva scalfato un guardalinee.

Interfacoltà di sci Ieri a Bardonecchia

Il vincitore degli Interfacoltà di sci (maschi e femmine): punteggiati, Tiano (Ise) e Scioscia (Politecnico); Krulip (Poli) e Paces (Economico); snowboard, Zanone.

Gli appuntamenti della giornata sportiva

Calcio donna. Serie A: Juventus-Agliana (al Comunale, 15), Arezzo-Torino. Sci. Oggi e domani a Pral di Giganti Giovanelli. Calcio: Serie A: Cesena-Averza (ore 15, via Filadelfia), Verona-Settimo 91, serie B: Itica-Torino (15,30 al Monviso), Follonica-Torino. Coppa Italia: La Gialla Ge-Torino 81 (ore 17).

## CAPITOL

TRE ANNI FA RICK MORANIS AVEVA «RISTRETTO» I RAGAZZI, OGGI SI TROVA ALLE PRESE CON UN GROSSO PROBLEMA, «GIGANTESCO»



## KING KONG

4° MESE



## ERBA

UN CULT-MOVIE



## AMBROSIO

OLIMPIA 1

adesso 200

FIAMMA

L'AMORE NON MUORE MAI



Dracula

di John Van Dracula

di John Van Dracula

di John Van Dracula

## CENTRALE

«EVENTO» AL

JOHN TURTURRO, il grande protagonista di «BARTON FINK», vincitore della PALMA D'ORO 1991 torna con il suo ultimo capolavoro

UN RITRATTO DI FAMIGLIA AFFETTUOSO E SENZA PIETÀ



MASSIMO 1

3° MESE!

«Dal bellissimo libro di Virginia Woolf, un film magico e ammaliante, con la straordinaria Tilda Swinton. Formalmente (ma non solo) singolare. Da vedere».

ORLANDO

di Tilda Swinton

di Tilda Swinton

di Tilda Swinton

## SELENE

PROSEGUIMENTO

1ª VISIONE

«Un gioiello di finezza e di intensità, attori tutti straordinariamente splendidi».

di Tilda Swinton

di Tilda Swinton

di Tilda Swinton

di Tilda Swinton

## TRIONFA AL LUX



## GRANDE SUCCESSO AL

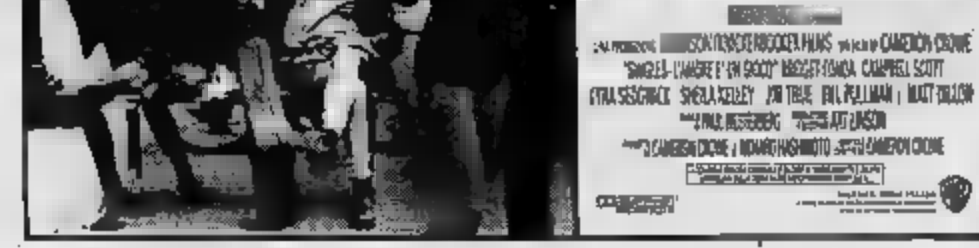
singles

L'amore è un gioco

Piccole storie d'amore

Facili da

Difficili da



REPOSI - EMPIRE

KEVIN COSTNER WHITNEY

GUARDIA DEL CORPO

«THE KINEMATOGRAPH» donna sonora dell'anno

WARNER BROS ITALIA

## ODEON

IN ESCLUSIVA

Walt Disney Pictures

LA BESTIA

© The Walt Disney Company

Warner Bros Italia



## LE TV PRIVATE

13 — Chopper squad, telefilm  
14 — Notiziario  
14,30 — George e Mildred, telefilm  
15 — Pomeriggio non stop  
16,30 — Mod Squad, telefilm  
19,30 — Notiziario  
20 — George e Mildred, telefilm  
20,30 — Ninja terminator  
22,15 — Chopper squad, telefilm  
23 — Notiziario  
23,30 — Notiziario

## Tre

14 — Oggi notizie  
14,30 — Lady Barbara  
15,30 — Andiamo al cinema  
16,45 — Silvia propone  
17 — Giochi  
17,15 — Commerciali  
19 — Donà, cartone animato  
19,15 — Andiamo al cinema  
19,30 — Oggi notizie  
20 — Principessa Zaffiro, cartone  
20,30 — Scuola di cabaret  
22,30 — Oggi notizie  
23 — Lady Barbara  
24 — Prima pagina  
0,30 — Commerciali

## Rtp Messina

12 — La macchina meravigliosa  
13 — Ghiaccio e neve  
13,30 — Superpass, rubrica musicale  
14 — Rtp Giornale  
14,30 — Film  
16,30 — Redazionale vendite  
17 — Oggi notizie  
17,30 — Arcobaleno  
19 — Italia e Cinquestelle  
19,30 — Rtp Giornale  
20 — Superpass  
20,30 — In tandem, film tv  
22,30 — Rtp giornale  
23 — Film

## Antenna 1 Pa

13,35 — Cyborg, cartoni animati  
14,05 — Prima pagina, notiziario  
14,35 — Scuola di cabaret  
17,10 — Prima pagina  
17,35 — Cyborg, cartoni animati  
18 — Catch the catch  
19 — Documentario  
19,35 — Prima pagina  
20,35 — La melodia di Sacramento, film  
22,30 — Viale del tramonto, film  
0,30 — Prima pagina  
1 — I duri, telefilm

8 — Proposte commerciali  
12 — La macchina meravigliosa, documentario  
13 — Ghiaccio e neve  
13,30 — Superpass, rubrica commerciale  
14 — Telefilm  
14,30 — Stellauro, notiziario  
15 — Happy end, telefilm  
16 — Proposte commerciali

17 — Gulliver, documentario  
17,30 — Arcobaleno  
18 — Italia e Cinquestelle  
19,05 — Proposte commerciali  
19,40 — Happy end, telefilm  
20,30 — In tandem, film  
22,15 — Stellauro

## Teleregione

14,15 — Fotogramma  
15 — Obiettivo blu, film  
19,40 — Music zoo, rubrica  
20,30 — Palermo parla, rubrica  
20,45 — La bottega degli errori, film  
22,30 — La calandria, film  
0,50 — La storia di Babbo Natale, film

## Italia 7

13,25 — Aspettando il domani, telefilm  
13,50 — Notiziario  
14,30 — Il tempo della nostra vita, film  
15,20 — Vendite commerciali  
17 — Notiziario  
17,30 — Sette in allegria, cartoni  
19 — Notiziario  
19,05 — Buck Rogers, telefilm  
20,10 — Notiziario  
20,30 — La polidotta della squadra del buco, film  
22,20 — Notiziario  
22,30 — Sport: Calcio e 5  
23,30 — Notiziario (r)  
0,40 — Gulliver, telefilm

## Italia 7

13,15 — I Campi, telefilm  
14 — Aspettando il domani, telefilm  
15,15 — Love american style, telefilm  
17,30 — Whimsical, telefilm  
19 — Buck Rogers, telefilm  
20 — Oggi notizie  
20,30 — La polidotta della squadra del buco, film  
22,20 — Gulliver, telefilm  
23,30 — Oggi notizie  
1 — Tradimento, film

## Telecras

15 — Proposte commerciali  
17,30 — Telefilm  
18,15 — Passione, telefilm  
19,15 — Bollicine, telefilm  
19,45 — Lucy Show, telefilm  
20,10 — Vg sera  
20,40 — Politeia, film  
22,30 — Vg più

## Tele Scirocco TP

12 — Out out, rubrica  
12,30 — Ghiaccio e neve  
13 — Superpass, spettacolo musicale  
13,50 — Oroscopo del giorno  
14,30 — Pomeriggio insieme  
17 — Gulliver  
17,30 — Arcobaleno, settimanale per giovani

## T.R.M.



## Funari e la «Zona Franca»

In onda a mezzogiorno, con replica il 20, il nuovo programma di Gianfranco Funari «Zona Franca», che continua la tradizione di «Mezzogiorno» portando davanti telecamere, politici, giornalisti, professionisti, amministratori e gente comune, a discutere in modo accessibile e variegato dell'attualità italiana.

18 — Italia Cinquestelle  
19,30 — TSI, telefilm  
20,30 — Nel silenzio della notte, film tv  
21 — TSI, telefilm  
23 — Missione Peter King  
— Programmi non stop

## TSB-T. Sound Bro.

11 — Film  
13,30 — Cartoni animati  
14 — Documentario  
14,30 — Redazionale  
15,30 — Film  
17 — Tab giornale magazine  
18,30 — Cartoni animati  
19,30 — Tab giornale  
20,30 — Film  
23,30 — Tab giornale  
24 — Programmi non stop

## TV8

11,30 — S.V.P.D., telefilm  
11,30 — Indite commerciali

12,55 — Calcio fans  
14,15 — Tivvotag, notizie  
14,45 — Cinemabrica  
15,10 — Tivvotag studio  
16,45 — Vendite commerciali  
17,10 — N.Y.P.D., telefilm  
17,40 — Cartoni animati  
18,05 — Programma religioso  
19 — Calcio fans  
19,35 — Cinemabrica  
20,15 — Tivvotag, notizie  
20,45 — Film  
22,30 — Tivvotag, notizie  
23,15 — Speciale Frank, telefilm

## Sicilia 1

9 — Film  
11 — Cartoni animati  
11,30 — Documentario  
12 — Film  
13,30 — In tandem, film  
14,30 — Mod Squad, telefilm  
15,30 — Film

18,30 — Cinema  
20 — Cinema  
22 — Med Squad, telefilm  
23,30 — Film

## RVC Videocalabria

9,15 — News, telefilm  
10 — Calabria, telefilm  
11 — Martedì, telefilm  
11,55 — Notiziario flash  
12 — Zona franca, rubrica  
13,30 — Giochi di notte, telefilm  
13,55 — Video news

## Vulso 7

11 — Storie, giochi  
11,50 — La macchina meravigliosa, doc.  
12,50 — Ghiaccio e neve  
13,30 — Superpass, rubrica musicale  
13,50 — Cinquestelle news  
15 — Libria

## LE TV PRIVATE

15,30 — Video scacco  
17,30 — Arcobaleno, rubrica  
18 — Italia Cinquestelle  
19 — Cinquestelle news  
20,30 — In tandem, film  
22 — Filles, varietà  
23,30 — Cinquestelle news  
23,30 — La sorpresa dell'amore, film

## Video Mediterraneo

10 — Don August, telefilm  
11 — Vin flash  
14,15 — Videogiornale  
15 — On the way  
16 — Buz  
19,45 — Videogiornale  
20,25 — Sport magazine  
21,15 — Michelino Cuccinelli, film  
23,30 — Sette giorni Vm  
0,30 —

## Teleregione

6 — Gianni e Pinotto  
9,30 — L'isola di corallo, film  
11,30 — Tvs commerciale  
14,15 — Fotogramma  
15 — Tre commerciali  
18,10 — Ranch Piccola Gioia, telefilm  
19,40 — Music zoo  
20,10 — Tuttocampio sera  
20,30 — Palermo parla  
20,45 — La bottega degli errori, film  
22,45 — Missioni in crisi, film

## Telefonica

13,45 — Tg notiziario  
14 — Le donne e il loro bay, film con Mario Obono  
16 — Scatole magiche  
18,10 — Amari è vivere, rubrica  
18,30 — Tg flash  
18,32 — Scatole magiche  
19 — Un piccolo di... teacino  
19,30 — Tg flash  
19,35 — Opinion leader  
La voce della Sicilia  
20,30 — Tg sera  
20,45 — Chicago story  
22,10 — La voce della Sicilia  
22,50 — Un piccolo di... teacino  
23,20 — Film

## TVA Agrigento

14,35 — Calcio fans, rubrica  
15,20 — Vivere al 100%, rubrica  
15,55 — Racconti della frontiera, telefilm  
16,30 — Musicale  
20,40 — Pianeta Terra cosa c'è, film  
23 — Il romanzo di Mildred, film  
1,30 — After Shock

## TRM Odeon

13 — Cartoni animati  
14 — Andiamo al cinema  
14,15 — Vendite commerciali  
14,30 — Benvenuti a... Austria  
15,30 — Leggende 13, spettacolo di magia  
16 — Il re d'Inghilterra non paga, film  
17,55 — Oroscopo

18 — Supercarrier - Oltre il muro del suono, telefilm  
19 — Incontro con...  
19,30 — Ghettobusters, cartoni animati  
20 — Sister Kate, telefilm  
20,30 — Eleanor e Franklin, miniserie  
22,30 — Andiamo al cinema  
22,45 — I

## Telecom-Tvitalia

11 — Vendite commerciali  
14 — Telefilm  
14,15 — Telefilm  
15 — Vendite commerciali  
16 — Passione, telefilm  
19 — Telerant attualità  
20 — Bollicine, telefilm  
20 — Lucy show, telefilm  
22,30 — Politeia, film  
23,30 — Mod Squad, telefilm  
24 — Lucy Show, telefilm  
1 — Poker di sangue, film

## Antenna 1

10 — Forza mare, rubrica  
14,05 — Prima pagina  
14,35 — Scuola di cabaret  
16 — Catch the catch  
19 — Piano jazz  
19,35 — Prima pagina  
20,35 — La melodia di Sacramento, film  
22,30 — Viale del tramonto, film

## Telepiù

13,15 — Telegiornale  
14,30 — Fio diretto, rubrica  
15,45 — Proposte commerciali  
16,15 — Telegiornale  
19,40 — Antiprima sport  
19,45 — Tg sport, rubrica  
20,20 — Telegiornale  
22,15 — Telegiornale  
22,40 — Antiprima sport, redazionale  
22,50 — Fio  
0,30 —

## T.R.M.

12 — Zona franca, rubrica  
14 — Video...  
14,15 — La capanna dello zio Tom, film  
18 — La capanna dello zio Tom, film  
19,30 — Bollicine, telefilm  
20,30 — Zona franca, rubrica  
1 — In caserma...  
+3 News, notiziario

## Telepiù 3

1 — Pomeriggio...  
Ben... poliziotto, film  
Franco Nero, François Fabian, Regie di Damiano Damiani (3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23)  
+3 News, notiziario

Le previsioni errate e variazioni nei programmi sono giustificate dalle non tempestive comunicazioni emittenti.

## STUDI PROFESSIONALI

VIA PRAGA, 45 - "STRASBURGO"

A PRONTA CONSEGNA 2-3-4-5 LOCALI CON FINITURE DI PREGIO, IN SIGNORILE EDIFICIO PER UFFICI

DA L. 228.000.000

MUTUO - DILAZIONI - LEASING

UN VANTAGGIOSO INVESTIMENTO PER USO PROPRIO O PER RICAVERNE UN ALTO REDDITO PARI AL 6% ANNUO OLTRE LA RIVALUTAZIONE IMM.RE  
N.B.: SUL FUTURO PROLUNGAMENTO DI V.LE PRAGA

(SEGNALETICA MEDICASE DA V.LE PRAGA)

AGENTE SUL POSTO TUTTI I GIORNI  
COMPRESO DOMENICA MATTINA

VIA RICASOLI, 48 PA - ☎ 332.777

PRESENTI SU VIDEOTEL ALLA PAG. \*252#



DIVISIONE IMMOBILIARE  
DELLA PROMINVEST S.r.l.

medicase



**PALERMO**

## PLATE

## IN CALABRIA

---

**Il danno**  
 ■ ■ ■ **Malta**, con J. Irons, J. Binocha (*Fy/ing*, '82) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e si uccide. Dal romanzo delle Harv. V. M. 14 1745

**CATANZARO**, via M. Greco 102  
**MEDIO CALABRIA**, via Ten. Pasopla 13  
[redacted] via Mont. Santo 95

Per informazioni telefonare al numero

**PALESTINO 2:** Testro Metropolitan, Orchestra Jazz Siciliana. (G. Gaslini), direttore. Inf.: The Brass Group.

verde 16780-2005

**CATANIA**, c.so Martiri Libertà 38  
**MESSINA**, galleria Ulpim v.36 S. Maritano  
**PALESTRO**, via Prati di Balneario 1/c  
**PARMA**, via Carducci 139  
**SIRACUSA**, via Taro 8

**CATANZARO**, via M. Greco 102  
**MEDIO CALABRIA**, via Tort. Paola 13  
via Monte Santo 15

## DOVE ANDIAMO STASERA? "LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

**LA STAMPA**

Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

**Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005**



# INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO  
"LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO  
DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.

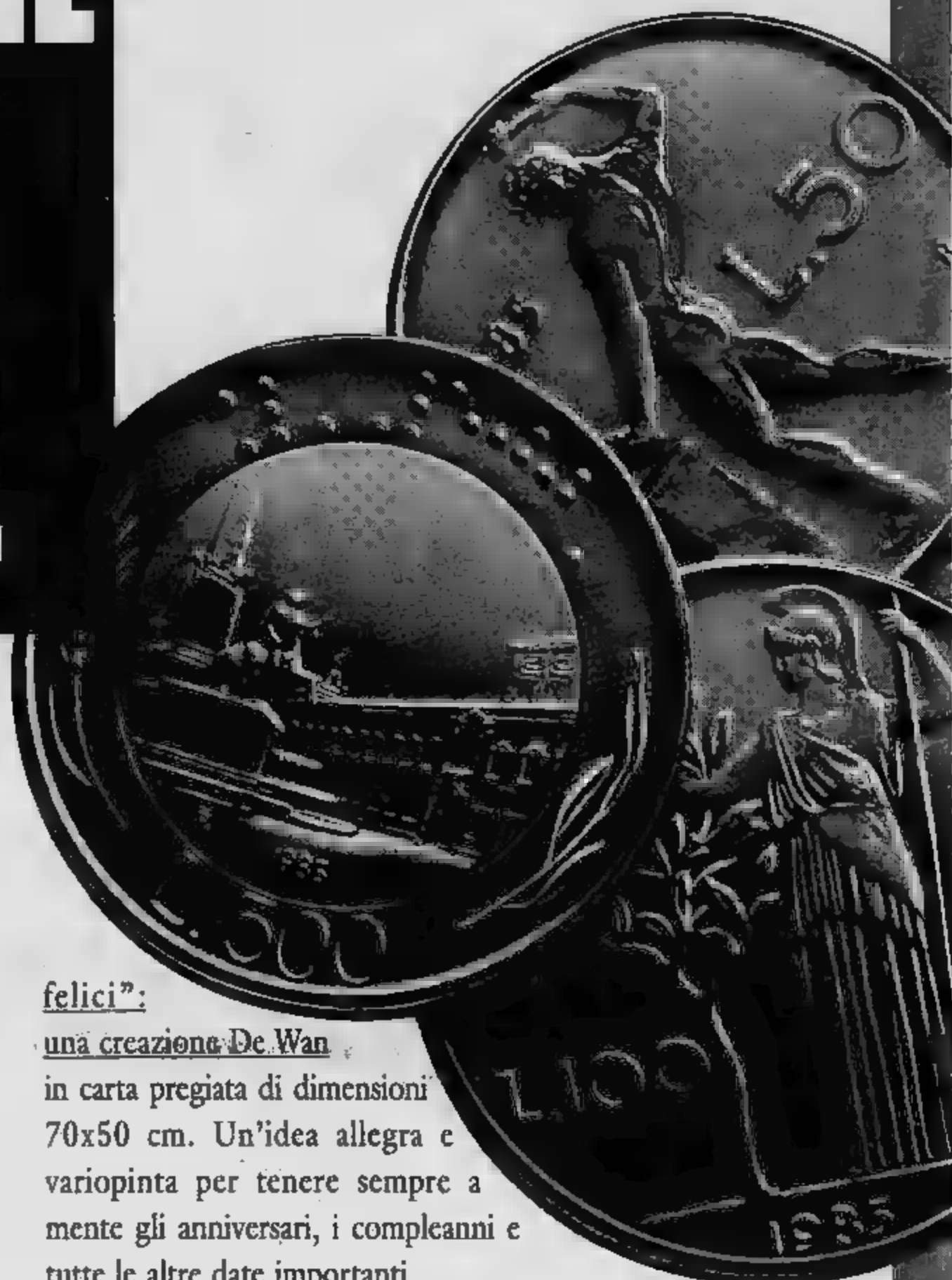


L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati ■ "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione ■ soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Di di Festa. L'almanacco dei giorni



felici":

una creazione De Wan

in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières ■ 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

**LA STAMPA**

## Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", ■ Marengo 32, Torino, ■ presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", ■ Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.



# Da oggi ogni ora di straordinario dovrà essere recuperata entro la settimana

## Ospedale, 300 medici in rivolta

**Lamentano cronica di personale, ore in più di lavoro pagate, strutture inadeguate**  
**In un documento si denuncia: «Personalismi e lotte di potere sono stati il vero obiettivo dell'Usl»**

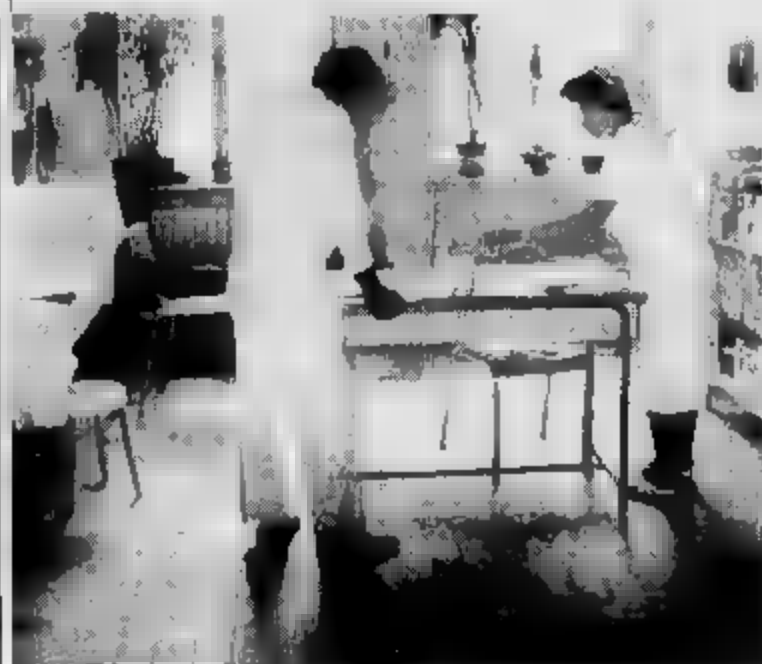
ALESSANDRIA. Non solo scandali per gli appalti all'Usl cittadina. Assistenti, aiuti e primari dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» hanno proclamato lo stato di agitazione sindacale. Da oggi ogni ora di straordinario dovrà essere recuperata, entro la settimana. Il come, come contratto. Dovrebbero essere 300 i medici in sciopero, ma il clima è teso e la direzione sanitaria non rivela nemmeno il numero dei medici impiegati nei reparti.

Ieri mattina durante un'assemblea dei «secondari», cioè di tutti coloro che sono primari (l'apalissiano), è stata la cronica di personale, che ha costretto gli operatori sanitari medici e paramedici, a superare il monte ordinario stabilito nel contratto, per evitare al top irrisolvibile della sanità alessandrina.

Durante l'incontro i rappresentanti dei sindacati di categoria, Anso, Anpo, Cimo, Aaroi e Ascoli, qualcuno fatto dichiarazioni pesanti sulla situazione dell'Usl cittadina, nel documento approvato all'unanimità sono così riassunte: le effettive esigenze dei medici e personalismi e le lotte di potere sono il vero obiettivo di questa Usl. Accusa il settore amministrativo, direzione sanitaria e amministratore straordinario, per l'inesistenza di una seria organizzazione del lavoro, prova che nonostante precisi accordi deliberati assiste un'ora di straordinario che potrà essere portare al collasso l'ospedale. Alcuni medici devono recuperare fino a 100 ore lavorative.

Il documento prosegue con denunce precise contro lo spreco di denaro pubblico: finanziamenti vengono spesi colpevolmente in progetti non finalizzati alla pubblica, ma culto dell'immagine e del potere burocratico, creando vengano ingiustizie di risorse. Si sottolinea la spesa per «faraonica» degli uffici amministrativi in via Santa Caterina Da Siena, mentre in alcuni reparti mancano le strutture essenziali.

«Abbiamo del reparto di rianimazione più efficiente della regione, come sanitari - commenta Franco Ricagni della Cimo - le apparecchiature non all'avanguardia e si preoccupa di rinnovarle.



Ancora guai all'Usl. I medici dell'ospedale minacciano ricorso al Tar o al giudice

«gennaio inoltre è data la possibilità di effettuare ore. «Credono di poter dimostrare che sono necessari gli straordinari, e che l'ospedale può funzionare ugualmente. Non è la prima volta che ci accusano di fare gli straordinari leggendo il giornale ha qualcuno durante l'assemblea.

Per quanto riguarda invece le ore eccedenti che sono state pagate dal luglio dell'anno scorso: «Ritorniamo alle autorità superiori» ha dichiarato Giuseppe Spinoglio dell'Anpo. Ma durante l'assemblea si era parlato anche di ricorso al giudice del lavoro, o Tar, per la mancanza di rispetto degli accordi contrattuali.

L'assemblea di ieri è stata l'epilogo di una lunga trattativa sindacale che ha dato risultati positivi. L'amministrazione negli scorsi incontri le organizzazioni sindacali aveva firmato accordi ma, dichiarano i sanitari: «In spregio alla loro firma gli amministratori non mantengono i loro impegni: da tre anni non è mai stato applicato nei suoi punti più qualificanti.

Resta a questo punto una forte preoccupazione per la sorte dei pazienti, ai quali i medici hanno chiesto l'assistenza, ma che si trovano nel mezzo del ciclone sanità».

Antonella Mariotti

### CASO SAVOINO

## Vescovi: lo revoco, forse

ALESSANDRIA. L'architetto torinese Antonio Savoino, in carcere per tangenti, sta confessando: ha parlato degli appalti per l'ospedale di Asti, ha parlato di Torino, parlerà anche di Alessandria, dove gli «tutti ora» lavori per quasi 10 miliardi? Ieri finalmente la riunione dei garanti Usl: tutti e quattro i presenti (su cinque), con varie sfumature, hanno chiesto all'amministratore unico Valtor Vescovi di revocare gli incarichi a Savoino. Risposta: «Va bene, adesso esaminiamo la situazione. Situazione sempre più pesante: se sono conclusi i lavori per ristrutturare Medicina Nucleare (200 milioni), sono partiti e ora ovviamente bloccati quelli per le sale operatorie Urologia e Ortopedia (3 miliardi). Per il rifacimento della Spandona, nuova sede del Laboratorio di sanità, si è invece in prelievi: ieri - Savoino, presente un architetto Proteo, la ditta del - imbarazzato nuovo incontro con i responsabili del Laboratorio, fin contrari ad ristrutturazione nel buio che rischia di bruciare altri miliardi. «E' opportuno revocare l'incarico a Savoino - dice Giancarlo Parla, uno dei garanti - ma attenzione a farlo senza incorrere in penali. Sarebbe paradossale. Comunque, come giusta l'arresto tangenti sembra più che valido. Ore tocca all'emblema Vescovi. (r. al.)

GLI INCARICATI DI SAVOINO IN CRONACA DI

## Due tossicodipendenti Si sono uccisi in via Ferrara

ALESSANDRIA. Un passante transitando alle 16,30 di ieri in via Ferrara nel pieno storico a pochi passi da piazzetta Lega ha notato due giovani stesi al suolo.

Erano privi di sensi e l'uomo, mentre accanto a due si formava un capannello di persone, spaventatissimo il corso a telefonare Croce Rossa. «Ci sono due per terra, sembrano morti, soccorrete», ha detto al telefono.

Il posto è intervenuto immediatamente anche una pattuglia della volante e i due, identificati per Valerio Lorenzetti e Claudio Notti, entrambi tossicodipendenti, già forze dell'ordine, sono stati soccorsi e trasportati d'urgenza all'ospedale.

Qui sono stati sottoposti alle cure del caso e nel tardo pomeriggio sono stati dimessi. Non si sa se i due erano in compagnia. Ma dopo essersi iniettati droga, oppure perché in crisi di astinenza. (e. c.)

Anche in provincia forze dell'ordine mobilitate dal ministero per controlli a tappeto

## Maxi-retata anticrimine all'alba

**bilancio: in poche ore perquisite 37 abitazioni e controllati 79 locali pubblici. E ancora 15 ispezioni in cerca di droga e 124 accertamenti. Identificate 1412 persone: 21 denunciate, un arresto, 187 multati**



Poliziotti in azione ieri all'alba

ALESSANDRIA. Un'alba movimentata, quella di ieri. Molti avranno notato il fermento inconsueto in città e strade, con spiegamento di forze dell'ordine e posti di blocco.

La mobilitazione era dovuta a precisa richiesta del ministero dell'Interno, Nicola Mancino. Tra le 8 e le 9,30 contemporaneamente in tutta Italia, è stato compiuto un gigantesco servizio di controllo del territorio in funzione anticrimine.

Anche la provincia è stata pestata al setaccio. Nella gigantesca operazione, gli uomini della questura sono affiancati da carabinieri e Guardia di Finanza.

Chiunque, passando ieri negli uffici di via Ghilini, avrebbe respirato l'atmosfera di una giornata campale conclusa con soddisfazione: qualche uniformato in più, soprattutto profonde occhiate, volti pallidi e sorridenti. Il bilancio dell'operazione è stato tratto paleo

d'ore dopo la sua conclusione, vice questore vicario, Luigi Sticchi, circondato da un manipolo di dirigenti.

L'elenco porta cifre vertiginose per un'operazione durata, in fondo, solo poche ore: 37 perquisizioni domiciliari (di cui trenta per ricerca di armi), 15 ispezioni per ricerca di droga, 79 esercizi pubblici controllati (in particolare alberghi e pensioni), 124 accompagnamenti negli uffici per accertamenti, altre 1412 identificate strade, 21 denunciate in stato di libertà, una persona arrestata, 187 contravvenzioni rilevate, sequestrate sette armi, una modesta quantità di eroina, quattro coltelli (tra i 954 controllati nei posti di blocco).

Nell'operazione sono stati impegnati 20 tra funzionari e ufficiali; 142 tra ispettori, sovrintendenti e sottufficiali; 264 tra assistenti, agenti, carabinieri e finanzieri. Gli automezzi utilizzati sono stati 124.

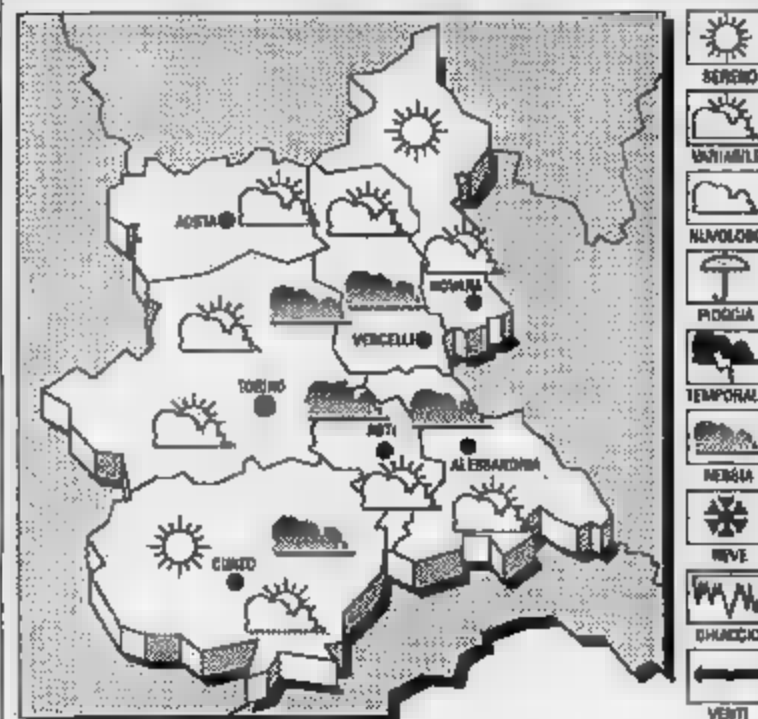
Tutti gli uffici questura sono mobilitati: le sezioni operative (Digos, mobile e volante), anche Polfer, Ufficio stranieri, Anticrimine e Scientifica.

L'intera macchina si è messa in moto a breve tempo: «Da quando è arrivata la richiesta dal ministero dell'Interno - detto Sticchi - il questore Ruggero Borracone ha disposto il servizio, a ciascun dirigente ha assegnato quei sistemi di pronto intervento che sono disposti per simili casi e per ogni emergenza».

Non è la prima volta che vengono decisi servizi di controllo coordinati, in genere queste operazioni si svolgono nottetempo. L'ora inconsueta ha richiesto un maggiore impegno delle forze dell'ordine e qualche inconveniente al traffico ore di punta, specie sulle strade cittadine, i risultati, tuttavia, non mancano.

Margherita Rubino

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER**  
Cielo sereno e poco nuvoloso.  
**TEMPERATURE** Senza variazioni.  
**VENTI** Deboli da Est-Sud-Est.  
**VISIBILITA'** Riduzioni per nebbie estese e persistenti.  
**TENDENZA DEL** Inizialmente sereno con graduale aumento della nuvolosità. Visibilità ancora ridotta per nebbie estese.

**LE TEMPERATURE ALESSANDRIA**  
Max: 7; min: 2; media: 5  
**UN ANNO FA**  
Max: 11; min: -11; media: -3,8  
**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 10; Aosta 13; Asti 15; Novara 8; Cuneo 12,3; Vercelli 4

Il gestore della «Uno-seco» tranquillizza i clienti dopo il trasloco a Casale

## Si è rifatto vivo il «lavandaio»

**«Mercoledì mattina restituiranno gli abiti, puliti»**

ALESSANDRIA. Abiti svaniti? Nient'affatto, solo momentaneamente trasferiti a Casale per le operazioni di lavaggio e stiratura: dice Federico Battezzato, titolare del lavandaio «Uno-seco» di corso Virginia Marini 33 ad Alessandria.

I clienti che, in questi giorni, sono rimasti disorientati per la repentina chiusura dell'esercizio non devono temere: i loro abiti saranno restituiti, debitamente smacchiati e ripuliti. Ieri mattina, sulle vetrine della lavanderia in disarmo, è apparso un cartello: per ritirare i panni, ci si può presentare mercoledì 17 febbraio, alle 12. «E se qualcos'altro fosse pronto - dice Battezzato - con gli abiti verranno restituiti ai clienti anche i soldi pagati per il trattamento che eventualmente non fosse stato eseguito.

La «Uno-seco» è stata chiusa recentemente, ma la mobilitazione ha richiesto un lavoro diversi giorni. Ma, secondo il ti-



I titolari della «Uno-seco» garantiscono che tutti gli abiti verranno restituiti

tolare, da tempo che si attendeva l'abbassare le serrande. «Siamo di Casale Monferrato - dice - appena è stato possibile ci siamo trasferiti nella nostra sede. Nel negozio

Alessandria non abbiamo pochi abiti, pronti ventitré giorni. Si trattava esclusivamente di capi di poco valore qualche cliente aveva dimenticato di ritirare. (m. ru.)

Venne soppressa l'ultima corsa per Valenza

## Condannato: l'eri mutilato e il bus non poté ripartire

ALESSANDRIA. Alcuni ragazzi scatenati che fanno baccano, l'autista del pullman che li invita a scendere. Uno dei giovani spintonò il guidatore con energia e mandarlo in ospedale.

La corsa di linea, l'ultima fra l'altro della giornata, consentì di raggiungere Valenza, viene così soppressa.

Il giovane troppo irruento si buca una denuncia per interruzione di pubblico servizio, l'azienda trasporti si indigna e chiede il risarcimento danni. Questo episodio, avvenuto la sera del 5 gennaio '92, è stato rievocato ieri davanti al pretore Ciriaco Minioti che ha condannato Franco Restuccia, anni, abitante a Giuliano Vecchio via Piacenza, responsabile di aver bloccato la corsa, a un mese di reclusione sostituita dal pagamento di una multa di 750.000 lire.

Ma non basta: Restuccia deve risarcire, somma da stabilirsi, l'azienda trasporti di

Valenza che è costituita parte civile.

Anche la madre, giovane, Maria Latella, di 45 anni, è il amico Carmelo Lo Giudice, di 50, finiscono nei guai. Quella sera assistettero alla scena e rivoltarono, sembra, parole poco cortesi all'indirizzo dell'autista, Messimino Zappareta, di 25 anni, Spinetta Marengo.

Pure loro sono compariti in pretura accusati di oltraggio, ma sono stati assolti.

Restuccia e amici, usciti da una discoteca Valenza, erano saliti sul pullman per rientrare in Alessandria. Invitati dall'autista a moderare i loro schiamazzi, si ben guardati dall'ubbidire.

Zappareta, giunto a città, aveva richiesto l'intervento della polizia provocando la reazione di Restuccia. Non essendovi altri autisti per sostituirlo mentre si faceva medicare in ospedale, si dovette sopprimere la corsa Alessandria-Valenza della 19,50. (e. c.)



# Il tunnel si è perso nella nebbia

L'alexandrino Pietro Campin è risultato vincitore del concorso «In sella con Aci-Agip», la manifestazione collegata con Centri diagnosi mobili. Al vincitore è stato consegnato un ciclomotore Gilera.



LE PROTESTE

PER I TABELLONI  
IN CORRIDOIO

Polemica che parte dal «Sobrero» di Casale

## Sono segreti i voti a metà dell'anno?

ALESSANDRIA. Terminato il primo round scolastico tutti gli studenti hanno ricevuto le pagelle, ma in un istituto casalese, l'itis «Sobrero», per ovviare ai tempi burocratici sono stati esposti i tabelloni. I voti del primo quadrimestre, nei corridoi della scuola. Ed è scattata la protesta: alcuni genitori perché dicono: «si viola il segreto d'ufficio», o meglio: «si espongono i ragazzi, i lanti, allo schermo» compa-

Ma i tabelloni dei risultati metà anno devono essere esposti? Quelli del secondo quadrimestre, sì, ma i successi che si compilarono i tabelloni per il primo quadrimestre, si lamenta un genitore, che aggiunge: «Esistono le pagelle per sapere qual è stato il rendimento degli studenti. Solo a fine anno devono essere perché non c'è altra possibilità» i risultati.

Negli istituti superiori non è prassi abituale far conoscere i risultati del primo quadrimestre attraverso i tabelloni, come spiega il preside dell'itis «Volta» di Alessandria, Roberto Cresta: «È capitato solo una volta qualche anno fa, quando sono stati cambiati i moduli delle pagelle e il ministero ritardava l'invio dei prestampati, allora abbiamo compilato alcune lettere che sostituiscono le pagelle. Oppure i genitori pote-



All'istituto Sobrero pagelle in ritardo: i risultati esposti sui tabelloni

vano venire in presidenza e chiedere di conoscere i voti del primo scrutinio. Abbiamo mai pensato di esporre i tabelloni e non c'è nessuna circolare ministeriale in merito».

Dall'istituto casalese dicono stupiti di queste proteste: «Si è deciso di rendere pubblici i voti», il professor Roberto Gandini preside del «Sobrero», perché sono circa seicento i ragazzi iscritti nel nostro istituto e i tempi di

compilazione delle pagelle sono molto lunghi. In questo modo si cerca di informare i ragazzi prima possibile sull'esito degli scrutini di metà anno. Poi il capo istituto dell'itis casalese solleva anche un altro problema, che i colleghi docenti di molte scuole stanno valutando: la legge sulla trasparenza. «Quest'anno», prosegue Gandini, «oltre che i pagelle consegniamo anche il giudizio sul rendimento del ragazzo. Pro-

prio per la normativa gli enti locali che permette a tutti i cittadini di conoscere le varie pratiche burocratiche. Anche la scuola rientra in questo contesto e riteniamo doveroso far conoscere ai genitori la valutazione complessiva dei ragazzi. Si fa in sede di scrutinio, e non solo i voti di ogni singola disciplina».

Trasparenza dunque anche sui verbali dei voti di classe o degli scrutini? Così non si potrà più riportare «promosso» o « bocciato », senza giustificazione, un giudizio appunto, che potrà poi essere a disposizione dei genitori per conoscere quale sia stato il comportamento del figlio a scuola. «Non c'è obbligo a esporre i tabelloni dei voti del primo quadrimestre», commenta Agostino Pietrasanta preside dei magistrati «Saluzzo» di Alessandria. «I voti sono un atto pubblico» e come tale di pubblico dominio. Anzi con la nuova legge, si dovrà considerare il fatto che al seguito di una richiesta motivata si dovrà dare la possibilità di conoscere i verbali finali sul rendimento scolastico degli studenti».

Insomma il malumore di alcuni genitori, per i voti pubblici del «Sobrero», sembra sia scaturito soprattutto dalla curiosità di alcuni ragazzi interessati più ai voti degli altri che propri. [a. m.]

## Un «summit» Gavi: c'è il rischio di restare isolati Stop ai camion a Serravalle? Protesta tutta la Val Lemme

GAVI. L'annuncio che entro poche settimane l'Anas renderà operativo il divieto di transito agli autotreni lungo tutta la statale 35 del Giovi, da Serravalle Scrivia fino a Genova Pontedecimo, ha suscitato allarme tra gli abitanti della zona. Quando il provvedimento entrerà in vigore i mezzi pesanti (autotreni, autocarri, portacontainer) non resteranno che servirsi dell'autostrada «A7» Serravalle-Genova, ma diverrà impossibile ogni collegamento con la Val Lemme e con altre periferie dell'area pianura ligure-piemontese.

Per discutere gli effetti ed i disagi il divieto avrebbe modo particolare sulle attività produttive, stamane, 11 in Comune si svolge una riunione degli amministratori pubblici dei paesi della Val Lemme: «Abbiamo chiesto al sindaco di Serravalle Scrivia, Antonio Molinari, di esporci i tempi e le modalità di applicazione del divieto di transito», spiega Enrico Ruzza, sindaco di Gavi,

ha promosso l'incontro. Vedremo successivamente quali iniziative sarà più opportuno adottare per evitare che la nostra vallata resti isolata e debba sopportare danni rilevanti per le sue attività economiche».

Nel prossimi giorni verranno convocati i Consigli comunali dei vari paesi per esaminare la questione e certo si ripeterà la protesta che i sindaci della Val Lemme, sollevato nel febbraio del 1986. Anche allora i sindaci di Fraconalto, Voltiglio, Carrosio, Gavi, Bosio, San Cristoforo e Parodi Ligure «manifestato vi- preoccupazione sulle gravi conseguenze derivanti dall'adozione del provvedimento, sollecitando un'azione comune tra la Provincia, la Regione, l'Anas e il Comune di Serravalle e al fine di scongiurare un ulteriore pericolo di emarginazione e isolamento per i territori della Val Lemme».

La preoccupazione più viva è per le aziende della zona su cui ricadrebbero i disagi più

gravi. «Dobbiamo pensare alle attività della Tre Colli Scavi, della Cementir e delle aziende vitivinicole e della molta realtà produttiva della nostra valle», anticipa Luigi Travasso, vicesindaco di Carrosio. «Certo è possibile dirottare sulla Molara e sulla Bocchetta, strade pericolose anche nella buona stagione, gli automezzi pesanti che assicurano i collegamenti con il Novese e la Liguria».

Preoccupazioni che anche la Provincia aveva ribadito in una nota del marzo 1987. «Questa Amministrazione è favorevole ad una severa applicazione del divieto di transito agli autocarri pesanti», aveva scritto in una nota all'Anas. «Si ritiene per altro necessario consentire il transito ai pochi autocarri diretti a Gavi, Carrosio e Voltiglio. Ma nel frattempo i autocarri diventati «domicili» solo circosvallezioni metterebbe tutti d'accordo».

Valter Giammeschi

Per la pubblicità su  
LA  
publikompass  
10106 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60  
Tel. (011) 65.211 - FAX 65.21260

FINO AL 28 FEBBRAIO

# 6 milioni

VALORE MINIMO DEL TUO USATO

Se acquisti una NUOVA SIERRA entro IL 28-2-93

OPPURE

£ 20.000.000 senza interessi in tre anni.

OPPURE

Leasing a costo zero per 24 mesi. Zero interessi, zero

costi di manutenzione (Tagliandi, olio, gomme,

soccorso stradale, auto sostitutiva... paga tutto Paterna!)

CARATTERISTICHE DI SERIE

- Aria condizionata
- Alzacristalli elettrici
- Cristalli atermici
- Chiusure centralizzate
- Bracciolo centrale
- Interno in velluto
- Specchi retrovisori a destra e sinistra regolabili dall'interno
- Volante regolabile
- Sedile di guida regolabile in altezza
- Servosterzo
- Vernice metallizzata
- Sedile posteriore frazionato 40/60
- Portapacchi America nella S.W.



Sierra GT 2000 L catalitica



Sierra S/W 2.000 L catalitica

## Paterna

Aperlo anche  
il sabato

L'unico concessionario Ford di Alessandria. Spalto Marengo 73

## Tutti i regali che piacciono a noi.

fino al 28 FEBBRAIO 1993.

**famila**

I vantaggi di stare in famiglia.

POZZOLO FORMIGARO (AL) - Statale Giovi 35/bis Km 14

OVADA

### Incontro dal prefetto La Vezzani pagherà i dipendenti

OVADA. Si è svolto ieri alla prefettura di Alessandria un primo incontro per affrontare la situazione allo stabilimento Vezzani.

Dopo l'interessamento del sindaco Franco Caneva, che la scorsa settimana aveva incontrato la maistranza, il prefetto Egidio Cellie ha convocato i rappresentanti degli istituti di credito per verificare la possibilità di sbloccare la situazione finanziaria in cui è venuta a trovarsi l'azienda.

All'incontro presenti il direttore della Vezzani, ing. Paolo Merlo, e il sindaco e il vicesindaco di Ovada. L'ingegner Merlo ha annunciato la possibilità di assicurare ai dipendenti un primo versamento sulle spettanze arretrate.

E' stato poi concordato un successivo incontro tecnico per affrontare il problema della disponibilità finanziaria. [r. bo.]

TORTONA

### Un anziano patteggia con una bimba di 10 anni

Accusato di atti di libidine violenti nei confronti di una bambina di 10 anni, un pensionato ha patteggiato un anno e otto mesi di reclusione, pena sospesa.

E' Vittorio Repetto, 73 anni, abitante a Sant'Alcise, frazione di Castellania.

L'anziano non è comparso davanti ai giudici del tribunale di Tortona: lo ha rappresentato il legale a fiducia.

I fatti di cui era accusato risalgono all'estate scorsa. La denuncia nei suoi confronti è scattata a luglio. A Vittorio Repetto era già stato imposto il divieto di dimora a Sant'Alcise, dove è accaduto in vicenda.

Il pensionato era quindi trasferito in un'altra casa di sua proprietà a Tortona, in corso della Repubblica 56. Vittima di attenzioni dell'uomo è stata una bambina di soli sette anni, abitante in un paese Tortonese. [m. t. m.]

TORTONA

### Otto mesi di carcere Condannati i coniugi della...

TORTONA. I carabinieri avevano trovato in possesso di due buste di cocaina. I giudici del tribunale li hanno condannati a 8 mesi di reclusione e 1 milione di multa ciascuno. Sono i coniugi Curia, 28 anni, e Lino De Vincenzi, di residenti a Rivanazzano, in via Pascoli.

La sequestrata, circa 20 grammi, su disposizione del tribunale è stata sottoposta a perizia tossicologica. E' emerso che il quantitativo in realtà è pari a circa 6 dosi medie giornaliere.

I carabinieri fermati il 12 giugno '92 a Volpelle, presso l'abitazione di Angelo Colla, tossicodipendente. La droga era nella borsa della donna. Fu poi indicò ai carabinieri che altra cocaina era nascosta nelle loro casa. Serrano di Tortona. [m. t. m.]



A Casale polemiche e proteste per l'indagine dell'Usl in pieno centro storico

## Delusi dai controlli antismog

Le apparecchiature installate in zone chiuse al traffico. I prelievi dovranno stabilire anche la concentrazione di amianto. I tecnici: «Un confronto con i dati di un anno fa»

CASALE. L'Usl mette sotto controllo l'aria della città, il servizio di igiene e sanità pubblica compiendo, tra polemiche e difficoltà, analisi su tutto il territorio comunale.

L'indagine si svolge su due fronti: il grado di inquinamento in zona e la concentrazione di polvere d'amianto, di un'alta densità di malattie cancerogene nel Casalese.

In piazza Mazzini e piazza Castello sono di nuovo comparse le apparecchiature di misurazione delle emissioni nocive, soprattutto monossido di carbonio e biossido di azoto, che hanno già fatto scattare una serie di provvedimenti restrittivi per il traffico nelle maggiori città d'Italia.

L'iniziativa, però, non è stata accolta favorevolmente dai cittadini. Molte le proteste: «Da tempo piazza Mazzini è chiusa al traffico», sono i commenti. «Quindi, che senso ha installare qui le apparecchiature? Ci sono vie in città dove la circolazione è intensa. Spesso ci sono ingorghi nelle vie Paleologi e Saletta o in piazza Tavallini. L'aria è irrespirabile».

A motivare la scelta delle zone sotto controllo è il dottor Mancini dell'Usl: «Forse qualcuno dimentica che già lo scorso anno furono svolti rilevamenti in piazza Mazzini, quando non era zona pedonale. Il monitoraggio è richiesto dal Comune proprio per valutare se esistono differenze sostanziali. Se la presenza o assenza di traffico ha rilevanza sull'inquinamento. E' un confronto di dati».

Le analisi in esame sono le stesse delle grandi città: «Si valutano i livelli di monossido di carbonio e azoto presenti nell'aria - aggiunge Mancini - quindi si confrontano quelli dello scorso anno».

Secondo l'Usl, comunque, il grado di inquinamento dell'aria a Casale non è preoccupante: «Già i risultati di un anno fa evidenziano che



storico di piazza Mazzini) è al vaglio degli esperti: l'Usl sta infatti completando un'indagine per stabilire inquinamento nonché concentrazione di amianto nell'aria. Ma l'iniziativa non è stata accolta favorevolmente dalla gente che non la ritiene obiettiva: piazza Mazzini è infatti chiusa al traffico

ampiamente sotto la soglia di emergenza. L'inchiesta, quindi, serve a valutare le conseguenze delle restrizioni del traffico cittadino, si tiene conto soprattutto di quello sanitario, aggiungono gli esperti.

Intanto un'équipe, di cui fa parte anche il dottor Mancini, sta compiendo altre analisi sulla presenza di polvere d'amianto nell'aria della città: «E' un progetto, patrocinato dal ministero dell'Ambiente e dalla Re-

gione, e che si sta svolgendo da tempo. E' seguito alle precedenti ricerche mediche sulle cause di mortalità per mesotelioma pleurico a Casale».

Per poter compiere gli studi sono stati stanziati 180 milioni. Solo 17 milioni sono arrivati all'Usl casalese che ha comunque favorito lo svolgimento della ricerca. Forse già a fine mese i risultati verranno resi noti: per i medici si limitano a dire che la situazione amianto è meno preoccupante di quanto si temeva.

(ex. ro.)

Gli «autosospesi» dal psi complicano la situazione

## Acqui, trattativa si arena sui troppi veti incrociati

ACQUI. L'autosospensione del partito del segretario politico, ma particolarmente i quattro consiglieri socialisti sul cinque che compongono il gruppo psi in consiglio, complica la intricata situazione politico-amministrativa cittadina. Dato che al momento dell'annuncio ufficiale dell'autosospensione segretario e consiglieri non dovrebbero fare più parte del psi, Luigi Foglio, Oreste Zaffaroni, Giovanni Maria Rosa Barisoni (il consigliere Gallizi non ha aderito alla decisione) formerebbero un gruppo indipendente?

Altra domanda che si pone: i partiti presenti in Consiglio comunale riguarda la posizione di Gianni Zaccone, che non esprime più socialista terminerebbe di rappresentare? E' con la tessera per vedere cosa succederà in campo nazionale e fare il rinnovamento del partito dell'interno.

Al momento, le forze politiche uscite dal voto del 13 dicembre dello scorso anno, si sono poste veti incrociati. Ormai, è il pensiero della giunta qualunque coalizione di governo nasce e da considerarsi emergenza, messa insieme solo per evitare un nuovo commissariamento del Comune e le conseguenze ritorno alla urna. Nelle riunioni consiliari delle ultime settimane i veti incrociati e le questioni personali nate durante le passate amministrazioni comunali sono stati

all'ordine del giorno. Durante la riunione di giovedì sera il liberale Mario Grignaschi, indifferente ai veti, ha espresso la possibilità di raggiungere una maggioranza con i voti dei verdi e i due voti del psd, ha alzato bandiera bianca.

Il verde Vacchino e il pidista Ferodi hanno accettato. Secondo l'esponente verde, la proposta di una giunta con dc, psi, psd e gli altri metterebbe insieme forze politiche responsabili del degrado attuale. Vacchino però rilanciato e proporrà una maggioranza con sindaco Ubaldo Cervetti, 4 assessori alla Lega, uno alla rete e ai verdi. Proposta che ha incontrato il no della Lega, movimento che vuole il sindaco ad ogni costo.

E' dunque rientrato in gioco Grignaschi dicendo che psi, dc e psd, 12 consiglieri, sono pronti ad appoggiare il partito di maggioranza relativa, la Lega nord, pronto a indicare anche un sindaco leghista, Bernardino Bosio. In documento diffuso dalla Rete, il coordinatore Valentino Suberero afferma: «E' necessario rimuovere i veti incrociati che hanno fatto fallire la coalizione. Rifondazione comunista entra in un esecutivo con Lega, Rete, verdi, psd e la Lega accetta un sindaco di equilibrio che psd e Rete hanno individuato in Vacchino, altre soluzioni sono possibili».

Carlo Ricci

### IN BREVE

#### CASALE

Il gruppo dei diritti del malato protesta per i posti al S. Spirito

Ancora proteste per le qualità dei posti al S. Spirito di Casale. Il gruppo dei diritti del malato ha raccolto le lettere di protesta depositate a gennaio nella casella all'ingresso dell'ospedale. Ne sono emerse lamentele per il cibo, troppo poco, troppo caldo, e per l'assistenza, ma a pagamento.

#### NIZZA

In municipio installato antifurto elettronico

Dopo numerosi atti vandalici ai danni del municipio, la Giunta di Nizza ha deciso di acquistare un impianto allarme elettronico, che sarà installato nei locali di piazza Martiri di Alessandria. Il Comune ha stanziato 4 milioni e vagliando le proposte di alcune ditte.

#### CASALE

Dodici nuovi volontari per protezione

Si è concluso a Casale il corso di protezione civile, a cui hanno partecipato 12 volontari. Ora sono 47 i volontari casalesi, mentre a Murisengo è sorto un nuovo nucleo formato da 5 persone.

La disgrazia nel cortile di una cascina: vittima un invalido di 47 anni

## Casorzo: è travolto e ucciso da un autocarro in manovra

CASORZO. E' stato un camion in manovra, nel cortile di una cascina: soccorso e trasposto all'ospedale Santo Spirito di Casale, è morto poche ore dopo il ricovero.

La vittima, Giuseppe Roato, 47 anni, invalido dalla nascita, abitava con la famiglia (la sorella Franca ed i figli Sergio e Giovanni, entrambi impegnati negli studi) in via Beata Vergine delle Grazie.

La disgrazia mercoledì alla cascina San Pietro, sulla strada per Vignale dove i fratelli di Giuseppe da alcuni giorni hanno iniziato i lavori di ristrutturazione.

L'invalido è andato con loro. «Lo faceva spesso - dicono alcuni vicini - una abitudine seguita il lavoro dei fratelli, quando c'era un cantiere in paese».

I carabinieri di Mancalvo dovranno ora chiarire la dinamica dell'incidente. In base ad una prima ricostruzione, Giuseppe Roato è stato travolto dall'autocarro dell'impresa edile, condotto da Luciano Baldi, 30

anni, abitante in via Mazzini 99. La mamma Maria Gammone, il giovane di 25 anni, è sceso di corsa: «Stavo facendo retromarcia, nel cortile della cascina, non come si suole, ma come si suole».

Sono stati gli altri operai a gridargli di fermarsi. Baldi è subito sceso e ha prestato i primi soccorsi. E' stato dato l'allarme. Giuseppe Roato, con un'ambulanza della Croce Rossa, è stato trasportato all'ospedale di Casale Monferrato: i medici lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Ma tutto, purtroppo, si è rivelato inutile.

Pochi ore dopo Giuseppe ha cessato di vivere per un'emorragia interna.

La notizia della disgrazia ha destato emozione in paese, dove l'invalido, soprannominato dagli amici «Geppu», era molto conosciuto.

Racconta Mario Cavallero, rappresentante della comunità evangelica di Casorzo, di cui faceva parte: «Geppu era

una persona buona, mite. In paese tutti gli volevano bene. La disgrazia ha sconvolto tutti qui. Ma è stata una fatalità, solo una tragica fatalità».

I funerali si svolgeranno oggi, alle 14.30, con il rito evangelico.

Continuo Cavallero: «Faremo una messa nel cortile di casa per le letture ed il commento scritto, poi andremo al cimitero, per le preghiere prima della sepoltura».

Anche il parroco di Casorzo, don Giuseppe Buri, ricorda la vittima: «Geppu frequentava molto l'oratorio parrocchiale, dove si intratteneva a lungo con gli amici di tutti, sia degli adulti che dei bambini».

Poi, il sacerdote aggiunge: «La notizia dell'incidente è dolorosa. Mi ha molto colpito».

Sono vicino alla sua famiglia in questo momento di dolore, pure all'autista del camion, Luciano Baldi, che non riesce a darsi pace per quello che è capitato.

Bravella Mascarino

Guardie forestali scambiate per la Finanza: l'allarme, poi il chiarimento

## Denunciata una discarica abusiva

Ma ieri mattina in Comune si è temuto un blitz

CASALE. Attimi di smarrimento ieri in Comune: voci corridoio, a metà mattinata, annunciano che negli uffici di via Mazzini si svolge un blitz. Guardia Finanza. Sembra che le fiamme gialle stiano compiendo controlli all'assessorato all'Ecologia. Minuti, e giungono le smentite, seguite dai chiarimenti.

Non la Guardia di Finanza, ma il Corpo Forestale di Alessandria: gli agenti sono in Comune per amministrare la città e stata scoperta una discarica abusiva. Chi abbia informazioni sulle guardie forestali dell'esistenza di quel cumulo di macerie resta un mistero. Forse tutto è stato scoperto durante un normale controllo nella zona. La discarica abusiva si trova nelle vicinanze dell'ex stabilimento Eternit, lungo via Oggero. Qualcuno vi ha scaricato rifiuti e rottami di muratura. E sono

anche materassi e altri rifiuti che difficilmente i cassonetti possono contenere.

Le guardie si recano in Comune, dove incontrano l'ingegner capo, Luigi De Andrea. Il colloquio è breve: la discarica è stata autorizzata dal Comune.

Scattano subito i provvedimenti. Il terreno è di proprietà comunale. Fu acquistato anni addietro per un'ottantina di milioni. E' una vecchia area della industriale dell'ex Eternit - dice il vice sindaco, Davide Sandalo - sono terreni abbandonati e per poterli utilizzare devono essere sottoposti a un'operazione di bonifica. Secondo il piano regolatore della città, la collina che sorge nelle vicinanze della discarica, è in sottostante il pendio, sono edificabili: «Una delle poche ancora disponibili», aggiunge Sandalo.

Proprio in quest'area complessivamente di circa 10 mila

metri quadri c'è un cantiere aperto. E' quello della "Peep Rotondino", una cooperativa d'impresa - spiega l'assessore Vincenzo Ottone - alla proprietà comunale dove sono stati trovati quantitativi di prodotti derivanti da scavi e demolizioni. Qualcuno ha poi aggiunto materassi e rottami vari».

Il sindaco ha emesso un'ordinanza di sgombero dei rifiuti. Già nel primo pomeriggio di ieri sono comparsi i cartelli che impongono il divieto di scarico rifiuti. Non è il primo caso in città e forse neppure l'ultimo.

Sembra che il Comune delle aree abbandonate sia proprio quello di diventare discariche abusive per rifiuti di qualsiasi natura. Ora si esclude un intervento della magistratura, dopo il rapporto delle guardie forestali.

Cristina Rossi

### AL GARDEN DI MONTEBELLO

**ORARIO CONTINUATO**

LUNEDI	14.00 - 19.30
ALLA	9.00 - 19.30

Tel. 0383/890600

**13-14 FEBBRAIO**  
**SAN VALENTINO**  
 • MOSTRA MERCATO DELL'ORCHIDEA  
 (I NOSTRI ESPERTI A VOSTRA DISPOSIZIONE)  
 • BOUQUET DI ROSE ROSSE "DALLAS"  
 PRIMA SCELTA - GAMBO CM 50

1. ROSA	L. 1.550	7. ROSE	L. 9.950
11. ROSE	L. 14.950	19. ROSE	L. 22.850

S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTABATE  
 APERTO ANCHE LA DOMENICA

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITA' CHE VALE**



**SG**  
**SOC. COOPERATIVA**  
**IMPRENDITORI GATTINARESI & c.**  
**A SERVIZIO DELLE AZIENDE**  
Assemblaggi - Facchinaggio per magazzini  
Pulizie industriali.  
**GATTINARA**  
Corso Garibaldi, 32 - Tel. 0163 - 826625



## Appuntamento con i ritmi nubiani al Palomar Musica dalle piramidi

Ali Hassan Kuban, esponente di cultura millenaria, da 35 anni arranja la chiave pop i brani tradizionali del Nord Africa

VALENZA. Un artista nubiano per il primo dei tre appuntamenti con la world music organizzata dal Comune e il circolo Palomar a Radio Gold. E' la proposta di questa sera al Palomar dove si esibisce Ali Hassan Kuban, considerato il più importante esponente della musica nubiana.

Recita un passo da «Le mille e una notte»: «Entrando a Paradiso, tu ascolterai la voce degli usignoli e i cantanti Nubiani». «Questo perché», spiega Giovanni Lo Giudice, programmatore del Palomar, «da 5 mila anni i musicisti della Nubia sono famosi per la loro abilità. All'età dell'esponente più noto, autore di autentica rivoluzione nel campo delle tradizionali melodie per matroni».

La Nubia, parte meridionale dell'Egitto, ha nel secolo una ricchissima tradizione, assorbendo influenze derivate sia dalle diverse dominazioni succedutesi nei secoli, sia dalla posizione geografica, a cavallo tra le culture africane dell'est e dell'ovest.

«Nella Nubia, i matrimoni sono l'occasione musicale più importante», prosegue Lo Giudice, «i festeggiamenti durano almeno una settimana e coinvolgono centinaia di parenti e invitati». «Le orchestre accompagnano i festeggiamenti, in una varietà di ritmi e canzoni codificate dal rituale. Solo pochi però, possono permettersi il lusso di cinguagliare Ali Hassan



Rock dal Cairo. Ali Hassan Kuban eclettico musicista tenta un mix tra culture

Kuban: in 35 anni di carriera, il nubiano è diventato tanto famoso da dover osservare un rigido calendario di presenze.

«Dal suo arrivo nella capitale egiziana, fin dagli anni '60 ha imposto una sua rivoluzione nella musica tradizionale, aggiungendo strumenti moderni e arrangiandola in stile vicino alla "pop music"», chiarisce Lo Giudice, «riuscendo a trapiantare i canti e i ritmi rurali dell'antica Nubia, nella cultura metropolitana dell'Egitto moderno, però dimenticando le radici culturali».

Così la secolare musica Nubiana, principalmente sulle percussioni e il battito del-

le mani, ha ripreso nuova «dirompente» forza con l'aggiunta di chitarra, tastiere, basso, sassofoni, fisarmonica. Le cassette incise da Kuban vendono milioni di copie e in Egitto tutti cantano «i suoi» canzoni. Sul palco al Palomar, Ali Hassan Kuban porta Hassan Mekky, tastiere e fisarmonica; Abdel Razik Abdellah, tenore e cori; Ahmed Sa'Ida, alto; Romani Krishna, basso elettrico; Hassan Mamoud, darbuka, dotto, tar, cori; Mohammad Lazizi Fathi, bongos, tar, tombana, marakesh, cori; Nesredin Shalalay, tar e cori.

Redolfo Castellano

### GIORNO E NOTTE

Ricordi «in bottiglia» con Dorelli

Seconda replica, stasera, al Comunale di Alessandria di «Una bottiglia piena di ricordi», con Johnny Dorelli. E' Pietro Garlini a dirigere la versione italiana della commedia di Waterhouse portata al palcoscenico a Londra da Peter O'Toole. Lo spettacolo si inizia alle 21,15.

### CONCERTO

Ska con i Fratelli di Soledad

Subbuglio, in piazza Santa Maria di Castello 8, ad Alessandria, concerto con i Fratelli di Soledad, una tra le più affermate ska italiane. Propongono un mix di rock e ritmi jamaicani, frutto di una cultura affranta, per molti versi, d'hip hop e di ragumuffin. E' d'impatto e impegnativo, come suggerisce il nome del gruppo che si richiama ai re di Soledad.

Un trio per beneficenza a Volta

La stagione musicale «Marengo Musica» organizzata in favore di Telethon si conclude con il concerto del trio Righini (viola-Serrapiglio (clarinetto)-Vavassori (pianoforte)). L'appuntamento è alle 21,15 all'auditorium dell'istituto «Volta», ad Alessandria.

### STAGIONE

Lezioni di mimo, trucco e danza

Sono ancora aperte al Nuovo Teatro del Rimbaldi, in via Venezia 5, ad Alessandria, le iscrizioni allo stage di mimo «dotto» del Theatre Espace Imaginaire di Parigi. Le lezioni si svolgeranno oggi

alle 19 e domani dalle 10 alle 15. Sempre domani, dalle 19, si terrà un mini corso di trucco artistico condotto da Giuseppe Manfredi, truccatore del Diego Della Paolone. E ancora, domani sera, dalle 20 alle 22,30, danza popolare condotta da Mario Meini. Informazioni e prenotazioni in sede, telefono 0131/443.645.

### COMPAGNIE

Successi per i bambini

Al Poli di Casale. Stasera è «L'indiscreto fascino del peccato» di Almodóvar. Per i più piccoli al centro di aggregazione di via Verdi, oggi, alle 15,30 c'è «La famiglia Addams».

### IL VIVO

Ska e rock locali

Stasera al Maltese. Cassinascio, vicino ad Acqui, suona un quartetto di jazz italiano. Il quartetto di Meila e Allione. Allione ha collaborato anche con i chitarristi a due li di Paolo Conte. Con loro Andrea Ayasop, sassofono, Enzo Zirilli, batteria. Alla Loggia di Acqui, in via dei Dottori, stasera è di scena il duo Sciacchetrà: brani rock, dance e latino-americani.

### COMMEDIA

Un classico di Agatha Christie

E' scena il gruppo casalese «Piccolo apario» alla rassegna di amatoriale «Buzzi» organizzata al Teatro don Bosco di Valentino. Stasera, alle 21, presentano il topi a due unico «Agatha Christie diretta da Alfredo Riviere e interpretato da Daniela Negri, Rita Oghetti, Dino Bocchino».

discoteca per la sera degli innamorati. Tra romanticismo e ironia, le proposte di alcuni locali della provincia

## Alla festa di San Valentino caricature e «cuori gemelli»

E per il dj preferito la più bella dichiarazione d'amore: il tagliando Top Dance

### TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR E' (Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella busta, non valide le fotocopie.

Dopo il veglione di Capodanno, ora ecco quello di San Valentino. Non è poi così strano trascorrere in discoteca la sera che precede la ricorrenza degli innamorati, anche se i tradizionalisti preferiscono la classica.

Guardando i fatti da un'angolazione meno poetica, si vedrà che il 14 febbraio quest'anno cade domenica. Sembra «serata ideale per i danzanti, con l'incombente lunedì e la prossima ripresa del lavoro a esecutare un effetto dissuasivo» potenziali clienti. Così l'occhio lungimirante dei gestori ha suggerito di anticipare i festeggiamenti, ad è anche qualche trovata fantasiosa.

All'Anteprima di Alessandria, in un angolo della sala, un caricaturista a disposizione delle coppie ed eseguirà i loro ritratti alla maniera dei pittori di Montmartre. La scelta di

un caricaturista, anziché di un ritrattista puro, lascia intendere che l'happening dovrà offrire motivi di divertimento, scivolare nel sentimentalismo.

Anche alla discoteca Hollywood di Castel d'Annone ci sarà un disegnatore. Inoltre si festeggerà con micromagia fra i tavoli e con il gioco delle coppie.

«Cerca la tua metà e... buona fortuna» è invece l'inventiva rivoluzionaria del frequentatore City Club di Basiglio. All'ingresso sarà consegnato a tutti i clienti un mezzo cuore di cartone, per gli uomini, per le donne.

Il nocciolo dell'evento sarà per tutti gli intervenuti trovare il partner con il cuore che s'incestra alla perfezione nel proprio, come in un puzzle. Saranno solo due i cuori che potranno completarsi, quindi quattro le persone premiate con un «chiodo».

«Ma anche» non si vince l'ideatore del giochino può essere l'occasione buona allacciare nuove conoscenze. E se andranno a buon fine lo spirito di San Valentino sarà rispettato alla lettera.

«San Valentino... pro no-bis» è il titolo della festa organizzata allo Chalet Castello di Tortona. La organizzata dagli allievi del liceo Peano e dell'istituto Dante.

Niente romantiche a Casale. Al Diva il sabato è emarginato allo Chalet Castello di Tortona. La organizzata dagli allievi del liceo Peano e dell'istituto Dante. Niente romantiche a Casale. Al Diva il sabato è emarginato allo Chalet Castello di Tortona. La organizzata dagli allievi del liceo Peano e dell'istituto Dante. Niente romantiche a Casale. Al Diva il sabato è emarginato allo Chalet Castello di Tortona. La organizzata dagli allievi del liceo Peano e dell'istituto Dante.

### PRIME VISIONI A TORINO

19,30 Squadra speciale anticrimine  
20,30 Squadra speciale anticrimine  
21,30 Squadra speciale anticrimine  
22,30 Squadra speciale anticrimine  
23,30 Squadra speciale anticrimine  
24,30 Squadra speciale anticrimine  
25,30 Squadra speciale anticrimine  
26,30 Squadra speciale anticrimine  
27,30 Squadra speciale anticrimine  
28,30 Squadra speciale anticrimine  
29,30 Squadra speciale anticrimine  
30,30 Squadra speciale anticrimine  
31,30 Squadra speciale anticrimine  
32,30 Squadra speciale anticrimine  
33,30 Squadra speciale anticrimine  
34,30 Squadra speciale anticrimine  
35,30 Squadra speciale anticrimine  
36,30 Squadra speciale anticrimine  
37,30 Squadra speciale anticrimine  
38,30 Squadra speciale anticrimine  
39,30 Squadra speciale anticrimine  
40,30 Squadra speciale anticrimine  
41,30 Squadra speciale anticrimine  
42,30 Squadra speciale anticrimine  
43,30 Squadra speciale anticrimine  
44,30 Squadra speciale anticrimine  
45,30 Squadra speciale anticrimine  
46,30 Squadra speciale anticrimine  
47,30 Squadra speciale anticrimine  
48,30 Squadra speciale anticrimine  
49,30 Squadra speciale anticrimine  
50,30 Squadra speciale anticrimine  
51,30 Squadra speciale anticrimine  
52,30 Squadra speciale anticrimine  
53,30 Squadra speciale anticrimine  
54,30 Squadra speciale anticrimine  
55,30 Squadra speciale anticrimine  
56,30 Squadra speciale anticrimine  
57,30 Squadra speciale anticrimine  
58,30 Squadra speciale anticrimine  
59,30 Squadra speciale anticrimine  
60,30 Squadra speciale anticrimine  
61,30 Squadra speciale anticrimine  
62,30 Squadra speciale anticrimine  
63,30 Squadra speciale anticrimine  
64,30 Squadra speciale anticrimine  
65,30 Squadra speciale anticrimine  
66,30 Squadra speciale anticrimine  
67,30 Squadra speciale anticrimine  
68,30 Squadra speciale anticrimine  
69,30 Squadra speciale anticrimine  
70,30 Squadra speciale anticrimine  
71,30 Squadra speciale anticrimine  
72,30 Squadra speciale anticrimine  
73,30 Squadra speciale anticrimine  
74,30 Squadra speciale anticrimine  
75,30 Squadra speciale anticrimine  
76,30 Squadra speciale anticrimine  
77,30 Squadra speciale anticrimine  
78,30 Squadra speciale anticrimine  
79,30 Squadra speciale anticrimine  
80,30 Squadra speciale anticrimine  
81,30 Squadra speciale anticrimine  
82,30 Squadra speciale anticrimine  
83,30 Squadra speciale anticrimine  
84,30 Squadra speciale anticrimine  
85,30 Squadra speciale anticrimine  
86,30 Squadra speciale anticrimine  
87,30 Squadra speciale anticrimine  
88,30 Squadra speciale anticrimine  
89,30 Squadra speciale anticrimine  
90,30 Squadra speciale anticrimine  
91,30 Squadra speciale anticrimine  
92,30 Squadra speciale anticrimine  
93,30 Squadra speciale anticrimine  
94,30 Squadra speciale anticrimine  
95,30 Squadra speciale anticrimine  
96,30 Squadra speciale anticrimine  
97,30 Squadra speciale anticrimine  
98,30 Squadra speciale anticrimine  
99,30 Squadra speciale anticrimine  
100,30 Squadra speciale anticrimine

19,30 Squadra speciale anticrimine  
20,30 Squadra speciale anticrimine  
21,30 Squadra speciale anticrimine  
22,30 Squadra speciale anticrimine  
23,30 Squadra speciale anticrimine  
24,30 Squadra speciale anticrimine  
25,30 Squadra speciale anticrimine  
26,30 Squadra speciale anticrimine  
27,30 Squadra speciale anticrimine  
28,30 Squadra speciale anticrimine  
29,30 Squadra speciale anticrimine  
30,30 Squadra speciale anticrimine  
31,30 Squadra speciale anticrimine  
32,30 Squadra speciale anticrimine  
33,30 Squadra speciale anticrimine  
34,30 Squadra speciale anticrimine  
35,30 Squadra speciale anticrimine  
36,30 Squadra speciale anticrimine  
37,30 Squadra speciale anticrimine  
38,30 Squadra speciale anticrimine  
39,30 Squadra speciale anticrimine  
40,30 Squadra speciale anticrimine  
41,30 Squadra speciale anticrimine  
42,30 Squadra speciale anticrimine  
43,30 Squadra speciale anticrimine  
44,30 Squadra speciale anticrimine  
45,30 Squadra speciale anticrimine  
46,30 Squadra speciale anticrimine  
47,30 Squadra speciale anticrimine  
48,30 Squadra speciale anticrimine  
49,30 Squadra speciale anticrimine  
50,30 Squadra speciale anticrimine  
51,30 Squadra speciale anticrimine  
52,30 Squadra speciale anticrimine  
53,30 Squadra speciale anticrimine  
54,30 Squadra speciale anticrimine  
55,30 Squadra speciale anticrimine  
56,30 Squadra speciale anticrimine  
57,30 Squadra speciale anticrimine  
58,30 Squadra speciale anticrimine  
59,30 Squadra speciale anticrimine  
60,30 Squadra speciale anticrimine  
61,30 Squadra speciale anticrimine  
62,30 Squadra speciale anticrimine  
63,30 Squadra speciale anticrimine  
64,30 Squadra speciale anticrimine  
65,30 Squadra speciale anticrimine  
66,30 Squadra speciale anticrimine  
67,30 Squadra speciale anticrimine  
68,30 Squadra speciale anticrimine  
69,30 Squadra speciale anticrimine  
70,30 Squadra speciale anticrimine  
71,30 Squadra speciale anticrimine  
72,30 Squadra speciale anticrimine  
73,30 Squadra speciale anticrimine  
74,30 Squadra speciale anticrimine  
75,30 Squadra speciale anticrimine  
76,30 Squadra speciale anticrimine  
77,30 Squadra speciale anticrimine  
78,30 Squadra speciale anticrimine  
79,30 Squadra speciale anticrimine  
80,30 Squadra speciale anticrimine  
81,30 Squadra speciale anticrimine  
82,30 Squadra speciale anticrimine  
83,30 Squadra speciale anticrimine  
84,30 Squadra speciale anticrimine  
85,30 Squadra speciale anticrimine  
86,30 Squadra speciale anticrimine  
87,30 Squadra speciale anticrimine  
88,30 Squadra speciale anticrimine  
89,30 Squadra speciale anticrimine  
90,30 Squadra speciale anticrimine  
91,30 Squadra speciale anticrimine  
92,30 Squadra speciale anticrimine  
93,30 Squadra speciale anticrimine  
94,30 Squadra speciale anticrimine  
95,30 Squadra speciale anticrimine  
96,30 Squadra speciale anticrimine  
97,30 Squadra speciale anticrimine  
98,30 Squadra speciale anticrimine  
99,30 Squadra speciale anticrimine  
100,30 Squadra speciale anticrimine

### LE TV PRIVATE

19,30 Squadra speciale anticrimine  
20,30 Squadra speciale anticrimine  
21,30 Squadra speciale anticrimine  
22,30 Squadra speciale anticrimine  
23,30 Squadra speciale anticrimine  
24,30 Squadra speciale anticrimine  
25,30 Squadra speciale anticrimine  
26,30 Squadra speciale anticrimine  
27,30 Squadra speciale anticrimine  
28,30 Squadra speciale anticrimine  
29,30 Squadra speciale anticrimine  
30,30 Squadra speciale anticrimine  
31,30 Squadra speciale anticrimine  
32,30 Squadra speciale anticrimine  
33,30 Squadra speciale anticrimine  
34,30 Squadra speciale anticrimine  
35,30 Squadra speciale anticrimine  
36,30 Squadra speciale anticrimine  
37,30 Squadra speciale anticrimine  
38,30 Squadra speciale anticrimine  
39,30 Squadra speciale anticrimine  
40,30 Squadra speciale anticrimine  
41,30 Squadra speciale anticrimine  
42,30 Squadra speciale anticrimine  
43,30 Squadra speciale anticrimine  
44,30 Squadra speciale anticrimine  
45,30 Squadra speciale anticrimine  
46,30 Squadra speciale anticrimine  
47,30 Squadra speciale anticrimine  
48,30 Squadra speciale anticrimine  
49,30 Squadra speciale anticrimine  
50,30 Squadra speciale anticrimine  
51,30 Squadra speciale anticrimine  
52,30 Squadra speciale anticrimine  
53,30 Squadra speciale anticrimine  
54,30 Squadra speciale anticrimine  
55,30 Squadra speciale anticrimine  
56,30 Squadra speciale anticrimine  
57,30 Squadra speciale anticrimine  
58,30 Squadra speciale anticrimine  
59,30 Squadra speciale anticrimine  
60,30 Squadra speciale anticrimine  
61,30 Squadra speciale anticrimine  
62,30 Squadra speciale anticrimine  
63,30 Squadra speciale anticrimine  
64,30 Squadra speciale anticrimine  
65,30 Squadra speciale anticrimine  
66,30 Squadra speciale anticrimine  
67,30 Squadra speciale anticrimine  
68,30 Squadra speciale anticrimine  
69,30 Squadra speciale anticrimine  
70,30 Squadra speciale anticrimine  
71,30 Squadra speciale anticrimine  
72,30 Squadra speciale anticrimine  
73,30 Squadra speciale anticrimine  
74,30 Squadra speciale anticrimine  
75,30 Squadra speciale anticrimine  
76,30 Squadra speciale anticrimine  
77,30 Squadra speciale anticrimine  
78,30 Squadra speciale anticrimine  
79,30 Squadra speciale anticrimine  
80,30 Squadra speciale anticrimine  
81,30 Squadra speciale anticrimine  
82,30 Squadra speciale anticrimine  
83,30 Squadra speciale anticrimine  
84,30 Squadra speciale anticrimine  
85,30 Squadra speciale anticrimine  
86,30 Squadra speciale anticrimine  
87,30 Squadra speciale anticrimine  
88,30 Squadra speciale anticrimine  
89,30 Squadra speciale anticrimine  
90,30 Squadra speciale anticrimine  
91,30 Squadra speciale anticrimine  
92,30 Squadra speciale anticrimine  
93,30 Squadra speciale anticrimine  
94,30 Squadra speciale anticrimine  
95,30 Squadra speciale anticrimine  
96,30 Squadra speciale anticrimine  
97,30 Squadra speciale anticrimine  
98,30 Squadra speciale anticrimine  
99,30 Squadra speciale anticrimine  
100,30 Squadra speciale anticrimine

19,30 Squadra speciale anticrimine  
20,30 Squadra speciale anticrimine  
21,30 Squadra speciale anticrimine  
22,30 Squadra speciale anticrimine  
23,30 Squadra speciale anticrimine  
24,30 Squadra speciale anticrimine  
25,30 Squadra speciale anticrimine  
26,30 Squadra speciale anticrimine  
27,30 Squadra speciale anticrimine  
28,30 Squadra speciale anticrimine  
29,30 Squadra speciale anticrimine  
30,30 Squadra speciale anticrimine  
31,30 Squadra speciale anticrimine  
32,30 Squadra speciale anticrimine  
33,30 Squadra speciale anticrimine  
34,30 Squadra speciale anticrimine  
35,30 Squadra speciale anticrimine  
36,30 Squadra speciale anticrimine  
37,30 Squadra speciale anticrimine  
38,30 Squadra speciale anticrimine  
39,30 Squadra speciale anticrimine  
40,30 Squadra speciale anticrimine  
41,30 Squadra speciale anticrimine  
42,30 Squadra speciale anticrimine  
43,30 Squadra speciale anticrimine  
44,30 Squadra speciale anticrimine  
45,30 Squadra speciale anticrimine  
46,30 Squadra speciale anticrimine  
47,30 Squadra speciale anticrimine  
48,30 Squadra speciale anticrimine  
49,30 Squadra speciale anticrimine  
50,30 Squadra speciale anticrimine  
51,30 Squadra speciale anticrimine  
52,30 Squadra speciale anticrimine  
53,30 Squadra speciale anticrimine  
54,30 Squadra speciale anticrimine  
55,30 Squadra speciale anticrimine  
56,30 Squadra speciale anticrimine  
57,30 Squadra speciale anticrimine  
58,30 Squadra speciale anticrimine  
59,30 Squadra speciale anticrimine  
60,30 Squadra speciale anticrimine  
61,30 Squadra speciale anticrimine  
62,30 Squadra speciale anticrimine  
63,30 Squadra speciale anticrimine  
64,30 Squadra speciale anticrimine  
65,30 Squadra speciale anticrimine  
66,30 Squadra speciale anticrimine  
67,30 Squadra speciale anticrimine  
68,30 Squadra speciale anticrimine  
69,30 Squadra speciale anticrimine  
70,30 Squadra speciale anticrimine  
71,30 Squadra speciale anticrimine  
72,30 Squadra speciale anticrimine  
73,30 Squadra speciale anticrimine  
74,30 Squadra speciale anticrimine  
75,30 Squadra speciale anticrimine  
76,30 Squadra speciale anticrimine  
77,30 Squadra speciale anticrimine  
78,30 Squadra speciale anticrimine  
79,30 Squadra speciale anticrimine  
80,30 Squadra speciale anticrimine  
81,30 Squadra speciale anticrimine  
82,30 Squadra speciale anticrimine  
83,30 Squadra speciale anticrimine  
84,30 Squadra speciale anticrimine  
85,30 Squadra speciale anticrimine  
86,30 Squadra speciale anticrimine  
87,30 Squadra speciale anticrimine  
88,30 Squadra speciale anticrimine  
89,30 Squadra speciale anticrimine  
90,30 Squadra speciale anticrimine  
91,30 Squadra speciale anticrimine  
92,30 Squadra speciale anticrimine  
93,30 Squadra speciale anticrimine  
94,30 Squadra speciale anticrimine  
95,30 Squadra speciale anticrimine  
96,30 Squadra speciale anticrimine  
97,30 Squadra speciale anticrimine  
98,30 Squadra speciale anticrimine  
99,30 Squadra speciale anticrimine  
100,30 Squadra speciale anticrimine

19,30 Squadra speciale anticrimine  
20,30 Squadra speciale anticrimine  
21,30 Squadra speciale anticrimine  
22,30 Squadra speciale anticrimine  
23,30 Squadra speciale anticrimine  
24,30 Squadra speciale anticrimine  
25,30 Squadra speciale anticrimine  
26,30 Squadra speciale anticrimine  
27,30 Squadra speciale anticrimine  
28,30 Squadra speciale anticrimine  
29,30 Squadra speciale anticrimine  
30,30 Squadra speciale anticrimine  
31,30 Squadra speciale anticrimine  
32,30 Squadra speciale anticrimine  
33,30 Squadra speciale anticrimine  
34,30 Squadra speciale anticrimine  
35,30 Squadra speciale anticrimine  
36,30 Squadra speciale anticrimine  
37,30 Squadra speciale anticrimine  
38,30 Squadra speciale anticrimine  
39,30 Squadra speciale anticrimine  
40,30 Squadra speciale anticrimine  
41,30 Squadra speciale anticrimine  
42,30 Squadra speciale anticrimine  
43,30 Squadra speciale anticrimine  
44,30 Squadra speciale anticrimine  
45,30 Squadra speciale anticrimine  
46,30 Squadra speciale anticrimine  
47,30 Squadra speciale anticrimine  
48,30 Squadra speciale anticrimine  
49,30 Squadra speciale anticrimine  
50,30 Squadra speciale anticrimine  
51,30 Squadra speciale anticrimine  
52,30 Squadra speciale anticrimine  
53,30 Squadra speciale anticrimine  
54,30 Squadra speciale anticrimine  
55,30 Squadra speciale anticrimine  
56,30 Squadra speciale anticrimine  
57,30 Squadra speciale anticrimine  
58,30 Squadra speciale anticrimine  
59,30 Squadra speciale anticrimine  
60,30 Squadra speciale anticrimine  
61,30 Squadra speciale anticrimine  
62,30 Squadra speciale anticrimine  
63,30 Squadra speciale anticrimine  
64,30 Squadra speciale anticrimine  
65,30 Squadra speciale anticrimine  
66,30 Squadra speciale anticrimine  
67,30 Squadra speciale anticrimine  
68,30 Squadra speciale anticrimine  
69,30 Squadra speciale anticrimine  
70,30 Squadra speciale anticrimine  
71,30 Squadra speciale anticrimine  
72,30 Squadra speciale anticrimine  
73,30 Squadra speciale anticrimine  
74,30 Squadra speciale anticrimine  
75,30 Squadra speciale anticrimine  
76,30 Squadra speciale anticrimine  
77,30 Squadra speciale anticrimine  
78,30 Squadra speciale anticrimine  
79,30 Squadra speciale anticrimine  
80,30 Squadra speciale anticrimine  
81,30 Squadra speciale anticrimine  
82,30 Squadra speciale anticrimine  
83,30 Squadra speciale anticrimine  
84,30 Squadra speciale anticrimine  
85,30 Squadra speciale anticrimine  
86,30 Squadra speciale anticrimine  
87,30 Squadra speciale anticrimine  
88,30 Squadra speciale anticrimine  
89,30 Squadra speciale anticrimine  
90,30 Squadra speciale anticrimine  
91,30 Squadra speciale anticrimine  
92,30 Squadra speciale anticrimine  
93,30 Squadra speciale anticrimine  
94,30 Squadra speciale anticrimine  
95,30 Squadra speciale anticrimine  
96,30 Squadra speciale anticrimine  
97,30 Squadra speciale anticrimine  
98,30 Squadra speciale anticrimine  
99,30 Squadra speciale anticrimine  
100,30 Squadra speciale anticrimine

### ITALIA AL CINEMA

**Dracula**  
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N.V. 2h 10'

**Comunale**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Cervo**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Cristallo**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Galleria**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Moderno**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Arlecchino**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Cristallo**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Moderno**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Arlecchino**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Cristallo**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Moderno**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Arlecchino**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Cristallo**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Moderno**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Arlecchino**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Cristallo**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Moderno**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Arlecchino**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Cristallo**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Moderno**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Arlecchino**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Cristallo**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Moderno**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Arlecchino**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Cristallo**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Moderno**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Arlecchino**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico

**Cristallo**  
Tel. 252.240  
Or. 17,45-20,22,30  
L. 9000 posto unico



Mazzola raccomanda ai suoi di non sottovalutare le potenzialità del Palazzolo

## «Contro i grigi per vincere»

E' la sfida del tecnico Settembrino che ha sostituito 3 mesi fa Zanchini. Nelle ultime 10 gare ha conquistato altrettanti punti. Nelle giovanili del Brescia scopri il talento Corini

ALESSANDRIA. L'attenzione è mai eccessiva quando si affrontano le squadre bresciane o bergamasche. I grigi, come hanno imparato a spese nell'incontro casalingo con il Leffe terminato sul nulla fatto, devono prendere con le molle il Palazzolo, ospite, domani dell'Alessandria. Un avversario scomodo non solo per la precaria classifica che lo vede relegato al terzultimo posto. I bresciani, infatti, sono compagni «coriacei» loro tecnico, Guido Settembrino nato a Sora (Frosinone) ma approdato a Brescia all'età di vent'anni.

L'allenatore del Palazzolo è subentrato tre mesi fa a Luciano Zanchini subito dopo la pesante sconfitta esterna a Como (4-0). Da allora, gli azzurri hanno ottenuto altrettanti punti. «Un cammino», dice Settembrino, «che dobbiamo continuare a percorrere con testardaggine. Siamo ancora retrocessi ed abbiamo bisogno di punti qualsiasi».

Battistini e compagni sono dunque avvertiti: il Palazzolo venderà cara la pelle anche perché il calendario riserva dopo la trasferta al «Moccagatta» una seconda partita esterna, a Verona. «Il mister, «Logica», conclude il tecnico del bresciano, «che ci occorrono almeno due punti. Altrimenti la crisi si acuisce e diminuiscono le probabilità di salvezza».

Settembrino, che schiera la squadra rigidamente all'italiana con «assistenti» a uomo, è tutto il «mestoso» nelle formazioni giovanili di Crema: prima a Brescia poi, di talenti del calcio nazionale quali



Il portiere dei grigi Battistini

Viali, Montorfano e Corini.

Nominato la scorsa estate direttore sportivo del Palazzolo non si è mai sentito a proprio agio. Infatti la società quando la situazione è fatta pesante (appena sei punti in dieci gare) ha chiamato Settembrino a rilevare Zanchini. Lui ha accettato con rinnovato entusiasmo.

Per domani il tecnico dei lombardi fa pretesa a chi lo conosce assicura che è un espediente per creare difficoltà agli avversari (non a caso Settembrino ha in crisi, fuori casa, Vicenza e Siena, racimolando ben tre punti). Anche se mister Ferruccio Mazzola ne sa una più del diavolo pure lui.

Roberto Galisto

## Tempio, aria di riscatto

A Casale l'ex ovadese Mialich guida la riscossa del club sardo

CASALE. Otto sconfitte, sette pareggi e tre sole vittorie: questo il bilancio del Tempio si presenta domani al

«Abbiamo soltanto punti ma non ci siamo certo scordati dell'andata scorsa, quando fummo in corsa per la promozione», rivela il segretario Agostino Pintus. La squadra ha delle potenzialità che non è ancora riuscita ad esprimere. Il pubblico però vuole i risultati: cosa c'è che non va? «Ogni stagione ha la sua storia», risponde Pintus, «e volte si crede di potenziare la formazione e invece si indebolisce. Forse c'è stata qualche partenza di troppo, ma il «ziocino» non spiega il deludente rendimento della prima parte di campionato. E' la difesa a suscitare le maggiori preoccupazioni, con i reti incassate, un record passivo superato solo dal Pergocrema.

«Un pari è alla nostra portata», assicura il segretario, «non si ripeterà la prova dell'andata, quando regalammo i due punti. Secondo il responsabile della compagnia sarda, la prima rete fu un infortunio del portiere (la sigla Franzini) e la seconda venne segnata su calcio piazzato da Malgeri, con la complicità di un difensore sardo. «Domani in porta ci sarà ancora Cerioni,



Giovanni Mialich da due settimane è alla guida del Tempio Pausania. Allenò la squadra sarda già alcuni anni fa

molto rinfancato rispetto a quella sfortunata gara», rivela Pintus: il Casale non deve illudersi.

Le ipotesi di riscatto del Tempio, legate anche al nuovo allenatore Giovanni Mialich, da 10 giorni alla guida della squadra. Mialich è molto conosciuto sia come giocatore (ha militato per anni a A, anche nel Torino) come allenatore, soprattutto per «l'avventura» alla guida dell'Ovada.

«Un'esperienza maturata tra amici, il mio posto è pre in serie C», spiega Mialich. Sono tornato al Tempio, per riprendere un discorso interrotto tre anni fa. Guida i sardi Mialich dov'è interrotto il rapporto per motivi familiari e vuol riguadagnare il tempo perduto.

(r. o.)

Ambizioso obiettivo dei mandrogna al palasport

## Belvedere: un «poker» con il Grizzly Bergamo

A caccia della quarta vittoria consecutiva (la serie è cominciata in «Vittorio Veneto» per proseguire nella trasferta a Lecco e Mondovì), la Belvedere Alessandria ospite (ore 21) il Grizzly Bergamo, formazione che ancora spera nell'aggancio dalla zona promozione, anche se con chances sensibilmente ridotte dopo la sconfitta del turno in con la S. F. Torino.

In classifica i precedono il sestetto mandrogna di due punti. Nella gara andata i imposed con un netto 3-0, approfittando del ridotto potenziale offensivo alessandrino, a causa delle precarie condizioni fisiche di Zanferrari.

L'impietabile «martello» della Belvedere sta attraversando un buon momento di forma nonostante i rischi per l'incolumità fisica, così nell'aggressione di Mondovì, il sarcasmo di Silvio Gilardenghi che trasferito monregalese è stato, suo malgrado, coinvolto in zuffa nella quale è intervenuto a difesa dei propri giocatori. Un dirigente accompagnatore nel senso pieno della parola, presa anche la funzione di battagliera guardia del corpo. La buona condizione di Zanferrari,

unitamente a quella di tutta la squadra, dovrebbe consentire di aver la meglio sul muro avversario, sicuramente l'arma migliore di cui dispone il sestetto bergamasco.

Senza speranza la trasferta della Facc Novì che ad Alba incontra il vice capolista Torrone Martino. All'andata i novesi cedettero per 0-0, disputando però un buon primo set.

In serie C1, la Plastipol Ovada ospita al Geirino (inizio ore 21) il Voltri. Per punti, la Plastipol si affida alla vena veterani Bocchio e Volpe, decisivi sabato scorso nel match con il Loano.

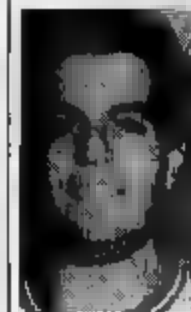
In serie C2 femminile, il derby tra Novi Pallavolo e Valenza, si affrontano alle 21 al Palasport di viale Pinan Cichero. L'allenatore delle novesi, Attilio Conzatti, avrà a disposizione l'organico completo. Problemi, invece, per il Valenza, che dovrà fare a meno della palleggiatrice Bortoloni.

Le ragazze della Plastipol ricevono (ore 17,30) il Legnasco Saluzzo. «Il pronostico è favorevole», dice di da, Mauro Ferro, «ma questa fase della stagione la squadra giocando in modo disastroso e ha già regalato i due punti ad avversarie modeste».

(r. al.)

In serie C lottano per evitare la retrocessione

## Derthona e Metropolis è il derby delle deluse



Serravalle non navigano in buone acque. Al pivot Massimiliano Rovere (del Metropolis) il compito di creare dispiaceri ai cugini torronesi

Derthona e Metropolis Serravalle non navigano in buone acque: la forma pare in calando e la lotta per salvarsi si accende sempre di più. Audax Carrara, Gavirate e Abet Brà lottano con le due alessandrine per evitare la serie D: da questo nucleo di cinque dovranno comunque le due squadre che terminano compagnia a Fossano e Novara nella malinconica retrocessione.

Detto ciò, capisce come il derby di stasera alle 21,15 al palazzetto torronese «Carnagna» sia importante. A Serravalle vi è, con una gran prova di carattere. Al Metropolis è un buon momento e la sconfitta fu un fulmine a ciel: oggi la squadra a Pirovano è in crisi d'identità, un

leader e con poche vistose soprattutto in difesa. Anche il Derthona non ha convinto molto nelle ultime uscite, pagando le spaventose percentuali di tiro e le periodiche di Marciano, l'uomo più affidabile sotto canestro, nonostante la trentina passata da un pezzo.

In D, l'Unes Acqui gioca stasera alle 21 a Loano, dove non potrà fare regali, se vorrà mantenersi a ridosso delle prime. Per la Junior Casale, domani in alle 17,30 in l'incostante Autorighi Chiavari, potrebbe un passo importante verso la salvezza. A Savona, alle 17,30, il Pancot San Salvatore guardarsi soprattutto dal tiratore Bottero, anche se il complesso avversario merita rispetto.

In serie C femminile, stasera alle 21 la Peratore Valenza riceve l'Alessandria: all'andata nel derby il club «orafa» prevalse solo in volata, nonostante la periorità.

Per il torneo di Promozione maschile, oggi alle 18, si affrontano Borghetto Casale-Torona; alle 21, Castellazzo Azza Asti e Castelnuovo-Perosino Asti. Domani, alle 18, Tre Rosi Ovada-Pera Alessandria e Sai Novi-Tre Ci Alessandria.

(b. v.)



**TERMO SANITARIA s.r.l.**

FORNITURE IDRO TERMO SANITARIE  
ARREDAMENTO BAGNI-PIASTRELLE

Via Vecchia Castello, 13 - 15040 MICHELE (Alessandria) - Tel. (0131) 361289

Una risposta «eguita» i problemi nel campo idro-termo-sanitario, soprattutto all'inizio dell'inverno, quando le soluzioni possono essere particolarmente difficili, si può trovare a pochi chilometri da Alessandria: a Michele - Via Vecchia Castello, 13. La è ben conosciuta dagli operatori settore.

Materiali riscaldamento, tubazioni in polietilene per ed acquedotti, piastrelle, radiatori, caldaie...

E non solo questo, ma anche arredamenti per bagni, vasche per idromassaggi, accessori, plafoniere, piantane. Tutto che può fare della stanza bagno, una stanza arredata, importante, come il resto della casa.



I mobili CLASS '90 by IOTTI ne un esempio.

CLASS '90, sinonimo di eleganza e classica ricercatezza, una proposta IOTTI realizzata per i gusti più raffinati esigenti. Con CLASS '90, IOTTI ha voluto creare una serie mobili per l'arredo bagno rata anche nei minimi particolari che riequilibra eleganza e praticità. L'armonia delle linee lo slancio creativo delle soluzioni adottate sono in grado di «vestire» anche la sala da bagno più ambiziosa con un «abito» mirato e «tagliato» dalle mani un grande «sarto»: IOTTI. Nato per far risplendere anche i bagni più prestigiosi, CLASS '90 scelta classica, di alta qualità garantita nel tempo.

Una visita alla TERMO SANITARIA a San Michele può offrire spunti di autentica per la Vostra casa.

Vi invitiamo a vedere tutti i modelli della nuova collezione



**SCHIFFINI CUCINE DESIGN**

**borasi progetto CUCINE**

CORSO ALESSANDRIA 45  
TEL. 0131 / 811583  
TORTONA (AL)

**AVIS**

ALESSANDRIA - Via Vercelli  
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

**VALENTIA**  
Valenza - tel. 0111 941.475 - 942200

MEMORIA DEL LISCIO

SABATO 13  
Domenica 14  
Camillo Santamaria  
Luigi GALLIA  
Vincitori di VALENTINO

18 Febbraio  
«GIOVEDÌ»  
LISCIO  
«ANNI»  
con CARLONE  
e la schiaccia di

Fonti dello zolfo  
MONTEGIOCO  
«LA CAPITALE DEL LISCIO»

SABATO 13 FEBBRAIO  
I RISTORANTI  
FLAVIO CARAZZI  
RISTORANTE TIPICO  
Aperto nei giorni festivi e pre-festivi  
Tel. 0131

**LA STAMPA**  
ogni mercoledì

tuttoscienze  
settimanale di scienza e tecnologia

1993 SAN VALENTINO 1993



**ARIOTTO**

Ristorante Albergo

TERRUGGIA-MONFERRATO (AL)  
39, VIA PRATO  
TELEFONO 0142.801200

Una cornice di prestigio, una dolce musica di chitarra, la fiamma di una candela e i delicati sapori dell'Alta cucina fanno della Vostra Festa a due un momento magico di intesa, lontani dalla Città e dalla folla.

Vi aspettiamo, nel delle colline del Monferrato,

con la cordialità di sempre un regalo portafortuna per tutte le Signore, Domenica 14 febbraio 1993 dalle 12. E' gradita la prenotazione. Salute riservata.





**Loretta Bovio boutique**

**L'ACCENTO SU FEMMINILITA'  
ED ELEGANZA NELLE COLLEZIONI  
PRIMAVERA - ESTATE 1993**



**CARACTÈRE**



**mimmina**  
CAPI CERIMONIA

**MANI**



**mimmina**  
TAGLIE ESIGENTI

**LORETTA BOVIO boutique**  
C.so St. Martin de Corléans, 41/A  
11100 AOSTA  
Tel. 0165 262.044

**14 FEBBRAIO  
SAN VALENTINO**

**L'ASSO**  
di  
**FIORI**  
di MILLET FRANCO

*L'Asso  
di Fiori*



Vendita Pianta, Fiori, addobbi  
matrimoniali, corone ecc.



Via S. Anselmo, 76 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 45.773

**«DILLE TI AMO»**  
**DIGLIELO**  
**CON I FIORI!**

(SERVIZIO A DOMICILIO)



Via Gramsci, 9  
Tel. 0165 32.853

Vi consiglia di regalare  
le ultime novità:

**VASCO ROSSI**

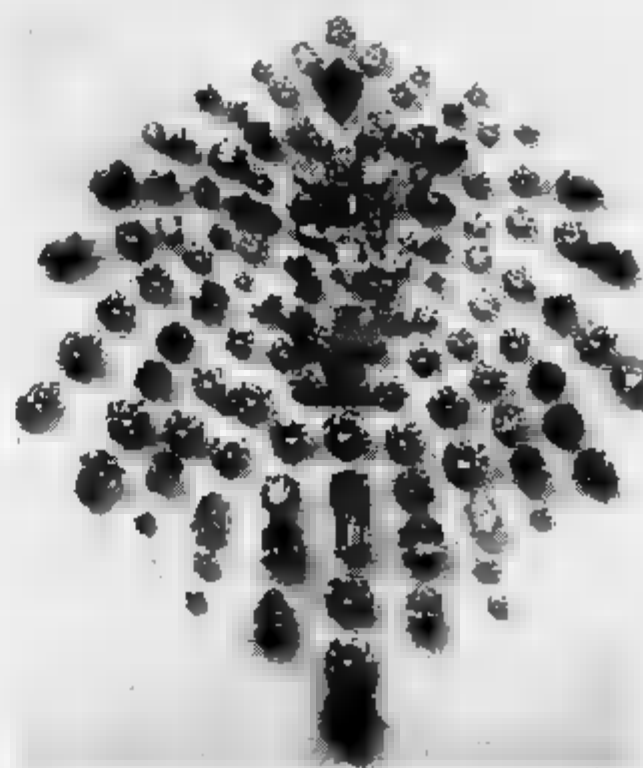
**MASINI**

**LITFIBA**

**LIGABUE**

**UN DIAMANTE  
E' TUO PER SEMPRE**

**I Diamanti**



**FEDERICI**

*Damiani*



**MONILE**



**GIOIELLERIA**

*Lampese*

Via St. Anselmo, 59 - Aosta - tel. 0165/32085







# Leonardo La Torre e Bruno Giordano spingono il «nuovo corso» del psi «Basta polemiche, lavoriamo»

Il timore che la «guerra» dopo le dichiarazioni del segretario Bruno Milanese nasconda manovra di spartizione. L'obiettivo della «rivoluzione»: «Un grande partito alternativo dc e uv»

AOSTA. La tempesta viene da lontano. Roma, Milano, ma ha ancora la forza di sparparsi i petali del garofano ad Aosta. La polemica nel psi si allarga, coinvolge anche i più giovani dirigenti, rappresentativi al punto da essere indicati come guide del nuovo corso. Non ci stanno. Non minacciano di sbattere la porta come Gianni Torrone, ma di non accettare nessun incarico.

Anzi, Bruno Giordano, vicesegretario regionale, dice: «Io voglio proprio sapere. Non scende dalla barca socialista nell'uragano. «No, ci sto sopra, non voglio giochini, è di finirla». E parla di emulazione, di protagonismo che rischia di vanificare l'ormai lavoro collegiale dell'intero gruppo dirigente.

Anche Leonardo La Torre, ex sindaco di Aosta, possibile coordinatore del Comitato che porterà al congresso il rivoltoso partito socialista valdostano, dice: «Non serve la polemica personale. Torrone e Milanese». Entrambi difendono l'idea guida del nuovo corso. Forse le dichiarazioni di Bruno Milanese sono state intempestive - dicono - ma «giuste».

Difensori del segretario? «No, vogliamo cambiare a Milanese la fa con chiarezza, con le proprie dimissioni. Adesso tocca a tutti lavorare». La Torre: «E' una strada praticabile, i principi, quelli dell'incompatibilità dei mandati come limite massimo, se tutto viene già letto in chiave polemica, se si scende sulla disputa personale, allora non si riesce a far nulla. Ci vuole serenità e adesso non la vedo. E' un clima che mi fa paura».

Petali spazzati, i socialisti sembrano disorientati. Troppo. Mentre il segretario punta dritto, con decisione. Con protagonismo, come è suo. E Torrone mostra i segni della irreversibilità. Anche lui vuole essere protagonista, tutto qui. I nervi non devono saltare in questa fase, altrimenti addio rinnovamento, dice La Torre. Giordano aggiunge: «Rinnovare o perire, lo dico senza interrogativo. E' proprio così».

Lo sostiene dal 1991, gennaio, quando con una lettera dura e ironica rassegnò le dimissioni da vice segretario regionale. «In tempi sospetti avevo sottolineato la necessità del cambiamento dei partiti e mie perplessità sulla giunta regionale. Me ne andai per pensare al nuovo, adesso ci siamo, ma questa «guerra» potrebbe buttare tutto alle ortiche».

Che la battaglia alimentare del vento di sciacco romano-meneghino sia fatta ad arte? Che sia questa «manfrina» la volontà di rinnovamento? Bruno Giordano lo ipotizza. Ricorda i tempi psi dei clan, quello che Milanese giurò di voler cancellare. «I tempi dei quattro cantoni», quando i «padroni» del psi, Milanese, Torrone, Pascale, Bich, esigeva-



Da sinistra il segretario del psi Bruno Milanese, Bruno Giordano e Leonardo La Torre impegnati a rinnovare il partito in Valle d'Aosta tra molte polemiche

no polemiche e poi si spartivano gli incarichi. Adesso Bich è fuori, è alla guida di un movimento, autonomo socialista. Sono rimasti in tre. «Se si ripete la

stessa il rinnovamento comincia male - dice Giordano - Gli incarichi bisogna lasciarli. Torrone se ne va, li lasci. Milanese abbandona il posto segretario per il nuovo corso

che avanza, per è scelta seria. Siamo alla svolta di questo partito, è inaccettabile fare certi giochi, meglio sciogliere il partito, oppure che continuino loro, noi, che ac-

ceitiamo più di mandati avanti come frutto di scontri tra «padroni». La nostra non è una scelta da professionisti della politica».

Ripescare ideali del partito (Cento anni di socialismo non saranno cancellati da tangentopoli?) annuncia: «La battaglia del rinnovamento vale la pena di essere combattuta. emerge la nomenclatura, se vuole sempre difendere quello che esiste, allora finisce male».

Poi si pone una domanda: «Ma perché tutti gridano nessuno lavora. Dove sono le idee? Chi ha il compito di dare un corpo e soprattutto delle gambe al nuovo progetto. Il rischio è che venga disperso il valore dell'unità e che quattro persone si picchino non per una reggia per un pollaio».

E l'obiettivo per Giordano è più che chiaro: «Una grande forza democratica che comprenda anche noi, capace di essere alternativa a dc e union valdostane. Una terza via, per motivi scaramantici la definizione viene lasciata al passato. Il resto, le polemiche, le alle poltrone, tutte schinerie», sentenzia l'ex vice segretario. La scelta spetta però agli iscritti nel corpo sano del partito, che va tutelato, dicono La Torre e Giordano.

## Un incontro letterario con Marco Gal Serata di poesie scritte in patois

AOSTA. «Le villes paolles de patois - La poésie des racines fa-» è il titolo dell'incontro organizzato per questa sera (ore 21) nel duca di Aosta dall'assessorato comunale ai Servizi Socio-educativi e Culturali, in occasione della presentazione del libro di poesie di Marco Gal «Ecolie - Eaux perdues - Acque perdute», edito da Musumeci.

Due i presentatori della serata sostengono la poesia. Franco Brevini, docente alla università di Urbino e Bergamo, considerato uno dei massimi esperti di letteratura dialettale contemporanea, che nell'estate a Cogne è stato tra gli animatori della rassegna di poesia dialettale «Parlo antiche parole», e da Giuseppe Zoppelli, che cura l'antologia «La poesia in Valle d'Aosta», nella quale compare anche come autore.

Durante la serata verranno letti da Eva Pellissier e da Carlo Rossi alcuni brani tratti dall'ultima raccolta di Marco Gal. Al pubblico verrà fornito un opuscolo per poter seguire la lettura dei testi e avere la traduzione italiana e francese.

«Ecolie» è il terzo volume di poesie di Marco Gal; l'autore ha già pubblicato «Canti di ricerca» (1965) e «Felicità media» (1968) e, in collaborazione con Giuseppe Zoppelli e Marco Consoletti ha curato l'antologia «La poesia in Valle d'Aosta» nel 1987. Le sue poesie si trovano inoltre in molte altre pubblicazioni e riviste locali. Dal 1984 Marco Gal, che all'attività di poeta alterna quella di storico e storiografo (recente l'uscita di «Gressan - Profili di storia sociale e culturale») si è dedicato alla composizione poetica in dialetto «patois».

Franco Brevini è anche il relatore della conferenza organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione per le scuole superiori valdostane questa mattina (ore 10). Il salone delle manifestazioni è palazzo regionale. Titolo dell'incontro «Lingue e dialetto nella cultura italiana: lineamenti storici, letterari e sociologici».

## La proposta di comunità ad Aosta per ospitare i malati Aids, nasce il primo centro

Gli organizzatori: «E' indispensabile convenzione con l'Usi, altrimenti non se ne fa nulla». La Regione: «Aspettiamo ancora una risposta dal ministero»

AOSTA. Una comunità alloggio per offrire ospitalità ai malati Aids in fase intermedia. E' la proposta che i responsabili del «Bourgeon de vie», il centro di prima accoglienza per i tossicodipendenti, hanno presentato all'assessorato regionale alla Sanità. La sede di Martinet verrebbe riservata ai giovani rimasti senza concreti punti di riferimento affettivi. La disponibilità dei locali permetterebbe di ricevere 5 persone, seguiti da altrettanti operatori 24 ore su 24 da un direttore.

«E' indispensabile una convenzione con l'Usi - dice Carlo Marchesini, uno dei fondatori del Bourgeon - per garantire la vita di un'iniziativa che contribuirebbe ad alleviare le incombenze delle istituzioni. Senza l'intervento pubblico il progetto è destinato a fallire» con «svanirebbe la speranza di aprire la porta della solidarietà».

Negli intervalli dei ricoveri ospedalieri, i ragazzi troverebbero una valida opportunità di passare giornate in un ambiente confortevole, svolgendo le attività avviate nel centro e, in base alla loro condizione fisica, avrebbero poi la possibilità di andare nella sede di Gressan.



Carlo Marchesini che si offre per aprire un centro per malati di Aids

Enzo Cout, assessore regionale alla Sanità, pur approvando il programma tiene a sottolineare come il problema finanziario «rallentando le procedure per la convenzione. Il costo giornaliero per ogni ospite oscilla dalle 120 alle 150 mila lire, un esborso rilevante im-

possibile da affrontare in termini autonomi. La nostra richiesta di contributi al ministero ha ancora avuto rispo-

L'assessorato ha già provveduto a convenzionarsi una cooperativa a cui ha affidato l'incarico del trasporto dei rifiuti. A breve scadenza sarà pronta la delibera di giunta con cui verrà proposta all'Usi questa

Ad Aosta - prosegue l'assessorato Cout - questa malattia irreversibile sta colpendo i giovani: un'allarmante incidenza. Dobbiamo attivarci non soltanto per alleviare le sofferenze fisiche e morali, ma per dare un'informazione corretta sulle modalità di prevenzione. In questi giorni discuteremo i dettagli dell'iniziativa e i rappresentanti della giunta».

Per i sieropositivi è costituita di recente l'associazione «Pro positif», con l'obiettivo di abbattere barriere sociali mortificanti. «Insieme per vincere la solitudine», è lo slogan dell'associazione. (A. L.)

## In 15 in passerella Fotomodelle in gara a Cervinia

CERVINIA. Si conclude questa sera alla discoteca «Il Cristallino» la prima semifinale nazionale del concorso «Fotomodelle inverno 1993». Le quindici ragazze selezionate dalle scuole e agenzie di management «Image» e «Clare» Milano e dell'Accademia internazionale per lo spettacolo di Pontedera (Pisa) si sfilano con la serata di gala «Il Cristallino» (inizio ore 22,30) la loro «tre giorni» al Breuil, la prima delle tappe settimanali in prestigiose località dell'arco alpino per l'assegnazione dell'ambito titolo.

Durante le quindici fotomodelle partecipanti alla manifestazione sfileranno sulla passerella della discoteca per presentare le ultime creazioni moda-inverno di «Silvy Tricota», moda-mare di «Le foglie» e alta moda «Chiara Boni».

Una giuria dovrà scegliere le quindici candidate che avranno diritto di accedere alla finalissima del concorso, in programma a Courmayeur, a metà marzo. (L. C.)

## IL TACCUINO DELLA REGIONE LETTERE AL GIORNALE

### In anni mai pagato fatti dei privati

In riferimento alla notizia pubblicata ieri su La Stampa circa fatturazioni relative a manutenzioni di antenne private pagate dall'amministrazione comunale di Brusson, la qualità di dirigente responsabile presso detto Ente, tra l'altro, delle liquidazioni delle spese, tengo a precisare che dalla mia presa in servizio avvenuta nell'estate 1990 questo Comune ha assolutamente effettuato pagamenti del predetto genere.

Adriano Del Col  
segretario comunale di Brusson

### La piazza ha bisogno di fioriere e panchine

Finalmente le vasche pietra i ridicoli pini non sono più in piazza Chanoux, per consentire lo svolgimento delle giornate olimpiche della gioventù. Stanno in via Xavier Maistro per impedire la sosta degli autoveicoli (già vietata con cartelli). Siamo in molti a sperare che rimarranno definitivamente. Piazza Chanoux non ha bisogno di albe-

relli, ma di comode panchine e di alcune fioriere (non trasformate in pattumieri).

Lettera firmata, Aosta

### Il fumetto di Silver è scandaloso

Ho avuto modo di leggere in questi giorni alcune riviste il testo integrale del contestatissimo fumetto di Silver nel quale il famoso Lupo Alberto dice la sua sull'Aids.

A me non sembra poi così scandaloso come vuol far credere il ministro della Pubblica Istruzione, Russo Jervolino. Non so per quali motivi «scopo dell'istruzione italiana» abbia vietato l'introduzione del giornale nelle classi, ma posso immaginarmi: il ministro non è adolescente e non legge più i fumetti. Parte di partito, al passo con i tempi, che segue vecchie ideologie religiose. Perché vietarci un fumetto che cerca, scherzosamente, di ridurre la paura che abbiamo di questo molo? Solo per il linguaggio? Beh, caro ministro, noi giovani parliamo così.

Lettera firmata, Aosta

## NUMERI UTILI

**VIGILI DEL FUOCO:** 115  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 3041  
Pronto Soccorso: 304.266 / 304.290  
Pericolosità stradale: 303.764 / 303.855  
Soccorso alpino: 34.983

### AUTOASSICURANZA

Aoste: Cri (0165) 551.564/551.568; Centro Emergenza 304.450/304.451  
Châtillon: Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 79.468  
Mottol: Volontari del soccorso (0165) 53.027  
Vallourmayeur: Volontari del soccorso (0165) 53.027  
Morgins: (0165) 505.660  
Donnas: (0125) 82.087  
Brusson: (0125) 300.243

### FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 8 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle 8 alle ore 11 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale, via Saint-Martin de Courmayeur. Per gli altri giorni di notte secondo lo schema corrispondente.  
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 2: Villeneuve, Cogne (entro 15

minuti dalla chiamata)  
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 5: Niva (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 7: Anley-Saint-André  
Dist. 8-9: Châtillon  
Dist. 10: Champoluc  
Dist. 11-12-13: Donnas  
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean

### BENZINAI DI TURNO

Domenica 14 febbraio  
Aoste: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabaud; Agip, corso 28 febbraio (Mancuso); IP, via Clavallé; Fina, via Ginevra; Esso, via Parigi; Fina, corso Battagione; Fina, corso  
Aval: Agip, corso Agip; Tamoil, Gressoney (Arsene)  
Tamoil, Pelloin: Fina, Pont-Saint-Martin; Agip (via Siazzone); Quert: Esso, Serr: Agip, St-Vincent; Fina (via Marconi); Verris: Agip (via Li-berti); Villeneuve: Esso

### CARABINIERI

Aoste: Courmayeur: (0165)  
Châtillon/St-Vincent: (0165)  
3130: 61357  
Donnas: (0125)

### POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711  
Polizia stradale: (0165) 361545

## STATO CIVILE

**AOSTA**  
Nati: Tassi Albanese.  
Morti: Michele Vigna, 57 anni, pensionato, Aymavilles; Ines Chabaud, 80 anni, pensionata, Ayas.  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.**  
Montjoie: lunedì 15 febbraio alle 20,30 il Consiglio comunale di Montjoie, tra cui l'approvazione del bilancio, tra cui l'approvazione del bilancio, tra cui l'approvazione del bilancio.

**CONVEGNO SULL'AMBIENTE**  
Si conclude oggi al centro congressi di Courmayeur il convegno «L'ambiente dopo Rio», promosso dalla Fondazione Eni-Enrico Mattei e l'Istituto per l'Ambiente. All'incontro, organizzato dalla Fondazione Courmayeur, intervengono economisti e industriali, rappresentanti del mondo politico, giuristi ed economisti.

**AMT**  
Congresso dell'Arca caccia

Il 93° convegno dell'Arca Caccia si svolgerà domani alle 9 al salone delle manifestazioni del palazzo regionale. Il senatore Carlo Fermariello, presidente nazionale dell'Arca caccia, parlerà della legge sulla caccia.

### CHIAMATE

I lavoratori dei servizi pubblici  
Il settimo congresso regionale dell'Uilsp (Unione italiana lavoratori servizi pubblici) si terrà oggi alle 14 al ristorante «La Crotta» di Chambave.

## GLI APPUNTAMENTI

### CONVEGNO

Il convegno sull'ambiente

Si conclude oggi al centro congressi di Courmayeur il convegno «L'ambiente dopo Rio», promosso dalla Fondazione Eni-Enrico Mattei e l'Istituto per l'Ambiente. All'incontro, organizzato dalla Fondazione Courmayeur, intervengono economisti e industriali, rappresentanti del mondo politico, giuristi ed economisti.

### AMT

Congresso dell'Arca caccia

Il 93° convegno dell'Arca Caccia si svolgerà domani alle 9 al salone delle manifestazioni del palazzo regionale. Il senatore Carlo Fermariello, presidente nazionale dell'Arca caccia, parlerà della legge sulla caccia.

### CHIAMATE

I lavoratori dei servizi pubblici  
Il settimo congresso regionale dell'Uilsp (Unione italiana lavoratori servizi pubblici) si terrà oggi alle 14 al ristorante «La Crotta» di Chambave.

### AOSTA

Gara di pinacola

Oggi alle 21 e domani dalle 14 alle 15, nei locali del Cral Cogne di Aosta, si svolgerà il terzo trofeo di pinacola. La gara rientra nel programma della sezione campeggio del Cral Cogne. Informazioni: 553691.

### COGNÉ

Sci di fondo per disabili

Si svolge oggi nello stadio di sci di fondo di Cogne la gara di sci nordico per persone disabili.

### VACANZE IN FRANCIA

La comunità montana Monte Cervino ha organizzato un soggiorno in Francia per tutti gli studenti residenti nel territorio della comunità e appartenenti alle prime classi delle superiori. Le iscrizioni scadranno il 15 febbraio, la vacanza si svolgerà a Bellevaux, località dell'Alta Savoia, dal 19 al 23 agosto. Per informazioni telefonare alla Comunità montana ai numeri 0166/61537 oppure 82655.



Scattata ieri l'operazione dei carabinieri, della polizia e della guardia di finanza

# La Valle passata al setaccio

Le forze dell'ordine hanno controllato 700 persone e hanno fermato 416 auto e camion. Sono state fatte 20 perquisizioni in casa di persone sospettate di avere contatti con la criminalità organizzata



Da sinistra, i carabinieri in un posto di blocco e una pattuglia della polizia. Nel riquadro, il questore Emiliano Carratta.



AOSTA. Quasi 700 persone controllate, 416 auto e camion fermati, 20 perquisizioni in casa di personaggi sospettati di essere coinvolti nella criminalità organizzata. È il bilancio dell'operazione che ha impegnato ieri quasi 200 tra carabinieri, finanzieri e agenti di polizia in tutta la Valle. L'ordine è partito dal ministero dell'Interno e ha riguardato tutto il territorio nazionale.

«Non è un fatto eccezionale», spiegano in questura, dove è stata coordinata l'operazione. «Sono servizi periodici, c'è da stupirsi. L'obiettivo è la prevenzione, per risultati a volte sufficienti sotto pressione certa ambiente». In Valle ci sono una ventina di «famiglie» che gli inquirenti

considerano «a rischio» per la criminalità organizzata: pregiudicati che arrivano in Valle, qualcuno rientra nella categoria dei «sorvegliati speciali», uno soltanto al confino in una località della Valle e con il divieto di andare in regioni italiane. E' Salvatore Ioculano, sospettato di essere l'oppositore del clan dei Madonia nella guerra tra cosche a Gela, in Sicilia: ogni giorno deve firmare il registro dei carabinieri.

Giovedì il questore Emiliano Carratta, i funzionari questura e il comandante della «provincia» carabinieri di Aosta, tenente colonnello Claudio Catarsi, erano incontrati nell'ufficio del procuratore Luigi Schiavone per discutere dell'operazione che è scattata ieri alle 4. Valle è stata divisa in due parti: da Pont-Saint-Martin ad Aosta i controlli sono stati fatti dai carabinieri, la città e l'Alta Valle sono state «scatolate» da polizia e guardia di finanza. Tutto è terminato poco prima di mezzogiorno.

I risultati: è stato sequestrato mezzo grammo di hashish, sono state fatte 36 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada. Pensavamo di trovare nulla di particolare», spiegano in questura. Di solito durante questi servizi non si raggiungono grossi risultati dal punto di vista della «repressione».

I controlli sono stati fatti anche sull'autostrada, con posti di blocco alle uscite a controllo alla barriera. Aosta. Le perquisizioni sono state fatte per cercare armi e droga: «è la abitudine di «a rischio» in cui le forze dell'ordine hanno fatto «visite» ieri matti».

Intensi anche i controlli al Traforo del Monte Bianco e a quello del Gran San Bernardo. Nelle ultime settimane, la polizia di frontiera ha arrestato alcune persone per ricettazione di auto, il solito rubato a Milano oppure in altre città del Nord Italia. Anche se i casi sono «versi, la tecnica è molto simile: le persone alla guida delle auto arricciate cercano di passare il confine di notte, con di circolazione falsificate. Per la giustificazione: «L'auto l'ho acquistata, non ricordo chi», [a. l.]

## Sopra Arvier Protesta contro la strada

AOSTA. Una lettera aperta, indirizzata agli assessori regionali all'Agricoltura e all'Ambiente, per protestare contro il progetto di una strada podereale. Il tracciato collegherà La Ravoire al lago di Loir, nel Comune di Arvier. I lavori già stati appaltati e cominceranno in primavera. Costo dell'opera: 470 milioni per il percorso meno di un chilometro e mezzo dalla carreggiata di 2,8 metri.

«Legambiente, Wwf, Enpa, Lipu e Valle d'Aosta ambiente hanno inviato questa lettera per evidenziare alcuni aspetti sconcertanti», spiega Roberto Giunta. Innanzitutto quell'area è indicata riserva naturale e questa strada raggiungerebbe soltanto il mayen di un consorzio, con porzione di territorio coltivato irriviera rispetto ai 470 milioni di spesa previsti. Abbiamo chiesto di sottoporre il progetto a valutazione d'impatto ambientale e ci è stato risposto che quel piano era precedente rispetto alla legge che prevede la «Via». Però, sul piano formale, la strada deriva dalla modifica di un altro progetto finanziato per il ripristino di un sentiero agricolo.

«I compromessi frequentati in politica - si legge nella lettera - ma questo non hanno mai fatto: la strada non è affatto indispensabile per portare via pochi quintali di fieno falciato (basta l'esistente teleferica). Dal punto di vista ambientale, invece, è un inutile danno e un sicuro pericolo per la riserva».

«In quell'area sono stati compiuti studi botanici e naturalistici», aggiunge Giunta. Il Wwf ha fatto una proposta per comprare l'area, la risposta è stata negativa. Per provocare abbiamo anche chiesto alla Regione l'esproprio di quei terreni. La popolazione è contraria; evidentemente c'è molta ostilità verso le zone protette.

«Siamo convinti - è la conclusione della lettera - che il caso del lago di Loir si possa ancora risolvere come lo risolverebbe il classico «padre di famiglia». Che guarda bene comunque più che a qualche singolo da favorire, sia esso proprietario di immobili oppure impresario edile. Che guarda alle prospettive future più che alle tradizioni (come quella dell'agricoltura di montagna) rispettabili, ormai completamente cambiate». [g. m.]

## Dai carabinieri Locali multati a Gressoney

GRESSONEY-ST-JEAN. Controlli nei locali pubblici di Media e Bassa Valle dei carabinieri della compagnia Saint-Vincent. I militari hanno esaminato autorizzazioni e licenze di otto locali, in gran parte ristoranti e bar. In due di essi emerse irregolarità amministrative: è scattata una pesante multa e la segnalazione alla pretura.

I militari sono intervenuti alle 8,15 di ieri al bar ristorante «Arc» di Gaby, in località Palatz. Al gestore Silvio Iacopo, 45 anni abitante a Isime, è contestata la violazione di alcune norme legate alle leggi del commercio. Titolare del locale è Vanda Dallacà, 48 anni abitante a Gaby.

La seconda irregolarità è stata rilevata nel bar tavola calda «Ogros», situata a Gressoney La Trinité in località Stafal 18. Nel locale i militari hanno dato una multa al proprietario Fabrizio Lozio, 41 anni abitante a Borgosesia (Novara), per irregolarità amministrative.

I controlli dei carabinieri sono proseguiti per tutta la mattinata. Ieri, ma gli altri bar e ristoranti sono risultati tutti in regola. I militari della compagnia di Saint-Vincent intensificano le ispezioni nei locali pubblici più frequentati dal pubblico: bar, discoteche e night club.

Nelle settimane una pattuglia di carabinieri sciatori era intervenuta anche ai metri di Plateau Rosa, multando per violazione delle norme amministrative due rifugi sulle piste di Cervinia, situati a Plateau e a Plan Maison. I militari tengono sotto controllo anche le discoteche, soprattutto nei periodi festivi, quando l'affollamento è di molto superiore a quello consentito dalle norme di sicurezza.

Nell'ambito queste operazioni sono già state chiuse tre discoteche di Cervinia e una a Val d'Ayas, con denuncia alla procura della Repubblica presso la pretura di Aosta.

I bar e i ristoranti che sono stati controllati con maggior frequenza sono quelli intorno al casinò di Saint-Vincent, dove i carabinieri identificano i clienti alla ricerca di persone sospettate di avere collegamenti con la malavita organizzata e che potrebbero arrivare in Valle d'Aosta attirati dalla «da gioco». [s. ser.]

Il racconto del figlio del panettiere di Antey in coma da 4 mesi per un pestaggio

## «Volevano uccidere mio padre»

Luigi Recchia: «Sapete chi è stato. Lo ha riconosciuto il nostro cane che la sera dell'aggressione ha visto tutto. E le gomme auto sono le stesse di quelle che hanno lasciato le tracce sul luogo dell'agguato»

ANTEY-SAINT-ANDRÉ. «Chi lo picchiato in quel voleva ucciderlo», Luigi Recchia, 25 anni, figlio di Giocando, il panettiere in coma da quattro mesi a causa di un'aggressione, spiega la rabbia della sua famiglia e le sue conclusioni su un agguato non ancora risolto dagli inquirenti.

«Noi abbiamo sospetti precisi», dice il figlio Luigi - su una persona di circa 40 anni che vive ad Antey, ma ci mancano le prove. E quali sono gli indizi? «La sera dell'aggressione mio padre aveva sul furgone "Titty", la nostra cagnetta; gli animali riconoscono le persone anche dopo tanto tempo. L'altro giorno persona cui sospetto si è avvicinata a me, "Titty" ha ringhiato e scappato in con la coda mezzo alle zampe. E quell'uomo ha detto? «Mi ha risposto che forse aveva paura del cane, ma io ho ribattuto che gioca da tempo il suo uccellino, non poteva per quel motivo».

E altri indizi? «Ci sono - risponde Luigi Recchia - sono concreti: gli aggressori hanno fermato la loro auto su una strada podereale a pochi metri dal luogo del pestaggio. Mio fratello Stefano il giorno successivo è andato a controllare e ha trovato tracce di pneumatici molto precise rimaste impronte fango. Io chiedo anche il parere di un nostro vicino di ca-



Luigi Recchia, il figlio del panettiere aggredito quattro mesi fa.

poliziotto: anche lui quando ha visto l'auto della persona sospetta non ha avuto dubbi, le tracce erano proprio di quegli pneumatici».

E le indagini dei carabinieri? «Ci hanno detto che la pioggia ha cancellato ogni traccia», ribatte Luigi Recchia, «ma perché quella sera c'era una pioggia molto fine, può aver cancellato le impronte».

Ma qual'è il movente dell'aggressione? «La rapina, senza dubbio», risponde il giovane. «Non c'entra la vicenda di mio fratello Claudio (arrestato per lesioni ad un anziano di Antey, ndr). Mio padre quel venerdì era passato al supermarket del paese, per riscuotere alcune fatture. In tasca aveva 3 milioni, sono convinto che è stato seguito da qualcuno». Il

panettiere ha poi consegnato la somma alla moglie, restando con circa mille lire in tasca.

«Forse gli aggressori erano convinti di trovarli addosso tutti i soldi», spiega Luigi. Mio padre è stato cosciente fino a due giorni dopo il pestaggio, ha raccontato tutto. Ha fatto nomi? «No», risponde il giovane. Gli ha chiesto se riconosceva il rapinatore, lui mi ha risposto di andare a lavorare, poi ha cominciato a piangere. Credo che non abbia detto niente per paura di vendetta da parte mia o di mio fratello, pensava di uscire dall'ospedale in poco tempo, immaginavo che la vicenda sarebbe finita così». Luigi Recchia dice che la frattura al femore non è stata causata dall'aggressione: «Gli hanno rotto il braccio quando lui stava estraendo il portafoglio», dice - perché mio padre voleva gettarlo nel bosco, ma l'aggressore gli ha bloccato il braccio sinistro, torcendolo dietro alla schiena fino a fratturarlo. Mio padre è sceso verso la stalletta a chiedere aiuto, è caduto e si è rotto il femore. Ma è evidente che ha riconosciuto il rapinatore, altrimenti non si spiega la ferocia del pestaggio. Hanno anche tolto le chiavi dal furgone, papà, per i sicuri di lasciarlo senza scampo».

Stefano Serpi

# C'è un solo modo per spendere bene. Spendere meglio.

Automobili di alto valore, sicure, affidabili. Automobili che durano e mantengono nel tempo un alto valore sul mercato dell'usato. Automobili Volkswagen. Ecco perché chi acqui-

sta una Volkswagen spende molto bene e proprio denaro. Ma ci sono molte altre ragioni, oggi, scegliere Volkswagen. Venite a scoprirle di persona.

**Volkswagen**  
C'è da fidarsi.

Venite da:

NUOVA TRONTORELLA PER LA VALLE D'AOSTA

**Alpicar**  
S.p.A.

CORSO IVREA, 128 - AOSTA - TEL. 0165-238.838

## Maxidisco Ghibli

13 febbraio ore 22  
FESTA DI BITE con i D.J. di 100  
Domenica 14 febbraio ore 15  
pomeriggio in discoteca con LUCIA ATTUCCI  
MERCOLEDÌ 21,30  
VEGLIONE IN MASCHERA  
DALLA LISCIO  
con l'orchestra di GIGLIANA RILLIANI  
Via Chambéry, 98 - Tel. 0165/40.492-236.044 - AOSTA

**MORGEX**  
VENDESI VILLETTA  
OTTIMO AFFARE  
Tel. 0165/800530

Per ricerca in AFFITTO (eventuale acquisto) in Aosta o in vicinanza locali uso mq. 150 accesso indipendente. Scrivere Fermo Posta Aosta Centrale C.I. n. 212067.

## E' IN LIBRERIA

GIUSEPPE MANTORANA  
SERGIO NIGRELLI

Prefazione del giudice  
dott. Claudio Lo Curto

**Così ho tradito  
Cosa  
Nostra**

Le clamorose  
rivelazioni  
del pentito  
Leonardo

L. 28.000

Musumeci Editore



## Ecco le istruzioni per compilare il modello

**SG**  
**CC** **SOC. COOPERATIVA**  
**IMPRENDITORI GATTINARESI & r.l.**  
**A SERVIZIO DELLE AZIENDE**  
Assemblaggi - Facchinaggio per magazzini  
Pulizie industriali.  
**GATTINARA**  
Corso Garibaldi, 32 - Tel. 0163 - 826625



Cominciano i tradizionali festeggiamenti per il Carnevale nella regione

## Tutta la Valle in maschera

Tornano in strada i variopinti personaggi della «Benda» di Sorreley. La grande sarabanda «de Sen Marteun e Tsesallet». Carri ■ balli ■ Pontboset, Saint-Vincent ■ Champdepraz

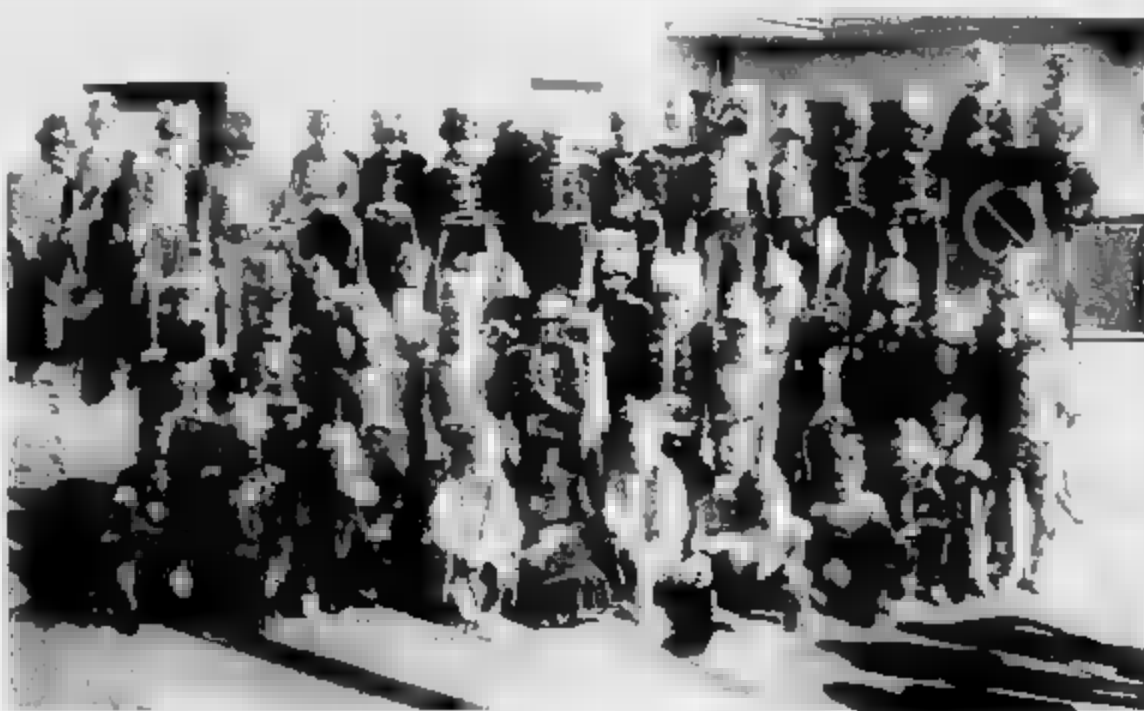
AOSTA. Numerose le manifestazioni carnascialesche in programma questo fine settimana.

La «Benda» di Sorreley torna oggi e domani per le strade del villaggio. Le coppie di «Lanzettes» in costume neopoleonico sfilano accompagnate da altri personaggi: lo «vieux» e la «vieille», l'orso «tuenon» con il suo domatore, gli arcicocchi, i musicisti e le ragazze in costume. Seguirà in piazza la distribuzione del famoso minestrone, di salicice e «baudins», delle Fontina e pane nero.

Sempre domani pomeriggio (ore 13,30) dal Pont d'Arvidor partirà la sfilata «Carnaval» di San Martein e Tsesallet, in ricordo del conte André Philibert di Ploed, condannato a morte nel 1723 perché figura principale del partito antiaustriaco in Valle. Alla sfilata parteciperanno poi i carri del «Comité di Soques» e del «Comité di Poudzo» di Signayes e di Varinay. Il carnevale storico di Nus, il maschio di Bionaz, Valpelline, Roisan e Ollomont, i carri e le maschere di Gressan, la banda «SS Angeli custodi» e le majorettes «Serenelles» di Torino. E ancora gli sbandieratori di Pe-  
torinese, la banda municipale di Aosta, i carri di Aynavilles, Jovençon, Nus e i gruppi folcloristici de «La cliche» e «Los Sallereins». Concluderà la sfilata l'orchestra «S'Infogna» di Ploed. Verso le 14 le «scarovane» e i carri, personaggi e maschere raggiungeranno piazza Salvadori dove verrà distribuito il tradizionale minestrone.

E' tutto pronto nella Valle di Champorcher per il Carnevale di Pontboset, organizzato dalla Pro loco e Comune. Il primo appuntamento è per domani alle 14, con la sfilata dei carri allegorici, che attraverserà le principali frazioni e il capoluogo di Pontboset, transitando sulla strada per Champorcher. La Pro loco, per accompagnare il corteo, ha voluto la presenza di due gruppi folcloristici piemontesi. Saranno presenti i musicisti della Filarmonica «Giuseppe Verdi» di Vinovo (Torino), accompagnati dalle «giovani majorettes» della «Famija Vinovese», gruppo che ha già partecipato ai principali carnevali del Piemonte. Musica e giochi spettacolari accompagneranno i carri, che sono stati preparati in questi giorni dai giovani della vallata di Champorcher. Alle 17, a fine sfilata, ci sarà la premiazione dei tre migliori carri allegorici. Il Carnevale di Pontboset continuerà domenica sera con un veglione danzante: suonerà l'orchestra «Tony e Barbara», che proporrà i tradizionali balli popolari, dalle serate brasiliane al liscio, twist e melodie italiane.

Sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati domani nella cittadina termale. Il «Comitato del Carnevale dei piccolini» ha ultimato i preparativi per il giorno di festa più atteso. Il piccolo sindaco Stefano Bordet, con gli



La «Benda» del carnevale di Sorreley. I costumi della località ricordano il passaggio dei soldati di Napoleone nella vallata

bambini Mauro Poracca e Salvatore Lucchesi e i vivandieri Valentina Jory e Francesca Isabella sfileranno per le vie del centro. Parteciperanno alla manifestazione, che comincerà alle 14,30, gli sbandieratori Mortara, la banda «Vigonesse» di Vigone, il gruppo «Folies» banda di Torre Pellice, la Filarmonica Alpina di Hône, la Filarmonica Chivasso, la banda musicale con

majorettes «Le primules» di Savignone (Forlì) e il gruppo «I messicani» di Saint-Vincent. Il corteo partirà da piazza Monte Cervino, proseguendo per via Ponte Romano, via Roma, viale Marconi, viale Piemonte e finendo la sfilata in via Chanoux.

La biblioteca comunale è un gruppo di giovani hanno organizzato per domani il «Carnevale di Champdepraz». Il programma

prevede a mezzogiorno la distribuzione gratuita di fagioli grassi, polenta, pasta e salumi, sul piazzale di fronte all'ufficio postale, in frazione Fabbria. Alle 15 partirà il corteo di gruppi in maschera e carri allegorici, partenza in località Viering. A conclusione della sfilata nel salone parrocchiale la distribuzione gratuita di vin brulé, bugie, frittelle, thé e cioccolata calda. (r. s.)

Tv francofone

## Su Tsr ritorna «Platoon»

Appuntamento interessante con la politica internazionale per France 2, che alle 13,25 presenta, per «Géopolis», un reportage sulla Macedonia. Senza prove di forza o spargimenti di sangue si sono stabiliti a Skopje il Parlamento e il Presidente della Repubblica Macedonia. Undici Paesi della Comunità Europea sono pronti a riconoscerla, ma la Grecia si oppone, ritenendo minacciata la sua integrità territoriale.

Alle 20,35 Tsr trasmette «Les cent fusils» (Usa, 1989, 110'). Film di Tom Gries con Burt Reynolds e Raquel Welch. Nel 1912, complice il governo messicano, i latifondisti conducono una lotta di sterminio contro gli indiani Yaqui. Uno di questi rapina una banca americana per finanziare l'acquisto di un grosso quantitativo di armi. Un poliziotto di colore lo arresta. Poi però, conoscendo i motivi che lo hanno spinto a tale gesto, finisce per solidarizzare con lui.

Alle 23,40 Tsr replica con un altro grande film, «Platoon» (Usa, 1986, 115'), diretto da Oliver Stone e interpretato da Tom Berenger e Charlie Sheen. Anche qui la «Storia» si intreccia con l'autobiografia del regista. Nel 1967 un giovane idealista parte volontario per combattere in Vietnam. La «sporca guerra» è ben altro da quello che la propaganda insegna in patria: gli uomini si trasformano in belve, uccidendo ogni illusione. (l. b.)

## STASERA AL CINEMA

## AOSTA

## Corso

Tel. (0165) 35.655

Or. 20:22

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

## Sister Act - Una svitata in abito da suora

di M. Jackson, con K. Cosner, W. Houston (Usa '92) — Un ex

agente di servizi segreti deve proteggere una pop star mi-

nacciata da un fan maniacale e da un killer. Nascerà un rap-

porto burlesco e romantico. N. V. 2h 10'

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

Commedia

## CINEMA NEL CANAVESE

## IVREA

## Boaro

Via Palestro

Tel. (0125) 423.240

Or. 20:22, 15

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

Lira 8.000

## L'ultimo dei Mohicani

di M. Mann con D. O'Leary, M. Stone (Usa '92) — Usa

1767. D'Onofrio di Ialco, un inglese allevato dagli indiani,

salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal ro-

manzo di Cooper. N. V. 2h 10'

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura

Avventura



# INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO  
"LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO  
DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato il 1° giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Di di Festa. L'almanacco dei giorni

felici":

■ creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire ■ 2 giornalieri per il Sestriere a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare ■ 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria". Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

**LA STAMPA**

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli ■ Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marengo 32, Torino, o presso qualsiasi banca, ■ bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.



# Basket, La Vallée vuole riprendere la corsa per l'ammissione ai play off

## A Monza in cerca del riscatto

**L'allenatore Romano Petitti: «La sconfitta di sette giorni fa è stata soltanto un incidente di percorso»**  
**Non ci sarà Pucchi. Capitano Roberto Padovani: «Tutto dipenderà dalle nostre capacità di reazione»**

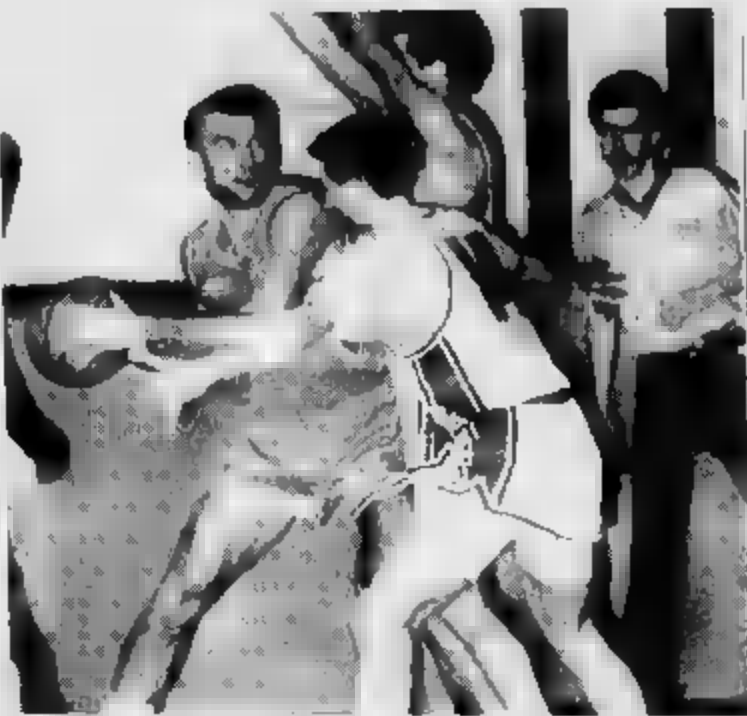
AOSTA. A Monza per riscattare la sconfitta di sette giorni fa, la Vallée vuole cancellare la prestazione negativa con il Como per riprendere la marcia verso la qualificazione al playoff del campionato di pallacanestro. La formazione del presidente Nicotera è seconda in classifica, a 2 punti dalla capolista Varese, i brianzoli sono penultimi.

20 punti di sottolinea l'allenatore Romano Petitti - dovrebbero al sicuro da qualsiasi sorpresa sgradita, però ogni partita ha la sua storia. Soltanto se ritroveremo le motivazioni giuste riusciremo a centrare la vittoria. In settimana i ragazzi sono di nuovo allenati con la dovuta concentrazione. La sconfitta il Como può essere archiviata come un incidente di percorso, però la squadra deve dimostrarsi di possedere carattere oltre alle riconosciute doti tecniche. La sconfitta di Pistoletto cercherà di metterci in difficoltà attuando diverse difese. Sarà determinante sfruttare il contropiede e ritru-

la precisione al tiro. La partita Pucchi - Pistoletto per curarsi la qualificazione alla caviglia destra, che potrebbe anche richiedere l'intervento chirurgico. L'unica novità nel quintetto iniziale dovrebbe essere quella di Boarolo al posto di Ferrari, confermato per Cortese, Greco, Padovani e Vitale.

Una grande prestazione non è bastata sabato scorso a Padovani per trascinare al successo la squadra. «La battuta d'arresto non è comunque nata dalla mancanza di umiltà - puntualizza il capitano della Vallée - E' stata una serata accesa, un numero incredibile di tiri che hanno girato sul ferro senza entrare nel canestro, mentre centrava la retina da tutte le posizioni. Stiamo comunque andando oltre ogni più ro- previsioni. Avrei messo la firma per un secondo in classifica a quota 30 a questo punto campionato. A Monza corriamo maggiori rischi dei brianzoli perché sulla carta il pronostico ci è favorevole. Tutto dipenderà dalle capacità di reazione di alcuni giocatori dopo la sconfitta».

Sigfrido Beneyton



Un'ottima prestazione di Roberto Padovani non è bastata per battere il Como

## Tre successi rossoneri nei tornei giovanili

AOSTA. Tutte vittoriose le squadre valdostane nei campionati giovanili di basket. Allievi. Imponendosi per 78-77 sul campo del Cus Torino, il Diadora Team ha messo una seria ipoteca sulla qualificazione alla poule. Gli aostani hanno respinto l'attacco del piemontese puntavano ad agganciare la formazione di Peloso al 2° posto classifica. In svantaggio a metà gara per 42-37, il Diadora Team faceva valere alla distanza la forza della difesa e la precisione al tiro.

Cadetti. Prezentoria affermazione del Cral Cogne che non ha trovato difficoltà a superare il Chivasso. Il punteggio di 128-51

(59-32 nel primo tempo) spiega a sufficienza la differenza di valori. Gli aostani hanno confermato di essere in costante. Note di merito particolari per Paolo Laurence, che ha messo a segno 36 punti. Oggi per il Cral Cogne trasferta a Settimo contro lo Sport Amicizia. Ragazzi. Il buon avvio di partita ha permesso all'Union Vap Assurances di prendere un buon vantaggio e di respingere i tentativi di rimonta del Varese. La squadra di Menegatti si è imposta con il punteggio di 73-53. Migliori realizzatori sono stati Leonardo Martini (27 punti) e Andrea Pasquin (13).

### FONDO

Cogne, prima giornata della quarantesima edizione della prestigiosa gara

## Oggi il via della Consiglio Valle

Tra i favoriti il valdostano Gaudenzio Godioz

COGNE. La Coppa Consiglio Valle, a Cogne, dove nasce da 40 anni fa. La gara è stata ospitata negli ultimi 15 anni sempre a Brusson; ora, per problemi di innervamento nella località della Val d'Ayas, torna a Cogne per la settima volta. Tutto è pronto ai piedi del Gran Paradiso; la Coppa Consiglio Valle quest'anno è inserita nel circuito dell'Alpen Cup.

Oggi sono in programma le gare a tecnica classica, domani quelle a tecnica libera, con partenza a insanguamento, sulle distanze di 10 km per i seniores, 10 km per gli juniores e 5 km per le donne.

E' già sicura la presenza di 11 rappresentative nazionali (Germania, Stati Uniti, Canada, Russia, Slovenia, Lussemburgo, Italia, Spagna, Svizzera, Francia e Austria) con oltre 170 atleti. Il via verrà dato alle 9 sul

prato di Sant'Orso per l'organizzazione del Comis della Regione con l'apporto dei Comuni e degli Sci Club di Brusson e di Cogne.

Tra i personaggi più attesi ci sono i forti tedeschi Jochen Beile, Johann Muhlegg (già vincitore di gare in Coppa del mondo) e Peter Slickereder, tutti a partenza per Falun, e la statunitense Ingrid (già vincitrice in staffetta nell'Alpen Cup a dicembre a Dobbiaco).

Per quanto riguarda gli italiani, i più attesi sono le tre risse per i Mondiali, il valdostano Gaudenzio Godioz, il veltellinese Silvano Barco, il bellunese Roberto De Zolt a cui si possono aggiungere il bergamasco Fabio May e il veltellinese Maurizio Pozzi, convocati per Falun, gli altoatesini Alfred Runggaldier e Reinhold Schwienbacher, i baliunesi Al-

do Fauner e Luciano Fontana, i trentini Fabio Giacomel e Christian Zorzi, il carnico Giorgio Di Centa.

In campo femminile sarà Laura Battaglia a guidare le azzurre insieme a Giorgio Marco, Jole Trozzi, Sonia Cese, Cristina Paluselli, Roberta Tarter, Deborah Pomarè e la valdostana Alida Brusson, Alida Surroz. Tra gli juniores il tecnico Giuseppe Gazzotti ha portato a Cogne tutti i migliori, anche i più atleti già in preparazione per i Mondiali di Harachov in Cecoslovacchia. Sono i valdostani Agostino Filippa di Gressoney e Stefano Saracco di Brusson, i bellunesi Ivano e Pietro Piller, l'altoatesino Freddy Schwiabacher e l'alpino altoatesino Luciano Gardini. Molto atteso è anche David Clos di Joven-

### CALCIO E CHIOU

Ancora molti gli infortunati i rossoneri

## L'Aosta ospita il Verona e cerca punti preziosi

VERRES. Oggi alle 15 al Palasport Verrès il Diadora Aosta affronterà l'Anthesis Verona nell'ultima di andata del campionato cadetto calcio a cinque. La classifica impone ai valleggiani un risultato utile per essere in una posizione tranquilla. La gara di oggi non si presenta complicata sotto il profilo tattico, anche se gli scaligeri sono al 5° posto. Questo perché gli ospiti sono un'ottima compagine che però non possiede grandi individualità, per cui la partita dovrebbe essere giocata su binari congeniali a Rossero e compagni.

Non sono al meglio precisa capitano Rossero - Sabato scorso ho giocato non ho mai calciato di destro. Tutti non attraversiamo un gran momento di forma particolarmente esaltante, anche a molti infortunati, l'in-

### SPORT FLASH

#### PALLANESTRO

Una vittoria e una sconfitta per la Sant'Orso

Esiti contrapposti per le squadre del Sant'Orso. La formazione femminile di A2 ha superato alla palestra di Verrès il Campoformido per 24-16 e domani affronterà in trasferta la capolista. La compagine maschile di B ha perso per 38-20 sul campo degli emiliani del Marconi. Questa sera ospiterà il Seregno.

#### SPORT INVERNALI

Geometri con sci nel Memorial Grange

Il collegio dei geometri della Valle d'Aosta in collaborazione con la società impianti di risalita di Torgnon ha organizzato per questa mattina una gara di slalom gigante (ore 10) e una di fondo (ore 11,30) a tutti i geometri residenti regione, per la disputa del trofeo memoria di Piergiorgio Grange (27ª edizione).

#### FINO

Azzurri in partenza per Falun

Marco Albarello partirà oggi con parte delle squadre italiane per i Mondiali di Falun. Sono già in viaggio i responsabili materiali Roberto Gal per i maschi e Sergio Favre per le donne.

#### VALLE D'AOSTA

In campo Olimpia e Conner

I ragazzi dell'Olimpia affrontano oggi alla palestra di via Birel (inizio alle 21) i liguri del Cristoforo Colombo, mentre la formazione femminile della Conner gioca a Bergamo contro il Cologno.

#### VALLE D'AOSTA

In palio i play off di Promozione

Attesa sfida in proiezione qualificazione alla poule finale oggi alla palestra del quartiere tra l'Union Vap Assurances e il Moncalieri (inizio alle 17,30) nel campionato di Promozione di pallacanestro. La squadra di Gaetano Forcadu è reduce dalla sconfitta subita a Beinasco, ma ha ottime possibilità di qualificarsi per la seconda fase del torneo.

Oggi a Verrès

Ultima gara del campionato

Valle d'Aosta

VERRES. Oggi è al bocciodromo coperto di Verrès l'ultima gara per l'assegnazione del titolo campionato invernale 1992/93 di pallacanestro. Per l'assegnazione del titolo vi è una classifica individuale, stilata in base ai risultati ottenuti in ciascuna gara già disputata e in quelle di oggi. In lizza per il titolo vi sono 7 giocatori: Italo Collin (Châtillon) con 36 punti, Luciano (Issogne) con 34, Vittorio Hérin (Saint-Victor), Renato Chialancin (Arand) e Bruno Vaser (Issogne), tutti con 32, e Renato Creux (Issogne) e Giorgio Bonetti (Torgnon) entrambi con 28. nove giornate sono state previste 4 gare a turno, 4 a coppie e 1 individuale. La partecipazione è stata buona, con una media di 60-70 giocatori per ogni giornata.

(b. bas.)

## SUPER ESCORT

### S.W. 16v - CLIPPER



L. 19.900.000

CHIAVI IN MANO

- VETRI ELETTRICI
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- RETROVISORI ORIENTABILI CON COMANDO INTERNO
- SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO
- MARMITTA CATALITICA A 3 VIE
- ANTIFURTO CON TELECOMANDO ESCLUSIVO «MAGIC KEY»

SOLO DA

CONCESSIONARIA  
PER LA VALLE D'AOSTA

## CASA DELL'AUTO

Reg. Amérique (Ao) - Tel. 0165 765.122



## SAISON CULTURELLE 92-93

FEBBRAIO

16 martedì Cinema

Europa Europa di Agnieszka Holland  
Uranus di Claude Berri

19 venerdì Théâtre

C'ETAIT  
de James Saunders  
Mise en scène: Stephan Meldegg

James Saunders questionne sur le bouleversement idéologique à l'Est et ses conséquences humaines. Une oeuvre sensible et intelligente.

23 martedì Cinema

Bob Roberts di Tim Robbins  
semplici Hal Hartley

24 mercoledì Musica  
ORCHESTRA DA  
CAMERA DI AOSTA  
Direttore Willy Merz

Musiche di:  
Schubert,  
Schumann,  
Manfrin.

25 giovedì Teatro

26 venerdì Teatro  
LA BOTTEGA DEL  
CAFFE'  
Rainer Werner Fassbinder  
da Goldoni  
regia: Ferdinando Bruni  
e Elio De Capitani  
scene e costumi: Carlo Sala  
luci: Nando Frigerio

Teatro Giacosa Aosta



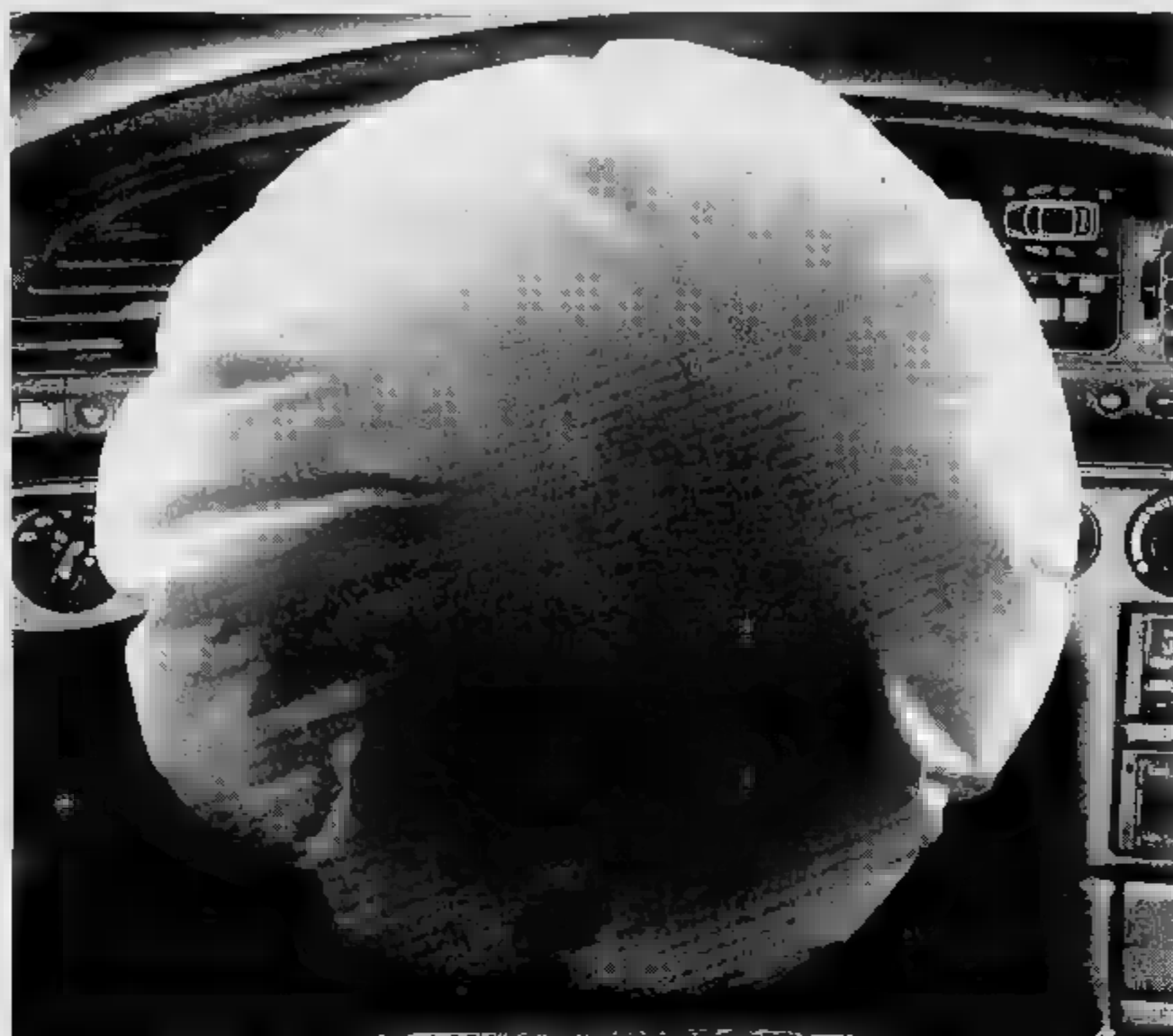
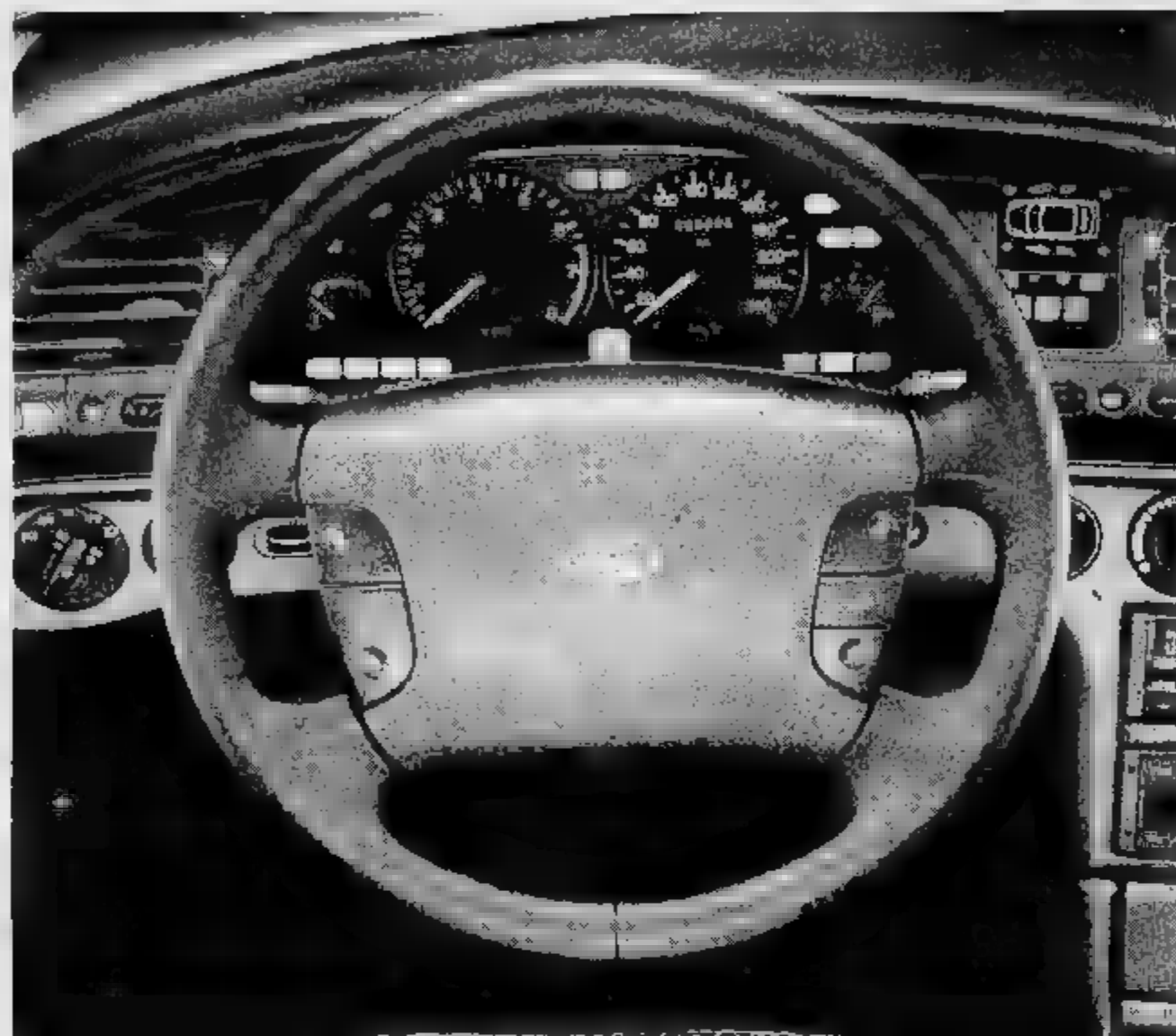
vendite:  
AOSTA - Ufficio Informazioni Turistiche  
COURMAYEUR - Albergo Vittoria  
MORGEX - Tabacchi Veltoc  
SAINT-VINCENT -

VERRES - Carrub Diachi  
PONT-SAINT-MARTIN - Agenzia  
informazioni:  
0165/303413 - 303295 - 303492  
Ypsilon 0165/49271



# Ford presenta in anteprima

# Mondeo



## L'unica con Airbag di serie



L'unica della sua classe con Airbag di serie.

Nell'ambito del suo obiettivo sicurezza, Ford ha realizzato un Airbag a doppio controllo, elettronico e meccanico, per aumentare il livello di protezione negli urti frontali o asimmetrici oltre i 30 km/h. Mondeo è la prima ed unica vettura della sua classe ad averlo su tutti i modelli.

§

**Propulsori intelligenti MILES 16 valvole 1.6 - 1.8 - 2.0.** Sono i più recenti propulsori della nuova generazione MILES (Multivalve Intelligent Low-consumption Efficient System) che aumentano la potenza ma non i consumi.

Mondeo è la prima gamma di automobili Ford che monta solo motori a 16 valvole.

**Sospensioni Elettroniche Variattive (derivate dalla F1), Cambio MTX 75 e, di serie, servosterzo.** Tramite un sistema di sensori, in soli 20 millisecondi l'assetto della vettura si adatta alle condizioni di marcia passando dalla guida di una limousine a quella di un'auto sportiva. Inoltre con il cambio MTX 75 l'innesto delle marce è fluido, preciso e veloce.

§

**ABS monoblocco a sensori con Controllo Elettronico della Trazione (TCS).** È un innovativo sistema di controllo integrale della trazione. Il comportamento di ogni ruota viene gestito singolarmente e l'abbinamento ABS-TCS evita le perdite di aderenza sia in frenata sia in accelerazione.

§

**Sedili Anti-submarine a contenimento frontale e cinture con pretensionatore su**

**tutti i modelli.** Sono i dispositivi che insieme all'Airbag completano il nuovo sistema ad alta sicurezza SRS (Supplementary Restrain System), elaborato dalla Ford e presentato per la prima volta su Mondeo. Particolarmente importante è la struttura interna dei sedili che evita lo slittamento verso il basso in caso d'urto.

§

**Cocooning Engineering.** È una innovazione tecnologica, progettuale e costruttiva, che attraverso il rilevamento delle vibrazioni di ogni singola parte della vettura elabora le risonanze affinché ogni rumore nell'abitacolo si trasformi in armonioso silenzio.

§

**Protezione ambientale.** Più dell'85% delle parti di Mondeo può essere riciclato. Le vernici sono a base d'acqua. Il climatizzatore, ecologico (senza CFC)

e anti-allergia grazie al filtro Micronair, è di serie per le motorizzazioni 1.6 (GLX), 1.8 e 2.0.

§

**Dynamic Safety Engineering (DSE).** È il progetto Ford realizzato per superare tutti i requisiti delle più severe norme internazionali di sicurezza. Comprende tra l'altro l'abitacolo a guscio di sicurezza, le barre d'acciaio integrate nelle portiere e nella zona anteriore, le doppie strutture del telaio ad assorbimento progressivo, il serbatoio in resine plastiche indeformabili, l'interruttore inerziale del flusso carburante (FIS).

§

**Potete vederla e prenotarla già da oggi**

**Mondeo**  
**Un'automobile progettata e costruita con coscienza**



La qualità Ford



La confessione di Savoino mette in luce un intreccio di interessi economici e politici

# Nuovo ospedale: un altro terremoto

## La tangente da sei miliardi era già stata spartita?

ASTI. L'appello per il nuovo ospedale di Asti era al centro di un complesso intreccio di interessi e «favori» economico-politici che stanno chiamando in causa personaggi già emersi nelle cronache di Tangentopoli e figure di primo piano del mondo politico piemontese.

Questo il succo della lunga confessione di ieri. Procura Torino dell'architetto Antonio Savoino, raccolta dai giudici torinesi, durante le 10 ore dell'interrogatorio del professionista, che era stato nominato direttore dei lavori per il cantiere del nuovo ospedale.

E quando potrà aprirsi quel cantiere in località Fontanino è ora molto difficile prevederlo.

Lo scandalo è esplosivo ancora prima che un solo mattone fosse posato. Quella che doveva essere la più moderna struttura sanitaria del Piemonte rischia di rimanere sulla carta e in quel famigerato plastico, ottimisti-

camente presentato nel giugno scorso.

A poco più di sei mesi di distanza il quadro è ben diverso: il direttore lavori è in carcere, avvisi di garanzia hanno raggiunto l'ex amministratore straordinario dell'Usl, Giacinto Occhionero e numerosi progettisti e uomini di fiducia delle «cordate». Nomi eccellenti della politica (Goria, Bonignone, La Ganga) già interrogati dai magistrati sono probabilmente destinati a tornare dal giudice, alla luce delle rivelazioni.

Spuntano nomi e riferimenti che inseriscono l'ospedale di Asti in un più complesso e lucroso giro di appalti pubblici con copertura politica. Piemonte e non solo in Piemonte. Le grosse imprese che facevano capo alle cordate avevano spadrina importanti. Alcune hanno partecipato all'appalto astigiano solo per coprire i reali interessi verso altri maxi cantieri. Si fa in-



Da sinistra: il ministro delle Finanze Giovanni Goria, il costruttore Salvatore Ligresti e l'architetto Antonio Savoino



sistenza della Grassano di Ligresti, giunta terza ad Asti, ma destinata a vincere una lotte di un milione di metri quadri a Borgaro Torinese.

La Borini, risultata poi prima classificata, che appoggiava ad Asti all'impresa Ruscilla, pa-

fosse la più decisa a vincere. L'ingresso di Savoino nella commissione aggiudicatrice e il suo allargamento da 9 a 18 membri, voluto da Occhionero, sono stati un ostacolo in più da superare.

Savoino ha ammesso anche

ieri che sull'affare ci doveva essere una tangente da sei miliardi (circa il 3 per cento del valore dell'opera che era di 200 miliardi più Iva), dicendo che si era già stabilito di spartirla. Savoino ha raccontato ai giudici i particolari. Conti

a percentuali precise, tra gruppi e potentati partitici: correnti della dc, socialisti, ma pare anche personaggi di altri partiti. Ci sarebbe anche un legame con un esponente del pds.

Ieri il ministro Goria, ha difeso tramite le agenzie non è in cui precisa che non è stato destinatario di alcun avviso di garanzia, anche quando ha lasciato l'incarico parlamentare e la relativa immunità. La precisazione si riferisce alla vicenda della Cassa di Risparmio e del processo in corso contro Rapisarda.

Intanto sul fronte amministrativo i dirigenti dell'Usl sono riuniti per decidere il da farsi dopo che il Tar ha annullato l'appalto per vizi procedurali. La scelta tra nuova gara e ricorso al Consiglio di Stato non è ancora stata compiuta.

Sergio Miravalle  
ALTRO SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

### IL CENTRO CARM SI RINNOVA

Servirà anche  
il Sud Piemonte



Novità al Centro Carmi di viale Filone che servirà tutto il Sud del Piemonte: novità nella gestione e nell'impiego di depurazione.

durato tre lunghissime il «Maurizio Costanzo Show» dedicato a Valle Manina

## Sfida in televisione sulla discarica

La trasmissione ha messo di fronte il sindaco Galvagno, i valleandonesi e un gruppo di ospiti. Accuse e polemiche. Intanto ieri il vescovo ha ricevuto due consiglieri di Valleandona: «La vostra zona ha già pagato un alto prezzo»

ASTI. Dopo le accuse e distinzioni, il televisivo, giovedì, «Maurizio Costanzo show» Canale 5.

Un nuovo round, nella lunga disputa «Valle Manina bis», tra il sindaco Giorgio Galvagno e gli abitanti di Valleandona e dintorni riuniti nel «Comitato Asti Nord-Ovest». Per tre ore le parti (erano presenti anche alcuni ospiti) hanno lanciato accuse e hanno difeso con forza le rispettive posizioni. Non mancati scambi polemici.

Spenti i riflettori, adesso il confronto-scontro continuerà in nuove iniziative: nelle manifestazioni che organizzerà il Comitato, in Conferenza regionale dove il 15 aprile sarà esaminato il progetto «Valle Manina bis» voluto da Galvagno.

L'ipotesi della creazione di una seconda discarica in zona è stata discussa e contestata dal vescovo Severino Poletto e due rappresentanti della



Il vescovo Severino Poletto con i rappresentanti della circoscrizione Valleandona

circoscrizione Valleandona-Casabianca-Montegrosso Cinalgo: il presidente Gian Piero Berzano e il consigliere Claudio Frasson.

L'incontro si è svolto in Vescovado: i due amministratori sono accompagnati dal segre-

tario cittadino dc Carlo Saracco. «Siamo venuti qui per avere un appoggio morale - ha spiegato Frasson al vescovo - la comunità della zona contro la seconda discarica perché sopporta già da vent'anni quella consortile. Sarebbe giusto in-

trodurre un criterio di rotazione nell'individuazione dei siti discariche. Purtroppo per noi - ha concluso - siamo minoranza: contiamo poco, anche politicamente».

Il vescovo ha ascoltato attentamente. «Questo non è un problema nuovo per me - ha ricordato - già durante la visita pastorale a Valleandona un gruppo di abitanti chiese incontra- mi: parliamo della questione nella canonica della chiesa».

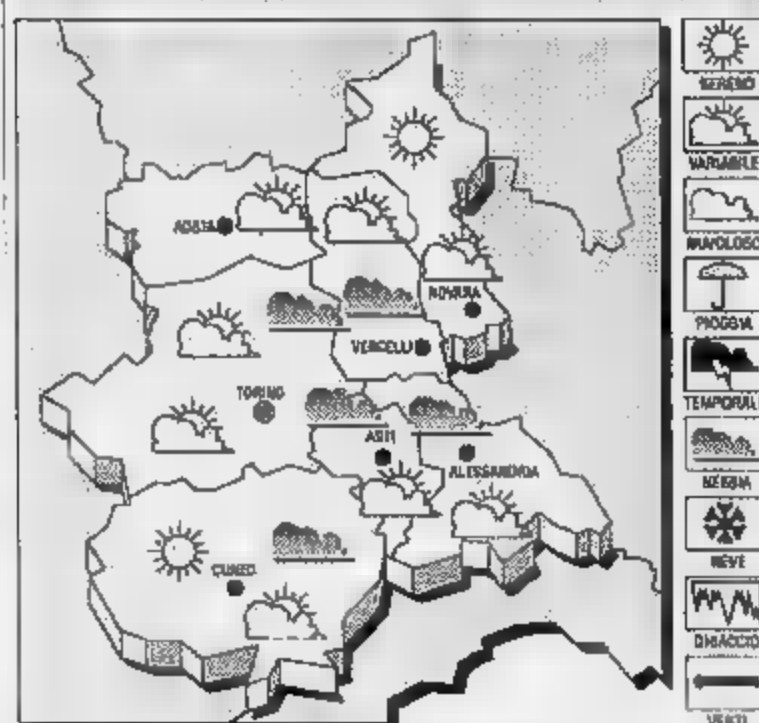
«Sul problema non posso esprimermi tecnicamente - ha detto Poletto - i rappresentanti valleandonesi - ma mi pare di poter dire che nella vostra zona si è già pagato un prezzo molto alto». Il vescovo ha poi criticato la decisione di una parte della popolazione valleandonese di impedire, a dicembre, al sindaco Galvagno di illustrare il progetto su «Valle Manina bis». «Il confronto deve sempre essere civile» ha concluso. (L. n.)

ALTA 33



Il sindaco Galvagno e Maurizio Costanzo durante la trasmissione. A lato Flora Chisano, ex presidente del comitato ambientalista di Valleandona, offre polemiche al sindaco un mazzo di garofani rossi liscia a tutto. Galvagno ha risposto a sorpresa con un abbraccio, bacendo la donna

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PREVISTO OGGI.**  
Cielo sereno o poco nuvoloso.  
**TEMPERATURA.** Senza variazioni.  
**VENTI.** Deboli da Est-Sud-Est.  
Iniziali. Riduzioni per nebbie estese e persistenti.  
Iniziali. Graduale aumento nuvolosità. Visibilità ridotta per nebbie estese.

**LE TEMPERATURE**  
Max: 5; min: -5; media: 1  
**UN ANNO**  
Max: 11; min: 1; media: 6  
Torino Asti Alessandria 7;  
Novara Biella Cuneo 12,5; VerCELLI 8

### Al carcere di Asti Guardia dormiva in servizio E' assolto

ASTI. Si è addormentato durante il servizio di guardia; accusato di omissione d'atti d'ufficio è stato però assolto. Protagonista della vicenda è un agente di polizia penitenziaria del Quartiere G. M., 35 anni. L'episodio risale al giugno dello scorso anno.

Il giovane, originario di Portici (Napoli), in servizio da due anni, di guardia ad uno dei muri di cinta del carcere. Alle 4 del mattino, era sorpreso da un superiore mentre, in piedi, sonnecchiava nella garitta. L'episodio è quindi segnalato alla magistratura.

Durante l'udienza preliminare, i difensori della guardia carceraria, Aldo Mirate e Alberto Avidano, hanno sostenuto la non dolo del fatto. Data l'ora la guardia non si sarebbe addormentata volontariamente; insomma, anche secondo il giudice, alle 4 del mattino un colpo di sonno può darsi.

tutti (r. gon.)

### Una interrogazione Nizza, in Consiglio lo «sfratto» dal loco

NIZZA. Una singolare interrogazione sarà discussa nel prossimo Consiglio comunale degli amministratori nicesi. Riguarda il cimitero ed è stata presentata dai consiglieri di minoranza Flavio Cellino e Pier Ernesto Torello attaccano la giunta sulla intricata vicenda dei loculi cimiteriali detti «Rebuffo».

Queste tombe pare beneficiassero di una concessione perpetua a carico del Comune ma ora il sindaco con un'ordinanza ha chiesto una somma annua alle famiglie interessate. E' un richiamo a scrivere gli esponenti della Lega - perché in caso di diniego i resti sarebbero trasferiti - anche per i poveri defunti dovremo a sfratto e proprio.

Inoltre i due consiglieri propongono per il cimitero della lapide che ricorda i caduti, disposti sotto la torre civica, che a loro giudizio è un luogo di deplorabile abbandono.

(e. ce.)

### TRIBUNALE DI ASTI

Ufficio di Immobili in San Giacomo di

Fallimenti nn. 665 e 671 del 11 marzo 1993. ore 11, nella sala A udienze del Tribunale di Asti, Giudice Delegato dottor Renzo Messobrio, avrà luogo l'asta per la vendita dei seguenti immobili.

In ROBERTI fraz. S. Giacomo  
Incantevole soggiorno mt di altitudine Alpi Marittime Monregalesi, Condominio «Villaggio Bianco», via Giangiorgio, Partita nn. 1232 e 1234 N.C.E.U., foglio 12;  
Lotto 1 - Monolocale 14/D, con balcone, piano 1° n. 525 sub. 14, cat. A/2 R.C. 171; P. Auto 43/C, piano S. n. sub. 51, cat. C/6, R.C. 35; Cantina 19/E n. 128 sub. 40; P. base L. 31.000.000.  
Lotto 2 - Monolocale 19/D, con balcone, piano 1° n. sub. 18, cat. A/2 R.C. 171; P. Auto 46/C, piano S. n. 524 sub. 54, cat. C/6, R.C. 35; Cantina 22/E, n. 128 sub. 37; P. base L. 29.000.000.  
Lotto 3 - Monolocale 20/D, con balcone, piano 1°, n. 525 sub. 20, cat. A/2, R.C. 171; P. Auto 6/C, piano 2S, n. 524 sub. 69, cat. C/6, R.C. 35; Cantina 23/E, n. sub. 36; P. base L. 29.000.000.  
Lotto 4 - Bilocale 5/E, con terrazzino, piano T, n. 128 sub. 5, cat. A/2, R.C. 285; P. Auto 7/C, piano 2S, n. 524 sub. 61, cat. C/6, R.C. 35; Cantina 24/E, n. 128 sub. 35; P. base 32.000.000.  
Lotto 5 - Bilocale 11/E con terrazzino, piano T, n. 128 sub. 11, cat. A/2, R.C. 285; P. Auto 11/C, piano 2S, n. 524 sub. 58, cat. C/6, R.C. 35; Cantina 25/E, n. sub. 34; P. base L. 32.000.000.  
Lotto 6 - Monolocale 18/E, con soppalco, piano T, n. 128 sub. 19, cat. A/2, R.C. 171; P. Auto 12/C, piano 2S, n. 524 sub. 57; cat. C/6, R.C. 32; Cantina 26/E + 27/E, n. 128 sub. 32-33; P. base L. 32.000.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000 per ogni lotto. Vendite a corpo e a misura.  
Domande di partecipazione in bollo entro le ore 13.30 del 11 marzo 1993 presso Cancelleria del Tribunale di Asti con allegato assegno circolare N.T. pari al 10% prezzo base e intestato al Cassiere Provinciale delle Poste di Asti, emesso da banca con sportello su Asti.  
Saldo prezzo entro il 30 aprile 1993. Visite in loco previo appuntamento geom. Nasi, tel. 0174 227.214.  
Informazioni presso la Cancelleria o presso il curatore Lorenza Sterpone, Asti, via Arò, 4 - Tel. 0141 56.363.

IL CANCELLIERE  
F. 1



Novità al Centro carni di viale Pilone che servirà tutto il Sud del Piemonte

# Nasce il macello del Duemila

Quasi ultimato il depuratore. Gestione pubblico-privata con Comune, Provincia, Camera di commercio e operatori del settore. Si punta a macellare sino a 10 mila bovini in un anno, contro i 3700 attuali

ASTI. Ottenuta a marzo la proroga sino al dicembre per lavori urgenti di adeguamento alle rigidissime norme Cee, il macello si sta avviando a diventare struttura proiettata nel Duemila.

Molto novità: una nuova forma di gestione, impianto depurazione, appalto a trattativa privata all'Energest, ora in fase di ultimazione ad una strategia di mercato ad ampio raggio che salvaguardi, come condizione indispensabile, la piccola produzione, valorizzi la razza bovina piemontese e la zootecnica dell'astigiano.

Gestione. Il centro carni di viale Pilone, aperto nel 1974 (occupa persone) è gestito sinora direttamente dal Comune, passerà ad una società mista pubblico-privata, prima delle due componenti destinate a detenere la maggioranza del capitale sociale, dovrebbero far parte Comune (avrà almeno una relativa), Provincia, Camera di commercio ed altri enti.

Alcune imprese di grossisti, rappresentanze, associazioni, macellatori, esercenti allevatori, rappresenteranno la parte privata che dovrebbe avere ruolo importante nella gestione, servizi.

Il mercato. L'assessore all'Annoia Piro D'Adda ha ripetutamente indicato che il centro, volta rinnovato, diven-



Il centro carni di viale Pilone è stato aperto nel 1974 ed occupa 40 persone. Vengono macellati oltre 10 mila capi all'anno

terà il polo di macellazione del Sud Piemonte, impianti che lavoreranno nel rispetto delle norme igienico sanitarie e comunitarie. Uno studio sul possibile bacino di utenza ha individuato la presenza nei territori confinanti di Asti, allevamenti la cui produzione è più che sufficiente per far contare nel macello un adeguato numero di animali. A tempo d'Adda ha precisato che gli obiettivi raggiungeranno, ap-

punto quello di potenziare la macellazione, portando in particolare quella bovina almeno a 10 mila annui, contro i attuali (20.000), invece, i suini macellati.

Va poi che le rigide normative Cee porteranno alla cancellazione, nella sola Provincia di Asti, di circa 70 macelli non idonei. Il Centro astigiano diventerà quindi più che mai punto riferimento, grazie anche alla posizione

strategica rispetto alle zone di produzione e ai grandi mercati urbani del Piemonte.

Progetti. La nuova forma di gestione è ritenuta responsabile del macello anche l'occasione propizia per favorire accordi con le componenti private, servendosi di specifici contratti interprofessionali, per la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Franco Cavagnino

## Provincia

### Contributi rimboschimento

ASTI. Anche quest'anno la Provincia concederà contributi ai Comuni e ai proprietari di terreni per il recupero di terreni incolti e conversione in boschi di alberi ed alto fusto.

Gli interventi - spiega l'assessore all'Ambiente, Renzo Dapavo - consistono nel recupero dei terreni a gerbido, lavori di ripulitura, decapaggio, salvaguardando le essenze arboree di pregio e la riforestazione.

I contributi variano da 800 mila lire per ettaro fino ad un massimo di un milione e 600 mila lire per azienda e di due milioni e mezzo per Comune. La domanda, indirizzata al presidente della Provincia, da redigere su un modulo in carta legale da 15 mila lire, con i dati catastali dei terreni interessati.

Vanno inoltre allegati una planimetria, un notaio, una dichiarazione sostitutiva attestante il titolo di proprietà dei terreni ed una relazione tecnica dei lavori.

[r. a.]

## NOTIZIE IN BRIEF

### MONGARDINO

Scontro auto-pullman nel centro del paese: un ferito

Incidente ieri pomeriggio nel centro di Mongardino, in via Serra d'Asti. Edgardo Musso, 41 anni, Mongardino, via Roma sulla sua Fiat Tipo, per un errore di accertamento da parte della polistrada, ha sbattuto in una curva scontrandosi con un pullman, guidato da Vincenzo Messaso, Costigliole, strada Lazzarotto. Musso guarirà in 30 giorni. Allesi autista e passeggeri del pullman.

### ASTI

Insultato una guardia carceraria

Accusato di aver insultato la guardia carceraria, Walter Chiarolanza, 33 anni di Quarto, è stato condannato dal vicepretore Tedeschi a 4 mesi di semidetenzione. L'episodio, che risale all'aprile '92, è avvenuto nel carcere di Quarto dove l'uomo era detenuto.

### COSTIGLIOLE

Cena al Pro loco Calosso



I cuochi della Pro loco di Calosso cucineranno il castello di Costigliole per la rassegna organizzata dal Comune. Il menù, piatti tipici, sarà servito a 25 mila lire, tutto compreso. Si potrà cenare alle 19,30 e alle 21; domani si replicherà alle 12,30 e alle 13,45. E' ancora possibile prenotare al Pro loco. Mostre di pittura (tra cui quella dell'astigiano Carlo Carosso), scultura, fotografia e libri antichi.

### ASTI

Gli appuntamenti di per il Carnevale

Stasera 22 in festa il borgo Tanaro con il «Tani carnavalesco» nel palatense davanti alla chiesa. Musica e «Sani e salvi» e sorpresa gastronomica. Frantore da «Jonni» (tel. 52.144) o da Viarengo (tel. 33.221). Stasera alle 21 festa alla Casa di riposo «Città di Asti» con balli, promossa da «Vivere insieme». A «n Damiana», alle 22 nella sede del Cif, via Roma 10, «Cena dell'amicizia» per beneficenza. Menù e 10 mila lire. Stasera dalle 9 il programma Rai «Italia» presenta il Carnevale Canali.

## Neosegretario

### Lega Nord

#### Benotto

#### in dimessa

ASTI. La Lega Nord astigiana non ha più segretario provinciale: Angelo Benotto, villafranchese, commerciante di minerale e vini, è dimesso dalla carica. Era stato eletto due mesi fa, a sorpresa, durante un'assemblea molto movimentata.

All'origine della decisione ci sarebbe la convinzione che la Lega avrebbe perso lo slancio ideale degli inizi. Gli episodi legati all'ultimo congresso regionale leghista, l'espulsione di Rabellino, non avrebbero fatto altro che rafforzare le convinzioni del segretario astigiano. Il più parti viene dato per molto probabile l'adesione di un nuovo movimento autonomista che sarebbe proprio in Rabellino l'ispiratore. Intorno lunedì il Consiglio comunale di Asti sarà chiamato a prendere atto delle dimissioni di Marco Bellone, consigliere; Bellone, in qualità di primo escluso alle elezioni, era subentrato poche ore dopo al dimissionario Silvio Cesa: non si era però mai presentato alle sedute.

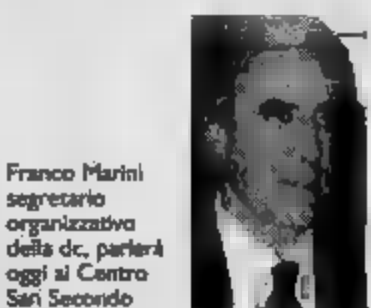
[f. c.]

## Al Centro S. Secondo

### Manifesto di

#### Franco Marini

#### oggi ad Asti



Franco Marini segretario organizzativo della dc, parlerà oggi al Centro S. Secondo

ASTI. Il rinnovamento della dc dell'incontro di stamane ospitato al Centro culturale S. Secondo.

Organizzata dall'«scudo crociato» astigiano, la riunione proporrà come relatore Franco Marini, segretario organizzativo della dc nazionale, e s'indirizzerà alle 10.

All'incontro sono stati invitati anche il ministro Gianni Goria, il senatore Giovanni Rabino, i maggiori rappresentanti delle istituzioni cittadine e i sindaci dell'astigiano. E' pure possibile sottoscrivere l'adesione al Manifesto dc.

## Eredità Fassio

### Coreco annulla

#### la vendita

#### dell'alloggio

ASTI. Tra i primi atti del nuovo Coreco di Asti, c'è stata la decisione di annullare la delibera del Consiglio comunale del capoluogo, già ritirata dalla giunta, che stabiliva la vendita di un grande alloggio di piazza Marziano della Libertà, avuto in dote dal Comune. Non si conosce ancora l'esatta motivazione giurica del provvedimento. Si riapre la controversia questione dell'eredità Fassio-Pescar-

un cospicuo patrimonio immobiliare lasciato nel 1983 da un commerciante astigiano all'ospedale e finito per competenza del Comune, che lo ha amministrato, dopo una civile, gli eredi, affidandolo alla consulenza esterna commercialista Tacchino. Sulla vicenda era intervenuto, nel dicembre scorso, l'esposto alla Procura l'allora vicepresidente Coreco Paolo Bagandentro. L'alloggio doveva essere venduto per 48 milioni, all'inchiesta, il ten. col. della guardia Finanza, Fabbretti, ex comandante delle Fiamme gialle di Asti.

Sono stati premiati i vincitori del concorso della Provincia «Ceramiche dipinte 1992»

## E' di S. Marzanotto l'artista del piatti

Giovanna Bugnano presentata lavoro sugli alberi. All'iniziativa hanno partecipato 70 concorrenti. Le opere esposte nella sala d'arte piazza Alfieri sino al 20 febbraio. Tutti gli altri riconoscimenti

ASTI. Nel salone del palazzo Provincia si è svolta la premiazione dei vincitori del «Piatto in ceramica dipinta 1992», indetto dall'Amministrazione provinciale.

Due i temi da svolgere: «Alberi e flora dell'astigiano, difendiamo il nostro ambiente» e «Aspetti caratteristici della Valle Bormida, l'attesa di un rilancio». Hanno partecipato una settantina di artisti, provenienti da varie parti del Piemonte, un centinaio di opere di buon livello.

La giuria, presieduta dal presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, assegnato il primo premio, «Piatto 1992», all'opera di Giovanna Bugnano di San Marzanotto. Il dipinto rappresenta una coppia di alberi che sventano su uno scorcio di architettura urbana ed è eseguito con grande perizia tecnica, oltre ad una spiccata fantasia. Altri riconoscimenti (buoni acquisto) a Laura Milano, torinese; Giuseppina Belastro Gholio di Nizza; Lauretta Marelli di Asti. Per la sezio-



Le artiste premiate del concorso «Piatto in ceramica dipinta '92». La vincitrice Giovanna Bugnano è la prima a sinistra

ne speciale sulla Valle Bormida, il primo premio è stato assegnato a Anna Balzani di Tortona, che si è richiama alla pop art, incastonando nel piatto una lattina di Coca-

Cola schiacciata, e all'artista torinese Giuliana Tuoci.

Tutte le opere partecipanti al concorso sono state ordinate in una mostra, nella sala d'arte del palazzo della Provincia, do-

ve sono esposti fino al febbraio, tutti i giorni dalle 16 alle 19, la domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18.

[a. b.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL DIRIGENTE

#### di

Ho ormai superato la soglia degli 80 anni ma ricordo benissimo la giostra di Bastian, il parlo ieri in un articolo. Quanta volte ci sono andato sopra da bambino, quanti giri ci ho fatto. Ma anche dopo l'infanzia mi interessava; posso dire che sono sempre andato anche a vederla girare, tanto era affascinante. Era l'allegria, tante feste, solo ad Asti, ma anche in altri paesi, ad esempio Quarto. Vorrei ricordare inoltre che prima dell'introduzione del motore elettrico, veniva fatta girare da un cavallino bianco. Ora, io sono d'accordo chi chiede di recuperarla, sarebbe bello poter tornare a vederla girare di Bastian. Perché erano momenti quando girava, che ho dimenticato.

Piero Tagini, Asti

#### Il centro non meglio e biciclette

L'Associazione Amici di Asti segna con estremo il dibattito in corso sulle viabilità ur-

bana e registra con molta soddisfazione le posizioni in proposito dell'Amministrazione comunale, tendenti ad estendere la zona pedonale. Ma occorre dotare la zona di parcheggi periferici poiché quelli situati nel centro, svolgono, manifestamente, la funzione di attirare il traffico anziché scoraggiarlo; occorre favorire ogni modo la circolazione di biciclette e ciclomotori disciplinandola opportunamente anche nelle zone pedonali, come si fa in molti altri centri di grandezza media o medio-piccola. Occorre soprattutto costruire nei cittadini la cultura che l'automobile può essere usata in modo soltanto per necessità e non per semplice diletto né tantomeno per status.

Non pochi potrebbero pensare. Per questo occorre rendere più funzionale il trasporto pubblico, rivedendo la materia criteri rinnovati.

Gianfranco Monaca per l'Associazione Amici di Asti

#### Discarica Beronco? dalla dc no unanime

Con riferimento alla dichiarazione rilasciata dal sig. Silvano

Cestari e pubblicata nel contesto del servizio intitolato «Il sindaco di Montechiaro: ecco com'è caduta la giunta» La Stampa di domenica 7 febbraio 1993, la democrazia cristiana di Montechiaro ribattezza quanto segue: «Sin dal 1986, data a cui risalgono le prime iniziative volte a realizzare discariche in Valle Buriello e dintorni, la dc montechiarese si è opposta con fermezza a progetti di impianti destinati a provocare un insostenibile impatto ambientale rispetto a tre paesi, come è facilmente verificabile da chiunque desideri rendersi conto di persona, in particolare per quanto riguarda il sito di Beronco».

Tale posizione, chiara ed inequivocabile, è peraltro documentata dal voto unanime espresso dal gruppo dc in Consiglio comunale e, soprattutto, dall'impegno profuso dai propri uomini, primo fra tutti Gianmarco Rebaudengo, per difendere il nostro territorio dall'aggressione che continua da anni.

Renato Montechiaro segretario dc di Montechiaro

## NUMERI UTILI

**CROCE VERDE**  
Asti: 593.345  
Nizza: 726.380  
Castagnole Lanzo: 878.348  
Moncalvo: 955.333  
Montebello: 63.669  
**CROCE ROSSA**  
Asti: 217.863  
Cuneo: 824.222  
Castello d'Annone: 401.388  
Castellonovo d.B.: (011) 987.54.08  
Cocconato: 907.503; 907.802  
Costigliole: 966.778  
Moncalvo Bormida: (0144) 88.290  
Montebello: 921.313  
Montebello: 953.175  
San Damiano: 975.910  
Vilanova: 943.777 - 943.081  
Vilanova: 948.445 - 948.555

**GUARDIA MEDICA**  
Asti: 353.556  
Cuneo: 828.444  
Cuneo: 832.525  
Castellonovo d.B.: (011) 987.54.08  
Cocconato: 907.503

Il presidente L. Orlesio ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione Pisces e Basse Industrie della Provincia di Asti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del figlio  
**Giancarlo Negro**  
- Asti, 13 febbraio 1993.

**ASTI**  
Asti: oggi sono di ore con orario dalla 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia «Pietro, corso Alessandro 51, tel. 50.074; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18 il giorno successivo (dalle 8 alle 18 e a sereno) dietro presentazione di mediche urgenti la «Baroncelli, piazza San Secondo 12, tel. 50.074».

**CARABINIERI** pronto intervento 112  
Asti: 50.196  
Bubbe: (0144) 61.03  
Cuneo: 833.853  
Castagnole Lanzo: 878.181  
Castellonovo d.B.: (011) 987.54.52  
Costigliole: 966.099  
Moncalvo: 91.100  
Montebello: 953.095  
Nizza: 721.623  
San Damiano: 975.064  
Vilanova: 948.033

**POLIZIA** pronto intervento 113  
Asti: Questura 418.111 - 210.078  
Stadiale: Asti: 212.358  
Nizza: 721.704  
Autostrada Asti: (0113) 361.266

## GLI APPUNTAMENTI

### VECOVINO

La morale sociale

Si terrà oggi al Seminario vescovile la prima delle quattro lezioni sulla morale sociale organizzate nell'ambito del corso annuale di teologia. In particolare si approfondirà il tema di papa Giovanni Paolo II sull'etica enciclica «Centesimus annus», in cui si affrontano i problemi del lavoro. La lezione, si terrà dalle 16,30 alle 18,15, è aperta a politici, sindacalisti, operatori sociali, dirigenti pubblici e d'azienda.

### CONVITTO

Cene: dibattito sulla legge Cesa

Stasera, alle 21, nel salone del municipio di Castellonovo Belbo, si terrà l'incontro del centro assistenza tecnica della Confederazione italiana agricoltori (Cia, ex Confcoltivatori) organizzato per discutere sul nuovo dei contributi di compensazione per cereali. La normativa Cee, che in questi giorni sta facendo molto discutere, sarà al centro del dibattito. Il tecnico Mario Porta relazionerà soprattutto sugli aspetti tecnici e burocratici.

### ISTITUTO VERDI

Lezione concerto su Rossini

Oggi alle 17 all'Istituto di musica «Verdi» in via Natta 22 si terrà una lezione-concerto dedicata alla musica di Rossini. Si esibiranno il soprano Cinzia Rizzone, il baritono Alessandro Guinas e il pianista Roberto Cognigni. Ingresso libero.

### Le edicole aperte in città

Queste le edicole aperte domani per turno: via Garibaldi 1; piazza Statuto 35; Largo Martiri Liberazione 7; corso Alfieri 150; corso Cavallotti 8; corso Torino 119; via Gioberti 38/a; via Conte Verde 97; via Caridoni 35; corso Alfieri 467; corso Alfieri 368; corso Mattiotti 105; corso Savona 341; corso Alba 18; via Fortino 84; corso Volta 40; via Borelli 22; corso Casale 175; Casale 2; Primo Maggio 24; via Cavour 138; Savona 101; via delle Quaglie 7; viale Don Bianco 49; via Buozzi 28; via Balbo 29; via Petrarca; Salvo D'Acquisto 35; piazza Palio 9; La-



S'inizia con garofani rossi listati a lutto offerti al sindaco

# Galvagno solo contro tutti al «tribunale» tv di Costanzo

Le due verità sul ring

U ■ match annunciato, con Maurizio Costanzo nel ruolo di arbitro e i «consigli per gli acquisti» come gong tra una ripresa e l'altra.

Sul ring televisivo nazionale si sono affrontati per oltre tre ore, due «portatori di verità». Il sindaco Galvagno da solo sul palco, il volto tirato, ha raccontato al popolo televisivo di Canale 5 la sua «verità»: che lui, discarica ad Asti la deve pur dare, che si è affidato ai tecnici e la scelta del Vallemarina bis è il risultato delle loro indicazioni. «Anche perché nessuno da altre parti vuole avere una discarica», ha ribadito amaramente.

E i vallesondesi hanno gridato ancora una volta la «loro verità». La rabbia di chi da vent'anni aspetta la chiusura di una discarica nata come provvisoria e se ne vede affibbiare un'altra nel nome dell'emergenza. E poi c'è la riserva paleontologica, che il buonsenso, più che le perizie, dovrebbe tener lontana dai rifiuti.

Due verità, a cui si è sviluppato l'incontro-scontro.

Galvagno, ha dimostrato, se mai ce ne fosse stato bisogno, di credere nelle cose che dice, giuste o sbagliate che siano, e ha accettato il ruolo di «San Sebastiano», cercando di respingere le molte frecce che gli arrivavano da più parti.

Questo ruolo di «solo contro tutti» forse gli è anche piaciuto. Ha vacillato agli «uppercut» politico-giuridici di Capanna e dell'ex pretore Amendola, ma ha respinto bene i colpi d'incanto appesantiti dal sarcasmo di qualche «amico dei vallesondesi», in vena di tribunismo.

Hanno fatto il tifo per il sindaco un gruppo di studenti di un liceo, presenti occasionalmente in sala. Per il resto la platea era tutta per «di Vallesondesi». Chi ha vinto o convinto di più? Ogni telespettatore si sarà fatto un'idea. L'unica certezza è che il match, ad Asti, continuerà.

(s. mir.)

Lungo, aspro, movimentato: così si è consumato, giovedì sera al «Maurizio Costanzo show» trasmesso su Canale 5, il faccia a faccia sulla discarica di Valle Manina tra il sindaco Giorgio Galvagno e gli abitanti di Vallesondesi. Sul palcoscenico teatro Paroli di Roma il primo cittadino, in platea gli oppositori (un centinaio) al progetto di «Valle Manina bis».

Fin dalle prime battute il capisce che è un dibattito «caldo». S'inizia con la consegna al sindaco, parte di Flora Chiusano, presidente dell'ex comitato ambientalista, di un mazzo di garofani rossi listati a lutto (allusione al «lutto» del psi?). L'idea non piace a Costanzo, ma Galvagno tenta di sdrammatizzare e ringrazia. Sa bene che è solo l'inizio della disputa.

Poi racconta il suo progetto su «Valle Manina bis». L'impianto attuale chiuderà tra breve - dice - con senso di responsabilità ha disposto una ricerca che individui due aree sul territorio di Asti un'area per creare una nuova discarica comunale. Mi sono affidato ai tecnici: hanno indicato Valle Manina.

Primi rumoroseggiamenti in sala. «Tutti i tentativi per trovare un'alternativa all'attuale impianto sono sempre falliti - giunge - ovunque s'individua un'area di una soluzione la dov'è trovare».

Si apre il dibattito. Dal gruppo di Vallesondesi partono le prime bordate. C'è chi ricorda che l'impianto è nato senza autorizzazione e che da anni la falda è inquinata. «Non in pericolo però: me lo ha ribadito anche l'Usa» ribatte il sindaco. La platea s'infiamma: «Non è vero, dici il falso!».

Si scade anche Galvagno: «Questo è il clima in cui sono costretto ad agire - protesta - è una provocazione continua alla persona». «Allora dimettili» urla qualcuno in sala.

Costanzo invita alla calma, poi chiede al sindaco: «Ha notato nessuno le «verità» in corso?». Dopo un po' interviene il presidente del Consorzio rifiuti, Giuseppe Berzano.

Galvagno si rilassa. Ma intanto dal pubblico lo accusano di voler affossare la «vera» paleontologica e di aver deciso unilateralmente su «Valle Manina bis». «Sono venuto a Vallesondesi, non mi avete lasciato parlare», si difende. Anche gli esperti, in prima fila, lo criticano. Tra lunghe ore di tensione.

Solo un gruppo di studenti, in fondo alla sala, applaude Galvagno in segno di solidarietà quando già la trasmissione sta per finire. «Vi ringrazio, ne avevo bisogno» dice il sindaco, ma forse è troppo poco e il suo sorriso appare stanco.

Laura Nocente



Al microfono uno dei vallesondesi intervenuti al «Costanzo Show». In primo piano il consigliere Gianfranco Miroglio

## Accuse e sarcasmo

«Caro sindaco, ci prendi in giro»

Non hanno rinunciato a portare in platea i cartelli che esibiscono a ogni manifestazione contro la discarica. Agguerriti come non mai i vallesondesi che hanno partecipato al «Maurizio Costanzo show».

Tra loro, a costituire un piccolo gruppo a parte, amministratori, tecnici e consulenti. Comune e Consorzio rifiuti chiamati a sostenere il sindaco Galvagno. In anche una delegazione di ambientalisti della Valle Versa. Una quindicina gli astigiani che si sono contesi, a più riprese, il microfono. Ecco che cosa hanno detto.

Luigi Berzano. Piuttosto teso, è stato il primo a intervenire dalla platea. Il parroco di Vallesondesi ha contestato la ricostruzione sulla vicenda di Valle Manina fatta pochi minuti prima da Galvagno. «Al sindaco dico anzitutto di onestà: la storia raccontata in modo giusto - puntualizzato - quello di Valle Manina è un caso da manuale - indica - non si debbono fare le discariche: la nostra è nata in modo incontrollato, sulla base di perizie inesistenti».

Flora Chiusano. Lei il toccato salire in palcoscenico e sfogare il sindaco Galvagno il mazzo di garofani rossi listati a lutto. La presidente dell'ex comitato ambiente ha ricordato l'inquinamento della falda causato dalla discarica. «E sotto - ha indicato - ci sono solventi clorurati e metalli pesanti: ciò significa che nell'impianto sono anche entrati rifiuti industriali non autorizzati».

Renzo Viarengo. Battagliero come sempre, l'esponente del «Comitato Asti Nord-Ovest» ha ribadito che «popolazione di Vallesondesi ha già dato». «Dopo 20 anni, i rifiuti - che se li prende qualcuno altro».

Gianfranco Miroglio. Il presidente dell'Ente periti ha ribadito che discarica e riserva non possono convivere. Poi, rivolto al sindaco: «Stasera insisterò a dire



Don Luigi Berzano e Flora Chiusano durante la trasmissione a Roma

che la nuova discarica servirà solo per il capoluogo. Di là verità: sappiamo tutti - io ho riferito tu stesso al Consiglio comunale - che potrà accogliere anche i rifiuti provinciali».

Ferruccio Zanchettin. L'esperto di Alleanza democratica ha giocato il ruolo dell'oppositore duro puntando sul sarcasmo, spesso eccessivo. Ha avuto feroci battibecchi con il sindaco. «Non sei degno di fare la vittima gli urla dal pubblico. «E poi stasera non hai la Pravda astigiana qui con te», ha aggiunto, polemizzando indirettamente con il bisettimanale «La nuova Provincia».

Giuseppe Sorrenti. In questi anni la ricerca per un nuovo sito non è mai approdata a nulla: non ci sono alternative a Valle Manina», ha ribadito il presidente del Consorzio rifiuti.

Berzano ha anche insistito sul miglioramento gestionale della discarica negli ultimi anni. ■

risolto alla redattrice Nuova Ecologia, Fulvia Fazio, che nell'85 segnalò il degrado dell'area astigiana, a «venire a fare un giro in discarica». «L'accompagnamento», si è offerto.

Renato Nervo. Il geologo ha definito una soluzione accettabile «l'utilizzo del nuovo sito per «Valle Manina bis». Si è difeso in modo distaccato dalle accuse del Comitato di aver scambiato idee sull'idoneità dell'area e ha spiegato come si è giunti a preferire quel sito alle aree localizzate a Quarto, Val Maggiore e Valle Artigiana.

Piero Perosino. Tecnico riserva di Vallesondesi, ha mostrato una cartina: «Questa è l'area protetta e questa è la discarica - separate - appena di distanza».

Francesco Tessitore. L'ambientalista ha rimproverato al Comune di Asti di non fare una raccolta differenziata dei rifiuti. A Galvagno: «Per Valle Manina - spreco soldi pubblici, lo sapete».

Enrico Bestente. «Non dimentichiamo - ha detto il consigliere comunale di Rifondazione - la centinaia di milioni spese a vuoto per cercare siti alternativi a Valle Manina».

Alberto Pasta. «Mentre Tangentopoli imperversa in tutta Italia - ha spiegato il legale - ad Asti è successo che tre vallesondesi sono stati denunciati perché manifestavano per il rifiuto di rispetto delle leggi sulla tutela dell'ambiente».

Gianfranco Monsca. Il sociologo, dopo un battibecco con Costanzo sull'uso del microfono, ha sottolineato la solitudine del sindaco: «Ma dov'è stasera la giunta astigiana?».

Massimo Camussi. ■ Montiglio, ha espresso solidarietà alla comunità di Valle Manina: «Capiamo i problemi». Da noi c'è una discarica che ha accolto per anni rifiuti tossici e nocivi, eppure deve ancora essere bonificata. ■ (L. n.)

Anche presentatori televisivi, politici, esperti sono intervenuti sull'emergenza rifiuti

## Si deciderà il 15 aprile in Regione

Lo ha dichiarato l'assessore Garino che ha aggiunto: «Entro il '97 nell'Astigiano dovranno nascere due discariche». Amendola (Verdi): «Sindaco, impugneremo le tue ordinanze». La polemica di Maurizio Mosca e Mario Capanna

A loro è stato riservato un posto in prima fila: esperti, presentatori e commentatori televisivi, politici chiamati a esprimere un parere sul problema di Valle Manina.

L'intervento di «pittorresco» è stato quello di Maurizio Mosca. Usando i «Processi del lunedì», il giornalista sportivo a un certo punto è balzato in piedi per esclamare: «... delle due parti mento in modo spudorato: chi?».

Mosca ha risparmiato provocazioni né agli ambientalisti («Voi volete la discarica per sentire la puzza o perché sotto c'è qualcosa altro?»), né al sindaco («La invito a sto - coraggio: dica che farà la discarica da un'altra parte»).

L'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino ha annunciato che il progetto su «Valle Manina bis» sarà esaminato in Conferenza il 15 aprile, ribadendo poi che entro il dovranno nascere due discariche nell'Astigiano: «150 mila metri cubi in Valle



A sinistra Mario Capanna ex segretario di democrazia proletaria. L'ex pretore ora eurodeputato del Verdi Gianfranco Amendola

Belbo, un'altra di 500 mila metri cubi per il resto della provincia».

«Galvagno può anche aver sbagliato - ha concluso - certo ha il coraggio di decidere».

L'ex pretore ed eurodeputato del Verdi Gianfranco Amendola ha invece criticato aspramente l'operato del sindaco. «Lei vorrebbe aprire una discarica prendendo a pretesto l'emergenza - ha accu-

sato - ma si sa da anni che l'invio di Valle Manina dovrà chiudere. Le annuncio che la Lega ambiente nazionale impugnerà d'ora in poi tutte le sue ordinanze e difenderà con i propri legali i tre denunciati di Vallesondesi».

«Le da un consiglio disinteressato: lasci perdere la discarica a Valle Manina» ha invece detto al sindaco Galvagno Mario Capanna, segretario nazionale di Democrazia prole-

itaria. «Comprendo l'esasperazione della gente: sono 20 anni che sopporta i rifiuti - ha aggiunto - e poi non dimentichiamo la riserva, che con la discarica va d'accordo - il cane col gatto».

Capanna ha strappato gli applausi quando ha ricordato che «in Italia sul problema rifiuti volano quattrini e tante volte le discariche sono state costruite in modo scriteriato».

Mercedes Bresso, docente all'Università di Torino, ha tenuto a sottolineare che alla Regione cercare la area per discariche. La contestazione della popolazione di Vallesondesi è legittima: bisogna applicare un principio di rotazione nella creazione delle discariche sul territorio».

Ha ricordato Fulvia Fazio, redattrice di Nuova Ecologia: «Già nell'85 inviammo una diffida a Galvagno perché venisse tutelato l'ambiente circostante». Tra gli altri intervenuti quelli dei presentatori Paolo Bonolis e Luciano Ripoli, e dello scrittore Roberto Gervaso. ■ (L. n.)

Pareri contrastanti i politici astigiani che hanno assistito da alla trasmissione

## Chi ha seguito il «match» davanti alla tv

C'è chi ha tifato per il sindaco e chi sostiene la protesta

ASTI. Mario Novellone, all'Ambiente del Comune, segue con assiduità il «Maurizio Costanzo show» e anche giovedì sera ha assistito alla trasmissione di Valle Manina. Ho mai visto una platea così disordinata: a Roma si è ripetuto quello che tempo fa succedeva ad Asti, commenta.

Nonostante l'invito, Novellone è presentato al teatro Paroli («Avevo già un precedente impegno: giovedì mattina do andare in tribunale periti») e difende Galvagno: «A Roma si è difeso bene, in modo convincente».

Di parere opposto è Paolo Bagnadentro, avvocato di area pds che aderisce ad Alleanza democratica. Il sindaco ha fatto una brutta figura, cadendo in palesi contraddizioni - dice - a lui è dato molto spazio, mentre chi era nel pubblico ha avuto solo pochi minuti, complesso, comunque - conclude



Bagnadentro - ha ricevuto dalla trasmissione un'impressione sgradevole, a partire dalla sua impostazione.



Bagnadentro - ha ricevuto dalla trasmissione un'impressione sgradevole, a partire dalla sua impostazione.

«Non mi mai piaciuti i processi in piazza - esordisce Guglielmo Tovo, dc, presidente della Provincia, ente tirato in

ballo varie volte durante la trasmissione - Galvagno si è confrontato - la platea in modo civile, arroganza. Ho risposto per la protesta vallesondesi, ma alcuni intervenuti - stati controproducenti. L'area provinciale non

techiare alla Cultura Gian Marco Rebaudengo, dc, il deluso: «Peccato che non abbiano dato la parola anche alla delegazione di Montechiaro». Sul faccia a faccia sulla discarica: il sindaco si è comportato bene - dice - certo capisco il dramma di popolazione che da vent'anni deve sopportare la discarica».

L'ex presidente del Consorzio rifiuti, Francesco Moglietti, poi, non ha seguito la trasmissione. Vuole però sottolineare di «contrario, dal punto di vista politico, a fare seconda discarica a Valle Manina». Dino Scarzello, dc, sindaco di Azzano e componente il direttivo del Consorzio, si limita a dire: «Hanno ragione Galvagno che la popolazione. Il primo perché ha comunque di risolvere il problema, i secondi perché non è giusto che la nuova discarica nasca nuovamente a casa loro». ■ (L. n.)

### COMUNE DI VILLE D'ASTI

C.A.P. 14010 - PROVINCIA DI ASTI  
Pubblicazione e deposito verbatim n° 1 al P.R.G.C. integrato e modificato a seguito delle osservazioni della Regione Piemonte - Assessorato Pianificazione e Gestione Urbanistica Edilizia

IL SINDACO  
Vista la Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni; AVVISA

Che con deliberazione consigliare n. 100 del 30.10.1992, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto di Variante n. 1 al P.R.G.C. a seguito delle osservazioni della Regione Piemonte. Che gli atti relativi vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e contemporaneamente depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dal 13 febbraio 1993 al 15 marzo 1993. Che gli atti medesimi sono a disposizione delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative. Che durante il periodo di pubblicazione e deposito chiunque potrà prendere visione degli atti nel seguente orario: Giorni feriali e festivi: dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Che nel trenta giorni successivi chiunque potrà presentare osservazioni a proposta di modifica, nel pubblico interesse, limitatamente alle parti modificate. Visto d'Atti, il 13 febbraio 1993. IL SINDACO Giuseppe Azzano

### COMUNE DI AZZANO D'ASTI

PROVINCIA DI ASTI

Il Sindaco del Comune di Azzano d'Asti in della deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 14.01.1993; Vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 art. 15 e successive modifiche ed integrazioni; RENDE NOTO

Che è stata approvata la Relazione Geologica relativa alla Prima Variante al vigente P.R.G.C. che resterà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per giorni consecutivi e precisamente dal 13 febbraio 1993 al 15 marzo 1993, durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12. La relazione è pubblicata in copia all'Albo pretorio degli Uffici Comunali di Azzano d'Asti per lo periodo di mese; a disposizione degli organi di decentramento comunale, dell'Unità competente per territorio, della commissione Agricola Zonale, delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative. L. 13 febbraio 1993. IL SINDACO

LA STAMPA  
ogni martedì  
tutto come  
settimanale  
della e del  
tempo libero





Per poter usufruire ancora dell'assistenza sanitaria con il ticket anche dopo la scadenza del 1° marzo

# Autocertificazione: si fa così

## Ecco le istruzioni per compilare il modello

Da lunedì è possibile ritirare i modelli per l'autocertificazione ai fini sanitari che danno diritto, a partire dal 1° marzo, al mantenimento del diritto all'assistenza in regime di partecipazione alla spesa. Pubblichiamo in questa pagina la fotocopia del modello e le indicazioni date dal Ministero per compilarlo.

Da Roma si avverte che il Poligrafico di Stato entro i prossimi giorni distribuirà milioni di copie, considerando che almeno 30 milioni di cittadini sono interessati a questa esenzione.

Nel frattempo alcuni assessori alla Sanità hanno chiesto che termine per la consegna del modello sia prorogato, per consentire alle famiglie di avere più tempo per compilazione e venire incontro alle Usi.

A partire dal 1° marzo 1993 i soggetti appartenenti a nuclei familiari con reddito complessivo non superiore agli importi indicati nella tabella allegata al modello per continuare a fruire dell'assistenza sanitaria sono tenuti a dotarsi di apposita attestazione presso l'unità sanitaria locale di iscrizione.

Non devono richiedere l'attestazione i soggetti esentati dalla partecipazione alla spesa sanitaria. L'attestazione richiesta compilando in ogni parte il modello che pubblichiamo a lato.

L'elenco dei soggetti che hanno presentato la richiesta di attestazione sarà trasmesso dalla Usi all'Anagrafe tributaria e fini di controllo della compatibilità delle dichiarazioni e con gli altri elementi in possesso dell'Amministrazione finanziaria, tenendo anche conto degli indici di capacità contributiva.

**Presentazione del modello**  
Il modello va presentato alla propria Usi che rilascerà un'attestazione provvisoria valida per tutti i componenti il nucleo familiare. Il nucleo familiare è costituito da tutti i componenti conviventi, in tal caso la Usi rilascerà altrettante attestazioni.

L'attestazione deve essere bita in farmacia il 1° marzo 1993 per l'acquisto dei farmaci prescritti nelle ricette o anche utilizzata per la richiesta di diagnostica strumentale e di laboratorio e prestazioni specialistiche.

L'attestazione provvisoria ha validità fino alla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione relativa ai redditi del 1992. Se la richiesta di attestazione è stata presentata prima della scadenza della dichiarazione, i redditi per l'anno 1992, il richiedente dovrà verificare che il reddito complessivo dei componenti il nucleo familiare non abbia superato, per lo stesso anno, il limite indicato nella tabella pubblicata all'interno del modello (da 30 milioni di lire per il nucleo familiare con un componente, sino a 75 milioni di lire per otto componenti). Se tale limite è superato il richiedente dovrà restituire l'attestazione. Usi il mese successivo alla data di scadenza di presentazione della dichiarazione; in tal caso decadono gli effetti connessi al rilascio dell'attestazione.

**Richiedente e altri componenti il nucleo familiare**

Nel riquadro relativo al richiedente indicare le generalità del soggetto che presenta la

richiesta di attestazione.

Il cognome e il nome vanno indicati in alcun titolo (di studio, onorifico, ecc.); le donne devono indicare il cognome da nubile.

Chi è nato all'estero deve indicare, in luogo del Comune, lo Stato di nascita e deve lasciare in bianco lo spazio relativo alla provincia.

Per la provincia va utilizzata la sigla automobilistica per Roma).

Indicare il domicilio fiscale che si ha alla data di presentazione della richiesta di attestazione.

Il nucleo familiare è composto dal richiedente, dal coniuge, purché non legalmente ed effettivamente separato, e dai familiari a carico. Il nucleo familiare è indicato quello risultante al 31 dicembre 1992.

Sono considerati a carico, se possiedono redditi propri per ammontare superiore a L. 4.800.000 (tenuti presenti anche i redditi esenti e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva):

- i figli minori di età e permanentemente inabili al lavoro, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affiliati;
- i figli di età non superiore a 25 anni iscritti agli studi o a tirocinio gratuito;
- nonchè, i conviventi o beneficiari di assegni alimentari corrisposti senza provvedimento giudiziario, i familiari indicati dall'art. 433 Cc o conviventi, e cioè i figli maggiorenni che non si trovano nelle condizioni del precedente alinea, i discendenti prossimi in assenza dei figli, i genitori, in loro assenza, gli ascendenti prossimi, i generi e le nuore, il suocero e la suocera, i fratelli e le sorelle.

Ai fini del raggiungimento del limite di reddito di L. 4.800.000 si deve tenere anche dei seguenti redditi, sempreché di importo complessivo superiore a L. 2.000.000 (al lordo delle tasse ritenute):

- redditi esenti (interessi, non assoggettabili a ritenute, di erogazioni pubbliche e private e altri proventi esenti);
- redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (interessi delle obbligazioni pubbliche e private soggette a imposta, interessi dei depositi e i redditi bancari e postali, premi e vinciti, proventi dei titoli atipici e delle accettazioni bancarie, ecc.);
- redditi a ritenute alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (proventi delle quote dei fondi di investimento mobiliare

N.B.: Il codice fiscale del richiedente e il cognome e il nome di tutti i componenti il nucleo familiare vanno indicati anche nel riquadro relativo alla ricevuta di presentazione della richiesta di attestazione.

**Reddito complessivo del nucleo familiare**

Nel riquadro il richiedente, barrando la casella corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare, attesta che il reddito complessivo relativo al 1992, al lordo degli oneri deducibili, non supera il limite stabilito



Chi non supera determinati livelli di reddito può limitare l'esborso previsto dalle nuove norme sul servizio sanitario. Bisogna presentare il modulo, da consegnare solo se le proprie condizioni economiche sono nei limiti di legge

di tipo aperto italiani e stranieri). Ai fini del suddetto limite di L. 4.800.000 si deve tener conto dei redditi derivanti dal posto di lavoro (Buoni ordinari del Tesoro), CcT (Certificati di credito del Tesoro), titoli equi-pollenti emessi dallo Stato, che pertanto rientrano nel computo.

Si deve, pari, tenere conto dei redditi derivanti da:

- pensioni, indennità e assegni erogati dal ministero dell'Interno ai ciechi civili, sordomuti e invalidi civili;
- pensioni sociali;
- pensioni di guerra e relative indennità accessorie;
- assegni accessori alle pensioni privilegiate prima categoria;
- assegno annesso alla medaglia d'oro al valore militare.

N.B.: Il codice fiscale del richiedente e il cognome e il nome di tutti i componenti il nucleo familiare vanno indicati anche nel riquadro relativo alla ricevuta di presentazione della richiesta di attestazione.

**Reddito complessivo del nucleo familiare**

Nel riquadro il richiedente, barrando la casella corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare, attesta che il reddito complessivo relativo al 1992, al lordo degli oneri deducibili, non supera il limite stabilito

dalla legge. Per i nuclei familiari con più di otto componenti è barrata l'ultima casella del riquadro e vanno indicati, negli appositi spazi, il numero dei componenti e il relativo limite di reddito previsto dalla legge (75 milioni + 6 milioni per ciascun componente oltre gli otto).

Il ricalcolo che sarà effettuato dalla Usi, ai fini della spettanza dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione alla spesa, terrà conto - ai sensi dell'art. 6, della legge n. 438 del 14 novembre 1992 - anche del reddito determinabile sulla base dei vari indici di capacità contributiva relativi al possesso e al sostentamento delle spese per i beni e servizi che dovranno essere indicati nella dichiarazione dei redditi per l'anno 1992.

A titolo indicativo, e affinché possa esserne tenuto conto prima di presentare la richiesta, è opportuno considerare che i limiti di reddito stabiliti per fruire dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione sono superati in presenza delle condizioni di seguito specificate.

Ipotezzando, comunque, la disponibilità di reddito corrispondente a quello attribuito sulla base di una residenza principale di 60 mq, i limiti di reddito familiare stabiliti sono superati:

un nucleo familiare costituito da un componente, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

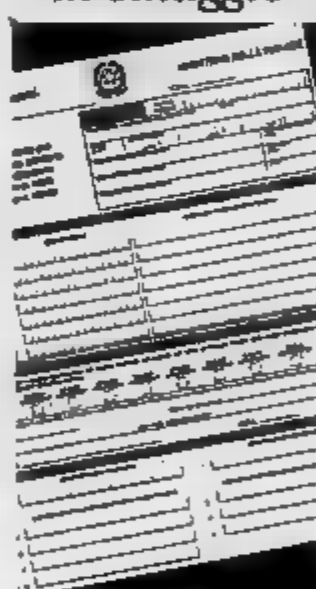
- a) un'auto a benzina con almeno 19 Hp o un'auto a gasolio con almeno 17 Hp immatricolate dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con almeno 23 Hp o un'auto a gasolio con almeno 21 Hp immatricolate prima del 1989;
- c) un camper con almeno 1 Hp immatricolato dopo il 1989;
- d) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 550 ore all'anno;
- e) per un nucleo familiare costituito da tre componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina o a gasolio con almeno 21 Hp immatricolate dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 21 Hp o un'auto a gasolio con almeno 20 Hp immatricolate dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 800 ore all'anno;
- d) per un nucleo familiare costituito da tre componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 24 Hp immatricolate dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 24 Hp immatricolate dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1.200 ore all'anno.

MARTEDI' CON LA STAMPA

Il modello in omaggio



Martedì con «La Stampa» sarà distribuito ai lettori il modello del ministero della Sanità da compilare per l'autocertificazione del reddito familiare.

BARBARA GAGLIARDI SAPPIANO

# Cinema, cinema.

Grande successo critico e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli nazionali da non perdere in libreria.

**Casa Ejzenštejn** di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

**Cinema chissà - I film degli anni ottanta** di Stefano Reggiani: 10 numeri di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de «La Stampa».

**Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43** di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su «La Stampa» da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

**Casa Ejzenštejn**, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000. **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 20.000. **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000.

NOVITA'



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi «Tuttocinema» e potranno acquistarli presso il Servizio di via Roma 40 a Torino. Per abbonamenti e non, le tre opere insieme formano un volume al prezzo speciale di L. 50.000. I volumi sono anche disponibili presso gli edicolanti «La Stampa» e nelle «Progetti Editoriali» via Marconi 52, 10120 Torino.

I volumi de «La Stampa» distribuiti dal Gruppo Editoriale L'Espresso sono venduti nella medesima libreria.

Mario Gromo

**Davanti allo schermo**

Cinema italiano 1931-43

LA STAMPA

Stefano Reggiani

**Cinema chissà**

I film degli anni ottanta

LA STAMPA

Gianni Rondolino

**Casa Ejzenštejn**

LA STAMPA



A Casale polemiche e proteste per l'indagine dell'Usl in pieno centro storico

## Delusi dai controlli antismog

Le apparecchiature installate in zone chiuse al traffico. I prelievi dovranno stabilire anche la concentrazione di amianto. I tecnici: «Un confronto con i dati di un anno fa»

CASALE. L'Usl sotto controllo l'aria della città. Il servizio di igiene e sanità pubblica compiendo, tra polemiche e difficoltà, analisi su tutto il territorio comunale.

L'indagine si svolge su due fronti: il grado di inquinamento in centro e la concentrazione di polvere d'amianto, causa un'alta densità di malattie cancerogene nel Casalese.

In piazza Mazzini e piazza Castello sono di nuovo comparse le apparecchiature misurazioni delle sostanze nocive, soprattutto monossido di carbonio e biossido di azoto, che hanno già fatto serie di provvedimenti restrittivi per il traffico nelle maggiori città d'Italia.

L'iniziativa, però, non è accolta favorevolmente dai cittadini. Molte le proteste: «Il tempo più Mazzini è chiuso il traffico» - i commenti. Quindi, che senso ha installare qui le apparecchiature? Ci sono vie in città dove la circolazione è intensa. Spesso ci ingorghi nelle vie Paleologi e Saletti in piazza Tavalini. E l'aria è irrespirabile».

A motivare la scelta delle zone sotto controllo il dottor Mancini dell'Usl: «Forse qualcuno ha dimenticato che lo scorso furono svolti rilevamenti in piazza Mazzini, quando non era zona pedonale. Il monitoraggio è stato richiesto dal Comune proprio per valutare se esistono differenze so-



Il centro storico di Casale (qui piazza Mazzini) è al vaglio degli esperti: l'Usl sta infatti compiendo un'indagine per stabilire inquinamento nonché di amianto nell'aria. Ma l'iniziativa non è stata accolta favorevolmente dalla gente che la ritiene oggi: piazza Mazzini è infatti chiusa al traffico

stanziali. La presenza o assenza di traffico ha rilevanza sull'inquinamento. E' un confronto i dati».

Le sostanze prese in considerazione sono le stesse della grande città: «Si valutano i tassi di monossido di carbonio e azoto presenti nell'aria».

Secondo l'Usl, comunque, il grado di inquinamento dell'aria a Casale non è preoccupante: «Già i risultati di evidenziano che siamo

ampiamente sotto la soglia di emergenza».

L'inchiesta, quindi, serve a valutare le restrizioni del traffico cittadino; «Oltre all'aspetto urbanistico, si tiene conto soprattutto di quello sanitario», aggiungono gli esperti.

Intanto un'équipe, di cui parte anche il dottor Mancini, sta compiendo altre analisi sulla presenza di polvere d'amianto nell'aria della città: «E' un progetto, patrocinato dal ministero dell'Ambiente e dalla Re-

gione, che si sta svolgendo da tempo. E' seguito alle precedenti ricerche mediche sulle mortalità per mesotelioma pleurico a Casale».

Per poter compiere gli studi sono stati stanziati 180 milioni. Solo 17 milioni arrivati all'Usl casalese che ha comunque favorito lo svolgimento delle ricerche. Forse già a fine mese i risultati verranno per ora i medici si limitano a dire che la situazione amianto è meno preoccupante di quanto si temeva».

Gli «autosospesi» dal psi complicano la situazione

## Acqui, trattativa si arena sui troppi veti incrociati

L'autosospensione dal partito del segretario politico, particolarmente di quattro consiglieri socialisti sul cinque che compongono il gruppo del psi in consiglio comunale complica la già intricata situazione politico-amministrativa della città termale. Dato che al momento dell'annuncio ufficiale dell'autosospensione segretario e consiglieri non dovrebbero fare più parte del psi, Luigi Poggio, Osvaldo, Giovanni Bistolfi e Maria Rosa Barisoni (il consigliere Gallizi non ha aderito alla decisione) formeranno un gruppo indipendente?

Altra domanda che si pongono i partiti presenti in Consiglio comunale riguarda la posizione di Gianni Zaccane, che non sendo più socialista terminerebbe di rappresentare chi è rimasto la tessera per vedere cosa succederà in campo nazionale e fare il rinnovamento del partito dall'interno.

Al momento, le forze politiche uscite dal voto 13 dicembre dello scorso anno, si sono poste veti incrociati. Ormai, è il pensiero della coalizione di governo che da considerarsi di emergenza, insieme solo per evitare un nuovo commissariamento del Comune e il conseguente ritorno alla urna. Nelle riunioni consiliari delle ultime settimane i veti incrociati e le questioni personali nate durante le passate amministrazioni comunali sono stati

all'ordine del giorno. Durante la riunione giovedì sera il liberale Mario Grignaschi, indicato da psi e dc per «esplorare» la possibilità di raggiungere una maggioranza con i due voti dei verdi e i due voti del pds, ha alzato bandiera bianca.

Il vardo Vacchino e il pidista-sino Parodi hanno accettato. Secondo l'esponente verde, con la proposta una giunta con dc, psi, pds e gli es metterebbero insieme forze politiche responsabili del degrado attuale. Vacchino ha però rilanciato il proposito una maggioranza sindaco Ubaldo Cervetti, 4 assessori alla Lega, uno alla forza di centro, uno ai verdi. Proposta che ha incontrato l'opposizione della Lega, movimento vuole il sindaco ad ogni costo.

E' dunque rientrato in gioco Grignaschi dicendo che psi, dc e pli, 12 consiglieri, sono pronti ad appoggiare il partito di maggioranza relativa, la Lega nord, pronto ad indicare anche il sindaco leghista, Bernardino Bosio. Un documento diffuso dalla Rete, il coordinatore Valentino Suberero afferma: «E' necessario rimuovere i veti incrociati che hanno fatto fallire le coalizioni. Rifondazione comunista entri in un esecutivo con Lega, Rete, verdi, pri/pds e la Lega accetti un sindaco di equilibrio che pri/pds e Rete hanno individuato in Vacchino, altre soluzioni sono pasticchie».

Carlo Nicci

### IN BREVE

#### CASALE

Il gruppo dei diritti del malato protesta per i pasti al S. Spirito. Ancora proteste per la qualità dei pasti al S. Spirito di Casale. Il gruppo dei diritti del malato ha raccolto le lettere di protesta depositate a gennaio nella sala all'ingresso dell'ospedale. Ne sono emerse lamentele per il cibo, troppo o troppo caldo, e per l'assistenza notturna a pagamento.

#### NIZZA

In municipio verrà installato un antifurto elettronico.

Dopo numerosi atti vandalici ai danni del municipio, la Giunta di Nizza ha deciso di acquistare un impianto di allarme elettronico, che sarà installato nei locali di piazza Martiri di Alessandria. Il Comune ha stanziato 4 milioni e sta vagliando le proposte di alcune ditte.

#### CASALE

Dodici nuovi volontari per la protezione civile.

Si è concluso a Casale il corso di protezione civile, hanno partecipato 12 allievi. Ora 47 i volontari casalesi, mentre a Murisengo è sorto un nuovo nucleo formato da 5 persone.

La disgrazia nel cortile di una cascina: vittima invalido di 47 anni

## Casorzo: è travolto e ucciso da un autocarro in manovra

CASORZO. E' ucciso da un camion in manovra, nel cortile di una cascina: soccorso e trasportato all'ospedale Santo Spirito di Casale, morto poche ore dopo il ricovero.

La vittima, Giuseppe Roato, 47 anni, invalido dalla nascita, abitava con la famiglia (la sorella Franca ed i fratelli Sergio e Giovanni, entrambi imprenditori edili) in via Beata Vergine dello Grazie.

La disgrazia mercoledì sera, alla mezzanotte, San Pietro, sulla strada per Vignale dove i fratelli di Giuseppe da alcuni giorni hanno iniziato i lavori di ristrutturazione.

L'invalido era andato con loro. «Lo faceva spesso - dicono alcuni vicini - era sua abitudine seguire il lavoro dei fratelli, quando avevano un cantiere in paese».

I carabinieri di Moncalvo dovranno chiarire la dinamica dell'incidente. In base ad una prima ricostruzione, Giuseppe è stato travolto dall'autocarro dell'impresa edile, condotto da Luciano Baldi, 47 anni,

celibe, abitante in via Mazzini. La cascina Maria Gemma. Il giovane dice non essersi accorto di nulla: «Stavo facendo retromarcia, nel cortile della cascina, come si suol fare, e mi sono trovato sotto l'auto».

Sono stati gli altri operai a gridargli di fermarsi. Baldi è subito sceso e ha prestato i primi soccorsi. E' stato dato l'allarme. Giuseppe Roato, con un'ambulanza della Croce Rossa, è stato trasportato all'ospedale di Casale Monferrato: i medici lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Ma tutto, purtroppo, si è rivelato inutile.

Pochi dopo Giuseppe Roato ha cessato di vivere per un'emorragia interna.

La notizia della disgrazia ha destato emozione in paese, dove l'invalido, soprannominato dagli amici «Geppino», era molto conosciuto.

Racconta Mario Cavallero, rappresentante della comunità evangelica di Casorzo, di cui Roato faceva parte: «Geppino era

una persona buona, mite. In paese tutti gli volevano bene. La disgrazia ha sconvolto tutti qui. E' stata una fatalità, solo una tragica fatalità».

I funerali si svolgeranno oggi, alle 14,30, con il rito cattolico.

Continuo Cavallero: «Una sosta nel cortile di casa, per le letture ed i lavori della scrittura, poi andremo al cimitero, per le preghiere prima della sepoltura».

Anche il parroco di Casorzo, don Giuseppe Baria, ricorda la vittima: «Geppino frequentava molto spesso l'oratorio parrocchiale, dove si intratteneva a lungo ed era amico di tutti, sia degli adulti che dei bambini. Poi, il sacerdote aggiunge: «La notizia dell'incidente e della sua morte mi ha molto colpito. Sono vicino alla sua famiglia in questo momento di dolore, ma pure all'autista del camion, Luciano Baldi, che non riesce a darsi pace per quello che è capitato».

Brunella

Guardie forestali scambiate per la Finanza: l'allarme, poi il chiarimento

## Denunciata una discarica abusiva

Ma ieri mattina in Comune si è temuto un blitz

CASALE. Attimi di smarrimento ieri in Comune: voci di corridoio, una mattina, annunciavano che negli uffici della Guardia di Finanza. Sembra che le «fiamme gialle» siano compiendo controlli all'assessorato all'Ecologia. Pochi minuti, e giungono le smentite, seguite dai chiarimenti.

Non è la Guardia di Finanza, ma il Corpo Forestale di Alessandria: gli agenti sono in Comune per avvisare gli amministratori che alla periferia della città è stata scoperta una discarica abusiva. Chi abbia informazioni le guardie forestali dell'esistenza di quel cumulo di macerie resta un mistero. Forse tutto è stato scoperto durante un normale controllo nella zona. La discarica abusiva si trova nella vicinanza dell'ex stabilimento Eternit, lungo via Oggero. Qualcuno vi ha scaricato terriccio e rottami di muratura. E ci sono

anche materassi e altri rifiuti che difficilmente i cassonetti possono contenere.

Le guardie si sono in Comune, dove incontrano l'ingegnere capo, Luigi De Andrea. Il colloquio è breve: la discarica non è stata autorizzata dal Comune.

Scattano subito i provvedimenti. Il terreno è di proprietà comunale. Fu acquistato anni addietro per un'ottantina di milioni. E' vecchia discarica della zona industriale dell'ex Eternit - dice il vice sindaco, Davide Sandalo. Sono terreni semi abbandonati e per poterli utilizzare devono essere sottoposti a un'operazione di bonifica. Secondo il piano regolatore della città, la collina che sorge nella vicinanza è discarica, e la zona sottostante il pendio, sono edificabili: «Una poche ancora disponibili», aggiunge Sandalo.

Proprio in quest'area complessivamente di circa 5 mila

metri quadrati c'è un cantiere aperto. E' quello della "Peep Rotondino", una cooperativa d'impresie - spiega l'assessore Vincenzo Ottavio - ed è adiacente alla proprietà comunale dove sono stati trovati quantitativi di prodotti derivanti da scavi e demolizioni. Qualcuno ha poi aggiunto materassi e rottami vari».

Il sindaco ha emesso un'ordinanza di sgombero dei rifiuti. Già nel primo pomeriggio di ieri sono comparsi i cartelli che impongono il divieto di rifiuti. Non il primo caso in città e forse neppure l'ultimo.

Sembra che il destino delle aree abbandonate proprio quello di divenire discariche abusive per rifiuti di qualunque genere. Ora si esclude un'operazione della magistratura, dopo il rapporto delle guardie forestali.

### AL GARDEN DI MONTEBELLO

**ORARIO CONTINUATO**

LUNEDÌ	14.00 - 19.30
MARTEDÌ ALLA DOMENICA	9.00 - 19.30

Tel. 0383/890600

**13-14 FEBBRAIO  
SAN VALENTINO**

**• MOSTRA MERCATO  
DELL'ORCHIDEA**  
(I NOSTRI ESPERTI A VOSTRA DISPOSIZIONE)

**• BOUQUET DI ROSE ROSSE "DALLAS"**  
PRIMA SCELTA - GAMBO CM 50

1. ROSA	L. 1.550	7. ROSE	L. 9.850
11. ROSE	L. 14.950	19. ROSE	L. 22.950

S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTEBELLO  
APERTO ANCHE LA DOMENICA

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE**



Domani in scena per la stagione di teatro Comunale

# Agus recita a Moncalvo

L'attore in «Non c'è domani» di Julien Green, regia di Sandro Sequi  
Un dramma ambientato a Messina, la vigilia del terremoto del 1908

MONCALVO. C'è domani? Il titolo del dramma, in tre atti, il Centro teatrale brecciano presenterà domani. Comunale, inizio alle 21,15. Protagonista dell'opera di Julien Green, diretta da Sandro Sequi, sarà Gianni Agus, già di scena, al Comunale, nell'88, con il «Matrimonio del signor Mississippi» di Durrenmat.

Green, 92 anni, è americano d'origine, ma francese d'adozione. È noto soprattutto per aver scritto «Sud», dramma ambientato nel profondo Sud alla vigilia della guerra. «Sud», secessione americana, che conta la storia di un tragico e impossibile amore, destinato a portare la distruzione a chi lo vive. Julien Green, non molto noto in Italia, ha ottenuto grandi onori in Francia, dove è assai apprezzato; ha addirittura ottenuto il grande premio Nobel per la letteratura.

Fure in «Non c'è domani» si ripete la situazione di una vigilia di morte a paura; anche in questo dramma si agitano passioni oscure e amori difficili. L'opera è ambientata a Messina, la sera prima del terremoto del 1908. Un gruppo di amici è riunito nella signora Lucchesi per festeggiare l'arrivo di un nuovo amico. Si respira inquietudine. La figlia della padrona, Lina, moglie di



Gianni Agus sarà protagonista domani a Moncalvo in «Non c'è domani» di Green

un malato inguaribile, ha deciso di lasciare marito e casa e di andarsene con Marco, cui è tempo è amante.

Ma in tanta disattenzione c'è chi avverte il pericolo imminente: è il giovane Stefano, il figlio sordo-muto, signora Lucchesi, frutto di una relazione extra-coniugale. Lina e Marco riescono a fuggire prima del terremoto, ma riusciranno a raggiungere la libertà? Questo il interrogativo posto nel dramma di Green. Tutti i personaggi saranno travolti dalla rovina. Sul palcoscenico, oltre al

Gianni Agus, ci saranno Sabrina Capucci, Anita Laurenzi, Aldo Reggiani e Tullio Valli.

Il cartellone del teatro moncalvese proseguirà con altri due spettacoli: «Soldati a Ingolstadt» di G. Pleissner, in scena il 2 marzo e «La Locandiera» di Carlo Goldoni, in programma per il 14 aprile.

Il costo del biglietto singolo è di 25 mila lire, per i primi posti; 20 mila per i secondi e 12 mila per i terzi. Per prenotazioni telefonare, o mettersi in fila agli uffici comunali (al numero 917.535). [bru.m.]

## NELLE DISCOTECHES

a cura di C. F. Conti

### INVIDIA

C'è il «Denise group»

«Musica senza vizi» stasera alla discoteca Invidia sulla Asti-Alba, a Isola d'Alba. Anche stanotte si ballerà con la musica del complesso «Denise group». Domani, per Valentino e spuntino a piacere, inoltre, momenti di karaoke. Ingressi 15 mila lire (con consumazione). Ma giovedì prossimo, inoltre, all'Invidia farà ingresso il tiscio, con l'orchestra di Bagutti. Informazioni: 958.821

### SYMBOL

Liscio dal vivo

Appuntamento con il liscio al dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, propone musica dal vivo. Stasera ci sarà l'orchestra Borghetti. Domani suonerà il complesso «Gli». Prenotazioni al 952.132.

### HOLLYWOOD

Balli di S. Valentino

Proseguono balli alla rinnovata discoteca «Hollywood», di Castello d'Annunzio, sulla statale per Alessandria. Stasera il tema è la «Happy hour», dalle 22,30 alle 24: consumazioni a metà prezzo. Ingressi 15 mila lire (gratuiti per le coppiette). Invito.

### SALERA

Festa studentesca

Festa degli studenti per il Carnevale al Whisky notte Salera, in Portofino, Dj

sarà Roberto Greganti di Radio Valle Belbo. Informazioni al 211.271.

### GAZZO

Danze tradizionali

Si balla liscio stasera al dancing «Gazzabo» di Canelli in viale Risorgimento. di scena il complesso del trombettista Luigi Gellia e cantante Mara. Domani sera si esibiranno invece gli «Zamith Folk».

### NUOVO CLAK

Sera di piano bar

Riprendono le serate musicali al N. Clak in via dell'Ospedale. Stasera ci sarà Claudio Demiani con il piano bar, Domani sera jazz-rock con gli «III». Prenotare al 592.481.

### CAB 3

Copie al computer

Musica fuori dell'ordinario la sera di San Valentino, proposta dal dj Ramundo al «Cab 3» di Castelnuovo Calcea, in località Opezzina. In più, ci sarà computer e un programma di misurazione della compatibilità delle coppie. Ci sarà l'«Happy hour», dalle 22,30 alle 24: consumazioni a metà prezzo. Ingressi 15 mila lire (gratuiti per le coppiette). Invito.

### BOCCANERA

Cuoricini d'oro

Al Bocanera di Cossano Belbo ci festeggeranno San Valentino. Per tutte le coppie di innamorati (ma dovranno darne dimostrazione) l'ingresso è gratuito e durante la festa saranno estratti e il pubblico cuoricini d'oro. Il dj è Roberto «Toby» Scaglione.

## STASERA AL CINEMA

### LUX

T. 594.147. Fer. 18,30  
20,30/22,30; fest. 15,18,40  
18,20,22,30. L. 9.000 (8000)

### Politeama

T. 50.085. Fer. 20,05/22,30  
Fest. 19,40/22,30  
Fest./Prel. 14,45/17,05  
19,25/22,30. L. 9.000 (8000)

### Ritz

Tel. 50.085  
Fest. 19,40/22,30  
Fest./Prel. 14,45/17,05  
19,25/22,30. L. 9.000 (8000)

### Nuovo Splendor

Tel. 595.040. Fer. 18,50/22,25  
Fest. 15,17,25/19,50/22,25  
Lira 9000/8000

### Sala Pastrone

Tel. 57.857  
Or. 20,15/22,10  
L. 9000 (8000)

### Don Bosco

Tel. 410.850  
Or. 21,15  
Ingresso libero.

### Balbo

T. 804.889. Fer. 20,00/22,15  
Fest. ore 15,30/17,15/19  
20,30/22,15. Lira 8000/7000

### Aurora

Fer. ore 20,45/22,30  
Fest. ore 15,30/17,15/19  
20,45/22,30. Lira 6000/5000

### Lux

Tel. 702.783  
Fest. ore 20,30/22,30  
Fest. ore 15,30/17,15/19  
20,30/22,30. L. 8000/6000

### Sociale

Tel. 701.498  
Or. 20,30/22,30. Fest.  
14,30/16,30/18,30/20,30  
22,30. Lira 8000/6000

### Veneti

Tel. 701.498  
Or. 20,45/22,30  
Fest. ore 15,30/17,15/19  
20,45/22,30. L. 8000/7000

### Stella

Inizio ore 21

### Lux

Tel. 875.016  
Fer. 20,30/22,30. Fest.  
14,30/16,30/18,30/20,30  
22,30. Lira 8000/6000

### Splendor

Fer. 20,30/22,30  
Fest. 14,30/16,30/  
18,30/20,30  
L. 8000/4500 - 5000/4000

### Body of Evidence

di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Meriagosa (USA '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: è un'indagine avvincente durante una performance erotica in stile espressionista V.M. 14 2h

### Doppia personalità

di R. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (USA '92) — In una città di provincia uno psichiatra intrattiene scoprendo il lavoro per dedicarsi alla figliolanza: dietro il primario paterno si nasconde un torbido segreto. V.M. 1h 40'

### Concerto del complesso Diapason

Inizio ore 21

### Lux

Tel. 875.016  
Fer. 20,30/22,30. Fest.  
14,30/16,30/18,30/20,30  
22,30. Lira 8000/6000

### Splendor

Fer. 20,30/22,30  
Fest. 14,30/16,30/  
18,30/20,30  
L. 8000/4500 - 5000/4000

### Body of Evidence

di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Meriagosa (USA '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: è un'indagine avvincente durante una performance erotica in stile espressionista V.M. 14 2h

### Doppia personalità

di R. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (USA '92) — In una città di provincia uno psichiatra intrattiene scoprendo il lavoro per dedicarsi alla figliolanza: dietro il primario paterno si nasconde un torbido segreto. V.M. 1h 40'

### Concerto del complesso Diapason

Inizio ore 21

### Lux

Tel. 875.016  
Fer. 20,30/22,30. Fest.  
14,30/16,30/18,30/20,30  
22,30. Lira 8000/6000

### Splendor

Fer. 20,30/22,30  
Fest. 14,30/16,30/  
18,30/20,30  
L. 8000/4500 - 5000/4000

### Body of Evidence

di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Meriagosa (USA '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: è un'indagine avvincente durante una performance erotica in stile espressionista V.M. 14 2h

### Doppia personalità

di R. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (USA '92) — In una città di provincia uno psichiatra intrattiene scoprendo il lavoro per dedicarsi alla figliolanza: dietro il primario paterno si nasconde un torbido segreto. V.M. 1h 40'

### Concerto del complesso Diapason

Inizio ore 21

### Lux

Tel. 875.016  
Fer. 20,30/22,30. Fest.  
14,30/16,30/18,30/20,30  
22,30. Lira 8000/6000

### Splendor

Fer. 20,30/22,30  
Fest. 14,30/16,30/  
18,30/20,30  
L. 8000/4500 - 5000/4000

### Body of Evidence

di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Meriagosa (USA '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: è un'indagine avvincente durante una performance erotica in stile espressionista V.M. 14 2h

### Doppia personalità

di R. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (USA '92) — In una città di provincia uno psichiatra intrattiene scoprendo il lavoro per dedicarsi alla figliolanza: dietro il primario paterno si nasconde un torbido segreto. V.M. 1h 40'

### Concerto del complesso Diapason

Inizio ore 21

### Lux

Tel. 875.016  
Fer. 20,30/22,30. Fest.  
14,30/16,30/18,30/20,30  
22,30. Lira 8000/6000

### Splendor

Fer. 20,30/22,30  
Fest. 14,30/16,30/  
18,30/20,30  
L. 8000/4500 - 5000/4000

### Body of Evidence

di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Meriagosa (USA '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: è un'indagine avvincente durante una performance erotica in stile espressionista V.M. 14 2h

### Doppia personalità

di R. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (USA '92) — In una città di provincia uno psichiatra intrattiene scoprendo il lavoro per dedicarsi alla figliolanza: dietro il primario paterno si nasconde un torbido segreto. V.M. 1h 40'

### Concerto del complesso Diapason

Inizio ore 21

### Lux

Tel. 875.016  
Fer. 20,30/22,30. Fest.  
14,30/16,30/18,30/20,30  
22,30. Lira 8000/6000

### Splendor

Fer. 20,30/22,30  
Fest. 14,30/16,30/  
18,30/20,30  
L. 8000/4500 - 5000/4000

### Body of Evidence

di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Meriagosa (USA '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: è un'indagine avvincente durante una performance erotica in stile espressionista V.M. 14 2h

### Doppia personalità

di R. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (USA '92) — In una città di provincia uno psichiatra intrattiene scoprendo il lavoro per dedicarsi alla figliolanza: dietro il primario paterno si nasconde un torbido segreto. V.M. 1h 40'

### Concerto del complesso Diapason

Inizio ore 21

### Lux

Tel. 875.016  
Fer. 20,30/22,30. Fest.  
14,30/16,30/18,30/20,30  
22,30. Lira 8000/6000

### Splendor

Fer. 20,30/22,30  
Fest. 14,30/16,30/  
18,30/20,30  
L. 8000/4500 - 5000/4000

### Body of Evidence

di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Meriagosa (USA '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: è un'indagine avvincente durante una performance erotica in stile espressionista V.M. 14 2h

### Doppia personalità

di R. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (USA '92) — In una città di provincia uno psichiatra intrattiene scoprendo il lavoro per dedicarsi alla figliolanza: dietro il primario paterno si nasconde un torbido segreto. V.M. 1h 40'

### Concerto del complesso Diapason

Inizio ore 21

### Lux

Tel. 875.016  
Fer. 20,30/22,30. Fest.  
14,30/16,30/18,30/20,30  
22,30. Lira 8000/6000

### Splendor

Fer. 20,30/22,30  
Fest. 14,30/16,30/  
18,30/20,30  
L. 8000/4500 - 5000/4000

### Body of Evidence

di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Meriagosa (USA '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: è un'indagine avvincente durante una performance erotica in stile espressionista V.M. 14 2h

### Doppia personalità

di R. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (USA '92) — In una città di provincia uno psichiatra intrattiene scoprendo il lavoro per dedicarsi alla figliolanza: dietro il primario paterno si nasconde un torbido segreto. V.M. 1h 40'

### Concerto del complesso Diapason

Inizio ore 21

### Lux

Tel. 875.016  
Fer. 20,30/22,30. Fest.  
14,30/16,30/18,30/20,30  
22,30. Lira 8000/6000

### Splendor

Fer. 20,30/22,30  
Fest. 14,30/16,30/  
18,30/20,30  
L. 8000/4500 - 5000/4000

### Body of Evidence

di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Meriagosa (USA '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: è un'indagine avvincente durante una performance erotica in stile espressionista V.M. 14 2h

### Doppia personalità

di R. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (USA '92) — In una città di provincia uno psichiatra intrattiene scoprendo il lavoro per dedicarsi alla figliolanza: dietro il primario paterno si nasconde un torbido segreto. V.M. 1h 40'

### Concerto del complesso Diapason

Inizio ore 21

### Lux

Tel. 875.016  
Fer. 20,30/22,30. Fest.  
14,30/16,30/18,30/20,30  
22,30. Lira 8000/6000

### Splendor

Fer. 20,30/22,30  
Fest. 14,30/16,30/  
18,30/20,30  
L. 8000/4500 - 5000/4000

### Body of Evidence

di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Meriagosa (USA '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: è un'indagine avvincente durante una performance erotica in stile espressionista V.M. 14 2h

### Doppia personalità

di R. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (USA '92) — In una città di provincia uno psichiatra intrattiene scoprendo il lavoro per dedicarsi alla figliolanza: dietro il primario paterno si nasconde un torbido segreto. V.M. 1h 40'

### Concerto del complesso Diapason

Inizio ore 21

### Lux

Tel. 875.016  
Fer. 20,30/22,30. Fest.  
14,30/16,30/18,30/20,30  
22,30. Lira 8000/6000

### Splendor

Fer. 20,30/22,30  
Fest. 14,30/16,30/  
18,30/20,30  
L. 8000/4500 - 5000/4000

### Body of Evidence

di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Meriagosa (USA '92) — Una donna sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: è un'indagine avvincente durante una performance erotica in stile espressionista V.M. 14 2h

### Doppia personalità

di R. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (USA '92) — In una città di provincia uno psichiatra intrattiene scoprendo il lavoro per dedicarsi alla figliolanza: dietro il primario paterno si nasconde un torbido segreto. V.M. 1h 40'

### Concerto del complesso Diapason

Inizio ore 21

### Lux



**da TOY SERVICE**  
**è SAN VALENTINO**  
... c'è una simpatica **SORPRESA !!**  
"L'ORSETTO PORTAFORTUNA"  
per le tue dichiarazioni d'amore !!!  
... **CON TANTISSIMI E**  
**MORBIDISSIMI PELOUCHES !!!**  
... ma solo dal 7 al 14 Febbraio ... Affrettatevi !!!  
**ORARIO: 9.15 - 12.30 + 15.30 - 19.30**  
**ASTI - P.za L. Da Vinci, 25**

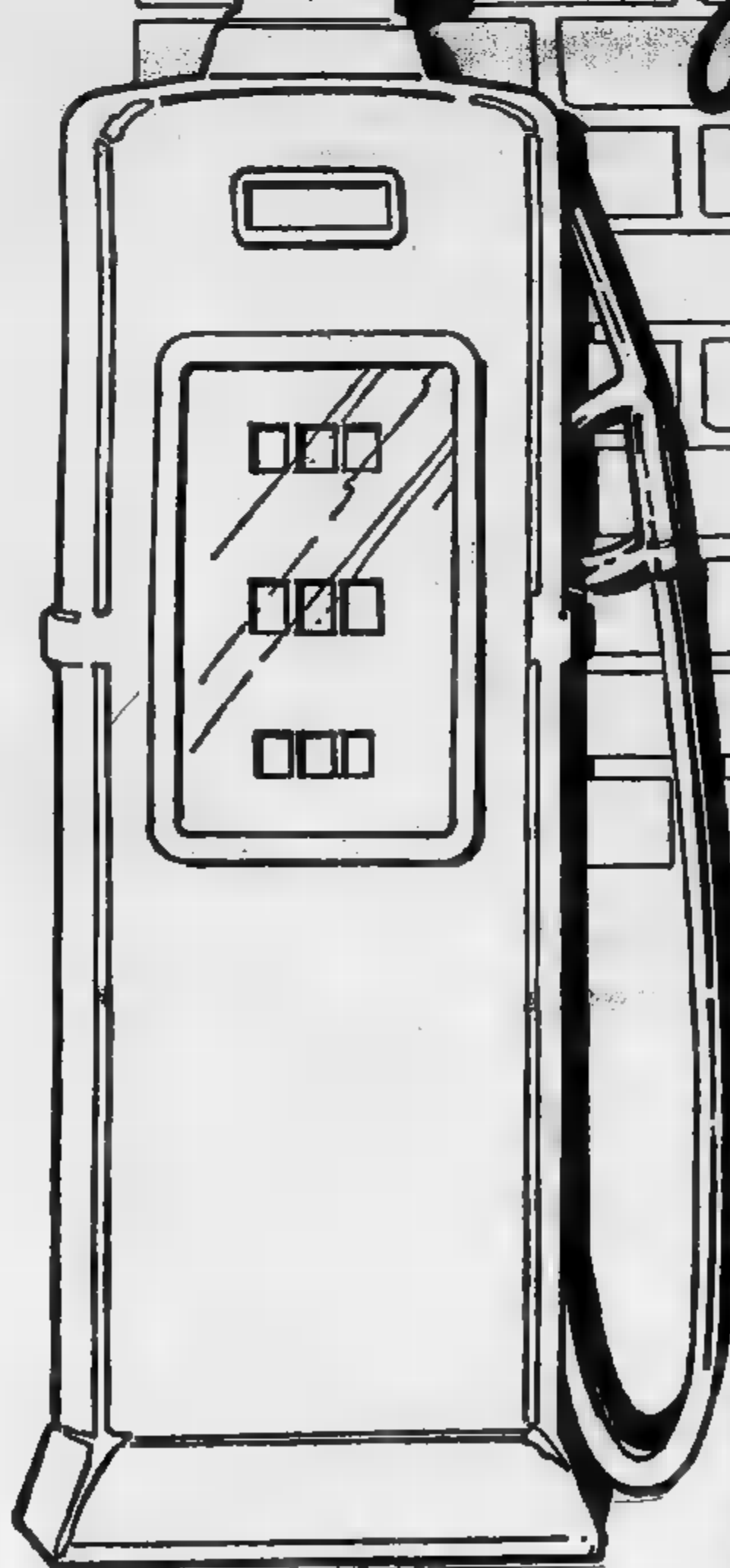


# SABATO 20 RIAPRE



# OFFICINA<sup>TM</sup>

*jeans*



*Original & Authorized  
Jeans Warehouse*

## ESCLUSIVISTA:

AVIATIC ■ BARBOUR ■ BONAVENTURE ■ CHEVIGNON  
CHIEPIE ■ DIESEL ■ FOX OUND ■ LEVI'S ■ MUSTANG  
PALLADIUM ■ REPLAY ■ RETOUR ■ RIVET ■ VERTE VALLE  
REPARTO LEVI'S USATI

**FOSSANO:** VIA S. GIOVANNI BOSCO, 5

● **SAVIGLIANO:** P.ZZA DEL POPOLO 57 - TEL. 0172 713.245

● **FOSSANO:** V.LE REGINA ELENA 10 - TEL. 0172 691.087



## Dopo quattro mesi di indagini amministrative ieri sera l'improvvisa svolta A Savigliano 9 avvisi di garanzia

Le indagini avviate dal magistrato Stella Caminiti riguardano sospetta lievitazione dei costi per la costruzione del bocciodromo coperto. Oltre sindaco e assessori coinvolti dipendenti del Comune

SAVIGLIANO. L'intera Giunta comunale, un architetto, il segretario, un tecnico comunale di Savigliano ieri sera hanno ricevuto avvisi di garanzia. È l'ultimo, sorprendente sviluppo dell'inchiesta, iniziata quattro mesi fa, sulla costruzione del bocciodromo coperto realizzato in viale Gozzano. Le indagini, avviate in base a segnalazione anonima, sono coordinate dal magistrato Stella Caminiti, Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Saluzzo. Il magistrato ha già fatto sequestrare la documentazione relativa all'appalto, all'affidamento dei lavori e alle varianti in opera del bocciodromo che era custodita negli uffici comunali di Roma a Savigliano.

Dopo un'attenta selezione e lettura dei documenti la dottoressa Caminiti ha deciso di aprire formalmente l'inchiesta inviando gli avvisi di garanzia a nove persone. Sono il sindaco Remigio Galletto, dc, geometra, libero professionista; tutti gli assessori in carica: Giorgio Garzino, dc, (Lavori pubblici e Solidarietà), ingegnere, libero professionista; Alberto Leone, dc (Cultura e Sport), procuratore legale; Franco Fontana, dc (Urbanistica), ingegnere, libero professionista; Pierambrogio Fruttero, dc (Agricoltura e frazioni), elevatore; Domenico Alerino, psi, (Ambiente e servizi sociali), procuratore legale; Aldo Lovera, psi, (Commercio e turismo) dipendente dell'Enel. Oltre agli amministratori pubblici l'inchiesta coinvolge anche il segretario comunale Benedetto Busceti (all'epoca dei fatti l'incarico da vicesegretario e di ruolo); il capo ufficio tecnico del Comune, Claudio Lamberti e l'architetto progettista e direttore dei lavori bocciodromo, Leonardo Poilano.

La notizia, trapelata nella notte a Saluzzo si è immediatamente diffusa a Savigliano. Non si conoscono comunque le esatte motivazioni che hanno determinato l'emissione dei nove provvedimenti. Fatto certo è che i problemi riguardano sia la fase progettuale, sia quella esecutiva della struttura sportiva che, a cinque anni dall'appalto, non è ancora ultimata.

Il primo progetto bocciodromo al Comune. Si trattava di realizzare una struttura in legno lamellare, per una spesa di circa un miliardo, che doveva



Da sinistra il sindaco Remigio Galletto, gli assessori Giorgio Garzino, Domenico Alerino e Aldo Lovera

finanziato grazie a un mutuo contratto dal Comune presso il Credito Sportivo. I problemi iniziarono subito. La prima gara d'appalto andò deserta. La seconda venne vinta dalla

«Grea Srl» di Milano che ha una filiale a Savigliano e, per la parte in legno, dalla «Bonelli Spa» di Savigliano.

Una serie di problemi tecnici portò al rinvio dell'inizio lavori

che si sono svolti l'11 marzo del '92 e, secondo gli impegni assunti dalle ditte, il Comune, dovrebbero concludersi entro aprile di quest'anno per una spesa che da un miliardo è lievi-

tata a un miliardo e 300 milioni. L'estate scorsa alla Procura della Repubblica di Saluzzo arrivò una segnalazione anonima che denunciava presunti illeciti.

(r. s.)

## Esposto alla procura della Repubblica dopo l'intervento dei tecnici dell'amministrazione provinciale Discarica abusiva, Leseugno sotto accusa

Nonostante una «diffida formale» il Comune ha continuato a far scaricare spazzatura nel sito di località Pesciera. La zona è soggetta a vincolo idrogeologico. L'attività sarebbe stata autorizzata da un'ordinanza (ritenuta illegittima) del sindaco Luciano Romano

LESEUGNO. Il paese della tutela dell'ambiente, impegnato mesi nella lotta all'impianto di smaltimento per rifiuti urbani e assimilabili che il comune vuole costruire in località Fornaci, rischia un processo per discarica abusiva.

Contro l'amministrazione comunale e il sindaco, Romano Luciano, negli uffici della procura della Repubblica, dove è arrivato un esposto inviato dalla Provincia. La discarica risale a dei controlli sulle discariche compiuti in «Grandes» dei tecnici dell'ente presieduto da Giovanni Quaglia. I sopralluoghi avevano evidenziato irregolarità negli impianti e Ceva (Tocetti), Mondovì (Schiapattone) e Leseugno (Pesciera). Mentre il sito caba-

non è quello monregalese non erano più stati utilizzati, dai successivi controlli dell'amministrazione è risultato che a Pesciera di Leseugno era stata «stoccata» dell'altra spazzatura in seguito ad un'ordinanza fir-



Il sindaco Luciano Romano durante un'assemblea contro la discarica di «Fornaci»

mato sindaco Romano Luciano.

I risultati dell'ultimo sopralluogo del Comune della Provincia sono stati trasmessi alla procura della Repubblica per l'eventuale adozione di provvedimenti di competenza.

documento che sarà preso in esame dal magistrato è evidenziato che nonostante la notifica di una diffida il Comune di Leseugno ha continuato ad utilizzare la discarica di località Pesciera, una zona soggetta a vincolo idrogeologico. Inoltre

## RIFIUTI Ispezione della Regione

Nei giorni scorsi i tecnici della Regione sono intervenuti in località Fornaci per valutare dove il Consorzio dei Monregalesi e la ditta «Almeri» vogliono realizzare un impianto di smaltimento per rifiuti urbani ed assimilabili. Il sopralluogo è stato necessario per valutare la compatibilità del sito con la legge «Gallucci» e in particolare la distanza dal torrente Mongia. Non ancora stato reso noto l'esito dell'ispezione, che è fondamentale per l'inizio dei lavori di costruzione dell'impianto, anche la vista dell'udienza del Tar che deve esaminare un ricorso del Comune. «Se il parere della commissione sarà positivo - dice il presidente del Consorzio, Beppe Ballauri - se il Tar non darà la «sospensiva» potrà finalmente avviare la fase operativa e non è detto che pochi mesi non si possa realizzare almeno una prima vasca per scongiurare l'emergenza».

(l. f.)

è specificato sempre nella lettera firmata dal presidente Giovanni Quaglia - l'ordinanza firmata il 28 gennaio dal sindaco Romano Luciano è illegittima perché emessa in totale assenza dei requisiti di legge e mentre la Regione aveva provveduto a ri-

solvere l'emergenza tutti i Comuni del Monregalese, nessuno escluso, autorizzando il «bacino» a portare la spazzatura nell'impianto di smaltimento di Beinasco.

Luca Forrus

## Per due mesi Discoteche chiuse entro le 3

MONDOVI. Le discoteche dovranno chiudere alle 3. Lo ha deciso il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il provvedimento è stato preso, in un'assemblea, per prevenire gli incidenti stradali che spesso si verificano all'uscita dei locali notturni.

Nel documento inviato dalla Prefettura a Cuneo ed alcuni sindaci, «Grandes», si precisa inoltre che le amministrazioni potranno concedere deroghe oltre l'orario indicato. Da tale limite resteranno esclusi i locali con nulla osta per spettacoli di varia natura.

Uniformare l'orario delle discoteche secondo il prefetto Cuneo, Luigi Scialò, potrebbe evitare il fenomeno del «dismo» dei giovani che spesso percorrono anche molti chilometri per concludere la serata in locali chiusi a posticipata.

Secondo quanto emerge un'indagine svolta dalla Questura, gli «sbuffi» pubblici non infatti orari chiudono diversificati che vanno dalle 2 alle 4. Ora sull'orario prima di prendere la decisione (cioè la chiusura alle 3) le forze dell'ordine hanno fatto alcune consultazioni.

Un'anticipazione dell'orario di chiusura - hanno spiegato - potrebbe alimentare pericolosi fenomeni di vandalismo e microcriminalità. Inoltre sarebbe dannosa per l'attività economica delle discoteche stesse che perderebbero clienti.

Il prefetto ha inoltre ricordato che le forze dell'ordine hanno provveduto ad intensificare i controlli sulle strade, all'uscita delle discoteche. Il comandante della sezione Polizia stradale ha aggiunto invece che un maggiore coordinamento tra le forze dell'ordine per un'applicazione costruttiva di alcune esenzioni accessorie previste dal nuovo Codice della strada che

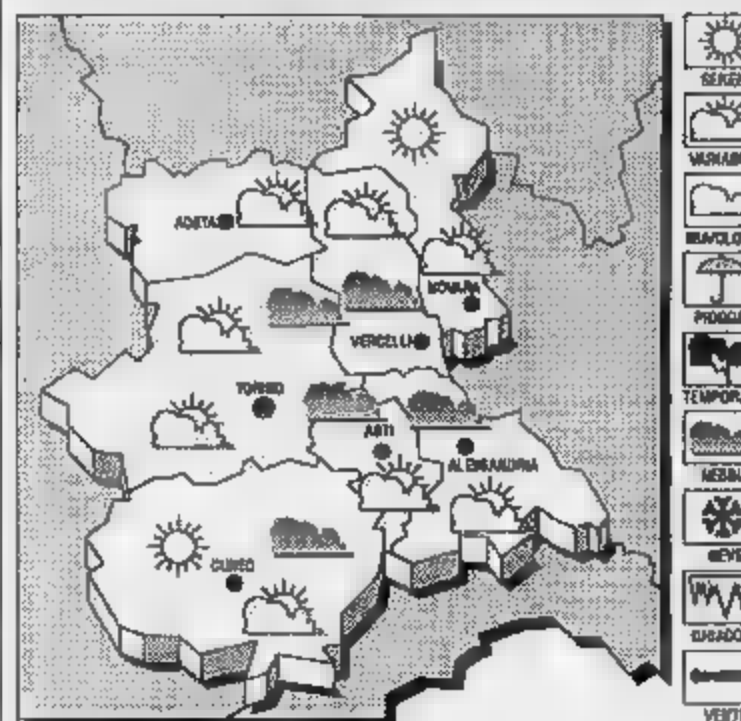
colpire le persone che abitualmente abusano di alcoliche e stupefacenti.

In merito il prefetto Scialò ha suggerito ai sindaci di valutare l'opportunità di acquistare l'attrezzatura per la verifica, da parte dei vigili urbani, dello stato di sobrietà dei conducenti.

Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, si riunirà fra due mesi per valutare i risultati dell'iniziativa. L'esecutività di tali disposizioni è stata affidata ai singoli sindaci.

(r. s.)

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PREVISTO PER**  
Cielo sereno o poco nuvoloso.  
**TEMPERATURA.** Senza variazioni.  
**VENTI.** Deboli da Est-Sud-Est.  
**VELENCITÀ.** Riduzioni per nebbie estese e persistenti.  
**TENDENZA TEMPO.** Inizialmente sereno con graduali aumenti di nuvolosità e ridotte per nebbie.

**LE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGN**  
Max: 12,3; min: -2,8; media: 9,7  
**UN ANNO FA**  
Max: 2,8; min: 1,7; media: 5,3  
**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 10; Aosta 13; Alba 7; Novara 6; Asti 8; VerCELLI 11

## Chiesto l'intervento dei parlamentari cuneesi Centocventi dipendenti Usl senza pensione da 5 mesi

CUNEO. Per centocventi dipendenti della Usl del Cuneo è «una barzelletta statale»: in pensione da settembre, non hanno ancora ricevuto alcun acconto e, non essendo più alle dipendenze dell'ente sanitario, non percepiscono alcuno stipendio.

È quanto accade a infermieri, inservienti, tecnici di laboratorio e impiegati che, nei primi mesi del '92, per evitare di non poter andare in pensione liberamente (per la nuova normativa) hanno presentato documenti chiedendo di lasciare il servizio. La documentazione è stata regolarmente accettata dagli uffici personali dell'Unità sanitaria locali di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Dronero, Saluzzo, Savigliano, Fossano, Alba, Mondovì, Ceva e Bra. Il 19 settembre la sorpresa: il Governo congela le pensioni. Le Usl richiamano e invitano i 120 dipendenti a non lasciare il servizio. Un'interpretazione considerata ingiusta da parte dei

lavoratori, che però blocca ogni possibilità di pagamento: i 120 dipendenti da cinque mesi sono senza stipendio, né pensione. L'altro pomeriggio alle Cisl di Cuneo gli impiegati si sono incontrati con i parlamentari della «Grandes». Obiettivo della riunione l'impegno dei politici cuneesi a chiedere al Governo il riconoscimento del diritto alla pensione. «Questa situazione - ha ricordato il senatore Natale Carlotto, dc - discrimina e crea disparità di trattamento tra gli iscritti alla cassa pensioni della Sanità e enti locali e gli iscritti ad altre casse pensionistiche».

«Abbiamo ricevuto alcune assicurazioni dalla segreteria nazionale - spiega Gian Piero Porcheddu, segretario Cisl - per una soluzione del problema, evitando che i 120 dipendenti cuneesi rimangano senza pensione fino al 31 dicembre. Una volta conclusa la vicenda rimane un giudizio negativo sul comportamento e l'arroganza del ministero del Tesoro». (r. o.)

## PER SAN VALENTINO 1993 SCEGLI LA QUALITÀ E SOPRATTUTTO LA CONVENIENZA

PRESSO LE GIOIELLERIE OREFICERIE OROLOGERIE

**ORALBA®**

ALBA - C.so Piave, 28  
CUNEO - P.za Galimberti, 5

Tel. 0173/28.13.01  
Tel. 0171/69.28.76

TROVERAI QUALSIASI OGGETTO IN ORO  
A VERI PREZZI DI FABBRICA

Conc. OROLOGI SECTOR CITIZEN VETTA CADET  
PERLE NIMEI







Polemiche dopo il giudizio «mediocre» di un'indagine regionale sulla Sanità

## Saluzzo difende l'ospedale

L'amministratore straordinario dell'Usl 63 Rinaudo: «La struttura è in crescita e serve degnamente un vasto territorio». Proseguono i lavori per il nuovo Pronto soccorso

**SALUZZO.** Delusione in ospedale per i dati elaborati dal «Cresa», nella relazione sullo stato di attuazione del piano socio-sanitario regionale relativa al '90. «Il confronto con le varie strutture piemontesi», dice l'amministratore straordinario dell'Usl 63, Renato Rinaudo, «soltanto sulla base della loro distribuzione sul territorio è quanto di discutibile. C'è da domandarsi quale sarebbe la struttura sanitaria se tutti gli ospedali della «Granda» si paragonassero in modo competitivo con il «Santa Croce» di Cuneo».

La struttura saluzzese, insieme a quelle di Mondovì e Alba, nel quarto gruppo, secondo la suddivisione operata dal «Cresa»: è compresa cioè fra gli ospedali fino a 350 posti letto, sede di Dea e dipartimento di emergenza e accettazione. «L'attività svolta nel servizio», chiarisce Rinaudo, «collocava, secondo il Cresa, il nostro ospedale a ridosso dell'area di accettabilità», dato da opportunamente interpretato. La relazione non fa assolutamente riferimento alla qualità o quantità del servizio offerto, ma è il risultato della semplice elaborazione di dati grezzi.

Questi dati sono il numero dei letti, la degenza media (indipendentemente dal tipo della patologia di ricovero) ed il numero dei giorni, cui un posto letto è lasciato vuoto, fra un ricovero e l'altro. «La Usl -



L'ospedale di Saluzzo che presto sarà dotato di un nuovo reparto di emergenza e camera operatorie insieme con le ex infermerie di Ravello e Bagnolo costituisce uno dei più importanti centri intermedi di riabilitazione di tutto il Cuneese

spiega Rinaudo - è stata l'unica nel Cuneese a attivare due centri di cure intermedie riabilitative, per offrire un servizio innovativo e all'avanguardia».

I due centri, che dipendono rispettivamente dalle divisioni di medicina e di ortopedia, sono nelle infermerie di Ravello e Bagnolo. Qui vengono trattati tutti quei pazienti che, pur non necessitando più di interventi di carattere ospedaliero, non sono ancora pronti a tornare alla vita normale.

«Il nostro intendimento», dice Eros Sitano, coordinatore amministrativo dell'Usl - «è quello di restituire una funzione sanitaria alle ex-infermerie

e creare un polo per la riabilitazione. I tempi di degenza in questi centri sono forzatamente lunghi, data la tipologia della prestazione, che mira al superamento del paziente».

«L'ospedale di Saluzzo», conclude Rinaudo, «ha segnato in questi anni i trend in contiguo miglioramento, dimostrando in netta crescita, e sta degnamente assolvendo al compito di servire un territorio piuttosto vasto».

Intanto, all'interno dell'area ospedaliera, proseguendo i lavori di realizzazione della «piastre», che ospiterà il blocco delle nuove camere operatorie e il Pronto soccorso. (g. ne.)

## Petizione dei medici

**ALBA.** I medici degli ospedali di Alba hanno firmato una petizione per chiedere la creazione di un'azienda che incorpori i due ospedali. Il documento è stato inviato agli amministratori delle due Usl, ai sindaci, ai consiglieri provinciali e regionali.

Anche l'associazione di volontari «Nephron» ha organizzato una raccolta firme (8 punti di raccolta ad Alba e Bra). Un primo lotto di firme sarà consegnato stamane, in Comune, ad Alba.

Del problema si parlerà lunedì sera in Consiglio comunale su proposta dei gruppi Alba Domini e dc. Se ne riparerà all'assemblea dell'associazione «Nephron» del febbraio (palezzo di piazza Medford, 21).

A favore dell'azienda ospedaliera, già espressi gli amministratori delle due Usl e i sindaci. La trasformazione, nell'ambito della riforma sanitaria in corso, è ritenuta indispensabile per mantenere e ampliare gli attuali servizi, oltre che per razionalizzarli. (g. f.)

Mai realizzato il progetto di raggiungere il mare

## La ferrovia Ceva-Ormea oggi compie cent'anni

**MOMBASIGLIO**

### Torna il bus per Mondovì

I funzionari della Provincia, che l'altra settimana si sono recati in valle Mongia per sopralluogo, hanno espresso parere favorevole in merito al ripristino dell'autolinea che collegava il paese di Mondovì. Il servizio di pullman è stato soppresso qualche anno fa, ma ora ci sarebbero le condizioni per una ripresa. Il sindaco Alberto De Lucis spiega: «Abbiamo chiesto un incontro con i responsabili provinciali dei trasporti. Il Comune è in crescita, molti sono i ragazzi, i giovani e i pendolari che devono raggiungere almeno Mondovì per motivi scolastici o lavorativi. Ora si può solo usare l'automobile, perché la ferrovia in valle non passa. La nostra proposta è stata presa in considerazione e sarà sottoposta al vaglio della Giunta». L'autolinea servirebbe tutti i comuni della valle Mongia. Viola Mombasiglio attualmente è già in funzione il servizio di pullman della ditta Brao. (p. a.)

seppa Basteris, eletto nella Valle Tanaro, proposero un emendamento direttamente in aula.

Anche questa volta, ai tempi della Torino-Ceva-Savona, si profilò un formidabile avversario: la ferrovia da Cuneo a Ventimiglia.

Parlò per primo nella seduta del 10 giugno 1879 l'on. Basteris, che esaminò il tratto Ceva-Ormea della linea e ne sottolineò l'importanza strategico-militare in funzione antifrancese. Spiegò anche quanto sarebbe stata utile l'economia di un'area popolosa, ricca di cave di marmo e lignite, oltre che di forni, vetrerie e filande.

Ma dopo l'aspro ed abile intervento dell'on. Bianchini, potente presidente della Camera e

propugnatore della Cuneo-Ventimiglia per ragioni di collegio elettorale, prevalsero alla Camera i fautori di quest'ultima linea. Per seconda volta la Ceva-Mare soccombette.

Grazie a un emendamento presentato in tutta fretta da Basteris, fu inserita nell'ultimo momento nella legge Baccarini la Ceva-Ormea: chilometri, costo 5 milioni, di cui otto decimi a carico dello Stato, e due dei cosiddetti «corpi morali», cioè i Comuni e la Provincia. Un contentino che lasciò molti con l'amaro in bocca e provocò qualche brivido agli amministratori che avrebbero dovuto sborsare la somma.

## DALLA NARRAZIONE

### CUNEO

**Annullo del concerto del cantante Jovanotti**

È stato annullato il concerto di Jovanotti che era programmato stasera al Palasport di San Rocco Castagnaretta.

### CUNEO

**Oggi incontro in Provincia**

Oggi alle 16, in Provincia, in aula sul progetto di bretella autostradale tra Cuneo e Massimino di Carrù. Alla presenza del ministro per le Politiche comunitarie Raffaele Costa, si tratterà di fronte al «p» (società titolare del progetto), la Giunta provinciale e le organizzazioni politiche e ambientaliste che preferiscono all'autostrada la superstrada Cuneo-Fossano-Marene.

### MONDOVI

**Il radiale dall'Albo del «promotore finanziario»**

La Consob ha deliberato ieri a Roma la radiazione dell'Albo del promotore finanziario di Maurizio Rapizzi, di Mondovì. Il professionista è stato sospeso cautelativamente, in relazione ad accertate gravi violazioni della normativa e del regolamento.

### ORMEA

**Chiude la mostra dedicata alla ritirata di Russia**

La mostra fotografica e documentaria dedicata ai soldati italiani sul fronte russo chiuderà domani alle 18. Alle 18,30 nel salone Società opera la presentazione del servizio sui luoghi della campagna di Russia realizzato da «Airone» con il direttore del mensile Salvatore Giannella, il giornalista Fredo Vella e il fotografo Daniele Pellegrini.

### VILLANOVA MONDOVI

**«Insulti al padrone di casa»**

Laura Cotella, 47 anni, abitante in via Torino (difesa dall'avvocato Vittorio Bassino di Mondovì) è stata assolta in pretura dall'accusa di insultare il padrone di casa. Luigi Briatore, 47 anni, durante il controllo nell'alloggio.

### MONDOVI

**Pagò con assegno rubato. Condannato un detenuto**

Michele Borghino, 35 anni, di Barga, detenuto nel carcere di Alba, è stato condannato a 18 mesi di reclusione e a 10 milioni di multa, in pretura a Mondovì, per aver pagato con un assegno rubato Domenico Filippi, 47 anni, di Mondovì.

## Ventenne di Cengio

### Va a partorire con l'auto della polizia

**CEVA.** Una volante della polizia stradale cabana, in servizio al casello dell'autostrada Torino-Savona, è stata protagonista di un curioso episodio. I poliziotti hanno accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale Cristina Vannino, 20 anni, abitante a Cengio, in preda alle doglie: appena ricoverata, la giovane donna ha dato alla luce un bel maschietto che è stato chiamato Pierangelo. Mamma è neonata, tuttora nel reparto di ginecologia, stanno bene.

La ragazza era a bordo dell'autocarro. Il pesante mezzo non avrebbe potuto entrare nel piazzale dell'ospedale, allora l'uomo ha chiesto aiuto ai poliziotti. Grazie alla sensibilità degli agenti la partoriente è giunta in tempo al Pronto soccorso. (p. a.)

## Incidente mortale

### Due autisti di Savigliano

**Uccisi in Francia**

**CHAMBERY.** Due autotrasportatori, Dino Magliano, 55 anni e Piero Boglietti (46) di Savigliano sono stati coinvolti l'altra notte in un incidente stradale accaduto alle porte della città francese di Chambery. I due autisti, alla guida di altrettanti autocarri, stavano rientrando in Italia con un carico di circa 30 bovini acquistati in Francia. Nei pressi di Chambery un furgone condotto da Hervé Malois, avrebbe tagliato loro la strada.

Nello scontro il francese è morto mentre i due saviglianesi se la sono cavata con una decina di giorni di prognosi per escoriazioni superficiali. Ora sono ricoverati nell'ospedale di Chambery. Lo scontro ha provocato la morte di una cinquantina di bovini. (m. b.)

## Ford presenta in anteprima Mondeo



### L'unica con Airbag di serie



**Coscienza nella sicurezza:** Mondeo è l'unica nella sua classe con Airbag di serie che Ford ha realizzato con doppio controllo elettronico e meccanico. Sempre di serie: sedili Antisubmarine a contenimento frontale, cinture con pre-tensionatore, abitacolo a pannello di sicurezza, telaio in strutture doppie a deformazione controllata, barre d'acciaio integrate nelle portiere, serbatoio con interruttore Inerziale di flusso (FIS). Su Mondeo sono disponibili l'ABS a 4 sensori ed il sistema di controllo elettronico della trazione (TCS).

**Coscienza nelle prestazioni:** Mondeo monta solo i nuovi propulsori intelligenti MILES 16 valvole catalizzati 1.6, 1.8 e 2.0, che aumentano le prestazioni ma non i consumi. Sono di serie anche servosterzo e cambio MTX75 con retrumancia sincronizzata. Mondeo può anche montare le Suspensioni Elettroniche Variattive, derivate dalla F1. **Coscienza nella protezione ambientale:** Mondeo è riciclabile per oltre l'85%. Il climatizzatore, di serie con motori 1.6 (GLI), 1.8 e 2.0, è ecologico (senza CFC) e anti-allergia grazie al filtro Micronate.

**Mondeo. Un'automobile progettata e costruita con coscienza.**

Si può vedere e provare da:

**AZZURRA s.r.l.**

MONDOVI  
Torino - Tel. 011 427.55

**CORAUTO di CORAZZA A.**

MONDOVI - DALMAZZO  
corso Barale - Tel. 0171 411103

**DELLAVALLE & C. s.n.c.**

MONDOVI - VIA PO 100 - Tel. 0171 411111  
FERRANDO - VIA TIRATO 22 - Tel. 0172 411111

**FLESIADUE s.r.l.**

MONDOVI - VIA TIRATO 4 - Tel. 0171 411111  
SALUZZO - VIA CUNEO - Tel. 0173 48.888

**UNICAR s.r.l.**

ALBA - VIA ROMITA 7 - Tel. 0173 411111  
BRA - VIA TIRATO 22 - Tel. 0172 411111



La qualità che concede



A Alba, incontro dei commercianti

## «Più parcheggi e vie illuminate»

ALBA. Parcheggi, illuminazione, vigili, quartiere, arredo urbano e maggior pulizia: sono alcune delle richieste avanzate dai commercianti albesi in un vivace confronto con gli amministratori comunali svoltosi nella sede dell'Ac.

Erano presenti i negozianti delle tre associazioni: «Incontri sotto le torri» che raggruppa gli operatori del centro storico, Albano (borgo Pieve) e Albapù (corso Langhe-borgo Moretta).

Fabrizio Pace dell'Ac che segue le associazioni: «Le riunioni aveva lo scopo di far incontrare commercianti e amministratori per iniziare ad affrontare insieme i problemi più urgenti, al fine di giungere ad una maggior collaborazione».

Il presidente dei commercianti albesi, Gian Giacomo Toppino, ha detto: «Il commercio è un momento di crisi. Vorremmo evitare che si motivi generali si aggiungessero anche difficoltà derivanti da mancati interventi che si possono fare per migliorare la situazione».

Le maggiori proteste sono venute dagli operatori del centro storico. Emilio Martinelli, presidente dell'associazione «Incontri sotto le torri» ha detto: «Nel centro, i parcheggi sono insufficienti e quelli che esistono non sono segnalati, l'illuminazione è scarsa, la pulizia lascia a desiderare».

Giancarlo Drocco, direttore dell'Ac: «Il centro storico è un centro commerciale naturale, ma per mantenerlo tale, occorre dotarlo di servizi adeguati: parcheggi comodi, illuminazione. Il commercio mantiene viva la parte più antica della città, ma d'altra parte le condizioni per lo sviluppo. Non basta fare isole pedonali. Se il commercio languisce, il centro storico diventa un museo».

Ha aggiunto Drocco: «I 500-600 commercianti albesi versano quasi due miliardi all'anno al Comune con le varie imposte comunali tra Iciap, tasse per il rinnovo delle licenze, sulle infornate e altro. Vorrebbero che almeno una parte fosse destinata a interventi a favore di questo settore».

Sebastiano Rizzo, titolare di un bar-pasticceria in piazza Rossetti, lamenta la difficoltà di accesso su questa piazza per via dei sensi unici e chiede una regolamentazione dei parcheggi che sono sempre intasati.

Isidoro Rossetti, titolare del negozio «Peccati di gola» in via Cavour: «Ad Alba non vi è neanche un servizio igienico pubblico. Anche questa è una cosa da risolvere».

Aspro critiche anche da Attilio Cammarata, fiorista, di piazza S. Giovanni che dice: «Questa piazza è a due passi da piazza S. Giovanni e da piazza Duomo, ma è sempre trascurata, è polverosa e asfaltata fatiscente, è buia, sporca. E' meta preferita da molti possessori di cani che li portano in questo luogo per i loro bisogni. Ma non sono solo i commercianti del centro storico a protestare».



Fabrizio Pace, dell'Ac

Santina Sibona gestisce un bar e Giuliana Dacasto titola una pellicceria: «In borgo Pieve, dicono, oltre all'illuminazione carente, mancano i marciapiedi. Chiediamo un vigile di quartiere».

Una richiesta le parti sono distanti: i commercianti vorrebbero trasformare in parcheggio pubblico l'ampio cortile del palazzo della ex casa di Vittorio Emanuele, ma il Comune non ne vuol sapere. (g. f.)

Le fiamme appiccate di notte nel magazzino di un'azienda vinicola a Cossano

## Rogo distrugge 100 mila bottiglie

Sequestrate due taniche di benzina vuote nel cortile del deposito. Nessun segno di forzatura a porte e finestre. I danni ammontano a 150 milioni di lire. I titolari della ditta non avrebbero mai ricevuto minacce. Le indagini

COSSANO BELBO. Incendio, probabilmente doloso, si è sviluppato l'altra notte nel magazzino deposito bottiglie dell'azienda vinicola Fratelli Martini in via Statale 6. Secondo i primi accertamenti i danni ammontano a circa 150 milioni. Andate distrutte oltre 100 mila bottiglie, soprattutto di spumante, che erano depositate su scaffali in legno.

L'ipotesi più probabile, secondo gli investigatori, è che l'incendio sia doloso: lo fanno supporre due taniche di circa dieci litri ciascuna trovate nel cortile, fuori dal magazzino. Si suppone che contenessero benzina o altro liquido infiammabile che potrebbe essere stato usato per appiccare il fuoco. I contenitori sono stati sequestrati e sono in corso accertamenti per rilevare le eventuali tracce del liquido. Al termine delle indagini sarà possibile sapere se i sospetti di incendio doloso troveranno conferma.

Non sarebbero stati trovati segni di forzatura a porte o finestre. Il magazzino ha sede nel cortile del complesso vinicolo che sorge su un'area di 30 mila metri, di cui 15 mila coperti, tutto recintato. Lo stabilimento lungo la statale per Asti, circa ottocento metri prima dell'abitato di Cossano, proveniente da Santo Stefano Belbo. Il rogo è scoppiato verso l'una: a dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della zona. I giunti i vigili del fuoco di Alba.



Il magazzino dell'azienda vinicola Fratelli Martini in via Statale gravemente danneggiato dal rogo. La ditta di Cossano dà lavoro a sessanta persone. (FOTO MARIO PARADISI)

Asti e Nizza Monferrato che hanno lavorato ore per spegnere le fiamme. Il rapido intervento dei pompieri ha impedito che l'incendio si estendesse. Il fumo haannerito le pareti, ma i danni strutturali sarebbero limitati. Se sarà confermata l'origine dolosa, chi potrebbe aver compiuto un gesto simile? Gli inquirenti stanno indagando per accertare se si tratta di un dispetto. I titolari della ditta avrebbero

mai ricevuto richieste estranee o minacce e non si sono mai registrati episodi simili. La Fratelli Martini spa (vini e spumanti), cui è amministratore delegato Gianni Martini, 41 anni, e presidente il padre Secondo di 70, è conosciuta come una ditta solida, con dipendenti e un discreto peso sull'economia dell'Alta Langa. Commercializza i prodotti con il marchio S. Orsola. Produce circa 36 milioni di

bottiglie all'anno, di cui 20 milioni di spumante e 15 di altri vini, un fatturato di circa 48 miliardi. Oltre l'80 per cento della produzione è destinata all'esportazione: Germania, Usa e altri Paesi. Nata subito dopo la guerra, nel 1947, l'azienda ha avuto un notevole incremento a partire dagli anni Settanta.

Giuseppina Fiori

A Bosia sedici sindaci incontreranno l'assessore regionale

## Turismo e sport ai raggi X

Al centro del dibattito le prospettive dell'Alta Langa nei due settori, i programmi sul rilancio della zona e i finanziamenti agevolati. Consorzi per progetti comuni

BOSIA. E' amministratore di sedici paesi dell'Alta Langa incontreranno l'assessore regionale al Turismo e allo Sport, Daniele Cantore. L'incontro si terrà, alle 10, al municipio di Bosia, dove si esamineranno i problemi e le prospettive del settore turistico e quello sportivo.

Si parlerà anche dei programmi operativi che potranno essere avviati soprattutto per la creazione di nuove strutture e il contributo della Regione attraverso finanziamenti agevolati.

Con l'assessore Cantore sono stati invitati gli amministratori di Bosia, Santo Stefano Belbo, Rocchetta Belbo, Cossano Belbo, Borgomale, Cestino, Cravanzana, Faisoglio, Bormida, Nello, la Belbo, San Benedetto Belbo, Castelletto Uzzone, Prunetto, Lequio Berria, Levice e Cortemilia. L'incontro servirà a discutere le possibilità di avviare interventi nella zona per quanto riguarda gli impianti sportivi.



L'assessore regionale Daniele Cantore

«spiega il sindaco, Giorgio Dolcetti». Si possono infatti ottenere finanziamenti agevolati per realizzare strutture conformi alle norme di sicurezza e procedimenti che permettano di superare le barriere architettoniche.

Verrà discussa l'eventualità di formare consorzi tra paesi per realizzare impianti sportivi e servizi comuni. E' conveniente costruire, ad esempio, sei piccoli campi sportivi e altrettanti paesi poiché finirebbero per essere sottoutilizzati - continua Dolcetti. E' preferibile realizzare impianti che coprano il territorio in modo omogeneo. Al discorso degli impianti sportivi sarà legato quello turistico ed è probabile che il dibattito Cantore si indirizzi soprattutto su questo argomento. Negli ultimi anni l'Alta Langa sta trasformandosi in un luogo di villeggiatura e la presenza di strutture ricreative può contribuire a sviluppare il turismo in zona.

Rispetto a qualche situazione è migliorata. Un tempo le uniche strutture sportive erano le piazze sulle quali si giocava al balon. Ora molti paesi hanno sfiorato e campo da calcio e in varie località stanno sorgendo campi da tennis e impianti polivalenti. (g. f.)

Aveva 60 anni

## I funerali del docente universitario

Si svolgeranno martedì a Torre Pellice, nel Tempio Valdese (ore 15) i funerali del prof. Italo Eynard, già presidente della Scuola di Agraria dell'Università di Torino presso la quale era titolare la cattedra di Viticoltura nonché direttore della Scuola diretta a fini speciali in tecnica enologica di Alba. Studioso, esperto di fama internazionale nel campo viticolo, autore di diverse pubblicazioni, il prof. Eynard 60 anni è morto in una clinica di Montecarlo, dopo un intervento chirurgico al cuore.

onoranze funebri parteciperà una folta rappresentanza dalle Langhe. L'istituto enologico, dove ha sede la Scuola diretta a fini speciali, organizza un pullman per docenti e studenti. Il prof. Eynard era molto conosciuto nel mondo vitivinicolo. Ad Alba veniva per motivi scolastici (oltre che direttore era docente di viticoltura al corso triennale di specializzazione per enologo, post-diploma) e congressi. (g. f.)

Prima seduta del '93

## La Comunità oggi vota lo Statuto

Si riunisce oggi, alle 15,30, il Consiglio della Comunità montana Alta Langa. E' la prima seduta del 1993 e tra i punti all'ordine del giorno c'è anche l'approvazione dello Statuto dell'ente. La votazione, in programma nella precedente assemblea, a fine dicembre, venne rinviata perché mancava il numero legale. Inoltre, il Consiglio della Comunità montana discuterà anche il rinnovo delle commissioni, mentre il presidente risponderà alle sette interrogazioni presentate nell'ultima seduta dal gruppo progressista di minoranza.

Le riunioni odierne segneranno anche il debutto ufficiale del nuovo gruppo consiliare sdc, riformisti, indipendenti e formatosi nelle ultime settimane e che comprende gli ex Adamo e Volo. Lo schieramento si ispira ai popolari per la riforma. Segni e su una ventina di consiglieri provenienti soprattutto dai paesi della valle Bormida e dell'area cavana-montegalese dell'Alta Langa. (g. f.)

ALBA  
Monteu Roero condannato per calunnia

Claudia Gioetti, 26 anni, abitante a Monteu Roero, in frazione di Monteu Roero, è stata condannata a tre anni e due mesi di reclusione (pena condonata) per calunnia. Era stata accusata di aver ingiustamente incolpato di furto altre persone risultate estranee. La Gioetti è pure condannata al risarcimento danni.

Riorganizzata la raccolta dei rifiuti ingombranti

E' stata riorganizzata la raccolta dei rifiuti ingombranti che non possono essere prelevati durante il normale servizio settimanale. Mobili, televisori ed elettrodomestici più usati saranno ritirati davanti alle case il giovedì pomeriggio, su preavviso degli utenti, oppure potranno essere consegnati al cantiere di Aimeri il mercoledì 14 alle 17,30 o il sabato 15 alle 12.

SANTA VITTORIA  
Europa al parcheggio camion

Piazza Europa, a Cinzano, non potrà più essere usata come parcheggio di camion. La giunta comunale ha deciso di proibire l'uso agli autocarri, segnalando il divieto e collocando dei «dissuasori».

Aperta fino a domani la mostra «Progetto spole»

Fino a domani si può visitare a Villa Rambaudi «Progetto spole», rassegna delle ultime novità in fatto di matrimoni alla quale partecipano 19 espositori. La mostra è aperta oggi dalle 15,30 alle 23, domani dalle 10 alle 18.

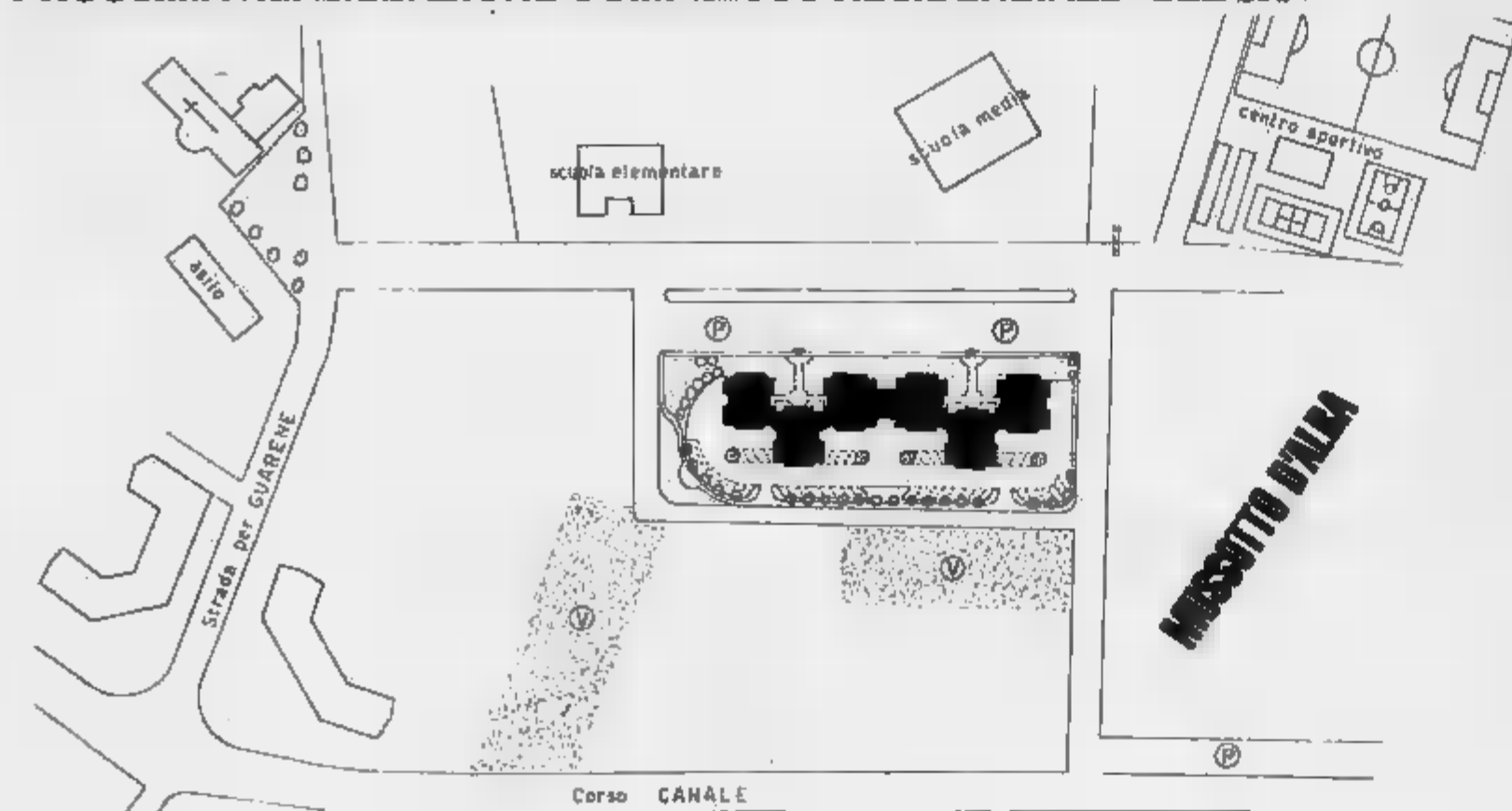
Immagini e ritratti di terre piemontesi

Oggi (sala Fenoglio, ore 17) sarà presentato il libro «Immagini e ritratti di terre piemontesi» di Giancarlo Montaldo, edito dal Federagrario. Lo spettacolo della realtà agricola piemontese dagli Anni Venti Cinquanta. La presentazione è curata dall'associazione culturale «L'Arvancia».

Si presenta il romanzo di Franco Piccinelli

Sarà presentato stasera, alle 21, nell'aula magna della Regione Bolognese, l'ultimo romanzo di Franco Piccinelli «Gli avvoltoi». Ne parlerà il presidente dell'Istituto, Donato Bosco. L'iniziativa è del gruppo spontaneo «insieme per Neives» alla Fro loco.

### PROSSIMA REALIZZAZIONE COMPLESSO RESIDENZIALE «BEL SIT»



prov.le Montelupo 10 - 12055 DIANO D'ALBA (CN)

- A 5 minuti da Alba inserito nel verde
- Comodo ai trasporti ed ai servizi: (scuole - asilo - impianti sportivi - negozi)
- Appartamenti luminosi con composizioni razionali
- Riscaldamento autonomo
- Ascensori - Portoncini blindati
- Parcheggi - piste ciclabili

Per informazioni e prenotazioni

MARCONI E VARALDO - Corso Langhe, 29 - ALBA  
Tel. 0172/24.188 (Fax)



Per poter usufruire ancora dell'assistenza sanitaria con il ticket anche dopo la scadenza del 1° marzo

# Autocertificazione: si fa così

## Ecco le istruzioni per compilare il modello

Da lunedì è possibile ritirare i modelli per l'autocertificazione ai fini sanitari che danno diritto, a partire dal 1° marzo, al mantenimento del diritto all'assistenza in regime di partecipazione alla spesa. Pubblichiamo in questa pagina la fotocopia del modello e le indicazioni date dal Ministero per compilare.

Da Roma si avverte che il Poligrafico di Stato entro i prossimi giorni distribuirà 50 milioni di copie, considerando che almeno 1 milione di cittadini sono interessati a questa esenzione.

Nel frattempo alcuni assessori alla Sanità hanno chiesto che il termine per la consegna dei modelli sia prorogato, per consentire alle famiglie di avere più tempo per la compilazione e per venire incontro alle

richiesta di attestazione.

Il cognome e il nome vanno indicati senza alcun titolo (di studio, onorifico, ecc); le donne devono indicare il cognome da nubile.

Chi è nato all'estero deve indicare, in luogo del Comune, lo Stato di nascita e deve lasciare in bianco lo spazio relativo alla provincia.

Per la provincia va utilizzata la sigla automobilistica per Roma.

Indicare il domicilio fiscale che ha alla data di presentazione della richiesta di attestazione.

Il nucleo familiare è composto dal richiedente, dal coniuge, purché legalmente ed effettivamente separato, e familiari a carico. Il nucleo familiare indicare è quello risultante al 31 dicembre 1992.

Sono considerati a carico, se possiedono redditi propri per ammontare superiore a L. 4.800.000 (tenuti presenti anche i redditi esenti o quelli soggetti ritenuti alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva):

- i figli minori di età o permanentemente inabili a lavoro;

- i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affiliati;

- i figli di età superiore a 26 anni, agli studi o a tirocinio gratuito;

- nonché, se conviventi o beneficiari di assegni alimentari corrisposti, provvedimento giudiziario, i familiari indicati dall'art. 433 Cc o conviventi, e cioè i figli maggiorenni che non si trovano nelle condizioni del precedente alinea, i discendenti prossimi in assenza dei figli, i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi, i genitori e le suocere, i suoceri e la suocera, i fratelli e le sorelle.

Al fine del raggiungimento del limite di reddito di L. 4.800.000 si deve tenere anche dei seguenti redditi, sempreché di importo complessivo superiore a L. 2.000.000 (al lordo delle eventuali ritenute):

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);

- redditi esenti (interessi, assegni, ecc.);



Chi non supera determinati livelli di reddito può limitare l'esborso previsto dalle nuove norme sul servizio sanitario. Bisogna presentare un modulo, da consegnare solo se le proprie condizioni economiche sono nei limiti di legge

di tipo aperto italiani e stranieri). Al fine del suddetto limite L. 4.800.000 non si deve tener conto dei redditi derivanti dal possesso di BOT (Buoni Ordinari del Tesoro), CCT (Certificati di Credito del Tesoro), altri titoli equipollenti emessi dallo Stato, che pertanto non rientrano nel computo.

Non si deve, dal pari, tenere conto dei redditi derivanti da:

- pensioni, indennità e assegni erogati dal ministero dell'Interno ai ciechi civili, sordomuti e invalidi civili;

- pensioni sociali;

- pensioni di guerra e relative indennità accessorie;

- assegni accessori annessi alle pensioni privilegiate prima categoria;

- assegno annesso alla medaglia d'oro al valore militare.

N.B.: Il codice fiscale richiesto è il cognome e il nome di tutti i componenti il nucleo familiare vanno indicati anche nel riquadro relativo alla ricevuta di presentazione della richiesta di attestazione.

Reddito complessivo del nucleo familiare

Nel riquadro il richiedente, barrando la casella corrispondente, numero dei componenti il nucleo familiare, attesta che il reddito complessivo relativo al 1992, al lordo degli oneri deducibili, non supera il limite stabilito

dalla legge.

Per i nuclei familiari più di otto componenti va barrata l'ultima casella. Il riquadro è vano non indicati, negli appositi spazi, il numero dei componenti e il relativo limite di reddito previsto dalla legge (75 milioni + 5 milioni per ciascun componente oltre gli otto).

Il ricalco che sarà effettuato da parte dell'Anagrafe tributaria, ai fini della spettanza dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione alla spesa, terrà conto - ai sensi dell'art. 6, della legge n. 438 del 14 novembre 1992 anche del reddito determinabile sulla base dei vari indicatori di capacità contributiva relativi al possesso o al sostentamento delle spese per i beni e servizi che dovranno essere indicati nella dichiarazione dei redditi per l'anno 1992.

A titolo indicativo, e affinché possa essere tenuto conto prima di presentare la richiesta, opportuno considerare che i limiti di reddito stabiliti per fruire dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione sono superati in presenza delle condizioni di seguito specificate.

Ipotizzando, comunque, la disponibilità di un reddito corrispondente a quello attribuito sulla base di una residenza principale di 80 mq, i limiti di reddito familiare stabiliti sono superati:

per un nucleo familiare costituito da un componente, di disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

a) un'auto a benzina con almeno 19 Hp o un'auto a gasolio con almeno 17 Hp immatricolate dopo il 1989;

b) un'auto a benzina con almeno 23 Hp o un'auto a gasolio con almeno 21 Hp immatricolate prima del 1987;

c) un camper con almeno 25 Hp immatricolato dopo il 1989;

d) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 550 ore all'anno;

e) un nucleo familiare costituito da due componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

a) un'auto a benzina o a gasolio con almeno 21 Hp immatricolate dopo il 1989;

b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 21 Hp o un'auto a gasolio con almeno 20 Hp immatricolate dopo il 1989;

c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 800 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da tre componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

a) un'auto a benzina con almeno 26 Hp o un'auto a gasolio con almeno 22 Hp immatricolate dopo il 1989;

b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 23 Hp o un'auto a gasolio con almeno 21 Hp immatricolate dopo il 1989;

c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1000 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da quattro componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

a) un'auto a benzina con almeno 31 Hp o un'auto a gasolio con almeno 26 Hp immatricolate dopo il 1989;

b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 26 Hp o un'auto a gasolio con almeno 22 Hp immatricolate dopo il 1989;

c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1100 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da cinque componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

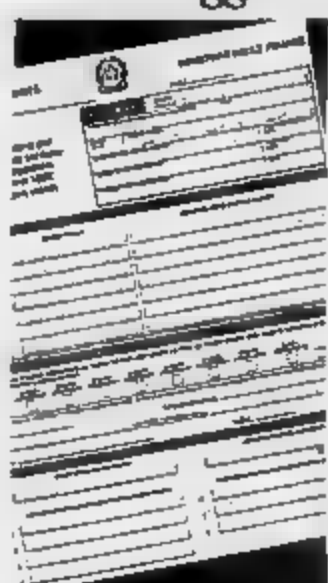
a) un'auto a benzina con almeno 36 Hp o un'auto a gasolio con almeno 26 Hp immatricolate dopo il 1989;

b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 31 Hp o un'auto a gasolio con almeno 24 Hp immatricolate dopo il 1989;

c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1200 ore all'anno.

MARTEDI' CON LA STAMPA

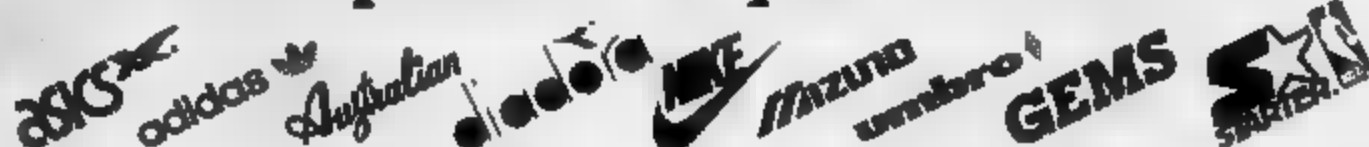
Il modello in omaggio



Martedì con «La Stampa» sarà distribuito ai lettori il modello del ministero della Sanità da compilare per l'autocertificazione reddito familiare.



Sei uno sportivo...? Ti piace indossare...?



# scocca "the happy hour!!"

DAL 9/2/93 AL 6/3/93

L'ORA GIUSTA È

martedì e venerdì dalle 13,30 alle 16,30  
mercoledì e giovedì dalle 16,00 alle 19,30  
sabato dalle 10,00 alle 12,30

POTRAI entrare nello speciale reparto in cui scoprirai  
innumerevoli articoli  
A PREZZI ECCEZIONALI

il podio Sport

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO CALCIO PALLAVOLO PODISMO BOCCE TEMPO LIBERO - cuneo via bassignano 55 tel.0171/693778 fax 691101



**VOLA AL CINEMA**  
FIDELI ALLA DELLA FANTASIA



Basket: nella D Saluzzo paga la multa e cancella la squalifica del campo

# Bra gioca la sfida-salvezza

Sul parquet dell'Abet arriva il Gavirate, un'altra formazione in lotta per non retrocedere. Fossano riceve il forte Castellanza. Con Borgomanero Alba vuole continuare a vincere

## LE FAMILI

### CADUTTI

Savigliano si conferma capolista solitario

Savigliano-Alba 168-74; Carmagnola-Siac Saluzzo 92-80; Pinerolo-Fossano 68-58; Nbb Cuneo-Carrù.

### ALLIEVI

Dogliani a Saluzzo e mantiene il comando

Saluzzo-Dogliani 62-73; Asti-Cuneo 103-45; Fossano-Savigliano 71-119; Alba-Phoenix Mondovì 102-59. Class. Dogliani; Savigliano 16; Asti 14; Fossano, Alba 8; Cuneo 4; Phoenix Mondovì, Siac Saluzzo 2.

### RAGAZZI

vittoria interne per Fossano e Mondovì

Bra-Saluzzo n.d.; Mondovì-Dogliani 100-51; Ab Cuneo-Alba 102-76; Fossano-Savigliano 150-85. Class.: Fossano 18; Cuneo 14; Mondovì, Saluzzo 10; Bra 8; Savigliano 6; Alba 4; Dogliani.

### PROFESSESSORI

Cava ha espiato il campo di

Savigliano A-Fossano B 122-63; Alba-Acas Saluzzo 90-68; Bra-Moretta 67-45. Ab Cuneo-Castelli in aria Cava 44-55; Amatori Savigliano B-Alba 79-87; Fossano A-Phoenix 88-83.

ALBA. Nel campionato serie C di basket, arrivato alla quinta di ritorno, il Giornalino è giunto a Borgomanero. La formazione albese, dopo sconfitto il Michielotto Carrà, un'altra della squadra leader, girona, cerca un successo a Borgomanero per confermare l'eccellente momento.

«Ci stiamo comportando meglio di quanto pensassi all'inizio di stagione - dice il dirigente Marco Sensibile - La squadra si sta rivelando competitiva e mette alla pari le più forti. Il coach langarolo Antonello Arioli aggiunge: «Per mantenere il contatto con i vertici dobbiamo continuare a vincere in casa e tentare qualche "colpeccio" esterno».

Le altre due formazioni cuneesi saranno impegnate in confronti decisivi: i fini della salvezza. L'Abet Bra, decisamente in ripresa, affronta oggi, ore nel palazzetto di viale Risorgimento, il Gavirate. Anche questa formazione è volta nella lotta per non retrocedere. «Possiamo vincere - dicono i dirigenti breidesi - ma i nostri avversari sono più forti di quanto non facciano pensare la classifica. Dovremo impegnarci massimamente per strappare due punti importanti».

Cerca un successo anche la (ore 21) in casa con il Castellanza. Il compito dei ragazzi di Diego Aresè sarà molto difficile. Gli ospiti costituiscono un complesso molto solido che si s'è quattro lunghezze dal vertice. «A Genova contro l'Elah la squadra si è espressa ad un buon livello - dice il dirigente Giuseppe - Speriamo di ripeterci soprattutto di ottenere i due punti».

In femminile Mario Cuneo giocherà in casa, domani



Fiorito vuole trascinare il Giornalino a un altro successo esterno (MILANO)

alle 17, contro il Cosato, secondo in classifica. Un impegno proibitivo per le ragazze di Camurri.

Nella D l'icap cercherà di uscire dal momento di crisi affrontando oggi (ore 21) la Croh la squadra si è espressa ad un buon livello - dice il dirigente Giuseppe - Speriamo di ripeterci soprattutto di ottenere i due punti.

In femminile Mario Cuneo giocherà in casa, domani

della Cover, in seguito al burrascoso dopo partita con il elletto, è stato squalificato. Il ri della società saluzzese è respinto, ma la gara si svolgerà regolarmente alla presenza pubblica, perché la Cover ha pagato la multa, ottenendo la sospensione della squalifica. La Funtoni Alba sfidat in trasferta il Campidomo Vercelli, primo in classifica.

Aldo Scavino

Volley, serie B1

# Savigliano affronta le seconde

CUNEO. Nella seconda giornata di ritorno del campionato B1 femminile il pallavolo la Bieffe Cuneo è impegnata in trasferta. Il sestetto allenato da Jorge Taboada giocherà sul parquet della capolista Mala d'Oro Bergamo, finora imbattuta.

L'Accornero Savigliano torna invece di fronte al proprio pubblico e (sempre stasera alle 21) sarà impegnata contro la Reccardi Cucine Latisana Udine, conda forza del campionato con 22 punti. La biancorossa, ridotta dalla vittoria di sabato scorso che le ha portato dell'ultimo al penultimo gradino della classifica con 4 punti, hanno il problema decisamente contrario, ma comunque intenzionate a dare battaglia.

Nella B2 maschile la Martino non dovrebbe avere problemi per ottenere una vittoria ospitando il fanalino. Fact Novi. Mondovì rischia in casa della Saffa Torino dopo la rocambolesca sconfitta con Alessandria. M tra le ragazze la Mondo Alba cerca un successo prestigioso ricevendo il Crema.

serie C1 femminile soltanto la Comauto Cuneo gioca in casa, per il biancazzurro di Roberto Rechi, reduci dalla vittoria di Pisa, l'impegno è davvero impegnativo, oggi pomeriggio alle 17 ospitano nella palestra 4, la capolista Rivarolo. Impegni esterni. L'Ita Iva Racconigi giocherà alle 18 a Sanremo una partita molto importante che, in caso di vittoria, le permetterebbe di agganciare le liguri al secondo posto in classifica. L'Accornero Savigliano affronta il Recco, squadra che la segue a due lunghezze e che è in lotta per evitare la retrocessione.

(r. a.)

## CINEMA ITALIA - SALUZZO



## COME TROVARE LA CASA E CONTINUARE AD ABITARLA O CASI IN AFFITTO?

La Formula Nuda Proprietà elaborata dallo Studio Investimenti Immobiliari (tel. 0171-893.022) risolve questa esigenza. Massima riservatezza.

## LE CUPOLE

CAVALIERI E CANTIERI  
55-70 Tel. 0172-101240

## QUESTASERA

con i D. J. Polix e Magilla  
Alliscio  
ANDREA PASSANTE  
DOMANISERA  
per musica dal vivo debutto di un'orchestra che Vi farà impazzire!!!  
APALOOSA GROUP

## PURGATORIO

Sabato - domenica D.J. MAX  
Nel liscio sabato 13 arch.  
La Stella del  
domenica 14 arch.  
AMOUR

## GALAXY PAGODA

A CARAGLIO  
Tel. 0171 61.87.91

## QUESTA SERA

Paul H. Band  
In cabina D. J. ti aspettano  
TONI ed EMOH  
Liscio di gran classe  
MIMA FASOLI  
DOMANI SERA  
DISCO 73-80 E...  
Al liscio un grande maestro  
EMILIO ZILIOI

## CHRIST

DISCOTECA  
QUESTA SERA  
dall'orchestra di  
la più bella  
RAGAZZE DI  
E' LA  
SALA LISCIO  
ALEX BASSI



MAGO DELLA SERENITA'  
FRANOTERAPIA - CARTOMANZIA - RITUALE  
AMORE - SALUTE - LAVORO

NON MAGIA NERA

ALBA martedì e mercoledì - Tel. 0173/36.26.76 - Via Macina 32 (2° piano)  
CUNEO giovedì e venerdì - Tel. 0173/36.26.76 - Piazza della Libertà, 1 angolo Casa Giulini.  
Per appuntamenti: 9.30 - 12 / 15 - 19

SERIEA - MASSIMA PROFESSIONALITA' E FIDUCIA PROFESSIONALITA'

Gandolfo inizia dove altri rinunciano offrendoti la chiave della serenità



DISCOTECA  
RITMO CUBANO  
Tel. 0173

## QUESTA SERA

Ritmo Cubano  
per un divertimento  
D.O.C.

STEVE D. M.  
MAURINO L. J.



## QUESTA SERA

...e no che non m'arrano  
CRAZYBOY MUSICSHOW  
spensieratezza con  
la musica di  
salotto del liscio  
MAURINO L. J.

MAURINO L. J.



AUTOSALONE RENATO  
CUNEO - Via M. Coppino - Tel. 0171  
E.M.A. - ALBA - Piazza Cristo Re 16 - 0173 284.291

I modelli Skoda sono disponibili in versione Favorit Le 1.3cc L. 10.350.000 e Forman Le 1.3cc da L. 11.950.000

Ci credi?



Il programma L. 15 è proposto nello show room di Alba

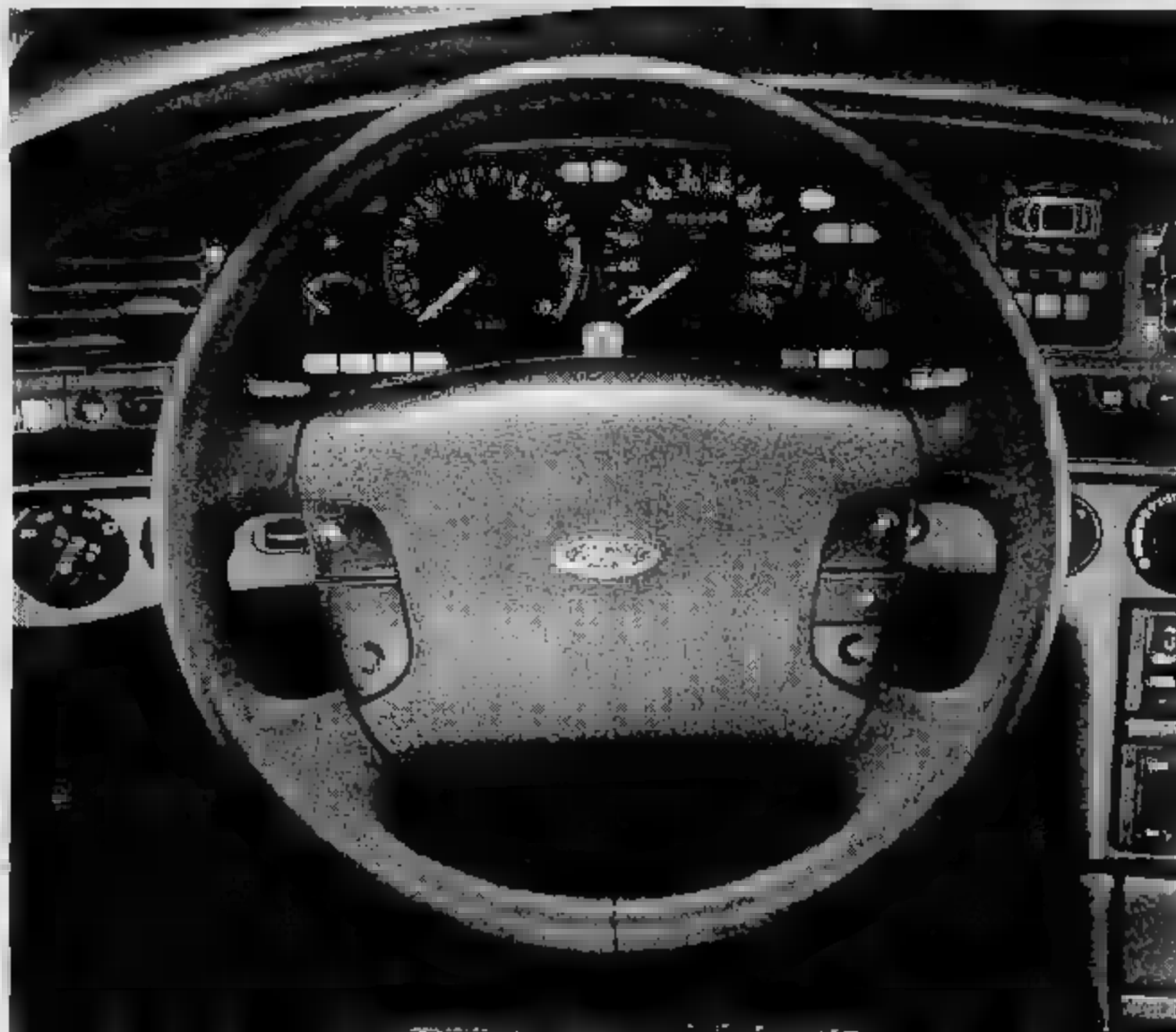
SHOW ROOM  
ALBA - Piazza Rossetti 5

marcarino



# Ford presenta in anteprima

# Mondeo



## L'unica con Airbag di serie



L'unica della  
■ classe  
con Airbag  
di serie.

Nell'ambito  
del suo obiet-  
tivo sicurezza, Ford ha realizza-  
to un Airbag a doppio controllo,  
elettronico e meccanico, per  
aumentare il livello ■ protezio-  
ne negli urti frontali o asimme-  
trici oltre i 30 km/h. Mondeo è  
la prima ed unica vettura della  
sua classe ad averlo su tutti i  
modelli.

§

**Propulsori intelligenti MILES**  
16 valvole 1.6 - 1.8 - 2.0. Sono  
i più recenti propulsori della  
nuova generazione MILES  
(Multivalve Intelligent Low-  
consumption Efficient System)  
che aumentano la potenza ma  
non i consumi.

Mondeo è la prima gamma di  
automobili Ford che monta  
solo motori ■ 16 valvole.

**Sospensioni Elettroniche**  
**Variattive** (derivate dalla F1),  
**Cambio MTX 75 e, ■ serie, ser-**  
vosterzo. Tramite un sistema di  
sensori, in soli 20 millisecondi  
l'assetto della vettura si adatta  
alle condizioni di marcia  
passando dalla guida di ■  
limousine a quella di un'auto  
sportiva. Inoltre con il cambio  
MTX75 l'innesto delle marce è  
fluidico, preciso e veloce.

§

**ABS monoblocco a 4 sensori con**  
**Controllo Elettronico della**  
**Trazione (TCS).** È ■ innovati-  
vo sistema di controllo integrale  
della trazione. Il comportamen-  
to di ogni ruota viene gestito  
singolarmente ■ l'abbinamento  
ABS-TCS evita le perdite di  
aderenza sia in frenata  
sia in accelerazione.

§

**Sedili Anti-submarine a**  
**contenimento frontale e**  
**cinture con pretensionatore ■**

tutti i modelli. Sono i dispositivi  
che insieme all'Airbag comple-  
tano il ■ sistema ad alta  
sicurezza SRS (Supplementary  
Restrain System), elaborato dal-  
la Ford ■ presentato per la prima  
volta su Mondeo.

Particolarmente importante è  
la struttura interna dei sedili  
che evita lo slittamento verso il  
basso in caso d'urto.

§

**Cocooning Engineering.** È una  
innovazione tecnologica, pro-  
gettata e costruttiva, che attra-  
verso il rilevamento delle vibra-  
zioni di ogni singola parte della  
vetture elabora le risonanze  
affinché ogni rumore nell'abita-  
colo si trasformi in armonioso  
silenzio.

§

**Protezione ambientale.** Più del-  
l'85% delle parti di Mondeo  
può essere riciclato. Le vernici  
sono ■ base d'acqua. Il clima-  
tizzatore, ecologico (senza CFC)

■ anti-allergia grazie al filtro  
Micronair, è di serie per le moto-  
rizzazioni 1.6 (GLX), 1.8 e 2.0.

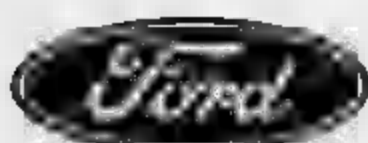
§

**Dynamic Safety Engineering**  
(DSE). È il progetto Ford rea-  
lizzato per superare tutti i re-  
quisiti delle più severe ■  
internazionali di sicurezza.  
Comprende tra l'altro l'abita-  
colo a guscio di sicurezza, le  
barre d'acciaio integrate nelle  
portiere e nella zona anteriore,  
le doppie strutture del telaio ad  
assorbimento progressivo, il  
serbatoio in resine plastiche  
indeformabili, l'interruttore  
inerziale del flusso carburante  
(FIS).

§

**Potete vederla**  
**e prenotarla**  
**già da oggi**

**Mondeo**  
**Un'automobile progettata e costruita con coscienza**



La qualità che **DESIDERATE**



Sabato 13 Febbraio 1993 n. 33

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Nuove strategie della holding

## Crolla a Genova l'impero Cameli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro crollo nel Gotha dell'imprenditoria genovese si abbattuta: tramonta la stella dei Cameli, armatori, finanziere industriali, terza generazione, che avevano assorbito, nella loro complessa storia, anche le fortune dei Piaggio, dei Lelli Ghetti e dei Boccardo e che sembravano, sino a pochi mesi fa, un piccolo nell'economia ligure e genovese.

Questa volta non si tratta di un crack, perché la famiglia - i fratelli Sebastiano e Alberto, figli di Filippo - ha un patrimonio di 1.500 miliardi e, accanto alle esposizioni delle imprese, c'è un certo vorticare di utili e di crediti, ma certo di un «ammalata bandiera», un rinunciare ai ruoli di presidenza e consigli di amministrazione e un recedere dalla prima linea.

Si tratta di vendere e di indebitare. Si guadagnerà la dimensione umbratile degli agiati «rentieri», fuori della sfera di potere. Accanto ai fratelli Cameli, sembra declinare la stella del loro socio-manager Luigi Rogli Milano, un partito chimico approdato all'azienda genovese dopo le esperienze della Sardegna, nel giro di Rovelli.

L'impero dei Cameli è ridotto, almeno sino ai nostri giorni, sotto il controllo della holding Gerolminich, quale diramano i pacchetti azionari di società differenziate: Unione Manifatture, Landini (trattori), Fiorimata (fiori), Quacker (tessile), Sweda (registrazioni di cassa), Glem (motori elettrici), Nai (armamento e petrolio), Rodriguez (alcolici), che controlla la Baglietto.

Ora, questa struttura, questa galassia disordinata e troppo differenziata (sembra che Rogli Milano consigliasse di acquistare aziende in crisi a buon prezzo per poi ristrutturarle) ha un vistoso deficit: si parla di 1.600 miliardi.

I due nuovi manager del gruppo, l'amministratore delegato Salvatore e il direttore generale Gaetano Micciché hanno aperto una complessa trattativa con gli istituti di credito e hanno iniziato una complicata operazione di alienazione di pacchetti azionari e di interi settori del gruppo.

Si tratta di tagliare i rami secchi, di eliminare le spese, di riannunciare con le banche presso le quali si è più esposti. Ma quando si intraprendono operazioni di genere, il mercato risponde chiedendo con occhiaia precisione i sigilli di famiglia. In questo è probabile che i nuovi re-

sponsabili del gruppo finiscano per vendere la e la Rodriquez, così come pochi giorni fa è stato ceduto il controllo del 51% delle azioni della società «Terminal Rinfuse spa» in porto.

Il denaro fresco non potrà però essere impiegato per investimenti o speculazioni a rischio. Si dovrannoappare le falle, per evitare il fallimento che forse non sarebbe giusto a cui i creditori non vogliono per non restare con un pugno di mosche in mano. Ecco perché il gruppo sembra intenzionato a spostare il centro della propria attività a Milano, lasciando alcune attività marittime a Genova, proprio per essere vicino alle consociate industriali che per il momento le uniche in buone condizioni. Occorreranno mesi prima di arrivare a una chiarificazione, ma nel frattempo un altro blasone storico sarà offuscato. Anche per Genova non è una buona immagine.

Paolo Lingua

Manifestazione ■ Caricamento: sit-in degli operai davanti al Sottopasso

## Esplode la rabbia degli edili

Passata l'orgia delle Colombiane, molti cantieri sono fermi e s'ingrossano le file dei disoccupati. Ai lavoratori del metrò, stipendio da mesi, è stata ancora concessa la integrazione



La protesta degli edili a Caricamento: il sottopasso simbolo della «incomplete»

GENOVA. La rabbia degli edili dietro al grande sogno della città che viaggia in metropolitana, della città proiettata verso il futuro con svincoli e parcheggi e collegamenti super veloci. La città dei sogni infranti.

Ieri mattina oltre un centinaio di operai del cantiere della metropolitana hanno organizzato un sit-in di protesta davanti all'imboccatura del sottopasso di Caricamento.

Ereno duecentoquaranta gli edili dei cantieri impegnati nella realizzazione di opere colomiane, ma soltanto una settantina continua a lavorare alla nuova rampa d'accesso al Sottopasso in corso Quattro.

Gli altri sono senza stipendio da ottobre, in attesa che si sblocchi la pratica della cassa integrazione. E come loro ci sono migliaia di lavoratori che hanno perso il posto e che guardano con preoccupazione al futuro. Una protesta annunciata, e che di diventare contagiosa. I sindacati di categoria Fim-Uil, Filca-Cgil, e Filca-Cisl hanno concordato un calendario di manifestazioni a partire dalla prossima settimana.

Per martedì prossimo in programma un incontro con il prefetto Mario Zirilli. Il 22 febbraio terrà la riunione di tutti i delegati sindacali di categoria e dovranno decidere quali forme di protesta attuare.

E' un momento drammatico per il mondo del lavoro genovese, che ha ancora ottenuto risposte concrete dalle istituzioni. Con la crisi del terziario, che negli anni più recenti ha ricollocato le forze lavoro fuoriuscite dalle aziende a partecipazione statale, viene ogni possibile sbocco a livello locale.

Sono mesi che i dipendenti dei cantieri della metropolitana, rimasti senza lavoro, chiedono che venga concessa la cassa integrazione, quanto il debito sapere, la pratica è ferma a Roma in attesa che il Comitato interministeriale approvi il decreto per l'erogazione della cassa integrazione.

Intanto, centinaia di lavoratori e le loro famiglie cercano di sopravvivere meglio possibile. «Sono sposato e ho due figli piccoli - dice Andrea Lobianco, 35 anni - posso già dirmi fortunato. Mi arrangio con qualche lavoretto, è mia moglie che porta a casa lo stipendio. E' una situazione umiliante, ma ci sono dei miei colleghi che non come tirare avanti».

Negli anni scorsi il «adrogato» dalle grandi opere colomiane. L'apertura dei cantieri per lavori finanziati da i fondi statali ha creato occupazione. Una volta doppiato l'appuntamento con le Colomiane, la categoria si ripiombava nel baratro della cassa integrazione.

Il parere di Salvatore Storace, sindacalista della Filca-Cisl, è ancora più pessimista: «Ottocento persone hanno perso il lavoro negli ultimi sei mesi. Ma è tutto. Ci sono almeno trecento posti a rischio nel prossimo anno».

Della prossima settimana i presidi davanti a Palazzo: Comune, Provincia, Regione, e la Prefettura. Lunedì i dipendenti del cantiere della metropolitana dovrebbero organizzare un altro blocco stradale a Caricamento.

In un futuro non lontano saranno in pericolo anche i posti dei lavoratori edili del consorzio Glt, attualmente impegnati nei lavori per lo svincolo di Cornigliano, del cantiere degli argini del Polcevera, del Polcevera bis, delle imprese Valle, Pensieri, Imco. Per loro la cassa integrazione scade tra marzo e aprile. Che cosa accadrà dopo? Ora come ora, non ci sono prospettive.

Per l'intera giornata di lunedì si susseguiranno in Regione gli incontri tra i rappresentanti delle istituzioni e il mondo del lavoro con la delegazione economica del governo. Molto dipenderà dall'esito dei colloqui, in cui verrà presentato un elenco di opere subito «cantierabili». Se ci saranno i finanziamenti dello Stato, migliaia di posti di lavoro potranno essere salvati.

Paolo Cavallero

Un algerino di 24 anni è evaso dal tribunale poco prima di essere processato

## La «primula nera» fugge ancora

El Merkeb Samir, arrestato per sostituzione di persona, ha precedenti per droga, armi e rissa. Due anni fa scappò dalle corsie del S. Martino, ieri è riuscito a eludere la sorveglianza degli agenti

GENOVA. Forse entrerà nel Guinness dei primati dell'evasione. Perché l'algerino El Merkeb Samir, 24 anni, non è scappato usando una lima nascosta in una pagnotta o calandosi da un balcone con un lenzuolo anodato, come è nella tradizione letteraria delle fughe dalla prigione. Niente affatto. Se ne è andato tranquillamente dalle guardie di Palazzo di giustizia dove, con altri ventidue detenuti, è stato tradotto per essere giudicato in aula. Gli agenti, quando hanno contato i detenuti trasferiti da Marassi, sono accorti che ne mancava uno.

Forse l'algerino ha approfittato di un momento di distrazione dei poliziotti ed ha seguito qualche uscita. Certo è che non è scappato da una finestra, ha infilato in tutta calma la porta, percorso un breve corridoio, raggiunto l'ascensore (le celle sono al settimo piano) fino a superare l'uscio portone di ingresso.

El Merkeb Samir non è un tipo tranquillo. 24 anni, ebbe un incidente d'auto a Sampierdarena, un connazionale. Ambidue rimasero contusi. Il fuggiasco palazzo di giustizia è la squalida della corsia: evidentemente è un specialista. Nell'auto furono trovati droga e una pistola calibro 9, l'amico aveva coltello. Le condanne furono lievi. Scopri che, al momento del ricovero, l'algerino aveva fornito nome falso, quello di Thierry Chaignean, tecnico del suono. Il complesso «Elia» è

## Il mago finisce in carcere

E' iniziata la cattiva stella la giornata del mago Astro, al secolo Giuseppe Lo Burgo, di 45 anni, palermitano d'origine, ma da anni residente a Genova, dove ha uno studio di arti magiche. E' finito in carcere l'accusa di estorsione reiterata. I carabinieri nucleo operativo hanno al campanello del mago per notificargli un ordine di custodia cautelare emesso dalla Procura di Lecce. La storia è presto ricostruita. Una cliente fiduciosa, giovane, un solido patrimonio di famiglia, avrebbe versato diversi milioni al mago Astro in cambio della protezione delle stelle. La cifra non è stata specificata, ma considerato il fatto che il rapporto di consulenza astrologica è andato avanti per circa un anno, dovrebbe proprio essere bazzecole. A far aprire gli occhi a Donatella, di 35 anni, abitante a Lecce, è la rapina subita dal padre, un noto imprenditore leccese, nel dicembre scorso. (p. c.)

tipo tranquillo. 24 anni, ebbe un incidente d'auto a Sampierdarena, un connazionale. Ambidue rimasero contusi. Il fuggiasco palazzo di giustizia è la squalida della corsia: evidentemente è un specialista. Nell'auto furono trovati droga e una pistola calibro 9, l'amico aveva coltello. Le condanne furono lievi. Scopri che, al momento del ricovero, l'algerino aveva fornito nome falso, quello di Thierry Chaignean, tecnico del suono. Il complesso «Elia» è

Storie tese, che aveva denunciato il furto della carta d'identità.

Le esperienze servite a far mettere la testa a posto a El Merkeb Samir. Lo ritroviamo infatti (sempre con nome falso) ai primi dell'agosto dello scorso anno all'Expo. Venne a lite con un altro algerino, lo ferì. Finale giudiziario: condanna di El Merkeb Samir ad un anno e mesi. Ma contro di lui pendeva un altro reato, l'uso della carta d'identità di un altro. Ed è per questo che ieri mattina è stato tradotto a palazzo di giustizia, dove doveva subire un altro processo. E, nell'attesa, ha preso il largo. L'algerino aveva o no le manette? Non si sa. Ma chi frequenta il tribunale sa bene che i detenuti hanno i ferri ai polsi anche quando, fra i carabinieri, percorrono i corridoi fino all'aula. L'algerino aveva comunque i piedi liberi: la abilità di avvicinarsi non visto alla porta, ha fatto il resto. (p. c.)

## DE GREGORI Una carrellata di successi



Riproposte tutte le canzoni più famose. Il Festival di Sanremo: voglia che Viaggi e Miraggi sia messa sotto esame da una giuria. A PAGINA 30

Paolo Cavallero

Disperato atto di un ragazzo genovese: ha sigillato l'auto ■ ha inserito un tubo nell'abitacolo

## Si uccide 20 anni con i gas di scarico

Drammatica lettera alla ragazza: «Tu non hai colpa»

GENOVA. Può un ragazzo a soli vent'anni decidere togliersi la vita? Santo Ranieri Garigali, lo ha fatto la notte lontana da casa. Lasciato la mamma nell'appartamento in via Andrea Doria, la stretta che si inerpica da Principe a San Teodoro.

Nella campagna intorno a Bargagli, ha collegato il tubo di scarico con l'abitacolo ben sigillato dell'auto e ha lasciato il motore. E' suicidato i gas di scarico.

La sua ha lasciato aperto un tragico interrogativo. Perché morire a vent'anni? Un messaggio scritto di suo pugno, forse l'ultimo pensiero rivolto al mondo che lasciava, ha reso quella domanda forse un po' meno retorica.

Poche righe, vergate con una calligrafia incerta, indirizzate ad un'amica del cuore. Un amore mai nato o già finito. Una ragazza appena adolescente che si ritrova brutalmente sbattuta davanti alle tragedie

della vita.

Si frequentati per po' lui a Santo, ma a quell'età è difficile dire se è amore. Un giorno era finito. Si chiama Maria, abita nel quartiere di San Martino. I carabinieri sanno già di lui e l'hanno per sapere di più, per rispondere al perché è rimasto in sospeso.

Forse Santo non aveva fatto in tempo a pensare a tutto ciò. Si preoccupato farla sentire troppo in colpa. In quella riga che forse avrà visto, Santo scrive: «Tu non hai colpa, stai tranquillo».

Ancora più drammatiche le poche parole spese sul progetto di suicidio. «Non perché lo faccio ma sai bene che dovevo farlo. Addio, Santo».

Santo Ranieri Garigali era un ragazzo come tanti. La Jim Morrison, il suo colore preferito era il rosso. L'ultimo giorno che è uscito di casa indossava bomber e pantaloni di fustagno. Ai piedi gli

stivali anfibio che vennero moda tra i giovani della sua età.

Con l'auto, Renault 9, ha lasciato la città e ha imboccato la strada statale «45» dalla Val Bisagno, per i tornanti in mezzo alla campagna, la stessa che alla domenica si allarga.

Ha guidato a Bargagli, dove ha imboccato la strada che conduce alla frazione di Sant'Alberto. Ha parcheggiato l'auto in uno slargo e ha preparato la solita messinscena: il tubo di gomma collegato al tubo di scarico, nastro adesivo e sacchetti di plastica per sigillare l'abitacolo.

Un ragazzo tranquillo, un po' fragile, che aveva sofferto per la separazione dei genitori. Da domenica non aveva dato più notizie. L'auto era stata vista martedì da alcuni passanti, che però non si erano avvicinati. La a Bargagli è iniziato a circolare mercoledì, giovedì l'allarme.



(p. c.)

Santo Ranieri Garigali

Trovata una tanica Data di fiamme cartoleria del centro

GENOVA. Questa volta non ci possono essere dubbi: gli attentatori hanno lasciato la tanica di benzina accanto alla saracina del negozio in via Donato a cui hanno applicato il fuoco. Quasi una sfida agli investigatori che da una settimana indagano i misteriosi attentati alle attività commerciali del centro.

Selegno a tre gli episodi sospetti. Dopo l'incendio scoppiato alla tipografia Tormena, quello che ha distrutto il ristorante all'angolo della Lucania in via della Libertà, l'altra notte è stata incendiata una libreria in via San Donato 33 e rosso, nel storico.

L'incendio ha provocato danni modesti, grazie alla tempestività dell'intervento dei vigili del fuoco. Nella notte è stato spento un altro incendio, anche questo di sospetta origine dolosa, in un magazzino piazza delle Lavandarie, adibito a deposito.

VENTIQUATTRORE

INCONTRO

Meeting per il storico tra il sindaco il sindaco di Genova Claudio Burlando ha incontrato ieri a Roma il capo della polizia Vincenzo Parisi con il quale ha discusso i problemi del centro. Parisi ha assicurato il sindaco di ogni interesse ha apprezzato il progetto di offrire sedi abitative degne agli extracomunitari in regola con i documenti e un contratto di lavoro fido. Il sindaco ha confermato l'offerta alla polizia genovese della Palazzina S. Maria nel quartiere opositivo. Parisi ha assicurato visita a Genova per la fine di febbraio. (p. c.)

I Verdi raddoppio e grandi opere

Appare difficile che i Verdi realizzino un accordo per entrare nella giunta comunale di Genova. Ieri, il deputato Lino De Benetti ha duramente criticato il progetto del raddoppio della Genova-Ventimiglia, mentre Didi Besazza, capogruppo in Regione, ha giudicato duramente l'elenco delle grandi opere che il Comune ha inserito tra quelle da far finanziare dal governo. (p. c.)

Caccia: contestata la nomina di Goriani

Il WWF ha contestato la nomina dell'avvocato Innocenzo Goriani a consulente della Regione materia calendario venatorio. L'avvocato è il consulente legale della Federaccia. (p. c.)

Il pds chiede un intervento sindaco

Il pds, alla vigilia delle nomine consigliere d'amministrazione in molti enti pubblici e banche (Cassa di Risparmio, Banco Paolo, Fiera Internazionale, Comunale dell'Opera), ha chiesto che le nomine siano effettuate dal sindaco, sentito il Consiglio, l'esclusione delle segreterie dei partiti. (p. c.)







Alla periferia di Chiavari sorgeranno 280 nuovi alloggi: protesta dei Verdi

## Case a Ri Basso, è polemica

Dopo la petizione dei proprietari delle aree, ora tocca agli ambientalisti. «Indici edilizi da capogiro, i tetti delle case a venti metri dal viadotto dell'autostrada: uno scempio»

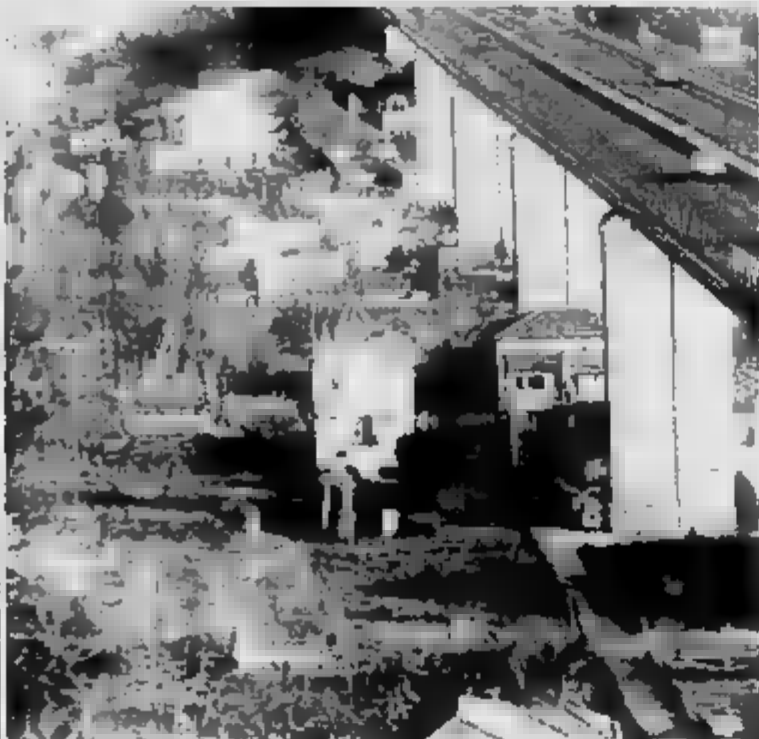
NOSTRO SERVIZIO

E' polemica a Chiavari, per il progetto di edilizia economica popolare che interessa il comparto di Ri Basso, a tratta di 280 alloggi, nuovi abitanti, sistemati su un'area delicatissima che rimane schiacciata tra l'argine chiavarese del fiume Entella e la strada che porta a Carasco, tra il ponte «nuovo» e quello della Maddalena. Si tratta di palazzi di sei piani che il progetto vuole far sorgere proprio sotto il viadotto dell'autostrada: il tetto degli edifici è distante meno di venti metri dall'A12.

Nei giorni scorsi i proprietari dei terreni hanno presentato una petizione al sindaco Renzo Repetto, 56 anni, opponendosi all'esproprio, criticando la scelta del Comune e chiedendo un incontro al presidente della commissione Territorio.

Oggi si è avuta il comunale dei Verdi Edoardo Baraldi, che ha battuto la battaglia ambientalista contro un tentativo di rapallizzazione.

«Dopo 16 anni di silenzio, inaspettatamente, la giunta Chiavari decide di riproporre il polveroso progetto Peep di Ri Basso, che era approvato nel lontano agosto 1977», dice Baraldi. Il progetto prevede volumetrie di 63 mila metri cubi di cemento, l'equivalente di un edificio monoplano distribuito su tre campi di calcio regolamentari. Si tratta di 280 alloggi, di 700



La zona di Ri Basso sulla sponda destra dell'Entella: qui sono previsti 280 alloggi

nuovi abitanti, e quindi di almeno 500 auto: via Piacenza, la strada che collegherà la zona con il centro città, così, è destinata al collasso.

Prosegue Baraldi: «Nessuna zona di Chiavari è stata mai interrotta da un indice di costruzione così alto: quello previsto per questo comparto Peep. Il

rapporto metri cubi da costruire per metro quadrato è pari a 2,5. Il doppio di quanto utilizzato per il quartiere di edilizia popolare della Franca, che si può definire un vero e proprio scempio, con le sue "torri" e le "trincee" che vengono completate proprio in questi giorni. Perché costruire allora altri quartieri-ghetto?».

E ancora: «Oltretutto si fa il centro storico, lasciando in mano alle banche, ai negozi, agli uffici di lusso. La riqualificazione del comparto Peep di Ri Basso serve infatti a chi pensa di mettersi al riparo dall'inflazione. Non possono parlare di edilizia popolare: questi alloggi sono rivolti a fasce di medio reddito, che possono permettersi di pagare milioni di mutui all'anno per comprarsi la casa. Non vanno certo a quelle famiglie che hanno domandato di un alloggio Iap, a Chiavari sono 264, e che hanno dichiarato un reddito annuo di 18 milioni».

Baraldi punta l'indice anche contro le cooperative interessate alla costruzione del Peep di Ri Basso: «Si tratta di una triplice alleanza consociativa, in mano alle dc, al psi e al pd. E poi chiedo cosa serve spendere milioni per la revisione del piano regolatore: a cosa servirà questa nuova Magna Charta della città, se è già stato tutto deciso?».

Il discorso si allarga. I Verdi, che chiedono un rinvio della ricominciata di Ri Basso, in attesa del nuovo piano regolatore, hanno presentato una mozione urgente al sindaco Renzo Repetto che include una lunga serie di domande. Dice Baraldi: «Sono già le mosse in lista d'attesa per essere discusse. Quattro addirittura aspettano da 3 anni, 19 da due. Vedremo quanto ci vorrà per questa».

Fabio Pozzo

Anche a Cogorno vietati tutti gli usi alimentari

## Fenoli nell'acquedotto. Allarme rosso a Casarza

CASARZA LIGURE. Emergenza acqua per gli oltre 11 mila abitanti di Casarza Ligure. Nel pozzo centrale che alimenta l'acquedotto è stata rilevata dal laboratorio presidio multizonale dell'Usl 12 presenza di fenoli, in quantitativi di gran lunga superiori al massimo consentito.

Sindaco Vito Valtuone, con un'ordinanza, ha vietato l'uso alimentare dell'acqua erogata dai rubinetti delle case. Un analogo provvedimento è stato assunto anche dal sindaco di Cogorno.

L'allarme è scattato ieri mattina. Spiega Valtuone: «La Regione aveva commissionato al laboratorio dell'Usl 12 una serie di analisi dell'acqua erogata dal nostro acquedotto. Ieri mattina ci è stato comunicato l'esito, la presenza di fenoli nel pozzo centrale. Abbiamo pertanto vietato il consumo d'acqua per usi alimentari, cioè non si può bere né utilizzare per cucinare alimenti. Il provvedimento rimane in vigore sino a nuovo ordine. Credo bisognerà attendere almeno sino a lunedì».

A Casarza Ligure sono interessati dal problema quasi tutti gli abitanti del Comune e delle frazioni, escluso quella di Borge. Per far fronte all'emergenza il sindaco ha chiesto e da Vigili del fuoco e Forestale cinque autobotti di acqua potabile.

Una è stata sistemata nel centro Comune, altre nelle

frazioni. Una ancora presso la mensa delle Tre Caravelle, che sforna mille coperti al giorno e fornisce anche l'ospedale di Sestri Levante.

Aggiunge il sindaco: «Continuaremo a fare analisi, per vedere se la presenza di fenoli è un fatto contingente oppure destinato a prolungarsi nel tempo. Se dovesse confermarsi quest'ultima ipotesi, provvederemo a trovare soluzioni diverse: approvvigionamento idrico».

Continua Valtuone: «Tra le ipotesi c'è l'allaccio all'acquedotto di Sestri Levante, l'utilizzo di un'unità mobile di depurazione, lo sfruttamento di un pozzo non inquinato nell'area di Tubi Barre».

L'allarme fenoli ha interessato ieri anche Cogorno, seppur in misura minore che a Casarza Ligure. Per rendere meglio l'idea, tenendo conto che la presenza massima consentita di fenoli è 0,5, a Cogorno era pari a 0,8, mentre a Casarza sui è attestata su un valore pari a 50. Il sindaco ha vietato l'uso alimentare dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale. Non è stato, per il momento, richiesto l'intervento di autobotti.

Spiega il vicesindaco Gino Garibaldi: «La situazione non ci pare così grave da richiedere le autobotti. Successive analisi infatti ci hanno confermato che l'allarme rientrando. Rimane però il divieto dei consumi, fino a nuovo ordine». (f. p.)

DALLA RIVIERA

Fiamme nel bosco di S. L. domini anche nelle di Avegnio

Un incendio ha distrutto due ettari di bosco a Leivi, nella zona di via S. Lorenzo. Le fiamme sono divampate intorno alle 10 ieri mattina. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari. Un incendio boschivo è stato domato ieri dai vigili del fuoco anche ad Avegnio. (f. p.)

SESTRI LIGURE

Assolti ieri in pretura i dirigenti dell'Arinox

Sono stati tutti assolti per intervenuta obliazione i dirigenti delle fabbriche Arvodi, ieri mattina in pretura a Sestri Levante, che dovevano rispondere di scarichi abusivi, abusati edili, di essere stati sprovvisti di certificati di agibilità per immobili ristrutturati. Si trattava di Andrea Froso e Umberto Lucci dell'Arinox, di Andrea Catanzaro della Forti, del cavaliere Giovanni Arvedi per la Elettrosistemi, Francesco Saccardi per la Gilby, di Umberto Napolitano per le Trasferte sestresi e di Pier Antonio da Prati per la Ctl. (f. p.)

SESTRI LEVANTE

Incontro Anas-Comune per il caso gallerie

Primo incontro, ieri pomeriggio, tra l'amministrazione comunale di Sestri Levante e l'Anas per la questione dello stop ai lavori nelle gallerie di S. Anna. L'incontro, al quale ha partecipato il vicesindaco Giacomo Castagnola, è stato aggiornato a martedì prossimo. (f. p.)

SESTRI LEVANTE

Scuolabus, annullato lo sciopero degli autisti

E' rientrato lo sciopero dagli autisti degli scuolabus di Sestri Levante, che hanno incrociato le braccia perché i loro mezzi non avevano ottenuto l'autorizzazione per viaggiare da parte della Motorizzazione civile. Il Comune ha deciso di affittare tre nuovi pullmini, uno della Tigullio Pubblici Trasporti e due della ditta Maggiora. (f. p.)

RAPALLO

Conferenza di Schiaffino sulla marineria del Tigullio

Oggi alle 16 nell'aula consiliare il direttore del Museo marinaro di Camogli, il comandante Pro Schiaffino, terrà una conferenza sul mare racconta: «Quando Tolla e altri raccontano la storia dell'ultimo libro di Pro Schiaffino, che ha preso spunto dalle imprese del comandante Tolla, di Rapallo, tuttora vivente. (f. p.)

Giovane è stato sorpreso dai carabinieri su un'auto rubata

## E' arrestato a Camogli

Lo straniero, 24 anni, era stato fermato a un posto di blocco. All'improvviso ha aggredito i militari a calci e pugni. Ci sono dubbi anche sulla reale identità

CAMOGLI. Ha aggredito i carabinieri che lo avevano fermato a un posto di blocco. E' finito nel carcere genovese di Marassi l'accusa di resistenza aggravata a pubblico ufficiale, con lesioni, e furto.

Si tratta di un ragazzo di 24 anni. Secondo i documenti in possesso risulterebbe essere un cittadino portoghese, di nome Manuel Oliveira Sousa, residente a S. Michel Pereira. I militari però lo hanno segnalato come «sedicente», nutrono cioè dubbi sulla sua vera identità.

L'episodio risale all'altra sera. E' avvenuto a Ruta di Camogli. Il giovane stava viaggiando su una Fiat Tipo ed è incappato in un posto di blocco dei carabinieri della Compagnia di S. Margherita. Si è fermato volentieri, il presunto portoghese. Allo stop intimato dai militari ha reagito con insolenza e ha poi sfociato in violenza al momento del controllo dei documenti.

Il giovane ha insultato contro i carabinieri, si è rifiutato di for-



Manuel Oliveira Sousa

nire le proprie generalità. Quindi, una volta sceso dall'auto, ha aggredito i militari a calci e pugni. C'è stata una colluttazione, al termine della quale il giovane è stato immobilizzato dai carabinieri.

Alcuni dei militari aggrediti sono dovuti ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Ra-

pallo. Il giovane è stato arrestato per resistenza aggravata a pubblico ufficiale.

Sui suoi capi pendono però anche l'accusa di furto. L'auto sulla quale viaggiava, infatti, Tipo, dopo i controlli al terminale è risultata rubata. Appartiene a Bruno Cremonesi, 30 anni, di Soccio, in provincia di Cremona. Il presunto portoghese è rinchiuso nel carcere di Marassi.

Il giovane è stato arrestato nella rete di posti di blocco organizzata dai carabinieri della Compagnia di S. Margherita, un servizio che è diventato ormai una consuetudine e che va ad abbracciare i golfi Tigullio e Paradiso. A Camogli è stato fermato anche un giovane che viaggiava su un ciclomotore risultato rubato a Genova.

Il conducente, di cui non sono note le iniziali delle generalità, A. T., residente a Camogli, è stato denunciato a piede libero per ricettazione. I carabinieri hanno restituito il ciclomotore al suo legittimo proprietario. (f. p.)

Distrutto a Vigevano un mezzo di soccorso da 130 milioni

## Rapallo, ruba un'ambulanza e precipita in una scarpata

RAPALLO. Da Rapallo a Milano in ambulanza. Era questo il progetto di Carlo Castelli, 41 anni, di Como, residente a Roma. Detto, fatto: ha rubato un mezzo più potente della Croce Bianca di Rapallo. E' andata male, però: la sua corsa è finita a Vigevano, a fondo una scarpata.

L'episodio risale a ieri mattina. Castelli si è introdotto nel garage della pubblica assistenza, via Libertà, e si è impossessato di un'ambulanza attrezzata a unità mobile di riabilitazione, un Ford Transit 2500 turbodiesel, con soli 10 mesi di vita. Per un valore complessivo, tra mezzo e apparecchiature di bordo, di 130-140 milioni. «C'erano altre macchine, meno belle, ma lui ha scelto proprio quella», ha detto un milite.

Castelli è arrivato sino a Vigevano. Non ha avuto fortuna: è finito fuori strada, precipitando lungo una scarpata. L'unità mobile di riabilitazione della Croce Bianca è andata completamente distrutta, apparecchiature e soccorso



L'unità mobile di riabilitazione della «Bianca» di Rapallo, rubata e distrutta

mediche incluse. Il giovane, che risulterebbe essere tossicodipendente, è stato arrestato da agenti della Polizia di Milano, su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Vigevano. Oggi alle 11,30, il tribunale a Vigevano, sarà pronunciato con rito direttissimo. La Croce Bianca di Rapallo

costituirà parte civile. L'unità mobile dovrà essere sostituita. «Chiederemo all'Usl 17 l'immediato rimborso di quanto ci deve per i servizi svolti in questi mesi - hanno detto alla Croce Bianca - l'importo di 360 milioni, i contributi di tutto il 1992 e il primo mese del 1993». (f. p.)

Ci sarà anche Guccini

## Mario Soldati presidente dell'Anderson

SESTRI LEVANTE. Sarà Mario Soldati il presidente della giuria che dovrà assegnare, il 22 maggio prossimo, il Premio Andersen 1993 bandito da Sestri Levante per favola inedita più bella. Il concorso quest'anno vedrà partecipare, seppur in gara, anche il cantautore Francesco Guccini.

Tra le manifestazioni collaterali, anche una mostra su Lupo Alberto, il personaggio a fumetti disegnato da Silver, di grande attualità per la polemica sul vademecum educazione sessuale che il ministro della Sanità voleva distribuire nelle scuole italiane.

Sono queste le prime novità del Premio Andersen, illustrate ieri mattina a una conferenza stampa dall'assessore Turismo Silvio Rezzano. Un premio sempre più internazionale, grazie anche al gemellaggio con la Biblioteca della gioventù di Monaco di Baviera. (f. p.)

Controlli dei carabinieri

## Furto, ricettazione denunciati

CHIAVARI. Sei denunce a piede libero. Questo l'esito di una operazione dei carabinieri della Compagnia di Chiavari, che hanno portato a termine ieri una serie di controlli e perquisizioni.

E' stato denunciato per porto abusivo d'arma A.C., 64 anni, di Chiavari e E.G., 64 anni, di Carasco, per concorso nel reato, in quanto proprietario dell'arma, un fucile. Per furto aggravato è stato denunciato un 39enne, di Gioia Tauro, che aveva rubato una bicicletta mountain-bike.

Un quarantenne di Rovigno è inoltre denunciato dai carabinieri per ricettazione: nella sua abitazione sono state trovate alcune biciclette risultate rubate.

Infine E.R., 39 anni, di Torriglia, è stato accusato di non avere denunciato la proprietà di un fucile da caccia. (f. p.)

Anziano muore in casa

## Bianco di 41 anni si getta in porticciolo

CHIAVARI. Il corpo di una donna è stato ritrovato ieri pomeriggio nello specchio d'acqua del porto di Chiavari. Si tratta di Maria Caterina Gianelli, 41 anni, residente in via Jacopo Rocca a Castiglione Chiavarese, ma fatta fissa dimora, sposata e separata, nullafacente.

La salma è stata recuperata intorno alle 14 dai carabinieri e vigili del fuoco. Si tratterebbe di un suicidio: i carabinieri di Chiavari hanno raccolto la testimonianza di una persona che avrebbe visto la donna buttarsi in acqua.

Sempre ieri, in un alloggio di piazza Verdi, è stato trovato morto Angelo Cleri, pensionato di 81 anni. Il decesso risale a tre-quattro giorni fa.

Gli amici del Bar Taverna Bianca non l'hanno visto e hanno così dato l'allarme, ma inutilmente. (f. p.)

Dopo l'incendio che ha danneggiato la centralina elettrica nei fondi dell'edificio

## Monoblocco, riaprono le sale operatorie

Al San Martino funzionano anche radiologia e il riscaldamento



Il Monoblocco riprende l'attività

GENOVA. Dalla prossima settimana il monoblocco del San Martino recupera anche l'attività delle sale operatorie. Sono scattati in ordine di servizio, concordato tra direzione sanitaria e amministrazione, i tempi tecnici per riattivare tutti i servizi danneggiati dall'incendio della cabina elettrica nei fondi dell'edificio.

La comunicazione è stata poi ufficializzata, in nome della trasparenza della gestione imposta dall'amministratore Lionello Ferrando. E' il punto della situazione a cinque giorni dall'emergenza.

Sale operatorie. E' la notizia più importante, che consentirà ai reparti di seguire la lista di interventi programmati. Possono essere attivate le quattro sale del gruppo. Il monoblocco, prima di adoperare i vari apparecchi, rari sul loro funzionamento, possibilmente nella giornata di

sabato 13 dicembre, si legge l'ordine di servizio. Le sale operatorie del gruppo di levante saranno attivate entro le 48 ore successive, vale a dire entro mercoledì 17 febbraio.

Radiologia. E' stato uno dei servizi che hanno subito danni maggiori dal black out di lunedì notte. Le alte temperature che si sono raggiunte nei fondi del monoblocco hanno finito per compromettere la funzionalità di molte linee elettriche.

Al momento, è stata recuperata il cinquanta per cento delle potenzialità. La distribuzione degli esami sarà concordata nei prossimi giorni con il primario, assicurando la priorità a quelli dei ricoverati.

Laboratori. Sono tutti funzionanti.

Riscaldamento. E' stato allacciato sino al settimo piano. Di conseguenza, è garantita anche l'acqua calda.

Sale di degenza. L'illuminazione è regolare. Segnalare eventuali mal funzionamento a carattere locale, specifica l'ordine di servizio, così per i campanelli chiamata del personale infermieristico.

Telefoni. Restano disattivate le centraline alimentate a energia elettrica, funzionanti gli altri.

Ascensori. E' stato assicurato il cinquanta per cento del servizio di ascensori e montilette. Gli altri saranno attivati al più presto. E' necessario interrompere l'erogazione di energia elettrica per poter collaudare i nuovi inserimenti e dunque l'operazione richiede qualche giorno.

Accettazione. Era già ripresa nei giorni scorsi. Ovviamente, continuerà a dare la precedenza ai pazienti dimessi in seguito al verificarsi dell'incidente. (p. p.)



Oggi la sfilata dei carri allegorici, traffico congestionato

# Fiori, samba e folklore per l'apertura del Festival

SANREMO. Carri fioriti e attrezzi, ballerine brasiliane a vigili urbani. Il grande giorno della sfilata variegata sulla passeggiata a mare arriva all'inspugnabile caccia ai paraggi, delle rimozioni forzate, traffico impazzito. Ma gli ingorghi a fermare il corso fiorito, la sfilata frastuono e ricca di tradizioni che, come ogni anno, apre il sipario sulla breve stagione del Festival della canzone. Le telecamere si accendono, lo spettacolo può cominciare. A partire dalle 13 di oggi, dodici carri allegorici sfileranno sul lungomare delle Nazioni.

La madrina è Dalila Di Lezza, ultima di una lunga serie di bellezze cinematografiche scelte puntualmente, a ogni edizione, per inaugurare la processione dei carri in fiore. Nel '91 sta la volta di Francesca Dellera, l'anno scorso il ruolo di primadonna è stato di Barbara Rossi. Protagonista indiscusso, Peynet, il disegnatore dei celebri fidanzatini. E sulla traccia di un suo bozzetto che i coreografi del fiorito hanno allestito il carro di Sanremo. Una scelta tutt'altro che casuale: a Valentino, festa degli innamorati, il tema inevitabile della sfilata è l'amore in tutti i suoi simboli.

Con Sanremo, partecipano anche Laigueglia, Andora, Riva Ligure, Ventimiglia.



Un'immagine legata all'allestimento di uno dei tredici carri della sfilata

Taggia, Sborga, Ceriale, Ceriana, Santo Stefano al Mare, Alassio, Nizza (ospite non in gara). Assenti, i carri di Bordighera, Imperia e Vallecrosia. L'anno scorso avevano partecipato con originali fantasie sul tema «Colombo e la scoperta dell'America». I nuovi ingressi, nel panorama carnevalesco delle composizioni floreali: Ventimiglia, Sborga, Ceriana,

Santo Stefano, Alassio. Non sarà facile ballare, nel gruviglio pubblico assiepato intorno ai carri in processione, di musica ne sarà, e abbondanza. La colonna sonora di impronta carnevalesca è affidata al Brasil Samba Show (splendidi ragazzi con pennacchi e costumi mozzafiato) e a uno spogliamento di sei formazioni musicali: Banda Quadri,

Passatore, Beauty Band, Canta e Sciaccia, Piarmon, Bravo. La cornice degli sbandieratori non poteva mancare, con i giovani in calzamaglia del folklore di Ventimiglia. Infine, l'animazione Teatro Carillon.

Due mesi intensi, quasi febbrili, dalle 13 alle 18. Restano segreti, nascosti e suggestivi come ogni anno, i preparativi e gli ultimi ritocchi nel parcheggio dei pullman in piazza Colombo. Ma è dato per certo che, nell'arcobaleno dei carri fioriti, domineranno le tinte degli innamorati: il rosso, il rosso, il bianco, e il violetto e corolle azzurre per disegnare il mare o un cielo sereno. E una manifestazione nata molti fa per propagandare i nostri fiori, per dare una mano alla nostra economia - come l'assessore al Turismo Carlo Conti - Ma ora è qualcosa di più: uno spettacolo unico al mondo.

Illo spettacolo, però, sfioriscono le multe. Il divieto di sosta si estende al lungomare delle Nazioni, alla passeggiata Trento e Trieste, fino a corso Suro e corso Mombello. La polizia municipale ha ordini precisi: rimuovere ogni ostacolo che intralci i carri fioriti. Meglio spostarsi a piedi.

Michela Polino

## CONTRATTAZIONI IN CALO

DEI FIORI				[quotazioni del 12-2-'93]	
FIORE	QUALITA'	DELT	UNITA'	PREZZO (ETTER)	
rosa	Dallas	prima	10.000		
rosa	Dallas	prima	15.000		
rosa	Omega	prima	10.000		
rosa	Mercedes	prima	7.500	1.800	1.300
rosa	Mercedes	prima	1.200	1.000	
rosa	Grego	extra	1.200	2.300	2.000
rosa	Sandy	extra	3.000	2.500	
rosa	Koba	extra	1.500	1.000	
rosa	Sonia	extra	5.000	1.900	
rosa	Sonia	prima	5.000	1.800	1.600
rosa	Koba	extra	10.000	2.800	
rosa	Cocchi	extra	2.000		
rosa	Arena	extra	2.000	4.500	
rosa		prima	24.000		
Marigolds		prima		200	150
				550	450
	Pragati		9.000	5.000	2.000
Stralida		prima	8.000	1.900	1.500
			30.000	250	200
	Coronaria	prima	75.000	150	100
Freia		extra	30.000	550	500
Irle			10.000	300	300
Stralida		extra	4.000	2.000	1.800
Servizi	Comuni	prima	120.000	300	250
				200	150
	Blanca	prima	kg. 2.400	10.000 (al kg.)	
		extra	kg. 4.000	1.000 (al kg.)	
	Cocchi	prima	kg. 2.400	12.000 (al kg.)	
	Cinera	prima	kg. 5.500	4.500 (al kg.)	
	Portuenda	prima	kg. 7.000	7.000 (al kg.)	
	Diana	prima	kg. 900		

Totale numero colli contrattati ieri 1.875.

Fabbisogno complessivo di ieri 1.249.000.000.

Media affluenza di merce e diminuzione tra le rose; Prezzi stazionari.

Vendita discreta.

diminuzione le rose. Alla vigilia S. Valentino il preteatico di valle Arona ha visto un discreto calo delle commesse. I prezzi ieri si mantengono stazionari, le uniche variazioni hanno interessato i

fiori recisi. Ancora una volta si aspettava la settimana per fare un bilancio. La preoccupazione è che si sia verificata un'ulteriore diminuzione dei prezzi medi, a conferma della crisi.

## INTELLIGENCE FLASH

Si spara alla stazione e viene giovane salvata dalla Croce rossa. Allarme droga ieri alla stazione ferroviaria di piazza Battisti: poco dopo le 17, una giovane tossicodipendente è stata rinvenuta priva di sensi e in overdose nel gabinetto. L'ambulanza della Croce rossa ha trasportato al Pronto Soccorso Serena C., 23 anni, di Bordighera. I medici l'hanno sottoposta alla terapia disintossicante riuscendo a limitare l'overdose. (g. ga.)

## LA STAMPA

### riprende la distribuzione

Riprende lunedì la distribuzione dei bolli per l'esenzione dal pagamento del ticket. Il centro di consegna è il CUPS, Centro unificato prenotazioni ambulatoriali, di via Manzoni. Per il rilascio dei tagliandi è necessario presentare la carta d'identità, il tessierino di esenzione ticket, il libretto regionale e il codice fiscale. Gli uffici, escluso il sabato, sono aperti al pubblico dalle 14 alle 17. (g. ga.)

## Danneggiato auto e ciuole sul lungomare di S...

Ancora atti vandalici, l'altra notte, nella zona porto e del lungomare delle Nazioni. Questa volta i ladri hanno rotto i finestrini di alcune automobili in sosta riuscendo a rubare autoradio e oggetti personali. Doveva essere un'operazione di pulizia, ma alcuni ciuole sono stati installati da pochi giorni piene di variopinte. (g. ga.)

Scoperte ■ Sanremo due «centrali» del narcotraffico: sequestrati 175 grammi di hashish e 30 di cocaina

## Blitz nella notte, cinque arresti per droga

### Posti di blocco e perquisizioni. Nel bilancio anche 9 denunce

Cinque arresti: il bilancio delle operazioni antidroga nella notte nella città dei fiori. Polizia e carabinieri, al termine di appostamenti e indagini avviate il mese scorso, sono riusciti a scoprire due «centrali» del traffico di hashish e cocaina. Gli investigatori sembrano avviati sempre più al sburattinaio che gestiscono il narcotraffico in Riviera, irruzioni all'alba negli appartamenti dei sospetti hanno dato esito positivo. Agenti e militari entrati in

di quantitativi di droga che confermano lo spaccio. La cronaca. Ore 5,30. Aprite, polizia, urlano gli agenti davanti alla porta di un alloggio di via Gallia. Pochi secondi e l'inquilino, Giovanni Borda, 40 anni, apre. Gli uomini della egidistria fanno irruzione: in una camera dove trovano altre due persone, Graziella Di Franco, 30 anni, infermiera che fino al 31 gennaio scorso lavorava nel reparto Pediatra dell'Usl, e Andrea Milani, 28 anni, residente in via Fiu-



Le tracce di quest'ultimo erano perse dopo che lo stato ferito da tre colpi di pistola sparati da un uomo il volto coperto in sella ad una moto, mentre usciva di casa. Scatta la perquisizione e in un sacchetto per rifiuti lasciati sul terrazzo, gli investigatori trovano un contenitore in plastica che contiene grammi di cocaina.

I tre vengono arrestati: per loro l'accusa è di traffico di hashish.

spaccio di sostanze stupefacenti. Nell'appartamento di via Gallia sono trovati anche un bilancino di precisione, letto e altro materiale utilizzato per stagliare la cocaina.

La polizia chiede l'intervento del gruppo cinofilo della Guardia di Finanza di Ventimiglia. «Richi», il cane addestrato a fiutare la droga, ne individua alcune tracce nell'auto di Graziella Di Franco, una «Y 10» verde metallizzata. Viene trovata anche una foglia sospetta che in un primo momento è scambiata per marijuana. Mentre Milani, Borda e la giovane vengono trasferiti in carcere, gli agenti seguono un'altra pista. I tre nei giorni scorsi sono stati visti in baita di Bolar-do, uno dei paesi dell'entroterra matuziano. La perquisizione però non porta ad alcun risultato. Le indagini continuano. Secondo gli investigatori il quantitativo di cocaina trovato nella casa di Giovanni Borda era destinato ad altri spacciatori, di minore importanza.

L'operazione dei carabinieri è contemporanea a quella commissariata. I militari, impegnati in un servizio coordinato di prevenzione devono eseguire due mandati di cattura emessi da un giudice di istruzione di una serie di indagini condotte in collaborazione con la magistratura. I provvedimenti, annessi al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, sono destinati a Alessio Carelli, 25 anni, residente in via Dante Alighieri, e Alfredo Latta, 28 anni, abitante in via Margotti. I carabinieri vanno a colpo sicuro: fanno scattare le perquisizioni domiciliari riescono a rinvenire 175 grammi di hashish.

L'accusa è di traffico di sostanze stupefacenti. Nell'edificio dove vi-

Nella rete degli investigatori sono caduti Giovanni Borda, 40 anni, Andrea Milani, di 30 anni, Alessio Carelli di 25 anni e Alfredo Del Latta, 28. Tutti abitanti a Sanremo

due arrestati, occultati in una nicchia ricavata nel sottoscala, i militari trovano anche tre fucili in perfette condizioni, dei quali a canne mozze, munizioni. Nell'operazione i carabinieri hanno impiegato anche cani antidroga del Nucleo cinofilo di Volpiano. La scorsa notte, oltre agli arresti di Carelli e Del Latta, sono state denunciate nove persone a piede libero e altre quattro state segna-

alla prefettura per essere state trovate in possesso di quantità di droga comprese nella media giornaliera. I posti di blocco, attuati in molti punti strategici della viabilità dell'intero comprensorio, hanno poi permesso di individuare i movimenti di personaggi schedati in quanto legati alla criminalità locale.

Controlli più severi nella Pigna, alle baracche del Borgo Tivasso e in tutto il territorio storico. Dall'inizio dell'anno carabinieri e polizia hanno fatto internamente agli spacciatori nel tentativo di neutralizzare i narcotraffici. A destabilizzare gli equilibri del mercato di eroina e cocaina nella città dei fiori avrebbe contribuito in modo determinante l'operazione «San Silvestro», il blitz carabinieri che proprio la notte dell'ultimo dell'anno era riuscito ad individuare il traffico di stupefacenti che aveva il punto di riferimento al «Pub Ruvina» di via Caduti del Lavoro.

Giulio Carino



anche per Graziella Di Franco, 30 anni, ex infermiera dell'ospedale

## TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso al pubblico incanti di beni immobili

R.G. 27/88 ES.

Esecuzione immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio di Genova e Imperia contro GIACCA D'ARTE. Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanti nella sala n. 6 di questo Tribunale per il giorno 23 gennaio 1993 ore 11 del seguente beni immobili: in Comune di Pietra Ligure: Lotta I: via Morelli n. 20, nucleo residenziale Gemma, negozio C posto al piano terreno (inferiore) composto da un vano più retro servizio igienico, di cui NCEU al F. 2, mapp. 203, sub 33 interno C planimetria catastale n. 067086; Lotta II: via Morelli n. 20, nucleo residenziale Gemma, negozio B posto al piano terreno (inferiore) composto da un vano più retro servizio igienico, di cui NCEU al F. 2, mapp. 203, sub 32 interno C planimetria catastale n. 067086;

Lotta I: prezzo d'asta 77.000.000, cauzione 7.700.000, spese lire 11.800.000; Lotta II: prezzo base 78.400.000, cauzione lire 7.840.000, spese lire 11.800.000. Offerta minima aumento lire 2.000.000. Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuta espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servizi attivi e passivi e con i pesi gravanti sugli stessi. La spesa di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario e quelle dovute versare il giorno dell'aggiudicazione, dedotto quanto versato cauzione, entro il giorno dell'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari. Gli importi per spese di base sono da depositare in contanti le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, e i versamenti circolari trasferibili installati al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla cartolina di partecipazione in carta da bollo da lire 15.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì ore 9 alle 12. Gli immobili risultano liberi.

Savona, 18 gennaio

IL CANCELLIERE G. Colaninno

## TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita al pubblico incanti di beni immobili

R.G. 27/88 ES.

Esecuzione immobiliare promossa da: Banco di Sicilia contro Banco di Sicilia. Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanti nella sala n. 6 di questo Tribunale per il giorno 13 marzo 1993 ore 12 del seguente beni immobili:

In Comune di Vezzi Porto, Lotta I: beni propri di: 2 terreno F. 21 mapp. 181 mq 650 semin. arbor. di. 2; quota del 50%; 3 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 4 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 5 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 6 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 7 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 8 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 9 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 10 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 11 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 12 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 13 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 14 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 15 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 16 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 17 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 18 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 19 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 20 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 21 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 22 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 23 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 24 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 25 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 26 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 27 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 28 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 29 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 30 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 31 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 32 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 33 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 34 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 35 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 36 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 37 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 38 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 39 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 40 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 41 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 42 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 43 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 44 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 45 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 46 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 47 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 48 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 49 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 50 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 51 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 52 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 53 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 54 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 55 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 56 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 57 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 58 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 59 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 60 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 61 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 62 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 63 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 64 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 65 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 66 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 67 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 68 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 69 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 70 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 71 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 72 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 73 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 74 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 75 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 76 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 77 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 78 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 79 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 80 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 81 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 82 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 83 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 84 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 85 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 86 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 87 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 88 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 89 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 90 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 91 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 92 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 93 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 94 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 95 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 96 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 97 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 98 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 99 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 100 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 101 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 102 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 103 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 104 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 105 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 106 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 107 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 108 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 109 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 110 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 111 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 112 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 113 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 114 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 115 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 116 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 117 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 118 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 119 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 120 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 121 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 122 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 123 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 124 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 125 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 126 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 127 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 128 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 129 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 130 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 131 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 132 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 133 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 134 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 135 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 136 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 137 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 138 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 139 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 140 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 141 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 142 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 143 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 144 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 145 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 146 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 147 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 148 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 149 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 150 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 151 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 152 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 153 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 154 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 155 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 156 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 157 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 158 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 159 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 160 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 161 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 162 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 163 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 164 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 165 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 166 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 167 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 168 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 169 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 170 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 171 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 172 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 173 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1250 ulivato di. 2; 174 terreno F. 21 mapp. 181 mq 1



Per poter usufruire ancora dell'assistenza sanitaria con il ticket anche dopo la scadenza del 1° marzo

# Autocertificazione: si fa così

## Ecco le istruzioni per compilare il modello

Da lunedì è possibile ritirare i modelli per l'autocertificazione ai fini sanitari che danno diritto, a partire dal 1° marzo, al mantenimento del diritto all'assistenza sanitaria in regime di partecipazione alla spesa. Pubblichiamo in questa pagina la fotocopia del modello e le indicazioni del Ministero per compilarlo.

Da Roma si avverte che il Poligrafico di Stato entro i prossimi giorni distribuirà milioni di copie, considerando che almeno milioni di cittadini sono interessati a questa esenzione.

Nel frattempo alcuni assessori alla Sanità hanno chiesto che il termine per la consegna dei modelli sia prorogato, per consentire alle famiglie di più tempo per la compilazione e per venire incontro alle Usl.

A partire dal 1° marzo i soggetti appartenenti a nuclei familiari con reddito complessivo non superiore agli importi indicati nella tabella allegata al modello per usufruire dell'assistenza sanitaria tenuti a dotarsi di apposita attestazione presso l'unità sanitaria locale di iscrizione.

Non devono richiedere l'attestazione i soggetti della partecipazione alla spesa sanitaria. L'attestazione va richiesta compilando in ogni sua parte il modello e noi pubblichiamo a lato.

L'elenco dei soggetti che hanno presentato la richiesta di attestazione sarà trasmesso alle Usl all'Anagrafe tributaria ai fini del riscontro della compatibilità delle dichiarazioni dei redditi e con gli altri elementi in possesso dell'Amministrazione finanziaria, tenendo anche conto degli indicatori di capacità contributiva.

**Presentazione del modello.** Il modello è presentato alla propria Usl che rilascerà un'attestazione provvisoria valida per tutti i componenti il nucleo familiare. Se il nucleo familiare è costituito da più di otto componenti compilare altri modelli aggiuntivi: in tal caso la Usl rilascerà altrettante attestazioni.

L'attestazione deve essere esibita in farmacia il 1° marzo 1993 per l'acquisto dei farmaci prescritti nelle ricette e va anche utilizzata per la richiesta di diagnosi strumentale e di laboratorio e di altre prestazioni specialistiche.

L'attestazione provvisoria ha validità fino alla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione relativa ai redditi del 1993. Se la richiesta di attestazione è presentata prima della scadenza della dichiarazione dei redditi per l'anno 1992, il richiedente dovrà verificare che il reddito complessivo dei componenti il nucleo familiare non superi, per l'anno, il limite indicato nella tabella pubblicata all'interno del modello (da 1 a 5 milioni di lire per un nucleo familiare con un componente, sino a 75 milioni di lire per componenti). tale limite è superato il richiedente dovrà restituire l'attestazione alla Usl entro il mese successivo alla data di scadenza di presentazione della dichiarazione; in tal caso decadono gli effetti connessi al rilascio dell'attestazione.

**Richiedente e altri componenti il nucleo familiare.**

Nel riquadro relativo al richiedente vanno indicate le generalità del soggetto che presenta la

richiesta di attestazione.

Il cognome e il nome, alcuni titoli (di studio, onorifico, ecc.); le donne devono indicare il cognome da nubile.

Chi all'estero deve indicare, in luogo del Comune, lo Stato di nascita e deve lasciare in bianco lo spazio relativo alla provincia.

Per la provincia va utilizzata la sigla automobilistica (RM per Roma).

Indicare il domicilio fiscale se si ha alla data di presentazione della richiesta di attestazione.

Il nucleo familiare è composto dal richiedente, dal coniuge, purché legalmente ed effettivamente separato, e dai familiari a carico. Il nucleo familiare da indicare è quello risultante al 31 dicembre.

Sono considerati a carico, se non possiedono redditi propri per un valore superiore a L. 4.800.000 (reputati presenti anche i redditi esenti e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva):

- i figli minori; età o permanentemente inabili; lavoro, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affiliati;
- i figli di età superiore a 26 anni dotati agli studi o a tirocinio gratuito;
- nonché, se conviventi o beneficiari di assegni alimentari corrisposti dalla provvidenza giudiziaria, i familiari indicati dall'art. 433 Cc o conviventi, e cioè i figli maggiorenni che non si trovano nelle condizioni del precedente alinea, i discendenti prossimi in assenza dei figli, i genitori, in loro assenza, i genitori, i fratelli e le sorelle.

Al fine del raggiungimento del limite di reddito di L. 4.800.000 si deve tenere conto anche dei seguenti redditi, sempreché di importo complessivo superiore a L. 2.000.000 (al lordo delle eventuali ritenute):

- redditi (interessi, non soggetti a ritenute, di obbligazioni pubbliche e private e altri proventi esenti);
- redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (interessi delle obbligazioni pubbliche e private, redditi di imposta, interessi dei depositi e conti correnti bancari e postali, premi e vincite, proventi dei titoli atipici e delle accettazioni bancarie, ecc.);
- redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (proventi delle quote dei fondi di investimento mobiliare

Reddito complessivo del nucleo familiare. Nel riquadro il richiedente, barrando la casella corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare, attesta che il reddito complessivo relativo al 1992, al lordo degli oneri deducibili, non supera il limite stabilito



Chi non supera determinati livelli di reddito può limitare l'esborso previsto dalle nuove norme sul servizio sanitario. Bisogna presentare un modulo, da consegnare solo se le proprie condizioni economiche sono nei limiti di legge

di tipo aperto italiani e stranieri. Ai fini del suddetto limite di L. 4.800.000 si deve tener conto dei redditi derivanti dal possesso di Bot (Buoni ordinari del Tesoro), Cct (Certificati di credito del Tesoro), altri titoli equipollenti dallo Stato, che pertanto non rientrano nel computo.

Non si deve, del pari, tenere conto dei redditi derivanti da: pensioni, indennità, assegni erogati dal ministero dell'Interno ai ciechi civili, sordomuti e invalidi civili; pensioni sociali; pensioni di guerra e relative indennità accessorie; assegni accessori annessi alla pensione privilegiata prima categoria; assegno alla medaglia d'oro; valore militare.

N.B.: il codice fiscale del richiedente e il cognome e il nome di tutti i componenti il nucleo familiare vanno indicati anche nel riquadro relativo alla ricevuta di presentazione della richiesta di

Reddito complessivo del nucleo familiare.

Nel riquadro il richiedente, barrando la casella corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare, attesta che il reddito complessivo relativo al 1992, al lordo degli oneri deducibili, non supera il limite stabilito

per un nucleo familiare costituito da componenti, con disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 19 Hp o un'auto a gasolio con almeno 17 Hp immatricolate dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con almeno 23 Hp o un'auto a gasolio con almeno 21 Hp immatricolate prima del 1989;
- c) un camper con almeno 26 Hp immatricolato dopo il 1989;
- d) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 550 ore all'anno;
- e) un nucleo familiare costituito da due componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina o a gasolio con almeno 21 Hp immatricolata dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con almeno 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 21 Hp o un'auto a gasolio con almeno 20 Hp immatricolate dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1100 ore all'anno;
- d) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 21 Hp o un'auto a gasolio con almeno 24 Hp immatricolate dopo il 1989;
- e) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1200 ore all'anno.

per un nucleo familiare costituito da tre componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 21 Hp immatricolate dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 21 Hp o un'auto a gasolio con almeno 24 Hp immatricolate dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1200 ore all'anno.

**MARTEDI' CON LA STAMPA**

**Il modello in omaggio**

Martedì con «La Stampa» sarà distribuito ai lettori il modello del ministero della Sanità da compilare per l'autocertificazione del reddito familiare.

**TRIBUNALE DI SAVONA**

**Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili.**

N. 121/87 ES.

Esecuzione immobiliare promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino, avv. Boglietti, contro **REPOBILIO Carlo e FAMARCO Giovanni**.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nelle sale del Tribunale di Savona, il giorno 25 marzo 1993 ore 10 dei seguenti beni immobili: in Comune di Casale: in località Caverna, casa abitazione, di terra e colto, composta di un lotto ad uso autorimessa al piano seminterrato e di un alloggio di tre vani e servizi al piano rialzato con annesso terreno circostante; il terreno su cui poggia il fabbricato è censito al NCT alla partita 653, F. 2, mappa 349, piano, classe 24, mq. 1.080; fabbricato non iscritto al NCEU, ma denunciato all'UTE con scheda n. 43813 e 43814.

Prezzo base d'asta lire 95.000.000, cauzione lire 9.500.000, spese lire 14.500.000.

Offerta minima in aumento lire 2.000.000.

Le offerte sono ricevibili fino ad avvenuta espropriazione dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 gg. dell'aggiudicazione definitiva su bonifico depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, e mezzo: rogati circolari testamentari intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da banchi opposti o rappresentati sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 15.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12. Il bene immobiliare risulterà occupato dagli esecutori.

Savona, 14 gennaio 1993.

A. COLLABORATORE CANCELLERIA B. Colombo

**LA STAMPA**

**ogni domenica GIOCHI**

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

**Per la pubblicità su LA STAMPA**

**10110 GENOVA**  
C.so Massimo d'Azeglio 11  
Tel. 011 65.211

**16121 GENOVA**  
V. C.R. Ceccardi 1/14  
Tel. 010 540.184-592.560

**16121 IMPERIA**  
V. Bonifante 1  
Tel. 0183 273.371-273.373

**17100 PORTOFINO**  
V. Gioberti 47  
Tel. 0184 501.555

**17100 PORTOFINO**  
P.zza Marconi 3/5  
Tel. 018 36.219-81.11.82

**publikompass**

**CHI DONA AMA**

**ISCRIVITI ALLA FIDAS DONATORI SANGUE PIEMONTE**

**TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.166**



Al concerto di Chiavari musica, canzoni e confidenze con il pubblico

## De Gregori «boccia» Sanremo

«Viaggi &amp; Miraggi» doveva andare al Festival. «Ma non volevo che fosse sotto esame, preferisco che a giudicarla siate voi». Carrellata di successi, da «Rimmel» a «Titanic» e «Buonanotte Fiorellino»

CHIABARI. ■ ■ ■ esaurito, più di millecento spettatori, ha salutato l'altra sera a Chiavari il Clint Eastwood della canzone italiana. Sì, Francesco De Gregori sembrava l'eroe di «Per un pugno di dollari»: cappellaccio nero a larghe tese, giacca nera lunga, jeans a stivali a punta, gambe leggermente arcuate, tipo uno che è appena sceso dal cavallo, sulle quali si è molleggiato per oltre due ore e mezzo di spettacolo. ■ ■ ■ ci si mettono in chitarra a tracolla e l'armonica a bocca, il quadro «ex-mox» è quasi completo.

L'ultimo tocco? Il ruolo del personaggio schivo, di poche parole, solo cantanti e pochi discorsi: ecco allora il De Gregori che «spara» un testo dopo l'altro, fermandosi a parlare col pubblico soltanto tre volte durante tutto il concerto.

Gregori che per giustificare l'intervallo costruisce scene ad hoc con uno del gruppo che gli fa da «spalla», ecco il De Gregori che rifiuta qualsiasi tipo di contatto con i giornalisti. E poi naturalmente, la musica: ricorda tanto il miglior Bob Dylan.

Prima delle note, però, le confidenze. Quelle poche che ha regalato il cantautore romano dal palco. Alla fine «Titanic» e prima dei «muscoli» capitanò. ■ ■ ■ Gregori è partito dall'eccesso di ottimismo che ha avvinco i costruttori del



Due momenti dello spettacolo al «Camino»: De Gregori ha tenuto banco per oltre due ore e mezzo.



(FOTO: MARI)

sfortunato transatlantico. «Avevano detto che era una nave inaffondabile, che nemmeno Dio l'avrebbe fatta andare giù. Quel che è venuto dopo è stata una prova tangibile delle vendite divine in tempo praticamente reale. Si può dire che la nave precipitò, più che affondò».

E l'immane ricchezza che chiamano alla disperata sociale:

«Sono andati giù tutti, i passeggeri della prima classe, della seconda e della terza. Quei pochi che si sono salvati, però, appartenevano alla prima. Chissà perché, ma quelli della prima sono sempre sistemati più vicini alle scialuppe di salvataggio».

Altro siparietto parlato, prima di «Viaggi & Miraggi», attacco al Festival di Sanremo.

«Questa canzone avremmo dovuto presentarla a Sanremo. Ma non mi andava vederla esposta da tutti quei cervelloni. Canzone. Maffucci? Bah... Aragazzini? Bob... Bixio? Sì, fosse quello del Risorgimento! Il giovane Ravera? Bob... Mageri poi non sarebbe nemmeno passato. Preferisco farla sentire a voi».

De Gregori ha dialogato an-

cora col pubblico, in seguito, soltanto per annunciare l'intervallo: «Abbiamo posteggiato le macchine in seconda fila, ci hanno detto che dobbiamo spostarle, e per introdurre una canzone scritta dal fratello Luigi, sul rapporto di amnistia da un supposto tradimento, tra il campione del pedale Santo Girardengo e Santo Pollastri, ciclista mancato a rapinare che fuggiva in bici, per poi imprendibile e poi finito arrestato a uno di quei traguardi volenti, ai quali non mancava mai, per festeggiare il amico Girardengo».

E la musica? De Gregori ha presentato il suo ultimo album «canzoni d'amore», popolato da uomini e donne, emigranti e travi, sogni e viaggi verso la «Mimica». Ma anche vecchi successi: «Rimmel», «Alice», «Buonanotte Fiorellino».

■ ■ ■ durante una mezz'ora buona. Un pubblico che applaude, piange, si grida, si dice «che voce», «che melodia», «che professionalità della canzone», e alla sua band tutta chitarre e batteria, sound vitale, potente, stile ineccepibile e ricercato, capace di virtuosismi. Capace di tenere, sostenere lungo le scale dell'emozione.

Fabio Pozzo

## RAPALLO

Serata di cabaret

Stasera nella sala superiore del Caffè Centrale a Rapallo è in programma il cabaret con il comico «Cicala». L'appuntamento è alle 21,30. (L. gr.)

## GENOVA

Coccodrillo, ritmi sudamericani

Salsa, samba, mambo, sono i principali ingredienti della serata musicale (ore 22) al «Coccodrillo» di Sampierdarena (via Carzino). Ingresso lire 16 mila. (M. b.)

## GENOVA

La band «Senza trami»

Secondo appuntamento, questa sera, alle 23, al «Senhor do Bonfim» di Nervi (passaggiata Arco Garibaldi) con la rassegna rock «Arezzo Waves». In pedana la band «Senza trami». Ingresso lire 15 mila. (M. b.)

## GENOVA

Il coro «Curaci» al Ducale

Esibizione del coro polifonico «Curaci» al Ducale, alle 18, nella sala del Minor Consiglio, a Palazzo Ducale, in occasione della presentazione della guida «Genova e Liguria, dove e chi», a cura di Paolo Zerbini. (M. b.)

## GENOVA

«L'indimenticabile agosto»

Il circolo culturale Fratelli Roselli di San Quirico e il ricreativo Luigi Gonzaga di Pontedecimo presentano questa sera, alle 21, nella sala del Ricreatorio, la commedia dialettale di Umberto Montecchi «L'indimenticabile agosto». Compagnia «Mario Cappello». Regia di Piero Campodol-



Giosela Dix e il teatro Margherita

nico. L'incasso sarà devoluto alla Croce Verde di Pontedecimo. (M. b.)

## GENOVA

Concerto del «Mellow Yellow»

Concerto del «Mellow Yellow», questa sera, alle 22,30, al «Nessundorma» Caffè di Porta d'Archi. Ingresso lire 18 mila. (M. b.)

## GENOVA

Rock Giosela Dix

Proseguono questa sera alle 21, al teatro Margherita, le repliche dello spettacolo «Atina», giallo sentimentale scritto, interpretato da Giosela Dix. Ingresso lire 30 mila in platea e 24 mila in galleria. (M. b.)

Debutta al Teatro Tosse «Lettera agli attori» di Rideau

## Lunedì di «prime» a Genova

La pièce è presentata dalla compagnia europea «Theatre Rideau» Bruxelles. Alla Corte, la stessa sera, sarà di scena «Libertà a Brema», tragedia di Werner

GENOVA. Comincia con due prime teatrali, lunedì sera, la nuova settimana di spettacolo. Al Teatro della Tosse debutta «Lettera agli attori» di Valère Rideau, un piccolo gioiello della scena europea presentato dal «Theatre Rideau» Bruxelles, con la traduzione di Mariella Drudi.

Sempre lunedì sera, alla Corte «Libertà a Brema», tragedia di Rainer Werner Fassbinder prodotta dallo «Stabile» di Bolzano, con Patrizia Milani e Mario Pachi, per la regia di Marco Bernardi. Due spettacoli che hanno ottenuto, nella passata stagione, lusinghieri successi. «Lettera agli attori», in quattro anni di tournée ha raccolto ottimi consensi, dopo la prima di Bruxelles, nel 1989. Piero Pizzuti, principale interprete, piacesse, ha ricevuto dai giornalisti francesi il premio Eve per il miglior ruolo maschile.

La «Lettera» di Novaris - un autore ancora poco conosciuto in Italia, ma molto seguito e apprezzato in Francia - nasce da

una sorta di rivolta contro il teatro tradizionale, lontano da toni polemici, e si sviluppa in modo fantasioso e ironico, boutade, folgerazioni e immagini che colpiscono.

Piero Pizzuti, la sua espressione mobilitata e uno spiritaccio da camaleonte, trasforma di volta in volta, orchestrando movimenti, gesti, parodie e giochi. La regia di «Lettera agli attori», in scena a Tosse il sabato prossimo, è del belga Bernard De Custer, scomparso recentemente.

Sempre al Teatro di Sant'Agostino, lunedì sera, debutterà, in prima nazionale il nuovo spettacolo del dopo-teatro nell'Agorà intitolato «L'educazione strumentale», di Patrizia Pasquini, per la regia di Mario Spalino, con Roberto Alloisio, Bruno Caresato e Nicolini.

Il dramma di Fassbinder, in scena alla Corte, rievoca il caso storico di Giesche Margarethe Gottfried (1785-1831), meglio nota come l'avvelenatrice di

Brema, alla quale vennero attribuiti una quindicina di delitti e per i quali fu condannata al pena capitale per decapitazione, con sentenza eseguita in pubblico nell'aprile del 1831. Sino al momento dell'incriminazione, la donna goduto della stima e rispetto dei suoi concittadini in virtù delle sue pratiche religiose e dello spirito rassegnazione cristiana con il quale aveva accolto le sue molte «disgrazie» familiari. Erano, infatti, morti inspiegabilmente e misteriosamente il marito, il fratello, il padre, i figli.

Fassbinder, solitamente eclettico, trasgressivo, prolifico e maledetto, in questo testo allontana la sua drammaturgia dal fatto di cronaca per attribuire il suo mostruoso della Giesche il senso estremo e patologico di un inno alla libertà da parte della oppressa dalla famiglia e società.

«Libertà a Brema» resterà al Teatro della Corte fino a domenica prossima. (M. b.)

La maggior parte dei locali genovesi dedica la serata alla festa degli innamorati

## San Valentino nelle discoteche

La Marexpress propone una romantica escursione notturna in vaporetto nel golfo con partenza alle 22,30. Al «Nessundorma» suonano invece i «Mellow Yellow». Per i metallari l'indirizzo giusto è il «Senhor do Bonfim».



Serata dedicata alla festa degli innamorati. In discoteca si balla rock e samba

GENOVA. Rock e samba, musica soft e, naturalmente, il karaoke. Sono i principali ingredienti di questo sabato genovese che, come altrove, è caratterizzato dalla festa.

Valentino. E per gli innamorati la novità arriva proprio dal disco-laser: si permette a tutti di salire in palcoscenico per intonare il motivetto che scorre sul video. Anche stasera, a Genova, il karaoke sfiora sull'acqua grazie alla Marexpress che propone un'escursione notturna in vaporetto nel golfo. La partenza è prevista per le ore 22,30 da Calata Zingari, il biglietto trentamila lire, consumazione compresa.

Per chi invece vuole rimanere con i piedi per terra, discoteche, piano bar e ristoranti di Genova e della Riviera offrono un più ventaglio di occasioni per trascorrere la serata.

Gli appassionati di rock possono puntare sul «Nessundorma» dove i «Mellow Yellow», per i metallari è d'obbligo la capatina al «Senhor do Bonfim» di Nervi dove è

in programma un nuovo concerto con la rassegna «Arezzo Waves», ma anche i «Mister Dos» di via Valicchiara, alla «Marinetta» Corso musica «mancherà».

Un'altra novità arriva dal «Coccodrillo» di Sampierdarena, dove questa sera a farla da padrone non sarà il rock, bensì la musica sudamericana, un assai in vista dell'arrivo, la prossima settimana, a Genova, della «Rueda de Casino», il nuovo ballo cubano che debutterà al Sargent Pepper e al Circolo Latino Americano.

Anche stasera, per molti giovani, un'alternativa ai locali dove si fa musica è rappresentata dalla prima visione, il film più gettonato resta «Guardia del corpo», Kevin Costner e Whitney Houston, in programmazione all'Olimpia.

Fra le nuove uscite da segnalare un'altra pellicola destinata ad avere un buon successo fra i giovani. È il grande «Mellow Yellow», per i metallari è d'obbligo la capatina al «Senhor do Bonfim» di Nervi dove è

S'inaugura oggi la mostra all'Antico Castello

## Comics da tutto il mondo in rassegna a Rapallo

RAPALLO. S'inaugura oggi a Rapallo l'edizione 1993 della Mostra internazionale dei cartoonist, ospitata nella sala dell'antico castello sul mare, da domani aperte al pubblico sino al 3 marzo. Tema della rassegna, dopo i tributi a Cristoforo Colombo nel 1991 e 1992, è «Comics world, fumetti del mondo»: nella sala centrale dell'antico castello sono esposte tavole originali di grandi illustratori e, in particolare, le strisce di «The cat», il simpatico gatto nato dal

del ristorante «U Gianco» di Massimo Rapallo. Ci saranno Beetle Bailey, Braccio di ferro, and Silo, The Wizard of Id, Cocco Bill, Asterix, Peanuts, Charles Schultz (tavola da disca a Oneto).

La mostra ricorderà anche il lavoro di Antonio Canale, l'illustratore di Chiavari scomparso di recente, l'occasione è stata ripristinata il cartoonist dell'anno intitolato appunto alla memoria di Canale. La premiazione si terrà la sera del 3 marzo, presso il ristorante «O Gianco». Un appuntamento con la buona cucina e i fumetti. Ci sono sorprese: incontro, ravvivato da una proiezione di strisce animate, sul gatto Felix. Da ricordare anche il catalogo della mostra, curato sempre dall'illustratore Luciano Bottaro, ormai diventato oggetto di collezionismo.

(F. P.)

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

## Teleregione

- 9 - Vendita commerciali
- 11 - Telefilm
- 12 - La macchina meravigliosa, documentario
- 13 - Obiettivo e news rubrica sugli sport invernali con Piero Orso
- 13,30 - Super pass, varietà musicale
- 13,35 - Telegiornale
- 14,30 - Telefilm
- 15 - Vendita commerciali
- 17 - Quiliver
- 17,30 - Arcobaleno
- 18 - Italia Cinquestelle
- 19 - Sceneggiato
- 20,15 - Telegiornale
- 20,45 - In tandem, film
- 22,30 - Rubrica

## Telecupole

- 7 - Telegiornale informazione
- 11,30 - La macchina meravigliosa, documentario
- 15 - Pomeriggio insieme
- 17 - Quiliver
- 17,30 - Arcobaleno, rubrica
- 18 - Cinquestelle
- 19,25 - Informazione regionale
- 20,25 - I
- 22,30 - Informazione regionale
- 22,45 - Speciale con noi
- 24 - Film

## Mixer Tv

- 20 - Star Trek, comedy
- 20,30 - I

- 22 - Tg Savona
- 22,10 - Tg Imperia
- 22,20 - Tg Genova
- 22,30 - Agenda Liguria
- 23 - I bolseriani, film
- 0,55 - L'oroscopo, rubrica astrologica
- 1 - Tg Liguria

- 14 - Video J Paul King
- 17 - Voi Mtv rapa today
- 18 - The real world
- 18,30 - The big picture
- 18,30 - Teletext notale
- 20,00 - A cielo aperto, talk show
- 22 - Rock e i suoi fratelli, rubrica
- 22,30 - Teletext notale
- 23,15 - Teleshopping
- 1,30 - Night videos non stop

## Canale 7

- 7,15 - Obiettivo gente
- 7,40 - Ispettore Blum, telefilm
- 8,40 - Il tenente O'Hara
- 10,30 - Cara... cara novella
- 11,05 - Le avventure di Tom Sawyer
- 12 - Agenda Liguria
- 12,30 - Obiettivo gente, news
- 12,45 - Tg Liguria
- 13 - Dal Parlamento alla Regione, rubrica
- 13,30 - Montecarlo news
- 14 - Simbad il marinaio, film
- 16 - Sky ways, telefilm
- 16,30 - Rischiamo dagli abissi, telefilm
- 17 - Ispettore Blum, telefilm
- 17,45 - Avventure di frontiera, telefilm
- 18,15 - Sportissimo, rubrica

- Obiettivo gente
- 19 - Tg Liguria
- 19,30 - Tg Savona
- 19,30 - Piazza Montecarlo
- 22 - Tg Liguria
- Province oggi

## Telearcobaleno

- 13,35 - Telegiornale Tg
- 13,50 - Nel nome del padre
- 14,15 - Telegiornale Tg
- 14,30 - Junior tv
- 18,25 - Telegiornale Tg
- 18,50 - L'opinione, rubrica
- 20,30 - Zona franca
- 22,30 - Telegiornale Tg
- 23,15 - Redazioni
- 23,45 - I fatti della

## Sardagna Uno

- 7,35 - George e Mildred, situation comedy
- 8,10 - Rassegna stampa
- 8,40 - A tavola con noi, rubrica
- 12,30 - Sardagna giornale
- 14,30 - Zona franca, talk show
- 14,45 - Sardagna giornale
- 15 - Sport cinema
- 15,50 - Sport domani, rubrica sportiva
- 16 - A occhi aperti
- 19 - Cartone animato
- 19,30 - Sardagna giornale
- 19,40 - Sulla scia del Cinnamomo
- 20 - Tg dei ragazzi
- 20,30 - Sardagna giornale
- 20,40 - Bye bye Braveman, film
- 22,30 - Sardagna giornale
- 23 - Vittoria, telefilm

## 0,30 Sardagna giornale

- 1 - Polizia militare, film

## T.C.S.

- 13,45 - Usa Today, news
- 14 - Aspettando il domani
- 14,30 - Il tempo della nostra vita
- 15,15 - Programmazione
- 17,20 - In allegria
- 18 - I Campbell, telefilm
- 18,30 - Rock Rogers, telefilm
- 18,45 - La prima della
- 18,50 - Buon Costume, film
- 22,30 - Gitter, telefilm
- 23,20 - film

## Le giungle del denaro, film

- 13,30 - Tv flash, notiziario
- 14 - Archiviato con noi
- 18,05 - Passione, telefilm
- 18,15 - Adorabili creature, telefilm
- 20 - Lucy show
- 20,30 - Polizia militare, film
- 1,10 - Pater di sangue, film

## Primocanale

- 7 - Junior tv
- 11 - Martini
- 12 - Zona franca, rubrica
- 19,30 - Punto news
- 14 -
- 15 - Il prezioso viaggio di Clemente
- 16 - Zona franca
- 19,30 - Punto news, notiziario
- 20 - Identità bruciata, miniserie

## 20,30 Una notte piena di pioggia, film

- 22,30 - Punto news, notiziario
- 23 - L'attenzione, film con Stefania e Amanda Sassi. Regia di Giovanni Boldi
- 0,30 - Rosso di sera, varietà
- 1,30 - La notte delle vallette speciali, film

## Talea

- 11,30 - Avventure di Indiana Jones, telefilm
- 12 - Metti per vivere, documentario
- 12,30 - Metti per vivere, documentario
- 13 - Avventure di frontiera, telefilm
- 13,30 - Calcio fono
- 14 - Ispettore Blum, telefilm
- 15 - Cartoon story
- 15,25 - Cartoon story
- 16 - Le avventure di Tom Sawyer
- 17 - Il richiamo degli abissi, film
- 17,30 - Metti per vivere, documentario
- 18,30 - Sky ways
- 19 - Telegiornale 4, news
- 19,30 - Avventure di frontiera, telefilm
- 19,55 - Tg Savona, tg provinciale
- 20,05 - Tg Imperia
- 20,15 - Tg Genova
- 20,30 - Ispettore Blum, telefilm
- 21,25 - Tg Liguria
- 22 - Il richiamo degli abissi, telefilm
- 22,30 - Sky Ways, telefilm
- 23 - Avventura di frontiera, telefilm
- 23,30 - Tg news
- 23,35 - Metti per vivere, documentario

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



RISERVATO AGLI OPERATORI COMMERCIALI

# IL PANTAMARKET di LUSIGNANO

• è aperto anche il sabato tutto il giorno •

Per offrirvi

Una scelta

Ineguagliabile

nei suoi nuovi reparti:

**MACELLERIA • FRUTTA & VERDURA**

**TESSILE • BIANCHERIA • ABBIGLIAMENTO**

**CASALINGHI ED ELETTRODOMESTICI**

## *Pantamarket*

Str. Prov.le per Villanova, Lusignano D'Albenga (SV) • Tel. 0182/548151

GRUPPO  
**EG**

  
**fiorfiori**



# EMME MOBILI

**ALASSIO**

Via L. Da Vinci, 190  
Tel. 64.61.68  
Fax 66.00.45

## ED E' SUBITO POLEMICA

Se un qualsiasi mobiliere Vi vende  
6 metri di cucina in noce nazionale  
completa di elettrodomestici  
a 12 milioni

e Vi dà in omaggio  
un TV color che vale 1 milione

**E' bravo!**

Se noi Vi vendiamo  
6 metri di cucina in noce nazionale  
completa di elettrodomestici  
a soli 7 milioni

**Siamo imbattibili!**

Anche perchè con i 5 milioni  
che risparmiate comprate il TV color  
che volete e Vi rimangono  
4 milioni in tasca!

**Capite la differenza?**



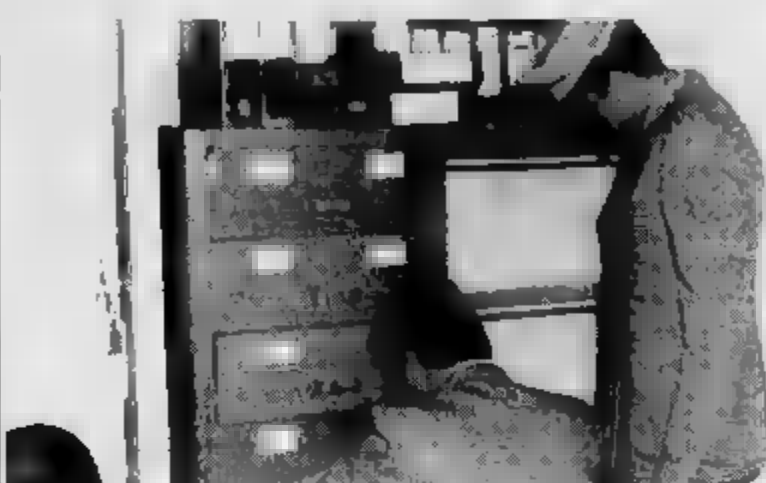
A una svolta l'indagine condotta dagli agenti della Guardia di Finanza

## Truffa all'Inps, tre in manette

Sono finiti in **manette** Luciano Dagnino, funzionario dell'Istituto di previdenza e allenatore di calcio, il cognato **consulente del lavoro**. Un complicato raggio che avrebbe fruttato circa 200 milioni

IMPERIA. A una svolta l'indagine sulla truffa all'Inps di Imperia, che finora ha fruttato ai tre responsabili oltre 200 milioni. In manette, su disposizione del sostituto procuratore, Bruno Novella, sono finiti il funzionario dell'Istituto di previdenza, Luciano Dagnino, residente in via Argine Destro, conosciuto anche come allenatore di calcio delle squadre giovanili di Imperia e Riviera dei Fiori, suo cognato Pietro Guglielmo, responsabile di un centro di elaborazione dati in viale Matteotti, e il consulente del lavoro Giuseppe Amoretti, con studio in via Repubblica.

Ieri sera, i tre sono stati accompagnati nelle carceri di Imperia e Sanremo dagli agenti della Guardia di Finanza, che ha portato alla luce il caso. La notizia è trapelata per puro caso, dal momento che le segnalazioni in seguito rivelatesi infondate della presenza nella ca-



Controlli della Guardia di finanza nella sede dell'Inps: l'inchiesta prosegue

serma di piazza De Amicis di un noto boss mafioso ha attirato l'attenzione delle truppe televisive, che hanno ripreso il trasferimento degli arrestati nella caserma di piazza De Amicis.

Gialle e magistratura hanno mantenuto il più stretto riserbo sulla vicenda senza confermare alcun particolare.

Non è quindi ancora possibile stabilire con precisione quante possano essere le imputazioni a carico degli accusati, le cui responsabilità vanno esaminate in maniera separata. Tra i reati di cui dovranno rispondere davanti alla giustizia, spiccheranno comunque quelli di concussione, interesse privato in atti di ufficio, truffa allo stato e ai danni dei privati (sarebbero stati imbrogliaati numerosi imprenditori e commercianti). Anche i difensori, intanto, preferiscono non fare i fatti, in attesa di confrontarsi con i loro assistiti. Preparano la loro linea difensiva gli avvocati Annoni, Rimelle e Fossati.

Restano da chiarire anche i meccanismi dell'elaborata truffa, che è stata realizzata seguendo modalità diverse. Le «vittime» venivano scelte fra i clienti del commercialista, che si faceva consegnare il denaro da versare all'Inps. In questo caso, tuttavia, la truffa restava in tasca ai truffatori. In altre occasioni, invece, in gioco una «clausura» dell'Istituto (lo stesso Dagnino?), che, individuati i bersagli più adatti attraverso i tabulati a sua disposizione, forniva utili indicazioni al consulente del lavoro, il quale contattava gli imprenditori facendosi consegnare in contanti, allettandoli con la promessa di improbabili sconti. Ma c'è anche una terza via presa in esame dai finanziatori: i tre avrebbero anche richiesto più di quanto effettivamente i contribuenti avrebbero dovuto sborsare. La rimanenza, in seguito, sarebbe

### DEPURATORI

#### Prosegue il processo

Mentre prosegue l'indagine sulla truffa all'Inps, è giunta al quarto round il processo per i depuratori, un'altra vicenda che ha visto impegnati nei controlli i finanzieri della sezione di pg della procura circondariale. Ieri mattina, alla pretura di Imperia (il dibattimento si tiene però nell'aula della Corte d'assise, per motivi di spazio), sono stati ascoltati Mario Proto, sindaco di Civezza (difeso dall'avvocato Fossati), Candida Ferrari, primo cittadino di Diano Marina, Angelo Limarelli, a Giampa di Villa Paradi, e Pietro Novaro, di Diano Castello. Questi ultimi sono affidati all'avv. Giorgio Saguto. Dicono i difensori: «I nostri clienti hanno seguito tutti i passi per uniformarsi alla legge, e non sono dunque imputabili responsabilità per mancato rispetto della normativa». Il processo riprenderà il 23, la requisitoria del pm è prevista per il 19 marzo.

stata divisa in parti uguali tra i complici. L'imbroglione, comunque, potrebbe dimensioni ancora maggiori rispetto a quanto ipotizzato in un primo momento, coinvol-

gendo anche alcuni truffati, che si sarebbero rivolti a professionisti per ottenere trattamenti a favore.

Maurizio Vezzaro

### SANREMO, OGGI IL CORSO FINITO SUL LUNGOMARE DELLE NAZIONI

Dodici carri in gara ispirati alla festa degli innamorati

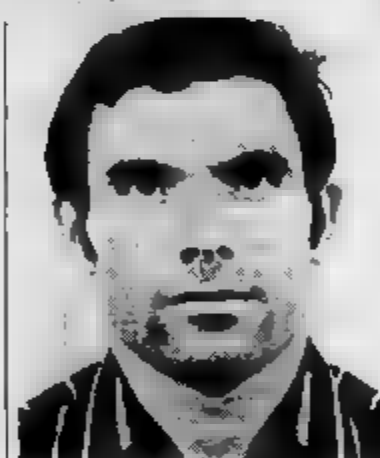


La tradizionale sfilata, che apre il periodo del Festival della canzone, s'inizierà alle 18. Madrina della manifestazione è l'attrice Dalila Di Lazzaro. Sanremo in concorso con un tema legato all'immagine classica dei fidanzatini Peynet. Mobilitazione delle forze dell'ordine e probabili ingorghi.

Falsa notizia scatena la caccia al killer

## «Il cognato di Riina arrestato a Taggia»

SANREMO. La notizia è da prima pagina: i nuclei speciali della Guardia di finanza di Sicli-



Il latitante siciliano Leoluca Bagarella

hanno arrestato a Taggia Leoluca Bagarella, il cognato del boss Totò Riina. E' il mafioso più ricercato d'Italia. Faceva parte del gruppo di fuoco di Riina e, si dice, sia stato visto in moto in via D'Ameglio pochi minuti dopo la strage del giudice Borsellino e della scorta.

Il nome del killer siciliano rientra nelle indagini della magistratura di Firenze legate al traffico di droga scoperto nell'autoparco di Milano e alle voci di un attentato che avrebbe dovuto essere obiettivo un giudice.

(g. p. m.)

Sono gravi le ripercussioni della crisi sul commercio dell'estremo Ponente

## Chiude un negozio alla settimana

Nella zona tra Sanremo e Bordighera in **meno** hanno abbassato le saracinesche oltre 50 negozi ed esercizi. Colpiti tutti i settori: alimentari, generi vari, affittacamere e ristoranti. In difficoltà anche gli ambulanti

SANREMO. La crisi economica che ha colpito l'Europa e il conseguente crollo del movimento turistico, com'era inevitabile, hanno avuto pesantissime ripercussioni anche sul commercio e su tutte le attività imprenditoriali della Riviera dei fiori. A farne le spese sono state, in particolare, Sanremo e Bordighera, le uniche due località dell'estremo Ponente ligure.



Negozi in crisi nell'estremo Ponente

La presenza di correnti turistiche in tutte le stagioni dell'anno. Nel solo 1992 e nel mese di gennaio di quest'anno, a Sanremo hanno chiuso i battenti trentuno degli oltre duemila fra negozi e esercizi pubblici. Un numero che va ben al di là del limite di guardia. Anche a Bordighera è stata superata la soglia di sicurezza con la cessazione di ogni attività da parte di operatori settore commerciale e alberghiero su tre.

Le crisi generali a livello europeo, anche lo stillicidio in poppa.

In dodici mesi, a Sanremo, hanno restituito la licenza Comune 10 negozi: generi alimentari, 4 macellerie, 1 pescheria e 11 negozi di generi vari (giocattoli, elettrodomestici, arredamento, suppellettili). A Sanremo poi aggiunti 3 affittacamere e 3 ristoranti, uno in piazza Eroi Sanremese, secondo in via Martiri; l'ultimo a Monte Bignone.

Anche il fronte di Bordighera in chiusura forzata hanno investito un po' tutti i settori del commercio: 13 negozi, 2 ristoranti (Benvenuto e le Terrazze), 3 affittacamere, un albergo, il Reno. Negozi soprattutto periferici, non per questo meno conosciuti. Hanno restituito la licenza anche 3 commercianti ambulanti.

te commerciale, è chiuso e nessuno fino ad ora ha chiesto di rivularlo.

Le previsioni, per il 1993, sono pessimistiche: «Troppe tasse da pagare» ricordano alla Confcommercio e all'Associazione commercianti. E snocciolano l'elenco dei versamenti obbligatori: Iciap, Ici, Ior, Irpef, Impa, Tassa salute, tassa di concessione governativa per il rilascio della licenza, Iva, imposta sulla partita Iva, imposta sull'insegna, sulla pubblicità, sulle tende e sul suolo pubblico. E infine la famigerata Minimum tax, l'unica che non tiene conto del fatturato ma del numero dei dipendenti.

I negozi chiudono e a Palazzo Bellevue fa a si continua di guardare il Piano commerciale. E' in discussione la fine degli anni Settanta; il passato fra le mani è una decina di diversi assessori al Commercio, ma risultati.

La Rai ignora il veto del Comune e invita il patron alla presentazione

## Caso-Aragozzini, nuova sfida

Baudo malato: saltata la conferenza sul Festival

SANREMO. L'incidente diplomatico che tutti attendevano alla conferenza stampa Baudo-Cuccarini-Parietti non c'è stato. E non c'è neppure la conferenza stampa a causa dell'indisposizione che ha colpito, in sordità, Baudo e le Cuccarini.

All'Hotel Royal, il capostruttura di Rimini, Mario Maffucci ha incontrato informalmente i giornalisti per parlare di Festival. Aragozzini, giunto un certo ritardo, non si è seduto al tavolo della conferenza, ma, assieme agli uomini Rai e all'assessore al Turismo, Carlo Conti e non è intervenuto - se non con una breve spiegazione - nella discussione. Pertanto non è andato contro la volontà del Consiglio comunale che, votando un ordine del giorno presentato dalle Cuccarini, ha collocato l'ex patron unico del Festival, fra i personaggi «non graditi».

Conti è rimasto al posto, faccia a faccia con il produttore

esecutivo Aragozzini, seduto fra i giornalisti. Niente scontro, dunque. Ma c'è una conferma amara per Palazzo Bellevue: Mario Maffucci, uno dei Festival e candidato alla successione del direttore Pascagni, detto di «invitato Aragozzini al tavolo, a nome della Rai».

Aragozzini ha preso la parola per un attimo solo per dire: «seduto fra i giornalisti per non essere in difficoltà il sindaco e l'assessore Conti, poi ha avuto dure parole per l'opposizione: «Non ama la città e sta facendo di tutto per il Festival di Sanremo facciano la festa di Napoli».

Il sindaco Raffaele Canessa ha commentato negativamente l'invito ufficiale formulato dai dirigenti Rai: «La Rai o non leggere o non vuole leggere» ha detto. Ha aggiunto: «Dopo il Festival la Rai ricaverà il documento nel quale spiegheremo come ci si comporta fra persone civili. Noi ente pub-

blico, loro non si sa più cosa siano. In ogni caso, se fossi stato al posto dell'assessore Conti mi sarei alzato e me sarei andato».

Maffucci, nel corso della conferenza stampa, ha avuto parole di elogio per la Rai di Aragozzini e per le Publispes di Ravera e Bixio: «La loro collaborazione è qualificante e operativa».

In Comune, la capertura ufficiale data Rai ad Aragozzini, ha scatenato la protesta del pda. «La Rai è la padrona del Festival e perde un'occasione per dimostrarla» ha dichiarato fuori dai denti il capogruppo, Carlo Barilla.

Parole, protesta più o meno formale, lo scontro diplomatico, la rottura fra Comune e produttore esecutivo, non c'è stata. Conti, quando Aragozzini ha risposto alle domande di un giornalista, lo ha titolato: «Alla fine di questa conferenza stampa dire tutto quello che vuole».

(g. p. m.)

### GIUSTIZIA

Il sosia di Sanremo

## Fini in carcere per un errore e chiede i danni

Vittima di un incredibile scambio di persona, si è visto il suo sosia stupratore e rapinatore. Morganella ora chiede i danni. Il giovane, di 26 anni, è finito in carcere nell'ottobre scorso in seguito alla testimonianza di un vicino di casa e al riconoscimento di due prostitute aggredite e rapinate a Sanremo.

Soltanto l'arresto è stato colpevole aveva permesso di liberare la libertà a Morganella, consentendo agli inquirenti allibiti di scoprire l'straordinaria somiglianza dei due indiziati. Dopo 37 giorni di carcere, il giovane è alla sua abitazione di Vallecrosia, trovandosi però disoccupato (faceva il netturbino) e danneggiato nell'immagine, ieri, il legale di Morganella, l'avvocato Eugenio Aluffi, ha annunciato che presenterà una richiesta di risarcimento allo Stato. La somma potrebbe oscillare fra i 10 e i 20 milioni.

### INCHIESTA

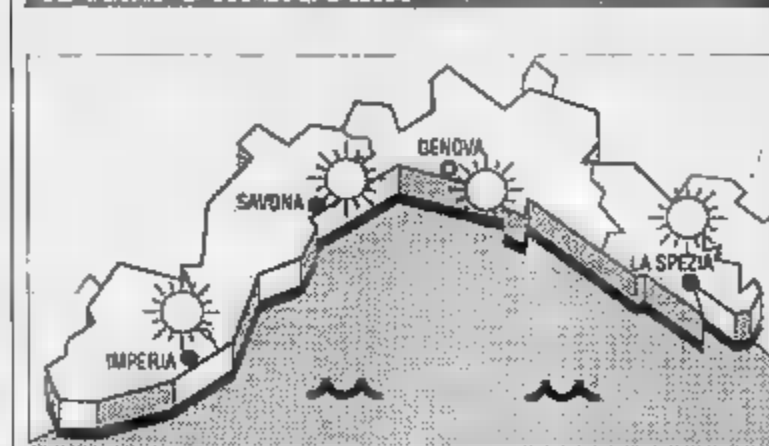
Avviso di garanzia

## Altro inquisito per il traffico di rubato

IMPERIA. L'indagine sul traffico di auto rubate, portata alla luce dai carabinieri lo scorso marzo, si arricchisce di nuovi, importanti particolari. Un altro accusato si aggiunge alle quattro persone già finite in carcere.

Tratta di un personaggio già noto alle forze dell'ordine, di cui ora non viene rivelata l'identità, che è ascoltato ieri mattina dal sostituto procuratore Bruno Novella. L'uomo, oltre che di ricettazione, è anche sospeso di associazione a delinquere ed è stato raggiunto da un avviso di garanzia. Assieme a lui, è stato sentito anche Luigi Capparelli, 24 anni, ora residente a Roma, uno dei personaggi finiti in manette in primavera, al quale sono stati contestati gli stessi reati. Dice il loro legale, l'avvocato Bruno Santini: «L'associazione a delinquere è un'accusa che non ha fondamento. E' un episodio non legato ad attività criminose più vaste».

### IL TEMPO IN LIGURIA



**PREVISTO PER OGGI.** Previsioni da Imperia: poco nuvoloso, vento debole-moderato, leggerissimo mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. Tendenze per domani e lunedì: temperatura stazionaria.

**RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 30%, vento Nord 18-25 km/h, mare leggermente mosso, cielo sanremo-poco nuvoloso, pressione barometrica 1033 mb (stazionaria).

**LINEE DI IERI:**  
Genova max 14 min 8  
Savona max 17 min 9

**OPINIONI FA A IMPERIA:**  
Max 14; min 11. Temp. del mare 13.

**Il Sole** sorge alle 7.29 e tramonta alle 17.54. La Luna si leva all'1.06 e cala alle 10.44 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Alarico di Portofino.



Episodio allo Scientifico Vieusseux, sospesi quattro studenti

# Pestaggio in classe al Liceo a Imperia torna il nonnismo

IMPERIA. Un episodio controverso, che riguarda l'aggressione a un «metricolo» compiuta da quattro ragazzi del quarto anno, è avvenuto al liceo scientifico «Vieusseux» di via Terre Bianche, a Porto Maurizio. Si tratta di un fatto destinato a far discutere. Da una parte, c'è chi lo giudica un esempio di come anche nel capoluogo imperiese dilagano la piaga del «nonnismo», con episodi di violenza che vedono come bersaglio i ragazzi più giovani, «colpevoli» di essere arrivati da poco negli istituti.

Altri, invece, lo considerano uno scherzo che è andato di là delle reali intenzioni degli studenti. La vicenda, avvenuta alcuni giorni fa, è trapelata soltanto ora, e gli autori sono già stati puniti con una sospensione (sembra che due giovani abbiano addirittura deciso di non ripresentarsi a scuola, mentre gli altri torneranno oggi a sedere sui banchi di scuola).

Quella che alcuni giudicano una vera e propria spedizione punitiva è avvenuta in un'aula che ospita prima. Quattro studenti, durante l'intervallo, sono entrati nella classe, e mentre di loro restava davanti alla porta, che veniva chiusa a chiave, gli altri tempestarono di schiaffi e pugni al capo un ragazzo quattordicenne, che in seguito ha



Al Liceo scientifico «Vieusseux» di Imperia il pestaggio tra studenti

to forti mal di testa. La bravata è stata in seguito denunciata al preside dai genitori della vittima, i «nonni» sono stati sospesi per cinque giorni. A lasciare sconcertati, comunque, al di là dell'aggressione, sono le motivazioni: si parla di una

sorte di gioco, un divertimento — un altro. L'atto non nasconderebbe quindi nessuna ragione particolare.

Commenta il preside Gerolamo Penoglio: «Purtroppo, ho saputo che negli anni scorsi sono già successi episodi del

genero. Escludo comunque che nascondere connotazioni politiche, come legami con frange fasciste o naziskin, e non c'era cattiveria. Si è trattato di scherzo che è andato oltre le intenzioni: i ragazzi non sono riusciti a controllarsi. Comunque, i bidelli assicurano una vigilanza costante ed è difficile che casi simili possano ripetersi in futuro».

Aggiunge: «E' necessario responsabilizzare gli allievi, però va tenuto conto del gran numero degli iscritti, che raggiungono quota 400. Tra tante teste, ci può essere qualcuno un po' più caldo delle altre».

La vittima del pestaggio, intanto, cerca di dimenticare la disavventura. F. C. appare ancora sconsolato e non riesce ancora a dare una spiegazione per l'accaduto: «Mi sono saltati addosso — alcun motivo: li conoscevo appena — ho mai — do di parlare con loro. Hanno forse scelto perché gli risultavo antipatico? Prima vista. Non ci sono altre spiegazioni. Ora, tuttavia, non ho paura di poter essere nuovamente preso di mira».

Alcuni aggressori, tra l'altro, si sono già scusati con il ragazzo, anche questa richiesta è perdonata non ha fatto cambiare idea il preside, che ha scelto la linea dura.

Sequestrati due grammi di eroina

## Spacciava droga a Savona imperiese di 22 anni arrestato in stazione

Arrestato in stazione

SAVONA. Spacciava droga nel sottopassaggio della stazione. Il protagonista è un imperiese di 22 anni, Antonio Buzi Carocci, via Roncati Carli 77, che, l'altro pomeriggio, è stato arrestato da una pattuglia della squadra mobile mentre cedeva una dose di eroina a un tossicodipendente Vincenzo P., 36 anni, abitante in via Gnocchi Viani, che ora sarà segnalato alla prefettura previsto dalla nuova legge sugli stupefacenti.

Il giovane non era solo. Con lui c'era un amico, Salvatore Zangari, 34 anni, residente a Imperia in via Anna Frank, che i poliziotti hanno deciso di detenere a piede libero.

Nell'operazione gli agenti della mobile hanno sequestrato due grammi di eroina e trecento mila lire, i soldi probabilmente Antonio Carocci aveva racimolato spacciando droga.

L'esito del blitz è stato positivo: ha spiegato ieri mattina il dirigente della sezione anti-crime della questura Giuseppe Gallucci — grazie al fiuto di un agente delle volanti che nei mesi scorsi aveva prestato servizio a Imperia e quando visto lo spacciatore in compagnia di un gruppetto di tossicodipendenti ha riconosciuto e ha avuto il sospetto che stesse cedendo dosi di eroina.

agenti della volante hanno avvertito i colleghi della squadra mobile che sono immediatamente intervenuti e han-

no seguito con attenzione i movimenti di Antonio Carocci. Il giovane imperiese è stato bloccato nel sottopassaggio della stazione, nelle vicinanze dei binari tronchi. In un angolo, poco in vista, stava cedendo una dose di eroina.

Lo spacciatore e l'acquirente non hanno avuto alcuna possibilità di fuga. Antonio Buzi Carocci sarà interrogato questa mattina dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, che deve convalidare l'arresto.

«C'è da credere — dicevano in questura — che il giovane una volta ceduta la dose di eroina ripartisse con il primo treno per Imperia».

Sempre a Savona un arresto per droga è stato fatto anche dai carabinieri del reparto radiomobile. Ieri mattina, durante un controllo in centro, i militari hanno fermato Carmelo Iaria, 37 anni, via Bresciana 22/14. L'uomo è in possesso di una bustina con due grammi e mezzo di eroina: un quantitativo che secondo gli investigatori è destinato alla spaccio. L'uomo è stato arrestato. Durante il blitz in via Paleocapa, piazza Mameli, piazza del Popolo e Italia, i militari hanno identificato una ventina di tossicodipendenti. Un paio di loro, trovati in possesso di una modica quantità di stupefacenti, saranno segnalati alla prefettura.

Cristiano Vimerelli

## DALLA CITTA'

**TRASPORTI**  
La giunta prende posizione sul raddoppio ferroviario

Il raddoppio ferroviario è ancora al centro dell'attenzione della giunta di Imperia, che ieri sera, durante la riunione del Consiglio, ha presentato una mozione sull'argomento. E' un invito a prendere una decisione definitiva in vista dell'incontro con il commissario regionale del governo in programma lunedì, alle 10, a Genova. Alla riunione, legata ai problemi connessi all'economia, all'attivazione degli investimenti nel settore dell'edilizia privata e all'ultimazione delle opere pubbliche già finanziate, parteciperà anche il sindaco Claudio Scaglia, che evidenzierà come il raddoppio della ferrovia, assieme ad altre opere come il Roja bis e il potenziamento della Statale 28, sia un intervento necessario. (e. f.)

## STATISTICA

**Costo della vita aumentato del 4,3 per cento in un anno**

L'ufficio statistico della Camera di commercio di Imperia informa che l'aumento percentuale del costo della vita in provincia, nel periodo che fa da gennaio '92 al gennaio '93 è pari al 4,3 per cento. Dal gennaio '91 fino all'inizio quest'anno il costo della vita è aumentato del 10,7%. (b. v.)

## INCHIESTA

**Sequestrato dalla polizia una pistola sacciacani**

La polizia ha sequestrato una pistola sacciacani priva del tappo trovata in possesso di una persona già nota alle forze dell'ordine. L'arma è una perfetta riproduzione di quelle in dotazione alle forze di polizia e si stanno compiendo accertamenti per verificare se avrebbe potuto sparare proiettili normali. Per ora non sono stati presi provvedimenti contro l'individuo. (m. v.)

## INCHIESTA

**La procura nomina un perito per il caso del centro S. Anna**

Il sostituto procuratore della Repubblica Giacomo Moraglia ha nominato un perito per accertare la giuridicità della casa di riposo Sant'Anna, di via privata Carli, in seguito all'inchiesta aperta dopo la morte di un'anziana degente, gettata da una finestra. L'esperto è il dottor Andrea Lami, di Genova: dovrà stabilire se la casa era un asilo oppure un centro di cura, anche perché si avvale di speciali contributi dell'amministrazione comunale di Milano. (m. v.)

## PRESENTAZIONI

**La moglie rosa Chioccioli ospite del Velo Club Riva**

Franco Chioccioli, vincitore del Giro ciclistico d'Italia nel '91, sarà il padrino del neonato Velo Club Riva Ligure-Olivo Gussone. Domani, con Davide Rebello, altro corridoio professionista, parteciperà infatti alla presentazione ufficiale del sodalizio, in programma alle 17.30 nella consiliare del Comune. Il club, che ha già programmato un fitto calendario di gare, è presieduto da una donna, Mariastella Bianchi. (e. f.)

## CRIMINALITA'

Diano al setaccio

## Controllate centinaia di persone

IMPERIA. Locali pesanti al setaccio, posti di blocco a sequestri di sostanze stupefacenti a Diano Marina, Sanremo, Imperia e altre zone della provincia, in occasione di una vasta operazione anticriminale che ha visto la partecipazione di polizia, Guardia di finanza e carabinieri. Le forze dell'ordine hanno controllato ben 47 esercizi pubblici in tutta la provincia, hanno identificato 864 persone, di cui 11 state accompagnate in questura per accertamenti.

Le ispezioni hanno inoltre riguardato 384 veicoli, sono state elevate 113 contravvenzioni. Sono state anche arrestate 13 persone (3 finite in manette a Sanremo per spaccio di stupefacenti), 3 sequestrati grammi di cocaina. Nelle dei tutori della legge finiti pure 180 grammi di hashish e oltre 600 lire in banconote. La polizia ha infine requisito 100 moto e veicoli che rispondevano alle stabilite norme del nuovo codice stradale. (e. f.)

Orefice denunciato

## In gioielleria ricomparso monile rubato

IMPERIA. Un passante che stava osservando le vetrine nel centro di Oneglia ha riconosciuto un bracciale che gli è stato sottratto da alcuni topi d'appartamento. La titolare di una nota oreficeria di via Bonfante è stata quindi denunciata per ricettazione della polizia, cui il proprietario dell'oggetto si è rivolto dopo la scoperta.

L'ufficio di prevenzione generale — questura del capoluogo ha quindi inviato un rapporto alla procura — Repubblica di piazza Dante, che ha disposto ulteriori accertamenti, per determinare le eventuali responsabilità dell'esercente.

Si dovrà risalire a chi abbia fornito il prezioso monile, il cui valore supera il milione di lire, per poter verificare in seguito da dove provenisse la ricettazione. Non è escluso che l'episodio possa indicare l'esistenza di una banda specializzata nello smistamento di gioielli rubati. La commerciante, comunque, potrebbe risultare del tutto estranea alla vicenda. (m. v.)

## INCHIESTA

Altri accertamenti

## L'ispezione al grattacielo ex-Renzetti

IMPERIA. Un capitolo aggiunge alla travagliata storia del grattacielo in costruzione nell'area ex Renzetti. L'altro giorno, gli ispettori ministeriali dei Beni Ambientali hanno compiuto un sopralluogo nella zona, per verificare se possa effettivamente essere considerata di alto interesse storico-architettonico. La visita è stata compiuta poco dopo l'invio di un telegramma, sottoscritto dal ministro Ronchey, nel quale si invitava il Comune a evitare qualsiasi intervento di modifica della volumetria attuale.

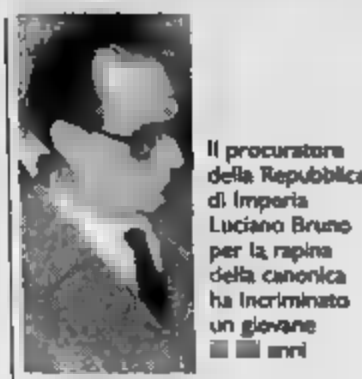
Le indagini sono state dotate dagli uffici della sezione di polizia giudiziaria Tribunale, che hanno mostrato due foto segnalando ai due testimoni della rapina, don Giovanni Brunone, parroco della chiesa di frazione Piani, e Nando Calvini, 68 anni, vittima dell'aggressione. Le accuse sono concentrate su Lo Iacono, in persona che più assomigliava al giovanotto coi capelli bruni, entrato nella del sequestro, dove rubato 200 mila lire e quindi è dato alla fuga, tr-

Nella fuga aggredì una donna: il confronto all'americana

## Per la rapina in canonico Un ragazzo è sotto accusa

IMPERIA. Spunta un sospetto per la rapina compiuta il mese scorso nel quartiere Piani, alla periferia di Porto, quando un ladro, sorpreso a rubare nella canonica, trascina una donna per un'intera rampa di scale, causandole gravi ferite alle gambe e schiena. Il procuratore della Repubblica di Imperia, Luciano Bruno, incriminato per questo episodio Luigi Lo Iacono, 33 anni, residente in via Domenico Acquarone, già per questioni di droga.

Le indagini sono state dotate dagli uffici della sezione di polizia giudiziaria Tribunale, che hanno mostrato due foto segnalando ai due testimoni della rapina, don Giovanni Brunone, parroco della chiesa di frazione Piani, e Nando Calvini, 68 anni, vittima dell'aggressione. Le accuse sono concentrate su Lo Iacono, in persona che più assomigliava al giovanotto coi capelli bruni, entrato nella del sequestro, dove rubato 200 mila lire e quindi è dato alla fuga, tr-



Il procuratore della Repubblica di Imperia Luciano Bruno per la rapina della canonica ha incriminato un giovane

volgendo la pensionata.

Come era possibile, dal momento che il giovane è ospite della casa circondariale del capoluogo da diversi mesi? Dopo varie ricerche, i pool di investigatori della Procura ha scoperto che il sospettato, in quei giorni l'aggressione — compiuta il 25 gennaio, aveva beneficiato di un permesso. Uno dei tanti, che consentono ai detenuti trascorrere il periodo tempo fuori dal penitenziario, per facilitare il loro recupero e favorire l'integrazione sociale.

zione sociale.

La somiglianza fisica con il rapinatore è una serie di coincidenze — forniscono — che la certezza matematica che il caso possa definirsi chiuso e il responsabile affidato alla giustizia. Il magistrato sta infatti cercando di acquisire nuove prove e ha disposto ulteriori accertamenti. Nei prossimi giorni, si procederà a un vero e proprio confronto all'americana (la data deve ancora essere decisa dal gip). Lo Iacono verrà affiancato da due giovani, che possono vagamente rassomigliare all'indagato, e quindi fatto sfilare assieme a questi ragazzi davanti al religioso e alla vittima. Si tratta di un test fondamentale, che potrebbe fugare ogni dubbio sull'identità dell'autore del colpo.

Il rapinatore era entrato nella parrocchia approfittando dell'assenza di don Giovanni, che aveva celebrando la messa. Al termine della funzione, il prete e una fedele si sono trovati faccia a faccia il malvivente. (m. v.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

## LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47

**La voce dei pendolari sul Aurelia-bis**

Leggo La Stampa dell'ennesimo interrogatorio negli uffici della Procura sulla deviazione dell'Aurelia bis tra i sepolcri del cimitero. C'è dubbio che l'inchiesta della magistratura deve fare il corso, ma ha ragione a far valere la sua autorità l'Usi che ha ricordato che non si può passare con una strada — un campo di sepolture — aspettare almeno 15 anni dal trasferimento delle salme. E' giusto bloccare tutto, se è necessario a far luce su eventuali reati. Ma non si sente in tutta questa vicenda la voce della gente, di chi come me (che faccio il pendolare e ogni giorno devo recarmi al lavoro da Arma di Taggia a Sanremo) aspetta da anni un'alternativa alla via Aurelia sempre più intasata. Non vorrei che un domani qualcuno prendesse a pretesto dei ritardi nel completamento delle tangenziali il lungo e complesso lavoro dei magistrati. E non

vorrei che ci si sentisse autorizzati a dimenticare i disagi di chi ogni giorno passa tre quarti d'ora in coda per percorrere chilometri.

Lettera firmata, Sanremo

**Colombi e gabbiani disagi anche a Diano**

Anche a Diano Marina, da vario tempo a questa parte, le volate di colombi e gabbiani sta causando gravi disagi. Gli dei volatili, sempre più numerosi anche in pieno centro, finiscono per rovinare le carrozzerie delle auto in sosta, oltre a sporcare le biancherie estese e causare danni ai monumenti. Sarebbe necessario che il Comune intervenisse per controllare il fenomeno, come ha fatto ad esempio l'amministrazione di Imperia, che di recente ha preso provvedimenti contro questo problema, evidenziando dalla riduzione di spazi verdi in grado di accogliere i pennuti. Bisognerebbe anche impedire che la gente fornisca loro nutrimento, finendo per aumentare il numero.

Lettera firmata, Diano Marina

## MUMI UTILI

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777  
Borghese: telefono 264.533  
Cento e Alta Valle Arroscia: 1.327.878  
Diano Marina: telefono 494.112  
Pieve di Teco: telefono 36.377  
Ponente: telefono 38.980  
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.060  
San Lorenzo: telefono 92.822  
Santo Stefano di Mare: tel. 111  
Taggia: telefono 45.385, 41.444  
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722  
Portofino: telefono 279.700  
Carvo: telefono 405.353

## IL TURNO

Farmacie — reperibilità anche notturna in provincia:

Imperia: Novato, via Bonfante 84/86, tel. 23.723

Borghese-Vallecrosia: Ugolini, via Vittorio Emanuele 22, tel. 261

Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.181

Cervo-San Bartolomeo: Sarri, via Aurelia, tel. 111

Diano Marina: Sciolli, corso Garibaldi 18, tel. 111

Dolomieu: — Provinciale, tel. 208.133

Ospedaletti: Merco, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015

Riva Ligure: Nuvolari, piazza Dato 42, tel. 485.754

Santo Stefano di Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 485.862

Sanremo: Basso, corso Imperiale 5, tel. 578.174

Arma di Taggia: Zagovero, piazza Eroi Taggese, tel. 45.138

Ventimiglia: Volo, piazza Costituzione 22, tel. 351.140

## OSPEDALI

**PRONTO SOCCORSO**

Imperia: 2831, Sanremo: 5361 - Borghese: 291.025

**GUARDIA MEDICA**

Imperia soccorsi (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777. Badalucco: telefono 40.100; Borghese: 291.035; Ventimiglia: telefono 351.175; G. Chioffi: telefono 61.906 (9-12.30 e 15-19)

## VIGILI DEL

Soccorso urgente: 115  
Imperia: 20.224  
Sanremo: 505.898  
Ventimiglia: 357.473

## STATO CIVILE

**12 FEBBRAIO**

**NATI.** A Imperia: Carlo Testini; Simo Ramolino; Sans Chio; Genile.

**MORTI.** A Imperia: Felicia Ramolino (82 anni).

**ATTENTI.** **SEQUESTRI.** In seguito all'entrata in vigore della legge regionale n. 38 sulla tutela della fauna minore, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione, l'amministrazione provinciale ha prorogato di 90 giorni i termini entro i quali occorre presentare denunce per detenzione di animali appartenenti a specie tutelate.

E' inoltre prevista una sanatoria per chi non ha rispettato gli obblighi previsti entro i termini stabiliti precedentemente. La denuncia deve essere presentata entro la scadenza del 23 marzo. Il Consiglio della quinta circoscrizione imperiese, che comprende il centro di Oneglia, si riunisce lunedì, alle 21, nella sede di piazza Calvi 10. Tra gli argomenti che dovranno essere dibattuti, oltre a varie comunicazioni del presidente Augusto Fenari, l'impegno di spesa relativo a una manifestazione presso la casa di riposo di Imperia, oltre alla richiesta di uno specchio parabolico in strada Mulino dei Giusti. Saranno inoltre programmati lavori pubblici e verrà presentato il progetto per il rifacimento dei marciapiedi in via Amendola.

## DEI APPUNTAMENTI

**IMPERIA**

Incontro con i valdesi

La Chiesa valdese del capoluogo promuove un incontro di riflessione alla Galleria Rondò, in piazza Dante, venerdì, alle 20.30, il pastore della comunità di Alessandria Fulvio Ferrario, parlerà di «Libertà del cristiano». (e. f.)

**Associazione finanziarie**

Oggi, nel salone delle Opere parrocchiali di Giovanni, via Unione, a Oneglia, si terrà l'assemblea generale dei soci dell'Associazione nazionale finanziarie italiani (sezione Attilio Bullati). Durante l'incontro, che si terrà alle 16.30, l'approvazione del bilancio consuntivo e di previsione, oltre alla programmazione di gite a Rosas, Spagna. (e. f.)

**SAVONA**

La moda degli Swatch

Apri i battenti oggi alle 14 «Swatch-Swatch». La mostra di orologi è allestita nelle dell'Hotel des Etrangers di corso Garibaldi. Prezzo d'ingresso lire 8 mila. (g. ga.)

**IMPERIA**

Convegno urbanistico

«Illecito urbanistico: aspetti amministrativi, civili e penali» è il tema del convegno di studio in programma oggi, alle 9.30, presso il Centro polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione giovani avvocati e procuratori Imperia, è la partecipazione dell'avvocato Tommaso Galletto, del Foro di Genova, e di Giuseppe Squizzato, procuratore capo alla Procura circondariale di Imperia. (e. f.)

**ANTHES**

Mercatino dell'artigianato

Mercatino dell'artigianato oggi ad Anthes. Per gli appassionati l'appuntamento è in piazza Audubert. (g. ga.)

**Motoraduno per innamorati**

Anche i motociclisti festeggiano San Valentino. Oggi a San Romano alle spalle della città, fiori, e infatti in programma il tradizionale delle coppie di innamorati. (g. ga.)



Per poter usufruire ancora dell'assistenza sanitaria con il ticket anche dopo la scadenza del 1° marzo

# Autocertificazione: si fa così

## Ecco le istruzioni per compilare il modello

Da lunedì è possibile ritirare i modelli per l'autocertificazione ai fini sanitari che danno diritto, a partire dal 1° marzo, al mantenimento del diritto all'assistenza in regime di partecipazione alla spesa. Pubblichiamo in questa pagina la fotocopia del modello e le indicazioni date dal Ministero per compilarlo.

Roma si avverte che il Poligrafico di Stato i prossimi giorni distribuirà milioni di copie, considerando che almeno milioni di cittadini sono interessati a questa esenzione.

Sfrattando alcuni assessori alla Sanità hanno chiesto che il termine per la consegna dei modelli sia prorogato, per consentire alle famiglie di avere più tempo per la compilazione e per venire incontro alle Usl.

A partire dal 1° marzo 1993 i soggetti appartenenti a nuclei familiari a reddito complessivo non superiore agli importi indicati nella tabella allegata al modello continuano a fruire dell'assistenza sanitaria sono tenuti a dotarsi di apposita attestazione presso l'unità sanitaria locale di iscrizione.

Non devono richiedere l'attestazione i soggetti esentati dalla partecipazione alla spesa sanitaria. L'attestazione va richiesta compilando in ogni sua parte il modello che noi pubblichiamo e l'atto.

L'elenco dei soggetti che hanno presentato la richiesta di esenzione sarà trasmesso dalla Usl all'Anagrafe tributaria ai fini del riscontro e della compatibilità con le dichiarazioni dei redditi e con gli altri elementi in possesso dell'Amministrazione finanziaria, tenendo anche conto degli indici di capacità contributiva.

**Presentazione del modello**  
Il modello va presentato alla propria Usl che rilascerà un'attestazione provvisoria valida per tutti i componenti il nucleo familiare, il nucleo familiare è costituito da più otto componenti compilare altri modelli aggiuntivi; in tal caso la Usl rilascerà altrettante attestazioni.

L'attestazione deve essere in farmacia dal 1° marzo per l'acquisto dei farmaci prescritti nelle ricette e va anche utilizzata per la richiesta di diagnosi strumentale e di laboratorio e di altre prestazioni specialistiche.

L'attestazione provvisoria ha validità fino alla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione relativa ai redditi del 1993. Se la richiesta di attestazione è presentata prima della scadenza della dichiarazione dei redditi per l'anno 1992, il richiedente dovrà verificare che il reddito complessivo dei componenti il nucleo familiare non superi, per lo stesso anno, il limite indicato nella tabella pubblicata all'interno del modello (da 30 milioni di lire per un nucleo familiare con un componente, sino a 75 milioni di lire per otto componenti). Se tale limite è superato il richiedente dovrà restituire l'attestazione alla Usl entro il successivo alla data di scadenza di presentazione della dichiarazione; in tal caso decadono gli effetti connessi al rilascio dell'attestazione.

**Richiedente e altri componenti il nucleo familiare**

Nel riquadro relativo al richiedente vanno indicate le generalità del soggetto che presenta la

richiesta di attestazione.

Il cognome e il nome vanno indicati senza alcun titolo (di studio, onorifico, ecc.); le donne devono indicare il cognome da nubile.

Chi è nato all'estero deve indicare, in luogo del Comune, lo Stato di nascita e deve lasciare in bianco lo spazio relativo alla provincia.

Per la provincia utilizzata la sigla automobilistica (RM per Roma).

Indicare il domicilio fiscale che si ha alla data di presentazione della richiesta di attestazione.

Il nucleo familiare è composto dal richiedente, coniuge, purché legalmente ed effettivamente separato, e dai familiari a carico. Il nucleo familiare da indicare è quello risultante al 31 dicembre 1992.

Sono considerati a carico, se non possiedono redditi propri per ammontare superiore a L. 4.800.000 (tenuti presenti anche i redditi esenti e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva):

- i figli minori di età o permanentemente inabili al lavoro, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affilati;
- i figli di età superiore a 18 anni e di età inferiore a 25 anni, non dedotti agli studi o a tirocinio gratuito;
- nonché, se conviventi o beneficiari di assegni alimentari corrisposti su provvedimento giudiziario, i familiari indicati dall'art. 433 Cc o conviventi, e cioè i figli maggiorenni che non si trovano nelle condizioni del precedente alinea, i discendenti prossimi in assenza dei figli, i genitori e, in loro assenza, gli ascendenti prossimi, i generi e le nuore, il suocero e la suocera, i fratelli e le sorelle.

Al fine del raggiungimento del limite di reddito L. 4.800.000 deve tenere conto anche dei seguenti redditi, sempreché di importo complessivo superiore a L. 2.000.000 (al lordo delle eventuali ritenute):

- redditi e interessi, su obbligazioni pubbliche e private e altri proventi esenti;
- redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (interessi sulle obbligazioni pubbliche e private soggette a imposta, interessi sui depositi e sui conti bancari e postali, premi a vincite, proventi dei titoli stipulati e delle accettazioni bancarie, ecc.);
- redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (proventi delle quote di fondi di investimento mobiliare

di tipo aperto italiani e stranieri).

Al fine del suddetto limite di L. 4.800.000 si deve tener conto dei redditi derivanti dal possesso di BOT ordinari del Tesoro; Cct (Certificati di Tesoro); titoli equipollenti omessi dallo Stato, che pertanto non rientrano nel computo.

Non si deve, però, tenere conto dei redditi derivanti da:

- pensioni, indennità e assegni erogati dal ministero dell'Interno ai ciechi civili, sordomuti e invalidi;
- pensioni sociali;
- pensioni di guerra e relative indennità accessorie;
- assegni accessori ammessi alle pensioni privilegiate di prima categoria;
- assegno annuo alla medaglia d'oro al valore militare.

N.B.: il codice fiscale del richiedente e il cognome e il nome di tutti i componenti il nucleo familiare vanno indicati anche nel riquadro relativo alla ricevuta di presentazione della richiesta di attestazione.

**Reddito complessivo nucleo familiare**

Nel riquadro il richiedente, barrando la casella corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare, attesta che il reddito complessivo relativo al 1992, al lordo degli oneri deducibili, supera il limite stabilito



Chi non supera determinati livelli di reddito può limitare l'esborso previsto dalle nuove norme sul servizio sanitario. Bisogna presentare un modulo, da consegnare solo se le proprie condizioni economiche sono nei limiti di legge.

dalla legge.

Per i nuclei familiari con più di quattro componenti va barrata l'ultima casella del riquadro e vanno indicati, negli appositi spazi, il numero dei componenti e il relativo limite di reddito previsto dalla legge (75 milioni + 5 milioni per ciascun componente oltre gli otto).

Il riscontro che sarà effettuato da parte dell'Anagrafe tributaria, ai fini della spettanza dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione alla spesa, terrà conto - ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 30 del 14 novembre 1990 - anche del reddito determinabile sulla base dei vari indici di capacità contributiva relativi al possesso o al godimento di beni e servizi per i quali sono indicati nella dichiarazione dei redditi per l'anno 1992.

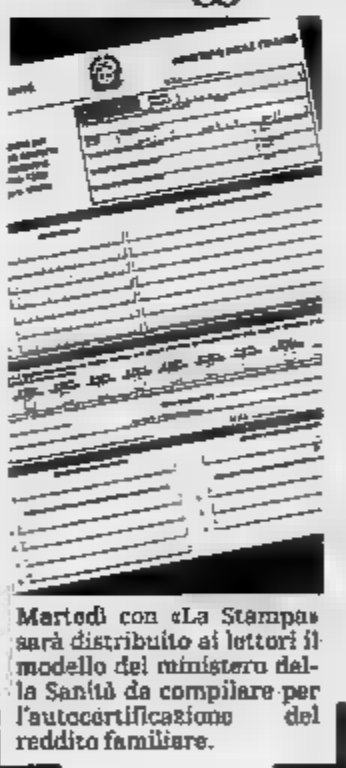
A titolo indicativo, affinché possa essere tenuto conto di presentare la richiesta, è opportuno considerare che i limiti di reddito stabiliti per fruire dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione sono superati in presenza delle condizioni di seguito specificate.

Ipotezzando, comunque, la disponibilità di un reddito corrispondente a quello attribuito sulla base di una residenza principale di 80 mq, i limiti di reddito familiare stabiliti sono superati:

- per un nucleo familiare costituito da un componente, la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:
- a) un'auto a benzina con almeno 19 Hp o un'auto a gasolio con almeno 17 Hp immatricolate dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con almeno 23 Hp o un'auto a gasolio con almeno 21 Hp immatricolate prima del 1989;
- c) un camper almeno 25 Hp immatricolato dopo il 1989;
- d) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 550 ore all'anno;
- per un nucleo familiare costituito da due componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:
- a) un'auto a benzina o a gasolio con almeno 21 Hp immatricolate dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 21 Hp o un'auto a gasolio con almeno 20 Hp immatricolate dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 550 ore all'anno;
- per un nucleo familiare costituito da tre componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:
- a) un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 23 Hp immatricolate dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 24 Hp immatricolate dopo il 1989;
- un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1200 ore all'anno.

**MARTEDÌ CON LA STAMPA**

*Il modello in omaggio*



Martedì con «La Stampa» sarà distribuito ai lettori il modello del ministero della Sanità da compilare per l'autocertificazione del reddito familiare.

Mario Gromo

**Davanti allo schermo**

Cinema italiano 1931-43



LA STAMPA

Stefano Reggiani

**Cinema chissà**

I film degli anni ottanta



LA STAMPA

Gianni Rondolino

**Ejzenštejn**



LA STAMPA

# Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "fatto cinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

**Casa Ejzenštejn** di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

**Cinema chissà - I film degli anni ottanta** di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de «La Stampa».

**Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43** di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su «La Stampa» da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

**Casa Ejzenštejn**, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000. **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 20.000. **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000.

NOVITA'



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad un sconto del 20% sui singoli volumi «fatto cinema» e potranno acquistarli presso il Salotto di via Roma 90 a Torino. Per abbonarsi e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere acquistate separatamente all'Editore La Stampa - Ufficio «Programmi Editoriali», via Marconi 22, 10126 Torino.



# Fiori, samba e folklore per l'apertura del Festival

Santo Stefano, Alessio. ■  
 ■ sarà facile ballare. ■  
 ■ groviglio di pubblico assiepatosi  
 intorno ai carri in processione,  
 ma di musica ce ne sarà, e in  
 abbondanza. La colonna sonora  
 ■ impronta carnevalesca è af-  
 fidata al Brasil ■ ■ ■ Show  
 (splendide rag ■ ■ ■ penacchi  
 e costumi mozzafiato) ■ ■ ■  
 uno spiegamento ■ ■ ■ sei forma-  
 zioni musicali: Banda Cuadral

## Blitz nella notte, cinque arresti per droga

## Posti di blocco e perquisizioni. Nel bilancio anche 9 denunce

### Results

ve uno dei due arrestati, occultati in una nicchia ricavata nel sottoscala, i militari trovano anche tre fucili in perfette condizioni, uno dei quali a canna mozzata, e numerose munizioni.

Nell'operazione i carabinieri hanno anche catturato un antidroga del Nucleo cinofilo di Volpiano. La scorsa notte, oltre agli arresti di Carrelli e Latte, denunciato

100

cia di un primo indumento e scambiata per marijuana. Mentre Milani, Borda e la giovane vengono trasferiti in [ ] gli agenti seguono un'altra pista. ■ I tre nei giorni scorsi sono stati visti in una baita ■ Baldo, uno dei paesi dell'entroterra matuziano. La perquisizione però non porta ad alcun risultato. Le indagini continuano. Secondo gli investigatori il quantitativo di cocaina [ ] nella casa di Giovanni Borda era destinato ■ altri spaccatori, di minore importanza.

L'operazione [ ] carabinieri è contemporanea a quella del commissariato. I militari, impegnati in un servizio coordinato di prevenzione devono eseguire due mandati ■ ■ militare in carcere scaturiti da una serie di indagini condotte in collaborazione ■ la magistratura. I provvedimenti, emessi dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, sono destinati ■ Alessio Carelli, ■ anni, residente in via Dante Alighieri, a Alfredo Del Latte, 28 anni, abitante in via Margotti. I carabinieri ■ a colpo sicuro e fanno scattare le manette. Nel corso della perquisizione domiciliari riescono a rinvenire 175 grammi di hashish.

L'accusa ■ con-

trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, uniformemente alle [ ] di partecipazione in carta da bollo da lire 15.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12. Gli immobili risultano liberi.

**[ ]**, 10 gennaio [ ]

**SANREMO.** Mercato in diminuzione ■■ rose, ■■ vigilia ■■ S. Valentino il plateatico valle Arno ■■ visto un discreto calo della merce commercializzata. I prezzi ieri si sono ■■ stazionari, le ■■ variazioni hanno interessato

fiore recisi. Ancora una volta dovrà aspettare la fine della settimana per fare un bilancio del mercato delle rose. La preoccupazione è che si sia verificata un'ulteriore diminuzione dei prezzi medi, a conferma della crisi. (g. ca.)

Ancora atti vandalici. L'altra notte, nella zona del porto e del lungomare delle Nazioni. Que-  
[ ] volte i ladri hanno rotto  
finestrini di alcune automobili  
in sosta riuscendo a rubare un  
torcedio e oggetti personali. De-  
[ ] la [ ] che alcune auto  
dove i giardinieri [ ]  
[ ] installato da poch-  
giorni piantine variopinte.

parole incrociate, rebus,  
dopo qualche tentativo

**Q**uando, scocchi e passato tempo



## A Ventimiglia un piano del Comune per rendere più sicura la viabilità Arrivano i dossi, via i camper

**I rallentatori di velocità sistemati inizialmente sul lungomare, dove non potranno più sostare le «case viaggianti». L'assessore: «Pronto un parcheggio nell'ex doganale». Due semafori «intelligenti»**

VENTIMIGLIA. Il nuovo codice stradale introduce importanti novità nella viabilità di Ventimiglia. Presto, i dossi faranno la loro comparsa sul lungomare, e i camper dovranno sparire una volta per tutte i poco graditi camper. In questi mesi sono giunti in Comune alcuni esposti di cittadini stanchi di sopportare gli stazionamenti dei camperisti, accusati di non rispettare le norme igieniche e di posteggiare abusivamente, oppure preoccupati per l'alta velocità tenuta da molti automobilisti sulle strade che costeggiano il mare.

«Avevo preso l'impegno di una soluzione per questi problemi, ma dovevo aspettare l'approvazione del regolamento con il via libera al nuovo codice stradale finalmente possibile intervenire in entrambi i casi», dice il consigliere Rocco Cagnole, democristiano, incaricato a Viabilità e Trasporti.

Dossi, i rallentatori di velocità saranno inizialmente sistemati non solo sul lungomare. «Oltre alla passeggiata a mare considero a rischio anche il quartiere San Secondo. Anche il comitato di quartiere mi ha presentato una richiesta verbale per intervenire, in modo da limitare la velocità: la strada diventa «scorrevole» veloce quando c'è traffico in città, comportando gravi rischi



Il lungomare di Ventimiglia: presto gli automobilisti dovranno fare i conti con i dossi, che serviranno a limitare la velocità

per i pedoni», continua Cagnole.

I dossi potranno rallentare la viabilità anche in altre strade della città. Spiega il consigliere incaricato alla Viabilità: «Con l'Ufficio tecnico e il comando polizia municipale vaglieremo ogni richiesta, e si potranno individuare altre strade».

Tra queste forse anche via Tacito, che alcuni residenti avevano definito troppo rischiosa per l'alta velocità te-

nuta da alcuni automobilisti.

Si era parlato più volte della possibile sistemazione di dossi nei punti «critici» della città, sia i vigili che gli amministratori preferiscono aspettare una più precisa regolamentazione in merito, in quanto fino allo scorso anno i «rallentatori di velocità» non erano previsti dal codice della strada.

Area per i camper. «Adesso tutto è più chiaro anche per

quanto riguarda i provvedimenti da prendere nei confronti dei camperisti», dice Cagnole.

Il problema, a Ventimiglia, era legato strettamente alla mancanza di un'area ad hoc per la sosta delle «case viaggianti», di un'alternativa al lungomare che in estate è invaso di camper. Adesso, l'amministrazione ha individuato una zona adatta. Si tratta di due piazzali ex dogana situati di fronte al cimitero: un'area di circa mille

metri quadrati oggi praticamente inutilizzati.

«Sono terreni demaniali in gestione al Comune, quindi possiamo destinarli a zona per camper», dice Cagnole. «E' facile: non neppure creare un'area attrezzata con gabinetti e rubinetti per l'acqua, perché i camper sono autosufficienti. Basta fare un impianto di smaltimento igienico-sanitario per le acque bianche e nere. Sul lungomare vigerà il divieto di sosta per i camper e un cartello indicherà la deviazione che porta all'area più adatta».

Il discorso è già stato impostato con i tecnici e i vigili del Comune per anticipare la stagione: «Inutile aspettare agosto», aggiunge il consigliere.

Tra le altre novità della viabilità, la giunta ha deliberato l'acquisto di due semafori intelligenti: uno per l'incrocio di Genova e l'altro tra Provinciale, a Nervi, e l'altro tra Dante e Genova e via San Secondo, in corrispondenza del tunnel. I congegni elettronici di un traffico più scorrevole, in quanto scatteranno in base alle esigenze della viabilità: in caso di lunghe code i veicoli, daranno via libera, mentre nelle situazioni di circolazione scorrevole privilegeranno i pedoni.

## Sono di Ventimiglia e Bordighera Pastiglie di ecstasy giovane sarà processato un'altra è condannata

SAVONA. Due condanne e tre rinvii a giudizio. Si è conclusa così, ieri mattina, l'udienza preliminare per la vicenda delle cinquantasei pastiglie di ecstasy sequestrate nell'agosto dello scorso anno nella discoteca «Il Covo» di Finale.

Il giudice, Firenze Giorgi, rinviato a giudizio Gianfranco Salto, 32 anni, Albisola Superiore via XXV Aprile, Domenico Tascione, 22, Cariale via Mari-  
■ e Dino Veziano, 22, Bordighera via Bra 33.

Hanno, invece, scelto il patteggiamento della pena Sandro Stella, 22 anni, Albisola Superiore via Bixio 15/8 e Barbara La Marca, 23, Ventimiglia Genova 22. Il primo è stato condannato a otto mesi di reclusione e 3 milioni di multa. Alla ragazza, invece, il giudice Giorgi ha inflitto la pena di un anno e mezzo di carcere e quattro milioni di ammenda. I due hanno ottenuto la condizionale.

La vicenda risaliva all'agosto scorso quando nel corso di un blitz nella discoteca finalese, i carabinieri sequestrarono 56 pastiglie di ecstasy e arrestarono i tre presunti spacciatori: Gianfranco Salto, Sandro Stella e Barbara La Marca. Gli uomini del reparto operativo battevano la pista delle discoteche da molto tempo. Per due notti erano rimasti al Covo fino all'ora di chiusura, seguendo discretamente le persone sospette. Mescolati fra centinaia di giovani, che si stordivano con

musica, alcol e, qualcuno di ecstasy, i carabinieri (che, ovviamente in borghese, avevano anche pagato il biglietto di ingresso per «destare sospetti») notarono i movimenti dei tre arrestati e di altre persone. L'ecstasy insieme ad una dose di cocaina e a un'altra di hashish in borsa, nascosta vicino alla consolle di disc jockey. Nell'inchiesta rimasero poi coinvolti altri due giovani: Domenico Tascione e Dino Veziano.

Intanto, prosegue l'inchiesta del giudice Alberto Landolfi sul traffico di hashish nel quale sarebbero coinvolte dieci persone (sei delle quali risiedono a Savona) che ha portato al sequestro di un chilo di droga. Ieri pomeriggio, il magistrato ha nuovamente sentito i fratelli Ciro e Filippo Minutelli, finiti in manette con la sorella Alessandra e che, secondo gli investigatori, sarebbero i principali responsabili del traffico di droga.

Le indagini dei carabinieri avrebbero portato alla luce un traffico di ingenti quantità di hashish fra l'Emilia Romagna, la Lombardia e la Riviera di Ponente.

Il chilo di droga era tutta probabilmente destinato alla piazza di Savona. Spottorno e Finale Ligure dove ultimamente si registrano aumenti del consumo di questo tipo di stupefacente, soprattutto da parte dei giovani. (a. v.)

### NOTIZIE FLASH

**INTERPELLANZA**  
Per la pulizia urbana  
interviene Lega Nord

Il consigliere della Lega Nord di Ventimiglia Sonia Viale ha indirizzato un'interpellanza al sindaco Albino Ballestrin in merito all'appalto per la pulizia urbana della città. «In base al capitolato d'appalto», dice, «per essere ammessi alla gara, dovevano dimostrare di avere la disponibilità di una discarica ma la ditta aveva indicato una località della Campania - spiega la Viale - E, nella documentazione, un decreto del presidente della Regione Campania diceva che la Ciccarelli può soltanto smaltire i rifiuti provenienti dalla Regione, e quelli provenienti da Ventimiglia». Secondo la Viale la ditta non aveva il requisito per essere ammessa alla gara. «Sottolineo la superficialità», chiede il motivo per cui il Comune ha fatto rispettare la clausola», conclude la Viale. (d. bo.)

**Sul piano della zona «C1»**  
Il pds presenta una mozione

Il caso della zona «C1», ad edilizia convenzionata e sovvenzionata, è sollevato in una mozione dal capogruppo consiliare del pds Giancarlo Lora. Il piano fu approvato nel quinquennio '75-80 dall'amministrazione di sinistra. «Un'operazione sociale che richiese sacrifici da parte dei proprietari dei terreni e che, dopo tanti anni, non trova più contenuti né beneficiari», contesta né chi subì l'espropriazione scrive Lora. «Una situazione paradossale di cui i responsabili la dc, il psi e i successivamente, l'Unione cittadina, il pri, i psdi, cioè tutti coloro che a vario titolo, hanno gestito l'amministrazione della nostra città». Lora denuncia l'aumento del debito da 880 milioni a oltre 1 miliardi. «Chi pagherà gli interessi?». (d. bo.)

**INDAGINI**  
neonato nell'androne un palazzo

Un altro neonato è abbandonato dalla madre in una località della Costa Azzurra. Dopo quello trovato nel locale bicerelle La Londe, un nuovo mistero avvolge la scoperta di un neonato di poche ore, trovato nell'androne di un palazzo a La Colle-sur-Loup, vicino a Cagnes-sur-Mer. Il bambino era avvolto in un drappo: secondo le prime testimonianze, è stato trasportato in un sacchetto di plastica prima di essere posato su una sedia che si trovava nell'androne. Il piccolo, che pesa 3,8 chili è stato soprannominato Arnaut. (d. bo.)

Dagli archivi di Mosca elenco di nomi che apre uno squarcio sulla sorte di molti imperiesi

## Tornano a casa i caduti in Russia

**I ricordi del figlio di Luciano Acquarone, capitano degli Alpini, morto durante la campagna orientale voluta da Mussolini. Il destino del tenente Beraldi di Oneglia e del caporal maggiore Gelsomino. Storie drammatiche**

«Uno degli ultimi ricordi di mio padre lo ebbi attraverso una fotografia che mi fece giungere dalla Russia tramite il rimpatriato negli ultimi mesi del 1942 o primi del 1943: indossava un cappotto militare che l'attendente, per combattere il freddo terribile, gli aveva allungato in maniera artigianale fino alle caviglie». Con queste parole Luciano Acquarone ha ieri rievocato il padre, ing. Federico Acquarone, classe 1899, capitano di artiglieria alpina, morto all'ospedale di Pijnig, a Nord di Mosca, il 27 aprile 1943.

L'ing. Acquarone era, assieme al padre e a due fratelli, uno dei titolari della nota Azienda Fissim, prodotti alimentari, dell'attuale via Schiva.

Quello del capitano Acquarone è uno dei tanti drammatici episodi legati alle vicende della prigionia degli Alpini della «Cuneense» in Russia, tutti finora considerati «dispersi».

per molti di loro adesso si sono ora notizie più precise tramite gli archivi statali di Mosca. Sono notizie che giungono dal gen. Renato Perretti, della Commissione «Onorcaduti», piazzale Sturzo, 23, 00144, Roma, che ha finalmente potuto avere accesso agli archivi.

L'ufficiale ha così potuto rintracciare 33 nominativi di caduti della provincia di Imperia e 288 di quella di Cuneo. Per quanto possibile le famiglie verranno informate direttamente di tale accertamento tramite i Comuni di residenza.

Ancora Luciano Acquarone: «L'ultima volta che vidi mio padre da vivo fu il 29 luglio 1942 a Limone, una data che non posso dimenticare. Di ritorno dalla Jugoslavia il reparto di cui era comandante stava partendo per la Russia con una tradotta militare. Dal finestrino salutò mia mamma, mio fratello che eravamo riusciti a giungere fin lì con la bicicletta. Io rivedemmo più, ma ora che so dove è, cercherò di andare in Russia per vederlo».

due altri «dispersi» in Russia che figurano nell'elenco parla anche Carlo Ghiglione, di Imperia, all'epoca tenente di artiglieria alpina. Uno dei pochi superstiti. Ghiglione venne rimpatriato dalla Russia nel 1950, dopo sei anni di prigionia assieme ad Angelo Bracco, di Imperia.

### L'elenco completo dei soldati

COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	GRADO	DATA E LUOGO DECESSO
ACQUARONE FEDERICO	25/05/1899 IMPERIA	CAPITANO	27/04/1943 OSPEDALE 2074 PIJNIG
ACQUARONE LUIGI	08/05/1914 CHIAVEVECHIA	SOLDATO	03/02/1943 CAMPO 188 TAMBOR
ACQUARONE AUGUSTO	04/01/1915 SANREMO	SENGENTE	18/05/1943 OSPEDALE 2074 PIJNIG
BENZI VITTORIO	08/12/1915	CAPORALMAGGIORE	11/03/1943 CAMPO 74 ORANKI
BENZI ROBERTO	03/07/1920	TENENTE	11/03/1943 LOCALITA' IGNOTA
BERGONZO PIETRO	22/02/1915 TAGLIA	SOLDATO	31/03/1943 CAMPO 52 O 64
BROGNINO GIACOMO ADOLFO	01/01/1914 MENDATICA	SOLDATO	26/02/1943 CAMPO 56 UCISTOJE
CRESPI ANGELO	05/04/1921 CERIANA	SOLDATO	27/02/1943 CAMPO 160 SUZDAL
DE PERI DONATO	24/03/1918 BORGHEGNETTO D'ARROSCIA	SOLDATO	27/02/1943 CAMPO 56 UCISTOJE
DESSIO GIOVANNI	03/07/1920	SOTTOTENENTE	25/09/1943 OSPEDALE 3318
FERRARI PAULINO	23/01/1919 PERINALDO	SOLDATO	29/02/1943 CAMPO 68 TAMBOR
FERRARI PAULINO	13/01/1919 TROSKO	SOLDATO	01/05/1943 OSPEDALE 2074 PIJNIG
GANDOLFO ARMANDO	28/01/1913 BORGOMARO	SOLDATO	DATA IGNOTA CAMPO 62 O 66
GARZANO LINO	26/09/1915 CHIAVEVECHIA	SENGENTE	14/03/1943 CAMPO 56 UCISTOJE
GARZANO ALDO	07/05/1917 CAMPOROSSO	SOLDATO	28/03/1943 OSPEDALE 2074 PIJNIG
GELSOMINO MARIO	15/03/1916 IMPERIA	CAPORALMAGGIORE	29/05/1943 OSPEDALE 1054
LANTERI ANGELO	29/04/1917 TRIORA	CAPORALE	13/03/1943 CAMPO 58 UCISTOJE
MODENA PIETRO	11/01/1913 CERIANA	CAPITANO	01/05/1943 CAMPO 74 ORANKI
RAFFA GIACOMO	30/01/1922 VALLECROSCIA	SOLDATO	21/03/1943 OSPEDALE 2074 PIJNIG
RANDUINO GIACOMO	14/05/1922 PONTEDASSIO	SOLDATO	25/03/1943 OSPEDALE 2074 PIJNIG
REBAUDO GIACOMO	23/08/1913 CASTELVITTORIO	SOLDATO	15/04/1943 OSPEDALE 2074 PIJNIG
ROSA FRANCESCO	24/03/1922 PIVE DI TEO	SOLDATO	24/03/1943 CAMPO 159 IGITA
ROMAGNOLI RAIMONDO	21/01/1912 APRICALE	SOLDATO	21/03/1943 CAMPO 56 UCISTOJE
ROSSI EDMONDO	09/07/1921 CERIANA	SOLDATO	01/03/1943 CAMPO 188 TAMBOR
SCARABELLA ANADIO	30/11/1914 RANZO	SOLDATO	20/02/1943 CAMPO 56 UCISTOJE
SCARABELLA ALFREDO	05/11/1920 CAMPOROSSO	SOLDATO	18/05/1943 OSPEDALE 3097 PORCUTHIAJA
SENERA NICOLA	20/05/1922 SANREMO	SOLDATO	19/04/1943 CAMPO 3318
SICCARDI GIOVANNI	15/04/1913 SANREMO	SOLDATO	09/03/1943 CAMPO 62 NEKRILOVO
SICCARDI GIOVANNI	22/05/1921 SANREMO	SOLDATO	02/04/1943 CAMPO 2074 PIJNIG
TAGGIASCO NICOLA	01/07/1912 BORGOMARO	SOLDATO	DATA IGNOTA CAMPO 81
TALLONE PIETRO	18/01/1891 SANREMO	MAGGIORE	09/04/1943 CAMPO 50 SUZDAL
VIARINO PIETRO	27/05/1920 IMPERIA	SOLDATO	02/04/1943 OSPEDALE 2074 PIJNIG



La drammatica ritirata di Russia, durante la quale perirono migliaia di soldati italiani: oggi si conoscono nuove verità

Dice Ghiglione: «Il ten. Rodolfo Beraldi, di Oneglia, deceduto, secondo il comunicato, «in località non nota» l'11 marzo 1943, morì in realtà sul treno che ci trasportava verso l'interno della Russia poco dopo la cattura: eravamo estenuati per il freddo e i fame per quella lunga marcia del «Dava». «Dava» in russo vuol dire «avanti». E la parola che i soldati russi ci gridavano per incitarci a proseguire. Sul vagono,

ad un certo momento, Rodolfo si tirò il cappello sul viso e pregò di lasciarlo dormire. Non si svegliò più. Forse fu sepolto durante la sosta del treno, ma non so dove».

Fra gli altri alpini inclusi nell'elenco, Ghiglione ricorda anche il caporal maggiore di artiglieria alpina Mario Gelsomino, Imperia, classe 1916: «Un fisico atletico, un alpino vero. Morì in maggio all'ospedale di Borovoz».

I tempi erano tragici per tutti in quel terribile autunno 1943. Prosegue ancora Luciano Acquarone: «Per quel che abbiamo saputo mio padre è ricoverato in ospedale per tifo petecchiale».

«Divideva - aggiunge Acquarone - un solo letto con un altro alpino, Semeria, di Pontedassio, che invece credo riuscì a salvarsi».

Bruno Viano



### MENU' DI SAN VALENTINO

Sufflè di gamberi su spuma di carciofi  
Tournedos di pescatrice in foglia di bietola  
Carciofo al forno con ripieno di sogliole  
Risotto al salmone  
Arrosto di pescatrice  
Mousse di pera con salse al cioccolato  
Vino Savignon  
tutto compreso **Lire 45.000**

Solo su prenotazione tel. 0183-61062  
★ Vasto salone per cerimonie e banchetti ★  
**L. MARE C. COLOMBO, 142 - IMPERIA**



## CASA del BEBE

### SANREMO

Corso Garibaldi 132 - Tel. 507.447

Ricorda Clientela che continuano a

## SALDI!

Delle rimanenze rigorosamente appartenenti alle varie collezioni stagionali  
**GESTANTI**

**NEONATI**

**BAMBINI**



La band di Pelù al lavoro sulla Costa Azzurra in residence di Le Cannet

# Prove generali con i Litfiba

Il gruppo fiorentino perfeziona davanti al pubblico la scaletta di brani che porterà in tour in Italia e Europa. Prima tappa lunedì a Trieste. In aprile il concerto a Nizza

LE CANNET. Un suggestivo gioco d'ombre che rivela la sagoma di Piero Pelù e compagni dietro un tendone bianco apre il concerto dei Litfiba. L'altra sera, nella struttura «La Palestra» di Le Cannet il gruppo fiorentino ha provato davanti al pubblico la scaletta di brani che porterà in giro per l'Italia e l'Europa a partire da lunedì, a Trieste. Da oltre una settimana la band si è infatti trasferita in un residence di Le Cannet, per mettere a punto alla vigilia «La Palestra» il nuovo concerto.

Ad assistere allo show-prova gratuito, poco pubblicizzato per evitare che assumesse le proporzioni di un concerto, un migliaio di ragazzi tra francesi e italiani.

Un pubblico in jeans e chiodo che ha dovuto aspettare oltre mezz'ora prima che il gruppo si decidesse a dare il via al concerto: nella lunga attesa gli ultras dei Litfiba, arrivati anche da Torino per questo irripetibile anteprima, sono attaccati alle transenne per assicurarsi un posto in prima fila; gli altri, invece, si aggirano per l'ampio locale, mangiando «baguette» e formaggio a prosciutto comprate all'entrata.

Pantaloni extralarge con un'insolita pectorina sulla schiena, giilet in pelle che Pelù ha già sfilato, il leader dei Litfiba ha dato un'ennesima prova del «incredibile talento da interprete d'élite».

Ogni canzone è interpretata



Piero Pelù leader dei Litfiba prepara in Francia il nuovo tour europeo

con una mimica eccezionale e un gioco di mani. Gli innovativi testi, che evidenziano il fisico cantante, «vestono» ogni storia raccontata nei testi dei Litfiba. La guerra, il ritorno del soldato, la caduta dei muri e delle ideologie, la corruzione, la violenza, le tangenti: il gruppo urla il disagio chiedendo giustizia.

Il nuovo tour, che abbinerà il

rock a sonorità di grande potenza, si apre con «Rasta», guidata dalla più nota «Amigo». Un giovane francese, non troppo convinto, urla «Reveille-toi», (svegliati), ma è forse troppo presto per giudicare. La scelta esplosiva dei Litfiba scoppiò poco più tardi, con un tritico estratto dall'ultimo album «Terremoto». «Manditi», «Soldi» e la ballata dell'andamento len-

to e straordinariamente coinvolgente «Firenze sogna», rivelano la «anima del gruppo che, come conferma il più vivo e scaltante che mai: l'importante è muoversi, fossilizzarsi, non fermarsi mai».

Particolarmente azzeccata l'interpretazione di «Bambino», dove Pelù sale su una scala. «Merçi, merçi», le poche parole che il cantante ha detto al pubblico, nessun riferimento al nuovo tour, saluto ai fan arrivati dall'Italia. La prova generale non ha riservato pause: è stato un vero concerto, con quello che terranno il 19 aprile a Nizza.

Tutte le canzoni di «Terremoto» sono incluse nella scaletta, che prevede un lungo primo bis e un secondo bis di tre canzoni, per un totale di oltre due ore di musica.

Mentre Pelù canta l'ultimo pezzo «Cangaceiro», i francesi davanti al palco si spintonano, come vuole una stupida «moda» da concerto. «Smettetela», urla il ragazzo, la maglietta del penultimo tour dei Litfiba, che dall'inizio del concerto, accanto a un amico, il protetto di pochi metri dal «idolo». Se tutte le canzoni a memoria e la canta cercando di incrociare lo sguardo di Piero Pelù. «Non potevo mancare a questo concerto - dice convinto - Ne valeva la pena».

Borghesi

Musica classica

## A Cannes si è aperto il Festival

CANNES. Ancora grandi interpreti per le prove del Festival internazionale di musica classica che si è aperto ieri alla «Salle Debussy» del palazzo del Festival di Cannes. Alle 20,30 sul palcoscenico l'orchestra da Mosca, diretta da Charles Orbelian.

Il programma è quello del pianista Alexis Weissenberg che suonerà sonate di Brahms e Schubert. Il Festival riprende mercoledì 17 con l'orchestra filarmonica di Montecarlo e il violoncellista Mido-

ri. Il panorama sette viene completato in Costa Azzurra dalla replica domini pomeriggio alle 15 dell'«Italia in Algeri», l'opera di Rossini diretta dal maestro Alberto Zedda. La rappresentazione va in scena alla «Salle Garnier».

Sempre l'opera lirica il protagonista domani alle 16,30 a Genova con il «Rigoletto» di Verdi, fuori abbonamento, allestito al teatro «Carlo Felice» compagnia «San Carlo» di Napoli. In Riviera, continuano domenica gli appuntamenti settimanali: l'«Inverno Musicale» di Bordighera. Il «Quartetto d'archi Venezia» si esibisce alle 16,30 nei locali dell'ex chiesa Anglicana.

[g. ga.]

### ITALIA AL CINEMA

**Centrale**  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 8.000  
ridotto 5000  
**Fuoco cammina non me**  
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) - Amori, droghe e perversioni nella distorcente Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h

**Dante**  
L. 10.000/rid. 5000  
**Trappola in alto mare**  
di A. Davis, con S. Segal, T. Lee Jones, G. Bussey (Usa '92) - Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso colpo di bordo si oppone. N. V. 2h20

**Imperia**  
L. 10.000/rid. 5000  
**Codice d'onore**  
di R. Rainer, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) - Un giovane avvocato militare difende due marinai accusati di aver causato la morte di un compagno: lotte contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h20

**Capitol**  
Tel. (0194) 43.440  
Or. in. 16/17. 22,30  
L. 8000  
**Sognando la California**  
di G. Vardine, con M. Bole, N. Fessica, M. Ferrini, A. Fessari (Italia '92) - Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per ricordare i bei tempi e tendere in California, mito di giovinezza. N. V. 2h

**Cerri**  
Or. in. 20/22. 22,30  
L. 5000  
**OGGI CHIUSO**

**Olimpia**  
Or. in. 16/17. 22,30  
L. 5000/rid. 4000  
**La bella e la bestia**  
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) - Un principino, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornera ad essere umano. N. V. 1h35

**Politeama**  
**Cristallo**  
Or. in. 21. 15  
L. 5000  
più 4500/rid.  
**Weekend con il morto 2**  
di R. Murn, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '92) - Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e al killer della mafia. N. V. 1h30

**Don Bosco**  
Or. in. 21  
L. 5000/rid.  
**La città dei gioielli**  
di R. Murn, con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) - Nella zona più povera di Calcutta si incrocia la vita disperata di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h15

**Ariston**  
Or. in. 15/17. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**OGGI CHIUSO**

**Centrale**  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Trappola in alto mare**  
di A. Davis, con S. Segal, T. Lee Jones, G. Bussey (Usa '92) - Due militari traditi cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso colpo di bordo si oppone. N. V. 2h20

**Ricky & Barabba**  
di R. De Sica, con R. Pazzetta, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) - Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40

**Sex and Zen**  
di M. Mak, con A. Yip, L. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) - Una studentessa del 1900, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amante a cerca di sedurre più donne possibili. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 1h35

**Ritz**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

**Tabarin**  
Tel. 507.070  
Or. in. 15/16. 22,30  
L. 10.000/rid. 5000  
**Sister Act**  
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) - Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

### SAVEDIO E NOTTE

#### SAVEDIO MARINA

Ballerini al «Tangò»

Anche un sabato all'insegna della allegria e della danza alla discoteca Tangò, sul Molo Landini, a Diana Marina. Stasera, sarà di scena un gruppo di ballerini, che scenderà in pista accanto ai frequentatori del locale. [e. f.]

#### Concerto di «Mg»

Concerto di solidarietà ai giovani che «processa» lunedì in preda per l'occupazione dei magazzini di via Garosio che ospitano il Centro sociale Sabbaio. Proprio in questi locali, alle 22, è prevista un'esibizione del gruppo rock savonese «Mg». Un altro spettacolo, che vedrà protagoniste formazioni locali, è previsto domani. [e. f.]

#### IMPERIA

Festa alle Opere parrocchiali

Grande festa di Carnevale alle opere parrocchiali di Castelvetrochio, con Gruppo sportivo ormonio. Alle 14,30, è prevista una sfilata di maschere con l'assegnazione di trofei ai costumi più belli. Sono in programma anche giochi per bambini. [e. f.]

#### IMPERIA

Lo spettacolo del circo

In località San Lazzaro, a Imperia, tiene ancora banco il circo Herasio. Giocolieri, domatori, clowns e funamboli terranno oggi due spettacoli, alle 15,30 e 21,15. [e. f.]

#### Un party contro l'Aids

Aids è il titolo del party organizzato stasera al «Kursaal Club» di lungomare Argentina. L'ingresso, consumazione compresa, è di 20 mila lire. [g. ga.]

#### TASSIA

Il falò di Benedetto

E' in programma questa il falò della notte di San Benedetto. Alle 21, nei caruggi del centro storico, tutti sono invitati a portare fascine, legna e ceppi per il camino per far rivivere la tradizione. [g. ga.]

#### SANREMO

«Arsenico e vecchi merletti»

Va in questa sera alle 21,30, al teatro dell'Opera del casinò «Arsenico e vecchi merletti» di Joseph Kesslerling con la partecipazione di Iza Barzizza e Gepy Gleijeses. Prenotazioni al botteghino o al 53.40.01. [g. ga.]

Le discoteche della Riviera non propongono solo divertimento

## Al Chikito le stelle di Radio di e il Kursaal dice no all'Aids

### BARTOLOMEO AL

Ancora un sabato ricco di proposte nelle discoteche della Riviera: la serata «clous», per il popolo della notte, vede in primo piano beniamini dei giovani e animatori locali.

Gli appuntamenti prendono il via dal Chikito di San Bartolomeo al Mare, che prosegue la sua fortunata serie di incontri dedicati a personaggi di Radio Dee Jay, avviata alla fine '92. Stasera, toccherà ad Amadeus, che chiuderà la lunga carrellata di voci e volti noti (le scorse settimane, «sfilati» Linus, Dj Molella e altri re discografici).

Un altro «trendy» di eccezione è in programma al Kursaal, sul lungomare Argentina, a Bordighera. Lo slogan di stasera non lascia dubbi: «No Aids» è la parola d'ordine di Piero Master Dj e Mario Ferri, la coppia vincente della discoteca. Secondo la Tch's Gang Promotion, che ha ideato l'appuntamento, si tratterà di una «notte dedicata alla prevenzione del male del secolo ma anche



In discoteca ancora divertimento

al divertimento».

La maggior parte delle sale, comunque, punta sulla simpatia e la professionalità dei disc jockey «residenti», che ogni sera diventano i protagonisti principali, seguendo i gusti del pubblico: è il caso del Matilda di via Indiani, «Diano», che incentra l'attenzione sugli ultimi successi house e underground, selezionati dal disc jockey savonese Giancarlo. In pista, anche due ballerine, che assicureranno l'animazione. Un'iniziativa analoga è in cartellone al Tangò, sul Molo Landini di Diano, che oggi ospiterà uno spettacolo all'insegna della malizia, con modelli e modelle. Il Tangò punta inoltre sulla suggestione di locali ben diversificati. Al più superiore, il dee jay Pinollo punta sui ritmi tropicali, mentre la discoteca, che occupa la sala sottostante, è il regno di Robert e della dance. Roberto Perosa detta invece legge al Sortilegio disco club di via Mortula, sempre nella città degli aranci.

Nel capoluogo, il Quartiere Latino «mia Littardi si affida a animatore imperiese, il simpatico di Nito, che da alcuni mesi è diventato una presenza costante. In programma, brani techno ma anche revival Anni Settanta e Ottanta. Altri importanti punti di riferimento per chi intende divertirsi in compagnia sono il Vittoria club, sul lungomare di Arma di Taggia, e l'Odeon di Sanremo, che propone una festa riservata agli innamorati.

### ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

#### Teleregione

9 - Vendite commerciali  
11 - Te  
12 - La macchina meravigliosa, documentario  
13 - Ghaccio e neve rubati sugli sport invernali con Piana 1993  
13,30 Super pasta, varietà musicale  
13,55 Telenovela  
14,30  
15 - Vendite commerciali  
17 - Outlier  
17,30 Arcobaleno  
18 - Italia Cinquantesima  
19 - Sognando la California  
20,15 Telenovela  
20,45 In tandem, film  
22,30 Rubrica  
23,30 Telenovela

#### Telecupole

7 - Telenovela informazione  
11,30 La macchina meravigliosa, documentario  
16 - Pomeriggio insieme  
17 - Outlier  
17,30 Arcobaleno, rubrica  
18 - Italia Cinquantesima  
19,25 Informazione regionale  
20,25 In tandem, film  
22,30 Informazione regionale  
24 - Speciale con noi  
24 - Film

#### Mixer Tv

20 - Sister Kate, situation comedy

22 - Tg Savona  
22,10 Tg Imperia  
22,20 Tg Genova  
22,30 Agenda Liguria  
23 - I bostoniani, film  
0,55 L'oroscopo, rubrica astrologica  
1 - Tg Liguria

#### Telecittà

14 - Video J Paul King  
17 - Yo! Mtv rap today  
18 - The real world  
18,30 The big picture  
20,40 A cielo aperto, show  
22 - Rock e i suoi fratelli, rubrica  
22,45 Telecittà notizie  
23,20 Teleshopping  
1,30 Night videos stop

#### Canale 7

7,15 Obiettivo gente  
7,40 Ispettore Blaney, telefilm  
8,40 Il telexto O'Hara, telefilm  
10,30 Cara... cara novela  
11,05 La avventura di Tom Sawyer  
12,30 Agenda Liguria  
12,30 Obiettivo gente  
12,45 Tg Liguria  
13 - Dal Parlamento alla Regione, rubrica  
13,30 Montecarlo  
14 - Il marinaio, film  
16 - Sky  
16,30 Il richiamo degli abissi, film  
17 - Ispettore Blaney, telefilm  
17,45 Avventura di frontiera, telefilm  
18,15 Sportitalia, rubrica

18,30 Obiettivo gente  
19 - Tg Liguria  
19,30 Tg Savona  
20,30 Piazza Montecarlo  
22 - Tg Liguria  
22,30 Provincia oggi

#### Teleregione

13,35 Telenovela Tg  
13,50 Nel nome del padre  
14,15 Telenovela Tg  
14,30 Junior tv  
18,25 Telenovela Tg  
18,50 L'opinionista, rubrica  
20,30 Zona franca  
22,30 Telenovela Tg  
23,15 Redazione  
23,45 I fatti della settimana

#### Sardegna Uno

7,35 George e Mildred, situation comedy  
8,10 Rassegna stampa  
8,45 A tavola con noi, rubrica  
12,30 Sardegna giornale  
12,40 Zona franca, talk show  
14,15 Sardegna giornale  
14,50 Speciale cinema  
15 - Sport domani, rubrica sportiva  
18 - A occhi aperti  
18 - Cartone animato  
18,30 Sardegna giornale  
18,40 Sulla scala del Cimeneco  
20 - Tg del ragazzi  
20,30 Sardegna giornale  
20,40 Bye bye Savona, film  
22,30 Sardegna giornale  
23 - Valtieri, telefilm

0,30 Sardegna giornale  
1 - Polizia militare, film

#### T.C.S.

13,45 Usa Today, news  
14 - Aspettando il domani  
14,30 Il tempo della nostra vita  
15,15 Programmazione locale  
17,20 Sott'io allegria  
19,30 I Campobelli, telefilm  
19,30 Rogers, telefilm  
20,30 La poliziotta separata  
20,30 Buon Costume, film  
22,20 Gitter, telefilm  
23,20

#### Primocanale

7 - Junior tv  
11 - Market  
12 - Zona franca, rubrica  
13,30 Punto news  
14 - Market  
15 - Il prezioso viaggio di Clemente Falgout, film  
18 - Zona franca  
19,30 Punto news, notiziario  
20 - bruciata, miniserie

20,30 Una notte piena di pioggia, film  
22,30 Punto news, notiziario  
23 - L'attenzione, film con Stefania e Amanda Sandrelli, Regia di Giovanni Soldati

#### Telenord

11,30 Avventure di frontiera, telefilm  
12 - Miti per vivere, documentario  
12,30 Miti per vivere, documentario  
13 - Avventure di frontiera, telefilm  
13,30 Calcio fans  
15 - Ispettore Blaney, telefilm  
15,25 Cartoon story  
16 - L'avventura di Tom Sawyer  
17 - Il richiamo degli abissi, film  
17,30 Miti per vivere, documentario  
18 - Sky ways  
19 - Telenovela 4, news  
19,30 Avventure di frontiera, telefilm  
19,55 Tg Savona, Tg provinciale  
20,15 Tg Imperia  
20,15 Tg Genova  
20,30 Ispettore Blaney, telefilm  
21,25 Tg Liguria  
22 - Il richiamo degli abissi, telefilm  
22,30 Sky ways, telefilm  
23 - Avventure di frontiera, telefilm  
23,30 Tg news  
23,35 Miti per vivere, documentario

#### Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

### GENOVA

#### TEATRO

Teatro Carlo Felice: Rigoletto di G. Verdi, ore 16, L. 110.000/80.000/60.000  
Pol. Sgarbi: Giochi d'azzardo presenta «Anna», ore 21, L. 30.000/24.000  
Teatro della Corte: Verso la fine dell'estate di Carlo Repetti, ore 20,30, lire 37  
Teatro Garibaldi: Cavale e l'entusiasmo di S. Tancredi, ore 20,30, L. 37.000/26.000  
Teatro della Tosca in San'Agostino: Fik e Fok, con B. e C. Bara, ore 21, lire 22.000. Doposera, La cucina genovese, di T. Conte, h. 22,45, L. 20.000  
Sala Carignano: I cantieri di Santa Brigida, ore 21, lire 14.000

#### CINEMA

Ariston 1: Singles. L'amore è un gioco  
Ariston 2: Sax and zen  
Augustus: Sister Act  
Corallo 1: Oliver Oliver  
Corallo 2: Diario per i miei amori  
Griffone: Luna di miele  
Luz: Trappola in alto mare  
Odeon: La fine è nota  
Olimpia: Guardia del corpo  
Orfeo: Tesoro, mi si è affegato il ragazzo  
Palazzo: Il grande cocchiere  
Palazzo: Il 2013: la torretta  
Universale



Seconda categoria: domani il discorso promozione potrebbe chiudersi con largo anticipo

## Fuga decisiva per il Pietrabrugna?

La capolista riceve il Borgio Verezzi, quarto. Marinelli: «Ormai, il campionato possiamo perderlo solo noi»  
Ospedaletti e Ceriana demordono. Spareggio salvezza tra Camorosso e Andora; la Poggese ospita il Leca

**Assalto al Pietrabrugna.** Lo tenta il Borgio Verezzi, squadra ambiziosa, quarta in classifica nel campionato di Seconda categoria. Domani si scontra alla capolista che, con i suoi tre punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice, avviando una fuga che potrebbe rivelarsi decisiva. Il Borgio si giocherà le sue ultime, residue partite, in una promozione ed evasione, dalla sua, il tifo di tutti gli inseguitori, Ospedaletti in testa, preoccupati di un primato che il Pietrabrugna sembra concretizzare domenica dopo domenica.

Domani, per la quinta di ritorno, le formazioni impegnate giocheranno in sei derby. Ecco, in sintesi, il programma:

**(20) Borgio Verezzi (22).** Si gioca a Piani di Imperia (ore 10, arbitro De Angelis di Genova). Se il Pietrabrugna batte anche il Borgio Verezzi avrà superato uno degli ostacoli più difficili nella corsa alla promozione. «Ormai il campionato possiamo perderlo solo noi», ha ammesso Marinelli, mister degli scatenati biancorossi che, per sfida contro i savonesi, dovrebbero poter contare su tutta la rosa.

**Ospedaletti (25) Spotorno (13).** Vittoria d'obbligo l'Ospedaletti (ore 16, arb. Cappelletti di Albenga), l'inseguitore più vicino al Pietrabrugna. Agli stralci in due punti vanno per non allontanarsi troppo

### LE CIFRE Il girone più prolifico

Il girone A di Seconda, che raggruppa le formazioni imperiesi, è il girone del record fra i sei liguri al campionato. Merito, soprattutto, del Pietrabrugna, che, anche nei numeri, sta dimostrando il predominio: con i suoi 11 punti in classifica, ottenuti in diciassette partite, ha fatto meglio tutti fra le squadre regionali delle categorie. Il Pietrabrugna ha segnato anche più gol di qualunque altra: ben 65. Soltanto il Virle Arredi nel girone D, con 41 centri, si è avvicinato alla squadra di Marinelli. I record, per il girone A, sono anche in negativo. Il Leca, fanalino di coda, ad esempio, ha incassato 62 gol: nessuno ha fatto peggio; solo il Rocchetta, squadra della Val Bormida nel girone B, l'ha avvicinato, fermandosi, però, a 45 gol subiti. I bomber delle squadre imperiesi sono due: il ro del Ceriana e Arrigo del Pietrabrugna. Hanno segnato 13 reti ciascuno anche Masuaro, che ha giocato meno partite, si è visto con tre rigori. Altro bomber è Prette che l'Ospedaletti ha preso dalla disciolta Coldirodese: ha già segnato 11 gol, ma edo, complice un infortunio, è digiuno. Nella retrovie sale con revolezza Marco Sasso del Pietrabrugna. È stato ingaggiato solo a novembre, ma l'ex ventimigliese è già andato a gol sette volte. E non sembra aver nessuna intenzione di fermarsi. (B. M.)

po capolista. Il bomber Prette a Marostica, gli Zunino e Agnelli dovrebbero recuperare da Bordone che Ferrara. Assenti, però, Pesante a Astrego, bloccati dal giudice sportivo.

**Ceriana (23) Cameranesi Saliceto (15).** Arbitrerà Felli di Genova. Dopo il rocambolesco pareggio di Spotorno (in vantaggio per 2-0, la squadra di Mino si è fatta raggiungere), il Ceriana cerca di tornare al successo contro la modesta Spotorno (ore 16). Dovrà, però, fare

a del bomber Masuaro, squalificato dopo l'espulsione partita domenica.

**Poggese 87 (21) Leca (5).** Allo stadio comunale di Sanremo (ore 15, arbitro Dal Gaizo di Genova) si in scena un copione che dovrebbe essere scontata: sulla carta la Poggese non dovrebbe aver problemi contro il fanalino di coda Leca, squadra-materasso del torneo, con cui tutti sembrano marmadeggare a suon di gol. «Comunque sarebbe un sottovalutaria in partenza», dice



Luigi Mino, del Ceriana

Pignotti, l'allenatore. Per l'occasione recupererà Cristiano, ma dovrà fare a meno di Scutellà.

**Camorosso (13) Andora (14).** Il (ore 15, arbitro Ramella di Genova) sulla carta appare equilibrato, ma il Camorosso deve vincere a tutti i costi per allontanarsi dal secondo terz'ultimo posto in classifica. Ma, al solito, Morandi, l'allenatore, dovrà fare i salti mortali per sopprimere alle

essenze. Una costante in questa stagione. Giovinezza e

Medda sono squalificati; Giglio, Riamonti, Castano, Sacchi indisponibili. Possibili i rientri di Anelli e Venturi e probabile il ricorso a qualche giovanissimo come accaduto domenica a Borgio Verezzi. L'esordio, in blocco, dei quattro ragazzi. «Purtroppo gli infortuni ci perseguitano», dice mister Corradi. Il suo cilindro, questa volta, potrebbe tirar fuori un'altra sorpresa: il ritorno di Mario Mamone, centrocampista trentaduenne, pronto al rientro dopo aver scontato una lunghissima squalifica.

**Riva Ligure (11) Pontalungo 1949 (15).** Ultima spiaggia per il Riva Ligure? Il campo di Taggia (ore 15, arbitro Muzio di Genova) squadra di Modesti e Belinghieri non sono concesse distrazioni: deve battere il Pontalungo per continuare a sperare di migliorare una classifica che la vede penultimo posto. E il Riva, reduce dal pareggio sul campo del Filippo, sembra avere ritrovato concentrazione e morale per non fallire l'appuntamento. Assenza quasi certa di Greterola, ma, in compenso, dovrebbero rientrare Marani, Petricelli e Ravella.

Completa il quadro della giornata, il derby ingauno tra Consente (19) e San Filippo Neri (14). Il fischio d'inizio sarà dato alle 15; l'arbitro designato è Saba di Imperia.

Bruno Monticani

Tornei di volley

## Sanremo sente aria di serie B2

Profumo di B2. E' quanto stiano respirando le ragazze che questa sera, nell'ambito della seconda di ritorno del torneo, si scontra il Raccogni (ore 21). Una partita che la matuziana devono vincere per aumentare le quotazioni per la promozione.

Ancora una volta il trainer Corrado Ruggeri a riportare la squadra alla realtà: «Non corriamo, appena oltrepassato la boa di metà torneo tante cose possono ancora succedere. Certo anche un salto di categoria è da mettere nelle ipotesi ma ripeto sarà meglio aspettare qualche settimana».

Discorso diverso invece nella maschile. Il Primavera che riceve (ore 21) il Pino Torrisi compagine imperiese cerca due punti preziosi per salvezza che appare difficile ma certo non impossibile. Nella C2 femminile attenzione puntata su Vbc Savona-Maurina (via Trincea, ore 18) la compagine imperiese intenzionata a realizzare un importante colpo grosso. Il dirigente Aldo De Martin: «Una partita difficile, utile per rendersi conto della potenzialità della squadra. Penso che anche stasera, superati i problemi psicologici della stagione, le ragazze renderanno al meglio».

L'Annunziata Sanremo ospita del Varese (paleosport, 20.30) mentre il Briansco (11) Blau riceve (Ruffini, ore 18) il Ceparana. (g. o.)

Clou nel basket

## Di fronte Ospedaletti e Maremola

Quarta giornata di ritorno nella Promozione maschile di basket con la capolista Imperia che riceve (paleosport, ore 21) il Cogoleto, seconda in classifica.

Una partita dall'esito scontato: vista la superiorità di Fuogio che è ancora a punteggio pieno con tredici vittorie, il vicepresidente Chiaravalli: «Una partita da sottovalutare anche se i ragazzi quanto mai concentrati. Certo quella genovese è una squadra in grado di dare filo da torcere».

Altra partita calda della giornata: Ospedaletti-Maremola (21) asi uno spareggio per uno dei posti disponibili al playoff di primavera. La squadra di Pietra è intenzionata ad avere il colpaccio e visto i risultati colti nelle ultime settimane Buscaglia & C. l'impresa non appare impossibile. Ma la squadra di casa, reduce dal turno di riposo, non può non essere in inferiori passi falsi per non fallire l'obiettivo playoff. Pronostico chiuso invece per il Ventimiglia impegnato sul parquet savonese dell'Asso (domani, 17.30). Da seguire anche (domani, ore 11) la trasferta dell'Albenga, sola al terzo posto in classifica, a Granarolo.

Nella Promozione femminile, che ha registrato la settimana scorsa il ritiro dalla Coldirodese, si gioca la capolista Ospedaletti. Si giocano: Albisio-Albisio-Finale e Maremola-Albisio-Finale. (g. o.)

In Terza categoria

## E' ancora supercaccia alla Taggese

La battaglia dietro Taggese: nella seconda giornata del campionato di Terza categoria, sono in programma importanti scontri che potrebbero permettere l'inseguimento e raggiungere punteggi importanti. Tra le prove più attese, quelle di San Lorenzo, Pontedassio e Riviera dei Fiori.

La capolista giocherà fuori casa contro la Villanovese, mentre il Laigueglia, secondo in classifica, sarà accolto dal Dolcedo. La squadra imperiese non potrà non Bozzano, squalificato per un turno, ma ha intenzione di dare filo da torcere agli ospiti, reduci da una netta vittoria sul Borghetto.

Grande interesse suscita il confronto tra Badalucchesse e Riviera, che dopo il successo di domenica scorso, cercando di riguadagnare posizioni. All'allenatore Gianni Rosati: «Dopo la lunga serie negativa, dobbiamo impegnarci al massimo per il risultato. Purtroppo, la formazione è stata rimangiata da numerosi infortuni: non sono disponibili elementi importanti. Paolo Vassallo, Musizzano e Pavan, mentre Luca Lepri è ancora squalificato. L'impegno contro la compagine della Valle Argentina è tuttavia la nostra priorità, e nelle partite seguenti cercheremo di recuperare giocatori, per continuare a rincorrere la Laigueglia».

Di particolare importanza anche la sfida che vedrà in primo piano San Lorenzo e Ghetto. Commenta il presidente dei biancorossi, Riccardo Franchi: «Puntiamo al secondo posto, dal quale che ormai la Taggese è irraggiungibile. E' però necessario evitare passi falsi come quello commesso con la Badalucchesse. Domenica sarà disponibile l'organico gran completo, a parte Casella, infortunato, e sarà necessario mantenere la concentrazione».

Un'altra prova rilievo riguarderà il Pontedassio, che attualmente divide la terza posizione con Riviera e Lorenzo. I ragazzi del presidente Ramolino avranno di fronte il Balestrino e Toirano, che staziona a metà graduatoria. Altri match in programma: San Bernardino-Sanremo 70, Costarainera-S. Bartolomeo e Garlenda-Dolcedo (quest'ultima rinuncerà ad Anfo, espulso nella partita con il Dolcedo). (e. f.)

per la pubblicità su  
**LA STAMPA**

16121 <b>GENOVA</b> Via C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
18100 <b>IMPERIA</b> Via Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
18030 <b>SANREMO</b> Via Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100 <b>SAVONA</b> P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-811.182

**PK**  
publikompass

**LA STAMPA**  
ogni venerdì  
**tutto dove**

settimanale  
dei viaggi  
della  
buona tavola

**RINVIATO AGLI OPERATORI COMMERCIALI**

# IL PANTAMARKET di LUSIGNANO

• è aperto anche il sabato tutto il giorno •

Per offrirvi  
Una scelta  
Ineguagliabile

nei suoi nuovi reparti:

**MACELLERIA • FRUTTA & VERDURA**  
**TESSILE • BIANCHERIA • ABBIGLIAMENTO**  
**CASALINGHI ED ELETTRODOMESTICI**

## Pantamarket

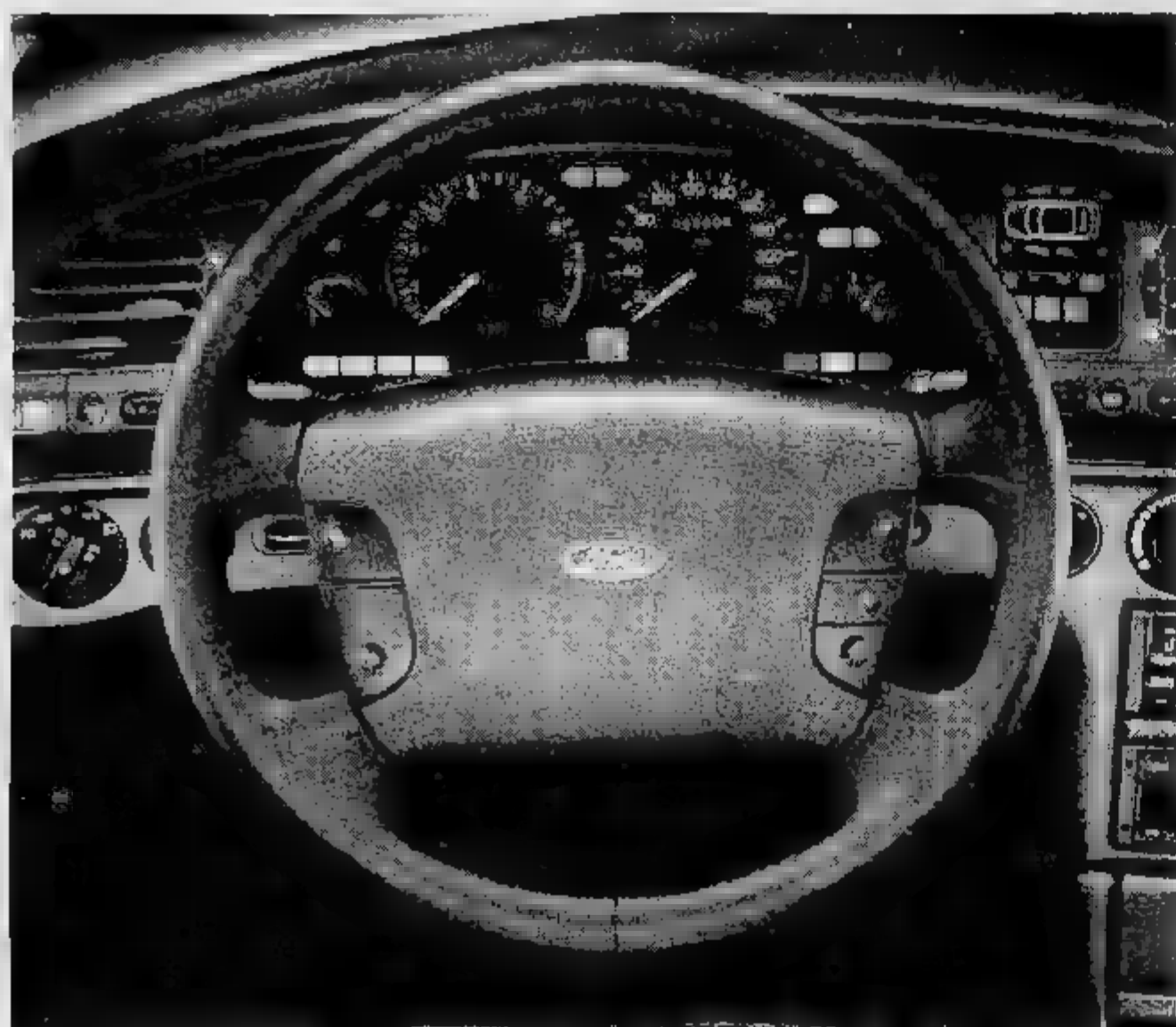
Str. Prov.le per Villanova, Lusignano D'Albenga (SV) • Tel. 0182/548151

**fiorfiori**



# Ford presenta in anteprima

# Mondeo



## L'unica con Airbag di serie



L'unica della  
classe  
con Airbag  
di serie.

Nell'ambito  
del suo obiet-

tivo sicurezza, Ford ha realizzato un Airbag a doppio controllo, elettronico e meccanico, per aumentare il livello di protezione negli urti frontali asimmetrici oltre i 30 km/h. Mondeo è la prima ed unica vettura della sua classe ad averlo su tutti i modelli.

§

**Propulsori intelligenti MILES 16 valvole 1.6 - 1.8 - 2.0.** Sono i più recenti propulsori della nuova generazione MILES (Multivalve Intelligent Low-consumption Efficient System) che aumentano la potenza ma non i consumi.

Mondeo è la prima gamma di automobili Ford che monta solo motori a 16 valvole.

**Sospensioni Elettroniche Variattive (derivate dalla F1), Cambio MTX75 e, di serie, servosterzo.** Tramite un sistema di sensori, in soli 20 millisecondi l'assetto della vettura si adatta alle condizioni di marcia passando dalla guida di una limousine a quella di un'auto sportiva. Inoltre con il cambio MTX75 l'innesto delle marce è fluido, preciso e veloce.

§

**ABS monoblocco a 4 sensori con Controllo Elettronico della Trazione (TCS).** È un innovativo sistema di controllo integrale della trazione. Il comportamento di ogni ruota viene gestito singolarmente e l'abbinamento ABS-TCS evita le perdite di aderenza sia in frenata sia in accelerazione.

§

**Sedili Anti-submarine a contenimento frontale e cinture con pretensionatore su**

**tutti i modelli.** Sono i dispositivi che insieme all'Airbag completano il nuovo sistema ad alta sicurezza SRS (Supplementary Restrain System), elaborato dalla Ford e presentato per la prima volta su Mondeo.

Particolarmente importante è la struttura interna dei sedili che evita lo slittamento verso il basso in caso d'urto.

§

**Cocooning Engineering.** È una innovazione tecnologica, progettuale e costruttiva, che attraverso il rilevamento delle vibrazioni di ogni singola parte della vettura elabora le risonanze affinché ogni rumore nell'abitacolo si trasformi in armonioso silenzio.

■

**Protezione ambientale.** Più dell'85% delle parti di Mondeo può essere riciclato. Le vernici sono a base d'acqua. Il climatizzatore, ecologico (senza CFC)

e anti-allergia grazie al filtro Micronair, è di serie per le motorizzazioni 1.6 (GLX), 1.8 e 2.0.

§

**Dynamic Safety Engineering (DSE).** È il progetto Ford realizzato per superare tutti i requisiti delle più severe norme internazionali di sicurezza. Comprende tra l'altro l'abitacolo a guscio di sicurezza, le barre d'acciaio integrate nelle portiere e nella zona anteriore, le doppie strutture del telaio ad assorbimento progressivo, il serbatoio in resine plastiche indeformabili, l'interruttore inerziale del flusso carburante (FIS).

§

**Potete vederla e prenotarla già da oggi**

**Mondeo**  
**Un'automobile progettata e costruita con coscienza**



La qualità che cercate



Scatta anche in provincia di Savona l'inchiesta «Mani pulite»

## Appalti Anas nel mirino

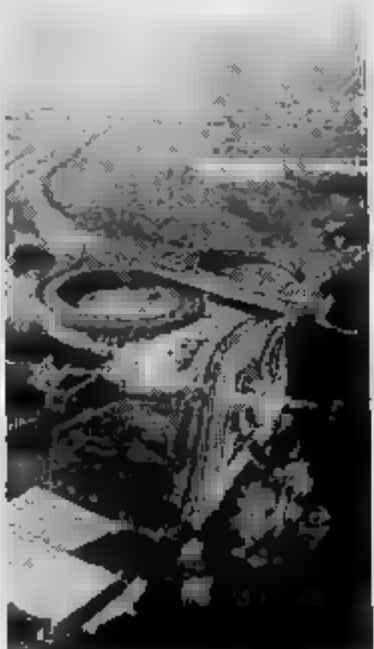
La procura della Repubblica indaga sui lavori assegnati ad alcune imprese  
Accertamenti per le manutenzioni stradali e il progetto dell'«Aurelia bis»

SAVONA. L'inchiesta «Mani pulite» sull'Anas di Savona. Dopo le voci insistenti dei giorni scorsi che davano per imminente perquisizioni e interrogatori, ieri si è avuta la conferma ufficiale. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha ammesso che è in corso un'indagine sugli appalti dell'Anas alcune imprese della provincia. Nel mirino, stando a quanto trapelato, ci sarebbero gli interventi di manutenzione ordinaria straordinaria sulle più importanti strade del Savonese: l'Aurelia, alla Statale del Cadinone e quella dell'entroterra di Albenga. Ma c'è di più. L'inchiesta punta anche l'attenzione sui progetti riguardanti la costruzione dell'Aurelia bis, che nel tratto fra Albenga e Alassio è già a buon punto.

Gli inquirenti intendono far luce sulle modalità di assegnazione dei lavori seguita dall'Anas e accertare se vi siano state irregolarità. Secondo alcune indiscrezioni ci sarebbero già state alcune perquisizioni e sarebbero stati acquisiti agli atti numerosi documenti. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Landolfi, svolte dal nucleo di polizia giudiziaria della procura in collaborazione con gli uomini della guardia di Finanza. Ieri, il magistrato ha sentito a lungo due impiegati del Comune di Finale, ma lo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti impedisce di sapere se gli interrogatori sono collegati con l'inchiesta sull'Anas o se, invece, riguardano altre vicende. E' interessante, ad esempio, la voce di un'indagine su presunte violazioni edilizie, condotta dalle guardie forestali di Savona e Calice.

Intanto il gruppo consiliare Verdi Regione ha nuovamente preso posizione sul progetto della centrale Enel di Vado. In un'interrogazione, il consigliere Romolo Benvenuto chiede l'apertura di un'inchiesta per approfondire i meccanismi di attribuzione dei lavori di ristrutturazione centrale. «Lavori allo stato attuale - si legge nell'interpellanza - fortemente sospettati di essere iniziati dalla corruzione». Benvenuto propone, infine, di chiedere all'Enel di fare di appalti trasparenti per garantire la qualità e il migliore prezzo delle forniture.

Claudio Vimerzi



Carri sotto inchiesta nel Savonese

## Sotto accusa il depuratore

RistorAgip: «Aria irrespirabile la clientela diserta il locale»

Il depuratore allontana i nostri clienti. Questa la protesta dei gestori del RistorAgip al sindaco di Sergio Tortorolo. Nelle ultime settimane, infatti, l'impianto consortile Zinola ha emanato miasmi particolarmente fastidiosi, provocando le proteste di decine di clienti del ristoro che si trova a poche decine di metri dal depuratore. «E' una attività negli ultimi tempi si è fatta sempre più difficile per colpa del depuratore - afferma Paolo Sambolino del Ri-

storAgip - Le esalazioni qualche tempo fa insopportabili e molti clienti non tolleravano di pranzare in queste condizioni. Il problema si era presentato, per la verità, sin da quando l'impianto è stato avviato ma ora la situazione è divenuta insostenibile». I tecnici del depuratore hanno confermato che l'aumento di esalazioni che si è registrato in questo periodo è provocato da un inconveniente alle pompe di decantazione dei liquami.

[s. b.]

## IN ATTESA DEL POSILLIPO

Rari a Caserta assenti



Nella delicata sfida contro il Volturino Mistrangelo recupera Angelini e Sciacero e potrà schierare la formazione tipo. Nella foto: Ferretti

A PAGINA 39

## L'Enel taglia i fili

Due palazzi senza luce a Legnò

Sessantasette famiglie di via Bresciana e Quintana da lunedì senza luce. L'Enel, infatti, ha deciso di sospendere l'erogazione della corrente elettrica a due caseggiati che avevano pagato la bolletta. La sanzione verrà applicata a partire da lunedì e comporterà il blocco di le attività condominiali e numeri civici. Bresciana e via Quintana 15. Da lunedì non funzioneranno più l'impianto di riscaldamento, l'ascensore, l'impianto d'illuminazione delle scale. Gli inquilini colpiranno i 230 inquilini che vivono nei due palazzi. Secondo i condomini si tratta comunque di un disagio provocato dall'Istituto autonomo case popolari. «Le case sono gestite dall'Iscop, ma evidentemente i funzionari dimenticati pagare». Il provvedimento dell'Enel ha provocato la immediata protesta: si teme il blocco dell'impianto di riscaldamento.

[s. b.]

## Ieri in Provincia

Mattarella «Come sarà la nuova dc»

SAVONA. «Tutti gli inquisiti dovrebbero dimettersi. In questo momento è più importante difendere il prestigio delle istituzioni che i diritti dei singoli». Così l'onorevole Sergio Mattarella, vicesegretario nazionale della Dc, ha inaugurato ieri pomeriggio il Palazzo della Provincia la campagna di adesioni avviata dalla democrazia cristiana provinciale dopo l'azzeramento delle tessere imposto da Martinazzoli. Mattarella ha soffermato a lungo sugli scandali di Tangentopoli, senza risparmiare dure critiche anche al proprio partito: «In questi ho chiesto più ai miei compagni di partito perché la Dc sia riuscita a impedire le ruberie che si sono verificate in questi anni nel nostro Paese. Malgrado ciò ritengo credo profondamente nella democrazia cristiana, come in una forza che per 45 anni ha dato molto alla Repubblica e ancora lavorare con profitto per il futuro».

[s. b.]

## Mezzo sequestrato, prosegue in calesse

A bordo del furgone ha il pony a scorta

ALASSIO. C'è chi in fuoristrada si affida alle moderne bombole spray che rigommano la gomma bucata a permet- di arrivare sino al gommitto più vicino. Molti, non fidandosi totalmente della tecnologia, preferiscono ancora il tutto tradizionale fatto di cric e gomma di scorta.

Ma, però, si era sentito parlare di un cavallo di scorta, pronto a portare il suo padrone da una parte all'altra in caso di guasti meccanici del furgone o intoppi burocratici. Come spesso avviene, però, la realtà supera la fantasia e adesso, degna di uno «Strano ma» della «Settimana enigmistica», anche il cavallo di scorta è diventato realtà.

E' successo giovedì sera in via Leonardo da Vinci ad Alassio. Protagonista dell'originale episodio Celestino Scaglione, 63 anni, abitante ad Albenga in via Piave, uno degli ultimi arrotondi di Riviera. Alle di giovedì è stato fermato nel centro

Allassio da pattuglia di vigili urbani. Un normale controllo per verificare che tutto fosse in regola.

L'assicurazione del furgone Mercedes era però scaduta e, prescritto dalla legge, l'automezzo è stato messo sotto sequestro dagli agenti della polizia municipale. Celestino Scaglione non ha protestato. Aperto il portellone del furgone e, sotto gli occhi stupiti degli agenti e passanti, ha fatto scendere il pony che ha fatto scendere trasportando ad Albenga. L'uomo ha sistemato le bardature al cavallino e gli ha attaccato un piccolo calesse.

Ha firmato il verbale di sequestro del furgone, ha atteso che il carrozzone caricasse il Mercedes poi, senza scomporsi, è salito sul calesse. Al piccolo trotto, si è allontanato lungo l'Aurelia in direzione Albenga. Ovviamente senza assicurazione, visto che per il pony il Codice della strada la ritiene obbligatoria.

[s. p.]

## La polizia arresta un imperiese mentre vende droga in uno dei sottopassaggi

Spacciava eroina a Mongrifiene

Intrusione degli agenti della Mobile nella stazione ferroviaria. L'acquirente segnalato alla prefettura. Siamane il fermato sarà interrogato dal giudice. Controlli in città tra i tossicodipendenti: uno in manette

SAVONA. Spacciava la droga nel sottopassaggio della stazione di Mongrifiene. Il protagonista è un imperiese di anni, Antonio Buzi Carocci, abitante in via Roncati Carli 77 che, l'altro pomeriggio, è stato sorpreso da pattuglia di squadra mobile mentre cedeva una dose di eroina a un tossicodipendente, Vincenzo P., 36 anni, abitante in via Gnocchi Viani, ora segnalato alla prefettura previsto dalla nuova legge sugli stupefacenti.

Lo spacciatore non era solo. Con lui, infatti, è stato sorpreso Salvatore Zangari, 34 anni, residente anch'egli a Imperia, via Anna Frank, che i poliziotti hanno deciso di denunciare soltanto a piede libero perché sarebbero emersi sufficienti indizi di colpevolezza sulla sua partecipazione all'attività di spaccio.

Nell'operazione gli agenti della mobile hanno sequestrato tre grammi di eroina e trecento mila lire, i soldi che probabili-

Antonio Carocci aveva racimolato spacciando la droga ad altri tossicodipendenti.

L'esito del blitz è stato positivo - ha spiegato ieri mattina il dirigente della sezione anti-crimine della questura, Giuseppe Gallucci - grazie al fiuto di un agente della volante che nel mese scorso aveva prestato servizio a Imperia e quando ha visto lo spacciatore in compagnia di un gruppetto di tossicodipendenti lo ha riconosciuto e ha avuto il sospetto che cedendo eroina.

Gli agenti della volante hanno avvertito i colleghi della squadra mobile che immediatamente intervenuti e hanno seguito con attenzione i movimenti di Antonio Carocci, il giovane imperiese è bloccato nel sottopassaggio della stazione ferroviaria, nelle vicinanze dei binari tronchi. In un angolo, piuttosto riparato, stava cedendo la dose di eroina a un drogato. Lo spacciatore e l'acquirente non hanno avuto



Carmelo Iaria, per spaccio

alcuna possibilità di fuga.

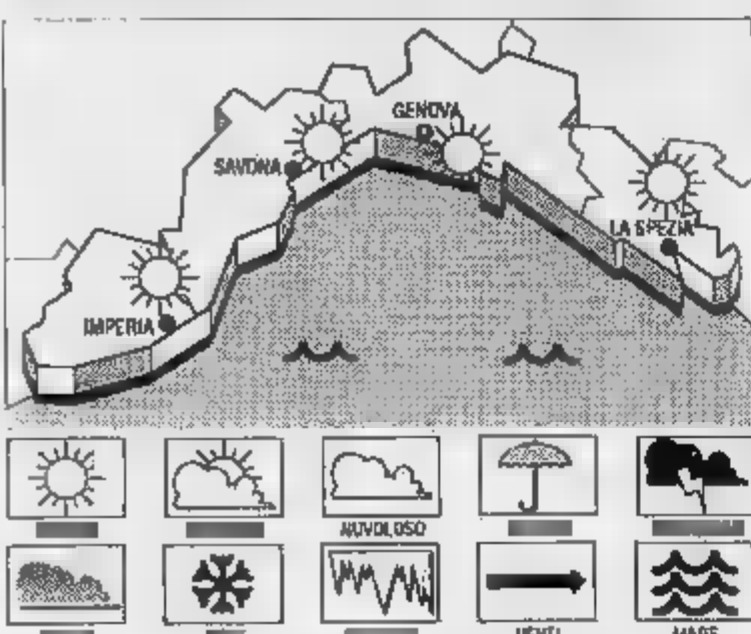
Antonio Buzi Carocci sarà interrogato questa mattina dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, che deve convalidare l'arresto. Second-

do la polizia l'attività di spaccio nella stazione di Mongrifiene, probabilmente andava avanti da parecchio tempo. «C'è da credere - in questura - che il giovane una volta cedute le si di eroina ripartisse il primo treno per Imperia».

Un per droga è stato fatto anche dai carabinieri del reparto radiomobile. Ieri mattina, durante un controllo in territorio, i militari hanno fermato Carmelo Iaria, 37 anni, abitante in via Bresciana 22/14. L'uomo era in possesso di una bustina con due grammi e mezzo di eroina: un quantitativo che condanna gli investigatori a destinazione allo spaccio. Iaria è così arrestato. Durante il blitz nella di via Paleocopa, piazza Mameli, piazza del Popolo e corso Italia, i militari hanno identificato una ventina di tossicodipendenti. «Paio loro, in possesso di modica quantità di stupefacenti, saranno ora segnalati alla prefettura».

[c. v.]

## IL TEMPO IN LIGURIA



Previsioni da Imperia: poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. Tendenza per domani e lunedì: temperatura stazionaria.

PREVISIONI DI IERI. Temperatura del 13° C, umidità relativa 30%, vento Nord Est 16-25 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1033 mb (stazionaria).

MAX 14; MIN 9  
Imperia 17 min 9

UN ANNO FA A IMPERIA  
Max 14; min 11. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 17.54. La Luna si leva all'1.10 e cala alle 10.44 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Liguria di Portofino.

## udienza lui replicato: «La ancora» «Mio marito mi tradisce» vuole il divorzio 72 anni

SAVONA. Lui ha 75 anni. Lei ne ha 72. Ora, dopo una passata insieme, i due pensionati, che abitano a Savona, sono in procinto di separarsi. A chiedere il divorzio è stata la moglie, che accusa il marito di infedeltà. «Ha un'altra donna - ha ripetuto ieri mattina ai giudici del tribunale civile di Savona alle prese con l'insolita causa di separazione - io non accetto questa situazione. Si deve decidere. Se vuole andare con l'altra, allora voglio il divorzio».

Il marito, però, nega con decisione di aver tradito la moglie e cerca in tutti i modi di salvare il matrimonio. «Sono tutte storie - ha ribattuto - Si tratta soltanto di fantasie. Io non ho nessuna altra relazione e poi sono ancora innamorato di mia moglie». Per i giudici si tratta di un difficile. Come difficile sembra al momento una delle parti. Ci hanno provato inutilmente i figli. Non ci sono riusciti neppure gli avvocati. La moglie è irrendibil-

le, non vuole sapere di accordi e ripensamenti e per la propria convinzione, conduce una vita da «separata in Dama sola, mangia sola. Guardo la televisione quando il marito c'è. E, intanto, attende la decisione del tribunale».

Non è un caso infrequente - osservavano ieri a palazzo di giustizia - Non è la prima volta che due pensionati si vogliono separare. Però, solitamente, le motivazioni sono diverse. Nella maggior parte dei casi, ad esempio, il divorzio si verifica perché marito e moglie si sopportano da anni e nel momento in cui i figli sono sistemati, non hanno più nulla a cui legarsi e decidono di dividerli.

«Più raro a una certa età - si commentava ancora - i clienti del tribunale - sono invece le separazioni per motivi di infedeltà. Questo caso rappresenta in certo qual modo un curioso ma significativo precedente».

[c. v.]

## Il critico d'arte non ha risparmiato battute accenni alla vita politica

Lo show di Sgarbi al Priamar

Grande folla all'inaugurazione di «Sculture»



Il critico Vittorio Sgarbi

SAVONA. Per richiamare il universale che ognuno dentro di fronte ad un'opera d'arte ha citato Croce, Voltaire, Apollinaire e Leopardi. Ma quando si è reso conto che la folla che riempiva i saloni della fortezza del Priamar - davvero troppa e che il vernissage della mostra sulla scultura italiana del primo novecento era solo una passerella di pellicce e capi firmati, è andato giù duro, parafrasando un incolpevole Nunzio Filogamo con un'aggiungita «Coglioni vicini e lontani state zitti perché non vi rompo le ossa».

Lo Sgarbi-show si è iniziato davanti ad un assessore regionale alla cultura Bruno Valenzano organizzatore della mostra) e ad sindaco Sergio Tortorolo imbarazzati. Ma troppo. Per la serie: parlatene male, parlatene e di quella bella e ricca mostra al Priamar, da domani, ma in termini artistici e critici, e parlerà ancora a lungo.

Vittorio Sgarbi, più che mai in vena di stupire l'uditorio, si è fermato neppure di fronte alle opere: «Casualmente, questa mostra si chiama con il nome di Andreotti, ma niente paura. Si tratta di Libero Andreotti, non di Giulio - ha spiegato Sgarbi - uno scultore posato fra i più grandi del secolo. Il fatto che si chiami Libero è di buon auspicio per noi, che forse si libereremo presto dall'altro Andreotti, quello più famoso...». A battute e battute, e rimetterci è stato la rassegna, rimasta miracolosamente «illusa» dopo l'assalto della folla alla fortezza. È mancato, comunque, il momento di quando la caduta di un bicchiere di plastica ha fatto il peggio agli organizzatori, a dura prova le dal direttore artistico Laura Gavioli.

La mostra «Sculture» resterà al Priamar un mese.

[m. b.]



La giunta approva il progetto: palazzi, albergo, box e un centro sociale

## Via libera agli «Orti Folconi»

Nuova operazione immobiliare nell'Oltrelombro. Prevista la demolizione di alcuni vecchi edifici. L'architetto Gabbaria contesta le scelte per il mercato di via Giulia

SAVONA. «Il mio progetto non è boccato» motivi architettonici e urbanistici. Così l'architetto Pasquale Gabbaria Mistrangelo contesta l'operato della commissione consiliare del Comune che ha respinto il progetto per lo spostamento del mercato di via Giulia in piazza del Brando. Una decisione senza appello, all'unanimità.

«Il progetto è stato duramente contestato dalla commissione consiliare Lavori pubblici», afferma Gabbaria, «con osservazioni che sfiorano il disprezzo, mentre il piano è stato a lungo tenendo presente le osservazioni». Ben architettati e della «consigliare». La Commissione non aveva mai espresso critiche sullo spostamento del mercato limitandosi a osservazioni marginali. «Il parere favorevole espresso dalla Sovrintendenza urtica contro le critiche che non entrano nel merito architettonico-urbanistico di quanto è presentato. Il parere contrario vanno giustificati su basi progettuali concrete, altre osservazioni lasciano molti dubbi».

Giovedì sera, intanto, la giunta ha approvato il piano di massima per la sistemazione della zona degli «Orti Folconi». L'amministrazione comunale ha scelto il progetto elaborato dal professor Tintori, anche se è previsto l'utilizzo di alcune



La zona degli Orti Folconi

soluzioni avanzate dall'architetto Campora. I due progettisti, lavorando allo stesso piano, avevano proposto soluzioni differenti. L'intervento prevede la realizzazione di edifici per oltre 160 mila metri cubi, che saranno adibiti a uso residenziale e commerciale. Nel piano sono compresi anche una residenza protetta per anziani, un albergo, un centro sociale, una stazione per i bus e box sotterranei. Per realizzare il progetto, è previsto l'abbattimento di due vecchi edifici che si affacciano su corso Ricci.

(e. b.)

## L'Usi trascura gli anziani

L'assessore Varaldo denuncia i costi dei ricoveri in clinica

SAVONA. «Sugli anziani c'è il business» cliniche private. La denuncia è dell'assessore ai Servizi del Comune, Agostino Varaldo, che ha criticato il modo di gestire le strutture idonee a ospitare anziani e non autosufficienti. «La mancanza di ricoveri ha creato un regime di monopolio a vantaggio di alcune cliniche private che pretendono sino a 120 mila lire di giornaliera», sostiene Varaldo, «per questo è indispensabile prevedere la realizzazione di strutture in aggiunta al ricovero di Santuario. In tempi brevi si dovranno anche allestire servizi di tipo socio-assistenziale per garantire una migliore attività e domicilio».

Questi temi sono stati affrontati nell'ambito della Commissione di cui fanno parte i Servizi sociali del Comune, la Caritas e le associazioni del volontariato. Varaldo ha criticato la mancanza di collaborazione tra l'Usi e il Comune. «Per l'assistenza domiciliare siamo costretti a affidare il servizio

in parte ai privati. Il Comune non ha personale sufficiente e l'Usi ha sempre rifiutato occuparsi del problema per carenza di organico. La precedente gara d'appalto era stata vinta da una cooperativa valbormidese, che ha lasciato l'incarico dopo pochi giorni. Secondo Varaldo, inoltre, la direzione sanitaria del San Paolo non tiene conto della legge del 1985 che prevede una riserva di posti per i lungodegenti. «Almeno 35 posti letto, uno ogni 10 mila abitanti, dovrebbero essere riservati ai lungodegenti. Invece al San Paolo non esistono questi spazi per gli anziani». Il Comune ha deciso quindi di chiedere la collaborazione del mondo volontariato per poter assistere il maggior numero di anziani a domicilio. «Questo modo, si evita il trauma di una degenza in ospedale. Il Comune ha preso in esame anche l'ipotesi di affidare anziani a famiglie disposte ad accoglierli in casa dietro compenso, ma finora l'idea non ha trovato realizzazione pratica».

(e. b.)

Albissola, colpo di scena di Ferrara in Consiglio

## Vota contro la giunta e si dimette dal psi

ALBISOLA S. Non ha votato il nuovo programma e si è dimesso dal partito socialista. Giuseppe Ferrara, assessore alle Finanze e alla Polizia Urbana nella vecchia coalizione, ha posto una ferma opposizione all'amministrazione dc, psi, Lista per Albissola, che si è insediata ieri sera dopo aver accolto le dimissioni del sindaco socialista Adelfo Venturino.

«Se si doveva cambiare», ha detto Ferrara, «ho dovuto necessariamente ribaltare il vecchio e formare una coalizione di sinistra alternativa e democratica. Come assessore uscente, denuncio di non aver mai stato interpellato sul nuovo programma di cui sono venuto a conoscenza solo questa sera. Questi presupposti», ha concluso l'ex socialista, «nuova giunta nasce male. Esco, ma sono disposto a formare, fin da ora, un'altra lista per Albissola».

A fare da contraltare politica di Ferrara, che sembrava per la più rivolta ai socialisti, il fervore del nuovo sindaco democristiano Giovanni Battista Durante. Con alle spalle un'esperienza da primo cittadino che risale a 20 anni fa. Durante, dopo aver letto il programma, ha annunciato l'impegno personale e della giunta nell'ascoltare le istanze di tutte le categorie di cittadini, un'attenzione particolare a chi ha meno opportunità economiche e sociali. Si è poi detto sod-



L'ex sindaco Adelfo Venturino

disfatto della nuova collaborazione con i socialisti del pds; Luca Becce, Massimo Trovati, Lionello Parodi.

«Credo nel sociale, credo nella solidarietà, credo che le buone amministrazioni vadano al di là degli singoli partiti», ha detto Durante. «Offro il mio impegno e chiedo ai cittadini di fare altrettanto e lavorare, insieme, per il bene di Albissola».

Gli assessori socialisti sono: Brizzolara, la prima donna ad entrare in giunta e Renato Rosa.

Alessandra Zacco

## NOTIZIE FLASH

### SAN VALENTINO

L'apertura domenicale solo per bar e ristoranti

In occasione della di San Valentino, domani soltanto bar e pubblici esercizi potranno usufruire della deroga alla chiusura settimanale disposta dal sindaco. L'ordinanza non riguarderà, contrariamente a quanto è stato detto, le altre attività commerciali. (p. p.)

### FUNERALI

L'ultimo saluto al sindaco

Ieri mattina nella camera ardente allestita presso l'ospedale di Valleria, ultimo saluto a Nicola Pozzi. La salma è quindi trasportata a Vignole Borbera (Alessandria) dove è tumulata nella tomba di famiglia. (e. b.)

### CASO MANUNTA

I legali necrofori chiedono la scarcerazione

Istanza di scarcerazione per Giuseppe Torioli, il necroforo di Stella arrestato dagli agenti della squadra mobile perché accusato di essere il presunto del assassino del transessuale Donatella Manunta. L'hanno presentata ieri i due legali Francesco Di Nitto e Giancarlo Ruffino. (e. v.)

### VARAZZE

Incendio di origine dolosa minaccia alcune abitazioni

Continuano gli incendi di bosco nel comprensorio di Savona. Ieri le fiamme, di probabili origini dolose, sono divampate in via Parasio, sulle alture di Varazze minacciando alcune villette. Sono intervenuti i vigili del fuoco e gruppi di volontari che hanno spento il rogo in mezz'ora. (e. v.)

### VARAZZE

Comune contro la Regione per la cava di cemento

Secco «no» dell'amministrazione comunale alla realizzazione di una cava di cemento che dovrebbe estendersi il torrente Arrestra a Piani San Giacomo. La proposta è della Regione. L'area, infatti, è stata inserita nella mappa delle cave a cielo aperto. (a. z.)

### CONTROLLI

Gruppo di ambulanti slavi dei giardini

Una decina di ambulanti slavi sono stati allontanati dai giardini del Prolungamento a mare dalla polizia. I venditori abusivi, che avevano installato un vero e proprio mercatino sotto gli alberi di viale Dante Alighieri, provenivano per la maggior parte dall'ex Unione sovietica. (e. b.)

Udienza preliminare dopo il blitz dei carabinieri al «Covo»

## Per l'«ecstasy» in discoteca due giovani sono condannati

SAVONA. Due condanne e tre rinvii a giudizio. Si è conclusa così, ieri mattina, l'udienza preliminare per la vicenda delle cinquantasei pastiglie di ecstasy sequestrate nell'agosto dello scorso anno nella discoteca «Il Covo» di Finale Ligure.

Il giudice, Firenze Giorgi, ha rinviato a giudizio Gianfranco Salto, 32 anni, Albissola Superiore, via XXV Aprile, Domenico Tascione, 22 anni, Cerasole, via Marzotto 8 e Dino Veziano, 22 anni, Bordighera via Bra 33. Hanno, inoltre, scelto il peggioramento della pena Sandro Stella, 22 anni, Albissola Superiore via Bixio 15/8 e Barbara La Marca, 23, Ventimiglia, corso Genova 22. Il primo è stato condannato a otto mesi di reclusione e 3 milioni di multa. Alla ragazza, invece, il giudice Giorgi ha inflitto la pena di un anno e mezzo di carcere e quattro milioni di multa. I due imputati hanno ottenuto la condizionale.

La vicenda risaliva all'agosto scorso quando, durante un blitz nella discoteca finelese, i carabi-

binieri sequestrarono 50 pastiglie di ecstasy e arrestarono i tre presunti spacciatori: Gianfranco Salto, Sandro Stella e Barbara La Marca.

Gli uomini del reparto operativo battevano la pista delle discoteche da molto tempo. Per due notti erano rimasti al «Covo» fino all'orario di chiusura, seguendo discretamente le persone sospette. Mescolati fra centinaia di giovani, che si stordivano con musica, alcool e, qualcuno, ecstasy, i carabinieri, che erano tutti in borghese e reclusi, pagato il biglietto di ingresso per non dare allarme, si insospettirono per i movimenti dei tre arrestati e di altre persone.

L'ecstasy insieme a una dose di cocaina e un'altra di hashish in una borsa, nascosta vicino alla consolle del disc jockey. Nell'inchiesta rimasero poi coinvolti altri due giovani: Domenico Tascione e Dino Veziano.

Intanto prosegue l'inchiesta del giudice Alberto Landolfi sul traffico di hashish nel quale

rebbbero coinvolte le sorelle (sei delle quali risiedono a Savona) e che ha portato al sequestro di un chilo di droga. Ieri pomeriggio il magistrato ha nuovamente sentito i fratelli Ciro e Filippo Minutelli, finiti in manette la sorella Alessandra e che, secondo gli investigatori, sarebbero i principali responsabili. Le indagini dei carabinieri avrebbero portato alla luce un traffico di ingenti quantità di hashish fra l'Emilia Romagna, la Lombardia e la Riviera. Il chilo di droga era con tutta probabilità destinato alle piazzette di Savona, Spottorno e Finale Ligure dove ultimamente si è registrato un aumento del consumo di questo particolare tipo di stupefacente, soprattutto da parte dei giovani. I festini a base di hashish sono diffusi, soprattutto fra gli studenti delle scuole medie superiori e il fenomeno è guardato con preoccupazione dalle forze dell'ordine perché spesso chi fa droghe leggere è all'eroina e alla cocaina. (e. v.)

Disperato soccorso

## Sta meglio il malato di Sassello

SASSELLO. Migliorano le condizioni di Italo De Bove, 55 anni, il meccanico di Sassello che, giovedì pomeriggio, è stato colto da un male per un aneurisma toracico ed è stato trasportato con l'elicottero dei vigili del fuoco nell'ospedale di guardia di Milano dopo un'ora di volo.

Non potendolo trasferire al S. Martino, dove è causa del black-out, la scorsa settimana il reparto di cardiocirurgia è ancora chiuso, i medici savonesi sono stati costretti a tenerlo in contatto con altri nosocomi lombardi e piemontesi. La scelta è caduta sull'ospedale di Pavia, ma per la fitta nebbia che incombeva sulle pianure pavese l'Agusta-Bell 412, non ha potuto atterrare. E, così, il paziente è stato trasportato al Niguarda di Milano. L'altra notte l'uomo è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Le prognosi sono sempre riservate, ma potrebbe essere sciolta già nei prossimi giorni. (e. v.)

Una proposta

## «Manuale di galateo di Chiabrera»



Gabriello Castellazzi, sindaco della biblioteca di Chiabrera, lancia un'idea al sindaco di Savona.

SAVONA. Un decalogo di comportamento per gli spettatori emendato dalla Chiabrera. La proposta è del sovrintendente alla biblioteca civica di Finale Ligure, Gabriello Castellazzi, di fronte ai ripetuti episodi di disturbo durante gli spettacoli. Le richieste sono state inviate al sindaco, Sergio Tortorolo, e al direttore del teatro, Roberto Bosi. «Durante i passaggi più impegnativi dei concerti», dice Castellazzi, «prevalso spesso il libero sfogo dei colpi di tosse. Non credo che lo spettatore si offenda se verrà distribuito un opuscolo che richiami al corretto comportamento».

(e. b.)

Aspettando la cicogna

## Una famiglia di Gomeragna su Canale 5

STELLA. Una troupe di Canale 5 per filmare l'attesa di un bimbo in una famiglia di Stelle Gomeragna.

«Arriva la cicogna» è il programma che va in onda il martedì alle 22,45 su Canale 5. Condotta da Maria Amelia Monti, entra nel privato di coppie in dolce attesa e cerca di alleviare le ansie, le gioie, le aspettative. L'ultima registrazione, effettuata ieri a Gomeragna, riguarda la famiglia Rieffolo. Silvana e Pasquale, genitori di Aurora, 9 anni e Raffaele, 10, hanno raccontato l'attesa del terzo figlio, Gioele, nato a Savona il 26 gennaio. La prima parte del programma è stata registrata durante la gravidanza, a Colle, dove i Rieffolo svolgono un'attività commerciale. La seconda parte è ripresa al San Paolo, dopo la nascita, con intervista al dottor Vincenzo Di Girolamo che ha assistito la donna durante il parto. Le ultime riprese oggi nella casa dei Rieffolo, dove Gioele è accolto, con gioia, i fratelli. (a. z.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

### LETTERE AL REDAZIONALE

#### «Radioclub» e raccolte sospette

A una raccolta fondi non autorizzata dalla Uildm «Unione italiana lotta alla distrofia muscolare», si precisa che questa sezione non ha mai incaricato alcuno di raccogliere fondi. Avverte la cittadinanza di diffidare in tutti i casi, tranne per il «Radioclub ligure di Savona» che effettuerà con la collaborazione del club «Amici di Telethon» e l'«Unione italiana lotta alla distrofia muscolare» sezione di Albenga in data 26-27-28 c.m. E sulla banda radio dilettantistica 27 mhz, compresi inoltre gli sponsor che hanno aderito alla suddetta manifestazione come accordi presi tra il presidente Uildm e il presidente Club «Amici di Telethon» Benio Umberto e il presidente «Radioclub ligure» Franco Liotta.

Dario Ruffinoni, Albenga

#### La Chiabrera tra applausi e dissenzi

Sono uno di quegli incivili che ha assistito, in religioso si-

lenzio, allo spettacolo della Sastri, nella serata da voi recensita. Sono esterrefatto da quanto pubblicato. L'articolo mostra chiaramente la mancanza di lucidità obiettiva nell'esprimere un giudizio, peraltro personale, che non deve essere comune all'intero «Unità». Vorrei capire perché uno spettatore, regolarmente pagante, non possa permettersi di dissentire dai giudizi altrui, ovviamente in modo urbano, magari applaudendo «tiepidamente». Chi autorizza l'autore del servizio a ritenere il pubblico di Savona «in evidente imbarazzo» ogni volta che si trova di fronte a un testo che richiede un minimo di impegno? Visto più e più volte applaudire, anche a aperta, attori impegnati quali Carraro, Lavia, De Filippo, Ferro. Personalmente apprezzo la Sastri per le sue doti canore e per le caratterizzazioni di personaggi napoletani.

Giuseppe Gentiluomo

Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 2/8, Savona. Per fax: 019/810.971

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Verzace-Spolino)  
Cairo: telefono 50.091 (Aut. Val Bormida)  
Pietra Ligure: telefono 828.686 (da Noli a Borghetto)  
Albenga: telefono 50.348  
Allesse: telefono 640.080  
Aronzo: telefono 85.344  
Borghetto: telefono 970.238  
Lalquaglia: telefono 880.231  
Cerasole: telefono 980.105/991.333

#### FARMACIE IN TURNO

#### SAVONA

Dalle 8,30 alle 20:  
Mangione, via Marconi 24, tel. 805895.  
Piemontese, via Torino 77, tel. 820502.  
Remorino, corso Italia 121, tel. 820518.

Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 19,30:  
Della Ferra, corso Italia 183, tel. 820202.  
Neri, via San Lorenzo 57, tel. 850473.  
Sestione, via Paleocapa 147, tel. 828803.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Ferra, corso Italia 183, tel. 820202.

Comunale, via Vind 58, tel. 845184.

#### ALBISOLA

Albenga: Savona, via Medaglia 42, tel. 50420.  
Albissola Superiore: Giuria, corso Mazzini 153, tel. 480243.  
Borghetto S. Spirito: Franchi, via Colombo 15, tel. 970038.  
Cairo: Mantovani: Manzoni, via Roma 76, tel. 503855.  
Finale Ligure: Schenone, via Garibaldi 14, tel. 828800.  
Lanzo: San Giovanni, via Garibaldi, tel. 828805.  
Millesimo: Cigliuti, piazza Italia 45, tel. 505650.  
Noli: Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748836.  
Pietra Ligure: Centrale, via Garibaldi 26, tel. 828021.  
Comunale, via Roma 55, tel. 857329.  
Sestione: Neri, via Badano 17, tel. 724107.  
Verzace: San Niccolò, piazza 100V Maglio 11, tel. 828805.

#### GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e isola:  
Distretto Savona: 824.444 (Verzace-Spolino)  
Distretto Pietra Ligure: 827.777 (Spottorno-Borghetto)  
Distretto di Albenga: telefono 540.980  
Distretto di Alassio: telefono 580.72  
Distretto di Cairo: telefono 504.082  
Distretto di Calizzano: telefono 798.027  
Distretto di Millesimo: telefono 594.027  
Distretto di Anziano: telefono 912.7308  
Distretto di Cogoleto: telefono 918.3468.

### STATI CIVILI

#### SAVONA 12 FEBBRAIO

NATI: Andrea Barberino.  
MORTI: Lea Roversa ved. Valente, 81 anni, residente a Savona in via Pia 25/4; funerals alle 10,50 in Duomo. Luigi Rossi, di 95 anni, abitante a Savona in via Milano 11/1; funerals alle 9,55 nella basilica del Santuario.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA  
Savona. La Regione ha reso noto che sono in arrivo i contributi a favore delle attività agricole di Genova e Savona danneggiati dal terremoto del 22 e del 23 gennaio dello scorso anno. Gli agricoltori avranno tempo fino al 25 marzo per inoltrare le domande ai rispettivi enti di appartenenza.

SAVONA 12 FEBBRAIO  
NATI: Andrea Barberino.  
MORTI: Lea Roversa ved. Valente, 81 anni, residente a Savona in via Pia 25/4; funerals alle 10,50 in Duomo. Luigi Rossi, di 95 anni, abitante a Savona in via Milano 11/1; funerals alle 9,55 nella basilica del Santuario.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA  
Savona. La Regione ha reso noto che sono in arrivo i contributi a favore delle attività agricole di Genova e Savona danneggiati dal terremoto del 22 e del 23 gennaio dello scorso anno. Gli agricoltori avranno tempo fino al 25 marzo per inoltrare le domande ai rispettivi enti di appartenenza.

SAVONA 12 FEBBRAIO  
NATI: Andrea Barberino.  
MORTI: Lea Roversa ved. Valente, 81 anni, residente a Savona in via Pia 25/4; funerals alle 10,50 in Duomo. Luigi Rossi, di 95 anni, abitante a Savona in via Milano 11/1; funerals alle 9,55 nella basilica del Santuario.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA  
Savona. La Regione ha reso noto che sono in arrivo i contributi a favore delle attività agricole di Genova e Savona danneggiati dal terremoto del 22 e del 23 gennaio dello scorso anno. Gli agricoltori avranno tempo fino al 25 marzo per inoltrare le domande ai rispettivi enti di appartenenza.

SAVONA 12 FEBBRAIO  
NATI: Andrea Barberino.  
MORTI: Lea Roversa ved. Valente, 81 anni, residente a Savona in via Pia 25/4; funerals alle 10,50 in Duomo. Luigi Rossi, di 95 anni, abitante a Savona in via Milano 11/1; funerals alle 9,55 nella basilica del Santuario.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA  
Savona. La Regione ha reso noto che sono in arrivo i contributi a favore delle attività agricole di Genova e Savona danneggiati dal terremoto del 22 e del 23 gennaio dello scorso anno. Gli agricoltori avranno tempo fino al 25 marzo per inoltrare le domande ai rispettivi enti di appartenenza.

SAVONA 12 FEBBRAIO  
NATI: Andrea Barberino.  
MORTI: Lea Roversa ved. Valente, 81 anni, residente a Savona in via Pia 25/4; funerals alle 10,50 in Duomo. Luigi Rossi, di 95 anni, abitante a Savona in via Milano 11/1; funerals alle 9,55 nella basilica del Santuario.

### GLI APPUNTAMENTI

#### LIBRI

S. Valentino, galleria benefica

Questa sera alle 20,30 la residenza Loano 2 al svolgerà il Gran gala di San Valentino. Un appuntamento organizzato dai Lions club di Finale Ligure, Loano, Pietra Ligure, Savona, Spottorno, Noli, Borgegga e Vezio. Fortio nell'ambito della campagna «Sight First» per la prevenzione della cecità. (e. b.)

#### SAVONA

Riviresco per gli innamorati

Domani pomeriggio, con inizio alle 16, il Circolo culturale «Cristoforo Colombo» di via Pieve 59 rosso ha organizzato, in occasione della festa di San Valentino, un rinfresco dedicato a tutti gli innamorati. (a. z.)

#### VADE

Esposizione di cereali

Domani alle 15 nelle Sale delle attività culturali della Coop Liguria Vedol Ligure (via Aurelia 222), verrà inaugurata una esposizione, dal titolo «Mezzo, potente e pan di frumento», dedicata alla storia

dell'alimentazione e ai cereali. La rassegna, destinata in modo particolare alle scuole medie, resterà aperta fino al 8 marzo e potrà essere visitata dal lunedì al venerdì dalle 16,30 alle 18,30, il sabato anche al mattino, dalle 9 alle 12. (e. b.)

#### SAVONA

Costruzioni «Legno» palasport

Una serie di lavori costruiti con i mattoncini «Legno», allestiti oggi e domani al palasport di Vercelli con l'organizzazione dell'assessorato al Turismo. Tra le mini-costruzioni esposte, verranno premiate le tre giudicate migliori da una giuria composta da insegnanti ed esperti della comunicazione. (r. p.)

#### SAVONA

Michael Higgins al Centro Danza

Oggi e domani al Centro danza Savona il vice dell'Amministratore Michael Higgins di Los Angeles propone uno stage organizzato dal jazz-musical della scuola. Il ballerino, ospite già lo scorso anno, alterna l'attività di insegnante con il lavoro televisivo negli Usa. (r. p.)



Per poter usufruire ancora dell'assistenza sanitaria con il ticket anche dopo la scadenza del 1° marzo

# Autocertificazione: si fa così

## Ecco le istruzioni per compilare il modello

Da lunedì è possibile ritirare i modelli per l'autocertificazione ■ fini sanitari che danno diritto, a partire dal 1° marzo, al mantenimento ■ diritto all'assistenza in regime di partecipazione alla spesa. Pubblichiamo in questa pagina la fotocopia del modello ■ le indicazioni date dal Ministero per compilarlo.

Da Roma si avverte che ■ Poligrafico di Stato entro i prossimi giorni distribuirà ■ milioni di copie, considerando che almeno 30 milioni di cittadini sono interessati ■ questa.

Nel frattempo alcuni assessori alla Sanità hanno chiesto che ■ termine per la consegna dei modelli sia prorogato, per consentire alle famiglie di avere più tempo per la compilazione e ■ venire incontro alle Usl.

A partire dal 1° marzo 1993 i soggetti appartenenti ■ nuclei familiari ■ reddito complessivo ■ superiore agli importi indicati nella tabella allegata al modello per continuare a fruire dell'assistenza sanitaria sono tenuti a dotarsi di apposita attestazione presso l'unità sanitaria locale di iscrizione.

Non devono richiedere l'attestazione i soggetti esentati dalla partecipazione alla spesa sanitaria. L'attestazione ■ richiesta compilando ■ ogni ■ parte il modello che noi pubblichiamo a lato.

L'elenco dei soggetti che hanno presentato la richiesta di attestazione sarà trasmesso ■ Usl all'Anagrafe tributaria ai fini del riscontro della compatibilità ■ le dichiarazioni dei redditi e con gli altri elementi in possesso dell'Amministrazione finanziaria, tenendo anche conto degli indici di capacità contributiva.

Presentazione del modello. Il modello va presentato alla propria Usl che rilascerà un'attestazione provvisoria valida per tutti i componenti ■ nucleo familiare. Se il nucleo familiare è costituito da più di otto componenti compilare altri modelli aggiuntivi; in tal caso la ■ rilascerà altrettante attestazioni.

L'attestazione deve essere esibita in farmacia dal 1° marzo 1993 per l'acquisto dei farmaci prescritti nelle ricette e ■ anche utilizzata per la richiesta ■ diagnostica strumentale e di laboratorio e di altre prestazioni specialistiche.

L'attestazione provvisoria ha validità fino alla scadenza ■ termine per la presentazione della dichiarazione relativa ai redditi del 1993. Se la richiesta di attestazione ■ stata presentata prima della scadenza della dichiarazione dei redditi per l'anno 1992, il richiedente dovrà verificare che ■ reddito complessivo ■ componenti ■ familiare ■ abbia superato, per lo ■ anno, il limite indicato nella tabella pubblicata all'interno del modello (da 30 milioni ■ lire per un nucleo familiare ■ un componente, sino a 75 milioni di lire per otto componenti). Se tale limite ■ superato il richiedente dovrà restituire l'attestazione alla Usl entro il mese successivo ■ scadenza di presentazione della dichiarazione; in tal caso decadono gli effetti connessi al rilascio dell'attestazione.

Richiedente e altri componenti il nucleo ■

Nel riquadro relativo al richiedente vanno indicate ■ generalità del soggetto che presenta la

richiesta di attestazione.

Il cognome e il nome vanno indicati senza alcun titolo (di studio, onorifico, ecc.); le donne devono indicare il cognome da nubile.

Chi ■ nato all'estero deve indicare ■ luogo del Comune, lo Stato di nascita e deve lasciare in bianco lo spazio relativo alla provincia.

Per la provincia ■ utilizzata la sigla automobilistica (RM per Roma).

Indicare il domicilio fiscale che ■ ha ■ data di presentazione ■ della richiesta di attestazione.

Il nucleo familiare ■ composto dal richiedente, dal coniuge, purché non legalmente ■ effettivamente separato, e dai familiari a carico. Il nucleo familiare da indicare è quello risultante al 31 dicembre 1992.

Sono considerati a carico, se non possiedono redditi propri per ammontare superiore a L. 4.800.000 (tonuti presenti anche i redditi esenti e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva):

- i figli minori ■ età ■ permanentemente inabili al lavoro, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affiliati;
- i figli di età non superiore a ■ anni dediti agli studi o a tirocinio gratuito;
- nonché, se conviventi ■ beneficiari di assegni alimentari corrisposti senza provvedimento giudiziario, i familiari indicati dall'art. 433 Cc o conviventi, e cioè i figli maggiorenni che non si trovano nelle condizioni del precedente alinea, i discendenti prossimi ■ dei figli, i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi, i genitori e la suocera, il suocero ■ suocera, i fratelli e le sorelle.

■ fini del raggiungimento del limite di reddito di L. ■ si deve tenere ■ anche dei seguenti redditi, sempreché di importo complessivo superiore a L. 2.000.000 (al lordo delle eventuali ritenute):

- redditi esenti (interessi, non assoggettabili ■ ritenute, di obbligazioni pubbliche e private e altri proventi esenti);
- redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (interessi delle obbligazioni pubbliche e private soggette a imposta, interessi dei depositi e conti correnti ■ e postali, premi e vincite, proventi dei titoli atipici e delle accettazioni bancarie, ecc.);
- redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo ■ imposta sostitutiva (proventi delle quote dei fondi di investimento mobiliare

di tipo aperto italiani e stranieri). ■ fini del suddetto limite di L. 4.800.000 non si deve tener conto dei redditi derivanti dal posto ■ BoT (Buoni ordinari del Tesoro), CcT (Certificati ■ credito del Tesoro), altri titoli equivalenti emessi dallo Stato, che pertanto ■ rientrano nel computo.

■ si deve, ■ pari, tenere conto dei redditi derivanti da:

- pensioni, indennità e assegni erogati ■ ministero dell'Interno ■ ai ciechi civili, sordomuti e invalidi civili;
- pensioni sociali;
- pensioni di guerra e relative indennità accessorie;
- assegni accessori annessi alle pensioni privilegiate di prima categoria;
- assegno annesso alla medaglia d'oro al valore militare.

N.B.: Il codice ■ del richiedente e il cognome e il nome di tutti i componenti il nucleo familiare vanno indicati anche nel riquadro relativo alla ricevuta di presentazione della richiesta ■ attestazione.

Reddito complessivo del nucleo familiare

Nel riquadro il richiedente, ■ la casella corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare, attesta che il reddito complessivo relativo al 1992, al lordo degli oneri deducibili, non supera il limite stabilito



Chi non supera determinati livelli di reddito può limitare l'esborso previsto dalle nuove norme sul servizio sanitario. Bisogna presentare un modulo, da consegnare solo se le proprie condizioni economiche sono ■ limiti di legge

della legge. Per i nuclei familiari con più di ■ componenti va barrata l'ultima casella del riquadro ■ anno indicati, negli appositi spazi, il numero dei componenti e il relativo limite di reddito previsto dalla legge (75 milioni + 5 milioni per ciascun componente oltre gli otto).

Il riscontro che sarà effettuato ■ parte dell'Anagrafe tributaria, ai fini della spettanza dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione alla spesa, terrà conto ■ ai sensi dell'art. 5, ■ 4, della legge ■ 438 del 14 novembre ■ anche del reddito determinabile sulla base ■ indici ■ capacità contributiva relativi al po ■ al sostentamento ■ spese per i beni e servizi che dovranno essere indicati nella dichiarazione dei redditi per l'anno 1992.

A titolo indicativo, e affinché possa esserne tenuto ■ prim ■ di presentare la richiesta, è opportuno considerare che i limiti ■ reddito stabiliti per fruire dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione sono superati in presenza ■ condizionali ■ seguito specificato.

Ipotizzando, comunque, la disponibilità di ■ reddito ■ spendente a quello attribuibile sulla base di una residenza principale di 80 mq, i limiti di reddito familiare stabiliti sono superati:

per un nucleo familiare costituito da un componente, ■ la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 19 Hp o un'auto a gasolio con almeno 17 Hp immatricolate dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con almeno 23 Hp o un'auto a gasolio ■ almeno ■ Hp immatricolate prima del 1989;
- c) un camper con almeno ■ Hp immatricolato dopo il 1989;
- d) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 550 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito ■ due componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina o a gasolio con almeno 21 ■ immatricolate dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 21 Hp o un'auto a gasolio con almeno 20 Hp immatricolate dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 800 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito ■ tre componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio ■ almeno 22 Hp immatricolate dopo il 1989;

b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 24 Hp immatricolate dopo il 1989;

b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 23 Hp o un'auto a gasolio con ■ Hp immatricolate dopo il 1989;

c) un collaboratore familiare non convivente impiegato ■ oltre 1000 ore all'anno;

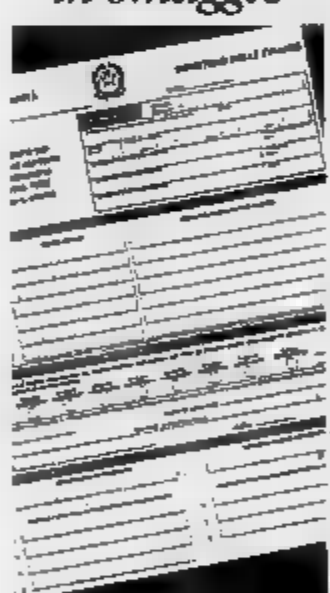
per un nucleo familiare costituito da quattro componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con ■ Hp immatricolate dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina ■ meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 25 Hp immatricolate dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1100 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito ■ cinque componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina ■ almeno ■ Hp o un'auto a gasolio con almeno 25 Hp immatricolate dopo il 1989;
- b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 24 Hp immatricolate dopo il 1989;
- c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1200 ore all'anno.

**LA STAMPA**  
Il modello in omaggio



Martedì ■ «La Stampa» sarà distribuito ai lettori il modello del ministero della Sanità da compilare per l'autocertificazione reddito familiare.

### TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso ■ vendita ai pubblici incanti di beni immobili R.G. 121/87 ES.

Esecuzione immobiliare promossa dal Tribunale di Savona, avv. Sogler, contro FERRARIO Carlo e PANARO Giovanni. Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 23 marzo 1993 ore 12 dei seguenti beni immobili: in Comune di Gualtiera, in località Cavarina, casa d'abitazione da terra a cielo, composta di un locale ad uso autorimessa al piano seminterrato e di un alloggio di tre vani e servizi al piano rialzato con annesso terreno circostante; il terreno su cui sorge il fabbricato è censito al M.C.T. alla partita 353, F. 2, mappa 349, prezzo, classe 2°, mq. 1.080; fabbricato non iscritto al N.C.E.U., ma denunciato all'UTE con schede run 43813 e 43814. Prezzo base d'asta lire 98.000.000, cauzione lire 6.600.000, spese lire 14.500.000. Offerta minima in aumento lire 2.000.000. Le offerte sono introvabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servizi edili e passivi e con i pesi gravanti sugli stessi. La spesa di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva su fondo depositi giudiziali intestato al debitore. Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 15.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12. Il bene immobiliare risultante occupato dagli esecutori. Savona, 14 gennaio 1993.

L. COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Per ■ pubblicità ■

**LA STAMPA**

**TORINO**  
C.so Massimo d'Azeglio ■  
Tel. 011 65.211

16121 ■ ■ ■ ■ ■  
V. C.R. Ceccardi 1/14  
Tel. 010 ■ ■ ■ ■ ■

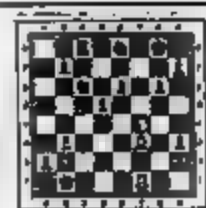
18100 ■ ■ ■ ■ ■  
V. Bonfante 1  
Tel. ■ ■ ■ ■ ■

18038 SANREMO  
V. Gioberti 47  
Tel. ■ ■ ■ ■ ■ 501.555

17100 ■ ■ ■ ■ ■  
P.zza Marconi 3/5  
Tel. ■ ■ ■ ■ ■ .11.82

**PK**

publikompass

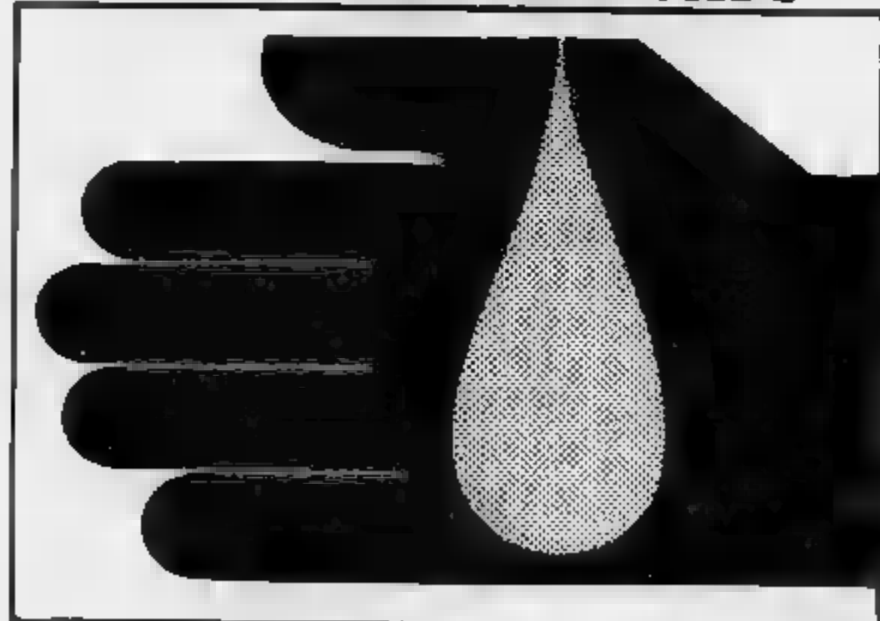


### LA STAMPA

ogni domenica **GIOCHI**

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

## CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA **FIDAS** DONATORI SANGUE PIEMONTE  
TORINO - ■ ■ ■ ■ ■ PONZA 2 - TEL. 531.166



# Non si trova l'accordo in Consiglio, ieri fumata nera per la giunta Borghetto va a nuove elezioni?

Riccardo Badino ha ottenuto il gradimento del pds. Oggi alle 18 ultima speranza di dare un governo valido alla città. Si rischia «vuoto di governo» di sei mesi

BORGHETTO. Borghetto è di alla vigilia delle elezioni anticipate. Il Consiglio comunale, terminato ieri sera alle 21, non ha infatti eletto il sindaco e la giunta. Oggi alle 18 c'è l'ultima seduta valida per dare un governo alla città. Se il documento programmatico presentato da dc e insieme per Borghetto (pds, verdi e psdi), non otterrà almeno l'unanimità del voto il sindaco sarà inevitabile.



Bloccata l'elezione del sindaco designato Riccardo Badino (pds)

Protagonista del dibattito di stato è stato Gianatti (pli), che ha proposto di dare una sorta di «tecnico» «questa maggioranza» con l'impegno, «salvata la legislatura», di trovare un altro accordo «un sindaco diverso». E' ancora dunque una pregiudiziale verso il sindaco designato, Riccardo Badino (pds). Rifondazione comunista, che si è astenuta, è stata vicina a dare il voto alla proposta di dc e pds che indicava proprio Badino sindaco non ha l'11° voto.

Polémique le posizioni della Lega Nord e del psi. La Lega Nord di Borghetto rischia di restare senza governo per altri 6 mesi. Si voterà probabilmente con il nuovo sistema maggioritario. In base ai risultati del 13 dicembre scorso, dc e pds avrebbero, senza problemi, la maggioranza assoluta. Molti partiti minori sarebbero esclusi dal parlamentino.

Borghetto è arrivata al Consiglio comunale ieri sera dopo una lunga crisi politico-amministrativa che si è trascinata per oltre 11 anni. Sulla fine prematura della legislatura hanno pesato non poco le vicende giudiziarie che, negli anni fa, avevano visto coinvolti il sindaco Gian Luigi Fighi (psi) e l'assessore Gian Paolo Allegri (dc), nello scandalo della metanizzazione e delle zone industriali. Altri consiglieri comunali avevano ricevuto un avviso di garanzia. Il cambio della guardia con il passaggio guida del pds a Riccardo Badino, ha risolto i problemi. I rapporti fra socialisti e pidessini si sono progressivamente deteriorati. La vicenda dei fusti tossici, scoperti nell'aprile del '92 nelle cave d'Azzerio, sono stati le macerie definitive. Nel luglio dello scorso anno, per le dimissioni dei consiglieri comunali di pds, dc e pri, la legislatura è finita.

Il 13 dicembre scorso 9 liste si sono presentate al giudizio

degli elettori. Quasi tutti i candidati presentati erano volti nuovi per la vita politica attiva. La Lega Nord di Borghetto ha ottenuto i maggiori consensi, ma la dc e la lista «insieme per Borghetto» (pds, verdi e psdi), hanno ottenuto gli stessi saggi (5). I socialisti sono stati i veri sconfitti dalle urne scendendo da 6 a 3 rappresentanti. La trattativa per formare una nuova maggioranza è stata laboriosa dopo la Lega Nord ha deciso di prendere la distanza. Dc, pli e psi avevano costituito un «patto». Ma questo accordo è durato solo pochi giorni.

Angelo Remedio

## Acquedotto inquinato La Lega Nord «Intervenire sul Isorella»

PIETRA. Le sorgenti dell'Isorella, che alimenta l'acquedotto di Pietra Ligure è inquinata da fecali. L'acqua non viene comunque rotta idrica «scaricata» nel torrente Maremola. Lo sostiene, con un telegramma inviato ieri a Pietra, Nicolò Tortorolo, il consigliere della Lega Nord, Giacomo Accame.

Dice: «Le analisi ufficiali fatte dal servizio igiene della Valsa concludono, già da novembre, la presenza di coliformi fecali nella sorgente in quantità superiore ai limiti di legge. Per evitare conseguenze il Comune si è limitato a isolare la sorgente e a scaricare pigiata di litri d'acqua al giorno nel torrente». Conclude Giacomo Accame: «Chiediamo al Comune dei provvedimenti immediati e soprattutto un intervento nell'Isorella con l'installazione di un impianto di clorazione. Bisogna evitare gli sprechi».

(a. r.)

## Alasio in piena crisi

### Tomagnini fa mancare il voto per l'elezione del sindaco

ALASSIO. Mentre nella tarda serata di ieri proseguivano le dichiarazioni di voto e gli interventi, la crisi politica di Alasio, consigliera della «cordata» che presentava il programma-programma di giunta, si è aggravata. L'appoggio del 16° voto, non è ufficialmente accolto. La verifica finale, tuttavia, avrà luogo al momento del voto. Il candidato alla carica di sindaco, Sergio Galbiso, all'inizio della seduta ha spiegato come tutto sia andato all'aria per colpa di vecchi personalismi che hanno portato alla defezione «inattesa e imprevedibile» del consigliere Carlo Tomagnini.

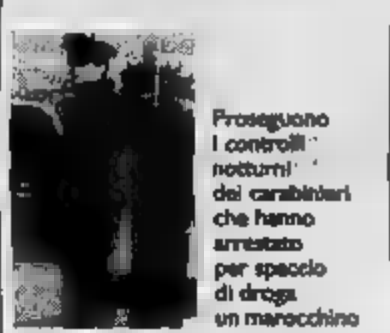
Costui aveva già annunciato che sarebbe assente questa sera, proprio per escludere eventuali suoi scambiamenti di

idea. La sua decisione di far mancare il voto determinante formata da 5 pds, 1 pli, 1 psdi, 1 verde, 1 dc, 1 indipendente era stata motivata: «Dopo i risultati negativi ottenuti nelle presidenze del circolo nautico, in quella di soggiorno e nella carica di sindaco nel 1973, mi sembra che non sia lui l'uomo che possa risolvere i problemi di Alasio». C'era molta tensione pochi minuti prima dell'inizio del consiglio. L'atmosfera sembrava risentire anche della notizia politica a livello nazionale (qualora anche l'ultimo tentativo, quello di Alasio, dovesse fallire) poneva ai consiglieri problemi di responsabilità in qualche modo.

(a. r.)

## Vicino alla stazione

### Marochino arrestato per spaccio



Proseguono i controlli notturni dei carabinieri che hanno arrestato per spaccio di droga un marochino

I carabinieri hanno arrestato B.C., 25 anni, marochino, sorpreso con otto dosi d'eroina per un peso complessivo di 3 grammi. L'intervento delle forze dell'ordine rientrava in un servizio di prevenzione contro lo spaccio di droga. Il giovane è stato sorpreso dai militari nelle vicinanze della stazione ferroviaria. Con sé aveva anche un bilancino.

(a. r.)

## Bastia la pattumiera

### Gli abitanti chiedono il Comune

ALBENGA. Bastia è frazione disabitata che rischia di diventare la pattumiera di Albenga. I abitanti, dicono, senza mezzi termini, gli abitanti della frazione di Bastia, per difendersi dagli «attacchi» territoriali progettati da Comune, Regione, Ferrovie, gasdotti. «Ci sentiamo orfani a livello di Consiglio comunale dove, anche se eletti i nostri voti, nessuno ci rappresenta», spiegano gli aderenti al comitato. E aggiungono: «A Bastia vogliono costruire ben due discariche, una a ridosso dei solidi urbani, l'altra per quelli ospedalieri, vogliono distruggere la nostra economia agricola con il trasferimento a monte della ferrovia, hanno già danneggiato parte dei terreni con l'Aurelia 815. A questo punto diciamo basta e, superando gli schieramenti dei partiti, abbiamo deciso di unire le forze e diventare protagonisti delle scelte future».

(a. p.)

## NOTIZIE FLAUSI

### Incidente mortale, assalto il proprietario del camion

Mario Molina, 67 anni, abita in piazza Porta Testa a Finale Ligure, è stato assolto, ieri mattina in pretura a Finalborgo, perché il fatto costituisce reato, dall'accusa omicidio colposo. L'uomo era il proprietario del camion coinvolto in un grave incidente stradale costò la vita a Giovanni Zunino, 53 anni, di Finale.

### La Val Varatella chiede incontro con Ripa di Meana

Un incontro urgente con il ministro dell'Ambiente, Carlo Ripa di Meana, sarà richiesto dal Comitato di risanamento della Val Maremola e Val Varatella nei prossimi giorni. «Sino ad oggi non abbiamo avuto alcuna risposta, se non inutili passaggi di competenze tra l'Anas e l'Arpa».

### Tappeti in via Garibaldi incendiano un

Incendio di un ciclomotore, giovedì notte alle 2.30, lasciato in parcheggio in via Garibaldi a Spotorno. Si tratterebbe di un atto vandalico. L'episodio ha scatenato i vigili del fuoco di Savona, che hanno lavorato circa un'ora a spegnere le fiamme.

## BERGEGGI MARINA

### FRONTE MARE in VILLETTA

Aloggio 110 mq, giardino, terrazza, posto auto, termoautonomo Agevolazioni prima

L'Ancevolin Immobiliare Tel. 019 624333

## TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa dal: Banco di Sicilia (Savona) dalla: Banca Commerciale Italiana (Savona) e dalla: Cassa di Risparmio di Savona (Savona).  
Il Tribunale di Savona ha fissato la vendita ai pubblici incanti, alla data del 18 marzo 1993, ore 12 del seguente immobile:  
In Comune di Vezzi Porto, Lotta 1: intera proprietà di:  
2 terreno F. 24 mappa. 49 mq 250 sem. arb. fr. di 2; quota del 50%:  
3 terreno F. 21 mappa. 28 mq 1210 uliveto di 2  
4 terreno F. 21 mappa. 34 mq 250 pascio di 1  
5 terreno F. 21 mappa. 38 mq 250 pascio di 1  
6 terreno F. 21 mappa. 102 mq 871 castagn. frutto di 3  
7 terreno F. 21 mappa. 106 mq 790 uliveto di 3  
8 terreno F. 21 mappa. 124 mq 210 bosco ceduo di 1  
9 terreno F. 21 mappa. 141 mq 430 uliveto di 2  
10 terreno F. 21 mappa. 182 mq 620 uliveto di 1  
11 terreno F. 21 mappa. 183 mq 300 pascio di 1  
12 terreno F. 21 mappa. 251 mq 54 pascio di 1  
13 terreno F. 21 mappa. 174 mq 880 bosco ceduo di 2  
14 terreno F. 21 mappa. 184 mq 180 uliveto di 2  
15 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
16 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
17 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
18 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
19 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
20 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
21 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
22 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
23 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
24 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
25 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
26 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
27 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
28 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
29 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
30 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
31 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
32 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
33 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
34 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
35 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
36 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
37 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
38 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
39 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
40 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
41 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
42 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
43 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
44 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
45 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
46 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
47 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
48 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
49 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
50 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
51 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
52 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
53 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
54 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
55 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
56 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
57 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
58 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
59 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
60 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
61 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
62 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
63 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
64 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
65 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
66 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
67 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
68 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
69 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
70 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
71 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
72 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
73 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
74 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
75 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
76 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
77 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
78 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
79 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
80 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
81 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
82 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
83 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
84 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
85 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
86 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
87 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
88 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
89 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
90 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
91 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
92 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
93 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
94 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
95 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
96 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
97 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
98 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
99 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
100 terreno F. 21 mappa. 187 mq 250 uliveto di 2  
Lotto 1: prezzo base d'asta lire 18.860.000, cauzione lire 1.886.000, spese lire 3.690.000;  
Lotto 2: prezzo base d'asta lire 18.860.000, cauzione lire 1.886.000, spese lire 3.690.000;  
Lotto 3: prezzo base d'asta lire 6.000.000, cauzione lire 600.000, spese lire 1.200.000;  
Lotto 4: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 5: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 6: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 7: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 8: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 9: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 10: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 11: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 12: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 13: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 14: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 15: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 16: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 17: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 18: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 19: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 20: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 21: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 22: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 23: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 24: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 25: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 26: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 27: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 28: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 29: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 30: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 31: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 32: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 33: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 34: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 35: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 36: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 37: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 38: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 39: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 40: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 41: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 42: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 43: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 44: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 45: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 46: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 47: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 48: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 49: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 50: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 51: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 52: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 53: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 54: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 55: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 56: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 57: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 58: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 59: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 60: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 61: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 62: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 63: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 64: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 65: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 66: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 67: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 68: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 69: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 70: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 71: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 72: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 73: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 74: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 75: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 76: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 77: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 78: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 79: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 80: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 81: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 82: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 83: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 84: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 85: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 86: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 87: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 88: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 89: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 90: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 91: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 92: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 93: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 94: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 95: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 96: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 97: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 98: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 99: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 100: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 101: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 102: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 103: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 104: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 105: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 106: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 107: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 108: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 109: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 110: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 111: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 112: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 113: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 114: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 115: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 116: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 117: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 118: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 119: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 120: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 121: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 122: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 123: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 124: prezzo base d'asta lire 1.000.000, cauzione lire 100.000, spese lire 200.000;  
Lotto 125: prezzo base d'asta lire 1.00



Carcare: il sindaco Paolo Tealdi insiste per il finanziamento della variante

## «Dateci i soldi per Vispa»

Il progetto esecutivo, del costo di 36 miliardi, pronto da due anni. In galleria i nuovi 5 chilometri della Statale 29 sino a S. Giuseppe. Notevoli i miglioramenti alla viabilità

«Ho riproposto all'attenzione del governo il progetto di variante Altare-Vispa-San Giuseppe, il solo in grado di risolvere in modo definitivo i problemi di viabilità in Val Bormida. Da due anni il progetto è approvato, anche la Regione ha dato il suo parere per l'impatto ambientale. Mancano solo i finanziamenti, che potrebbero entrare a pieno titolo nel piano dei 50 miliardi per opere pubbliche, in fase di discussione. Un ulteriore ritardo significherebbe aggravare, in modo definitivo, anche i problemi occupazionali della Val Bormida».

Tealdi, sindaco di Carcare, ritorna alla carica sulla questione della variante di Vispa, che per primo aveva proposto agli amministratori competenti. Si tratta di un progetto, stimato due anni fa in 36 miliardi, che prevede la costruzione di una variante alla Statale 29 dallo svincolo di Savona-Torino di Altare supererebbe Vispa e Carcare in galleria e sbucerebbe nella zona di Curnagata, vicino a San Giuseppe di Cairo, per fondersi ancora sul 29 della 29. La costruzione dell'arteria, in totale 5 chilometri, offrirebbe grandi vantaggi.

Aggiunge Tealdi: «eliminare i pericoli e i problemi del traffico sui bivi di Carcare, sullo svincolo verso Fontana e in particolare nel sottopasso ferroviario di San Giuseppe. Solo il tratto locale e quello diretto a Millesimo utilizzerebbero l'attuale tracciato della 29. Un biglietto da visita indispensabile per offrire opportunità d'insediamento a nuove industrie. Nell'entroterra funzionano un maxidepuratore e con queste strade saranno possibili nuovi insediamenti anche d'inverno».

Il sindaco è sicuro che, malgrado la stretta creditizia in atto, sia la volta buona per finanziare il progetto: «un'opera indispensabile, da cui dipende il futuro della Bormida come entità industriale e con possibilità di incrementare il numero degli abi-

tanti. Il ritardo dei finanziamenti ha già comportato un aumento dei costi, malgrado il progetto fosse già approvato e in fase esecutiva. Non si capisce perché non sia preso in considerazione prima di opere faraoniche e inutili alla 28 bis Rocca-Vispa-Montezemolo, strada decisamente non necessaria, costata 180 miliardi».

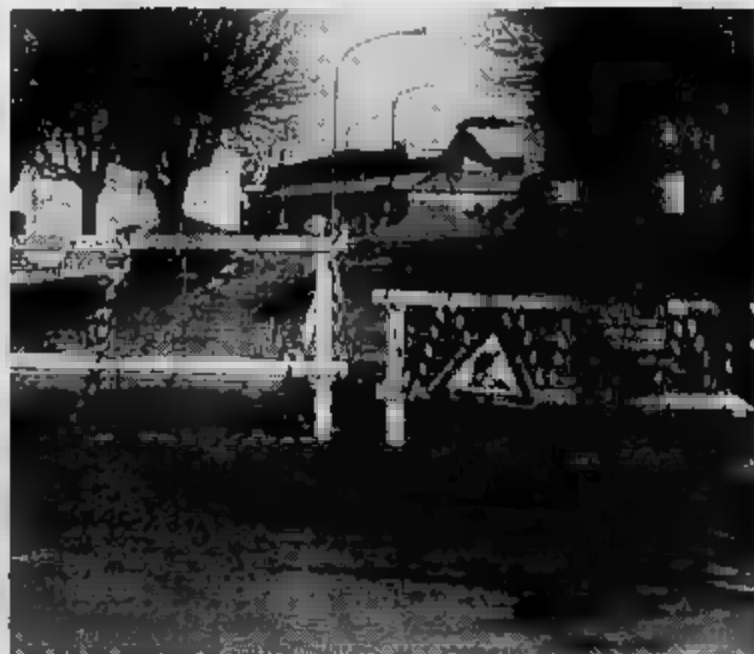
Tealdi, abituato ad affrontare i problemi in modo diretto, ritorna a esortare i battaglieri. La viabilità in Val Bormida, in particolare Altare e Carcare, è al collasso. Non è possibile, per il sindaco, Carcare, accettare un'indifferenza la costruzione della variante di Montezemolo, quando nell'entroterra i problemi maggiori e vitali per la viabilità vengono da anni ignorati o tra-

Enrico Marchisio

### Una sposina di Cengio Va a partorire a Ceva con l'auto della Polstrada

Una volante della polizia stradale, in servizio al casello dell'autostrada Torino-Savona, è stata protagonista di un curioso episodio. I poliziotti hanno accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale Cristina Vannino, 32 anni, abitante a Cengio, in preda alle doglie: appena ricoverata, la giovane donna ha dato alla luce un bel maschietto che è chiamato Pierangelo. Mamma e neonato bene.

La ragazza era a bordo dell'autocarro del marito. Il pesante non poté entrare nel piazzale dell'ospedale, allora l'uomo ha chiesto aiuto. Grazie alla sensibilità degli agenti la partoriente è giunta in tempo in ospedale. (p. 2)



Tra i tanti lavori stradali in corso, Carcare vuole inserire anche la variante di Vispa

Carcare: gli studenti del Calasanzio hanno discusso con gli operai e l'esponente di «Rinascita»

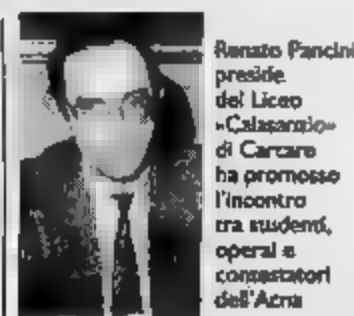
## Al Liceo incontro tra le due anime dell'Acna

Dopo le accese polemiche sulla correzione di un tema in classe

CARCARE. Il caso-Acna torna nelle scuole. Questa volta il liceo «Calasanzio», dove nei giorni scorsi si è sviluppata una polemica sulla correzione di un compito in classe d'inglese in cui Cengio, paese «famoso» è diventato «fameggiante» per la disastrosa stabilizzazione. Ieri gli studenti hanno incontrato, durante un'assemblea d'istituto, i rappresentanti dei due «fronti»: prima Renzo Fontana, leader dell'associazione «Rinascita», poi Francesco Mara, Billia e Vincenzo Siri del Consiglio di Cengio.

Durante il colloquio, chiesto dagli studenti, i ragazzi hanno fatto una lunga domanda: il presidente, Renato Panchini. E aggiunge: «Non si è

parlato solo della questione ambientale, ma i temi affrontati sono stati anche i caratteri nemici. Domande e risposte: reflui, Resol, ambiente, risanamento, situazione finanziaria, produzione, e prospettive. Insomma, un quadro generale della situazione illustrata e analizzata. La chiusura dell'Acna, sia da coloro che lottano per mantenerla in attività. Non è mancata qualche contestazione: parte di un gruppo di studenti di Cengio nei confronti di Fontana. «Un colloquio produttivo ci ha permesso di approfondire la vicenda - dice Panchini - Corradi, Classico. La partecipazione degli studenti ne è una conferma».



Renato Panchini, presidente del Liceo «Calasanzio» di Carcare ha promosso l'incontro tra studenti, operai e consiglieri dell'Acna

Soddisfatti anche i rappresentanti del Consiglio di fabbrica. «Domande pertinenti sia di carattere ambientale sia economico», dice Francesco Mara. E aggiunge: «Incontri di questo genere si rivelano un ottimo metodo per allineare i luoghi comuni

che hanno caratterizzato la vicenda Acna». «Per fornire ulteriori dettagli - conclude Mara - abbiamo invitato gli studenti a visitare lo stabilimento, poi rendersi conto che la fabbrica è stata risanata».

Nuove iniziative, sempre al «Calasanzio» dove da lunedì si inizierà la settimana alternativa durante la quale verranno affrontati i temi sulla tossicodipendenza, la violenza per gli studenti e la sicurezza. Lunedì potranno partecipare a un incontro nella piscina comunale. La prima settimana, poi, gli allievi delle quinte classi faranno uno stage universitario, mentre a maggio l'istituto dedicherà una settimana all'informazione. (l. b.)

Operazione su vasta scala di carabinieri e polizia

## Perquisizioni e denunce in tutta la Val Bormida

MILLESIMO. Perquisizioni in appartamenti, cascinali e magazzini. Accertamenti e indagini su numerose persone, che hanno portato ad alcune denunce per furto. I carabinieri di Cairo da settanta giorni stanno letteralmente setacciando l'Alta Val Bormida, in particolare attenzione paesi Millesimo e Oslia, nell'ambito di un'indagine tesa a stroncare il fenomeno dei furti e individuare i ricettatori. Malgrado il riserbo sui risultati delle indagini, in corso, i risultati sembrano incoraggianti.

E' scoperta una banda specializzata nel furto di mountain bike, che poi venivano cedute a un gruppo di persone in grado di venderle senza destare sospetti. Per il momento il stato d'indagine per furto Giuseppe Garaballo, 33 anni, residente a Millesimo. Altre denunce potrebbero scattare nei

prossimi giorni. Non solo biciclette, ma anche armi e refurtiva di altro tipo sarebbero nel mirino dei carabinieri.

Negli ultimi mesi il numero di furti nell'entroterra è cresciuto e l'azione dei carabinieri pare destinata a dare un duro colpo alle bande di giovani e giovanissimi che si specializzano nei furti in appartamenti e negozi. Per la prima volta, dopo molto tempo, sarebbero coinvolti nell'inchiesta anche numerosi insospettabili, che non appartengono all'ambiente dei tossicodipendenti. Un particolare che rende più consistenti i risultati delle indagini.

Ieri pomeriggio l'intera Val Bormida, insieme a gran parte della zona, è interessata a un'operazione congiunta di carabinieri e polizia che hanno controllato centinaia di pertinenze e locali pubblici, verificando documenti ed elevando multe. (e. m.)

### NOTIZIE FLAMME

#### PALLARE

Incendio boschivo dalle dimore vigili fuoco

Il pronto intervento dei vigili fuochi di Cairo ha permesso di tenere sotto controllo e poi spegnere un incendio sviluppatosi ieri pomeriggio vicino alla Viglietta, lungo la provinciale per Carcare-Pallare. La zona risultò particolarmente a rischio per la presenza di boschi estesi e per la perdurante siccità. (m. m.)

#### CARCARE

Per la galleria il Tar rinvia la decisione

E' rinviata di due settimane la decisione del Tar sul ricorso presentato da alcuni commercianti contro la Galleria commerciale di piazza Genta. La sentenza è molto attesa, dopo la polemica che hanno fatto seguito alla presentazione del ricorso. (e. m.)

#### CENGIO

Il Consiglio di Stato si riunirà il prossimo

Martedì prossimo per Cengio e la Val Bormida sarà un giorno grande attesa. E' stato confermato ufficialmente che il Consiglio di Stato discuterà il ricorso della Regione Liguria avverso la sentenza del Tar che invalidava il permesso di costruire il Resol. Nel caso di sentenza negativa, avrebbero maggiore consistenza le voci che danno per scontata la chiusura dell'Acna. (e. m.)

#### PIODIO

Il Comune ha approvato l'ampliamento del cimitero

Lavori di ampliamento del cimitero. Li ha approvati, nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale. L'opera, il cui costo ammonta a undici milioni, verrà finanziata attraverso un apposito mutuo stipulato con la Cassa di risparmio e prestiti. (l. b.)

# SAVING CENTRE

# SCONTI FINO AL 50%

sull'abbigliamento per tutta la famiglia.

Ed inoltre grande assortimento casalinghi, elettrodomestici, giocattoli, articoli da regalo  
**LISTE NOZZE CON GRADITA SORPRESA PER GLI SPOSI**

Strada per Verzi a 1.200 metri da **LOANO**.

APERTO DOMENICA. CHIUSO LUNEDI'.  
AMPIO PARCHEGGIO



I principali locali propongono per questa sera musica jazz, rock e covers

## E' un sabato «live» in Riviera

Gli «Abacus» si esibiscono al Flora di Pietra. Alla «Cascina del Vato» di Cairo, rock con Dede Schettini. Per gli amanti del jazz appuntamento al «Blue Monk Pub» di Ceriale

LOANO. Musica jazz, rock e covers, ma anche «demenziale», questa sera, nei principali locali del Savonese che propongono i concerti dal vivo. La live-music, introdotta negli ultimi 3 anni in molti piano bar, tavernette e discoteche, è una consuetudine che ha un buon riscontro di pubblico.

Questa nuova tendenza nei gusti dei giovani si contrappone al calo di interesse, da parte di molte generazioni, per la musica da discoteca più «dura» dall'house alla techno. Il rock e il pop-revival anni 70 e 80 è comunque ritornato a farla da padrone anche in discoteca. In questo contesto si inserisce il periodo decisamente favorevole per la musica. Vasco Rossi, Litfiba, Zucchero, Ligabue sono fra i musicisti che meglio interpretano il nuovo gusto pubblico. Non a caso molti brani di questi artisti sono fra i più ballati in discoteca. Sino a pochi anni fa la musica emessa in Italia era quasi bandita nei principali discoteche del Savonese.

Covers e gruppi famosi e musica rock. Dede Schettini, dalle 21,30, all'agriturismo «Cascina del Vato» di Cairo Montenotte. Il locale della Val Bormida dà spazio, dal giovedì alla domenica, anche al laser karaoke con le performance canore del pubblico. Al music bar «Efora» lungomare Bado di Pietra Ligure ritorna questa sera gli «Abacus». In programma



Quartetto jazz stasera al «Blue Monk Pub»: nella foto il pianista Riccardo Zegna

rock tradizionale misto a brani di composizione propria.

Tradizionale appuntamento con il jazz al «Blue» Pub via del Fontetto a Ceriale. In concerto, questa sera alle 22, il quartetto composto da Riccardo Zegna (pianoforte), Aldo Zunino (contrabbasso), Stefano Calcagno (trombone) e Franco Mondini (batteria). Mondini,

torinese, critico musicale «La Stampa», è fra i migliori jazzisti italiani. Vanta collaborazioni anche con molti artisti stranieri.

Cabaret demenziale invece club arci «Movida», in via al Giardino a Loano, che ospita oggi il «Mago Cicale». Carlo Cicale, genovese, propone i suoi numeri di magia, tra il serio e il faceto, dove però i giochi

non riescono quasi mai e vanno in porto a sempre quando te lo aspetti. La parte musicale è invece affidata alla «Barbara Raimondi».

Altri venti locali (piano bar, music live) ospitano oggi la musica dal vivo. Fra le novità è la riapertura dell'inaugurazione stata ieri sera della «Cassa del Priore» ad Andora. Il locale propone al giovedì e alla domenica il karaoke ma con musica dal vivo. Le canzoni sono di Sandra Gastaldi, al pianoforte il maestro Mauro Paternostro. Il lesser karaoke della Pioneer è invece in funzione al «Tuttofrutto» di Albisola. Al disco-bar «Finalpia» «Soste Obbligate», in Boragine, nel centro storico di Loano.

Musica del genere cantautori anche al «Shaker Club» (ex Maffia), in piazza nel centro storico di Albenga con il pianista Pino Carstozzo. Genere pianobar anche al caffè «Airones», in piazza XX Settembre a Pietra con Tony d'Abbiere e alla «Dolce vita», in via Aurelia a Finalpia, il musicista Enzo Gioffrè.

Novità anche mondo della radio. Da lunedì mattina Radio Onde Figure 101 Albenga proporrà, in anteprima, l'ultimo disco di Rod Stewart «Ruby Tuesday». L'album del cantautore inglese, dal titolo «Lead Vocalist», sarà invece in tutti i negozi solo fra una settimana. (a. r.)

I Richard Strauss

## La musica da camera al Chiabrera

SAVONA. Lo scorso anno avevano vinto il 3° concorso «Città di Savona» e alle 20,45 torneranno ad esibirsi al Chiabrera nell'ambito della stagione musicale. Si tratta del quartetto «Richard Strauss», una formazione di musica da camera di Torino che può già vantare una buona esperienza.

Il quartetto «Strauss» si è costituito nel 1985 e dopo un intenso periodo di studio sotto la guida di Carlo Pozzi, ha frequentato i corsi tenuti da Maureen Jones e Dario De Rosa presso la scuola di musica di Fiesole. Attualmente i quattro musicisti si perfezionano insieme con altre formazioni cameristiche, il Trio «Trieste» e il Wiener Schubert Trio.

Il quartetto è composto da Carlo Caputo, diplomato in pianoforte e composizione al conservatorio di Torino e collaboratore presso il teatro Regio, Stefano Vagnaroli, membro dell'orchestra della Rai, Bracci, componente dell'orchestra «Teatro Regio» e Robino, che collabora all'orchestra della Rai. Il programma prevede il «Quartetto in la maggiore» opera 26 e il «Quartetto in do minore» di Faure. Il primo avrà inizio alle 20,45 e il biglietto costa 22 lire. Il prossimo appuntamento della stagione musicale è il 21 febbraio con la solista Tatjana Grindenko. (e. b.)

Manifestazioni, oggi e domani, anche nei centri della Riviera

## In Val Bormida esplode il Carnevale per i bimbi

SAVONA. Soprattutto i bambini e protagonisti della festa di Carnevale organizzata, per oggi e domani, in molte località del Savonese. Gli appuntamenti più importanti, con le sfilate e carri allegorici, cominceranno in programma il 21 e il 23 febbraio prossimi.

Tra gli appuntamenti con maschere, giochi e premi e coriandoli in Val Bormida, il tradizionale «Carnevale Centegesi» si svolge, oggi e domani, in località Isola. Questa sera festa danzante con l'orchestra di Piero Tealdo. Domani (ore 14), appuntamento per i bambini con giochi, animazione del prestigioso Tommy e degustazione di «chughe» (tortellini). In serata le premiazioni delle maschere migliori e festa danzante liscio-ritmo con l'orchestra «Vera Romagna».

Animazione con maschere di Carnevale, dalle 15 alle 17, oggi, anche alla nuova Galleria commerciale di Carrara. Le maschere migliori saranno riprese da una tv a circuito chiuso. I video realizzati sono tra-



Per i bimbi è già carnevale

smessi, in maschera, martedì 23 febbraio, ultimo giorno di Carnevale, all'interno della stessa «Galleria». Sempre a Carrara, domani pomeriggio alle 14,30, sfilata in maschera per bambini nelle vie del centro cittadino.

Ad Albenga si svolge domani la 25ª edizione del Carnevale dei bambini presso il salotto perocchiale di San Giorgio. Le iscrizioni si ricevono dalle 14,30. La sfilata avrà inizio

martedì dopo. La prima cinque maschere saranno con artistiche coppe.

Carnevale, ancora i più piccoli, domani, anche a Toirano in Val Veratella per iniziative dei genitori degli alunni della Chiesa. La successiva sfilata si concluderà al Palazzetto dello sport dove ci saranno giochi, merenda, e premiazioni. Da segnalare, infine, la maschera, con l'ennesima sfilata, in programma nel pomeriggio di domenica nel centro cittadino di Varazze.

Sabato e domenica prossima doppio appuntamento a Ligure per le feste in maschera organizzate al cinema «Ondina» e al Teatro «Domus». Il 21 febbraio grandi sfilate di Carnevale nel centro storico di Savona. In tutti questi centri già in corso le iscrizioni delle maschere. Le feste di Carnevale di quest'anno prevedono numerosi premi per i bambini. Per tutti comunque ci sarà il ricordo. (a. r.)

## GIORNO E NOTTE

SAVONA. Un film di Bigas Luna

Oggi al Filmstudio di piazza Diaz è in programma «Proscritto Proscritto», la poliziotta sexy-comica di Bigas Luna con Stefania Sandrelli, Anna Galiena e Penelope Cruz. Alle 15,30, 20,30 e 22,30. (e. b.)

Teatro all'Asilo Queirolo

La Compagnia teatrale porterà in scena stasera alle 20,30 a Vado Ligure nel dell'Asilo Queirolo, in piazza S. Giovanni Battista, il giallo-commedia in due atti «Lattina della signora Schroeder». Organizza la scuola media «Petrina» in collaborazione con il Comune. (r. p.)

ALBENGA. Cantautori alla «Città Vecchia»

«Vivo questa sera alla tavernetta «La città vecchia» di via Medaglia d'Oro ad Albenga. Sul palcoscenico della caratteristica osteria sale Giorgio Bertalotti. (a. p.)

FINALIA. Si balla allo Scotch

Sabato sera in discoteca allo «Scotch club» sul lungomare di Finalpia (palazzo Moroni). Se-

rata ad ingresso gratuito al «Club 71» (ex Borgosport) e Finalborgo. Disco music classic «no house» invece al «Covo» di capo San Donato. (a. r.)

FINALIA. I locali per il liscio

Tanti gli appuntamenti del sabato sera con il ballo liscio e musica nel Ponente. «Castello di Spornio» di scena l'orchestra «Romagna Express». Genere dancing anche al «Club» di Pietra, al «Club» di Finalia e al salotto dell'«Efora» di Tovo S. Giacomo dove di scena l'orchestra «Bloc Notes». (a. r.)

FINALIA. Feste in discoteca

Due feste in discoteca, questa sera a Pietra Ligure all'«Astrale», in piazza Castello, e al «Vetrone». Quest'ultima propone un «liscio» dal titolo «Vinci ascoltando la tua musica». (a. r.)

MUSICA e danze alla «Mela»

Serata «Trend in the night» questa sera alla discoteca «Mela» di notte di Andora. La scattata musicale sarà accompagnata da balletti e costumi adeguati ai temi dei brani. (a. p.)

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

## Telerregione

- 9 - Vendita commerciali
- 11 - Telesil
- 12 - Le maschere meravigliose, documentario
- 13 - Gioielli e orecchie sugli sport invernali con Piero Gino Super pose, varietà musicale
- 13,55 - Telegiornale
- 14 - Telesil
- 14,30 - Vendita commerciali
- 17 - Gulliver
- 17,30 - Arcobaleno
- 18 - Italia Cinquantesimo
- 18 - Arcobaleno
- 18,15 - Telesil
- 20,15 - Telesil
- 20,45 - Telesil
- 22,30 - Telesil
- 23,30 - Telesil

## Telecupole

- 7 - Telegiornale informazione
- 11,30 - Le maschere meravigliose, documentario
- 15 - Pomeriggio liscio
- 17 - Gulliver
- 17,30 - Arcobaleno
- 18 - Italia Cinquantesimo
- 18 - Arcobaleno
- 18,15 - Telesil
- 20,15 - Telesil
- 22,30 - Telesil
- 22,45 - Telesil
- 24 - Film

## Mixer Tv

- 20 - «Shaker Club», situazione comedy
- 20,30 - «Shaker Club», situazione comedy

- 22 - Tg Savona
- 22,10 - Tg Imperia
- 22,20 - Tg Genova
- 22,30 - Agenda Liguria
- 23 - Telesil
- 1 - Telesil
- 1 - Telesil

## Telesil

- 14 - Video J Paul King
- 17 - Voi live rap today
- 18 - The real world
- 18,30 - The big picture
- 18,45 - Telesil
- 20,40 - A look aperto, talk show
- 22 - Rock e i suoi fratelli, rubrica
- 22,30 - Telesil
- 22,30 - Telesil
- 23,30 - Telesil
- 1,30 - Night vision new stop

## Canale 7

- 7,15 - Obiettivo gente
- 7,40 - Telesil
- 8,15 - Telesil
- 10,30 - Canale 7
- 11,05 - La avventura di Tom Sawyer
- 12 - Agenda Liguria
- 12,30 - Obiettivo gente, news
- 12,45 - Tg Liguria
- 13 - Dal Parlamento alla Regione, rubrica
- 13,30 - Montecarlo news
- 14 - Grandi e meriti, film
- 16 - Sky ways, telefilm
- 16,30 - Il richiamo degli abissi, telefilm
- 17 - Telesil
- 17,45 - Avventura di frontiera, telefilm
- 18,15 - Sportivissimo, rubrica

- 16,30 - Obiettivo gente
- 19 - Tg Liguria
- 19,30 - Tg Savona
- 20,30 - Piazza Montecarlo
- 22 - Telesil
- 22,30 - Telesil
- 23 - Telesil

## Telearcobaleno

- 13,25 - Telegiornale Tg
- 13,50 - Nel nome del padre
- 14,15 - Telegiornale Tg
- 14,30 - Junior tv
- 15 - Telesil
- 15,30 - Telesil
- 15,45 - Telesil
- 16,30 - Telesil
- 16,45 - Telesil
- 17,30 - Telesil
- 17,45 - Telesil
- 18,15 - Telesil
- 18,30 - Telesil
- 18,45 - Telesil
- 19,15 - Telesil
- 19,30 - Telesil
- 19,45 - Telesil
- 20,15 - Telesil
- 20,30 - Telesil
- 20,45 - Telesil
- 21,15 - Telesil
- 21,30 - Telesil
- 21,45 - Telesil
- 22,15 - Telesil
- 22,30 - Telesil
- 22,45 - Telesil
- 23,15 - Telesil
- 23,30 - Telesil
- 23,45 - Telesil
- 24,15 - Telesil
- 24,30 - Telesil
- 24,45 - Telesil
- 25,15 - Telesil
- 25,30 - Telesil
- 25,45 - Telesil
- 26,15 - Telesil
- 26,30 - Telesil
- 26,45 - Telesil
- 27,15 - Telesil
- 27,30 - Telesil
- 27,45 - Telesil
- 28,15 - Telesil
- 28,30 - Telesil
- 28,45 - Telesil
- 29,15 - Telesil
- 29,30 - Telesil
- 29,45 - Telesil
- 30,15 - Telesil
- 30,30 - Telesil
- 30,45 - Telesil
- 31,15 - Telesil
- 31,30 - Telesil
- 31,45 - Telesil
- 32,15 - Telesil
- 32,30 - Telesil
- 32,45 - Telesil
- 33,15 - Telesil
- 33,30 - Telesil
- 33,45 - Telesil
- 34,15 - Telesil
- 34,30 - Telesil
- 34,45 - Telesil
- 35,15 - Telesil
- 35,30 - Telesil
- 35,45 - Telesil
- 36,15 - Telesil
- 36,30 - Telesil
- 36,45 - Telesil
- 37,15 - Telesil
- 37,30 - Telesil
- 37,45 - Telesil
- 38,15 - Telesil
- 38,30 - Telesil
- 38,45 - Telesil
- 39,15 - Telesil
- 39,30 - Telesil
- 39,45 - Telesil
- 40,15 - Telesil
- 40,30 - Telesil
- 40,45 - Telesil
- 41,15 - Telesil
- 41,30 - Telesil
- 41,45 - Telesil
- 42,15 - Telesil
- 42,30 - Telesil
- 42,45 - Telesil
- 43,15 - Telesil
- 43,30 - Telesil
- 43,45 - Telesil
- 44,15 - Telesil
- 44,30 - Telesil
- 44,45 - Telesil
- 45,15 - Telesil
- 45,30 - Telesil
- 45,45 - Telesil
- 46,15 - Telesil
- 46,30 - Telesil
- 46,45 - Telesil
- 47,15 - Telesil
- 47,30 - Telesil
- 47,45 - Telesil
- 48,15 - Telesil
- 48,30 - Telesil
- 48,45 - Telesil
- 49,15 - Telesil
- 49,30 - Telesil
- 49,45 - Telesil
- 50,15 - Telesil
- 50,30 - Telesil
- 50,45 - Telesil
- 51,15 - Telesil
- 51,30 - Telesil
- 51,45 - Telesil
- 52,15 - Telesil
- 52,30 - Telesil
- 52,45 - Telesil
- 53,15 - Telesil
- 53,30 - Telesil
- 53,45 - Telesil
- 54,15 - Telesil
- 54,30 - Telesil
- 54,45 - Telesil
- 55,15 - Telesil
- 55,30 - Telesil
- 55,45 - Telesil
- 56,15 - Telesil
- 56,30 - Telesil
- 56,45 - Telesil
- 57,15 - Telesil
- 57,30 - Telesil
- 57,45 - Telesil
- 58,15 - Telesil
- 58,30 - Telesil
- 58,45 - Telesil
- 59,15 - Telesil
- 59,30 - Telesil
- 59,45 - Telesil
- 60,15 - Telesil
- 60,30 - Telesil
- 60,45 - Telesil
- 61,15 - Telesil
- 61,30 - Telesil
- 61,45 - Telesil
- 62,15 - Telesil
- 62,30 - Telesil
- 62,45 - Telesil
- 63,15 - Telesil
- 63,30 - Telesil
- 63,45 - Telesil
- 64,15 - Telesil
- 64,30 - Telesil
- 64,45 - Telesil
- 65,15 - Telesil
- 65,30 - Telesil
- 65,45 - Telesil
- 66,15 - Telesil
- 66,30 - Telesil
- 66,45 - Telesil
- 67,15 - Telesil
- 67,30 - Telesil
- 67,45 - Telesil
- 68,15 - Telesil
- 68,30 - Telesil
- 68,45 - Telesil
- 69,15 - Telesil
- 69,30 - Telesil
- 69,45 - Telesil
- 70,15 - Telesil
- 70,30 - Telesil
- 70,45 - Telesil
- 71,15 - Telesil
- 71,30 - Telesil
- 71,45 - Telesil
- 72,15 - Telesil
- 72,30 - Telesil
- 72,45 - Telesil
- 73,15 - Telesil
- 73,30 - Telesil
- 73,45 - Telesil
- 74,15 - Telesil
- 74,30 - Telesil
- 74,45 - Telesil
- 75,15 - Telesil
- 75,30 - Telesil
- 75,45 - Telesil
- 76,15 - Telesil
- 76,30 - Telesil
- 76,45 - Telesil
- 77,15 - Telesil
- 77,30 - Telesil
- 77,45 - Telesil
- 78,15 - Telesil
- 78,30 - Telesil
- 78,45 - Telesil
- 79,15 - Telesil
- 79,30 - Telesil
- 79,45 - Telesil
- 80,15 - Telesil
- 80,30 - Telesil
- 80,45 - Telesil
- 81,15 - Telesil
- 81,30 - Telesil
- 81,45 - Telesil
- 82,15 - Telesil
- 82,30 - Telesil
- 82,45 - Telesil
- 83,15 - Telesil
- 83,30 - Telesil
- 83,45 - Telesil
- 84,15 - Telesil
- 84,30 - Telesil
- 84,45 - Telesil
- 85,15 - Telesil
- 85,30 - Telesil
- 85,45 - Telesil
- 86,15 - Telesil
- 86,30 - Telesil
- 86,45 - Telesil
- 87,15 - Telesil
- 87,30 - Telesil
- 87,45 - Telesil
- 88,15 - Telesil
- 88,30 - Telesil
- 88,45 - Telesil
- 89,15 - Telesil
- 89,30 - Telesil
- 89,45 - Telesil
- 90,15 - Telesil
- 90,30 - Telesil
- 90,45 - Telesil
- 91,15 - Telesil
- 91,30 - Telesil
- 91,45 - Telesil
- 92,15 - Telesil
- 92,30 - Telesil
- 92,45 - Telesil
- 93,15 - Telesil
- 93,30 - Telesil
- 93,45 - Telesil
- 94,15 - Telesil
- 94,30 - Telesil
- 94,45 - Telesil
- 95,15 - Telesil
- 95,30 - Telesil
- 95,45 - Telesil
- 96,15 - Telesil
- 96,30 - Telesil
- 96,45 - Telesil
- 97,15 - Telesil
- 97,30 - Telesil
- 97,45 - Telesil
- 98,15 - Telesil
- 98,30 - Telesil
- 98,45 - Telesil
- 99,15 - Telesil
- 99,30 - Telesil
- 99,45 - Telesil
- 100,15 - Telesil
- 100,30 - Telesil
- 100,45 - Telesil

## Sardogno Uno

- 7,35 - George e Mildred, situazione
- 8,10 - Rassegna stampa
- 8,45 - Il tavolo del rubric
- 12,30 - Rassegna stampa
- 12,40 - Rassegna stampa
- 14,15 - Rassegna stampa
- 14,30 - Rassegna stampa
- 14,45 - Rassegna stampa
- 15 - Rassegna stampa
- 15,30 - Rassegna stampa
- 15,45 - Rassegna stampa
- 16,30 - Rassegna stampa
- 16,45 - Rassegna stampa
- 17,30 - Rassegna stampa
- 17,45 - Rassegna stampa
- 18,15 - Rassegna stampa
- 18,30 - Rassegna stampa
- 18,45 - Rassegna stampa
- 19,15 - Rassegna stampa
- 19,30 - Rassegna stampa
- 19,45 - Rassegna stampa
- 20,15 - Rassegna stampa
- 20,30 - Rassegna stampa
- 20,45 - Rassegna stampa
- 21,15 - Rassegna stampa
- 21,30 - Rassegna stampa
- 21,45 - Rassegna stampa
- 22,15 - Rassegna stampa
- 22,30 - Rassegna stampa
- 22,45 - Rassegna stampa
- 23,15 - Rassegna stampa
- 23,30 - Rassegna stampa
- 23,45 - Rassegna stampa
- 24,15 - Rassegna stampa
- 24,30 - Rassegna stampa
- 24,45 - Rassegna stampa
- 25,15 - Rassegna stampa
- 25,30 - Rassegna stampa
- 25,45 - Rassegna stampa
- 26,15 - Rassegna stampa
- 26,30 - Rassegna stampa
- 26,45 - Rassegna stampa
- 27,15 - Rassegna stampa
- 27,30 - Rassegna stampa
- 27,45 - Rassegna stampa
- 28,15 - Rassegna stampa
- 28,30 - Rassegna stampa
- 28,45 - Rassegna stampa
- 29,15 - Rassegna stampa
- 29,30 - Rassegna stampa
- 29,45 - Rassegna stampa
- 30,15 - Rassegna stampa
- 30,30 - Rassegna stampa
- 30,45 - Rassegna stampa
- 31,15 - Rassegna stampa
- 31,30 - Rassegna stampa
- 31,45 - Rassegna stampa
- 32,15 - Rassegna stampa
- 32,30 - Rassegna stampa
- 32,45 - Rassegna stampa
- 33,15 - Rassegna stampa
- 33,30 - Rassegna stampa
- 33,45 - Rassegna stampa
- 34,15 - Rassegna stampa
- 34,30 - Rassegna stampa
- 34,45 - Rassegna stampa
- 35,15 - Rassegna stampa
- 35,30 - Rassegna stampa
- 35,45 - Rassegna stampa
- 36,15 - Rassegna stampa
- 36,30 - Rassegna stampa
- 36,45 - Rassegna stampa
- 37,15 - Rassegna stampa
- 37,30 - Rassegna stampa
- 37,45 - Rassegna stampa
- 38,15 - Rassegna stampa
- 38,30 - Rassegna stampa
- 38,45 - Rassegna stampa
- 39,15 - Rassegna stampa
- 39,30 - Rassegna stampa
- 39,45 - Rassegna stampa
- 40,15 - Rassegna stampa
- 40,30 - Rassegna stampa
- 40,45 - Rassegna stampa
- 41,15 - Rassegna stampa
- 41,30 - Rassegna stampa
- 41,45 - Rassegna stampa
- 42,15 - Rassegna stampa
- 42,30 - Rassegna stampa
- 42,45 - Rassegna stampa
- 43,15 - Rassegna stampa
- 43,30 - Rassegna stampa
- 43,45 - Rassegna stampa
- 44,15 - Rassegna stampa
- 44,30 - Rassegna stampa
- 44,45 - Rassegna stampa
- 45,15 - Rassegna stampa
- 45,30 - Rassegna stampa
- 45,45 - Rassegna stampa
- 46,15 - Rassegna stampa
- 46,30 - Rassegna stampa
- 46,45 - Rassegna stampa
- 47,15 - Rassegna stampa
- 47,30 - Rassegna stampa
- 47,45 - Rassegna stampa
- 48,15 - Rassegna stampa
- 48,30 - Rassegna stampa
- 48,45 - Rassegna stampa
- 49,15 - Rassegna stampa
- 49,30 - Rassegna stampa
- 49,45 - Rassegna stampa
- 50,15 - Rassegna stampa
- 50,30 - Rassegna stampa
- 50,45 - Rassegna stampa
- 51,15 - Rassegna stampa
- 51,30 - Rassegna stampa
- 51,45 - Rassegna stampa
- 52,15 - Rassegna stampa
- 52,30 - Rassegna stampa
- 52,45 - Rassegna stampa
- 53,15 - Rassegna stampa
- 53,30 - Rassegna stampa
- 53,45 - Rassegna stampa
- 54,15 - Rassegna stampa
- 54,30 - Rassegna stampa
- 54,45 - Rassegna stampa
- 55,15 - Rassegna stampa
- 55,30 - Rassegna stampa
- 55,45 - Rassegna stampa
- 56,15 - Rassegna stampa
- 56,30 - Rassegna stampa
- 56,45 - Rassegna stampa
- 57,15 - Rassegna stampa
- 57,30 - Rassegna stampa
- 57,45 - Rassegna stampa
- 58,15 - Rassegna stampa
- 58,30 - Rassegna stampa
- 58,45 - Rassegna stampa
- 59,15 - Rassegna stampa
- 59,30 - Rassegna stampa
- 59,45 - Rassegna stampa
- 60,15 - Rassegna stampa
- 60,30 - Rassegna stampa
- 60,45 - Rassegna stampa
- 61,15 - Rassegna stampa
- 61,30 - Rassegna stampa
- 6



Mistrangelo recupera Angelini e Sciacero: Caserta si prepara la sfida con il Posillipo

# Rari-Volturmo, il momento della verità

Incontro-chiave della regular 1 biancorossi fiducia per affrontare sabato prossimo la capolista al campani serve un'ipoteca sulla zona playoff. Telecronaca Rai alle 2,45, tra le due manche di Morioka

SAVONA. S'inizia il pomariggio il secondo tour de force per le Rari Nantes. La squadra di Mistrangelo è infatti impegnata allo stadio di nuoto contro il Volturmo, sette in classifica e in piena lotta per il posto nella griglia di pertinenza del play-off.

La truppa biancorossa ottenuta due vittorie consecutive e con l'imbatibilità (due vittorie e tre pareggi): l'unica sconfitta l'ha infatti patita in casa nella gara d'esordio con il Posillipo.

Da parte sua il Volturmo in prima parte di stagione cinque partite di spunto ottenuto quattro vittorie e una sola sconfitta (anche in questa occasione per mano della capolista), quindi si annuncia una partita molto difficile dove la difesa sarà la chiave della partita.

Nelle file campionesi le Rari ritroverà la vecchia zia: Simenc, che nella passata edizione della Coppa dei Campioni sconfisse in finale proprio il biancorossi lo Jadran di Spalato. Quella finale valse al fuoriclasse il passaporto per arrivare nel nostro campionato, il più bello e difficile d'Europa, con la speranza di conquistare altri trofei continentali.

Per la difficile trasferta la Rari torna all'antico con il regista di Chicco Sciacero e del febbricitante Alberto Angelini.

## IL PROGRAMMA

### Diretta radio da Recco

Il programma del sabato pallanuotistico è arricchito oltre che dalla esibizione serie A anche dai derby del precampionato di serie B. Radio 11 Campionato di pallanuoto va in onda come al solito su RadioStereomino dalle 18,35 alle 18,55. Alfredo Provenza condurrà la trasmissione dalla piscina di Recco, collegamenti anche con Napoli e Piranese.

Serie A1 (17,30). Recco-Salerno (piscina di Punta S. Anne; arbitri: Leonelli e Violini); Volturmo-Savona (Stadio del Nuoto di Caserta; Caristi e Melis); Canottieri Napoli-Roma (Scandona; Clara e De Meo); Civitavecchia-Leonessa (Foro Italo; Auremma e Rotunno); Fiorentina-Pescara (Nannini; Picchetto e Tensenti); Ortigia-Posillipo (Cittadella dello Sport di Siracusa).

A2 (18). Camogli-Cus Palermo (Lavagna; Alfieri e Falcone); Modona-Nervi (Comunale; Bianchi e Cocuzza); Cagliari-Como (Comunale 15; Caputi e Tornabene); Catania-Bologna (Acireale 15; De Giovanni e Tedeschi); Fiamme Oro-Poseidon Catania (Foro Italo; Dani e Minervini); Bergamo-Lazio (Italcementi; Bertini e Vassallo).

Precampionato serie B. Chiavari Nuoto-R.N. Lavagna (Bogliasco 17,30); Bogliasco-Andrea (Bogliasco 18,45). (d. a.)

Anche l'allenatore savonese Claudio Mistrangelo teme l'incontro con il Volturmo: «È una partita difficile e aperta e qui il risultato. Il Volturmo è in piena lotta per il play-off e cercherà i due punti per mantenere il distacco dalle avversarie. Giocando in casa hanno dimostrato di avere un qualcosa in più, e soltanto il Posillipo, l'ha fatto in tutte le piscine d'Italia, è riuscito a tornare a Napoli con vittorie».

Ancora Mistrangelo:

«che se la nostra difesa riuscirà a bloccare i loro attaccanti possiamo portare a casa l'intera partita. Infatti il loro punto di forza è il reparto avanzato che può contare su giocatori come Simenc, che tutti noi ricordiamo, Markov che è il più forte giocatore russo dell'ultima generazione, e il naturalizzato Afric. La difesa invece ha dimostrato di soffrire parecchio la pressione avversaria. Quindi per vincere ci vuole una grande difesa da parte nostra».

Conclude il tecnico: «Per fortuna ho recuperato tutti gli



Claudio Mistrangelo in azione con i suoi ragazzi in vista della sfida con il Volturmo

fattivi: Sciacero, che era rimasto a riposo precauzionale da sabato scorso, e Angelini, che negli ultimi giorni ha avuto la febbre alta per un'influenza. Quindi tutti arruolati e cercheranno il terzo successo particolare favorevole per noi. Tornare da Caserta con un risultato positivo darebbe ulteriore fiducia per tentare il colpaccio a Napoli il Posillipo».

La partita sarà ripresa dalla

televisione (ore 2,45 circa) gli appassionati potranno seguire le vicende del biancorossi. Una scelta che, se da una parte conferma l'ottimismo della Tgs, potrebbe però rivelarsi felice: la gara andrà in onda infatti nell'intervallo delle due manche dello slalom speciale di Morioka. Alberto Tomba nelle vesti di favorito, prevedere dunque che i telespettatori saranno accesi fino a beneficiare anche di Rari by nights.

Massimo Novaro

## Tornei di volley

### La capolista nella lotta della Salvo

Una da non perdere per gli appassionati di pallavolo. Al palasport di Terdy e Benecch arriva, infatti, nell'ambito della seconda giornata di ritorno del campionato di B1 maschile, la capolista Gividi Milano. Il pronostico è tutto a favore dei lombardi già vincitori (3-0) del match di andata. Ma questa sera i biancorossi sono intenzionati a dare battaglia. Dice il presidente Cappelletto: «Vogliamo vincere anche per riscattare una stagione finora non felice. Battere la capolista, sarebbe importante morale e classifica. Speriamo che il pubblico si renda conto dell'importanza del confronto e giunga numeroso a sostenerci».

Nella C1 maschile il Varazze (ore 17,30) riceve il Biella mentre il S. Pio X Loano è ospite del Cus Genova (ore 18). Il presidente Rossi: «Possiamo ancora vincerla. Dobbiamo stare attenti a non perdere i confronti con i rivali per la salvezza».

Nella C1 femminile il Cus di Ancona loanesse si rappresenta i colori della provincia. Le ragazze del S. Pio X, ormai retrogazzate, affrontano la trasferta di Spezia. Nella C2 maschile il Carcare affronta la trasferta di Levante (20); nella stessa serie, ma in versione femminile, il programma prevede: Carcare-Le Oasi Genova (20,30); Varazze-Anemmode Sanremo (20,30) e Vbc Savona-Maurina (via Trincee, 18). [g. o.]

## Partite di basket

### Il Loano chiede punti all'Energia

Quarta giornata di ritorno della D maschile di pallacanestro il Riviera che riceve (palazzetto corso Tardy e Benecch, domani 17,30) il S. Salvatore Monferrato. Una partita che la truppa di Testa deve vincere ad ogni costo per conservare ancora delle chances di promozione.

Compito per l'Alasio Vogue Sposo ospite (21,15) del Voghera mentre il Loano è stato costretto, l'indisponibilità del palazzetto, a posticipare la partita (domani, ore 21) l'impegno con l'Unes Acqui Terme. Nella femminile il Loano, dopo la splendida vittoria esterna di Cossato, attende la visita dell'Energia Torino in una gara a favore delle gazzette Bergamaschi. La Cestistica, ormai salva, è ospite della capolista Mirafiori Torino (17,30).

La partita senza speranza per la savonese costretta a rinunciare per l'Unes Acqui all'apporto di Silvia Spadò, vittima di un infortunio. Anche la Promozione maschile, giunta alla terza di ritorno, offre ghiotti appuntamenti ad iniziare da Ospedaletti-Maremma (21). L'Albenga, solitaria al primo posto, è ospite del Granarolo (domani, 11) mentre la capolista Imperia riceve (ore 21) il Cogoleto. Completano il quadro: Pegli-Rivarolo e Asso Savona-Ventimiglia. Nella Promozione femminile in programma Alasio-Finale e moia-Albenga. [g. o.]

## Seconda categoria

### Derby a rischio per Consente e Lavagnola

Il derby ingauno Consente-S. Filippo Neri infiamma il girone A di Seconda categoria. I padroni vogliono vendicarsi della patita all'andata. Il presidente del Consente, Renzo Mariano, afferma: «La squadra è caricata al massimo. I consensetesi della difficoltà dell'incontro. Ma i ragazzi vogliono continuare a strada del successo dopo i due punti pesanti acquisiti sul terreno della Cameranesa. Gli ospiti Zanardini, in una situazione di classifica preoccupante, cercheranno di uscire dal terreno del Consente con almeno un punto».

Nel girone capolista Bragno è di scena il «Faragiano» contro l'Albisola. È una partita in cui la prima della classe rischia molto. Infatti, i biancorossi Victor Panucci devono assolutamente fare risultato per cercare di uscire dalla retrocessione. Riflettori puntati anche sul campo di Altare dove la squadra locale, guidata da Pansera, riceve il Celte di Feralpi. Derby al Santuario. Si gioca un interessantissimo match, quello Lavagnola e Villapiana. È un testa-coda i padroni di casa pronti al riscatto dopo il passo falso sul campo del Bregno. Il primario di Roberto la vedrà sul proprio campo contro la S. Cecilia. Per i biancorossi locali la vittoria è d'obbligo, considerata la precaria posizione di classifica.

In Terza categoria, il girone tutto savonese, rischia la capogiro Pontinvrea. La squadra di Gianni Secchi è infatti di scena contro il Valleggio. All'andata vinsero i padroni in casa del presidente Panfoni con un secco 2-0. Questa volta la musica è sicuramente diversa, a meno di sorprese. Trasferta sulla carta molto facile per Don Bosco e Maglioglio impegnate entrambe in trasferta sui campi di Bardini e Maglioglio.

Nel girone imperiese, la Villanovese ospita la capolista Teggeva, mentre il Laigueglia è sul campo del Dolcedo. Il Borghetto riceve poi la quotazione San Lorenzo, il Balestrino del presidente Panizza è chiamato in campo esterno.

Anticipi, con inizio 15, sono previsti oggi nel campionato di Promozione. Si giocano gli incontri Bolzanese-Coelma e Rivarolo-Italcementi. [r. p.]

## TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare n. 73/97 et. promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino avv. Botigli contro BIGNARDI Clara Pire. Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 23 marzo 1993 ore 12 dei seguenti beni immobili: In Comune di Calizzano: Lotta A) appartamento in strada vicinale del Bosco n. 47 nel fabbricato denominato 2, in pieno centro (P.L.), alloggio 1, composto da ingresso, doppiogio, finello con cucina, gabinetto con bagno e tre camere, distretto al NCEU alla partita 794 F.30, mapp. 422 sub. 8, int. 8; Lotta B) appartamento in strada vicinale del Bosco n. 47 nel fabbricato denominato 2, in pieno centro (P.L.), alloggio 1, composto da ingresso, doppiogio, finello con cucina, gabinetto con bagno e tre camere, distretto al NCEU alla partita 794 F.30, mapp. 422 sub. 8, int. 8; Lotta C) appartamento in strada vicinale del Bosco n. 47 nel fabbricato denominato 2, in pieno centro (P.L.), alloggio 1, composto da ingresso, cucina, gabinetto con bagno e tre camere, distretto al NCEU alla partita 794 F.30, mapp. 422 sub. 14, int. 14. I beni saranno venduti nell'interesse di tutti i diritti in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. L'incanto si svolgerà con le seguenti modalità: il prezzo base è fissato in lire 88.000.000 per il lotto A, lire 88.000.000 per il lotto B, e lire 88.000.000 per il lotto C; le offerte minime in aumento non potranno essere inferiori a lire 2.000.000. Le offerte sono irrevocabili fino al servizio espletamento dell'incanto. Per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare nella Cancelleria di questo Tribunale, entro le ore 12 del giorno precedente al fissato per l'incanto a mezzo assegno circolare per euro 10%, pari a lire 8.800.000 per il lotto A; lire 8.800.000 per il lotto B; lire 8.800.000 per il lotto C; ed in contante il 10% per il lotto A; lire 10.200.000 per il lotto B; lire 10.200.000 per il lotto C. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione su bonifico depositi giudiziali intestato al debitore. Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria a mezzo assegni circolari intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta di bollo da lire 15.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12. I beni immobili in questione risultano non occupati. Savona, 14 gennaio 1993. IL CANCELLIERE G. COLOMBO

## TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili R.G. 27/88 ES.

Esecuzione immobiliare n. 73/97 et. promossa da: Cassa di Risparmio di Genova e Imperia avv. Acqua Baralle contro GIACOSA. Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 23 marzo 1993 ore 12 dei seguenti beni immobili: In Comune di Pietra: Lotta I: via M... n. 20, nucleo residenziale Gamma, negozio C posto al piano terreno (inferiore) composto da un vano più retro e servizio igienico, distretto al NCEU al F. 2, mapp. 203, sub. 33 C planimetria catastale n. 087068. Lotta II: via Morelli n. 20, nucleo residenziale Gamma, negozio B posto al piano terreno (inferiore) composto da un vano più retro e servizio igienico, distretto al NCEU al F. 2, mapp. 203 sub. 32 int. B planimetria catastale n. 087068. Lotta III: prezzo base d'asta lire 77.000.000, cauzione lire 7.700.000, spese lire 11.600.000. Lotta IV: prezzo base d'asta lire 78.400.000, cauzione lire 7.840.000, spese lire 11.600.000. Offerte minime in aumento lire 2.000.000. Le offerte sono irrevocabili fino al servizio espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva su bonifico depositi giudiziali intestato al debitore. Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente al fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta di bollo da lire 15.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12. Gli immobili risultano liberi. Savona, 18 gennaio 1993. IL CANCELLIERE G. COLOMBO

## Ford presenta in anteprima Mondeo



### L'unica con Airbag di serie



Coscienza nella sicurezza: Mondeo è l'unica nella sua classe con Airbag di serie che Ford ha realizzato con doppio controllo elettronico e meccanico. Sempre di serie: sedili Antisubmarine e contenimento frontale, cinture di ritenuta, pretensionatore, abbiaccolto a guscio di sicurezza, telaio in struttura doppia a deformazione controllata, barre d'acciaio integrate nelle portiere, serbatoio con interruttore inerziale di flusso (FIS). Su Mondeo sono disponibili l'ABS a 4 sensori ed il sistema di controllo elettronico della trazione (TCS).

Coscienza nelle prestazioni: Mondeo monta solo i nuovi propulsori intelligenti MILES a valvole catalizzate 1.6, 1.8 e 2.0, che aumentano le prestazioni ma non i consumi. Sono di serie anche servosterzo e cambio MTX5 a retromarcia sincronizzata. Mondeo può anche montare la Sospensione Elettronica Variattiva, derivata dalla F1. Coscienza nella protezione ambientale: Mondeo è riciclabile per oltre l'85%. Il climatizzatore, di serie con motori 1.6 (GLX), 1.8 e 2.0, è ecologico (senza CFC) e anti-allergia grazie al filtro Micronair.

Mondeo. Un'automobile progettata e costruita con coscienza.

può già vedere e prenotare da:

Concessionaria **Rivieraauto** di Mario Galvagno 30 anni di esperienza **ALBENGA** - Regione Cavallo 24 - Tel. 0182 540.708 **ALASSIO** - Via Leonardo da Vinci 1

## LA STAMPA

tutto come ogni martedì settimanale della casa del tempo libero

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



# Oleggio, le manifestazioni nel vivo con sfilata e concorsi E' il regno del Carnevale

Domani secondo appuntamento, con nuovi gruppi e le mascherate dei giovani  
Il discorso del Pirin, in dialetto, ha passato in rassegna fatti e misfatti di un anno



OLEGGIO. Prosegue a pieno ritmo il Carnevale Oleggese che si appresta a vivere domani la sua giornata più importante. Da sempre, infatti, la seconda sfilata rappresenta l'appuntamento clou, più vivace e frequentato dalle maschere di grandi e bambini. E del resto, l'avvio della domenica lascia ben sperare. Erano circa ottomila le persone che hanno fatto festa intorno agli otto grandi carri allegorici e ai tanti gruppi folcloristici.

Gran successo anche per la presentatrice Maria Teresa Ruffa, la conduttrice televisiva, che ha vivacizzato la sfilata con verve e simpatia. Il primo premio è andato anche all'ultima iniziativa escogitata dagli organizzatori per coinvolgere i più giovani oleggesi: il concorso per i gruppi mascherati che durante le sfilate hanno il compito di movimentare il carro che li trasporta. Sono in lizza quattro «bande»: a bordo del carro «Tour de force» ci sono i «Servi del petrolio», trentasei ragazzi vestiti da scotch e militari americani; i «Servi della gleba» tanto di tutti i mestieri; sono invece su «la classe operaia» destinata all'«inferno» allegoria del lavoratore vittima di «balzelli»; «Alla scoperta dell'America» si trova poi «The S.U.C.A. band» la band dei Soggetti Umoristici Costantemente Alterati, ventidue personaggi made in Usa tra cui Batman e Cat Woman, la Statua della Libertà, Braccio di Ferro, e Topolino, il giocatore di basket e gli immancabili indiani e «boy». E, infine, la grande attrazione dedicata ai bambini: sul carro del Carnevale al circo ci sono pagliacci, giocolieri e equilibristi.

E' naturalmente top-secret la composizione della giuria che, nascosta nella folla, studierà



Grandi allegorie e mascherate: due fra gli ingredienti del Carnevale Oleggese

il gradimento del pubblico per ciascun gruppo e poi martedì, ultimo giorno di festa, designerà i vincitori. Gli oleggesi non hanno mancato nemmeno l'altro e più tradizionale appuntamento del Carnevale oleggese: il discorso del Pirin (Carlo Arditi) balcone del municipio. E come tradizione vuole, anche questa volta, rievocando i fatti dell'anno trascorso, l'arguto contadino non ha risparmiato «frecciate». Ce n'era davvero per tutti, dalla ribalta nazionale alla crociata locale: Tangentopoli, gli alberi abbattuti lungo via Nostra, i «muri» in municipio, l'arciprete che combatte le prostitute, i lavori al Foro Boario e la vicenda dell'ex assessore alla

Cultura Rita Mattacchini e del suo lavoro, soprattutto in occasione della corsa della torta. Tutto è pronto per domani. Come da programma, cambia innanzitutto il presentatore: animerà la seconda sfilata il gruppo «Il gomitolino», in da trasmissioni di come «Che stasera» e «La ruota della fortuna». Cambiano anche i gruppi folcloristici ospiti. Domani ci saranno gli «Stracaganassi» e i «Fracass band» dalla Svizzera, le majorettes di Revello con la banda e i «Rumpestreppas», gruppo figure in costume presente alle più note sfilate di Carnevale in Italia e all'estero.

Barbara Cottarelli

## Nomi e volti

Più di vent'anni dietro le quinte

OLEGGIO. Il Carnevale Oleggese è fatto soltanto di maschere, carri e sfilate. Dietro le quinte, a bottegare, sul percorso ci sono centinaia di uomini, qualche signora e alcuni giovani che lavorano tutte e tre le domeniche, dopo essere dedicati intero inverno alla preparazione dei carri mascherati. Fra i «papà» del Carnevale Oleggese ci sono Enrico Ponti e Claudio Magistretti. Il primo è stato per un ventennio presidente dell'Ente Manifestazioni. Sposato, due figli, ha 75 anni. E' un funzionario Fiat.

Nonostante si sia dimesso dall'incarico, presidente qualche anno fa, quando arriva il momento di parlare delle sfilate è quasi d'obbligo sentire il suo parere. Ponti è rimasto nell'emozione tutto del Carnevale. Lui si è preparato una battuta cui è particolarmente affezionato: «Non parlate più me. L'anno venturo lascio davvero. Così dice, Carnevale dopo Carnevale. In realtà si tiene ancora tanto. Gli altri organizzatori cercano e lui riesce a stare lontano.

Un altro personaggio che vorrebbe mettersi in pensione dal Carnevale ma, non ci riesce proprio è Claudio Magistretti. Ha 48 anni, sposato, tre figli, fa l'assicuratore. Il Pirin, la maschera oleggese, ha avuto per 23 anni il suo volto e la sua voce. Quando Michele Ardizzone e Sergio Leonardi (gli ultimi due presidenti succeduti a Ponti) sono mancanti, l'emo ha pensato a lui: che invidia, dice Claudio - la prima domenica, non poter prendere le chiavi della città e accontentarsi della stretta mano del sindaco. Capisce dal tono di voce che gli viene quando ricorda: a quella giacca marrone, il Pirin, ai baffoni, alle Main («Tutte brave, anche quest'ultima che è tanto giovane») si affezionato. «Ma me è commosso un errore - ammette Claudio - 23 anni sono troppi, anche per fare il Pirin. Ora c'è Claudio Arditi. E' bravo. Ce lo teniamo stretto, però lo manderemo in pensione prima ventennio. Largo ai giovani; quelli dei gruppi in concorso sono splendidi. Si facciano avanti, per il bene del Carnevale di Oleggio. Le spese sono tante e i tempi duri. Bisogna trovare iniziative. Anzi vecchie; ad esempio feste fino all'alba, com'era il lunzón. Quando si ballava tutti insieme, nel teatro comunale, con l'orchestra. Alle maschere che hanno diciott'anni oggi, quelle nottate piene d'allegria e danze restano solo i ricordi.

(m. p. a.)

ABBIGLIAMENTO

**FIZZOTTI**

OLEGGIO

**MAX MODA**

MAX MODA

**AGRI-FER-UTENSIL**

- FERRAMENTA
- UTENSILERIA
- GIARDINAGGIO

Vasto assortimento **GARDENA**

OLEGGIO

VIA GAGGIOLO, 38 TEL. (0321) 992.708 (NO)



**PAOLA**

TESSUTI E SCAMPOLI - NOVITÀ STAGIONALI

VASTO ASSORTIMENTO DI TESSUTI PER CARNIVALE

OLEGGIO (NO) Via Mazzini 10

Tel. (0321) 93860

## CENTRO BRICOLAGE HOBBY LEGNO F.lli SALSA



Porte interne "FB4" - BLINDATE  
Soffietto in PVC, legno su misura

Imballaggi industriali  
Legnami - Truciolari  
Rivestimenti - Ferramenta

OLEGGIO (NO)

Via Partigiani, 15 - Tel. (0321) 91.488



RIUNIONE ADRIATICA  
DI SICURTA'

Agenzia Principale

MAGISTRETTI C. & CARDANO COMBI G. s.d.f.

OLEGGIO Martiri, 11 - Tel. (0321) 91442-3-4



Vescovo e Prefetto oggi in Ossola

## Poscio licenzia 150 dipendenti

VILLADOSSOLA. Il vescovo Novara, monsignor Renato Corti, sarà oggi pomeriggio a Villadossola, nel cuore industriale dell'Ossola, per un momento di riflessione e preghiera sulla gravissima emergenza occupazionale che minaccia centinaia di posti di lavoro.

La sua visita coincide con una notizia drammatica sul fronte dell'occupazione nell'Ossola. Ieri pomeriggio infatti la «Poscio», la maggiore impresa edile del Verbano Cusio Ossola, ha annunciato una drastica riduzione di personale. Centocinquanta dipendenti, un terzo del totale, saranno licenziati e altri cinquanta andranno in cassa integrazione. La «Poscio», impegnata soprattutto sul fronte delle opere pubbliche, si è trovata in difficoltà per il ritardo nel pagamento di grossi lavori. L'effetto Tangentopoli si fa sentire anche nell'Ossola.

Monsignor Corti, che si era già incontrato recentemente con i giovani, presiederà nella chiesa di Cristo Risorto la celebrazione con i parroci della zona per il lavoro nell'Ossola e in tutto il Novarese. Interverrà anche il prefetto Alberto Ruffo che recentemente si è adoperato per aprire uno spiraglio nella difficile vertenza Sisma, il maggior complesso siderurgico del Novarese, con oltre cinquecento dipendenti, che sta attraversando un periodo particolarmente burrascoso.

Il vescovo si intratterrà con i lavoratori delle fabbriche e delle aziende che rischiano la perdita del posto di lavoro. Sono stati invitati anche il presidente della Provincia, tutti i sindaci dei Comuni ossolani e quelli dei maggiori centri Novarese e della Valsesia. Una testimonianza di attenzione e impegno, ma anche di forte preoccupazione, della diocesi e della comunità religiosa ossolana per un dramma, quello dell'occupazione, che nell'Alta Novarese miete migliaia di vittime. Secondo gli ultimi dati diffusi dai sindacati, nel Verbano Cusio Ossola ci sono mille lavoratori in mobilità, espulsi dal mondo produttivo senza possibilità di ricollocazione, e altrettanti in cassa integrazione. E le cifre tengono conto del settore edile, la cui situazione precipita.

Fra i casi più drammatici, quello dei lavoratori della Indel di Domodossola, che sono a caccia da oltre un anno senza ricevere un soldo e proprio questa



Monsignor Corti e il prefetto Ruffo

settimana hanno subito l'ennesima beffa. Era stato infatti annunciato il pagamento della cassa integrazione straordinaria per il 1992 nella giornata di mercoledì ma c'è stato un ulteriore slittamento alla prossima settimana. Una situazione che rischia di sfociare in azioni di protesta imprevedibili.

Adriano Velli

Firmato a Roma un accordo tra ministero dei Trasporti, Regione e Ferrovie

## Novara avrà un'unica stazione

Prevista la riunificazione tra «Fs» e «Nord». Qui farà scalo anche l'Alta velocità. Garantito il collegamento con Malpensa e Cim. Confermato il nuovo traforo del Sempione. A disposizione cento miliardi

NOVARA  
NOSTRO SERVIZIO

Importanti sviluppi sull'Alta Velocità e sulla definizione di un nuovo assetto e di un riordino dei trasporti ferroviari regionali. Durante la riunione che si è tenuta a Roma, è stato siglato un accordo tra il ministero dei Trasporti, la Regione Piemonte e la Ferrovie dello Stato-Società di trasporti e servizi.

Il documento, presentato ieri mattina a una conferenza stampa dall'assessore regionale ai Trasporti, Luciano Panella, riguarda tutta una serie di interventi necessari per riqualificare, sia in termini di infrastrutture, sia di gestione e di esercizio, il trasporto ferroviario nel territorio regionale. In questo progetto, infatti, la Regione Piemonte ritiene prioritari i collegamenti Ovest-Est con le prime tratte Lione-Torino e Torino-Milano.

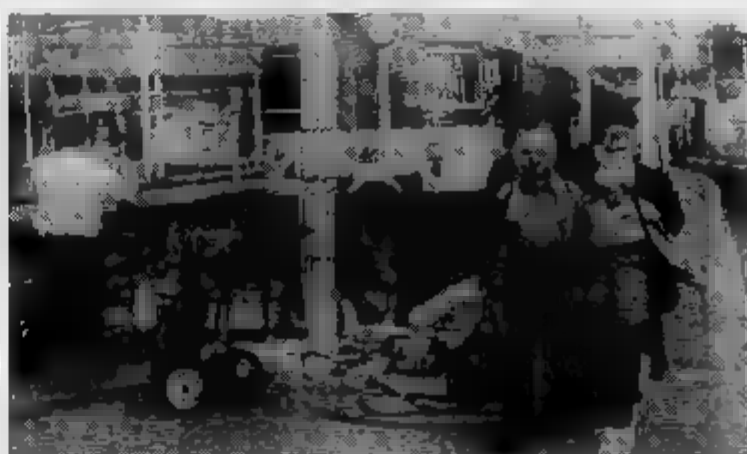
La Regione e le Fs affideranno ad un comitato (da formare entro due mesi) il compito di verificare il programma generale delle attività, di seguirne l'attuazione e dare corso agli impegni, secondo le scadenze previste. Cinque gli elementi fondamentali di questo processo di riordino che interesserà sotto molti aspetti l'Alta Velocità, Cim e interconnessione Novara-Malpensa, anche il nodo ferroviario novarese, ritenuto di fondamentale importanza il trasporto ferro-gomma del Nord Italia: il quadruplicamento di alcune delle linee fondamentali nazionali, la razionalizzazione funzionale del nodo di Torino, la velocizzazione e l'intensificazione del servizio sulla rete ferroviaria regionale, nonché l'integrazione funzionale e tariffaria di tutti i trasporti locali su ferro e su gomma.

E ancora, l'individuazione delle infrastrutture necessarie allo sviluppo del traffico merci (scali ed impianti aeroportuali) e la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ferroviario dello Stato funzionale all'esercizio ferroviario.

Come detto, Novara è un punto focale di questo accordo, in quanto per il futuro dell'Alta Velocità i treni faranno scalo nella stazione capoluogo (insediata tra linee di interesse regionale, nazionale ed internazionale) grazie all'interconnessione con la Malpensa. Sarà infatti realizzato un interscambio integrato tra le reti e le Ferrovie Nord Milano per il collegamento con l'aeroporto intercontinentale.

L'interconnessione nei due sensi di marcia della linea ad Alta Velocità Torino-Milano, con il nodo ferroviario novarese, favorirà l'inserimento del Cim, considerato di fondamentale importanza dall'assessore regionale Panella per l'intermodalità delle merci. In programma anche un potenziamento della direttrice il valico del Sempione, mediante l'adeguamento della gamma limite sulla linea e traforo attuale, all'elettrificazione e l'adeguamento della linea Novara-Domodossola. Sarà realizzato un nuovo traforo di base Sempione. Per il completamento di tutte queste opere è a disposizione cento miliardi.

Favorevoli i commenti dei rappresentanti della Provincia e dell'Amministrazione comunale: «Siamo soddisfatti per questo accordo raggiunto che risolve molti problemi e che permette la seria programmazione per i



La stazione ferroviaria di Novara sarà inserita nel progetto dell'Alta Velocità

prossimi anni - ha detto l'assessore provinciale ai trasporti, Giandomenico Albertella. E' un grosso risultato, anche perché permetterà di collegare il Novarese ai porti del Mediterraneo.

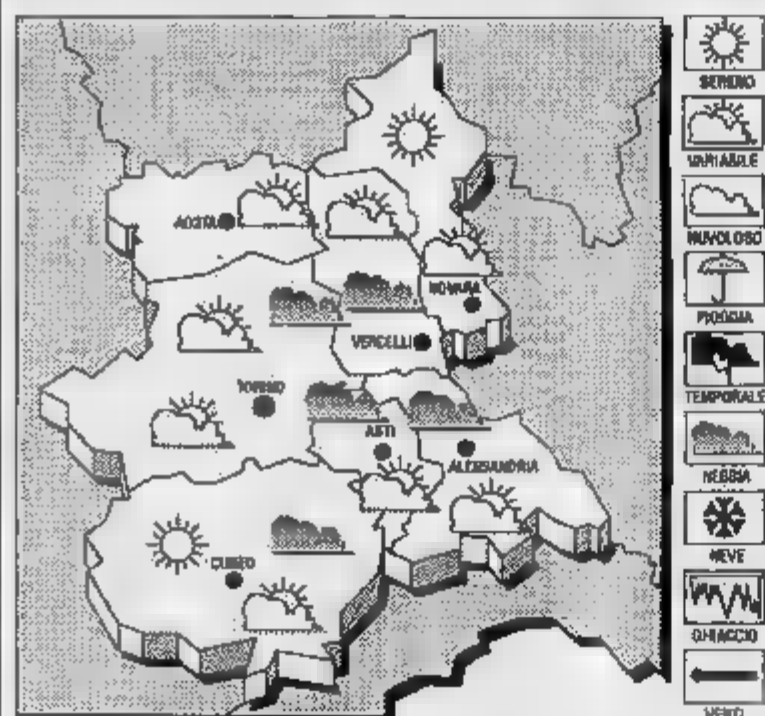
Resta da definire la questione dello scalo di Domodossola, bisogna evitare che diventi una cattedrale deserta.

Sulla stessa lunghezza d'onda si trova il sindaco, Antonio

Malerba: «Questa è una rappresentazione di svolta in una situazione da troppo tempo aperta. Per Novara è un grosso passo avanti sotto ogni punto di vista. Sul piano logistico, lo spostamento delle Ferrovie Nord liberi un'area importante che può essere sfruttata dalla città. In merito all'Alta Velocità, è chiesto che vengano rispettate alcune condizioni e gli obiettivi sono stati centrati. Aggiunge il sindaco: «Il tracciato dell'Alta Velocità sarà spostato a Nord e non andrà più a interessare alcune zone Novara. Inoltre, è prevista la valorizzazione del Cim e sarà l'interconnessione. L'assessore Panella ha infine annunciato che sono stati stanziati 4 miliardi per la realizzazione della strada di Sant'Agabio per il collegamento al Centro interportuale».

Marco Patti

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO**  
Cielo sereno o poco nuvoloso.  
**TEMPERATURA.** Senza variazioni.  
**VENTI.** Deboli da Est-Sud-Est.

**TENDENZA DEL TEMPO.** Inizialmente sereno con graduali aumenti della nuvolosità. Venti ridotti per

**LE TEMPERATURE**  
IN GRADI A  
Max: 8; min: 1; media: 4

**ANNO FA**  
Max: 8; min: 1; media: 2  
**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 10; Aosta 13; Alessandria 7; Asti 8; Cuneo 12,3; VerCELLI 4

Il Presidente della Repubblica assente: impegni internazionali

## Coccia, non ci sarà Scalfaro al concerto della riapertura

NOVARA. Il presidente della Repubblica Scalfaro non sarà presente all'inaugurazione del Teatro Coccia, impegni internazionali tratteranno infatti altrove l'illustre cittadino novarese che è assicurato di onore con la sua presenza al concerto che Riccardo Muti terrà domenica 14 febbraio l'Orchestra Filarmonica della Scala. Un evento attesissimo in città.

La riapertura del tempio della lirica sta mobilitando da settimane gli appassionati del bel canto. Il programma prevede la Sinfonia «Jupiter» di Mozart e la Quarta Sinfonia di Ciaikovski. Ma è innegabile che l'attesa ora legata moltissimo anche alla presenza di Oscar Luigi Scalfaro, il novarese al Quirinale.

Scalfaro avrebbe dovuto prendere posto magnifico nel palco reale con il presidente del Consiglio Giuliano Amato, dei ministri dello Spettacolo Margherita Boniver e delle Poste



Il Presidente Oscar Luigi Scalfaro ha dovuto disdire l'impegno nella sua città.

Maurizio Pagani. Anche la presenza di Amato, peraltro non ancora confermata ufficialmente, considerato il momento politico interno diventa sempre più improbabile.

I novaresi delusi, ovviamente, sono molti. In prima fila il sindaco Malerba. E poi i soci del Club dell'Unione e la Banca

Popolare di Novara. Secondo il programma l'arrivo delle autorità al Coccia è previsto per le ore 20. Dopo il discorso del sindaco e la consegna di un ricomando a Roberto Di Tiro, presidente della Banca Popolare di Novara, si terrà il concerto.

Infine la cena con 160 invitati al Club dell'Unione. Scalfaro sarà quindi presente né al concerto né alla cena.

Certo, ci saranno molti vip del mondo dello spettacolo (due nomi per tutti: Ketia Ricciardi e Luca Ronconi). Però la gente di Novara si attendeva anche il «suo» Presidente. La conferma ufficiale dell'assenza arriverà soltanto nella giornata di oggi. Resterà comunque, fino a domenica, la speranza che gli impegni internazionali lascino qualche ora di tempo all'illustre novarese per fare ritorno nella sua città ed ascoltare le note di Mozart e di Ciaikovski.

Carlo Bologna

## Buona Fiesta a tutti!

Serie limitata ed esclusiva

### L. 11.900.000 chiavi in mano.

COMPRESI

- lunotto termico
- tergicristallo posteriore
- vetri atermici
- volante nuovo design
- ruote 155/70/13"

solo da:



CONFERMAZIONE AUTOVEICOLI E SERVIZI COMPLEMENTARI PER NOVARA E PROVINCIA  
VIA VERBANO 140 - NOVARA  
UFFICI/VENDITA TEL. 0321/471.729/30  
ASSISTENZA TEL. 0321/621.959



## Adesso il Consorzio chiede i danni

---



## IL CASO

I COMMENTI  
ALL'INIZIATIVA  
DELL'INDUSTRIALE  
CUSIANO

OMEGNA. Oggi a Francoforte, per Firebird si scontra anche la tivù tedesca. Ad «Ambiente», la maggiore fiera europea del casalingo e degli articoli da regalo che si apre stamattina in Germania, la primadonna, pardon, il «primomachos», sarà indubbiamente l'accendigas presentato da Alessi.

Anche se il nome farebbe pensare ad un jet, la forma di «Uccello di fuoco» non si presta ad equivoci, ed al Macé, dove è stato presentato questa settimana, l'accendigas ha monopolizzato l'attenzione di addetti ai lavori e visitatori.

«L'abbiamo progettato anche per dare uno scossone al mercato che in questo periodo è un po' fiacco», ha detto Alberto Alessi, l'imprenditore cusiano ha centrato in pieno l'obiettivo. Oltre alla curiosità di molte signore che si sono soffermate davanti allo stand Alessi dedicando a Firebird qualche minuto in più della semplice attenzione professionale, si sono fatti vivi parecchi acquirenti, soprattutto dal Giappone e dagli Stati Uniti.

Stamattina la prova del nove a Francoforte, dove l'accendigas cusiano ha cominciato già sbaragliare in partenza la concorrenza almeno sotto il profilo del tam pubblicitario: i colossi tedeschi avevano snobbato il Macé per presentare le novità a Francoforte e si vedono spiezzati da un accendigas coloratissimo e dalla forma che più allusiva e birichina non si può.

Ma che accoglienza avrà Firebird in Italia? E ad Omeña? Qui le perplessità superano l'entusiasmo: Alessi non si discute, dicono gli omeñesi, è un po' l'argenteria di famiglia, questa «lita» però l'ha fatta un po' grossa e quell'accendigas non troverà molti acquirenti sul lago... «meno che la massale corrono» aria innocente «comprarlo nel paese vicino». «Non mi pronuncio» dice il parroco, don Giovanni Zolla, «ma l'unica domanda che mi sono posto quando ho saputo que-

L'accendigas a luci rosse di Alessi al centro dell'attenzione (e delle discussioni)

## «Firebird» infiamma anche la tv

La forma incuriosisce ma in molti storcono il naso. Il parroco di Omeña: «Dov'è finita la serietà?»

Una negoziante: «Non lo esporrei mai». Lo psicologo: «Colpisce la fantasia, agisce sulle pulsioni profonde»



«Firebird» sarà in produzione nello stabilimento di Crusinallo. Sotto: Alberto Alessi

«fatto è stato: dov'è finita la serietà degli Alessi? Non potevano scegliere una linea più aderente alla loro tradizione?».

Anche i colleghi dell'imprenditore avanzano parecchie riserve: «Abbiamo criticato Toscani per le foto a Benetton» e «Marco Fonti della "Motta Design" - e non vedo perché si debba estendere la riserva ad Alessi per il suo accendigas. E' un oggetto troppo estroso, al di fuori del gusto comune, non penso che siano operazioni di questo genere a risollevare il mercato del casalingo, che, purtroppo, soffre una seria crisi congiunturale. Tanto di cappello per la produzione dell'Alessi, ma la trovata dell'accendigas non la condivido assolutamente».

Valeria Kautti, presidente della «Loco omeñese» e titolare di un negozio di articoli regalo, dice che Firebird non l'esporebbe in vetrina.

«No, lo terrei all'interno» negozio perché «che un certo tipo di clienti potrebbe un po' risentirsi. Penso però che anche questa volta Alessi abbia dimostrato un coraggio enorme ed anche coerenza con la sua scelta: in passato le sue forme hanno anticipato i gusti del consumatore, stavolta ha scelto l'ironia e il divertimento e proprio questi potrebbero essere gli elementi vincenti del casalingo del futuro. Sono comunque convinta che Firebird venderà molto, non sarà acquistato per la funzionalità, per curiosità».

Alessi ricorda che dietro Firebird c'è un lungo studio di design e l'attenzione alla psicanalisi, e gli psicologi gli danno ragione. «Simbolismi legati alla sexualità colpiscono la fantasia», dice lo psicologo novarese Michele Lantoni, «il che è efficace perché cattura l'at-



tenzione e poi agisce sulle pulsioni profonde. Alessi non ha fatto altro che rendere esplicito ciò che l'industria fa normalmente, anche in modo meno evidente».

Marcello Giordani

## Borgomanero è sconfitta dai «vicini» di Cureggio

SUNO. E' stato proprio un derby: veloce, combattuto, divertente, tanti ospiti, panettieri campioni all'assessorato borgomanerese Giromini. «Amici del liaccio» si sono addormentati esibiti cantando in diretta.

Il risultato: ha vinto Cureggio per 31 a 18, ma Borgomanero la possibilità di rifarsi il maggio contro la squadra di Velle San Nicolao, piccolo centro del Biellese, un'agguerrita formazione giovani.

A proposito, giovedì prossimo si anticipa lo scontro vercellese tra Fontanetto Po e Calabiana, essendo Macugnaga (contro Trivero) assente giustificata.

«Tutti in piazza», sulla piazza più bella d'Italia come va ormai ripetendo Nico, ha fatto respirare un po' della sana rivalità che tiene saldamente uniti questi due centri del Medio Novarese, dove arredamenti, legnami, vernici, officine meccaniche e persone di poter lavorare appena fuori l'uscio di casa.

Cureggio, il paese satellite distante soltanto 3 chilometri dal capoluogo, ha ricordato le sue antiche origini celtiche ed illustrato, con la disinvoltata Sabina Carri, i suoi capolavori artistici, più significativi dei quali restano senz'altro Battistero di San Giovanni.

Passando i giochi, si è visto come tutti i concorrenti ormai preparatissimi, al punto di riuscire a mimare e indovinare il titolo di un film in pochissimi secondi. Ancora qualche problema con il gioco dei gomiti, ma la diabolica Cuci- preteso una inversione di ruoli tra Uilise e Penelope. E rappresentante di Bor-



Il presentatore Nico del Lago d'Orta

gomanero mi è beccato il cartello rosso.

Il tifo, durante tutti i giochi, è stato vivacissimo: a canti e applausi hanno partecipato persone di tutte le età. Uno degli aspetti più positivi della trasmissione, è proprio quello di coinvolgere il pubblico e di «sportivo e allegro».

Per i quiz che riguardavano articoli e foto de La Stampa (più altre domande che andavano dalle tisanie «kalakili» si sono le voci di Clara di Sovazza, Mirella di Briga, Luigi Novara, Rossana di Borgomanero e Loredana del Piano Rosso che ha pure vinto una cena con Nico. Nelle ultime puntate anche i partecipanti da casa hanno dato prova di grande tempestività e precisione nelle risposte.

Anche ai pulsanti si è rivelata più brava a veloce Cureggio. Ma alla domanda su quali province attraversa il torrente Agogna prima di gettarsi nel Po, tutti hanno risposto Novara e Vercelli. Invece sono Novara e Pavia. [s. bot.]

## IN BREVE

## Il bilancio delle multe

## elevato dalla polizia stradale

Il distacco della polizia stradale di Borgomanero - che conta 14 uomini - comando di Nicola D'Alessio - ha elevato nello scorso anno le contravvenzioni per un importo di 67 milioni e mezzo. Il mese in cui è stato rilevato il maggior numero di infrazioni (462) è stato agosto; quello in cui gli utenti della strada si sono mostrati più corretti (soltanto 146 contravvenzioni) è stato ottobre.

## DELOIRATE

## Convegno sulla legge degli Enti locali

svolge oggi un convegno di Provincia a Prefettura, all'hotel Villa Carlotta, per discutere la legge 28 gennaio «Elezioni degli organi collegiali comunali e provinciali». Al convegno, dei primi a livello nazionale, saranno presenti il prefetto Ruffo, il presidente della Provincia Alberto Negri, e l'onorevole Adriano Cialli, presidente della commissione affari costituzionali della Camera. I lavori s'inizieranno alle 15.30.

## SIRENATA

## Oggi festa con Arianna la Sirenata

Oggi alle 15.30 al cinema Nuovo ci sarà l'attesa esibizione di Arianna, la giovane cantante ballerina che dà la Sirenata di Walt Disney e ad altri noti personaggi dei cartoni. Organizza l'Associazione Sportiva Ginnastica Pallavolo. Dopo lo spettacolo, Arianna firmerà autografi a tutti i bambini.

## VIGEVANO

## Arrivano le prime guardie nel nuovo carcere

Il nuovo carcere da tempo pronto alla frazione Piccolini sta finalmente per diventare operativo. Nei giorni scorsi sono arrivate le prime guardie (una ventina in tutto) che hanno assunto il controllo dell'imponente struttura, prendendo il posto degli esercenti privati che fin ad ora si erano occupati della sorveglianza. L'arrivo dei primi detenuti dovrebbe avvenire entro la fine mese, assieme ad un secondo e ben più contingente di guardie.

Processati ieri a Verbania due ossolani per detenzione e spaccio di droga

## Domese condannato a nove anni

Era stato arrestato con ottanta dosi di eroina

VERBA. Pesantissima condanna per Mauro Gherardi, 40 anni, tossicodipendente di Domodossola con alle spalle già diversi guai con l'amministrazione della giustizia.

Riconoscendolo responsabile della detenzione a scopo di spaccio (anche se in tre distinti episodi, accertati fra la metà di maggio e la metà del giugno dello scorso anno) di una ottantina di dosi di eroina, il tribunale di Verbania lo ha condannato, nel tardo pomeriggio di ieri, a nove anni e mezzo di reclusione ed al pagamento di sessanta milioni di multa.

Il pubblico ministero dottor Alfredo Ruocco aveva chiesto una condanna a sei anni di carcere ed a quaranta milioni di multa, e la sentenza ha sbrigato sia l'imputato, che il suo difensore.

L'avvocato Patrizia Testore infatti si era battuta a lungo, dapprima sollevando una serie di eccezioni procedurali e poi con una sofferta arringa, per l'assoluzione (almeno per uno degli episodi contestati) e per una pena che fosse almeno confortata dalla «serietà» degli arresti domiciliari. Non è stato così.

Se l'è invece cavata con una condanna ad un anno di reclusione e pagamento di una multa di quattro milioni di lire imputato minore dello stesso processo: Roberto De Fabbro, 29 anni, di Domodossola anche lui. Patteggiando, all'inizio della lunga udienza, ha anche riuscito a strappare ai giudici la sospensione condizionale della pena. [a. c.]



Mauro Gherardi, 40 anni

Vigevano, in tribunale

## E' assolto l'ex vicesindaco

Il caso della...

VIGEVANO. Assolto per aver commesso il fatto: il comandante dei vigili urbani di Vigevano esce a testa alta dalla vicenda che l'ha visto imputato di abuso d'ufficio in qualità di amministratore pubblico di Gamboldo, Comune del quale era vicesindaco per il pds. Lo ha deciso ieri il giudice dell'udienza preliminare Rosario Lupo, al termine del processo, con atto abbreviato, e di tre lunghe ore di camera di consiglio.

Mario Galassi era finito in carcere lo scorso mese di luglio ad un tecnico comunale, l'architetto Francesco Zorzi. Ad accusarlo c'erano le rivalutazioni del geometra Bernardino Canessa, che lavorava per conto della «Seles», un'industria che produce gomma a Gamboldo. [c. br.]

PETTENASCO LAGO D'ORTA

HOTEL \*\*\* RESIDENCE  
I ApprodoTel. 0323/89346  
Fax 0323/89338  
A 3 Km. Orta S.G.AMPIE ED ELEGANTI SALE  
PER CERIMONIE E BANCHETTI DI NOZZE  
CUCINA CREATIVA E TRADIZIONALE  
MEETING CONGRESSI SEMINARI

Domenica 14 Febbraio - S. Valentino

Riservato agli innamorati

CENA  
AL LUME  
DI CANDELAMENU' DEGUSTAZIONE  
L. 45.000 PER PERSONA  
CON PIANO BARCOCKTAIL APERITIVO  
OMAGGIO ALLE SIGNORE

**CARATTI ENRICO**  
OFFICINA SPECIALIZZATA  
Autovetture - Moto - Macchine  
Sicil - Delmar - Comor - Bertini  
LA QUALITA' NON SI IMPROVISA  
GATTINARA  
Viale G. Marconi, 44  
Tel. 0163 - 832411

## CARNAVALE GATTINARESE 1993

Domenica 14 febbraio - 14  
SFILATA DELLE CAVALCATEMartedì 16 febbraio - ore 21  
presso Palacarlavé  
SPETTACOLO BRASILIANODomenica 21 febbraio - 14  
SFILATA ALLEGORICIMartedì 23 febbraio - ore 14  
BATTAGLIA DELL'ACQUA e delle ARANCE

**G**  
SOC. COOPERATIVA  
IMPRENDITORI GATTINARESI  
A SERVIZIO DELLE AZIENDE  
Assemblaggi - Pacchinnaggio per magazzini  
Pulizie industriali  
GATTINARA  
Corso Garibaldi, 32 - Tel. 0163 - 826625



Sanità: Verbania, Omegna e Domodossola chiedono una gestione a tre poli

# La provincia non cancellerà le Usl

Le proposte del Coordinamento, che si è riunito a villa San Remigio, verranno trasmesse in Regione. Si punterà a potenziare i servizi, soprattutto quelli dei dipartimenti di emergenza ■ accettazione

VERBANIA. Gestione socio-sanitaria provinciale - articolata su tre poli omogenei, mantenimento delle attuali suddivisioni in Usl e dei presidi ospedalieri a Verbania, Omegna e Domodossola. Sono queste le indicazioni che verranno trasmesse alla Regione dal Coordinamento socio-sanitario delle Usl 55, 56 e 57.

Il nuovo organismo è sorto nell'ambito della assemblea costitutiva della provincia del Vco ed ha tenuto la prima riunione a Villa S. Remigio, alla presenza degli amministratori straordinari e di altri rappresentanti delle Usl. Per la prima volta si elaborano una posizione sulle sue prospettive nella provincia dell'Alto Novarese.

L'importanza del fatto è sottolineata dal presidente del comitato costitutivo Giovanni Motetta: «E' un passo significativo - dice l'ex deputato - la testimonianza del diffuso clima costruttivo che si sta diffondendo a che diventando patrimonio comune di quanti sono impegnati a costruire con impegno e trasparenza il decentramento. Una questione di grande rilievo come la sanità, per recenti polemiche, avrebbe potuto creare ulteriori tensioni e campanilismi. Così invece è stato perché, grazie ad un diretto confronto, è prevalsa la visione comune e si è elaborata una decisione approvata all'unanimità - strategia unitaria».

Il coordinamento formula le sue proposte sul riordino delle Usl avendo come obiettivo primario la tutela della salute dei cittadini e tenendo conto elementi speci-



L'ospedale di Verbania. Non ci sarà competenza con il Cusio e l'Ossola

fici come la montanità del territorio e la sua tripolarità, la viabilità, la collocazione di confini. Da tali presupposti discende l'indicazione di mantenere le tre Usl di Verbania, Omegna e Domodossola. Lo stesso legislatore - si dichiara - consente alle regioni di derogare al criterio della coincidenza tra ambito territoriale delle province e delle unità sanitarie laddove sussistano condizioni particolari e in specie nelle montane. Proprio per il Vco il criterio della coincidenza risulta oggettivamente impraticabile, ove si consideri che esso si sviluppa su 2550 chilometri quadrati di superficie e che i suoi 77 Comuni ricadono quasi tutti nelle dieci Comunità montane esistenti.

I responsabili del comparto

sanitario formulano richieste per una organizzazione razionale, funzionale ed economica del settore, ruotante attorno al mantenimento dei presidi ospedalieri esistenti e al rispetto di un corretto rapporto tra abitanti e posti letto. Sarà essenziale garantire la piena operatività dei dipartimenti emergenza e accettazione di Verbania e Domodossola, il riconoscimento del pronto soccorso a Omegna, l'istituzione di un servizio di emergenza facente capo al Dea. Inoltre devono essere assegnati tutti i servizi e le specialità che nel settore ospedaliero ed extra-ospedaliero competono alla dimensione provinciale e non esistono nel Vco.

## IN BREVE

### CANNOBIO

#### Un'inchiesta statale del Lago Maggiore

La Procura Repubblica ha avviato un'inchiesta sulle condizioni del tratto Intra-Confini della statale 34 Lago Maggiore. E' la conseguenza dell'incidente in cui, località Nizzolino, ha trovato la morte 16 giorni or sono il turista tedesco Gunter Birk, 51 anni. Con una Bmw aveva sfondato il muretto di protezione ed precipitato in lago.

### VERBANIA

#### Thermoselect, accolto il ricorso sul dissequestro

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso che il procuratore della Repubblica dott. Antonio Simona aveva presentato in ordine al dissequestro, disposto dal tribunale, degli impianti della Thermoselect, che la Procura aveva invece bloccato a metà del giugno dello scorso anno. Il provvedimento potrebbe ristabilire in tutta la sua validità.

### ASSOLTO IL GIOVANE ARRESTATO CON ALCUNE DOSI

E' stato rilasciato Marco Pecora, 28 anni, arrestato sei giorni fa ad Omegna perché trovato in possesso di alcune dosi di polvere bianca. La decisione è stata presa lunedì dal vicepretore dopo aver interrogato il giovane, in quanto si trattava di un episodio isolato. Il Pecora, incensurato, è stato assolto con formula piena.

### DOMODOSSOLA

#### Bloccati al confine con milioni non dichiarati

Fuga di piccoli capitali verso la Svizzera. Giovanni Filippi, 36 anni, Palermo, è stato sorpreso con 73 milioni; Vittorio Antonelli, 64, di Forlì aveva 80 milioni. La finanza li ha fermati sul treno. Subiranno sanzioni amministrative per non aver dichiarato i soldi.

### LAZIO

#### Ruba benzina a motorino, condannato a 4 anni

Quattro mesi di reclusione. E' la inflitta dal pretore di Domodossola a Leone Alain, 28 anni, Marsiglia, accusato del furto di un motorino e di un litro di benzina. Il giovane francese era stato fermato a Osso di Croveo dalla guardia comunale di Bacend mentre guidava la motocicletta rubata a Domodossola e per la quale aveva fatto rifornimento rubando benzina nel a fianco del municipio.

OGGI AL CINEMA VITTORIA - NOVARA

UN LATITANTE, UNO SCASSINATORE,  
UN DELINQUENTE, UNA SPIA,  
UN LADRO E UNA MAESTRA DI PIANO...  
E QUESTI SONO I BUONI!



ROBERT REDFORD  
DAN AYKROYD  
BEN KINGSLEY  
MARY MCDONNELL  
RIVER PHOENIX  
SIDNEY POITIER  
DAVID STRATHAIRN

## I SIGNORI DELLA TRUFFA

RANCIO DISCOTECA

## TAM TAM

Questa è la discoteca

## SIMPATIA

Domenica 14 sera discoteca

## NINO TERRANOVA

MUSICA - DOMENICA 14 SERA DISCOTECA

DISCOTECA FORMIGLIANO

VERBANIA A TUTTA - TEL. 0323 403.210

gruppo supermercati



ARONA - Via Baracca, 11  
BUSTO ARSIZIO - Via Novara, 11  
BUSTO ARSIZIO - Via Chivo, 6  
BUSTO ARSIZIO - Via S. Gabriele, 11  
NOVARA - Via E. M. Marz, 230  
NOVARA - Via Beltrami, 34/D  
SUNO - S.S. 11 km 22  
BUSTO ARSIZIO - Via Magenta, 45

e nuovo centro commerciale  
GOZZANO - Via De Gasperi, 2

## CONTINUA LA STREPITOSA OFFERTA DELLE NOSTRE CARNI DI SUINO, POLLO E TACCHINO

DAL 15/2  
AL 27/2

Lonza a pezzi  
Lombo a fettine  
Puntine  
Braciola  
Arrosto  
Filetto  
Spezzatino  
Medaglioni  
Fesa tacchino intera  
Fesa tacchino a fettine  
Petto pollo intero  
Petto pollo a fettine

NORMALE VENDITA AL KG	33% SCONTO AL KG
L. 11.990	L. 7.990
L. 11.990	L. 7.990
L. 5.990	L. 3.990
L. 9.490	L. 6.390
L. 7.990	L. 5.390
L. 11.990	L. 7.990
L. 7.990	L. 5.390
L. 8.490	L. 5.690
L. 11.490	L. 7.690
L. 12.990	L. 8.690
L. 12.990	L. 8.690
L. 14.990	L. 9.690

... E TANTISSIMI ARTICOLI 3.2 NEL REPARTO FORMAGGI - SALUMI - LATTICINI

\* Ogni 2 etti di prosciutto cotto nostrano Venegoni  
foglia di castagno, 1 etto in omaggio L. 29.900 al kg  
1 etto L. 2.990 3 etti L. 5.980

\* Grana Padano da tavola  
L. 12.990 al kg



Per poter usufruire ancora dell'assistenza sanitaria con il ticket anche dopo la scadenza del 1° marzo

# Autocertificazione: si fa così

## Ecco le istruzioni per compilare il modello

Da lunedì è possibile ritirare i modelli per l'autocertificazione ai fini sanitari che danno diritto, a partire dal 1° marzo, al mantenimento del diritto all'assistenza in regime di partecipazione alla spesa. Pubblichiamo in questa pagina la fotocopia del modello e le indicazioni date dal Ministero per compilarlo.

Da Roma si avverte che il Poligrafico di Stato entro i prossimi giorni distribuirà milioni di copie, considerando che almeno 30 milioni di cittadini sono interessati a questa esenzione.

Nel frattempo alcuni assessori alla Sanità hanno chiesto che il termine per la consegna dei modelli sia prorogato, per consentire alle famiglie di avere più tempo per la compilazione e per venire incontro alle Usl.

A partire dal 1° marzo 1993 i soggetti appartenenti a nuclei familiari con reddito complessivo superiore agli importi indicati nella tabella allegata al modello per continuare a fruire dell'assistenza sanitaria sono tenuti a dotarsi di apposita attestazione presso l'unità sanitaria locale di iscrizione.

Non devono richiedere l'attestazione i soggetti esentati dalla partecipazione alla spesa sanitaria. L'attestazione va richiesta compilando in ogni sua parte il modello che noi pubblichiamo a lato.

L'elenco dei soggetti hanno presentato la richiesta di attestazione sarà trasmesso dalla Usl all'Anagrafe tributaria ai fini del riscontro della compatibilità delle dichiarazioni dei redditi e con gli altri elementi in possesso dell'Amministrazione finanziaria, tenendo anche degli indici di capacità contributiva.

**Presentazione del modello**  
Il modello va presentato alla propria Usl che rilascerà un'attestazione provvisoria valida per tutti i componenti il nucleo familiare. Il nucleo familiare è costituito da più componenti compilare altri modelli giuntivi; in tal caso la Usl rilascerà altrettante attestazioni.

L'attestazione deve essere esibita in farmacia il 1° marzo 1993 per l'acquisto dei farmaci prescritti nelle ricette o va anche utilizzata per la richiesta di diagnostica strumentale e di laboratorio e di altre prestazioni specialistiche.

L'attestazione provvisoria ha validità fino alla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione relativa ai redditi del 1993. Se la richiesta di attestazione è stata presentata prima della scadenza della dichiarazione dei redditi per l'anno 1992, il richiedente deve verificare che il reddito complessivo dei componenti il nucleo familiare non abbia superato, per lo stesso anno, il limite indicato nella tabella pubblicata all'interno del modello (da 30 milioni di lire per un nucleo familiare con un componente, sino a 75 milioni di lire per otto componenti). Se tale limite è superato il richiedente dovrà restituire l'attestazione alla Usl entro il mese successivo alla data di scadenza della presentazione della dichiarazione; in tal caso decadono gli effetti connessi al rilascio dell'attestazione.

**Richiedente e altri componenti il nucleo familiare**

Nel riquadro relativo al richiedente vanno indicate le generalità del soggetto che presenta la

richiesta di attestazione.

Il cognome e il nome vanno indicati senza alcun titolo (di studio, onorifico, ecc.); le donne devono indicare il cognome nubile.

Chi è nato all'estero deve indicare, in luogo del Comune, lo Stato di nascita e deve lasciare in bianco lo spazio relativo alla provincia.

Per la provincia va utilizzata la sigla automobilistica (per Roma).

Indicare il domicilio fiscale che si ha alla data di presentazione della richiesta di attestazione.

Il nucleo familiare è composto dal richiedente, dal coniuge, purché non legalmente ed effettivamente separato, e dai familiari a carico. Il nucleo familiare da indicare è quello risultante al 31 dicembre 1992.

Sono considerati a carico, i possessori di redditi propri per un valore superiore a L. 4.800.000 (tonali presenti).

I redditi esenti o quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva:

- i figli minori di età o permanentemente inabili al lavoro, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affiliati;
- i figli di età superiore a 25 anni edili agli studi o a tirocinio gratuito;
- nonchè, se conviventi o beneficiari di assegni alimentari corrisposti senza provvedimento giudiziario, i familiari indicati dall'art. 433 Cc o conviventi, e cioè i figli maggiorenni che non si trovano in condizioni del precedente alinea, i discendenti prossimi, i genitori, i fratelli e le sorelle.

Al fine del raggiungimento del limite di reddito di L. 4.800.000 si deve considerare anche dei seguenti redditi, sempreché di importo complessivo superiore a L. 2.000.000 (al lordo delle eventuali ritenute):

- redditi esenti (interessi, non assoggettabili a ritenute, di obbligazioni pubbliche e private e altri proventi esenti);
- redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (interessi delle obbligazioni pubbliche e private soggette a imposta, interessi dei depositi e conti correnti bancari o postali, premi a vincita, proventi dei titoli atipici e delle accettazioni bancarie, ecc.);
- redditi soggetti a ritenute alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (proventi dalle quote fondi di investimento mobiliare

di tipo aperto italiani e stranieri). Al fine del suddetto limite L. 4.800.000 dove tener conto dei redditi derivanti da:

- pensioni, indennità e assegni erogati dal ministero dell'Interno ai ciechi civili, sordomuti e invalidi civili;
- pensioni sociali;
- pensioni di guerra e relative indennità e assegni;
- assegni accessori;
- pensioni privilegiate di prima categoria;
- assegno annesso alla medaglia d'oro al valore militare.

N.B.: Il codice fiscale del richiedente e il cognome e il nome di tutti i componenti il nucleo familiare indicati anche nel riquadro relativo alla ricevuta di presentazione della richiesta di attestazione.

**Reddito complessivo del nucleo familiare**

Il riquadro del richiedente, barrando la casella corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare, attesta il reddito complessivo relativo

al lordo degli oneri deducibili, non supera il limite stabilito



Chi non supera determinati livelli di reddito può limitare l'esborso previsto dalle nuove norme sul servizio sanitario. Bisogna presentare un modulo, da consegnare solo se le proprie condizioni economiche sono nei limiti di legge

dalla legge.

Per i nuclei familiari più di otto componenti va barrata l'ultima casella del riquadro e vanno indicati, negli appositi spazi, il numero dei componenti e il relativo limite di reddito previsto dalla legge (75 milioni + 5 milioni per ciascun componente oltre gli otto).

Il riscontro che sarà effettuato da parte dell'Anagrafe tributaria, ai fini della spettanza dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione alla spesa, terrà conto, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 438 del 14 novembre 1992 anche del reddito determinabile sulla base dei vari indici di capacità contributiva relativi al possesso o al sostentamento delle spese per i beni e servizi che dovranno essere indicati nella dichiarazione dei redditi per l'anno 1992.

A titolo indicativo, affinché possa essere tenuto conto prima di presentare la richiesta, è opportuno considerare che i limiti di reddito stabiliti per fruire dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione sono superiori in presenza delle condizioni di seguito specificate.

Ipoteizzando, dunque, la disponibilità di un reddito corrispondente a quello attribuito sulla base di una residenza principale di 80 mq, i limiti di reddito familiare stabiliti sono superati:

- per un nucleo familiare costituito da un componente, con disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 19 Hp o un'auto a gasolio con almeno 17 Hp immatricolate dopo il 1989;

- b) un'auto a benzina con almeno 13 Hp o un'auto a gasolio con almeno 21 Hp immatricolate prima del 1989;

- c) un camper con almeno 25 Hp immatricolato dopo il 1989;

- d) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 550 ore all'anno;

- e) un'auto a benzina con meno di 13 Hp o un'auto a gasolio con almeno 21 Hp o un'auto a gasolio con almeno 20 Hp immatricolate dopo il 1989;

- f) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 800 ore all'anno;

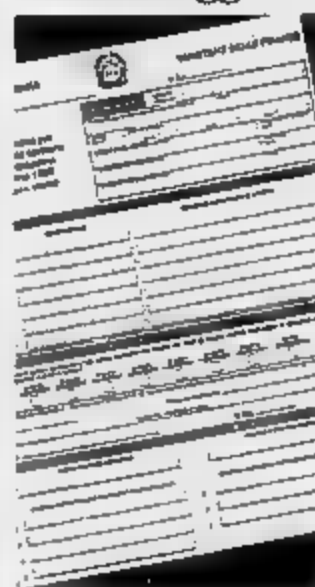
- g) un'auto a benzina con meno di 13 Hp o un'auto a gasolio con almeno 21 Hp o un'auto a gasolio con almeno 24 Hp immatricolate dopo il 1989;

- h) un'auto a benzina con meno di 13 Hp o un'auto a gasolio con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 24 Hp immatricolate dopo il 1989;

- i) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1200 ore all'anno.

**MARTEDI' CON LA STAMPA**

*Il modello in omaggio*



Martedì con «La Stampa» sarà distribuito ai lettori il modello del ministero della Sanità da compilare per l'autocertificazione del reddito familiare.

BARBARA CINGOLINI/SAPPHIRO

Mario Grumo

**Davanti allo schermo**

Cinema italiano 1931-43

Stefano Reggiani

**Cinema chissà**

1 film degli anni ottanta

Gianni Rondolino

**Casa Ejzenštejn**

# Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

**Casa Ejzenštejn** di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

**Cinema chissà - 1 film degli anni ottanta** di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

**Davanti allo schermo Cinema italiano 1931-43** di Mario Grumo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

**Casa Ejzenštejn**, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000. **Cinema chissà**, pp. XIV-292, L. 20.000. **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000.



La collana "Tuttocinema" ha fatto al suo esordio nel 2001 con i saggi volume "Tuttocinema" e "Tuttocinema" a partire da quel momento si è arricchita di saggi di vario genere. Per abbonarsi e per le condizioni di acquisto, visitate il sito [www.libri.de-la-stampa.it](http://www.libri.de-la-stampa.it) o scrivete a: Libreria de la Stampa, Via Mazzini 32, 10129 Torino.











# INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO  
"LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO  
DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio.

Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa". L'almanacco dei giorni

felici":

una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione ■ 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestriere a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare ■ 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

## LA STAMPA

## Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

© abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marengo 32, Torino, o presso qualsiasi banca, bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.



Inspiegabile tragedia nella notte all'interno di una splendida villa: i coniugi avevano 64 anni

# Sostegno, uccide la moglie e si spara

## Ex funzionario Onu alla frazione Asei di Sostegno

**SOSTEGNO.** La moglie ■ a letto, sotto la coperta. Le ha sparato alla fronte con una pistola, poi s'è puntato l'arma alla fronte e si è ucciso. Due morti, una tragedia inspiegabile. Niente lettere, nessuna avvisaglia. Eppure sul letto della splendida villa della frazione Asei ci sono i ■ di Armando Zoppino, ■ anni, ex funzionario dell'Onu a Ginevra (la sua città d'origine), e della moglie Loredana Regis, pure di 64 anni, nata a Portofino. Perché questo delitto-suicidio? Un gesto di follia? Un'esecuzione concordata? Forse queste domande resteranno sempre senza risposta.

La frazione Asei sono poche case che si innalzano leggermente in collina, tra Sostegno e la provinciale per Roasio. Una cinquantina di abitanti, non di più, ai piedi della diga sulla Rivasanella.

Si conoscono tutti, e tutti ricordano e piangono gli Zoppino

che da vent'anni abitavano nella villa più bella ■ Asei. Non avevano figli, ■ una coppia unita, stavano sempre ■ viaggiavano in continuazione: proprio dieci giorni fa erano tornati ■ una vacanza nel Sud della Francia.

Dicono i vicini: «Erano ricchi, ricchissimi, ma non ■, no la loro agiatezza, sempre cordiali, uniti, innamorati l'uno dell'altra». Armando Zoppino aveva una grande passione per la caccia, passione che s'era un po' raffreddata dopo la ■ del suo ■ preferito.

Nessuna ombra nella loro vita di coppia? Forse una, ■ lieve, che non giustifica ■ delitto-suicidio. ■ qualche tempo, Armando Zoppino era in cura per ■ piccolo esaurimento ■ nervoso.

Ma alle persone che li avevano ■ avvicinati negli ultimi giorni, Armando Zoppino e Loredana Regis avevano regalato la solita immagine rassicurante, di due ■ espansivi ■ affiatati. Chissà che ■ è successo la notte fra mercoledì e giovedì. Chi più mai dire che cosa allenta e quindi ■ la follia nel cuore dell'uomo. E poi, ■ stata davvero la follia o qualcosa d'altro?

La tragedia s'è compiuta probabilmente ■ notte (ma soltanto l'autopsia di oggi potrà ■ fermarlo), non è escluso che Loredana Regis dormisse quando ■ marito le ha puntato alla tempia la «Beretta 7,65» con ■ ha ■ fuoco. Forse l'uomo ha guardato ■ che restava ■ compagnia di tutta una vita, forse non ha avuto il coraggio e s'è ucciso subito dopo.

Ieri pomeriggio, alle 15, un vicino di casa, Giancarlo Asei Dentoni, che aveva cura del bellissimo giardino di casa Zoppino, ■ preoccupato perché non c'era nessuno ad accoglierlo alla porta. Ha guardato verso le finestre e visto la luce accesa. E' passato dal garage e, quando è entrato nella camera da letto, ha dovuto farsi forza per non uscire di senno. Armando e Loredana, i suoi amici, erano riversi nel letto in un bagno di sangue.

La donna era sotto la coperta, il marito chinato accanto a lei. Asei Dentoni ha dato l'allarme: sono arrivati i carabinieri di Crevinacore e di Varallo, l'ambulanza, poi il sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, Vincenzo Bevilacqua.

Sulle prime, non è stata neppure esclusa l'ipotesi che i due

coniugi potessero essere stati uccisi. Poi, sotto il corpo dell'uomo, è stata ritrovata l'arma, ■ «Beretta» che lui stesso aveva regolarmente denunciato. E la ricostruzione parla di delitto ■ di suicidio.

Sono ■ avvertiti i parenti (i fratelli della donna, Gino e Rosella) ■ dopo i rilievi della Scientifica, i corpi sono stati portati all'ospedale di Gattinara dove oggi ■ svolgerà l'autopsia.

Sostegno è sotto choc. Nessuno riesce a credere che un uomo mite, gentile e, all'apparenza, senza problemi come Armando Zoppino abbia ucciso ■ sua Loredana e poi si sia sparato.

Ed ■ si cerca qualcosa, un brandello di movente, un segnale del passato. Per ■ non c'è nulla. Due morti, e nessun perché.

Enrico De Maria  
Paolo Quadrelli



A sinistra, la villa della frazione Asei, tra Sostegno e la provinciale dove si è consumato il dramma di Armando Zoppino, originario ■ Ginevra (foto a lato) ex funzionario dell'Onu, e della moglie Loredana Regis (foto sopra). L'uomo ha sparato alla donna e poi ■ è tolta la vita

**UN BLITZ DELLA FINANZA**  
**In municipio per Savotno**



Le Fiamme Gialle di Vercelli sono andate in Comune a prendere la documentazione per l'incarico sull'inceneritore all'architettura. A PAGINA 34

Blitz all'Usi di Biella; falso il numero delle ordinazioni

## Pasti ■ scrocco in ospedale sotto accusa le caposala

**BIELLA.** Falso e truffa. Sono questi i reati che si profilano all'orizzonte dell'indagine della magistratura sui pasti ■ scrocco all'ospedale di Biella. E, secondo la procura, le maggiori responsabilità ricadranno sulle caposala di alcuni reparti.

Lo ha confermato ieri mattina il procuratore della Repubblica Enrico Gumina. «L'inchiesta in ospedale ha portato ad accertare che, in alcuni reparti, il numero di pasti ordinati ■ cucina era superiore a quelli effettivamente necessari - ha detto il magistrato - Non è un caso che, dopo il blitz delle forze dell'ordine, ■ presenze alla mensa dell'ospedale siano di gran lunga aumentate. Quindi, a mia avviso, i reati di falso e truffa sono evidenti: prima qualcuno mangiava a sbafo, oppure ■ portava il cibo a ■. Pertanto le prime responsabilità sono le caposala. A loro infatti spetta il compito di ordinare i coperti in ■ al numero ■ malati ricoverati nella stanza.

E se le cifre non corrispondono, si commette appunto un falso e una truffa.

Il procuratore della Repubblica ha ■ aggiunto: «Certo, sotto il profilo morale oltre alle caposala ritengo altrettanto responsabili gli altri addetti dell'Usi che, ■ di pagare il pranzo ■ in mensa, hanno approfittato del cibo destinato ai malati. Ma identificare con sicurezza quelle persone ■ pratica ■ impossibile. Se anche ■ interrogassi qualcuno, tutti potrebbero facilmente giustificarsi dicendo che, invece di andare in mensa, il giorno dell'irruzione delle forze dell'ordine avevano deciso di mangiare a casa. ■ le caposala non hanno scusato: il numero di pasti deve corrispondere ai malati ricoverati in reparto».

Fer parte del personale ospedaliero si prospettano dunque giorni difficili. Che potrebbero trasformarsi in un vero terremoto se ■ gip accoglierà le richieste di rinvio a giudizio fir-

mate dal procuratore. Ma sulla cittadella sanitaria starebbero per abbattersi ■ che i fulmini del coordinatore amministrativo Antonio Seresini. Ieri il funzionario dell'Usi ha confermato di aver preparato ■ almeno un centinaio ■ richieste ■ sanzioni disciplinari per i dipendenti che ■ hanno seguito le disposizioni previste per la rilevazione automatica delle presenze.

«Non è vero che il sistema non funziona - dice Seresini -. Ho le prove che tra il personale c'è chi cerca appositamente di imbrogliare il computer. E' sufficiente far passare ■ scheda magnetica nel terminale di un piano dell'ospedale diverso da quello consigliato per falsare i dati. Cinquanta richieste ■ sanzioni sono già sul mio tavolo, altre saranno pronte ■ i prossimi giorni: toccherà al coordinatore sanitario, dottor Tiepolo, firmarle».

Daniela Pasquarelli

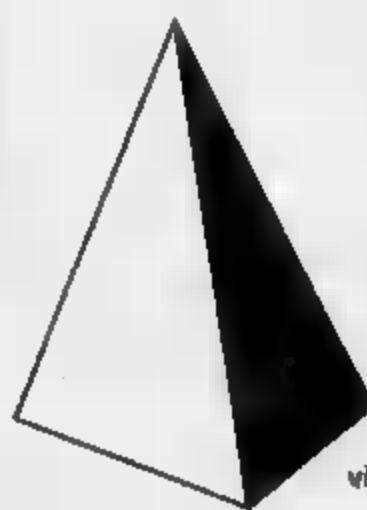


**TE ■ PREVISTO PER OGGI**  
Cielo sereno o poco nuvoloso.  
**TEMPERATURA.** Senza variazioni.  
**VENTI.** Deboli da Est-Sud-Est.  
**VISIBILITA'.** Riduzioni per nebbie estese e persistenti.  
**ITENO ■ DEL TEMPO.** Inizialmente sereno con graduale aumento della nuvolosità. Visibilità ancora ridotta per nebbie estese.

**LE TEM ■ IERI ■ VERCELLI**  
Max: 4; min: -2; media: 1  
**■ ANNO ■**  
Max: 8; min: 1; media: 6  
**■ IN ■**  
Torino 10; Aosta 13; Alessandria 7; Novara 8; Cuneo 12,3; Asti 5

# ALTERNATIVA

### arredamenti d'interni

**PONZONE BIELLESE**

via Provinciale 195 - Tel. 015 738.84.72 - fax 015 738.89.45

ACHEO  
ALBIS-FUMAGALLI  
BESANA  
BRIVIOCITTERIO CUCINE  
CYRUS COMPANY  
FELICE ROSSI  
FIAMIMEXA  
MERATI BAGNI  
MISSONI

OGGIONI

PROSERPIO

STOKKE

T & J VESTOR  
VERARDO



# Indagine sull'incarico professionale all'inceneritore Finanza, blitz in Comune per l'architetto Savoio

VERCELLI. La Finanza in Comune per Savoio. Le Fiamme Gialle sono andate a prendere i documenti relativi all'incarico professionale che, nell'agosto dell'89, il Comune affidò all'architetto torinese per la direzione dei lavori dell'inceneritore.

Un incarico ■■■■ rettribuito (522 milioni lordi) e sul quale pesano ■■■■ solo da oggi, interrogativi scottanti. Due ■■■■ tutti: perché l'incarico ■■■■ affidato ad un architetto anziché ad ■■■■ ingegnere? E chi erano gli sponsor di Savoio?

■ da tempo, la magistratura si ■■■■ muovendo su questi ■■■■ filoni e si ha la sensazione che sull'inceneritore ■■■■ Vercelli si stiano di nuovo addensando nubi tempestose: già l'appalto ventennale di gestione ha portato in carcere sindaco e giunta (pressoché ■■■■ completa). Adesso il mirino dei giudici ■■■■ sposta sul pre-appalto: si sono consumati «affari» anche nel periodo precedente all'arrivo della Celica e della Termomeccanica? E, in ■■■■ di risposta affermativa, chi pilota l'operazione?

Gli uomini del colonnello Lottia, che ■■■■ già avuto un peso determinante nell'operazione «inceneritore uno», stanno ora cercando ■■■■ scoprire ■■■■ anche dietro ai lavori di ricostruzione e di collaudo del



Il municipio di Vercelli dove sono stati sequestrati documenti su Savoio

l'impianto siano maturati ■■■■ cordi segreti.

E intanto sulla gestione attuale del forno riesplode la polemica. Ad accendere le polveri è la notizia, confermata dallo ■■■■ rappresentante della Celtica Ambiente, Giulio Benaja, secondo cui sono stati bruciati illegalmente anche rifiuti provenienti da altre regioni (dalla Lombardia, per la precisione). Per questo motivo, la Provincia ha fatto chiudere

il forno per tre mesi.

Il consigliere dissidente della dc Francesco Radelli invita il commissario prefettizio Santi Corsaro ad approfittare dell'occasione per rescindere il contratto. Osserva: «Nei tre mesi in cui il forno starà fermo, c'è tutto il tempo per indire una nuova gara di appalto. Questa gestione ■■■■ ormai inaffidabile».

Enrico De ■■■■

## La delibera

### Un contratto da 522 milioni

■■■■ E' il 28 agosto '89 quando ■■■■ prima giunta Bodo vota all'unanimità l'affidamento all'architetto Antonio Savoio della direzione tecnica dei lavori sul forno.

Da mesi ■■■■ Comune ritiene indispensabile affiancare agli allora tecnici comunali del settore progettazione (ingegner Pizzimboni ■■■■ geometra Geminarini) un consulente. Questo esterno ■■■■ specializzato ■■■■ settore degli impianti di incenerimento vista la complessità delle opere e le particolari tecnologie adottate nell'adeguamento dell'attuale impianto e per la costruzione della ■■■■ li-

Savoio viene giudicato l'esperto ad hoc ■■■■ risulta dal curriculum presentato, si dichiara disponibile ad accettare l'incarico e presenta ■■■■ preventivo che, sceso del 20 per cento, ammonta a 522 milioni lordi.

A fine agosto la giunta (assenti ■■■■ sindaco e l'assessore Ta-

verna) vota all'unanimità la delibera con cui l'architetto torinese ■■■■ nominato direttore dei lavori. Tra le clausole, l'assistenza giornaliera del professionista e l'adeguamento proporzionale della parcella in base al consuntivo delle spese sostenute ■■■■ Comune. Sono previsti pagamenti dilazionati in base allo ■■■■ di avanzamento dei lavori.

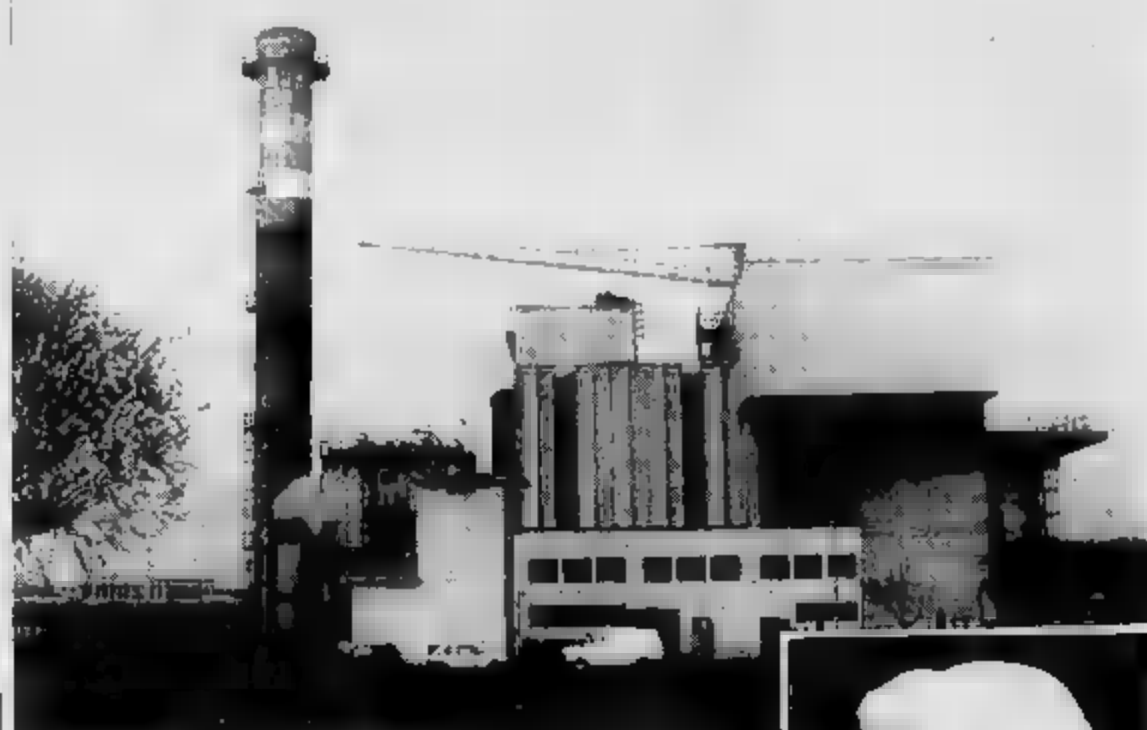
Il ■■■■ di Fragonara (assessore anziano), Amerio, Caffi, Carnevali, Robutti, Romano ■■■■ Danieli è segreto: la delibera è approvata all'unanimità.

Passa un anno e mezzo ■■■■ il 18 febbraio dell'anno scorso ed infatti la nuova giunta ■■■■ che nel frattempo ■■■■ radicalmente cambiata ■■■■ si trova a votare la delibera per la rideterminazione ■■■■ compenso a Savoio. I costi

del nuovo forno nel frattempo sono lievitati ■■■■ 21 a 25 miliardi, ■■■■ la parcella aggiornata ■■■■ scesa da ■■■■ a ■■■■ milioni.

Uno sconto da 304 milioni? Certo, ma imposto. ■■■■ professionista giustifica infatti la riduzione delle proprie competenze ■■■■ fatto che l'Ordine degli architetti, in sede ■■■■ approvazione ■■■■ bozza della ■■■■ parcella, ha applicato una ■■■■ classificazione delle opere ■■■■ il cui importo concorre alla formazione dell'importo totale: in pratica, ha bocciato la parcella. Una minor spesa approvata naturalmente all'unanimità (e magari ■■■■ sollievo) da Amerio, Caffi, Carnevali, Casolino, Danieli, Fragonara ■■■■ Robutti. Assenti Bodo ■■■■ Albricci.

Franco Cottini



L'inceneritore sulla tangenziale e il direttore dei lavori, Antonio Savoio



## In arrivo da Novara

### Dal 1° marzo un nuovo provveditore

VERCELLI. Nuovo cambio della guardia ai vertici della scuola vercellese. Dal primo ■■■■ negli uffici di ■■■■ Carducci arriverà Piergiorgio Giannone, già primo dirigente del Provveditorato di Novara.

Giannone, anche se la nomina ■■■■ ha ancora conferma ufficiale, sostituirà, a pochi mesi dall'attribuzione dell'incarico, Pietro Insana, funzionario del ministero della Pubblica Istruzione impegnato ■■■■ Malta, che a Vercelli non si era mai insediato.

Nel valzer delle poltrone, Infana succedeva a Emmanuela Nicotini, rimasto in città per circa due anni, prima di ottenere, in novembre, ■■■■ trasferimento al provveditorato di Fesaro. Durante tutto questo periodo la reggenza degli uffici di ■■■■ Carducci è stata affidata a Vincenzo Varanese.

Il novarese Piergiorgio Giannone è già conosciuto negli ambienti scolastici vercellesi: è infatti, da ■■■■ decina d'anni, revisore dei conti di un istituto superiore cittadino. [r. s.]

## Proposta da Villata

### Vakamonica Una mostra nelle scuole

VERCELLI. La scuola media «Pastora di Villata, con le sezioni di Borgovercelli, Caresana e Asigliano organizzerà una mostra didattica e divulgativa sulla civiltà di Camuna, in Vakamonica.

Sottolinea ■■■■ preside Piercarlo Ferraris: «Lo spunto è nato da una gita compiuta in Valcamonica dalle seconde. L'incontro ■■■■ i resti di quella civiltà oltreché con gli esperti del luogo ha stimolato l'interesse dei ragazzi che hanno deciso di approfondire le ■■■■ di quei luoghi. Così, quasi senza accorgersene l'attività ricerca è sfociata nell'allestimento della mostra. Un considerevole aiuto gli studenti l'hanno ■■■■ dal Centro nazionale studi dell'Unico Anco. Osserva ■■■■ presidente Nino Piacco: «Il nostro organismo ha come finalità principale la divulgazione di tutto ciò che ■■■■ cultura e, senz'altro, ■■■■ trasmettere informazioni sull'antica civiltà di Camuna lo è. Per questo abbiamo aderito immediatamente al progetto».

[p. m. f.]

## REFERENDUM

### VOTA IL CARRO PIU' BELLO

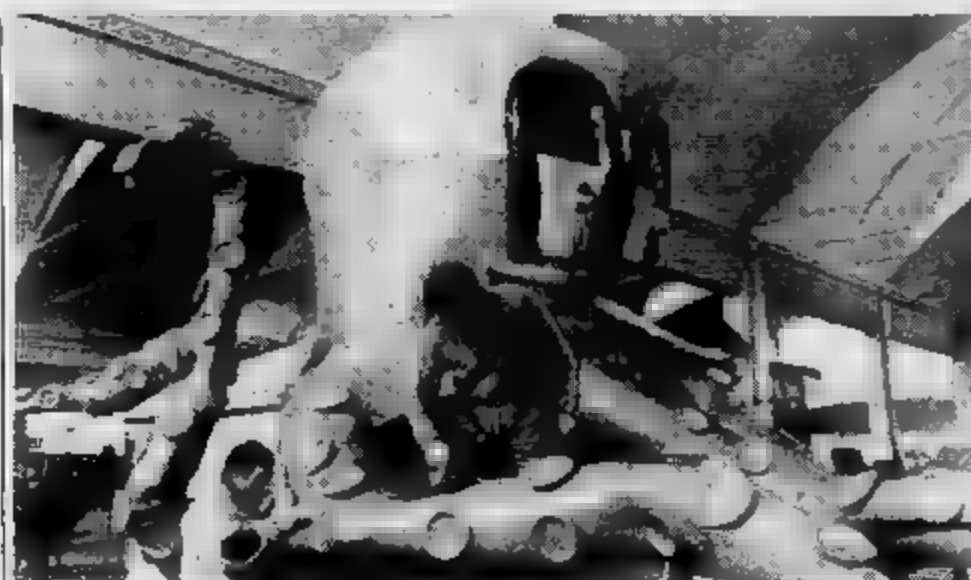
PER festeggiare i 13 anni di partecipazione al ■■■■ mascherato il gruppo Ariston ha scelto un tema d'attualità: «... i suoi 40 ladroni». La satira, già comprensibile dal titolo, si rivolge alla situazione contemporanea ed in particolare agli scandali di Tangentopoli. I costumi sono orientati, da ladri e faccendieri ■■■■ Baghdad, ■■■■ chiaro riferimento alle «Mille e una notti», ed il «carro d'appoggio» ■■■■ una piovra dai lunghi e minacciosi tentacoli. ■■■■ primo piano, poi, un'immagine del Sant'Andrea rende decisamente più locali questi personaggi da fiaba.

Il gruppo dei «ladroni» sarà composto da una sessantina di persone, venti in più del numero «canonico». A differenza di quanto accade nei rioni, il gruppo Ariston ■■■■ una formazione ■■■■ giovani (età media trent'anni) che lavora con entusiasmo per il Carnevale. Ad occuparsi del coordinamento ■■■■ dell'ideazione sono Adelmo Del Rosso ■■■■ Mauro Terzolo, aiutati ■■■■ otto amici nell'esecuzione del carro.

## La satira su Tangentopoli è l'argomento più gettonato del Carnevale vercellese

### I 40 «ladroni» del gruppo Ariston

Parteciperanno alla competizione per il miglior gruppo mascherato. Al posto di Ali Babà, sventia una piovra gigantesca. Questa mattina intanto Bicciolano e Bela Majin fanno il loro ingresso ufficiale in città



«Anno dopo anno - interviste Del Rosso - ci stiamo perfezionando, tanto che forse nel '94 non più come gruppo ■■■■ allegorico. Già oggi ■■■■ resto la nostra «piovra» ■■■■ lunga 12 metri ed arriva a 5 metri di altezza».

Il gruppo Ariston ■■■■ ■■■■ per il suo spirito di competizione ed a volte ha criticato aspramente il verdetto della giuria. Spiega Del Rosso: «La nostra maggiore delusione risale a ■■■■ anni fa, quando partecipammo con il gruppo dedicato ■■■■

Walt Disney. Eravamo tantissimi e con costumi che ci erano costati non poco ■■■■ in ■■■■ per indossarli dovemmo chiedere speciali permessi. Fummo classificati quarti: da allora abbiamo deciso che la nostra partecipazione fosse fina-

lizzata al divertimento ■■■■ e del pubblico».

Al di là del giudizio della giuria, i nostri lettori potranno votare il gruppo ■■■■ il carro preferito inviandoci i tagliandi che pubblicheremo ogni giorno a partire dal 21 febbraio, primo giorno di sfilata.

Il gruppo Ariston, le cui maschere sono il Varesio e la Varesina, cioè Mario Terzolo ■■■■ Beatrice Giubiana, ha fissato così i suoi prossimi appuntamenti: ■■■■, alle 15, in collaborazione con il Club 82 il ballo ■■■■ bambini ■■■■ Acacie; domenica 14 (alle 11) la distribuzione gratuita dei «ficus» ■■■■ corso Abbiata. La veglia danzante ■■■■ programma il 19 alle Acacie.

Sempre per oggi ■■■■ da ricordare ■■■■ appuntamento importante del Carnevale: Bicciolano e Bela Majin faranno il loro ingresso ufficiale in città: prima tappa alle 10,30 all'Ascom, poi, alle 11, in municipio, avverrà la consegna simbolica delle chiavi della città.

Serena Lodi

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL DIRETTORE

#### Servizio incidenti «Grazie all'Usl 46»

La serie d'incidenti verificatisi nei giorni scorsi e che ha funestato la nostra ■■■■ ha richiesto un rilevante impegno a tutto il personale dell'Usl numero 46.

Ho ■■■■ di persona la prontezza e la generosità, la professionalità e l'umana disponibilità di tutti indistintamente coloro che operano nel nostro ospedale, ■■■■ particolare nei settori che richiedevano l'immediatezza dell'intervento, quali il Pronto ■■■■ a la Radiologia, fino al servizio mensa che ha provveduto alle esigenze ■■■■ una settantina di persone, le quali hanno dovuto ■■■■ alla ■■■■ struttura.

Non è solo il mio compiacimento personale che vi ■■■■ accogliere, ma ritengo doveroso farvi interpretare della riconoscenza degli assistiti e della considerazione ■■■■ tutti i cittadini.

In questi momenti tragici ■■■■ spaventosi soprattutto e con maggior evidenza ■■■■ accorgiamo che l'uomo è capace di bontà solida e di intelligente

iniziativa. Anche per questo e di questo vi ringrazio tutti.

Antonino Villa amministratore straordinario Usl Santhià

#### Il ■■■■ Gallo «Non ■■■■ in lista»

In relazione alla notizia apparsa ■■■■ «La Stampa» del 24 gennaio 1993, dal titolo «Nasce il superpartito di sinistra», intendo precisare quanto segue: non ■■■■ no stato interpellato da alcuno per far parte di una lista per la prossima consultazione elettorale; non ho alcuna intenzione di parteciparvi, dal momento che mi considero non più giovane ■■■■ a parte il gradimento da parte di «stampa», faccio notare che nella consultazione elettorale del 1990 gli elettori vercellesi ■■■■ hanno giudicato idoneo all'elezione preferendo altri molto più validi di me.

Infine voglio puntualizzare che nell'Arma dei carabinieri in cui ho militato per oltre ■■■■ anni, non si usa la parola «ex», per cui io sento tuttora un mare di scialli dei carabinieri, anche ■■■■ in congedo.

Cesare Gallo, Vercelli

## NUMERI UTILI

■■■■ (0161) ■■■■ Croce Rossa Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108 ■■■■ (0163) 832.800 ■■■■ (0161) 92.91 ■■■■ (0161) 801.455 ■■■■ (015) 20.100 - 20.101 ■■■■ (0163) 25.333 ■■■■ (0161) 996.066 ■■■■ (015) 922.123 ■■■■ (0163) 54.454 ■■■■ (0161) 841.122 ■■■■ (0163) 418.617

### FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 18-20 e battenti aperti: 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi) ■■■■ medicina urgente) ■■■■ Elton ■■■■ Lanza 7 (Municipale), tel. 250.926. A Biella turno principale: Farmacia Gaimborova, via ■■■■ 61, tel. (015) 22.390; turno ■■■■ Dottor Agostino Merzoni, ■■■■ Catena 2 (Piazza), tel. (015) 28.177. Orario turno principale: ore 9-12.30 e 14-20.30 compresi i giorni festi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attiva un'ora in più alle ore dei giorni festi fino alle 20.30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, con ■■■■ medicina urgente. Grignasco: Dr. Piergiuseppe Bona,

piazza Cacciari 2, tel. (0163) 417.119. ■■■■ (0161) ■■■■ Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294. ■■■■ (0161) ■■■■ Carlo Cazzaniga, via ■■■■ 9, tel. (015) 758.228. ■■■■ (0161) ■■■■ Dr. Carlo Cazzaniga, via ■■■■ 9, tel. (015) ■■■■ (0161) ■■■■ Dr. Pier Giorgio Toso, via Repubblica 2/a, ■■■■ (0161) 590.294. ■■■■ (0161) ■■■■ Dr. Erminio Zamboni, via 4 ■■■■ 7, tel. (015) 582.11.02. Trivero: Dr. Gueipa, via Roma 80 ■■■■ 10, tel. (015) 758.592. Valdengo: Dr. Luisa Riva, ■■■■ 14, tel. (0163) 71.195.

■■■■ (0161) 255.050 ■■■■ (0161) ■■■■ (015) 20.948/9 ■■■■ (0163) 25.513 ■■■■ (0161) ■■■■ (0161) ■■■■ 524 ■■■■ (015) ■■■■ (0161) 842.655 ■■■■ (0163) 835.411 ■■■■ (0161) ■■■■ (0161) 829.585 ■■■■ (0161) ■■■■ (0161) 593.333; ■■■■ (015) 57.500; ■■■■ (0161) 822.245; ■■■■ (0161) ■■■■ (015) 350.5313.

## STATI CIVILI

VERCELLI ■■■■ Gabriele Manichino, Daniele ■■■■ Vadeis, Alberto Talpo, Cristina Ganglio. ■■■■ (0161) ■■■■ Eugenio Marin, 53 anni, ■■■■ (0161) ■■■■ Beatrice Protti, 83 anni, ■■■■ (0161) ■■■■ Giovanni Battista ■■■■ (0161) ■■■■ anni, pensionato; Luigi ■■■■ (0161) ■■■■ anni, pensionato.

MORTI. Ida Mino, 87 anni, pensionata; Carlo Macchieraldo, ■■■■ anni, pensionato; Savio Bider, 69 anni, pensionato.

SPOSERANNO. Massimo Torre, 35 anni, artigiano, ■■■■ Silvia Cavallieri, ■■■■ anni, impiegata.

MORTI. Luigi Giampietro Fiora, 64 anni, primario ospedaliero.

LESSONA ■■■■ Rosa Perino ■■■■ anni, pensionata.

LIVORNO ■■■■ SPOSERANNO. Giovanni Mura, 23 anni, operaio con Annarita Carva, ■■■■ 21 anni, casalinga.

■■■■ Susanna Gallo, Andrea ■■■■ (0161) ■■■■ Yuri Polverino, Vittoria Coppola, Davide Fassi, Morgana Castelli.

## GLI APPUNTAMENTI

■■■■ SOTTOPASSO

Tra Dungeons & Dragons ■■■■ di via ■■■■ a Vercelli ■■■■ il programma per domani la finale del torneo del gioco ■■■■ ruolo Dungeons & Dragons (dalle 15 alle 19), ■■■■ quale si sono iscritti una cinquantina ■■■■ concorrenti. Lunedì ■■■■ alle 20, ■■■■ chiuderanno invece le iscrizioni per partecipare ■■■■ torneo di Risiko che prenderà il via durante la stessa serata, dopo le 21.

CONSO ■■■■

Lezioni per giovani diplomati ■■■■

S'inizierà lunedì e durerà quattrocento ore il corso di formazione professionale (la ■■■■ il formatore rivolto ai diplomati di età non superiore ai venticinque anni, senza occupazione fissa. La frequenza è obbligatoria ■■■■ lezioni si terranno il ■■■■ del lunedì al venerdì. Al termine del corso, i partecipanti riceveranno l'attestato di specializzazione, valido anche per sostenere concorsi pubblici. Le iscrizioni ■■■■ aperte fino ad esaurimento dei posti (disponibili ancora alcune unità). Per informazioni ci si può

rivolgere all'Istituto Sacro Cuore di corso Italia 108 a Vercelli. Per informazioni si può telefonare allo 0161/213.317, oppure allo 0161/213.392.

### FESTA RELIGIOSA

I Salesiani del ■■■■

A conclusione delle celebrazioni nell'ambito della Comunità salesiana del Belvedere di Vercelli, ■■■■ in programma per le ■■■■ oggi un'appendice ■■■■ commemorativa che avrà come tematica il ricordo ■■■■ don Nando Bergamasco, nel primo anniversario della morte.

### FRANZO DEGLI ANZIANI

Per i residenti all'Aravecchia

Gli appartenenti alla terza età che sono residenti nel ■■■■ vercellese dell'Aravecchia e che intendono aderire all'iniziativa del pranzo offerto dalla Società bocciola, in programma per mezzogiorno di domenica 21 febbraio, devono confermare la loro presenza entro domani, agli organizzatori. Il convivio, nella ricorrenza del Carnevale, si svolgerà nel salone dell'oratorio della Comunità di don Luigi Longhi.



Maxitamponamento in autostrada, intanto il giudice nomina i tecnici

## A4, ancora gravi i due feriti

Tre esperti al lavoro per ricostruire la dinamica dell'incidente che ha bloccato le corsie per 30 ore. Sempre più esili le speranze dei medici per il novarese e la donna di Torino

VERCELLI. Sono sempre sospesi ad un esilissimo filo le speranze di sopravvivenza per il novarese Mario Giuseppe Funtonieri e per la torinese Michela Bellomo, due delle centinaia di persone coinvolte nella tragedia consumatasi l'altra mattina nella nebbia killer, tra i caselli di Santhià e Carisio dell'autostrada Torino-Milano, che è già costata 9 vite umane.

Sia l'uomo di Novara che la donna di Torino — tuttora ricoverati nel reparto di rianimazione del Sant'Andrea: entrambi hanno riportato gravi traumi cranici con — oltre a diverse lesioni in parti del corpo, ed i medici — ancora ritenuto possibile sciogliere la prognosi.

Frattanto è stata avviata anche un'inchiesta giudiziaria: il procuratore della Procura Luigi Carli l'ha affidata alla sostituto di turno, Paola Caffarena, per verificare — oltre alla nebbia fittissima — anche responsabilità di carattere penale a carico di qualcuno. In particolare la dottoressa Caffarena dovrà accertare eventuali comportamenti colposi di negligenza, imprudenza od imperizia da parte delle persone coinvolte nei tre incidenti a catena che per 30 — hanno paralizzato nel due sensi l'autostrada Torino-Milano.

Ieri mattina, per iniziativa della dottoressa Caffarena, è stata costituita una commissione



Sarà il giudice Maria Paola Caffarena ad occuparsi dell'incidente

ne tecnica formata da tre esperti — che entro 60 giorni dovranno produrre una relazione identificando le probabili — degli incidenti — le eventuali responsabilità penali. Solo al termine — questo lavoro sarà possibile per il magistrato trarre le conclusioni — formulare eventualmente le contestazioni del caso nei confronti di chi sarà — indicato come il principale re-

sponsabile della sciagura.

La commissione, i cui componenti hanno prestato il rituale giuramento ieri — è formata dagli ingegneri Mario Santini di Genova e Giorgio Falcucci di Alessandria, che lavoreranno insieme — un esperto in antinfornistica stradale, l'ispettore della polizia — Stato Francesco Pascasio — Genova. [w. ca.]

### Al coinvolto

### Interrogatori per 10 giorni

VERCELLI. Ci vorranno almeno dieci giorni buoni, agli agenti in servizio alla squadra — polizia giudiziaria della Strada vercellese, per concludere gli interrogatori delle persone coinvolte nell'incidente del martedì nero sull'autostrada Torino-Milano.

Lo speciale gruppo di investigatori di via Quagliotti ha ultimato i rilievi fotografici sull'autostrada lavorando in collaborazione con gli agenti del distaccamento di Villarboit che, quel mattino, erano stati i primi ad intervenire sul luogo della tragedia, localizzata fra i caselli di Santhià e di Carisio.

Tra l'altro pare ormai definitivamente confermato che, proprio grazie al rapido intervento delle pattuglie della Strada, è — possibile contenere le proporzioni della tragedia, che altrimenti sarebbero — ben più disastrose.

Un'ultima notizia: dalla procura della Repubblica presso la pretura è — concesso il nulla osta per i funerali delle — vittime.

Dopo la sentenza che ha proscioltto il maggior imputato

## Caso Mosca, i giudici al pm «Dovete fare altre indagini»

BIELLA. Innocente, però si continuano ad indagare. E' il significato della — dell'altro giorno — cui i giudici del tribunale hanno assolto Pietro Guarneri, 30 anni, di Occhieppo, dall'accusa di essere uno dei componenti della banda di estorsori che, nel — del '90, avevano fatto esplodere una bomba nei magazzini Mosca di Gaglianico, chiedendo poi al titolare un «pizzo» di 500 milioni. Ma l'accusa non ha intenzione di aprire un'altra inchiesta: «Ritornare in appello» dice il pm Federico Panichi.

Se infatti il collegio ha assolto Guarneri dalle accuse formulate al capo d'imputazione, contemporaneamente ha respinto in procura gli — del processo — affinché il magistrato continui a lavorare per individuare gli altri reati che sarebbero emersi durante il processo. Quali — questi reati — però impossibile saperlo: si conosceranno solo tra 3 mesi, quando la motivazione della sentenza sarà depositata.

La decisione del tribunale è



Pietro Guarneri è stato assolto

quindi destinata a far discutere. Pietro Guarneri è stato assolto «per non aver commesso il fatto» per quanto riguarda lo scoppio della bomba che, il gennaio del '90, ha distrutto una vetrina dei magazzini Mosca.

Ma, considerando l'accusa più pesante, quella della tenta-

ta estorsione, il tribunale ha assolto l'imputato «perché il fatto — sussiste». E qui le interpretazioni di sprecano. Secondo lo stesso pm, Federico Panichi e il legale di parte civile, Gianni Chiorino, «i giudici avrebbero deciso che l'imputato era da ritenere innocente sotto il profilo della tentata estorsione perché queste — su — subordinata alla precedente imputazione di danneggiamento e di detenzione di esplosivi. Il fatto che abbiano respinto gli atti in procura potrebbe quindi significare che bisogna ripartire con le indagini senza fare riferimento alla bomba, ma solo alla tentata estorsione».

Ma non è escluso che la verità sia un'altra. Elena Fumagalli, uno dei giudici — collegio, ha infatti spiegato: «Certo, abbiamo ravvisato la possibilità che esistano dei reati. — non possiamo sostituirli alla pubblica accusa: sarà compito del pm identificarli. Comunque tutto sarà più chiaro quando si conoscerà la motivazione della sentenza». [d. p.]

A Borgosesia

## Ponte Sessera «E' assurdo bloccarlo»

BORGOSIESA. Dura protesta dell'Ascom e della Confesercenti provinciali per le ultime decisioni prese sulla prossima — del ponte sul Sessera — Borgosesia.

Il direttore dell'Ascom Ferruccio Lombardi e il vice presidente della Confesercenti Concetto Cortesi hanno scritto al sindaco di Borgosesia, all'Anas e all'impresa Laura contestando la decisione — chiudere totalmente il ponte, per 4-5 mesi a partire da aprile, per i lavori di raddoppio.

Le associazioni di categoria fanno notare che era stato chiesto di chiudere il ponte prima nelle — notturne, quindi parzialmente, consentendo il transito a senso di marcia alternato.

Invece, nell'ultimo incontro in Comune è stato stabilito di bloccare completamente il traffico sul ponte, dirottandolo su strade secondarie. «Una decisione — scrivono Ascom e Confesercenti — che finirà col penalizzare decine di attività commerciali, piccole — medio-grandi, nella zona». [p. q.]

Responsabile Giorgio Pastoris, ex imprenditore di Viverone; le proposte degli altri partiti

## Uno skipper guida i Popolari per la Riforma

Una sezione anche a Biella per il movimento di Mariotto Segni

BIELLA. La città ha un partito — più: giovedì pomeriggio, nello studio — notaio Pietro Amosio, — fondato il Circolo Biella-Vercelli dei Popolari per la Riforma. Lo guida Giorgio Pastoris, — anni, — ex imprenditore edile di Viverone che dopo 18 anni di attività si è reinventato skipper, — nell'84 ha aperto a Lavagna una scuola di vela d'altura — al top in Italia.

«Non ho ambizioni politiche — spiega Pastoris — ma di fronte a quello che sta accadendo in questi giorni ho sentito la responsabilità di fare qualcosa, di lasciare ai miei figli un Paese di cui essere nuovamente fieri. Mi sono piaciute le idee e le proposte di Mariotto Segni ed ecocomi qua, delegato regionale».

Pastoris, conosciuto nel Biellese, non ha avuto difficoltà nel radunare un primo gruppo — simpatizzanti per fondare la sezione di Biella-Vercelli del



Popolari per la Riforma. In pochi giorni ha già raccolto un centinaio di adesioni. «Anche perché le idee che propandiamo sono stimolanti — aggiunge —. Il nostro obiettivo è infatti coinvolgere i cittadini nell'opera di riforma e di moralizzazio-



ne della politica. E tutti possono partecipare». Chi vuol saperne di più può telefonare allo 0161/987.088.

Anche i partiti tradizionali però si stanno muovendo. La dc biellese ha lanciato una campagna di rifondazione. Azzerati i

tesseramenti, fino a — sarà impegnata in — serie di riunioni in tutti i centri del comprensorio. «Si volta — e si riparte da zero — spiega il segretario Paolo Tivolaccini —. Ma la questione morale non ha cancellato gli ideali su cui si fonda la dc. E attorno a questi fondamenti stiamo aprendo il partito al contributo — forze —».

— scesi in pista anche l'ex capogruppo consiliare del pds Giancarlo Ogliaro e Giuseppe Nicoletto, componente della direzione regionale. I due esponenti della Quercia stanno cercando di raggruppare — «forze riformiste». Per questo stanno inviando decine — lettere sulla base del programma che avrebbe dovuto essere alla base dell'ingresso del pds in giunta. «L'invito è, per chi si identifica in quelle scelte, a incominciare a discutere — futuro assetto politico della città» dice Ogliaro. [m. al.]

La ditta Azar Carpet di Zurigo ha cessato definitivamente la propria attività e ci ha incaricato di effettuare una grande

## VENDITA PROMOZIONALE

di 1000 tappeti persiani ed orientali delle qualità più pregiate.



Un'occasione unica poichè ci è stato concesso di effettuare reali sconti dal 20% al 40%.

Tutti i tappeti sono corredati di "Certificati di autenticità"

## GALLERIA D'ARTE GARABELLO

BIELLA - Via Italia, 58 - Tel. 015 22902

ORARIO: Tutti i giorni (compresi festivi) dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.



Con un minorenne hanno rapinato un invalido

# Aggressione a Chiavazza i due giovani confessano

BIELLA. Hanno confessato. Vincenzo Cerra, 23 anni, e Paolo Pellegrino, 22 anni, i due giovani che ad un minorenne hanno picchiato a sangue un invalido civile per rapinarlo; avevano altre vie di po per cercare di alleggerire le loro posizioni. Arrestati dal carabinieri poche ore dopo la brutale aggressione a bordo dell'auto perfettamente descritta dalla loro vittima, di fronte alle precise contestazioni del sostituto procuratore Federico Panichi, hanno votato il



Paolo Pellegrino, a sinistra, e Vincenzo Cerra, dopo la confessione sono rimasti in carcere

ieri mattina hanno ripetuto la loro storia al giudice delle indagini preliminari ha convalidato il loro arresto e oggi deciderà se tenerli in carcere fino al processo o rimetterli in libertà. La storia che per tutti e tre ha un denominatore comune: la disperazione. Ragazzi che nonostante la giovane età non hanno più nulla da perdere.

E' questa la molla che li ha convinti a fare irruzione nella casa di un invalido civile di Chiavazza. Mentre uno a bordo dell'auto, gli altri due sono riusciti a farsi aprire con un colpo di pistola. In casa hanno aggredito a pugni e calci l'handicappato. Bottono una piccola somma di denaro e un telefonino.

Non ancora soddisfatti hanno ancora a scorta per la città quando già era stato dato l'allarme. I carabinieri li stavano braccando. E quando i pattugliatori li hanno intercettati avevano appena lasciato posto e sanguinante un altro giovane di anni aggredito. Presi del ponte di Chiavazza senza una ragione apparente. I tre infatti negano di avergli rubato il portafoglio come invece ha denunciato la vittima dell'aggressione. (m. al.)

Biella, il confronto all'americana è negativo

## Processato per spaccio testimone lo scagiona

BIELLA. Ancora un rinvio per il processo contro Antonino Robino, 39 anni, di Novara, accusato di essere il fornitore di Vincenzo Rossi, boss della droga locale già condannato dal tribunale di Biella. Ieri il novarese è nuovamente comparso di fronte ai giudici che, al termine del dibattimento, ha deciso di aggiornare l'udienza all'undici.

Ma la giornata ha comunque riservato un importante colpo scena: i principali accusatori, Felice Giagnorio, 30 anni di Biella, non ha riconosciuto l'imputato in un confronto all'americana.

Alcuni anni fa il giovane biellese (a sua volta imputato e poi condannato nel processo Rossi) confessò al magistrato di aver

to «Nino» di Novara, a pagamento per partita di 45 grammi di eroina.

Dalle seguenti telefonate di Vincenzo Rossi, puntualmente intercettate dai carabinieri, gli inquirenti riuscirono a risalire ad Antonino Robino, già conosciuto dalle forze dell'ordine per reati collegati agli stupefacenti. Così ieri Felice Giagnorio è stato chiamato a confermare di fronte ai giudici del tribunale di Biella se il «Nino» a cui aveva consegnato il denaro davvero l'imputato.

Ma il confronto all'americana ha avuto risultato negativo. «Ho dato i soldi a una persona che aveva la barba e i capelli lunghi. In aula non vedo nessuno che gli assomigli» ha detto il giovane ai magistrati.

(d. p.)

## IN BREVE

## CULTURA

Tre incontri sulla realtà multirazziale

Da lunedì inizia alla biblioteca civica di Biella «Di tutti i colori», una rassegna sulle pubblicazioni che trattano il problema della multirazziale. Nell'ambito della manifestazione sono previsti anche tre incontri: sabato 20 alle 16 è in calendario una conferenza sul tema «Libri senza frontiere», il giovedì seguente, alle 21, Gian Contini reciterà un monologo di Tabori, mentre il 27 si parlerà di «Neziona e nazionalismo».

## INFORMATICA

Un corso per insegnanti sulla

Si apre la iscrizioni al corso «Educazione al valore della sessualità» promosso dall'Aimc nella sede di via Marconi 15 a Biella. Il corso di dieci incontri coordinati da psicologi ed operatori del settore, che si articoleranno da giovedì 25, nel pomeriggio, alle 17 alle 18.

## FESTIVITÀ

Oggi pomeriggio a Biella il discorso del Gips

Biella, oggi alle 15, arriveranno i Marchesi del «Simp», Gips e Catin-a sfileranno da via Delleani fino a piazza Santa dove lo stesso Gips terrà l'arringa. Partirà così la caccia al Babbi e da martedì, per tutti i pomeriggi della settimana, dalle 15 alle 17, le ricerche si estenderanno da piazza Cusano a tutte le vie della città.

## APERTURE

Alcolisti anonimi giovedì un incontro

Proseguono gli incontri sui problemi sociali organizzati dall'associazione volontaria di Valdenigo. Giovedì sera, alle 20.45, nella sede del gruppo Amici sportivi, Sandro Fontana e alcuni rappresentanti degli Alcolisti Anonimi. Per ulteriori informazioni telefonare allo 015 / 849.30.90.

centro vendita  
**VIANA**  
ATTURA F

**SCONTI**  
DAL **30%** AL **50%**

PER LA PRIMA VOLTA SU TANTISSIMI ARTICOLI

VIANA SULLA STATALE PER SANT'ANTONIO  
ORARIO: 9-13 / 14-19

**INVITO**  
DOMENICA 14 FEBBRAIO

*San Valentino*  
Regalatevi una giornata speciale

PARTECIPANDO ALLA GRANDIOSA  
SFILATA DI ABITI DA SPOSA,  
SPOSO E SEGUITO  
DI CONFEZIONI BIELLESI

DOMENICA 14 FEBBRAIO - ore 16  
SIETE TUTTI INVITATI !!

**Confezioni BIELLESI**

CENTRO ACQUISTI MASSERANO

OGGI AL CINEMA **PRINCIPE - VERCELLI**

UN LATITANTE, UN SCASSINATORE,  
UN DELINQUENTE, UNA SPIA,  
UN LADRO E UNA MAFIA DI PIANO...  
E NOI SIAMO I BRIGATI



ROBERT REDFORD  
DAN AYKROYD  
BEN KINGSLEY  
MARY McDONNELL  
RIVER PHOENIX  
SIDNEY POITIER  
DAVID STRATHAIRN

**I SIGNORI  
DELLA TRUFFA**

**SAETTONE**FOTO - VIDEO  
AUDIOVISIVI

è a

**VERCELLI**

Via Ariosto 20/22

Tel. 0161 - 253610

Fax 0161 - 253611

SAETTONE A.M. TRINO - C.so Italia / VERCELLI - Via Ariosto

**AVIS**

BIELLA  
V. Repubblica, 33  
Telefono 26332

"un problema" **L'ALCOOL**

Telefona allo 011 - 64 978 tutti i giorni dalle ore 16.00 - 19.00

**ALCOLISTI ANONIMI** ti può aiutare  
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Via San Rocchetto 2 TORINO

ABBIGLIAMENTO TREZ

AL

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ

**TEMPO LIBERO**PUOI PAGARE CON **BANCAPOSTA****SALDI SALDI**FEBBRAIO:  
SCONTI SEMPRE PIU' GRANDI**SALDI SALDI**



Per poter usufruire ancora dell'assistenza sanitaria con il ticket anche dopo la scadenza del 1° marzo

# Autocertificazione: si fa così

## Ecco le istruzioni per compilare il modello

Da lunedì è possibile ritirare i modelli per l'autocertificazione ai fini sanitari che danno diritto, a partire dal 1° marzo, al mantenimento del diritto all'assistenza in regime di partecipazione alla spesa. Pubblichiamo in questa pagina la fotocopia del modello e le indicazioni date dal Ministero per compilarlo.

Da Roma si avverte che il Poligrafico di Stato uscirà i prossimi giorni distribuirà 50 milioni di copie, considerando che almeno 30 milioni di cittadini sono interessati a questa esenzione.

Nel frattempo alcuni assessori alla Sanità hanno chiesto che il termine per la consegna dei modelli sia prorogato, per consentire alle famiglie di avere più tempo per la compilazione e per venire incontro alle Usl.

A partire dal 1° marzo 1993 i soggetti appartenenti a nuclei familiari con reddito complessivo non superiore agli importi indicati nella tabella allegata al modello per continuare a fruire dell'assistenza sanitaria sono tenuti a dotarsi di apposita attestazione presso l'unità sanitaria locale di iscrizione.

Non devono richiedere l'attestazione i soggetti esentati dalla partecipazione alla spesa sanitaria. L'attestazione va richiesta compilando in ogni sua parte il modello che noi pubblichiamo a lato.

L'elenco dei soggetti che hanno presentato la richiesta di attestazione sarà trasmesso dalla Usl all'Anagrafe tributaria ai fini del riscontro della compatibilità con le dichiarazioni dei redditi e con gli altri elementi in possesso dell'amministrazione finanziaria, tenendo anche conto degli indici di capacità contributiva.

**Presentazione del modello.** Il modello va presentato alla propria Usl che rilascerà un'attestazione provvisoria valida per tutti i componenti il nucleo familiare. Se il nucleo familiare è costituito da più di otto componenti compilare altri modelli aggiuntivi; in tal caso la Usl rilascerà altrettante attestazioni.

L'attestazione deve essere esibita in farmacia dal 1° marzo 1993 per l'acquisto dei farmaci prescritti nelle ricette e va anche utilizzata per la richiesta di diagnostica strumentale e di laboratorio e di altre prestazioni specialistiche.

L'attestazione provvisoria ha validità fino alla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione relativa ai redditi del 1993. Se la richiesta di attestazione è stata presentata prima della scadenza della dichiarazione dei redditi per l'anno 1992, il richiedente dovrà verificare che il reddito complessivo dei componenti il nucleo familiare non abbia superato, per lo stesso anno, il limite indicato nella tabella pubblicata all'interno del modello (da 30 milioni di lire per un nucleo familiare con un componente, sino a 75 milioni di lire per otto componenti). Se tale limite è superato il richiedente dovrà restituire l'attestazione alla Usl entro il mese successivo alla data di scadenza di presentazione della dichiarazione; in tal caso decadono gli effetti connessi al rilascio dell'attestazione.

**Richiedente e altri componenti il nucleo familiare.**

Nel riquadro relativo al richiedente vanno indicate le generalità del soggetto che presenta la

richiesta di attestazione.

Il cognome e il nome vanno indicati senza alcun titolo (di studio, onorifico, ecc); le donne devono indicare il cognome da nubile.

Chi è nato all'estero deve indicare, in luogo del Comune, lo Stato di nascita e deve lasciare in bianco lo spazio relativo alla provincia.

Per la provincia va utilizzata la sigla automobilistica (RM per Roma).

Indicare il domicilio fiscale che si ha alla data di presentazione della richiesta di attestazione.

Il nucleo familiare è composto dal richiedente, dal coniuge, purché non legalmente ed effettivamente separato, e dai familiari a carico. Il nucleo familiare da indicare è quello risultante al 31 dicembre 1992.

Sono considerati a carico, se non possiedono redditi propri per ammontare superiore a L. 4.800.000 (tenuti presenti anche i redditi esenti e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva):

- i figli minori di età o permanentemente inabili al lavoro, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affiliati;
- i figli di età non superiore a 25 anni dedotti agli studi o a tirocinio gratuito;
- nonché, se conviventi o beneficiari di assegni alimentari corrisposti senza provvedimento giudiziario, i familiari indicati dall'art. 433 Co o conviventi, e cioè i figli maggiorenni che non si trovano nelle condizioni del precedente alinea, i discendenti prossimi in assenza dei figli, i genitori, i suoceri e la suocera, i fratelli e le sorelle.

Al fine del raggiungimento del limite di reddito di L. 4.800.000 si deve tenere conto anche dei seguenti redditi, sempreché di importo complessivo superiore a L. 2.000.000 (al lordo delle eventuali ritenute):

- redditi esenti (interessi, non assoggettabili a ritenute, di obbligazioni pubbliche e private e altri proventi esenti);
- redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (interessi delle obbligazioni pubbliche e private soggette a imposta, interessi dei depositi e conti correnti bancari e postali, premi e vincite, proventi dei titoli atipici e delle scottazioni bancarie, ecc.);
- redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (proventi delle quote dei fondi di investimento mobiliare

di tipo aperto italiani e stranieri).



Chi non supera determinati livelli di reddito può limitare l'esborso previsto dalle nuove norme sul servizio sanitario. Bisogna presentare un modulo, da consegnare solo se le proprie condizioni economiche sono nei limiti di legge

di tipo aperto italiani e stranieri).

Al fine del suddetto limite di L. 4.800.000 non si deve tener conto dei redditi derivanti dal possesso di Bot (Buoni ordinari del Tesoro), CcT (Certificati di credito del Tesoro), altri titoli equipollenti emessi dallo Stato, che pertanto non rientrano nel computo.

Non si deve, del pari, tenere conto dei redditi derivanti da:

- pensioni, indennità e assegni erogati dal ministero dell'Interno ai ciechi civili, sordomuti e invalidi civili;
- pensioni sociali;
- pensioni di guerra e relative indennità accessorie;
- assegni accessori annessi alle pensioni privilegiate di prima categoria;
- assegno annesso alla medaglia d'oro al valore militare.

N.B.: Il codice fiscale del richiedente e il cognome e il nome di tutti i componenti il nucleo familiare vanno indicati anche nel riquadro relativo alla ricevuta di presentazione della richiesta di attestazione.

**Reddito complessivo del nucleo familiare.**

Nel riquadro il richiedente, barrando la casella corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare, attesta che il reddito complessivo relativo al 1992, al lordo degli oneri deducibili, non supera il limite stabilito

dalla legge.

Per i nuclei familiari con più di otto componenti va barrata l'ultima casella del riquadro e vanno indicati, negli appositi spazi, il numero dei componenti e il relativo limite di reddito previsto dalla legge (75 milioni + 5 milioni per ciascun componente oltre gli otto).

Il riscontro che sarà effettuato da parte dell'Anagrafe tributaria, ai fini della spettanza dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione alla spesa, terrà conto - ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 438 del 14 novembre 1992 anche del reddito determinabile sulla base dei vari indici di capacità contributiva relativi al possesso o al sostanzioso delle spese per i beni e servizi che dovranno essere indicati nella dichiarazione dei redditi per l'anno 1992.

A titolo indicativo, e affinché possa essere tenuto conto prima di presentare la richiesta, è opportuno considerare che i limiti di reddito stabiliti per fruire dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione sono superati in presenza delle condizioni di seguito specificate.

Ipotizzando, comunque, la disponibilità di un reddito corrispondente a quello attribuito sulla base di una residenza principale di 80 mq, i limiti di reddito familiare stabiliti sono superati:

per un nucleo familiare costituito da un componente, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 19 Hp o un'auto a gasolio con almeno 17 Hp immatricolate dopo il 1989;

b) un'auto a benzina con almeno 23 Hp o un'auto a gasolio con almeno 21 Hp immatricolate prima del 1989;

c) un camper con almeno 25 Hp immatricolato dopo il 1989;

d) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 550 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da due componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina o a gasolio con almeno 21 Hp immatricolate dopo il 1989;

b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 21 Hp o un'auto a gasolio con almeno 20 Hp immatricolate dopo il 1989;

c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 800 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da tre componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 22 Hp immatricolate dopo il 1989;

b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 23 Hp o un'auto a gasolio con almeno 21 Hp immatricolate dopo il 1989;

c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1000 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da quattro componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 23 Hp immatricolate dopo il 1989;

b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 25 Hp o un'auto a gasolio con almeno 22 Hp immatricolate dopo il 1989;

c) un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1100 ore all'anno;

per un nucleo familiare costituito da cinque componenti, con la disponibilità di uno dei seguenti beni o servizi:

- a) un'auto a benzina con almeno 26 Hp o un'auto a gasolio con almeno 25 Hp immatricolate dopo il 1989;

b) un'auto a benzina con meno di 13 Hp più un'auto a benzina con almeno 26 Hp o un'auto a gasolio con almeno 24 Hp immatricolate dopo il 1989;

- un collaboratore familiare non convivente impiegato per oltre 1200 ore all'anno.

**MARTEDI' CON LA STAMPA**

*Il modello in omaggio*



Martedì «La Stampa» sarà distribuito ai lettori il modello del ministero della Sanità da compilare per l'autocertificazione del reddito familiare.

# CARENALE GATTINARESE 1993

**Domenica 14 febbraio - ore 14**

## SFILATA DELLE CAVALCATE

Martedì 16 febbraio - ore 21  
presso Palacarlavé

**SPETTACOLO BRASILIANO**

Domenica 21 febbraio - ore 14

**SFILATA CARRI ALLEGORICI**

Martedì 23 febbraio - ore 14

## BATTAGLIA DELL'ACQUA e delle ARANCE

**CARATTI ENRICO**

OFFICINA SPECIALIZZATA

Assistenza - Riparazione - Vendita

Motorcycle - Tascos ed accessori da giardino

Suhl - Dolmar - Condor - Bertolini

LA QUALITA' NON SI IMPROVISA

**GATTINARA**

Viale G. Marconi, 44

Tel. 0163 - 832411

**SOC. COOPERATIVA IMPRENDITORI GATTINARESE s.r.l.**

A SERVIZIO DELLE AZIENDE

Assemblaggi - Facchinaggio per magazzini

Pulizie industriali.

**GATTINARA**

Corso Garibaldi, 32 - Tel. 0163 - 826625



<b>VERCELLI</b> <b>Astra</b> Inf. or. tel. 255.045 Informacinema tel. 215.018 Lire 7000 - Cr.: ap. 19,30	<b>Sister Act-Una svitata in abito da suora</b> di <i>Emile Ardolino</i> con <i>Whoopi Goldberg, Harvey Keitel</i> (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h <b>Commedia</b>
<b>Nuovo Italia</b> Inf. or. tel. 64.344 Informacinema tel. 215.018 Apertura 19,30 Lire 8000	<b>Luna di fiore</b> di <i>R. Polanski</i> con <i>E. Seigner, P. Coyote</i> (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' <b>Dramma</b>
<b>Principe</b> Inf. or. tel. 60.547 Informacinema tel. 215.018 Apertura 19,30 Lire 9000	<b>I signori della truffa</b> di <i>P. A. Robinson</i> con <i>R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley</i> (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per ricuperare una scatola nera N.V. 2h 05' <b>Avventuroso</b>
<b>Vioti</b> Inf. tel. 250.245 Informacinema 215.018 Cr.: ap. 19,30 Lire 10.000/8000	<b>Codice d'onore</b> di <i>R. Reiner</i> , con <i>T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore</i> (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marinai accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' <b>Drammatico</b>
<b>Belvedere</b> Tel. 215.018 Lire 8000/5000 Ap. 19,30	<b>Taxisti di notte</b> di <i>J. Jarmusch</i> , con <i>R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, R. Datto</i> (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' <b>Commedia</b>
<b>Lux</b> Inf. or. tel. 213.275 Cr.: 14,30 spettacolo Lire 5000/4000	<b>RIPOSO</b>
<b>Teatro Barbieri</b> Via Pirelli 1	<b>RIPOSO</b>
<b>OGILIANO</b> <b>Spindor</b> Cr.: 21,30 spettacolo unico Lire 8000	<b>Puerto Escandolo</b> di <i>G. Salvatores</i> , con <i>D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio</i> (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacciari N.V. 2h <b>Commedia</b>
<b>COSTANZANA</b> <b>Parrocchiale</b> Cr.: 21 Spettacolo unico Lire 5000/4000	<b>La Casa Nera</b> di <i>W. Craven</i> , con <i>B. Adams, E. McGill, W. Robie</i> (Usa '91) — La casa di una perduta coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattare gli esseri della Misericordia V.M. 14 TH 14 <b>Horror</b>
<b>GIATTINARA</b> <b>Italia</b> Inf. tel. (0163) 833.106 Lire 8000/8000	<b>RIPOSO</b>
<b>GHENNE</b> <b>Italia</b> Inf. tel. (0163) 840.201 Cr.: 20/22 Lire 8000/5000	<b>L'ultimo dei Mohicani</b> di <i>M. Mann</i> con <i>D. Day-Lewis, M. Stowe</i> (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' <b>Avventura</b>
<b>SAN GERMANO</b> <b>Italia</b> Cr.: 21/22,30 Lire 7000/6000	<b>Film viet. min. anni 18</b>
<b>SANTHA</b> <b>Ideal</b> Tel. (0161) 94.551 Cr.: 20/22 Lire 8000/5000	<b>L'ultimo dei Mohicani</b> di <i>M. Mann</i> con <i>D. Day-Lewis, M. Stowe</i> (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' <b>Avventura</b>
<b>INELLA</b> <b>Apollo</b> Inf. tel. (015) 23.705 Lire 7000	<b>Film viet. min. anni 18</b>
<b>Impero</b> Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000/9000	<b>Dracula</b> di <i>F. F. Coppola</i> con <i>G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder</i> (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna di cui essere come la moglie suicida. N. V. 2h 10' <b>Horror</b>
<b>Mezzani</b> Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000/9000	<b>Luna di fiore</b> di <i>R. Polanski</i> con <i>E. Seigner, P. Coyote</i> (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' <b>Dramma</b>
<b>Odeon</b> Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000/9000	<b>Sister Act-Una svitata in abito da suora</b> di <i>Emile Ardolino</i> con <i>Whoopi Goldberg, Harvey Keitel</i> (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h <b>Commedia</b>
<b>Sociale</b> Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000	<b>Fuoco cammina con me</b> di <i>David Lynch</i> , con <i>Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie</i> (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella mitologica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h <b>Thriller</b>
<b>BORGHESE</b> <b>Lux</b> Inf. tel. (0163) 22.698 Cr.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000	<b>Weekend con il morio 2</b> di <i>R. Kluge</i> , con <i>A. McCarthy, J. Silverman, T. Kier</i> (Usa '92) — Due ragazzi perdono in giro un morio, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e al killer della mafia. N. V. 1h 35' <b>Comico</b>
<b>CANDELO</b> <b>Verdi</b> Inf. tel. (015) 253.9927 Cr.: 20/22,15 Lire 9000/7000	<b>Delitti e segreti</b> di <i>S. Soderbergh</i> , con <i>J. Irons, T. Russell, J. Grey</i> (Usa '92) — Praga 1916: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbocca in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' <b>Thriller</b>
<b>COGGIOLA</b> <b>Radar</b> Inf. tel. (015) 78.320 Orario: 21/22,30 Lire 8000/7000	<b>La bella e la bestia</b> di <i>G. Trousdale</i> e <i>K. Wise</i> , prod. <i>W. Disney</i> (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo

**VERCELLI**  
Via Petrarca, 17 - Tel. 65.750



Basket D, si assottiglierà il gruppo delle prime?

## Campidonico e la Uclit provano la fuga giusta

VERCELLI. Può un torneo iniziare alla quarta di ritorno? La serie D di basket è la classica eccezione che conferma regola, con cinque formazioni in vetta che puntano senza mezzi termini alla promozione in C. Tra sorprese e colpi di scena le emarginate cinque sono impegnate (tra questa sera e domani) ad incontri trabocchetto che potrebbero sconvolgere notevolmente i valori al vertice.

La Campidonico ospita l'Alba. Dopo aver colmato il gap di punti che li separava dal vertice i gialloblù di Gibo Girardi dovrebbero vivere un tranquillo week-end ricevendo al Pala-Donizetti (fischio d'inizio alle 21) l'Alba, formazione che sta nella zona bassa della graduatoria con speranze di salvezza ridotte al minimo. Qualche buona individualità (specialmente in Della Valle, fratello del più noto cestista di Alba) ma, nel complesso, gli albesi non sembrano rappresentare un grosso ostacolo per la Campidonico.

Osserva mister Girardi: «Non dobbiamo snobbare nessun avversario, anzi proprio contro l'Alba spero che i ragazzi gettino nella mischia quella "cattiveria" che, soprattutto in trasferta, ci è mancata a volte per archiviare positivamente le sfide con gli avversari diretti. Tra i vercellesi rientrerà dalla squalifica De Santo.

L'Uclit cerca riscatto con l'Europa. Un'ex grande, l'Eu-



La Campidonico Vercelli tenta di prendere il largo affrontando al PalaSport di via Donizetti una formazione che non dovrebbe impensierire troppo: l'Alba Ma Girardi mette in guardia dalle brutte sorprese

ropa Torino, sarà di scena questa sera alla Rivetti contro un'Uclit sempre alle prese con i soliti problemi di formazione. Robutti, Piatto e Maffeo sono in forte dubbio, con Primo che, pur scendendo regolarmente in campo, è tutt'altro che guarito dal doppio infortunio che lo ha penalizzato in quest'ultimo scorcio della stagione.

In favore dei lanieri, comunque, dovrebbe giocare il differente tasso tecnico e l'imme-

diata voglia di riscatto che anima le scarpette nere.

I match delle rivali, il Cuneo ospitando il Crocetta è la formazione che, almeno sulla carta, dovrebbe incontrare la minori difficoltà per incamerare i due punti. Un po' più complicata la situazione per Omegna (in trasferta con il Gimnasia Torino) e Vigevano, in casa col Casteletto.

Piermarco Ferraro

Pallamano

## Per Csen e Biella tutto ok

VERCELLI. Viaggiano a gonfie vele le due formazioni della provincia nei campionati di pallamano. La Pallamano Biella, in Serie C, ha chiuso il girone di andata con una significativa vittoria interna sul Cus Genova che l'ha portato al quarto posto. Il Csen Effegheffe Vercelli, in Serie D, ha iniziato il girone di ritorno con una bella vittoria ai danni del San Martino, ed è a sua volta quarto.

Il campionato dell'anno scorso, in cui le due formazioni stentavano non poco, è completamente dimenticato, evidentemente il lavoro dei tecnici biellesi Mosca e Kossai e del vercellese Valada sta dando copiosi frutti.

La Pallamano Biella ha perso due sole partite, conquistando 14 punti complessivamente, di cui 8 in trasferta e 6 alla Schiapparelli di Occhieppo Superiore. E sembra destinata a migliorare. Con il Cus ha avuto una lieve flessione nel primo tempo, poi si è ripresa nel secondo, vincendo per 23-20. Questa sera gioca a Buccinasco, un avversario molto solido. Sarà la quinta vittoria esterna?

Il Csen non aveva digerito la sconfitta pesantissima subita nell'andata contro il San Martino. Voleva riscattare e c'è riuscita con un punteggio eloquente: 27-19 il risultato finale del match disputato al palasport di corso Italia. Domani, alle 15, i vercellesi giocano sul campo del Cavarina. (F. L.)



St. St. Biella - Vercelli - Gaglianico - tel. 0112/2483000

## Fiera di San Valentino

MOSTRA MERCATO  
PER GLI INNAMORATI E GLI SPOSI

11 - 14 Febbraio '93

- Abiti da sposa e da cerimonia • Oggetti regalo • Fotografie • Profumi • Album • Fiori - regalo e addobbi floreali • Ristoranti e Sale per cerimonie • Corredi e biancheria • Noleggio auto d'epoca • Bigiotteria • Oreficeria • Agenzie Viaggi • Liste nozze •

Orari: feriali 20/23 • Sabato 15/23 • Domenica 14/23

SFILATE ABITI DA SPOSA E CERIMONIA  
tutti i giorni

Fiera di San Valentino - 11/14 Febbraio a BIELLA FIERE

**BUONO SCONTO DI L. 2.000  
SUL BIGLIETTO INGRESSO**

Presentare questo tagliando alle casse

### PALLAVOLO

Impegno abbordabile oggi in Liguria per il sestetto biellese

## Sanpi facile a Varazze?

Ma i tecnici ammoniscono di non sottovalutare gli avversari. La Lauretana ospita il Varese, diretto concorrente per la promozione. Libertas in amichevole



Cresce l'entusiasmo per il volley dopo i successi in serie del team provinciale

### HOCKEY

L'Amatori difende in trasferta l'ottavo posto

## La vittoria a Salerno per sognare i play-off

VERCELLI. Le tre squadre che si dividono l'ottavo posto in graduatoria, Amatori, Cgo Viareggio e Granata Lodi questa sera sono alle prese con match esterni estremamente delicati. I gialloverdi di Severgnini dovranno vedersela con il Salerno, il Granata Lodi sarà impegnato sulla pista di un Seregno in crescita mentre il Viareggio scenderà a Novara nella tana della capolista.

Il compito più arduo, dunque, è certo quello che spetta ai bianconeri vercellesi, visto che i novaresi sono intenzionati a riscattare lo smacco subito otto giorni prima a Lodi. Il Granata Lodi, rilanciato dalla vittoria sugli azzurri, potrebbe anche fare il colpo grosso a Seregno, mentre l'Amatori dovrà una volta per tutte cominciare a vincere anche nel Sud.

In effetti la formazione di Severgnini in terra campana non ha mai avuto successo. Due

uscite e altrettante sconfitte (per non considerare i match con il Centro Ebraico): 8-4 due stagioni addietro e 3-2 l'anno scorso, nel primo big match che avrebbe dovuto caratterizzare il torneo A2 sino allo spareggio della «Darsena» che riportò i vercellesi nella massima serie.

Quell'anno, a Vercelli, i gialloverdi nell'incontro d'andata vinsero solo ai rigori, dopo l'Amatori pareggiò a pochissimi secondi dal termine. Una trasferta, dunque, pericolosissima come sostiene il trainer Severgnini: «Non soltanto perché esiste una grande rivalità fra le due compagini ma anche perché non dobbiamo perdere contatto con la zona play-off. Inoltre non va dimenticato che l'Hockey Salerno non ha ancora perso, pur essendo distaccato di parecchi punti, la prospettiva di recuperare nel girone di ritorno. (F. L.)

BIELLA. Weekend all'insegna delle emozioni forti per la pallavolo biellese. Oggi la Sanpi Venus «schiacciata» affronterà in trasferta il Varazze, una formazione di tutto rispetto che occupa in assoluta tranquillità una posizione di centro classifica.

Il sestetto di Bussi, almeno sulla carta, non dovrebbe incontrare eccessive difficoltà nell'espugnare il parquet ligure, ma il patron dei lanieri, Piero Cantone, non dà per scontata una vittoria: «Il Varazze, dopo il pesante ko subito dall'Olimpia Voltri, vorrà sicuramente rifarsi e sono pronto a scommettere che contro di noi i liguri tireranno fuori una buona dose di grinta e determinazione. Raccomando, ancora una volta, ai miei ragazzi unità e rispetto per l'avversario».

Intanto gli universitari del Cus Genova, altra formazione candidata al salto di categoria, saranno impegnati in un agevole match casalingo contro il Loano. «Una partita piuttosto semplice», aggiunge Cantone, «e a meno di clamorosi colpi di scena il sestetto di Gazzo dovrebbe aggiudicarsi senza fatica i due punti. Sono da seguire con attenzione anche gli incontri del Condove e dell'Ovada, altre due squadre in grado di dire la loro in questo torneo».

Contro il Varazze la formazione di Bussi vedrà Manavella palleggiatore, Gribaldo opposto, Monti e Venco centrali, Morselli e Occhieppo sulle fasce.

Dalla C1 si passa alla B2 con le ragazze della Lauretana Candelo che, questa sera alle 21, sul parquet di Veldengo tenteranno di battere il Varese. E proprio per non interrompere la corsa alla promozione le biellesi saranno obbligate a stroncare le velleità delle lombardie, dirette concorrenti alla B1.

Le lanieri si presenteranno nella solita formazione con Senzapaura in palleggio, Tibaldi schiacciatrice opposta, Bonfantini e Ottavi centrali (attualmente i due punti di forza della squadra), Foggi e Subrizi smartelli di banda.

Negli altri campionati, invece, è ancora tempo di sosta. Solo la Libertas Vercelli per mantenere l'attività ha in programma una serie di test amichevoli. L'appuntamento per l'ambizioso sestetto di Swierk è fissato alla Mazzini per le 17 di oggi, avversario il Verbania.

Glancarta Moreo

## Ford presenta in anteprima Mondeo



### L'unica con Airbag di serie



Coscienza nella sicurezza: Mondeo è l'unica nella sua classe con Airbag di serie che Ford ha realizzato con doppio controllo elettronico e meccanico. Sempre di serie: sedili Antisubmarine a contenimento frontale, cinture con pretensionatore, abbiacolo a guscio di sicurezza, telaio in strutture doppie a deformazione controllata, barre d'acciaio integrate nelle portiere, serbatoio con interruttore inerziale di flusso (FIS). Su Mondeo sono disponibili l'ABS a 4 sensori ed il sistema di controllo elettronico della trazione (TCS).

Coscienza nelle prestazioni: Mondeo monta solo i nuovi propulsori intelligenti MILES 16 valvole catalizzati 1.6, 1.8 e 2.0, che aumentano le prestazioni senza i consumi. Sono di serie anche servosterzo e cambio MTX75 con retromarcia sincronizzata. Mondeo può anche montare le Sospensioni Elettroniche Variative, derivate dalla F1. Coscienza nella protezione ambientale: Mondeo è riciclabile per oltre l'85%. Il climatizzatore, di serie con motori 1.6 (GLX), 1.8 e 2.0, è ecologico (senza CFC) e anti-allergia grazie al filtro Micronair.

**Mondeo. Un'automobile progettata e costruita con coscienza.**

Si può già vedere e prenotare da:

**NUOVA Sa - car**  
di Michele e Gino Santarella

CARESANABLOT - Via Vercelli, 6  
Tel. 0161 - 33333

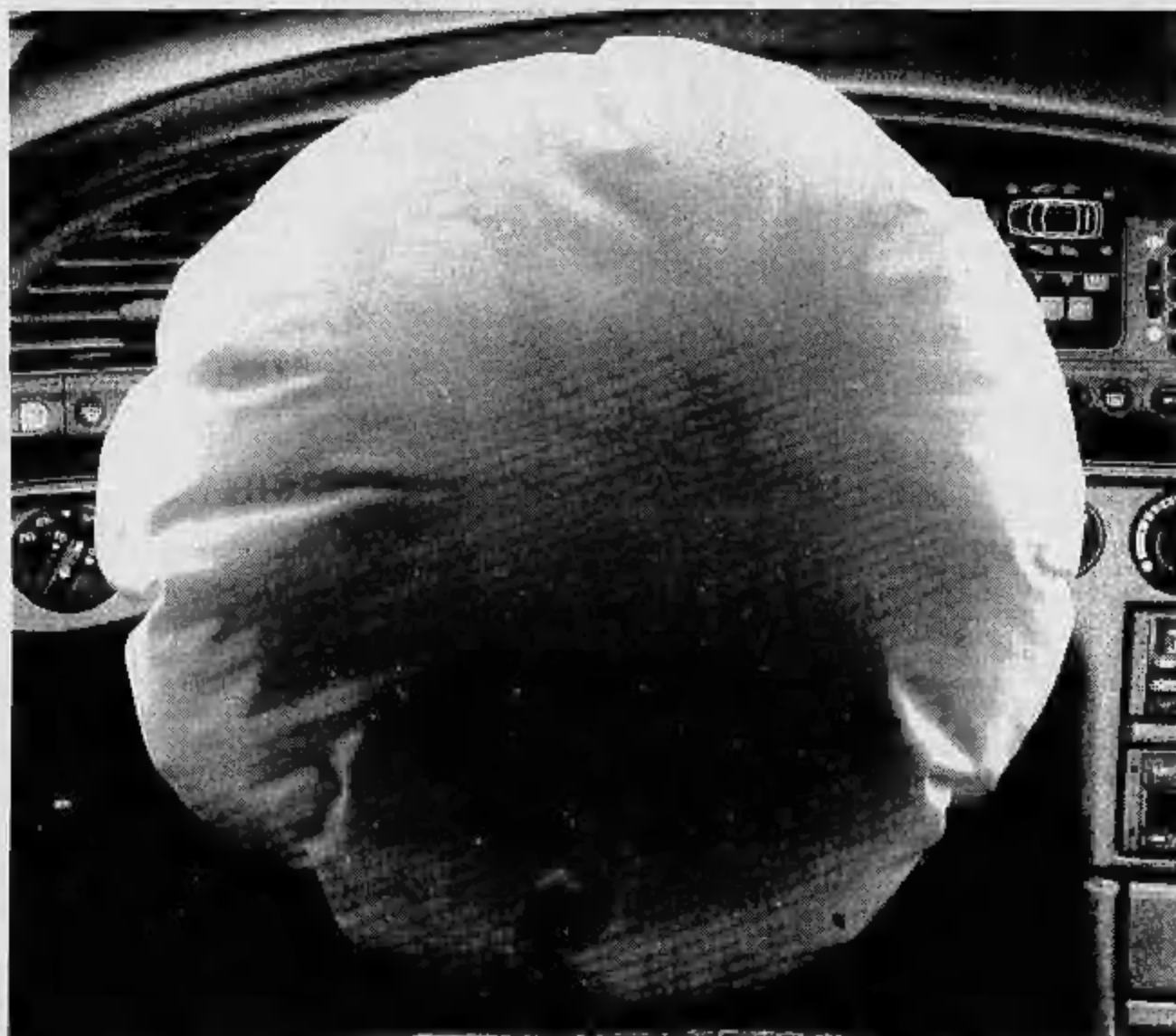
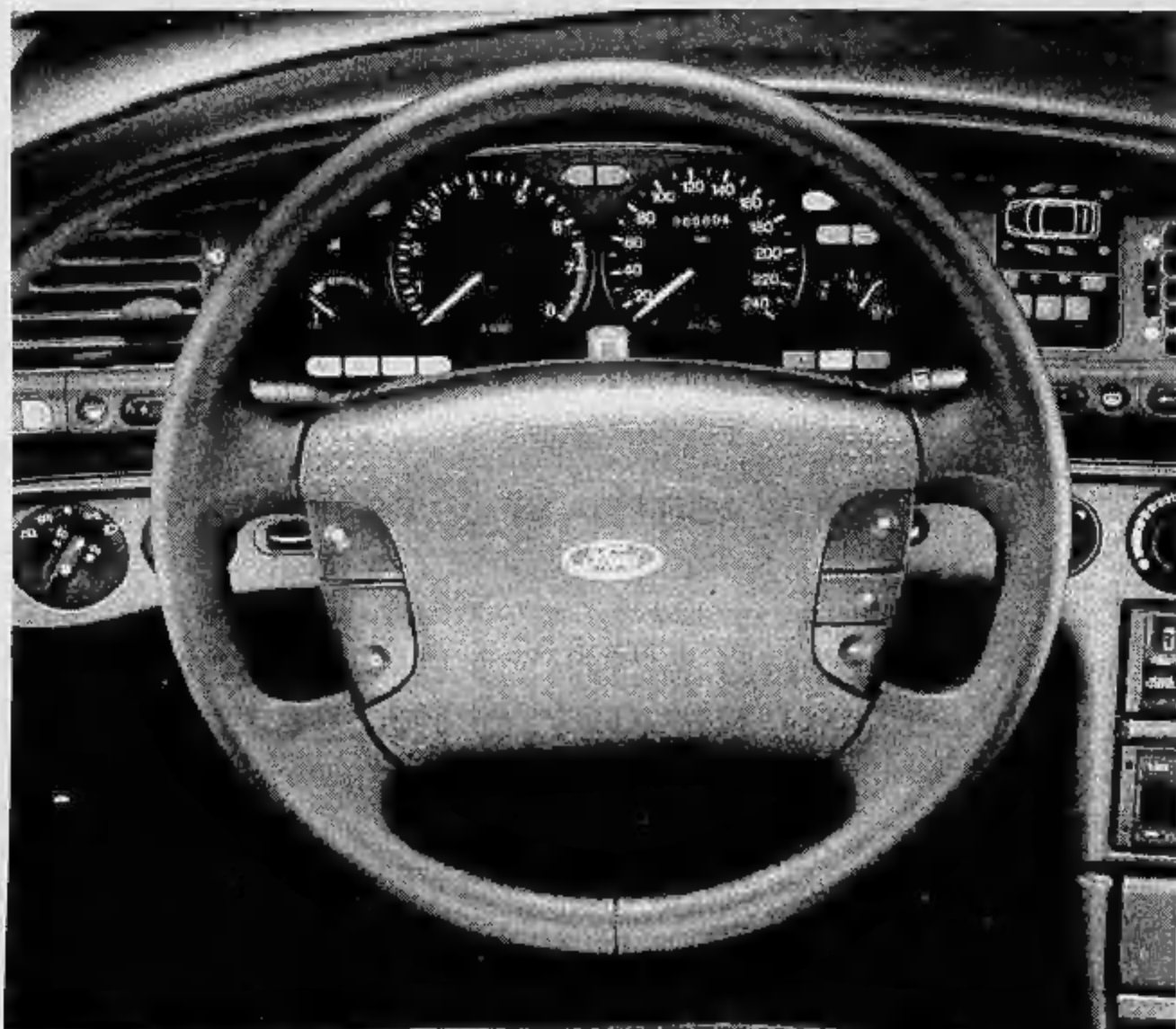
concessionaria auto e veicoli commerciali





# Ford presenta in anteprima

## Mondeo



## L'unica con Airbag di serie



L'unica della sua classe con Airbag di serie.

Nell'ambito del suo obiettivo sicurezza, Ford ha realizzato un Airbag a doppio controllo, elettronico e meccanico, per aumentare il livello di protezione negli urti frontali o asimmetrici oltre i 30 km/h. Mondeo è la prima ed unica vettura della sua classe ad averlo su tutti i modelli.

§

**Propulsori intelligenti MILES 16 valvole 1.6 - 1.8 - 2.0.** Sono i più recenti propulsori della nuova generazione MILES (Multivalve Intelligent Low-consumption Efficient System) che aumentano la potenza ma non i consumi.

Mondeo è la prima gamma di automobili Ford che monta solo motori a 16 valvole.

**Sospensioni Elettroniche Variattive (derivate dalla FI), Cambio MTX 75 e, di serie, servosterzo.** Tramite un sistema di sensori, in soli 20 millisecondi l'assetto della vettura si adatta alle condizioni di marcia passando dalla guida di una limousine a quella di un'auto sportiva. Inoltre con il cambio MTX 75 l'innesto delle marce è fluido, preciso e veloce.

§

**ABS monoblocco a 4 sensori con Controllo Elettronico della Trazione (TCS).** È un innovativo sistema di controllo integrale della trazione. Il comportamento di ogni ruota viene gestito singolarmente e l'abbinamento ABS-TCS evita le perdite di aderenza sia in frenata sia in accelerazione.

§

**Sedili Anti-submarine a contenimento frontale e cinture con pretensionatore su**

tutti i modelli. Sono i dispositivi che insieme all'Airbag completano il nuovo sistema ad alta sicurezza SRS (Supplementary Restrain System), elaborato dalla Ford e presentato per la prima volta su Mondeo.

Particolarmente importante è la struttura interna dei sedili che evita lo slittamento verso il basso in caso d'urto.

§

**Cocooning Engineering.** È una innovazione tecnologica, progettuale e costruttiva, che attraverso il rilevamento delle vibrazioni di ogni singola parte della vettura elabora le risonanze affinché ogni rumore nell'abitacolo si trasformi in armonioso silenzio.

§

**Protezione ambientale.** Più dell'85% delle parti di Mondeo può essere riciclato. Le vernici sono a base d'acqua. Il climatizzatore, ecologico (senza CFC)

e anti-allergia grazie al filtro Micronair, è di serie per le motorizzazioni 1.6 (GLX), 1.8 e 2.0.

§

**Dynamic Safety Engineering (DSE).** È il progetto Ford realizzato per superare tutti i requisiti delle più severe norme internazionali di sicurezza. Comprende tra l'altro l'abitacolo a guscio di sicurezza, le barre d'acciaio integrate nelle portiere e nella zona anteriore, le doppie strutture del telaio ad assorbimento progressivo, il serbatoio in resine plastiche indeformabili, l'interruttore inerziale del flusso carburante (FIS).

§

**Potete vederla e prenotarla già da oggi**

**Mondeo**  
**Un'automobile progettata e costruita con coscienza**



La qualità che cercate